ISTORICA DESCRIZIONE

DEL

REGNO DI NAPOLI

ULTIMAMENTE DIVISO IN QUINDICI PROVINCIE COLLA NUOVA MUTAZIONE DI ESSE NELLO STATO PRESENTE.

Vi si osservano i siti, le origini, e antichita', secondo il senso della Storia: le giurisdizioni chiesastiche, e politiche di ciascun Paese: la qualita' dell' aria, che vi si respira: i prodotti, che offrono, e il numero preciso delle di loro popolazioni.

Si fa menzione ancora de' Monti, de' Fiumi, e Laghi primarj; che bagnano un tal continente.

Con nove Carte topografiche, la prima di questo intiero Regno e le altre otto delle Provincie particolari di esso.

OPERA DELL'INCISORE.

GIUSEPPE MARIA ALFANO.

IN NAPOLI

Dai Torchi di Raffaele Miranda

(*Vicoletto Gradini S. Nicandro n.º 25*)

1823.

PREFAZIONE.

Il desiderio di rendere al Pubblico un' attestato della mia dovuta riconoscenza per essersi compiaciuto di ricevere con gradimento la storica Descrizione di questo Regno di Napoli, che diedi alle stampe nell' anno 1795 da' torchi de' Manfredi, mi ha mosso a pubblicarne una seconda edizione molto più corretta, ed ampliata nello stato presente.

Non ho poco travagliato, per riscontrare colle più esatte, e regolari notizie, concernenti alla nuova mutazione de' Paesi, e per trasmettere i medesimi da una Provincia all' altra, specialmente nelle carte topografiche, secondo l' ultima divisione delle sue quindici Provincie.

Mi lusingo, che voglia incontrare una maggior benevolenza a queste mie fatiche presso coloro, ch' ebbero la bontà di compatirmi ne' difetti della mia prima opera, mentre ho creduto di dare con siffatto metodo il comodo a' Viandanti di sfuggire la permanenza ne' Luoghi, ove si respira l' aria malsana: a' Forestieri, e ad altri di rinvenire con facilità in qual Provincia sia ciascun Paese; ed a' Curiosi di saperne il numero, le giurisdizioni, i prodotti, e gli Individui colla massima accuratezza, e precisione.

ISTORICA DESCRIZIONE

DEL

REGNO DI NAPOLI

ULTIMAMENTE DIVISO IN QUINDICI PROVINCIE

Colla nuova mutazione di esse nello stato presente.

Il Regno di Napoli, che dalla Città di Napoli sua Metropoli prende il nome, ha di circuito più di 1500 miglia, ed essendo compreso tra lo Stato della Chiesa, e i Mari Adriatico, Jonio, e Tirreno, viene ad occupare la parte più meridionale, ed estrema dell' Italia tra li gradi 10, minuti 30, e gradi 16, minuti 41. di longitudine, contando dal meridiano di Parigi, e li gradi 37, minuti 52. e gradi 42, minuti 52 di latitudine boreale.

Volendo l' Imperadore Augusto dividere le Regioni conquistate dalla Repubblica Romana, ridusse quelle del Regno di Napoli in cinque sole. La prima conteneva il Lazio, e la Campagna: la seconda i Picentini: la terza i Lucani, e i Bruzj: la quarta il Salentino, e Puglia; e la quinta i Frentani, i Peligni, i Marsi, i Vestini, e i Precuntini. Coll' andar del tempo per le varie traversie de' Popoli, e de' Dominj furono le medesime divise, e suddivise in Dinastie, Ducèe, Principati, Contadi, ed altro. E finalmente dal Re Alfonso si stabilirono per il Regno dodici Questori, o siano Tesorieri per riscuotere le Regie Rendite, e così in appresso rimasero col titolo di Provincie denominate: Campagna felice, volgarmente detta Terra di lavoro, la di cui Capitale descriveasi Napoli: Principato citra Salerno: Principato ultra Benevento: Basilicata Acerenza: Calabria Citra Cosenza: Calabria ultra Santa Severina: Terra d' Otranto Otranto: Terra di Bari Bari: Capitanata, o sia Puglia Manfredonia: Contado di Molise Molise: Abruzzo citra Lanciano; e Abruzzo ultra Aquila. E perchè molti Tribunali, che risiedevano in quelle Metropoli, si trasferirono di tratto in tratto in altre Città, acquistarono esse il nome di Capitali delle Provincie; come in Principato ultra passò il Tribunale da Benevento in Montefusco: in Basilicata da Acerenza in Matera: in Calabria ultra da Santa Severina in Catanzaro: in Terra d' Otranto da Otranto in Lecce: in Terra di Bari da Bari in Trani: In Capitanata da Manfredouia in Lucera; ed in Abruzzo citra da Lanciano in Chieti.

Era allora tutto il Regno diviso in quattro parti principali, cioè: Terra di lavoro, Puglia, Calabria, e Abruzzo. Confrontandosi poi queste nuo-

ve Provincie con quelle antiche Regioni già descritte, ritroviamo, che la Provincia di Terra di lavoro comprende il Lazio nuovo, la Campagna Ausona, e Opica: Principato citra la Campagna Nocerina, o sia il Picentino, e buona parte della Lucania antica: Principato ultra gli Irpini, e Sannio: Basilicata il restante dell' antica Lucania, e parte della Magna Grecia: Calabria citra parte della Lucania, i Bruzj, ed altra porzione della Magna Grecia: Calabria ultra il restante della Magna Grecia: Terra d' Otranto l' antica Japigia: Terra di Bari la Puglia Peucezia: Capitanata la Puglia Daunia: Il Contado di Molise i soli Frentani: Abruzzo citra i Peligni, i Marrucini, parte de' Marsi, e parte de' Vestini. Composto perciò da queste dodici Provincie il Regno, ognuna di esse avea un Tribunale col nome di Regia Udienza Provinciale. Oggi è diviso in quindici; giacchè Napoli è divenuta una Provincia particolare, la Calabria ultra, e l' Abruzzo ultra trovansi per le loro vastità suddivise in due l' una; mutandosi anche alcune Capitali di esse; sicchè sono: Napoli, Terra di lavoro, Contado di Molise, Principato citra, Principato ultra, Calabria citra, Provincia I., e Provincia II. di Calabria ultra, Terra d' Otranto, Terra di Bari, Basilicata, Capitanata, Abruzzo citra, Provincia I., e Provincia II. di Abruzzo ultra.

Queste Provincie chiamansi ancora col nome delle loro Capitali, come questa di Napoli, Napoli: Terra di lavoro, Santa Maria: Contado di Molise, Campobasso: Principato citra, Salerno: Principato ultra, Avellino: Calabria citra, Cosenza: Provincia I. di Calabria ultra Reggio: Provincia II. Catanzaro: Terra d' Otranto Lecce; Terra di Bari, Bari: Basilicata, Potenza: Capitanata, Lucera: Abruzzo citra, Chieti: Provincia I. di Abruzzo ultra Teramo; e Provincia II. Aquila.

In ciascuna di queste Capitali vi risiedono le rispettive Corti Civili, e Criminali per l' amministrazione della giustizia; e le Intendenze per l' esatto governo di esse coll' ajuto delle Sottointendenze, stabilite ne' i di loro Capoluoghi, oltre alle Corti di Appello, e di altre maggiori per la revisione di quelle cause, che la legge gli garantisce. Ci sono anche i Giudici Regj, e i Conciliatori per le cause di loro pertinenza.

Vi sono quattro Piazze d' armi: Capoa, Gaeta, Pescara, e Reggio. In altri luoghi vi sono ancora de' Castelli, e Soldati; e oltre alla Città di Napoli, vi sono i Castelli dell' Aquila, Baja, Ischia, Salerno, Amantea, Gallipoli, Otranto, Brindisi, Monopoli, Bari, Trani, Barletta, Manfredonia, Viesti, e Civitella del Tronto. Le Torri poi, che trovansi nelle vicinanze del mare, furono costrutte per la difesa contro de' Barbari, e de' Corsari, che infestavano i vicini Littorali.

E perchè si tratterà successivamente delle dette quindici Provincie, divideremo il presente libro in quindici Capitoli. In ognuno si parlerà diffusamente, e con distinzione de' Paesi, che vi sono colle circostanze di sopra promesse, e de' Monti, de' Fiumi, e Laghi primarj, che le bagnano.

Per il maggior commodo del leggitore si sono tutti segnati coll' ordine alfabetico.

CA-

CAPITOLO I.

Della Provincia di Napoli.

La Provincia di Napoli vien descritta in primo luogo si perchè è la più deliziosa, si anche perchè tiene per capo la bella Città di Napoli, Metropoli di tutto il Regno, e Sede del Nostro Sereuissimo e amabilissimo Monarca. Trovasi essa, non ha gran tempo stabilita, giacchè prima veniva compresa nella Provincia di Terra di lavoro, confinsa con tutti gli altri Paesi, ma per farla distinguere come Dominante, si separò da quella, e se gli diè il titolo di Provincia. Comprende molte belle Città, deliziose Ville, vaghi Monti, e Colline, tra le quali il celebre Vesuvio, famoso Vulcano, che sarà al suo luogo distintamente riferito. Ha un clima benefico, confacente tutto alla salute, che promette lunga vita agli abitanti. Vi sono delle Paludi, che danno il frutto dal terreno ogni quaranta giorni. Contiene non solo i suoi Casali con i Borghi, e Sobborghi, ma benanche molti Paesi, che per Sovrana Disposizione si sono distaccati dalle altre Provincie viciniori, e alla medesima incorporati. Vi è il fiume Sebeto, che nasce nel territorio della Preziosa, poche miglia da Napoli distante, antichissimo simbolo della Metropoli; e i Laghi vicini, cioè Agnano, Fusaro, Colluccia, o Licola, o sia Follicola, e Patria saranno descritti insieme con quelli della Provincia di Terra di lavoro, perchè limitrofi colla medesima.

Le Città, Terre, Casali, e altri luoghi di questa Provincia sieguono col detto ordine alfabetico.

Acquara casale Reg. a piè d' una collina d' aria sana, Dioc. di Massalubrense, mezzo miglio distante da detta Città. Produce frutti saporiti, vini generosi, olj eccellenti, e varie erbe medicinali. Fa di pop. 213.

Afragola Terra Reg. in una pianura d' aria umida, Dioc. di Napoli, circa 4 miglia distante da detta Città. Nelle Carte antiche trovasi denominata Afragone, Afraole, Aufragole, e Fragola. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 14627.

Anacapri Terra Reg. nell' Isola di Capri, d' aria fina sopra un' alto monte, a cui si ascende per 600 scalini scavati in un vivo sasso, mezzo miglio dalla Città di Capri distante. Vi sono due Torri con varie fabbriche antiche fatte ne' suoi contorni dall' Imperadore Tiberio. Produce frutti saporiti, vini generosi, olj eccellenti, e cacciagione in abbondanza. Dioc. di Capri. Fa di pop. 1890.

Ancheri casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Sorrento, un miglio distante da detta Città. E' unito al Casale di Majano; e vanno col Piano. Produce frutti saporiti, olj eccellenti, aranci, e gelsi. Fa di pop. 4268.

Arenella Sobborgo della Città di Napoli sopra varie amene colline circa un miglio distante da detta Città d' aria ottima. E' un aggregato di molte ville, e case di Campagna. Nella parte superiore vi è la celebre villa del rinomato Filosofo Giovanbattista della Porta, donde è derivato il nome gu-

sto

sto di due Porte. Nè contorni vi è un Luogo detto Antignano, e un' altro Vomero, in cui vi sta una piccola villa chiamata Belvedere, che il Principe Carafa suo possessore l' ha abbellita sorprendentemente, per cui vi concorre il Pubblico al divertimento. Produce frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 4600.

Arola casale alle radici d' un Monte d' aria sana, Dioc. di Vico Equente, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Ravaschieri. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 883.

Arzano casale Reg. in piano, d' aria temperata, Dioc. di Napoli, circa 3 miglia distante da detta Città. Abbonda di lini, e canapi. Fa di pop. 4660.

Bacola Terra in riva al Mar Tirreno tra 'l Promontorio di Miseno, e 'l Mare morto di Baja, d' aria cattiva, 2 miglia da Napoli distante, Dioc., e pertinenza di Pozzuoli. Abbonda di frutti saporiti, e vini generosi. Fa di pop. 1648.

Baja Fortezza all' Occidente del Golfo di Pozzuoli, d' aria cattiva, 3 miglia distante da detta Città. Un tempo fu Città popolata, e dopo Roma la seconda per la frequenza de' Casini, che i nobili Romani vi fabbricarono per godervi il piacere de' bagni, e la salubrità dell' aria. Oggi non vi sono abitanti, nè ville; ma soltanto uno de' migliori Porti del Mediterraneo, rifatto dal nostro Serenissimo Regnante Ferdinando I.

Barano casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. d' Ischia, 3 miglia distante da detta Città. Produce frutti saporiti, e vini generosi. Fa di pop. 1924.

Barra casale Reg. in piano, d' aria salubre, Dioc. di Napoli, circa 2 miglia distante da detta Città. Chiamossi un tempo Territorio Tresani, e Barra de' Cozj. Vi sono varj deliziosi casini con giardini, tra' quali si distingue quello del Principe di Bisignano. Produce granidindia, legumi, frutti, e verdure. Fa di pop. 3854.

Bonea casale alle falde d' un monte, d' aria fina, Dioc. di Vico Equense, un miglio distante da detta Città. Produce frutti saporiti, vini generosi, e olj eccellenti, feudo di Ravaschieri. fa di pop. 1464.

Bosco Reale Terra in una vasta pianura, d' aria buona, Dioc. di Nola, 10 miglia distante da detta Città, e 13 da Napoli E' in Demanio. Produce frutti, e vini generosi. Fa di pop. 3839.

Bosco Treccase casale alle radici del Monte Vesuvio, d' aria buona, Dioc. di Napoli, 12 miglia distante da detta Città. Era di Pignatelli Monteleone, come erede di Piccolomini. E' diviso ne' Quartieri Treccase, Oratorio, Nunziatella, e Terra vecchia. Vi sono due fabbriche Reali, una di polvere da fuoco, e l' altra di armi; ed immensi lavori di pasta, Dioc. di Napoli. Fa di pop. 11449.

Botteghelle casale sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Castellammare, mezzo miglio distante da detta Città. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce granidindia, legumi, frutti, vini, e ortaggi in abbondanza. Fa di pop. 963.

Caivano casale in una pianura, d' aria cattiva, Dioc. d'Aversa, 7 miglia da Napoli distante. Il suo titolo di Ducato è di Spinelli Fuscaldo. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, gelsi, e pascoli. Al Settentrione vi è il Real Bosco di Sant' Arcangelo tutto cinto di mura, e abbondante di Cignali, Caprj, e Daini. Fa di pop. 5869.

Cal-

Calvizzano casale vicino alle falde del Monte di Marano, d'aria buona, Dioc. di Napoli, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Pescara. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 2409.

Capodichino Villaggio Reg. sopra un falso piano, d'aria buona, Dioc. di Napoli, un miglio distante da detta Città. Nel tempo degli Imperatori Greci fu chiamato *Clivo*; e pria del 1585 non era praticabile, perchè coverto di boscaglie; e la strada, che si vede fu aperta sotto il governo del Duca d'Ossuna. Oggi si è resa molto commoda a' passaggieri. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, lini, e canapi. Fa di pop. 1069.

Capodimonte Sobborgo della Città di Napoli, d'aria finissima, circa un miglio distante da detta Città. Vi è un sontuoso Palazzo Reale non compito, e fabbricato dal Re Carlo Borbone col disegno dell'Architetto Medrano di Palermo, che non bene lo diresse. Ha 516 palmi di lunghezza, e 266 di larghezza, sostenuto da 6 ordini di pilastri con tre vasti cortili nel centro. I piccoli appartamenti vengono abitati da molti Individui del Re, e l'appartamento grande era destinato per il tanto rinomato Museo Farnesiano, unito ad altri acquisti, fatti dal nostro Sovrano. E' questo Museo ricco di pitture, di cammei, di medaglie, di statue, e vasi etruschi, la collezione de' quali è unica al Mondo, perche il solo nostro Regno ne somministra de' belli, specialmente i territorj di Capua, e Nola.

Pochi passi distante dal detto Real Palazzo vi è dalla parte Settentrionale il Boschetto Reale di 702 moggia di terreno, circondato da una muraglia 15 palmi alta. Vi si entra per una maestosa porta chiusa con cancelli di ferro. Vi è un vasto circolo in forma di anfiteatro con statue di marmo, ed all' intorno alberi sempre verdeggianti. I loro tronchi sono spogliati di rami sino all' altezza di 12 palmi; ma tagliati poi con simetria tale, che garantiscono le persone dalla pioggia, e dal Sole. Il detto circolo mette capo a sette viali, i quali allontanandosi, come tanti raggi dal centro, s' internano per ogni dove sino all'estremità del Boschetto; e il viale di mezzo, ch' è lungo un miglio meno 10 passi, va a terminare in una statua colossale di marmo bianco. I sette viali grandi vengono intersecati di tratto in tratto da altri più piccoli, i quali comunicandosi a vicenda, formano i più deliziosi passeggi, e gli alberi tagliati, e posti con ordine, offrono diversi, e vaghi aspetti. Nel centro vi è una gran vasca con uno scoglio nel mezzo, che gitta acqua, e serve per dissetare i volatili, e i quadrupedi, cioè i conigli, i cervi, e i daini. Vi è un magnifico edifizio innalzatovi dal Re Carlo per la fabbrica della Porcellana, e ora serve di abitazione a varj Individui della Corte. Dirimpetto al medesimo vi è una Cappella erettavi dallo stesso Re Carlo per commodo di detti Individui, che nell' anno 1776 fu stabilita in Parrochia Regia sotto la cura di circa 300 anime; e nel distretto di tal Boschetto Reale vi sono molti giardini murati, adorni di nobili fontane, e di viali di mirto, ove si trovano de' frutti saporiti, e rari fiori. Fa di pop. 3790.

Capo di Sorrento casale Reg. sopra un' amena collina bagnata dal Mar Tirreno, d'aria ottima, Dioc. di Sorrento, mezzo miglio distante da detta ta Città. Produce buoni frutti, vini, olj eccellenti, e gelsi. Fa di pop. 388.

Capri Isola del Mar Mediterraneo al prospetto della Città di Napoli da cui è lontana 24 miglia, e 4 dal Promontorio di Massa, dal quale si crede esse-

essere stata distaccata. Secondo le ultime misure de' moderni Geografi, gira 11 miglia; e sebbene sia molto sassosa, e sterile, pure l' industria de' suoi abitanti la rende fertile. Produce grani, legumi, vini generosi, olj eccellenti, frutti saporiti, pascoli per le vitelle, e rubbia tanto ricercata per le tinte.

Capri Città Reg. Vescovile annessa alla Metropolitana di Sorrento in un' Isola dello stesso nome 24 miglia da Napoli distante e 6. dal Promontorio di di Massa. Riferisce Virgilio, che i suoi primi abitatori furono i Teleboi, Popoli della Grecia, che si trovano nominati ne' tempi vicini alla nascita d' Ercole. Si rese celebre poi per il soggiorno, che in essa vi fece l' Imperadore Ottaviano nella sua infermità, e vecchiezza, che vi collocò nella sommità di quel Monte il Fanale, e sia Lanterna. Giunto quivi il detto Imperadore, vi rifiorì un' elce annosa, e secca al suo cospetto, ed egli per un prodigio sì stupendo volle quest' Isola dalla Repubblica di Napoli con cederle in compenso l' Isola d' Ischia. Incorporatasi poi all' Imperio Romano, vi fece delle ville, e de' giardini. In seguito l' Imperador Tiberio vi si trattenne non poco per difendersi dalle congiure de' Romani, avendovisi fabbricata una villa col nome di Giove, in cui per nove mesi vi dimorò, e l' abbellì con dodici superbi palaggi, dedicati alle dodici Divinità maggiori, e un Faro per commodo de' naviganti, che andavano per i mari di Baja. Morto Tiberio, Capri diventò un deserto, e sotto l' Imperador Comodo era un luogo di relegazione. Vi era una casa di educazione fatta dal Re N. S., ove le donzelle s' insegnavano i lavori di fettucce di seta. Dalla Regina Giovanna I. vi si fondò una vasta Certosa con una Torre, e Piazza d' armi nel tempo che i Turchi invasero la Città con tutta l' Isola. Produce frutti saporiti, vini generosi, olj eccellenti, e cacciagione. Il mare da buona pesca. Fa di pop. 2208.

Cardito casale in una pianura d' aria buona, Dioc. d' Aversa, 6 miglia da Napoli distante. Il suo titolo di Principato è di Loffredo. Produce grani, granididindia, legumi, frutti, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 2834.

Carotto casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Sorrento, 2 miglia distante da detta Città. Vi era una pubblica Scuola di Nautica eretta dal Re N. S. per le Matematiche, l' Astronomia, la Geografia, la Nautica, e le Lingue. Produce frutti saporiti, olj eccellenti, limoni, aranci, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 3609.

Casalnuovo casale in una pianura d' aria buona, Dioc. di Napoli, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Farina. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 3058

Casamiccio Terra Reg. alle falde del Monte Epomeo, oggi detto S. Nicola, d' aria sana, Dioc. d' Ischia, 4 miglia distante da detta Città. Vi è una fabbrica di vasi di creta rustica. Abbonda di frutti saporiti, vini generosi, e di varie acque medicinali, e di bagni caldi, tra' quali si distinguono quelli di Gorgitello cotanto salutari per le piaghe, e le acque del Cappone per fortificare lo stomaco, e per evacuare le flemme. Fa di pop. 3482.

Casandrino casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. d' Aversa, 3 miglia distante da detta Città, e 5 da Napoli. Produce grani, granidindia, frutti, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 2668.

Casarlano casale Reg. sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Sorrento, mezzo miglio distante da detta Città. Produce frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 908.

Ca-

Casavatore casale in una pianura, d'aria temperata, Dioc. di Napoli, 2 miglia, e mezzo distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, e vini. Fa di pop. 1427.

Casole casale Reg. in una valle, che mena da Lettere a Gragnano, d'aria buona, un quarto di miglio distante da Lettere, alla cui Diocesi appartiene. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, olj fini, e pascoli. Fa di pop. 2609.

Casolla Valenzano feudo nobile in luogo piano, d'aria cattiva, Dioc. de' PP. Benedettini d'Aversa, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Cimino. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 228.

Casoria casale Reg. in una pianura, d'aria temperata, Dioc. di Napoli, 3 miglia distante da detta Città. Nelle Carte antiche trovasi scritta *Casa Aurea*, e *Casauria*. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 6109.

CASTELLAMMARE di Stabia Città Vescovile suffraganea di Sorrento in riva al mar Tirreno, d'aria salubre, 14 miglia da Napoli distante. Sotto il grado 41 in circa di latitudine Settentrionale, e circa 33 di longitudine. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Surse dalle rovine dell'antica Stabia, che fu distrutta da Lucio Silla per aver voluto seguire il partito di Cajo Papio Capitano Italicese nella guerra Sociale. Sotto l'Imperio di Tito nell'anno 79 dell'Era Cristiana fu sepolta dal Vesuvio colle Città di Pompei, ed Ercolano; ma coll'andar del tempo si rifece, e sotto Carlo I d'Angiò, che la cinse di mura, e la munì di due Castelli, acquistò il nome di Castellammare, ritenendo anche l'antico di Stabia. Veggonsi in essa molte antiche vestigie, sicuri segni della sua magnificenza. Le reliquie dell'anfiteatro nel luogo detto *Varano*: del famoso Tempio consagrato a Cicole nel luogo detto lo *Scoglio* o sia Rovigliano: del Tempio di Diana sulle cui rovine è fondato il celebre Asceterio di S. Maria di Pozzano: del Tempio di Giano, oggi detto *Fojano*, luogo della Mensa Vescovile, e del Tempio di Giove Stigio nel luogo, ove dicesi la *Grotta di S. Biase*. Magnifica dunque è da credersi, che sia stata sotto la caligine Pagana, come altresì continuò ad esserla sotto il lume della sagrosanta nostra Religione. Fu Sede Vescovile fin da' primi tempi della Chiesa, giacchè nel Concilio Romano vedesi la sottoscrizione di Orso Vescovo di Stabia. Ferdinando I. Nostro Serenissimo Regnante vi eresse un Regio Candiere, e Arsenale, e dilatò l'antico Molo per la costruzione de' navigli, che di continuo d'ogni sorta si fabbricano; onde frequentissimo si rende il concorso de' Forestieri. Vi fece ancora de' magazzini con i Corpi di guardia, e un Ospedale Militare. Varie acque minerali vi sgorgano dentro, e fuori della Città tutte salubri alle diverse malattie, che si trasportano anche in Paesi lontani, e vengono apposta in tempo di està tanti Signori esteri a beverle per il ricupero della sanità. Fra esse vi è un'acqua acidola marziale similissima alla famosa acqua di Spa scoverta dal filosofo, e medico Reale Giuseppe Vairo, efficacissima per le ostruzioni, per le malatie isteriche, per lo scorbuto, e per correggere l'acrimonia degli umori. Comprende i Casali, o siano Terzieri: Botteghelle, Mezzapietra, Privato, Quisisana, e Scanzano, che ognuno de' quali al suo luogo sarà distintamente nominato. Produce legumi, frutti, vini, ortaggi, castagne, e pascoli. Fa di pop. 9362.

Chia-

Chiajano casale Reg. alle falde del Monte Santa Croce, d'aria mediocre, Dioc. di Napoli, 4 miglia distante da detta Città. Abbonda di frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 2099.

Crispano casale in piano, d'aria buona, Dioc. d'Aversa, circa 4 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Scilla. Produce grani, granidindia, frutti, vini, canapi, lini, e gelsi. Fa di pop. 1396.

Cuma Città molto celebre un tempo in Dioc. di Pozzuoli, 5 miglia distante dall' antica Linterno. Fu edificata da Cumani Euboici dell' Isola di Negroponte, che quì si stabilirono. Più volte per invidia furono assaliti dagli Etrusci, e da altri Popoli confinanti, e furono sempre vincitori. Ma i Sanniti divenuti potenti, ne fecero uno scempio, e que' pochi, che poterono fuggire, si ritirarono in Palepoli. o sia nell' antica Città di Napoli, come Colonia de' medesimi. Coll' andar del tempo divenne un ricettacolo di ladri, e fu distrutta dagli stessi Napoletani. Al presente è un vero deserto, e non vi si vede altro, che un' arco di mattoni alto 70 piedi, e largo 20, che unisce due colline, o per meglio dire due parti d'una collina divisa dalla natura, o dall' arte.

Fontana casale Reg. sulla cima del Monte Epomeo, d'aria fina, Dioc. d'Ischia, circa 6 miglia distante da detta Città. Produce frutti saporiti, vini generosi, e castagne in abbondanza. Fa di pop. 743.

Nella sommità di detto Monte vi è una Chiesetta con un Eremo, che ha le Celle incavate nello stesso; e nel suo fondo vi è una sorgente perenne d'aqua fredda, che per mezzo di sotterranei aquidotti dopo 6 miglia di camino porta le acque nella piazza d'Ischia.

Forio Terra Reg. in riva al Mar Tirreno, d'aria buona, Dioc. d'Ischia, 8 miglia distante da detta Città. Abbonda di frutti saporiti, e di aque termali dette di Cetara, che si adoperano per molti mali, e specialmente per rendere feconde le donne sterili. Fa di pop. 6603.

Fornacella casale sopra un colle scosceso, d'aria buona, Dioc. di Vico Equense, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Ravaschieri. Abbonda di frutti, vini generosi, e olj fini. Fa di pop. 900.

Franchi Terra Reg. Demaniale in mezzo ai Monti di Gragnano, d'aria buona, Dioc. di Lettere, un miglio, e mezzo distante da detta Città. Produce frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 346.

Fratta maggiore Terra Reg. in piano, d'aria buona, 4 miglia da Aversa distante, alla di cui Diocesi appartiene, e 5 da Napoli. Credesi nata dalle rovine dell' antica Atella. Produce grani, granidindia, frutti, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 8979.

Fratta piccola casale in piano d'aria buona, Dioc. d'Aversa, 4 miglia distante da detta Città, e 6 da Napoli, feudo di Carafa Policastro. Si vuole nata dalle rovine dell' antica Atella. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 1076.

Fuorigrotta Sobborgo della Città di Napoli, all' uscire dalla Grotta di Posilipo, d'aria mediocre, circa 2 miglia da Napoli distante. Abbonda di frutti, e vini. Fa di pop. 2103.

Gauro Monte in Dioc. di Pozzuoli, vicino al lago d'Averno, le cui falde si estendono sino a Cuma, e a Baja. Oggi vien chiamato anche *Bar*-

baro,

baro; e abbonda di vini generosi, e gli antichi Poeti finsero, che quivi abitassero le Ninfe.

Giugliano casale in una pianura d'aria buona, Dioc. d'Aversa, 6 miglia da Napoli distante, feudo di Colonna Stigliano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 8098.

Gragnano Città Reg. Demaniale in una pianura inegnale, d'aria salubre, Dioc. di Lettere, mezzo miglio distante da detta Città, e 4 da Castellammare. Si crede non essere tanto antica. Produce vettovaglie, frutti saporiti, vini generosi, olj eccellenti, gelsi, canapi, pascoli, e legna da costruzione. Fa di pop. 6109.

Grotta di Posilipo, chiamata ancora di Pozzuoli, strada tagliata la maggior parte a scalpello in una montagna di tufo, che da Napoli porta a Pozzuoli. E' un' opera eccellente per la sua struttura, e per la sua antichità. L' altezza della sua bocca è di circa palmi 80, e larga 23: quest' altezza si abbassa a palmi 50 dopo il camino di 550 palmi, e il lume, che riceve da una finestra alla parte d'Oriente si estende per soli palmi 55. Dopo altri palmi 550 di camino si abbassa a palmi 36, e la larghezza a palmi 25. Quì si trova una Cappella con un pozzo d' acqua sorgente profondo palmi 140. Il pavimento va salendo a palmi 35 dalla bocca, ch' è verso Napoli sino alla detta Cappella. Il Cielo di essa siegue sempre ad abbassarsi, e restringersi sino che dopo altri palmi 445 di camino si riduce l' altezza a palmi 23, e la larghezza a molto meno. L' intiero suo camino è poco più d' un terzo di miglio Napoletano. L'autore fu Coccejo, secondo Strabone, e secondo altri Scrittori, fu Lucullo.

Grumo casale in piano, d' aria sana, Dioc. d' Aversa, 3 miglia distante da detta Città, e 5 da Napoli, feudo di Tocco. Produce grani, granidindia, frutti, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 3363.

Ischia Isola del Mar Mediterraneo dirimpetto a Pozzuoli, e non molto lungi dal Promontorio di Miseno. Gira 18 miglia. Chiamavasi anticamente *Enaria*, *Inarime*, e *Pitecusa*. Fu abitata da varie Colonie, le quali per li gran tremuoti, e fuoco che cacciava furon costrette ad abbandonarla. Gli antichi han creduto, che un tempo fosse stata unita alla Terraferma, e che poi ne fosse stata distaccata dalla forza delle acque, o da un sotterraneo Vulcano, e sebbene a tempi nostri non si è più fatto vedere il fuoco, pure mostra segni evidentissimi di Vulcani, che l' anno altre volte brugiata; e la sua superficie presenta da per ognidove lave di materie Vulcaniche vetrificate, e strati di materie calcarie, e di pomici. Il suolo ancorchè sia coverto di queste materie, e di una gran copia di minerali di meravigliosa attività, l' industria nondimeno de' suoi abitanti l' ha resa coltivabile. perchè vi prosperano molto bene le vettovaglie, le viti, ed altre piante. Le stufe, le arenazioni, e i bagni d' acqua calda minerale vi richiamano nella State una gran folla d'infermi, per ristabilirsi dalle loro malattie, e sono molto più efficaci di quelle di Baja, di Pozzuoli, di Agnano, de' Pisciarelli, e di altri luoghi.

Ischia Città Reg. Vescovile suffraganea di Napoli in riva al Mar Tirreno, dove comincia l' Isola di tal nome, d' aria salubre, 18 miglia da Napoli distante. Sotto il grado 40, minuti 50 di latitudine Settentrionale, e 32, minuti 20 di longitudine. E' antichissima, e vanta, al dir di Strabone, Plinio, e Livio, per fondatori i Calcidonesi Euboici, i quali portatisi dalla loro

Isola Eubea, e venuti in questi lidi, scelsero quest' Isola per abitarci. Dopo un lungo giro d' anni venne coll' Isola insieme occupata, e signoreggiata da' Greci, e indi da' Romani, i quali a forza d' armi la tolsero alla Repubblica Napoletana, che la riebbe poi dall' Imperadore Augusto in compenso dell' Isola di Capri. Decaduto l' Imperio Romano, passò pria sotto il dominio de' Goti, indi de' Longobardi, e poi de' Normanni; e così ha continuato sotto gli altri Monarchi di Napoli. Vi è un forte Castello, eretto dal Re Alfonso I. d' Aragona sopra uno scoglio isolato dell' altezza di 1200 palmi. Vi sono varie sorgenti d' acque medicinali, e le migliori sono quelle dette del Pontano, e le termali quelle di Fornello, e Fontana tanto salubri per i dolori nefritici. Produce in abbondanza frutti saporiti, e vini generosi. Fa di pop. con due villaggi di Campagnano, e di Bagni 4469.

Lacco casale Reg. sopra varj piccoli colli, d' aria salubre, Dioc. d' Ischia, 5 miglia distante da detta Città. Vi sono molti minerali caldi pieni di diverse virtù, tra quali vi è la salutifera arena minerale calda, chiamata comunemente arena di S. Restituta, sopra la quale sono state edificate varie stanze per entrarvi chi vuol far uso di un tal minerale. Produce in abbondanza frutti saporiti, vini generosi, e agrumi. Fa di pop. 1836.

LETTERE Città Reg. Demaniale Vescovile annessa alla Chiesa di Castellammare sopra un' ameno colle, d' aria sana, 3 miglia distante da detta Città, e 12 da Napoli. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 32, minuti 50 di longitudine. Fu edificata da' Cittadini di Amalfi, che vi avevano delle ville, secondo Ughellio; ma Nicola Coleti la vuole fabbricata in tempo degli antichi Romani, e che fu chiamata Lettere dalle lettere, che il Senato Romano ivi inviò a Lucio Silla nella Guerra Sociale, quando era accampato nelle alture di questa Città. E' più verisimile però, che abbia derivato il nome di Lettere dal Monte Lattarico, dall' abbondanza, e buona qualità del latte, che si ritraeva dagli animali per li ottimi pascoli vicini. Lo stemma dell' Impresa di questa Città contiene le seguenti lettere puntate. L. S. P. Q. R. L. L., che s' interpretano *Litterae Senatus*, *Populique Romani*, *latae Lucio*. onde gli ha fatto credere ciò, che pensarono gli antichi loro Cittadini. Produce frutti saporiti, vini generosi, olj eccellenti, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 4106.

Licignano casale in una vasta pianura, d' aria mediocre, Diocesi d' Acerra, un miglio, e mezzo distante da detta Città, feudo della Casa Salerno. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, e pascoli. Fa di popolaz. 700.

Majano vedi *Ancheri*.

Marano Casale sopra un falso piano, d' aria buona, Dioc. di Napoli, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 6669.

Marciano casale Reg. alle falde di varie calline bagnate dal Mar Tirreno, d' aria buona, Dioc di Massalubrense, un miglio, e mezzo distante da detta Città. Produce frutti saporiti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 285.

Marianella casale Reg. sopra un falso piano, d' aria buona, Dioc. di Napoli, 4 miglia distante da detta Città. Produce frutti, vini, e lini. Fa di pop. 1469.

Mas-

Massa di Somma casale Reg. alle falde del Monte Vesuvio, d'aria buona, Dioc. di Napoli, 5 miglia distante da detta Città. Produce frutti saporiti, e vini generosi. Fa di pop. 1579.

Massalubrense Città Reg. Vescovile annessa alla Cattedrale di Sorrento alle sponde del Mar Tirreno dirimpetto Capri, d'aria buona 24 miglia da Napoli distante per mare, e 30 per terra. Sotto il grado 40, min. 40 di latitudine settentrionale, e 32 di longitudine. Fu chiamata dagli antichi *Promontorium Minervae*, per un Tempio, che vi era consagrato alla Dea Minerva. Indi fu detta Massa per la fertilità del suolo, e preziosi pascoli, per cui vengono i latticinj molto delicati, e per distinguerla dagli altri Paesi della stessa nomenclatura fu cognominata Lubrense, per esservi una Chiesa di S. Maria la Lobra. Città antica fabbricata in tempo de' Romani, situata in eminenza vicino al mare in luogo ameno. E' arricchita di privilegj da varj Sovrani, sino ad onorarla col nome di fedelissima. Produce frutti saporiti, vini generosi, olj eccellenti, e pascoli. Il mare da abbondante pesca. Fa di popolaz. 2801.

Melito casale in piano, d' aria buona, Dioc. di Napoli, circa 5 miglia distante da detta Città, feudo di Colonna Stigliano. Fu chiamato anticamente *Malito*, e *Maleto Maggiore*. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 2608.

Meta casale Reg. in riva al Golfo di Napoli, d' aria ottima, Dioc. di Sorrento, 3 miglia distante da detta Città. Vi fu eretta dal Re N. S. una scuola Nautica per insegnare varie Lingue, le Matematiche, l'Astronomia, la Geografia, e la Nautica. Produce frutti saporiti, olj eccellenti, limoni, aranci in abbondanza, e seta, ch' è la migliore di tutto il Regno. Fa di pop. insieme col villaggio di Alberi, che vanno tutti due compresi sotto il nome generale del Piano, 7286.

Mezza Pietra casale sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Castellammare, un miglio, e più distante da detta Città. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e verdure. Fa di pop. 857.

Miano casale in una pianura elevata, d' aria sana, Dioc. di Napoli, circa 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Capano; Produce grani, legumi, frutti, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 500.

Miseno Promontorio in Dioc. di Pozzuoli: all' Oriente ha il Capo di Posilipo, e all' Occidente l' Isola d' Ischia, a cui si appartiene una gran parte del suo Territorio. La sua origine è tutta favolosa, poichè si vuole, che avesse avuto un tal nome da Miseno Trombettiero di Enea quivi sepolto. Tacito, e i due Plinii riferiscono, che vi era una Città dello stesso nome, e fu distrutta nel IX. Secolo da' Saraceni. Vi era ancora un Porto fatto da Agrippa, ove poi l' Imperadore Augusto tenea una parte dell' Armata Navale per custodia del Mar Tirreno. Un tal Porto è oggi un lago detto Mare morto, che ha 3 miglia di circuito. In questo Promontorio vi è la Piscina mirabile tutta di mattoni, e di una durissima tonica. Si crede essere stata fatta da Lucullo, o da Agrippa per conservare le acque a commodo dell' Armata Navale, che vi era, e che le medesime vi si trasportavano per mezzo di un acquidotto dallo Stato di Serino della Provincia di Avellino.

Moja-

Mojano casale alle falde del Monte Gauro, d'aria buona, Dioc. di Vico Equense, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Ravaschieri. Produce frutti, vini, olj, e cacciagione. Fa di pop. 1169.

Montechiaro casale sopra l'alta cima d'un Monte, d'aria fina, Dioc. di Vico Equense, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Ravaschieri. Produce frutti, vini, e olj, Fa di pop. 1036.

Monticchio casale in mezzo a pianure, colline, e valli, d'aria sana, Dioc. di Massalubrense, un miglio distante da detta Città. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 647.

Moropano casale Reg. in piano, d'aria buona, Dioc. d'Ischia, 4 miglia distante da detta Città. Produce in abbondanza vini generosi, e acque calde dette *Nitroli*, che presto si raffreddano, e per la sottigliezza delle loro sostanze diventano attissime a beversi, e molto salutari a cuocervi i cibi, e mescolarle col vino. Fa di pop. 899.

Mugnano casale Reg. in una pianura, d'aria buona Dioc. di Napoli, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, canapi, lini, e gelsi. Fa di pop. 4099.

Napoli capo di questa Provincia, e Metropoli di tutto il Regno, Residenza del Monarca delle Sicilie, e Sede di un Arcivescovo fornito di Sagra Porpora. Se il Re Ruggiero Normanno ebbe il vanto di unire tutte le nostre Provincie, e formarne sotto il suo dominio una perfetta Monarchia, non si può negare al Re Carlo I. d'Angiò l'obbligazione, che ha la Città di Napoli, mia padria, giacchè avendola scelta per sua residenza, divenne Metropoli di tutto il Regno, seguitandosi lo stesso dagli altri Monarchi successori; Città invidiabile non solo per tutta l'Italia, ma nell'intiera Europa si per la numerosità del Popolo, nobiltà degli abitatori, magnificenza degli edifizj, dovizie, abbondanza, e traffico, come per la situazione, clima, e polizia chiesastica, e civile. Il suo cratere è si ben disposto, che circondato da' Monti, placidamente spaziandosi dal Promontorio di Minerva per Sorrento, Castellammare, Torre del Greco, Napoli, Pozzuoli, sino al Promontorio di Miseno, vien riparato dall'Isola di Capri, Nisita, Procida, e Ischia; e formando come una tazza, rappresenta un teatro di bellezza; onde ben si disse: *Un pezzo di Ciel cascato in terra, cui fan corona i monti, e specchio il mare*. Ha un clima così dolce, e temperato, che nel suo stesso recinto in varie contrade si sperimentano arie diverse, sottile, crassa, temperata, confacenti tutte, e salubri alle disposizioni degli abitanti, che li rende intieramente felici. Il suolo è così ubertoso, che sorpassa ogn'altro di Terra di lavoro, ch'è la Regione più fertile di tutte le altre del nostro Regno. A veduta dunque di un seno tanto delizioso, su di un terreno così ferace, e sotto gli influssi di un Cielo cotanto benigno è fondata la bella Città di Napoli, esposta in parte al Mezzogiorno, sotto l'ascendente d'Ariete a gradi 39, minuti 10 d'altezza, e 49, 20 minuti di latitudine.

Ella sollevandosi insensibilmente sopra d'un falso piano, guardata dal Monte Posilipo, e da altri vicini Colli a fianco, e alle spalle, viene ad essere in tal positura, che da ogni palazzo, e dalla sommità di essi, che lastrici si chiamano, si può commodamente passeggiando, vedere il mare, i monti, e parte della sua florida campagna Gira con i suoi Borghi più di 20 miglia, ed oltre i Forestieri, e Gente di passaggio, supera di molto le quat-

quattrocento mila anime, che abitano in case palaziate, cosa che in niuna Città d'Italia si vede; ed a riserba di Londra, Parigi, e Costantinopoli in tutta l'Europa non ci è Città così popolata onde; degnamente è riconosciuta per Metropoli di tutto il Regno, e meritarebbe di esserla anche dell'Italia, e di tutte le Regioni di quà delle Alpi.

Moltissime opinioni vi sono sulla fondazione di Napoli, e varj nomi adattati, ma la più probabile si è d'essere stata questa Città edificata vicino Palepoli, e da Palepoletani chiamata Napoli, cioè *Nea-polis*, voci greche, che significano nuova Città, fabbricata da Cumani, Popoli Euboici, provenienti dalla Calcidia, originarj coloni d'Atene circa l'anno 1029. innanzi alla venuta di Gesù Cristo Signor Nostro, 278 pria di Roma, e 20 dopo Cuma. Non fu mai Colonia, ma si mantenne Repubblica dal suo nascimento sino alla venuta de' Greci in Italia, e da indi in poi si governò con i suoi Duci, e Consoli sino alla venuta de' Normanni: fu bensì federata alla Repubblica Romana, dalla quale fu onorata del distintivo di *fedelissima* per non essersi mai dalla medesima divisa, quantunque tre volte da Annibale attaccata, e perciò dagli Imperadori Romani, e da que' nobili Senatori fu sempre controdistinta, e tenuta per diporto, come la più antica, e fedele.

Decaduto l'Imperio Romano, Napoli fu dominata per qualche tempo dagli Eruli, e da' Goti, gli ultimi de' quali furono nel 537 dell'Era volgare discacciati da Belisario Generale dell'Imperadore d'Oriente, che la prese per assalto, e la saccheggiò crudelmente. Fu ripopolata dello stesso Generale con prendere gli abitanti da' luoghi convicini, cioè da Cuma, da Pozzuoli, da Piscinola, e da Somma, e nel 542 venne assediata da Totila Re de' Goti, il quale meno crudele di Belisario, si contentò di abbatterne le sole mura. Discacciati i Goti da Narsete, e stabiliti gli Eserciti Romani, tutta l'Italia insieme con Napoli fu soggetta agli Imperadori di Costantinopoli. Disgustato Narsete coll' Imperadore Giustino II., invitò i Longobardi a venire alla conquista d'Italia. Venuti Costoro col loro Re Alboino nel 768, si resero padroni della maggior parte d'Italia, e di molti Luoghi del nostro Regno, ove fondarono il Principato di Benevento ad eccezione di alcune Città, e Terre marittime della Calabria, della Puglia, e della Città di Napoli, la quale colle sue forti mura resistè sempre alla potenza de' Longobardi; e cominciò a farsi da per se il proprio Duca con indipendenza degli Imperadori di Costantinopoli; e continuò ad esser governata da suoi Duchi colle proprie leggi, e Magistrati dal 715 sino al 1128 sotto 28 Duchi. Sopravvenuta la guerra fra il Ducato di Napoli, e il Principato di Capua, obbligarono Sergio VI. ultimo Duca di Napoli ad accogliere i Normanni, che si erano già stabiliti fra Napoli, e Capua, ed aveano edificata Aversa.

Divenuti i Normanni padroni di tutto il Regno, vi fondarono la Monarchia delle due Sicilie; e il primo tra essi, che prese il titolo di Re fu Ruggiero I. figlio del Conte Ruggiero. Morto Ruggiero I. dopo 24 anni di di Regno, gli succede' nel 1554 il suo figlio Guglielmo I., il quale per li suoi cattivi costumi fu sopranominato il Malo. A costui succedè il suo figlio Guglielmo II. nel 1166, il quale per le sue ottime qualità fu sopranominato il Buono. Questi per mancanza di prole, fece sì che s'impalmasse nel 1185. Costanza sua Zia, e figliuola postuma di Ruggero I. coll' Imperadore Errigo VI. figliuolo dell'Imperador Federigo I. Barbarossa. Morto Guglielmo II. nel-

nel 1189 senza prole, i Siciliani, niente curando il giuramento di fedeltà prestato a Costanza, e ad Errigo VI. suo marito, elessero per loro Re Tancredi figliuolo natnrale del Duca Ruggiero primogenito del Re Ruggiero, e vi regnò per lo spazio di 5. anni. Passato all' altra vita questo buon Re nel 1193, gli succedè l'Imperadore Errigo VI. come marito di Costanza figliuola postuma del Re Ruggiero, e legittima erede della Corona con mettere in prigione Sibilla vedova del Re Tancredi, e il suo figliuolo Guglielmo III., che vivente il di lui padre, lo avea fatto coronare Re delle due Sililie.
Ricuperato avendo Errigo VI. marito di Costanza il Regno delle due Sicilie, passò questa Monarchia alla Nazione Sveva. Questa vi signoreggiò sotto quattro Re, il primo fu il detto Imperadore Errigo di detestabile memoria, il quale dopo due anni di Regno se ne morì, e gli succedè il suo figliuolo Federigo II, nell' Imperio d' Alemagna, e I. nel Regno di Napoli, e Sicilia. Questo potente, e dotto Monarca dopo 50 anni di Regno, e 30 d' Imperio, se ne morì, e gli succedette il suo figliuolo Corrado I., il quale vi regnò per soli 4 anni. Morto questo Re di prudenza, e virtù tutto dissimile a suo Padre, gli succedette nel 1254 Manfredi figliuolo naturale di Federigo II., come General Balio del Regno, e Tutore dell' impubere Corradino figliuolo del Re Corrado I., Regnato avendo Manfredi Principe saggio, prode, e grande nell' avversa, e prospera fortuna 11. anni, finalmente fu vinto da Carlo I. d' Angiò nel 1266., e Corradino desideroso di ricuperare la Corona paterna, venne nel Regno di Napoli, ove fu vinto, e preso da Carlo I. d' Angiò, e poco dopo decapitato per sentenza de' Giudici sopra d' un palco, e così finì la linea degli Svevi, e venne quella degli Angioni de' Secondogeniti del Re di Francia.

La linea degli Angioini vi dominò sotto 8 Re, e il primo fu Carlo I. figliuolo di Ludovico VIII. e fratello di S. Luigi Re di Francia, al cui dominio si sottrasse la Sicilia verso l' anno 1282 nel dì sollenne di Pasqua al suono della Campana per andare al vespro. A Carlo I. succedette nel 1284 il suo primogenito Carlo II. per soprannome lo Zoppo. Morto questo buon Re nel 1409, vi entrò a regnare Roberto terzogenito di Carlo II. appellato il Sapiente, e il Buono. Questo gran Re ebbe un solo figliuolo, nomato Carlo Duca di Calabria, il quale sebbene premorisse al suo padre Roberto, lasciò non però una figliuola chiamata Giovanna I., che succedè al suo Nonno Roberto. Impalmatasi questa in diversi tempi con quattro mariti, cioè con Andrea secondogenito del Re d' Ungheria della linea de' Primogeniti di Carlo II. d' Angiò, con Luigi fratello secondogenito di Roberto Principe di Taranto, con Giacomo d' Aragona, Infante di Majorica, e con Ottone di Brunsuick Principe dell' Imperio, non ebbe da questi sposi altri figliuoli, che Caroberto procreato con Andrea suo Cugino, il quale se ne morì in età puerile, per cui gli succedette nel 1382 Carlo III. di Durazzo suo Nipote discendente da Carlo II. lo Zoppo. Morto questo Re nel 1386, gli succedè il suo figliuolo Ladislao. A questo la sua Sorella Giovanna II. nel 1414, la quale lasciò il Regno a Renato Duca d' Angiò, di Bar, e di Lorena, sotto di cui terminò la linea Angioina, ed entrò quella degli Arogonesi de' Re di Sicilia, che unì nel 1442 sotto un sol dominio amendue le Sicilie.

Questa linea Aragonese signoreggiò in questi Regni sotto cinque Re; il il primo, fu Alfonso I., che vi regnò dal 1442 sino al 1458. Morto questo gran-

grande, prudente, magnanimo, e dotto Monarca, gli succedè nel Regno di Napoli Ferdinando I., suo figliuolo naturale, e in que' di Sicilia, e d' Aragona Giovanni Re di Navarra, fratello secondogenito di detto Alfonso. Passato all' altra vita questo gran Re Ferdinando I. nel 1494, gli succedè il suo figliuolo Alfonso II., che dopo un anno in circa rinunciò il Regno al suo figliuolo Ferdinando II.; il quale assalito da Carlo VIII. Re di Francia per il dritto di successione al Regno, tramondatogli da Renato Duca d'Angiò, di Bar, e di Lorena, fu costretto di cedere alla sua potenza, e così il detto Carlo VIII. vi dominò per dieci mesi, e 26 giorni; Dopo de' quali nuovamente Ferdinando II. riacquistò il Regno, e lo tenne per un' anno, otto mesi, e mezzo. Morto Ferdinando II., senza prole, gli succedè nel 1496 Federigo suo Zio figliuolo di Ferdinando I., e fratello di Alfonso II. Lo stesso Federigo dopo tre anni di pacifico Regno, fu travagliato da Luigi XII. Re di Francia, e da Ferdinando il Cattolico Re di Sicilia, e d' Aragona, i quali due ultimi Re finalmente si divisero il Regno, e dopo un' anno, e 10 mesi se ne fe del tutto Padrone Ferdinando il Cattolico III. di questo Regno, e V. d' Aragona, sotto il di cui governo nuovamente si unì la Sicilia al Regno di Napoli. Passato all' altra vita Ferdinando il Cattolico nel 1516, gli succedè la figliuola di lui Giovanna III., la quale governò questi Regni insieme col suo figliuolo Carlo V. procreato con Filippo I. Arciduca d' Austria marito di lei, e così passò questa Monarchia nella linea primogenita dell' Augusta Casa d' Austria.

L' Augusta Casa d' Austria gli diede cinque Re: il primo fu l' Imperador Carlo V. figliuolo di Filippo I. Arciduca d' Austria, e Nipote dell' Imperador Massimiliano. Costui dopo 29 anni di Regno rinunciò la Corona Imperiale al suo fratello Ferdinando d' Austria, e i Regni di Spagna, e delle due Sicilie al suo figliuolo Filippo II. nel 2555. Morto Filippo II. Principe rinomato nella Storia nel 1578, gli succedè il suo figliuolo Filippo III., il cui Regno fu sempre pacifico per 23 anni, che vi regnò. A questo succedette il suo figliuolo Filippo IV. nel 1656, il di cui Regno fu infelice per la perdita fatta del Portogallo; e gli succedè il suo unico figliuolo Carlo II. nel 1665, il quale morto nel 1700 senza figli, istituì suo erede Filippo V. di Borbone Duca d' Angiò, e Nipote *ex filio* di Luigi XIV. e vi regnò sino all' anno 1707. in quest' epoca l' Imperador Carlo VI. figliuolo dell' Imperador Leopoldo I. crede di far valere i suoi diritti, d' agnazione, e di escludere le ragioni di Filippo V. fondati sopra i diritti di Maria Teresa d' Austria figliuola di Filippo IV. e moglie di Luigi XIV. onde armò un potente esercito, e si rese padrone di questo Regno nel 1707 con rimanere non però la Sicilia a Filippo V. che ne fu pacifico possessore sino al 1714. col trattato di pace di Utrecht l' Imperador Carlo VI. ottenne i Regni di Napoli, e di Sardegna: Filippo V. la Spagna, e Vittorio Amodeo Duca di Savoja la Sicilia. Questa pace durò poco tempo, poichè nel 1720 nacque nuovamente disputa tra l' Imperador Carlo VI. e Filippo V., la quale poi terminò con cedere Carlo VI. la Sardegna al Duca di Savoja, e Filippo V. la Monarchia di Napoli, e di Sicilia all' Imperador Carlo VI., il quale regnò in Sicilia 14 anni, e 22 in Napoli, dopo di che terminò di signoreggiare in questi Regni l' Augusta Casa d' Austria nel 1734, e venne a dominare l' Infante D. Carlo Borbone figliuolo di seconde nozze di Filippo V, e di Elisabetta Farnese, figliuola di Odoardo VII. Duca di Parma.

Que-

Questo Gran Monarca venuto nel 1734 in Napoli con poderosa Armata, comandata dal Generale Duca di Montemar, sperimentò con felice successo le ragioni della sua Augusta Casa, poichè senza contrasto alcuno si fe Padrone di questi Regni, e a 2 di Settembre dello stesso anno fu proclamato Re delle due Sicilie, mediante la cessione fattagliene da Filippo V. suo Augusto Genitore. Morto Ferdinando VI. Monarca delle Spagne nel 1759; l'Infante D. Carlo Borbone passò da questa Monarchia a quella di Spagna, assumendone il titolo di Carlo VI. Monarca delle Spagne. Con tale occasione cedè nello stesso anno 1759 questa Monarchia in cui dominato avea con indicibile giubilo de' suoi popoli per anni 25 al suo Terzogenito Ferdinando I. felicemente Regnante, il quale unitosi in matrimonio con Maria Carolina d' Austria degna prole dell' Imperador Francesco I., e della immortale Maria Teresa divenne Padre di numerosa Famiglia, che il cielo sempre feliciti a comun bene, e vantaggio de' suoi Popoli.

Questa Città è assai ricca di pubblici, e privati edifizj. Quattro castelli vi sono per sua difesa: il Castelnuovo, quello del Carmine, dell' Uovo, e di Sant' Elmo. Il Castelnuovo fu edificato da Carlo I. d' Angiò, e ingrandito poi da Alfonso I. d' Aragona: Fortezza di bell' aspetto, e munita da tutti i lati: quello del Carmine era un Torrione edificato da Ferdinando I. d' Aragona; ridotto poi a forma quadrata, ampliato d' un baluardo dal Vicerè Duca d' Alcalà, e il Vicerè Conte di Pignoranda lo ridusse a Fortezza regolata il Castel dell' Uovo, così chiamato dalla sua figura ovale in una Isoletta, che attacca alla Terra ferma per mezzo di un ponte: Fu edificato dal Re Guglielmo I., ma rimasto poi imperfetto, fu compito dall' Imperador Federigo II.; e quello di Sant' Elmo fu edificato da Carlo II. d' Angiò, e poi rifatto dal Vicerè D. Pietro di Toledo. Vi è la Regia del Monarca: il Palazzo della Vicaria, ove si uniscono i Tribunali, composti di degnissimi, e scelti soggetti per l' amministrazione della giustizia: la vaga Arcivescovile Basilica: il Palazzo della Polizia Generale, per il buon governo di tutto il Regno, che comprende nella Metropoli dodici Circondarj, oltre à i suoi Distretti con un Regio Giudice in ogni Quartiere per le cause di loro pertinenza: Vi sono anche i Giudici per la compilazione delle processure, e i Conciliatori per la comune tranquillità. Quarantaquattro colla Fiorentina, Greca, e Genovese contansi le Parrocchie, e sette altre di Regia Giurisdizione: Ventinove le Ottine, e siano i Rioni: Molti Conventi, Congregazioni, Conservatorj, Ritiri, e Monisteri d' ambi i sessi, oltre alle innumerabili altre Chiese, e Oratorj pubblici, e privati. Il Real' Albergo de' Poveri, diretto da piissimi, e degni Soggetti, che si cominciò dal Re Carlo Borbone col disegno del Cavalier Fuga, e si spera veder compito sotto l' Augusto suo figliuolo Ferdinando I. felicemente Regnante. Questa vasta Fabbrica ha un magnifico prospetto della lunghezza 1560 palmi: una maestosa scala a due braccia: un portico a tre archi: Quattro spaziosi Cortili della lunghezza de 2360 palmi: Un arco di mezzo, che darà l' ingresso alla Chiesa, la quale dovrà esser composta da cinque navi con un Altare grande nel mezzo, e sei Altarini con quattro Cappelloni per tener separati i Reclusi dal Pubblico nelle sagre funzioni. Due Archi laterali, che servono per condurre negli Appartamenti delle donne, e degli uomini. L' oggetto dell' edificazione di questo vasto edifizio è stato di aprire un' Ospizio a tutti i poveri del Regno, e mettergli nello stato di ap-

pren-

prendere le arti: In fatti vi sono oggi rinchiuse circa 3000 persone, tra Donne, e Uomini; alcuni de' quali si allevano nelle scuole minori, nelle maggiori, nella scrittura, nel disegno, e nelle belle arti, cioè d'incidere, e lavorare coralli, e d'incidere, e fondere caratteri: alcuni altri nella Chirurgia pratica, e nella Musica, ed altri ne' mestieri di Sarto, di Calzolajo, di Barbiere, di Tessitore, di Stampatore ec.; e le Donne di ricamare, di tessere, e di altre arti feminili. Dipendono da questo Stabilimento quì in Napoli per ora sette altri Luoghi riuniti, anche per l'educazione, e sollievo di coloro, a' quali mancano i mezzi di sussistenza. Vi è una pubblica Beneficenza per soccorrere a' i bisogni de' più miseri Cittadini tanto nello stato sanitario, che in altre di loro necessità. Vi sono varj Ospedali Militari, e Pagani: L'Università de' Regj Studj nel Collegio del Ss. Salvadore, ove si legge da pubblici Cattedratici ogni sorta di scienze, e ove si è riposta recentemente la Regale Accademia: Il magnifico Edifizio detto un tempo de' Regj Studj, e ora destinato per la Real Biblioteca, e Musei, e per l'Accademia delle scienze, belle lettere, e arti liberali, istituita dal Nostro Sovrano nel 1780, oltre all'Ercolanese, alla di cui erudizione è affidata l'illustrazione di tutte le antichità, che si scoprono nello scavo di Pompei, e Stabia: Una pubblica Biblioteca per commodo de' Studenti: Un Conservatorio di Uomini per apprendere la Musica, e un altro di Donne: Due Seminarj per il cammino del Sacerdozio: Più Collegj per le Scuole de' Militari di terra, e di mare: Molte Case di educazione d'ambi i sessi pubbliche, e private: Varie Regie Dogane, e tre Obelischi, dell'Immacolata Concezione, di S. Domenico, e di S. Gennaro, oltre a quello di S. Gaetano, ch'è molto ribassato: Vi sono cinque Teatri, il Teatro Reale denominato San Carlo, assai degno, e sorprendente, quello de' Fiorentini, il Teatro nuovo, il Fondo della Separazione, e il nuovo Teatro, chiamato S. Ferdinando, oltre a più Teatrini al largo del Castello. Vi è una Fabbrica nel Ponte della Maddalena, chiamata de' Granili, costrutta dal Regnante Ferdinando I. circa un quarto di miglio lunga, divisa in cinque piani, che presenta 87 finestre da un lato, e altrettante dall'altro, per riporvi le vettovaglie de' Particolari del Regno, che vi si portano in Napoli. Ha il fiume Sebeto al fianco, e il mare al piede, ove si è fatto uno scaricatojo, per commodo de' Negozianti; sicchè per essere così celebre questa Città, vi è un concorso indicibile di tutte le Nazioni straniere a portarvi, ed a levare merci; per cui abbondante ne fiorisce il commercio, e maggiormente va a rendersi rinomata per l'ampliazione del Porto: Il Molo composto di un ampio stradone di 300, e più palmi dentro al mare, lastricato di larghissime pietre dure, e munita dalla parte di Mezzogiorno da una grossa scogliera per riparo agli urti del mare, che poi va a terminare in un Fortino con tre batterie di cannoni, che guarda per ognidove il mare, e il Porto, in cui vi è un fanale di figura cilindrica.

L'Arsenale in faccia al Mezzogiorno ha un lungo canale di mare della parte d'Oriente di figura quasi quadrata, capace per la larghezza di 20, e più Galee, e per la profondità di qualsivoglia Nave da guerra: vi è in esso la fonderia de' cannoni, de' mortai, e delle palle, e i magazzini del sarziame, e varie ufficine, e abitazioni di militari,

Vi erano sette Porte: la Capuana, la Nolana, quella del Carmine, la Medina, Port' Alba, di Costantinopoli, e Porta di San Gennaro, oltre a quelle di mare. Molte bellissime, ampie, e magnifiche piazze, e strade; con una Regal Villa in quella di Chiaja, fatta costruire dal nostro Regnante Ferdinando I. munita dalla parte di terra di cancelli di ferro, sostenuti da varj pilastri, e adorna di fontane, e di statue con due casini al pian terreno, e logge di sopra con mezzibusti di marmo. I viali sono ornati di praterie, di fiori, e di alberi intrecciati con viti nel mezzo, al primo de' quali vi è allogato il celebre Toro Farnesiano, che sua Maestà fece ritirare da Roma. Un tal delizioso luogo serve per divertimento, e passeggio alla Corte Reale, alla Nobiltà, e a tutti i Gentiluomini.

Nella strada di S. Maria degli Angeli alle Croci, o sia strada Carolina vi è un eccellente Orto Bottanico ricco d'ogni sorta di piante estere, e nazionali pel soccorso della Medicina sotto la cura, e direzione del rinomato professor Bottanico D. Luigi Tenore. È finalmente ripiena questa Città d'infiniti superbi palaggi della Nobiltà, e Signori, che fa invidia al Mondo intiero. La sua pop. ascende a circa mezzo milione.

Nerano casale Reg. alle falde d'una collina bagnata dal Mar Tirreno, d'aria buona Dioc. di Massalubrense, circa 2 miglia distante da detta Città. Abbonda di frutti saporiti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 543.

Nevano casale Reg. in piano, d'aria buona, Dioc. d'Aversa, circa 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 644.

Nisita Isola nel mezzo del Mar Tirreno, d'aria sospetta, Dioc. di Pozzuoli. Gira poco più d'un miglio vicino Posilipo. Si vuole, che anticamente fosse stato attaccato questo pezzo al monte di Posilipo, e che poi avendovi fatto incavare per commodo de' suoi pesci Lucullo rimase solo, e Isola divenne. Fu quivi un tempo la Villa Lucullana; e il Duca d'Alcalà Vicerè del Regno nel 1626 vi trasportò da Posilipo il Lazzaretto, o sia spurgatojo per le quarantene delle Navi nel sospetto di contaggio, siccome leggesi nella seguente lapida ivi esistente.

FILIPPO IV. REGE

Antonius Alvarez Toletus Dux Albae Prorex
Purgandae pestis
Probandae Valetudinis
Stationem
Vitandum ob contagium
Ab Continente, Oraque Pausilipi
Æstivis caloribus celeberrima
Huc in Insulam
Amplificatius, Salubriusque
Ablegavit
Anno Magistratus III.
Tentatae Pestilentiae Trinacriae I.
Salutis hum. CIC. IC. CXXVI.

Al

Al presente vi si vede una piccola Torre diruta, e disabitata, feudo di Petrone. Produce frutti, vini, e olj. Abbonda di conigli, e di sparagi tanto lodati nell' antichità; e il mare da abbondante pesca. Fa di pop. circa 36.

Orsolone sobborgo della Città di Napoli in una pianura, d' aria salubre, circa 5 miglia distante da detta Città. Ne' suoi contorni vi sono varj Luoghi de' sobborghi di Napoli, come si indirizzi i Cacciottoli, i Cangiani, i Confaloni ec. Produce frutti, vini, castagne, e gelsi. Fa di pop. 1388.

Ottajano terra alle falde del Monte Vesuvio, d' aria buona, Dioc. di Nola, 6 miglia distante da detta Città, e 11 da Napoli. Il suo titolo di Principato è di Medici. Riferisce Ambrogio Leone, che abbia preso il nome da una deliziosa possessione, che quivi avea l' Imperadore Ottavio Augusto, e che poi coll' andar del tempo divenne così popolata. Abbonda di frutti saporiti, e vini generosi. Fa di pop. 15242.

Pacugnano, o *Pupognano* casale alle falde d' un monte, d' aria buona, Dioc. di Vico Equense, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Ravaschieri. Produce frutti vini, e olj. Fa di pop. 142.

Panicocoli casale alle falde del Monte di Marano, d' aria buona, 5 miglia da Napoli distante, feudo di Petra. Esisteva sin da' tempi degli Imperj di Basilio, e di Costantino. Abbonda di grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 2339.

Panza casale Reg. in un' amena pianura, d' aria sana, Dioc. d' Ischia, 11 miglia distante da detta Città. Abbonda di frutti saporiti, vini generosi, e varie sorgenti d' acque calde efficacissime a guarir la scabia. Fa di pop. 808.

Pastena casale Reg. in una valle cinta da varie colline, d' aria buona, Dioc. di Massalubrense, un miglio distante da detta Città. Produce frutti saporiti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 286.

Piano di Sorrento. È un aggregato di sei Casalotti: Sant' Aniello, Carotto, Meta, Trinità, Mortora, e Trasaella, ognuno de' quali trovasi descritto al suo proprio luogo.

Pianura casale in piano, d' aria mala, Dioc. di Pozzuoli, 5 miglia distante da detta Città, e 4 da Napoli. Il suo titolo di Baronia è di Grassi. Anticamente si disse *Planuria*, e *Planura*. Abbonda di frutti, e vini generosi. Fa di pop. 2086.

Pietrabianca sobborgo della Città di Napoli in una pianura bagnata dal Mar Tirreno, d' aria Salubre, un miglio, e mezzo distante da detta Città. Un tempo chiamossi *Leucopetra*. È bello per l' amenità del sito, e per li molti vaghi edifizj con ottimi giardini. Collo spirituale, e popolazione va annesso a San Giovanni a Teduccio. È rinomato nella Storia per avervi alloggiato tre giorni l' Imperador Carlo V. pria di entrare in Napoli nel ritorno dall' impresa di Tunisi. Abbonda di frutti, e gelsi.

Pimonte terra Reg. alle falde del Monte Gauro, d' aria sana, Dioc. di Lettere, 2 miglia distante da detta Città Produce. frutti, vini, olj, erbaggi, e legna da lavoro. Fa di pop. 1269.

Piscinola casale Reg. in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Napoli circa 4 miglia distante da detta Città. È antichissimo, poichè esisteva sin dal tempo,

po, in cui la Città di Napoli fu presa, e saccheggiata da Belisario Generale dell' Imperador Giustiniano. Produce grani, granidindia, lini, e canapi. Fa di pop. 1906.

Pollena casale Reg. sopra un falso piano alle falde del Monte Vesuvio, d'aria sana, Dioc. di Napoli, 6 miglia distante da detta Città. Chiamossi nel Cedolare *Pulbica*, *Plubica*, e *Puplica*. Abbonda di frutti saporiti, e vini generosi. Fa di pop. 1612.

Polvica casale alle falde del Monte de' Camaldoli, d'aria buona, Dioc. di Napoli, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Mauri. Sin dal tempo dell'Imperador Alessio fu chiamato *Comneno*. Produce frutti, e vini. Fa di pop. 948.

Pomigliano d'Arco terra in una pianura, d'aria buona, Dioc. di Nola, 7 miglia distante da detta Città, e altrettante da Napoli, feudo di Cataneo. Credesi essere stata l'antica *Pompejano*, che fu saccheggiata, e brugiata da' Francesi sotto il Re Carlo VIII. Re di Francia per aver voluto i suoi abitatori esser fedeli al loro Sovrano Alfonso I. d'Aragona. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 4699.

Pomigliano d'Atella casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Aversa, circa 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo Marano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop 1186.

Pompei Città un tempo molto celebre alle falde Orientali del Vesuvio, circa 12 miglia da Napoli distante. È conosciuta solamente per le sue grandiose rovine. Si vuole edificata dagli Opici: vi abitarono poi gli Etrusci; e indi fu dominata da' Pelasgi, e da' Sanniti. Nella Guerra Sociale, prese avendo le armi, per avere la Cittadinanza Romana, vi fu dedotta da Publio Silla una Colonia, colla quale rimasero gli abitanti spogliati di gran parte del loro territorio. Nell'anno 79 dell'Era Cristiana fu sepolta intieramente da una pioggia di materie volcaniche, che cadde inopinatamente su di esse, senza poter fuggire gli abitanti, giacchè in tutte le case si trovano de' scheletri di uomini, e donne con anella, co' pendenti, e co' braccialetti d'oro. Non si può leggere senza orrore in Plinio il giovane la descrizione di quella notte spaventosa, che involse tutta la Campania, e di quella nuvola, che la ricoprì di fuoco, di pietre, e di ceneri.

I lagrimevoli avanzi, che oggi si veggono in questa distrutta Città, che cominciò a disotterrarsi nel 1755 sono una strada principale, che conduce alla Porta della Città, larga, e lastricata di lave del Vesuvio in forme irregolari, com'era le via Appia: da' laterali de' parapetti continua colla stessa disposizione nella parte interna della Città: Una Porta composta di un'apertura grande per le vetture, e per gli carri, e due altre laterali più piccole per le persone a piedi: una Casa di campagna con un cortile decorato di molte colonne, che formano un piristillo ricco: tiene un sotterraneo, o sia una cantina, e due piani: Diverse botteghe, e tra queste un venditore di pozioni, e dirimpetto ve n'è un'altra con un segno priapico: Il Tempio d'Iside senza tetto, ma di bella architettura: Nel mezzo vi è una Cappella: sull'estremità di esso due scale di marmo verdastro, che conducono al Santuario, e sotto

sotto vi è un sotterraneo, dove forse si nascondevano i Sacerdoti, per pronunziare gli oracoli, che il Popolo riceveva come decisioni del Nume; ed al lato del piristillo vi è la sagrestia con una fontana: Un' edifizio vicino a questo Tempio della lunghezza di 32 tese, che ha molte colonne. Gli strumenti Militari, che vi si son trovati mostrano essere un Quartiere di Soldati: e un Corridojo d' un Teatro co' giardini, che vi conducevano, e l' esterno d' un Anfiteatro.

Ponticello casale Reg. in piano, d' aria bassa, Dioc. di Napoli, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, faggioli, vini, e ortaggi. Fa di pop. 4469.

Portici Villaggio Reg. alle falde del Monte Vesuvio, vicino alle riva del Mar Tirreno, Dioc. di Napoli, d' aria salubre poco più di 3 miglia distante da detta Città. Credesi che abbia preso il nome da Quinto Ponzio Aquila, che vi aveva una Villa presso la distrutta Ercolano nel Villaggio ora detto Resina. Secondo poi Chiarito nel suo Commento Storico - Critico - Diplomatico, fu chiamato Portici sin da' tempi degl' Imperadori Basilio, e Costantino; ed al tempo de' primi Re Angioini si chiamò *Portico*, *e Portici* come al presente. Il suo clima è dolce, e delizioso, ed è ripieno d' innumerabili Casini per il soggiorno, che vi fa la Corte Reale in varj mesi dell' anno. Vi è un ampio, e magnifico Edifizio con tre appartamenti, ove il Regnante Ferdinando I. stabilì una fabbrica di nastri di seta all' uso d' Inghilterra, di Francia, e di Genova. Una Cavallerizza del Re, che ha 50 canne di lunghezza con due grandi Cortili nel mezzo: Un Quartiere per le Reali Guardie del Corpo, lungo 34 canne, e largo 24 con un ampio cortile in mezzo. Vi è un sontuoso Palazzo Reale, edificato nel 1788 dal Re Carlo Borbone, composto in tre piani di figura rettangola 80 palmi alto, e 400 lunga da Oriente ad Occidente, e di 360 di larghezza da Mezzogiorno a Settentrione, oltre alle rampe, e logge verso la parte di mare.

Il primo Piano ha un cortile ottagono nel mezzo della lungezza di 38 canne, e della larghezza di 15 per mezzo di cui passa la strada pubblica, che da Napoli conduce alle Provincie di Salerno, e delle Calabrie: dodici archi con de' portici, ove sono situati due pregevolissime statue equestri di marmo d' un sol pezzo ritrovate nel 1746 nello scavo dell' antica Ercolano, che quel Popolo innalzò a i Proconsoli delle Provincie Marco Nonio Balbo padre, e figlio: due magnifiche scale, ornate di varie statue antiche, che conducono agli Appartamenti del Re, dalla Regina, e del Principe Ereditario. Varj Quarti, e Ufficine per abitazione de' Signori della Corte Reale, e due deliziosissime Logge dalla parte di mare, ciascuna di 80 canne di lunghezza, e di 4 di largezza, tutte ornate di mezzibusti di marmo, dalle quali si scopre a colpo d' occhio la Città di Napoli con tutto il suo ameno Cratere. Il secondo Piano è composto di due Quarti nobili, l' uno coll' aspetto a Mezzogiorno, e l' altro a Settentrione, e Oriente. Quello, che a Mezzogiorno serve di abitazione al Re, e alla Regina in varj mesi dell' anno, consiste in una Galleria, 4 Cappelle, varj Retrè, e 34 Stanze ornate di magnifici, e ricchi monumenti antichi di gran pregio, di moltissime pitture moderne, e di alcuni pavimenti di masaici antichi Greci, e Romani. L' altro Quarto situato a Set-

a Settentrione, che serve al Principe Ereditario consiste in una vaga Loggia, una Cappella, due Retrè, e 30 stanze ornate similmente di pitture moderne, e monumenti antichi. Il terzo Piano contiene molte stanze addette per abitazione degli Individui della Corte Reale, e di varie officine, che sono ne' tetti, ed altre ne' piani de' Lastrici.

In questo stesso Palazzo Reale vi è un' altro contiguo Edifizio diviso in tre Piani, ove si conserva un Museo, unico per tutto il Mondo per le pitture fatte soll' intonico delle mura, e sul marmo, e per ogni spezie di antichità ritrovato nelle scavazioni delle distrutte Ercolano, Pompei, e Stabia. Nel Piano superiore vi sono gli arnesi, i mobili, e gli istrumenti di arti, di busti, di statue di bronzo, e di marmo. Il terzo Piano contiene una gran quantità di vasi, e di arnesi d' ogni sorta, che potrebbero formare più Musei, per essere o duplicati, o più consunti di que', che sono esposti nel primo piano.

Il piano inferiore è composto di 17 stanze, e nelle prime due vi sono 9 grandi Statue di bronzo, nelle altre 15 le pitture fatte sull' intonico, che ascendono a 1580 pezzi tutte istruttive, e sono state distaccate dalle mura con molta diligenza, e arte; e vene sono di quelle, che anno 16 palmi di lunghezza, e 12 di largezza. Fra i Quadri, che rappresentano un solo personaggio, se ne ammirano 14 per la composizione semplice, per l' espressione, per la grazia, e la maniera, come son trattati i colori. Il Quadro di Teseo in atto di ricevere i ringraziamenti dalle Donzelle, e da' Giovani Ateniesi, per avergli liberati dal Minotauro. Questo mostro è a piedi di Teseo: i giovani, e le donzelle parte sono inginocchioni avanti di lui, parte se gli accostano per baciargli le mano, ed in lontananza si vede il Laberinto. Il Quadro di Telefo in atto di esser allattato dalla cerva con Ercole suo padre, e con una Ninfa, e dietro a questa il Dio Pane, e il Genio tutelare del fanciullo. Il Quadro dell' educazione di Achille presso il Centauro Chirone, che l' insegna a sonar la lira. Il Quadro dell' educazione di Bacco, il quale sta tra le mani di Sileno, che lo innalza, acciò possa giungere a un grappolo d' uva, verso il quale stende le sue mani: la Driade custode di quella pianta si piega verso il Dio, e molte Ninfe, e Dauni gli sono d' intorno. . Il Quadro di Apollo colle 9 Muse, e alcuni gruppi, che rappresentano la Vittoria, la Fama, Ercole tutto nudo, e diversi Baccanti, Cantatrici, e Saldatrici. Il Quadro d' Arianna abbandonata da Teseo nell' Isola di Nasso, ove si vede il naviglio di Teseo, che l' abbandona. Un altro Quadro d' Arianna seduta sul letto, una donna da un lato, che le percuote dolcemente la spalla con una mano, e coll' altra le indica in alto mare il naviglio, che fugge; e Amore dall' altro lato, che butta l' arco, e i dardi, si copre il viso, e piange. Il terzo Quadro d' Arianna, che dorme sul letto a piè d' un albero, e un Satiro, che la scopre, e la mostra a Bacco, e al suo educatore Sileno, i quali restano sorpresi per la bellezza. I Quadri del ricoscoscimento di Oreste dalla sua sorella Ifigenia in Tauride. Di Teseo che libera Ippodamia moglie di Piritoo, e del contrasto di Apollo con Olimpio, in cui sono ammirabili un Caprone, e un Satiro, che cozzano insieme. Il Quadro di Marsio, che vinto nel canto da Apollo, da lui sfidato è sul punto di esser scorticato. Il Quadro di Ercole, che strangola i serpenti, e Giove, che contempla dal Cielo le prime prodezze del bambino

bino Eroe. Una tal favola dipinta la prima volta da Zeusi fu l'ammirazione di tutta la Grecia. Il Quadro del Fauno, che stringe una Baccante par baciarla, ch'è riputato superiore al Quadro di Alberto Duro, ov' espresse Lucrezia Romana, sforzata da Tarquinio. Il Quadro d'un Poeta sedente con abito tragico, o con scettro, e la Tragedia stessa figurata, che scrive in una tabella sottoposta ad una Maschera, anche tragica. Il Quadro di varie figure assise parte in atto di suonare varj strumenti, e parte in atto di cantare. Il Quadro di una Madrona seduta, e di più ancelle intorno, intente ad abbiglirla.

Il Piano superiore poi è composto di 18 stanze tutte di un pavimento di di musaico antico, e il cortile, e le scale piene di monumenti antichi. Nella prima vi sono utensili d'ogni sorta di tazze, di scodelle, di vasellame, di lettisternj, e di tripodi tutti di bronzo, che appartengono al culto sagro. Nella seconda, lucerne di bronzo, e terracotta, strumenti di Chirurgia, Musica, e di tessere, forme di gesso, per fare le maschere, e specchi di metallo. Nella terza, molti strumenti d'arti rurali tutti di ferro, e utensili per uso di bagni, varj vasi di vetro per conservar liquori, e per bere; e molti volumi di papiri involti a rotolo con varie stampiglie, e ogni sorta d'arnese da scrivere. Di questi papiri bruciati tutti, porzione è stata consumata intieramente dall' umido, per cui è divenuta quasi impetrita, e porzione ridotta in vero carbone, ma capace di essere svolta, e letta. La quarta stanza contiene ogni sorta di misure di fluidi, e di solidi, molte bilance, e pesi di marmo, e di bronzo, e varj orologj a sole, tra' quali ve n'è uno a forma di presciutto, la cui coda rialzata serve di stilo per indicare le ore. La quinta è piena di busti di marmo, parte de' quali sono di forme greche, e nel fondo vi è un armadio con arnesi donneschi. La sesta ha ogni sorta di candelieri di varia grandezza di forma diversa da' nostri, che rappresentano tutti uno stelo, o tronco d'albero, che sostiene le lucerne. La settima è ripiena d'ogni sorta di stoviglie, utensili da cucina, che sono la maggior parte di bronzo, ma quasi simili a' nostri. L'ottava contiene molti busti, e piccole statue di marmo di gran pregio. Nel mezzo vi è un vaso di marmo, nel cui giro si vede scolpito in bassorilievo un Baccanale. La nona stanza è piena di fonti lustrali di marmo, di mezzibusti, e di 4 grandi Statue di marmo e due di terra cotta, che rappesentano Igea l'una, ed Esculapio l'altra. Nella decima vi sono monete, medaglie d'oro, pietre, cammei, collane, anelli, grani, legumi, piccoli vasi d'olio, e di vino con una torta avanzata dal fuoco, e in mezzo vi è una statua di bronzo, che rappresenta un Fauno ubbriaco. Nell'undecima vi sono varie Deità espresse in piccole statuette tutte di bronzo, ed alcuni piccoli busti di Epicuro, Ermarco, Zenone, e Demostene, i nomi de' quali sono scritti sotto di essi in caratteri antichi. La duodecima stanza contiene varj bassirilievi di marmo, molti pezzi di musaico, e una statua di Diana con varie altre singolarità. La decimaterza ha due cerve di bronzo; due Nuotatori, e una statua sedente di Mercurio. Nella decimoquarta vi sono armature offensive d'ogni sorta, e una bella statua di bronzo, che rappresenta un Giovane Fauno seduto in atto di risvegliarsi. La decimaquinta contiene molti pezzi curiosi, cioè un ceppo, in cui furono trovati varj scheletri atterrati, e varie impressioni di soffitte, e di altro sulla terra [illegible]

le a-

tempo dell' Imperator Tito. Nella decimasesta stanza sono varj busti di marmo, e varj bassirilievi, in uno de' quali è espressa una Trireme; che non appartengono agli scavi di Ercolano, nè di Pompei, nè di Stabia. Nella decimasettima le tavole di Eraclea, trovate presso Taranto: un calamajo di bronzo a sette facce, illustrato dal chiarissimo antiquario Giacomo Martorelli, e innumerabili altri monumenti estranei dell' Ercolano. La decimaottava stanza, ch' è sempre chiusa contiene tutto ciò, ch' è di osceno, come il tripode di Priapo, il Satiro colla capra ec.

Contiguo al sudetto Palazzo Reale a Settentrione vi è il Boschetto Reale tutto cinto di mura che ha 104 moggia di estensione. Vi è in esso un vago giardino colle parieti d' intorno di agrumi, di quattro parterri ricoperti d' immensi vasi di fiori con molte piante rare, e con una fontana di marmo in mezzo, che tiene una statua della Dea Flora. Un Castello fatto costruire dal Regnante Ferdinando I. per difesa della Piazza. Una fruttiera contigua al Castello, ove il Re ha piantate delle uve rare, e degli alberi di frutti saporiti. Una piccola Pagliara fatta designare da Sua Maestà con una galleria, e due camerini, ed avanti due giardini: Una bella ed ampia fabbrica per li Cacciatori Reali con una fruttiera vicina: Un vago Belvedere ornato di trillaggi, e sedili d' intorno, e una fontana in mezzo con statua di marmo antica: Una gran Palude ove il Re ha fatto piantare delle vigne, agrumi, e ortaggi: Tre lunghi stradoni, quello di mezzo ha 410 canne di lunghezza, quello di Levante ne ha 230, e quello di Ponente, ch' è in parte tortuoso 420.

Dalla parte di mare vi è un'altro Boschetto Reale, chiamato Mascambruno, anche cinto di mura, che ha 42 moggia di estensione: Vi è un viale nel mezzo lungo 50 canne con 8 altri all' intorno: Una peschiera di 120 canne lunga, tutta coperta d' alberi: Due vigne di molte moggia di terreno, e un giardino del Principe Ereditario con una vigna, e due stufe d' ananassi. Poco discosto vi è il Molo del Granatello della lunghezza di 150 canne, fatto dal Nostro Regnante Ferdinando I. Vi è un Castello con una batteria di cannoni, che domina quasi tutto il Golfo. Dal Castello si passa ad una larga pianura detta le mortelle, ove sono due Casini del Re con un Boschetto di poca estensione. Il terreno abbonda di frutti saporiti, vini generosi; e il mare da abbondante pesca. Fa di pop. 5173.

Pozzuoli Città Reg. Vescovile suffraganea di Napoli sopra una Colle bagnato dal Mar Tirreno, d'aria non buona, 7 miglia distante da detta Città. Sotto il grado 41. di latitudine settentrionale, e 31, min. 35 di longitudine Riferisce Strabone, che i suoi primi fondatori furono i Cumani, stabilitisi nel 232 dopo di Roma. Svida poi attesta essere stata edificata da Dicco figliuolo di Nettuno, o di Ercole, e che da Diceo sia nato l' antico suo nome, per cui chiamavasi Dicearchia, o Dicarchia. Altri vogliono, che così fosse chiamata per l' amministrazione della giustizia; ma sottomessa poi, e presidiata da' Romani, si chiamò Pozzuoli dalla quantità de' pozzi, che vi erano, o per la puzza del solfo, di cui la Regione abbonda. Nell' anno di Roma 534 presa da Fabio Massimo, e fortificata, divenne un grandissimo Emporio de' Cumani, de' Fenicj, e quindi degli Alessandrini. Nel 556 di Roma da Repubblica florida divenne Colonia Romana, conservando però le sue leggi, e la sua

sua forma di governo. L' Imperador Cajo Calligola vi fabbricò un magnifico ponte di barche, che ha reso stupore a tutti i Posteri. Decaduto l' Imperio Romano, fu distrutta molte volte da' Goti, da' Vandali, da' Saraceni, da' Normanni, e da' Turchi. Questi avvenimenti politici, le calamità del mare, per le quali spesse fiate furono sommesse le sue fabbriche, lo scoppio de' Volcani, e la forza stessa del tempo l' han ridotta in uno stato, in cui di tanta grandezza non ritiene altro, che il nome, e qualche resto, che si conserva tra piccoli avanzi di que' numerosi, e superbi edifizj, che un tempo l' ornarono. Vi è un avanzo del Tempio di Serapide, che anticamente era dentro la Città. Fu innalzato nel VI. Secolo di Roma al Dio dell' onore. Era lungo 165 palmi, e largo 142: Nel mezzo di esso vi era un piedistilo, o sia colonnato circolare del diametro di palmi 80: Al piedistilo erano 4. scalinate di marmo, per le quali si ascendeva al Tempio, che avea un giro di 16 colonne di marmo rosso, le quali sostenevano la cupola. In un lato della parte esteriore del Pronao si osservano tre Colonne di marmo cipollino del diametro di circa 8 palmi, e lateralmente, al Pronao si veggono diverse camere quadrate, e murate di creta cotta, ed era tutto incrastato di marmi, e di statue.

Il Porto di questa Città forma ancora un rimarchevole avanzo della sua antichità. Secondo Strabone era capace di più grossi navigli di que' tempi, ed avea un Molo, architettato con molta scienza Idraulica: Contenea 25 grossi pilastri framezzati da archi, e l' ultimo fu eretto più ampio per la costruzione del Faro. Un tal Molo fu ristaurato dagli Imperadori Adriano, e Antonino, come vedesi da due Iscrizioni trovate: in una s' indica il numero de' pilastri, che erano 25, e oggi ne sono appena 13 più che scaduti. Vi è il Coliseo, ch' era l' Anfiteatro di Pozzuoli da poter contenere 25 mila persone d' ogni qualità, e sesso. L' arena, che oggi serve di giardino, ha 232 palmi di diametro. Si distinguono ancora i Portici, che servivano di entrata, le volte, ch' erano sotto i giardini, e le stalle per le fiere. L' Imperador Nerone vi celebrò i giuochi gladiatorj per onorare la venuta di Tiridate Re dell' Armenia; e quì ancora furono esposti alle fiere per ordine di Timoteo i martiri S. Gennaro, San Procolo, e i loro compagni. Al presente nell' interno vi è una Cappella del martire San Gennaro.

In meno d' un miglio distante vi è la Solfatara Volcano mezzo estinto, che ha la forma d' un Cratere quasi simile a una figura ellittica irregolare: ha 1300 palmi di lunghezza, e 1100 di larghezza: Il suo terreno brugia in certi luoghi: in certi altri si sente il calore a tre pollici di profondità, e dalle aperture del suolo esce un fumo caldo più, o meno abbondante carico di solfo, di sale ammoniaco, e di alume: Tra le molte aperture ve n' è una, da cui scaturisce una sorgente d' acqua del calore di 37 gradi, e contiene del ferro, e dell' alume. In detta Solfatara si trova ancora qualche poco di vitriolo marziale, arsenico, di sale inglese, e di piriti marziali; e dalle sue colline composte di materie bituminose, e feconde di alume, di solfo, e di nitro sgorgano molte acque minerali; la più celebre è quella de' Pisciarelli, efficacissima per dar tuono alla machina umana, per correggere la putrediue, e gli flussi eccessivi, per rimarginare le piaghe interne, ed esterne, e per guarire la tisichezza.

Poco discosto vi è un convento de' PP. Cappuccini eretto dalla Città di Napoli nel 1580 in onore di S. Gennaro. In questo luogo si vuole, che fosse stato decollato questo Santo Vescovo, e si mostra la pietra, su di cui fu fatta l'esecuzione, ch'è ancor tinta di sangue. La Chiesa di tal Convento è piena di esalazioni solfuree, e la cisterna per conservar l'acqua si è dovuta far pensile, acciò non fosse alterata da' vapori. Produce frutti d'ogni sorta, vini generosi, ortaggi in abbondanza; e il mare da buona pesca. La sua pop. è 8998.

Preazzano casale alle radici d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Vico Equense, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Ravaschieri. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 187.

Precognato casale sopra una piccola rupe scoscesa, d'aria sana, Dioc. di Vico Equense, feudo di Ravaschieri, 2 miglia distante da detta Città. Abbonda di frutti, vini, e olj Fa di pop. 260.

Priora casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc., e pertinenza di Sorrento. Produce frutti saporiti, gelsi, e olj buoni. Fa di pop. 483,

Privato casale sopra un Colle, d'aria sana, Dioc. di Castellammare, un miglio, e mezzo distante da detta Città. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e verdure. Fa di pop. 431.

Procida Isola nel Mar Mediterraneo tra l'Isola d'Ischia, e 'l Promontorio di Miseno, 2 miglia da Terraferma distante, e 15 da Napoli: Gira sei miglia. Crede Strabone, che fosse stata un tempo unita all' Isola d'Ischia, e poi ne fosse stata distaccata dalla forza delle acque, o da un sotterraneo Volcano. Fu un tempo chiamata, secondo Plinio *Pithecusae*, avendo indi acquistato il nome di *Prochyta*, e *Prochyte*, il primo nome di Pithecusae passò a Ischia, e questo di Prochyta gli rimase. È deliziosa per la salubrità dell'aria, e per il terreno fertilissimo di vini generosi, e frutti saporiti.

Procida Città Reg. nell' Isola di questo nome, d'aria ottima, Dioc. di Napoli, 15 miglia distante da detta Città. Sotto il grado 40, minuti 50 di latitudine settentrionale, e 32 in circa di longitudine. Si crede edificata da' Greci, e ne' tempi della Ducea Napoletana fu sempre al suo dominio, siccome si rileva dalle lettere di S. Gregorio Magno, e dal Diurno de' Duchi di Napoli, pubblicato dallo scrittore Pratilli. Venuti i Normanni fu data in feudo a Giovanni da Procida, che ne fu in possesso sino a Carlo I. d'Angiò. Da questa Famiglia passò a quella di Cossa, estinta la quale, passò alla Real Corona; ma sotto l' Imperador Carlo V. fu data in feudo ad Avalos, che la tenne sino alla venuta delle armi Spagnuole, e poi fu unita a' i Beni Allodiali della Real Famiglia Borbone. Vi è un Palazzo del Re N. S., ove andava ad abitare, quando vi si portava alla caccia de' Fagiani, che vi fece condurre l'Augusto suo Padre Carlo III. Produce legumi eccellenti, frutti saporiti, e vini generosi. Il mare da abbondante pesca. Fa di pop. 14500.

Puzzano piccola Fortezza in Dioc. di Castellammare sopra un colle bagnato dal mar Tirreno, un quarto di miglio distante da detta Città, e 14 da Napoli. Fu fatta costruire dal Regnante Ferdinando I., munita di cannoni, di mortai, e d'un fornello di riverbero per le palle infocate: accanto vi è un gran magazzino capace di 2000 cantaja di polvere per uso dell' artiglieria di Ca-

Castellammare, e per la Real Marina. Alla punta del Molo vi è una Batteria di 26 pezzi di cannoni da 23, e tre fornelli di riverbero per le palle infocate: È l'unica, che possa resistere al fuoco violento de' Vascelli nemici, come leggesi in una Iscrizione sopra la Porta dell' entrata, che dice. — Ferdinando IV. Per. La. Difesa. Della. Città. E. Porto. Di. Castellammare. Destinò. Questa. Batteria. Casamattata. La. Prima. Nel. Lido. Del. Mediterraneo. Quale. Con. Arte. Nuova. Sotto. Il. Ministero. Del. Generale. Cavalier. Don. Giovanni. Acton. Fu. Costrutta. Su. I. Disegni. E. Progetti. Del. Generale. Di. Artiglieria .Don. Francesco. De. Pommereul. Nell'. Anno. 1795.

Qualiano casale alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. d'Aversa, circa 4 miglia distante da detta Città, feudo di S. Chiara di Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e lini. Fa di pop. 860.

Quisisana casale Reg. sopra un' amena collina, d' aria ottima, Dioc. di Castellammare, un miglio distante da detta Città. È del Real Patrimonio Farnesiano. Il suolo per esser montuoso, produce soltanto frutti, e legname di castagne. Fa di pop. 230.

Contiguo al medesimo vi è un Casino di Campagna, ove la Corte Reale suol far soggiorno ne' mesi estivi: È composto di due appartamenti con due logge, da dove si scorgono varj deliziosi punti di veduta: Nel suo recinto vi sono molti viali, ordinatamente disposti, e cinti da alberi di castagne, che garantiscono le persone dal Sole. Vi è una Galleria tutta coverta di rami di castagne, e di viti, che serve per il giuoco del Trucco: Un piccol Teatro colla sua Platea similmente coverto, e un' altra Galleria con 4 Camerini, e 5 sedili coperta dell' istesso modo, e con un piccolo Cafeaos: Vi è un acquidotto di 13 miglia di lunghezza per condurre l' acqua al Molo di Castellammare.

Resina Villaggio Reg. alle falde del Monte Vesuvio, quasi contiguo alle sponde del Mar Tirreno, d' aria salubre, Dioc. di Napoli, circa 4 miglia distante da detta Città. Era sovrapposta all' antica Città d' Ercolano, che si vuole, secondo la favola edificata 60 anni prima della Guerra Trojana da Ercole Fenicio, che rapì i buoi di Gerione nella Spagna, e che nel ritorno, passando per l' Italia, fondò Monaco nel Genovesato, Livorno nella Toscana, e nelle nostre Regioni Formia, Pompei, ed Ercolano. Altri vogliono, che la detta Città di Ercolano fosse stata edificata l' anno 2757 della Creazione del Mondo da Ercole Tebano. È più probabile però, che la sudetta Città, e forse l' antica Retina adjacente alla medesima sia stata fondata dagli Osci, i quali erano nell' Agro Campano, prima che ne fossero discacciati dagli Etrusci, i quali poi furono costretti a cedere il luogo a' Sanniti. Nella Guerra Sociale per aver seguito il partito dell' Italia, fu assalita dal Proconsolo Tito Didio Maggio. Fu presa, e divenne Municipio Romano. Colla prima eruzione del Vesuvio, cioè del 79 dell' Era Cristiana fu distrutta, e sepolta dal fuoco. Oggi Resina è una villa Reale, ricca di superbi casini, e deliziose ville. Ne' suoi contorni vi è la celebre villa Favorita eretta dal Re N. S. per ogni sorta di divertimenti. Produce frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 8912.

San Giovanni a Teduccio Sobborgo della Città di Napoli in piano, d' aria buona, circa 2 miglia distante da detta Città. Si crede, che abbia ricevuto tal nome da qualche famiglia Teducci, Sotto i Re Angioini, e

Ara-

Aragonesi si chiamava *Sanctus Joannes de Teducculo*, *e ad Tudusculum*. Vi possedeva una Torre con alcuni poderi Antonio di Bologna sopranominato il Panormita, che fu Segretario, e Consigliere di Alfonso I., e di Ferdinando d' Aragona. I successori del Panormita cressero in feudo tutto questo sobborgo con giurisdizione civile, e criminale; ma nel 1767 fu dal Nostro Sovrano stabilito, che gli abitanti di esso fossero governati dal Tribunale di Vicaria, come gli altri Cittadini della Capitale. Vi sono molte amene Ville, e sontuosi Palazzi. Il territorio abbonda di frutti, ortaggi, e gelsi. La popolazione insieme col sobborgo di Pietrabianca è 5098.

San Pietro a Patierno casale Reg. in una pianura, d'aria bassa, Dioc. di Napoli, 3 miglia distante da detta Città. Esisteva sin da' tempi dell' Imperador Costantino, e dalle Carte del XIV Secolo di Chiarito si rileva, ch' era situato nel luogo detto Capodichino, e la contrada si appellava *Liburnia*. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 2545.

San Salvadore casale alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Vico Equense, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Ravaschieri. Produce frutti saporiti, vini buoni, e olj fini. Fa di pop. 448.

San Sebastiano casale Reg. alle falde del Monte Vesuvio, d' aria buona, Dioc. di Napoli, 5 miglia distante da detta Città. Abbonda di frutti saporiti, e vini generosi. Fa di pop. 1060.

Sant' Agata casale Reg. sopra varie amene colline, d'aria buona, Dioc. di Massalubrense, un miglio, e mezzo distante da detta Città. Produce frutti saporiti, vini, e olj eccellenti. Fa di pop. 1049.

Sant' Anastasio casale Reg. alle falde del Monte Vesuvio, d' aria buona, Dioc. di Nola, 8 miglia distante da detta Città, e 7 da Napoli. Produce frutti saporiti, e vini generosi. Fa di pop. 6165.

Sant' Aniello casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Sorrento, un miglio distante da detta Città produce frutti, vini, olj, gelsi, aranci, e limoni. Va col Piano di Sorrento. Fa di pop. 3309.

Sant' Antimo casale sopra un falso piano, d' aria buona, Dioc. d'Aversa, circa 2 miglia distante da detta Città, e 6 da Napoli, feudo di Mirelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 6568.

Sant'Arpino o Sant' Elpidio casale in piano, d' aria mediocre, Dioc. d' Aversa, 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Sanchez de Luna. Credesi nato dall' antica Atella. Fu Sede Vescovile, e si vuole, che il suo primo Vescovo fosse stato S. Elpidio, che diede il nome a questo casale. Si trovano delle soscrizioni de' Vescovi di tal luogo sin dall' anno 649. I suoi abitanti anno un gusto naturale pel mestiere d' Istrioni, forse come discendenti dagli antichi Atellani, che si resero celebri per le loro commedie. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 2980.

Santo Jorio, o sia *San Giorgio a Cremano* casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Napoli, 2 miglia distante da detta Città. Vi sono molti be' Casini di campagna, frequentati ne' mesi di villeggiatura dalla Nobiltà, e da altri Signori della Città. Produce frutti saporiti, e vini generosi. Fa di pop. 2099.

Scan-

Scanzano casale Reg. in piano, d'aria buona, Dioc. di Castellammare, un miglio distante da detta Città. È del Real Patrimonio Farnesiano. Comprende i villaggi San Salvadore, Sant' Eustachio, e San Nicola poco lungi l'uno dall' altro. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e ortaggi. Fa di pop. 2089.

Schiazzano casale Reg. sul pendio di varie Colline, d'aria buona, Dioc. di Massalubrense, un miglio distante da detta Città. Produce frutti saporiti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 357.

Secondigliano casale Reg. in piano, d'aria temperata, Dioc. di Napoli poco più di due miglia distante da detta Città. Nelle Carte antiche sotto l' Imperadore Alessio trovasi denominato *Secundiliano*. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 5120.

Sejano casale alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Vico Equense, un miglio distante da detta Città, feudo di Ravaschieri. Produce frutti, saporiti, vini buoni, e olj fini. Fa di pop. 1590.

Serrara casale Reg. in un' amena pianura, d'aria buona, Dioc. d'Ischia, 6 miglia, e mezzo distante da detta Città. Abbonda di frutti saporiti, e vini generosi. Ne' suoi contorni sorge un' acqua calda detta *Ulmitello* utile per bagni, e bevande. Fa di pop. 1083.

Soccavo casale Reg. in una pianura, d'aria mala, Dioc. di Pozzuoli, 6 miglia distante da detta Città, e circa 2 da Napoli. Si chiamò un tempo *Subcava*. Abbonda di frutti, e vini generosi. Fa di pop. 1408.

Somma Città Reg. alle falde del Monte Vesuvio, d'aria salubre, Dioc. di Nola, 5 miglia distante da detta Città, e 9 da Napoli. È rinomata nella Storia per la contesa insorta in tempo della Repubblica Romana tra i Nolani, e Napoletani per i loro confini, ed essendo stato spedito per Giudice di tal controversia Quinto Fabio Labeone, li distinse per mezzo d'un campo, che appropriò al Popolo Romano, il quale sin ad oggi si chiama Campo Romano, e sopra di queste fu edificato Somma, quasi a dire: Questa è la somma del litigio tra Napoletani, e Nolani. Produce frutti saporiti, vini generosi, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 7237.

Sorrento Città Reg. Arcivescovile in riva al Mar Tirreno, d'aria salubre alla sinistra di Castellammare di Stabia, 24 miglia in circa da Napoli distante. Sotto il grado 40, min. 40 di latitudine settentrionale, e circa 32 di longitudine. Dallo Storico Placido Troili si vuole edificata da' Calcidonesi di Cuma, che vi fabbricarono un Tempio di Minerva, e si governarono in forma di Repubblica. Nella Guerra Cartaginese si unì con altri Popoli ad Annibale. Sotto l' Imperadore Augusto fu fatta Colonia Militare de' Romani, e gli fu assegnata una porzione di que' terreni, ch' erano stati consagrati alla Dea Minerva. Distrutto da Odoacre Re degli Etolj l' Imperio Romano, ed incominciato il Regno de' Goti in Italia, fu per 77 anni sotto il loro dominio. Ma discacciati poi da Narsete, passò sotto il governo degli Imperadori Greci d'Oriente. Venuti i longobardi, seguitò ad ubbidire agli stessi Imperadori sotto un Ministro Greco, residente in Napoli. In tempo del Papa Gregorio II. Si ribellò Sorrento contro l' Imperador Leone Isaurico, e cominciò a governarsi co' proprj Duchi dall' 836 sino al 1117. Venuti i Normanni, diventò Regia, ed ha seguita-

guitato ad esserla sotto i Monarchi Successori. Nel 1558 fu saccheggiata dal Pascià Mustafà, che vi si portò con un' armata navale, facendo molti schiavi, che menò in Costantinopoli, per lo riscatto de' quali bisognò spendersi gran somma di denaro da' i loro parenti. Gode molta Nobiltà. Abbonda di frutti saporiti, vini mediocri, olj eccellenti, seta finissima, e boschi d' aranci, cedri, e limoni. Fa di pop. 4289.

Termini casale Reg. alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Massalubrense, un miglio, e mezzo distante da detta Città. comprende un piccolo Villaggio detto Casa. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 566.

Testaccio casale Reg. in una pianura cinta di valli, e monti, d'aria buona, Dioc. d' Ischia; 2 miglia distante da detta Città. Produce frutti saporiti, vini generosi, e gelsi. Fa di pop. 1180.

Ticciano casale alle falde d' un monte, d' aria buona, Dioc. di Vico Equense, circa 4 miglia distante da detta Città Produce frutti saporiti, vini, e olj buoni. Fa di pop. 242.

Torca casale Reg. alle falde di varie colline, d' aria buona, Dioc. di Massalubrense. Contiene i villaggi Nuvola, e Monticello. Produce frutti, vini, e olj buoni. Fa di pop. 638.

Torre del Greco casale Reg. in riva al Mar Tirreno, d' aria buona, Dioc. di Napoli, circa 6 miglia distante da detta Città. Da certi Scrittori si crede edificato dagli abitanti di due villaggi uno *Calistro*, e li altro *Sola*, di cui si fa menzione nella storia Miscellanea dell' anno 536. Altri credono di essere stata fabbricata nell' XIII Secolo, e detta Torre ottava, forse da qualche Torre, ch' era lungo la spiaggia del mare per difesa contro i Corsari, o pure, perchè allora era lontana 8 miglia dalle mura di Napoli. Nel tempo poi della Regina Giovanna I. fu chiamata Torre del Greco, perchè questa contrada sopra tutte le altre dava il più squisito vino di tal genere. Alfonso I. d' Aragona Re di Napoli per il grande amore, che portava a Lucrezia Alagna l' obbligò a farvi soggiorno in varj mesi dell' anno, e vi tenne un General Parlamento nel 1449. L' istesso Re nel 1454 la diede in feudo con Portici, e Resina, ma poi passò a Luogo Regio. Fu quasi tutta ricoverta da una lava del Vesuvio nel dì 15 Giugno 1794, dopo tanti altri danni sofferti dalle varie eruzioni del Volcano. Produce frutti saporiti, e vini generosi. Il mare da buona pesca. Fa di pop. 15400.

Torre della Nunziata Città in una pianura bagnata dal Mar Tirreno, d' aria sana, Dioc. di Nola, 10 miglia da Napoli distante. Dicesi essere stata edificata in tempo del Re Alfonzo I. d' Aragona, che vi fece costruire una Torre con fortificazione per difesa contro i ladri, e i corsari, che infestavano i suoi contorni; e così questo Luogo cominciò ad abitarsi, e si chiamò *Turris Annunciatae de Schifato*. Lo stesso Re la diede in feudo alla Famiglia Alagna, e indi passò a Dentice, che la possiede. Produce frutti saporiti, vini generosi, e ortaggi. Il mare da abbondante, e buona pesca. Fa di pop. 4007.

Trasaella casale Reg. in luogo piano, d' aria buona, Dioc. di Sorrento, 2 miglia distante da detta Città. Produce frutti, vini, olj, gelsi, aranci, e limoni. Fa di pop. 419.

Trinità casale Reg. sopra un' amena collina, d' aria buona, Dioc. di Sor-

Sorrento, 3 miglia distante da detta Città. Va col Piano. Produce frutti saporiti, vini, olj buoni, e gelsi, e una quantità di limoni, e aranci. Fa di pop. 1330.

Tripergola Villaggio nel Tenimento di Pozzuoli vicino al Lago Lucrino. Fu distrutto da un fuoco sorto all' improviso dalle viscere della terra, il quale occupò ancora parte del detto Lago, e in questo luogo s' innalzò quel Monte, che oggi si chiama Monte nuovo, formato dalla erùzione del bitume, e di pietre vomitate dalle viscere della terra.

Trocchia casale Reg. alle falde del Monte Vesuvio, d' aria buona Dioc. di Napoli, 6 miglia distante da detta Città. Più volte è stato ricoperto dalle lave del Vesuvio. Produce frutti, e vini generosi. Fa di pop. 780.

Vesuvio Monte ignovomo all' Oriente del Cratere di Napoli, 2 miglia dal Mar Tirreno distante, e 8 della sudetta Città. Da' Latini fu chiamato *Vaesevus*, e *Vesbius*, dagli Italiani Vesuvio, e da Napoletani Montagna di Somma. Ha la forma di una piramide, che ha 40 miglia di perimetro, e un miglio in circa d' altezza perpendicolare presa di sopra il livello del mare. Da tre strade si conduce alla sua cima: quella di San Sebastiano: di Ottajano all' Oriente; e quella di Resina all' Occidente, ch' è la più frequentata, ma più incommoda. Le sue più basse falde sono fertili, e celebri per l' eccellenza, e copia de' vini, che vi si raccolgono, e per la salubrità dell' aria utile a molte malattie. Dopo qualche tratto di salita dalla parte di Mezzogiorno, e di Ponente si vede un terreno ceneroso, e pieno di pietre brugiate, e di pomici, senza piante, e senza erbe. Quì si divide in due vertici, o siano gioghi distanti fra di loro nelle cime 340 canne in circa, e a piedi l' uno e discosto dall' altro 150 canne. Il vertice, che si alza a Settentrione, si chiama il Monte di Somma dalla vicina Città di tal nome; e perchè non getta fuoco è tutto verde, colto, e fecondo. L' altro vertice poi, che si alza a Mezzogiorno, rappresenta un mucchio di pietre, di ceneri, e di arena. È di figura conica, ed è stato formato da varie materie, che sbalzate in aria dagli incendj Vesuviani, e ricadute in giù per lo menomo impeto, si ammuticchiarono insieme. Dalla sua cima sgorga spesso fumo, e da volta in volta ancor fuoco. Dalle sue particolari radici in alto salendo, è un miglio, e mezzo straripevole, ed erto oltremodo, e benchè nel suo principio per 150 passi sia meno scosceso, ed alpestre, pure riesce di grandissimo patimento il sormentarlo per la gran copia di arena, che vi è, ed in cui non si possono fermare le piante de' piedi, che a grave stento. Siegue quindi un gran tratto di pietre sciolte, e dopo alcuni pochi passi di men disastroso cammino si arriva all' ultimo pendìo per mezzo di un' erta collina di tant' arena, e cenere, che vi si affonda sino quasi al ginocchio Giunto alla cima di questo vertice, al presente molto abbassato colla eruzione del 1794 si vede una gran pianura con in mezzo una gran voragine, o sia la bocca del Volcano presso a poco circolare, il di cui maggior diametro da Oriente in Occidente si estende a 350 canne di otto palmi nostrali l' una. La sua profondità poi, che non si è potuta esattamente misurare, si crede di 84 canne in circa, e il suo fondo nella minor larghezza senza determinata superficie, ma difformemente scabrosa crepata in più luoghi, e lorda da pertutto di sali, e di solfo color rancio. Nuove aperture si formano, e si

e si chiudono, e le prominenze si elevano, e si appianano. Le cime delle Montagne di Ottajano, e di Somma, oggi separate da quella del Vesuvio da profonde valli è molto probabile, che un tempo le siano state riunite, e non abbiano formato altra, che una sola, poichè in uno scavamento fatto a Pomigliano d' Arco si sono trovate quattro lave poste l' una sopra l' altra, che non avrebbero potuto pervenire in quel luogo, se vi fosse stata tra mezzo la valle, che oggi divide la Montagna di Somma dal Vesuvio.

La prima volta, che questo Monte scoppiò in incendj fu nell' anno 832 di Roma, nel primo di Tito Imperadore, è nel 79 della Nascita di Gesù Cristo, secondo la testimonianza di Dion Cassio, apparve sopra questa Montagna un gran numero di gente, che or sembrava di star sopra la cima, e ora alzarsi per l' aria. I copiosi vapori, che uscivano da questo Monte, e in varie accidentali guise, tra loro unendosi, formavano lassù, ed in ogni parte queste fumose immagini, or più alte, ov' erano più leggiere, or più basse, ov' erano più gravi, e dalle non ancora avezze persone a mirare siffatti naturali fenomeni, vennero riputate per opere portentose, e per spiriti infernali colassù volanti. In seguito si provò un caldo molto straordinario per il movimento vorticolo degli agitatissimi uscenti vapori, impresso nell' aria d' intorno, e sentironsi anticipatamente per molti giorni or più deboli, ed or più violenti orrendissimi tuoni, e spaventosi muggiti sulla terra e sul mare. Si ruppe finalmente con furioso rimbombo in cima questo Monte, e dall' alto sbalzò smisurate pietre con ampie, e strepitose vampe di torbido fuoco, ed un fumo sì nero, e sì disteso, che ingombrò tutta l' aria, e la stessa luce del Sole. Dopo lo sbalzo di queste pietre, e della vampa del fuoco cadde sì portentosa copia di cenere e di pietre sopra le Campagne, che fece scempio di moltissimi uccelli, di pesci, di bestiami, e di uomini: rovinò le bellissime ville d' intorno, e oppresse Città intiere, e singolarmente quelle di Ercolano, e di Pompei, che erano alle sue falde. La quantità di queste ceneri fu sì copiosa, e la furia de' venti fu sì gagliarda in que' giorni, che la trasportorono sino all' Affrica, e all' Egitto; e sì abbondevole la recarono alla Città di Roma, che con terrore universale vi oscurò per più giorni il Sole: Lo sbalzo poi delle smoderate pietre grandinanti da ogni parte insino a Stabia fu sì terribile, che tutte le sventurate Genti abitatrici della nostra riviera Orientale si diedero con gran fretta, sulle barche fuggendo a cercare altrove scampo alla vita; e i terremoti, che si fecero più vivamente sentire nella vegnente notte, e che adeguarono al suolo molti edifizj, anche delle Città più lontane, crebbero a dismisura lo spavento e l' orrore.

A questa prima sì terribile eruzione, di cui la Storia ci conserva una memoria distinta, ne successero delle altre in diversi tempi. Sono molto ben note agli Storici le eruzioni di questo Vesuvio, accadute nell' anno 203 sotto l' Imperio di Settimio Severo, e del 472, le quali, secondo lo scrittore Sigonio, portarono le loro ceneri sino a Costantinopoli. Sono pur note le eruzioni avvenute nel 512 sotto Teodorico Re d' Italia, e nel 685 sotto l' Imperadore Costantino III. nel 993, e nel 1036. Quest' ultima eruzione fu la prima, che dagli Storici si dice essere stata accompagnata dalle lave, e che il fuoco uscì dalla cima, e dalle falde del Monte. L' ottavo incendio di questo nostro Vesuvio

suvio accadde nel 1049; quando videsi un torrente di bitume andare sino al mare, e petrificarsi nelle acque: Il nono fu nel 1138. Il decimo nel 13.6: l'undecimo nel 1412: il duodecimo nel 1500: Il decimo terzo, che fu più orribile, accadde a 16 Dicembre del 1631. Le storie di que' tempi ce ne anno conservate le più spaventevoli descrizioni, poichè il torrente della materia infiammata, che uscì dalla Montagna, si sparse per tutte le parti adjacenti: Il Porto di Napoli rimase a secco: sette Terre furono incendiate, e vi morirono sino a diecimila persone, e una grande inondazione di acqua salsa ricoprì la Campagna: Il decimo quarto incendio seguì nel 1660; e le eruzioni del 1682: del 1690: del 1694: del 1701: del 1704; e del 1722 non furono considerevoli, ne funeste; ma quella del 1730 fu di qualche riguardo, poichè uscì dalla bocca del Vesuvio tanta quantità di materia vetrificata, che restando sull'orlo, mutò faccia alla cima, accrescendola sensibilmente: La ventesima seconda eruzione fu quella del 1377, la quale cominciò ad eruttare nel dì 18 Maggio dalla sua bocca una gran quantità di sassi, e un torrente di materia infocata verso la parte d'Oriente, dov'è la Terra di Bosco: seguitò ad infuriare per tre giorni, e a'i 20 accresciutasi la fiamma, e il fumo, scagliò dentro i turbini di esso delle pietre assai grandi: alle ore 13 del giorno appresso crebbero a dismisura le fiamme, il fumo, i sassi, e la cenere, che gittava; nel mezzodì del giorno 21 rimbombò il Monte con un tuono orrendo, e si aprì di lato sotto la cima; e tra Mezzogiorno, e Occidente dalla nuova apertura fatta si vide uscire un torrente di materia liquefatta, e nuova materia infocata uscì dalla bocca nella mezzanotte, accrescendosi sempreppiù lo strepito, tornò ad infuriare peggio di prima, e si dilatarono talmente i due torrenti, che quasi tutta la Montagna pareva di fuoco: ciascuno de' torrenti era lungo 500 passi, e largo 300: poco dopo la mezzanotte si estinse del tutto il torrente, che minacciava la detta Terra di Bosco; ma il torrente, ch'era uscito dal lato del Monte, seguitò a scendere; indi per tre ore si fermò, sino a che aggiuntavisi nuova materia, si scaricò in una valle vicina: Sceso in quella valle si divise in due rami; il più piccolo la mattina si fermò in una gran fossa, e l'altro seguitò a camminare sino alla Torre del Greco, ove empiendo una valle alta 25 palmi, e sopraggiungendo nuova materia, si divise in due rami con lasciare in mezzo due Chiese, l'una de' PP. Carmelitani, e l'altra delle Anime del Purgatorio: il ramo del torrente più grande, che occupò la strada pubblica, avea 55 palmi di fronte, e terminò di camminare, quando giunse vicino al mare, alle ore 22 del giorno 23. L'altro ramo più piccolo rimase in mezzo tra le due Chiese, occupando il giardino de' Carmelitani, e quivi fermato dall'angustia del luogo, la materia si accrebbe, e per conseguenza si alzò: il fuoco durò vivo sul torrente sino ai 26 di Maggio; ma interiormente rimase infocato per un mese in appresso. La lunghezza del torrente, caminando dal lato aperto del Monte sino al mare, fu di canne 3550: la sua larghezza dall'origine fu di canne 750: la profondità mezzana fu di canne 8. il restante sino al mare era largo 188 palmi, e di profondità mezzana ne avea palmi 30.

La ventesima terza accadde nel 1851, e la ventesima quarta a 17 Dicembre 1754: in questa fu veduto aprirsi il Volcano verso due terzi della

sua altezza, donde uscirono con una gran rapidità delle lave per due diverse direzioni: Una di esse correva verso il casale di Treccase, e l'altra dalla parti d'Ottajano: questa eruzione durò interpellatamente più, o meno forte sino ad Aprile dell'anno seguente. La ventesima quinta fu nel 1759, che cominciò ad eruttare nel dì 6 di Novembre, e terminò nella fine di Marzo del 1760. Questa atterrò molti poderi situati alla costa meridionale del Monte, e nel Luogo chiamato da' Paesani il fosso della Campana di pertinenza della Torre del Greco, lontano un miglio da Bosco Treccase. Comparvero 15 Volcani, i quali con grandissimo strepito cominciarono a vomitar fumo, fiamme, ceneri, e sassi infocati: atterrò molte vigne, e colti terreni: ingombrò della pubblica via di Bosco Reale uno spazio di 413 canne: tagliò la strada Reale, che da Napoli conduce alla Torre della Nunziata, e con sensibile velocità si avanzò la lava dentro al mare 50 passi napoletani. La ventesima sesta fu nel mese di Ottobre del 1767, e il suo incendio fu assai forte, dannevole, e portentoso, perchè si aprì sotto la collina del Salvadore, che riguarda il Mezzogiorno, e cacciò un gran torrente di fuoco, il quale ricoprì tutte quelle vigne, che vi erano, e si distese un rivo del fuoco dalla parte della Torre del Greco 10 canne per Luoghi ancora colti, e poi si arrestò sopra le antiche lave. La ventesima settima cominciò nel 1770 alla metà di Febbrajo, e sul principio di Marzo susseguente mandò fuori fumo, e fuoco; Nel dì 14 dello stesso mese si ruppe quasi nel mezzo del suo fianco Orientale, e per quell'apertura gittò fumo, sassi arroventati, e un gran torrente di fuoco, il quale s'indirizzò verso le colline, che sovrastano il Mauro dalla banda, ch'è tra l'Oriente, e Settentrione, e giunto in quelle colline, si torse, s'incamminò verso l'Atrio, che si dice del Principe, e verso Bosco Reale: alla sinistra mano buttò un gran muro: arse una porzione del bosco del Principe d'Ottajano, e poi si fermò: due giorni dopo rivomitò per la medesima apertura un altra grossissima lava, la quale tenne lo stesso cammino della prima, e il dì 20 si arrestò del tutto. La ventesima ottava succedè nel primo di Maggio del 1771, la quale sgorgò una lava, che cadde nel canale dell'arena, e che lentamente camminò per quella parte lo spazio di 8 giorni. Il dì poi 9 dello stesso mese mandò fuori uno spaventevole torrente di fuoco, il quale s'indirizzò con rapido corso verso la collina, sotto cui è il Romitaggio della Vetrana, e nel tempo d'un'ora percorse 1500 canne, e pervenne sotto il rialto, che si dice delle Crocelle: in seguito cominciò a scorrere verso il rio de' Zolfanelli, e si rivolse verso quella parte dell'Atrio del Cavallo, che i paesani del vicino Contado chiamano la Piana, ove occupò 3600 passi quadrati di terreno. Il dì 11 per un'esorbitante profluvio di materia vetrificata, che sopravvenne dalla medesima apertura, cominciò a devastare miseramente i più belli, e ubertosi poderi di Resina. Quella stessa eruzione per più mesi disseminò molta cenere ne' luoghi d'intorno. La ventesima nona seguì il dì 3 Gennajo del 1776, che cacciò fuori per il vertice un torrente di fuoco dalla parte di Somma: questo precipitosamente cadendo per il pendio, diedo nell'opposto fianco della lava del 1771; indi si rivolse verso il fosso della Vetrana, e andò con una velocità incredibile, poichè fra 14 minuti corse quasi un miglio, e mezzo: lo stesso torrente di fuoco alle ore sette della notte finì di scor-

scorrere, e dalla detta banda tra Settentrione, e Maestro crepò il Monte quasi nel mezzo della sua declività, e comparvero due bocche, donde uscirono copiosi rivi di fuoco: quello che scese dalla parte sinistra, formò un torrente largo 300 palmi, e alto dove 15, dove 12, e dove 8, e in un minuto caminava un palmo: il secondo rivo, che calava dalla parte destra, si ampliò 50 palmi, e s' inalzò in alcuni luoghi 30, in altri 16, e in altri meno; ma il suo movimento era più tardo di quello di prima: Nel dì 15 dello stesso mese si unirono i due rivi di fuoco, e formarono una lava della largezza di 1000 palmi, la quale si diresse a un luogo del Monte, che i Paesani chiamano i *Canteroni*, e verso questa parte si mosse così lentamente, che fra 7 giorni camminò 300 canne, e poco più, e si arrestò sotto la collina del Salvadore. La trentesima eruzione cominciò a' 29 Luglio del 1779, e continuò sino al dì 15 del seguente mese di Agosto: Sgorgò dalle falde della Montagnuola, che s' incominciò a formare nel cratere del Vesuvio il mese di Settembre 1776: Uscì una gran lava: cadde velocemente nel canale dell' Arena; e il dì 2 Agosto giunse la mattina ne' Canteroni sotto la collina, ove sta il Romitaggio del Salvadore: La sera del giorno appresso crebbe la lava per una nuova liquefatta materia accesa, che sopravvenne, e si vide correre con velocità tutta la vegnente notte nel detto canale dell' Arena. Ivi ampliossi, e poco tempo dopo si estinse: Sul far della notte del dì 4 il Monte si ruppe dalla banda, che guarda la Montagna di Somma quasi a due terzi della sua altezza declive: da quest' apertura ne uscì un torrente di fuoco, che arrivò sotto al monticello delle Crocelle, e circa le ore 16 del giorno 5 rapidamente si mosse: giunse in breve nel piano delle ginestre e minacciò di rovescarsi sopra Resina, ma la sera quasi finì di caminare. Alle ore 18 dello stesso giorno 5 si sprofondò tutto il piano del Cratere del Monte, e la detta Montagnola, che vi era: dalla cima quasi fino alle radici si spaccò il Monte, e cadde nel suo seno una buona porzione del vertice, sicchè formossi un' ampiissima, e profonda voragine: da questa uscirono subito densissimi globi di fumo, e poco appresso si vide venir furiosamente un infocato torrente, che corse per entro la grande apertura, e precipitò nel canale dell' Arena: il torrente si divise in due rami alle radici delle opposte colline, uno de' quali si rivolse verso Ottajano, e l' altro torse il cammino alla volta del fosso della Vetrana: entrò in un lungo ricurvo seno, ch' è nella Montagna di Somma, e ivi formò un curioso laghetto di fuoco: Nel giorno 6 di Agosto l' accennato torrente prese vigore, e proseguì il suo cammino verso le radici del montetto delle Crocelle, e buttò due rami: di questi ne corse uno nel fosso de' *Zolfanelli*, dove s' era precipitata l' orribile lava del 1767, e si arrestò in un piccolo podere, e l' altro camminò per sopra la lava del 1771, che giace nell' Atrio del Cavallo, e verso le ore 17 sboccò nella piana detta di Boccucci, e poi cadde nel fosso di Cefarello: finalmente alle ore 24 tutti, e due i rami finirono di distendersi. Alle ore 24 del giorno 7 Agosto incominciò il Monte a versare direttamente in alto una gran quantità di materia liquefatta, la quale continuò uniformemente sino alle ore 4, in cui cadde nella superficie conica del Monte, nel canale dell' Arena, e nel fosso della Vetrana, e mandò in aria quel risalto, che si era formato nel dì 2 Agosto sulla cima del Monte, e il

suo

suo vertice si abbassò grandemente, e si ruppe altresì per il lungo della stessa parte: A mezz' ora di notte del dì 8 Agosto cominciò il Monte a gettare debolmente in aria poche pietre infocate, e poi a grado a grado andò crescendo un tal getto in modo che intorno a un' ora, e un quarto della medesima notte divenne violentissimo, e continuato: le pietre si elevavano ad un' altezza incredibile, e ricadevano a foggia di una grossa grandine, descrivendo parabole di diverse ampiezze, e altezze sopra l' ardente Monte, e sulle vicine montagne, di Ottajano, di Somma, di Massa, e della collina del Salvatore: Un tal continuo versare del Monte faceva un fremito, e fischio simile a quello, che suol produrre un furiosissimo vento, che passa per le strette gole de' Monti: Alle 2 ore in circa della stessa notte il Monte quasi finì di versare per la sua bocca: sparve il getto delle pietre infocate, e si estinse in parte l' ardente materia, che ricopriva la sua superficie esteriore, la mattina del dì 9 Agosto alle ore 16 in circa cominciò il Monte con terribile impeto a mandar fuori pietre ininfocate, che salivano in un altezza maggiore di quella, a cui si erano sollevate la sera antecedente: colle pietre usciva un' immensa quantità di fumo bianco, che si sollevava più delle pietre, e tra il fumo scorrevano per varie direzioni de' continui fulmini, che apparivano di diversi colori, e da mezzo al fumo si vedevano anche uscire quasi per linee orizontali sassi infocati, che pure traevansi dietro strisce di fumo bianco. Quello spaventevole, ed orribile fumo informa d' un grandissimo pino sul troncato vertice del monte stette immobile per lo spazio di circa 4 ore. Intorno alle ore 22 cominciarono a spirare venti meridionali, e seco trasportarono il fumo, la cenere, l' arena, e le pomici, che versava il Monte nelle contrarie parti, e le sudette materie caddero in Ottajano, in Palma, in Lauro, in Nola, in Avella, in Mugnano, in Monteforte, in Avellino, e in altri Luoghi più lontani. Nel dì 12 Agosto il Vesuvio ricominciò a fare grande strepito, e alle ore 19, e mezza diede fuori una grandissima quantita di fumo, di cenere, di arena, e di pietre; e alle due della seguente notte fece il monte un grandissimo scoppio, e si calmò. Intorno alle ore 23 del giorno 12 incominciò a piovere, e l' acqua dirotta, che cadeva, si mescolò colla cenere, che strabbocchevolmente versava il Vesuvio: questa cenere, che cadde unita coll' acqua, cagionò danni più gravi di quelli, che avevano arrecati negli antecedenti giorni le pietre, l' arena, e la semplice cenere. Ne' giorni 12, e 13 versò poco fumo, e poco fuoco. La sera del 14 fece un orrendissimo scroscio, e in piccola ora appresso gettò fuori cenere, la quale cadde nella Torre del Greco, e nella Torre della Nunziata; e continuò a versarne sino alla mattina del seguente giorno 15. La trentesimaprima eruzione cominciò a' i 15 di Giugno del 1794, e continuò fino a' i 23 dello stesso mese: questa fu assai dannevole alla Torre del Greco, di cui appena ne rimase il quinto: sgorgò da' lati del Vesuvio verso le 2 della sera, e durò sino alle 10 della mattina seguente: dopo di quest' ora fu ingombrato il Vesuvio col nostro Orizzonte da una caligine polverosa, accompagnata da cenere, e da nebbia; di cui fu ricoperto tutto il Cratere di Napoli: Nel dì 16 dello stesso giorno si osservò più fuoco patente, ma l' Orizzonte fu caliginoso, e ingombrò di cenere, la cui pioggia andò aumentandosi verso il tramontar del Sole, e presa avendo la direzione di Somma, e di Ottajano, vi fece un gran danno: il gior-

giorno 17 fu meno caliginoso dell' antecedente ; e a' 18 disparve del tutto la caligine, meno che nella cima del Monte , e nella direzione di Ottajano , e di Somma , ove demolì alcuni edifizj per il gran peso della cenere , e del lapillo : Nella mattina del dì 20 si ruppe nella parte di Somma un Tifone , che recò una grande inondazione alle campagne colla morte di molti animali : La mattina del giorno 21 fu piovosa : la notte piovè dirottamente , e molto più nella seguente: L' ampiezza della lava pervenuta alla Torre del Greco fu di due terzi di miglio : la profondità di 5 palmi ; e la parte media verso il mare , che oltrepassò il livello del Littorale fu di circa 80 palmi , dove si formò una specie d' Istmo alto da circa 20 palmi , e largo 300 in circa. I territorj devastati dalla stessa lava furono 5 mila moggia , e le case , ch' erano dalla parte superiore, furono quasi tutte rovesciate. La trentesima seconda fu a' 12 Agosto 1802 , che danneggiò varj poderi : arrivò la lava alle vicinanze della Torre del Greco sino al luogo detto Vassana. Nell' anno seguente si fece anche sentire con piccoli danni in quella Terra, e in Dicembre del 1813 eruttò non poco fuoco , e cenere. A 23 Febbrajo di questo corrente anno 1822 , in cui scrivo , dalla bocca del Vesuvio è calata una lava strabbocchevole , che avendo presa la direzione di Resina , ha spaventato tutti gli abitatori di quelle vicinanze : è andata poi a buttarsi sopra le altre lave vecchie , che vi si trovavano pervenute da varie antecedenti eruzioni , ed a capo di tre giorni si è totalmente quietata.

Tutte queste succennate eruzioni anno avuto Scrittori d' ogni genere , che ne han fatto l' oggetto delle loro osservazioni , e delle loro ricerche , poichè il Teologo vi ammira i provvidi disegni del Signore , che per mezzo di sì orribili conflagrazioni della Natura riconduce al Regno della grazia i nostri popoli talor traviati. Lo Storico vi legge la cagione di tante pubbliche vicende , e delle convenevoli leggi. Il Chimico vi analizza i corpi projettati da questo monte ignivomo , e gli altri, che giù ne fluiscono; Ed il Geometra , il Fisico, e il Naturalista da tanti strani , e moltiplici fenomeni sono mai sempre incitati ad intenderne le loro leggi , e cagioni.

I fenomeni principali delle eruzioni di questo Vesuvio sono le lave , e i materiali , che vi concorrono per la loro formazione. Le lave , che scorrono infocate anno la consistenza di un vetro liquefatto: si avanzano lentamente , ed esalano una gran quantità di fumo : se incontrano qualche muro , il torrente te della lava si arresta immediatamente alla distanza di 7, o 8 passi: si gonfia, e corre per diramazioni laterali senza toccare l' edifizio ; se poi vi è qualche porta , questa si riscalda , si brucia , e il torrente , facendosi strada per essa devasta tutto: Il calore di queste lave è oltremodo intenso , e vi si conserva per lungo tempo ; ed esse poi raffreddandosi , diventano durissime , e si impiegano a lastricare le strade della Capitale , e de' Paesi vicini: Il colore di queste lave raffreddate , è per lo più d' un cenericcio cupo , e macchiato di rosso , di blò , di verde , e di bigio ; e levigate , acquistano il lustro.

I materiali principali , che concorrono alla formazione delle lave , si riducono , quasi sempre alle piriti , le quali contengono molto di ferro , e talvolta alquanto di rame , e buona porzione di solfo : Queste piriti messe in fermentazione , come opinano i moderni , dall' acqua del mare assorbitavi , producono lo

lo svolgimento dell' aria infiammabile ; il violento attrito nascente dalla fermentazione, e dal solfo, sviluppa il fluido elettrico, che produce l'accensione del materiale con esplusione, e liquefazione di altre sostanze contenute. Quindi tutti i fenomeni elettrici, i replicati terremoti, e getto delle colonne del fuoco, cioè de' Pini Vesuviani anno il loro principio dal gas infiammabile estratto dal ferro, dal solfo, e dall' ossigene, o sia dall' aria vitale, che viene dalle scropolature del Monte, e dalla sua bocca.

Vico Equense Città Vescovile annessa alla Cattedrale di Sorrento sopra un rialto di pietra viva, che sporge nel Mar Tirreno, d' aria buona, 18 miglia da Napoli distante per mare, e 22 per terra, 4 da Sorrento, e 3 da Castellammare. Sotto il grado 40, minuti 44 di latitudine settentrionale, e circa 32 di longitudine, feudo di Ravaschieri. È l' antica Equa, frequentata un tempo da' Romani per la salubrità dell' aria, come lo dimostrano i suoi vetusti edifizj, e monumenti. Decaduta la Potenza Romana, fu devastata, e quasi distrutta da' Goti. Riedificata nel 1300 dal Re Carlo d' Angiò nell' istesso sito, la elesse per suo soggiorno ne' mesi estivi, e le diede il nome di Vico: Oggi si dice Vico Equense per distinguerla dagli altri Paesi di simil nome. Dalla Regina Giovanna II. fu data con titolo di Contea alla Famiglia Pipini, spenta la quale, ne fu investito Matteo di Capoa, il quale vi edificò un forte Castello; indi passò a Ravaschieri. Fu scossa dal terremoto del 1694, che quasi intieramente la rovinò. Produce ottimi frutti, olj eccellenti, ed erbaggi. Fa di pop. col Borgo 2698.

Questa Provincia, secondo lo stato presente delle anime, compresa la Capitale, fa di popolazione circa 721000.

Fine della Provincia di Napoli.

CAPITOLO II.

Della Provincia di Terra di Lavoro, o di S. Maria.

La Provincia, che chiamasi Campagna felice, perchè è la più abbondante di questo Regno, dicesi anche di Santa Maria per la sua Capitale, che gli è stata assegnata. Confina nella parte di Ponente collo Stato della Chiesa: al Mezzogiorno col Mar Tirreno: a Levante co' i due Principati citra, e ultra; e a Tramontana coll' Abruzzo citeriore, e Contado di Molise, mediante il Giogo Appennino. La sua maggior lunghezza unita alla Provincia di Napoli è di 73 miglia con prendere il principio dalla Valle Francesca, ch' è il termine dell' Abruzzo, e dello Stato della Chiesa sino alla foce del fiume Sarno; e la maggior larghezza è di 50 in circa con prendere il suo principio da Portella confine dello stato Pontificio sino a Piedemonte d' Alife.

Questa vasta Provincia fu appellata nella sua prima origine *Opicia* dalla fecondità della terra, perchè in que' tempi *Opes* si nominavano le facoltà, e le ricchezze. Ebbe per suoi primi abitatori gli Opici. Discacciati questi, che chiamavansi ancora Osci, Aurunci, e da Greci Ausoni, vi si stabilirono pria della fondazione di Roma i Sabini, e gli Etrusci, discendenti dagli Osci, e si deve credere, che essi furono i primi Popoli, i quali tra le antiche Genti Indigene dell' Italia perfezionassero lo Stato civile, per cui fossero divenuti padri degli altri Popoli. Da questi stessi Sabini discesero i Sanniti, i Frentani, e i Picentini: Da Sanniti i Lucani, e da Lucani i Bruzj. Comprende superbe, e magnifiche Città, amene ville, vaghi Monti, e Colline. La maggior parte di essa è di un clima assai dolce, e temperato. Il suo terreno tutto coltivabile due volte l' anno produce il frutto, la prima sementandosi, dà il grano, legumi, e biade; e la seconda i frutti estivi, che falciati i grani immediatamente si piantano.

È bagnata da circa 155 fiumi, de' quali tre sono i più memorabili, cioè il Garigliano, il Volturno, e Sarno. Il Garigliano fiume principale di questo Regno, che un tempo chiamavasi Liri conosce la sua origine vicino al lago di Celano in Abruzzo, e passando per le vicinanze di Sora, sotto l' Isola si congiunge al fiume Fibreno, e raccoglie in camminando i fiumi Cosa, Treruso, e Melfe: entra nello Stato della Chiesa: bagna i confini del Regno, e va a Ciprano. Rieutrato nel Regno, passa per Pontecorvo, e raccogliendo varie acque da' fiumi minori va a tuffarsi nel Mar Tirreno: Il suo corso è di circa 85 miglia. Passava anticamente per mezzo della nobil Città di Minturno, dove oggi è la scafa per andare da Napoli a Roma; e per essere fiume navale, che da niuna parte passar si può, compone un piccol Porto alla sua imboccatura nel Mar Tirreno. Oggi altro non vi si trova, che una scafa, e una tapina Osteria, dov' era l' antica Minturno.

Il Volturno, che passa per la Città di Capoa, e va nel Mar Tirreno sorge nell' Abruzzo ulteriore, e raccoglie molti rivi per le vicinanze di Castel di San-

Sangro, e di Venafro. Si uniscono a questo fiume l'Isclero, che sgorga dalle Forche Caudine; il fiume della Tripalda, il Miscano, e il Sabato, che sotto Benevento assorbisce il fiume Calore, e il Tamaro, e perciò diventa così gonfio, che non permette di potersi da veruna parte guazzare.

Il fiume Sarno ha comunicato il suo nome alla Città di Sarno, dentro di cui sorge da due fonti; e passando per le vicinanze di Scafati questo nome acquista, e lascia quello di Sarno. Anticamente era navale; e si conosce dalle reliquie di una bellissima fabbrica, poco distante dal Territorio di San Pietro col nome di Parco, tutta cinta di baluardi, e Torri con una porta sopra il detto fiume, dove si riponevano le merci, con esservi stato ancora vicino lo scaricatojo delle barche, che oggigiorno Porto si chiama; nè si può affatto guazzare, quantunque non ha altro cammino, che sei in sette miglia dalle foci di Sarno in sino al mar Tirreno, ove scarica le sue acque dirimpetto alla piccola Isola di Revigliano.

È rinomato nella Storia, poichè in riva di esso fu vinto Teja Re de' Goti, e ucciso da Narsete Generale dell' Imperadore Giustiniano. Alle foci di questo stesso fiume il Re Ferdinando d' Aragona fu sconfitto da Giovanni d' Angiò figliuolo del Re Renato, e da Giovanni Orsino Principe di Taranto: Abbonda di capitoni, e gamberi molto ricercati.

Varj Laghi vi sono in questa Provincia promiscui con quella di Napoli, ma i più considerevoli sono: il lago di Fondi, il lago di Patria, il lago di Colluccia, o sia di Licola, o Follicola, oggi detto Fusaro, e il lago d' Agnano, senza far menzione degli antichi laghi d' Averno, Lucrino, e Simversa, i quali furono un tempo dalla Romana Potenza ridotti in Porti, e oggi più non esistono.

Il lago dunque di Fondi sotto Terracina tra 'l passaggio di Regno, e Campagna è rinomato per esser ivi stata anticamente la Palude Cecuba tanto celebre per i suoi preziosi vini, che poi chiamossi Fossa di Nerone, per aver quest' Imperadore fatta aprire quella profondissima Cava, per passare co' suoi navigli da Baja in Roma più sicuro, e quieto.

Il lago di Patria all' Occidente Settentrionale di Cuma, 18 miglia da Napoli distante era l' antica Palude di Linterno, dove il piccolo fiume Savone, o sia Livignano si tuffa. Ha la forma di un bacino della lunghezza di circa tre miglia, e uno di larghezza: Vien terminato da due lunghi canali. Il Canale *Vena* è l' antico *Clanio*, e l' altro della *Foce*. Il primo, che va da Settentrione à Mezzogiorno nel lago è animato da diversi fonti, che per varj rigagnoli si uniscono al suo letto. Il secondo opposto al primo va quasi retto per lunghissimo tratto; ma verso l' estremo cangia direzione, e va da Oriente ad Occidente a sboccare al mare, formando colla spiaggia un angolo retto: Il fondo del bacino è profondo circa 9 palmi; e vi sono varie scaturigini d' acque acidole fredde, e altre simili fontane in luogo più rimoto del Lago, le quali dopo aver attraversato un folto bosco, sboccano nel Lago: le sue sponde sono coverte di spesse canne verdeggianti, di giunchi, e di lentisco. Abbondano di caccia di cignali, di anatre, e beccaccie; e le acque del lago di spinole, tinche, anguille, e capitoni. Tal Palude ricevè questo nome della Città di Linterno, che pria era quivi situata: chiamossi Patria di poi, perchè avendo fat-

to

te incidere nella sua tomba Scipione Affricano ivi ritiratosi, queste parole. *Ingrata Patria, nec ossa quidem mea habes*, per l' ingratitudine di Roma, donde fu esiliato dopo sottomessa la Città di Cartagine: han creduto que' Terrazzani; materialmente interpretando l' iscrizione, che Patria dovesse quel luogo chiamarsi.

Il Lago di Colluccia, o Licola, o sia di Follicola per l' abbondanza delle folliche, che vi sono, oggi detto Fusaro, trovasi nelle vicinanze dell' antica Cuma, dov' era una volta la Palude Acheruntina: ha due miglia di giro, e n' è 16 da Napoli distante. Quì erano i Campi Elisi descritti da Virgilio, al quale piacque di far venire Enea in Cuma, per discendere in detti Campi coll' opera della Sibilla, e consultare l' ombra di suo padre Anchise sopra il suo futuro destino. Abbonda di buoni cefali, spinole, tinche, e capitoni.

Il Lago d' Agnano nelle vicinanze di Pozzuoli, dove un tempo vi era la Piscina di Lucullo, ha la figura quasi rotonda, che gira circa due miglia. Non vi sono pesci, ma abbonda di rane, e produce un aria pestifera per la quantità de' serpi, che da una vicina rupe vi cascano, e vi muojono, i quali poi infraciditi, accaggionano mofete velenose, che infettano anche i luoghi più alti di quel vicinato. Si portano in esso a maturare i lini, e i canapi di quasi tutta la Provincia, per cui si accresce in que' tempi la malignità dell' aria. Sembra alle volte, che bollano le sue acque. Vicino a questo Lago vi è una grotta, chiamata *Grotta del cane*, dove appena entrando un cane, o altro animale vi muore. È alta 9 piedi, larga 4, e 10 profonda: esala una mofeta in forma di vapore umido, e leggiero, che si eleva dal fondo della grotta, e credesi una semplice aria fissa. Poco lungi dalle sponde del Lago vi sono le stufe, che giovano assai a diverse infermità, e sopratutto a dolori di qualunque specie: Fattasene l' analisi, si è trovato, che l' alume è l' ingrediente più copioso.

Le Città, Terre, Casali, ed altri luoghi di questa Provincia sieguono collo stesso ordine alfabetico.

Acerra Città Vescovile Suffraganea di Napoli in una vasta pianura, d' aria mediocre, 7 miglia distante da detta Città. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale., e 32 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Cardines. Quì vicino vi era l' antica Acerra accosto al fiume Clanio, che più non esiste, ma vi sono varj fiumicelli: Mofeta ha le sorgenti a piè del Monte Cancello: scorre dritto da Levante verso Ponente sino al luogo detto Gaudiello: quivi passando sotto il rigagnolo Carmignano per mezzo di un ponte, si volta verso Settentrione, e va a scaricarsi nel fiume detto Gorgone: questo fiume ha le sue varie sorgenti nel piano, ed a piè del piccol colle di S. Giuseppe nel bosco di Calabricino: cammina buon tratto da Levante a Ponente: muta poi il nome in Sagliano, e ricevendo molte altre acque nel cammino, va a scaricarsi ne' Lagni Regj: Le acque di Gorgone nelle sorgenti sono minerali, ma in progresso sono petrificanti. Questa Città edificata dagli Etrusci, divenne sul principio Municipio Romano, al riferir di Livio; In tempo di Annibale Cartaginese, non volendo mancar di fede alla Repubblica Romana, e non potendo resistere al nemico, fu di notte evacuata da' suoi abitanti. Offeso di ciò Annibale, dopo un duro assedio, la fe brugiare; ma col soccorso del Senato di Roma fu rifatta. Nella

 Quer-

Guerra Sociale fu assediata da Cajo Papio Generale de' Sanniti senza che Sesto Cesare l'avesse potuta soccorrere, anzi vi perdè seimila Soldati de' suoi. Terminata la guerra, fu Colonia de' Romani. Decaduto quest' Imperio, fu nell' anno 834 dell' Era volgare spianata, e distrutta da Buono Duca di Napoli; e dopo qualche tempo fu riedificata nel sito, ove al presente si vede. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, erbaggi, e legna da lavoro. Fa di popolaz. 6689.

Acquafondata Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Venafro, 9 miglia distante da detta Città, pertinenza di Montecasino. Abbonda di grani, frutti, e vini. Fa di pop. 425.

Agnone casale in piano d' aria mediocre, Dioc. d' Aquino, 9 miglia da San Germano distante, feudo di Gallo. Produce frutti, vini generosi, olj eccellenti, e canapi. Fa di pop. 756.

Ailano Terra sopra un alto colle, d'aria mediocre, Dioc. d' Alife, 7 miglia distante dalla Città di Piedimonte, e 40 da Napoli. Il suo titolo di Baronia è di Pescarini. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 966.

Airola Villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Caserta, 4 miglia distante di detta Città, feudo di Guevara. Nel suo Distretto vi è un feudo chiamato il Carbone, ove sono i Fusari destinati per maturare i canapi con una Caccia Reale di volatili. Produce grani, granidindia, e canapi. Fa di pop. 16.

Airola Città Reg. Allodiale in una pianura cinta da Monti, d' aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 3988.

Aldifreda Villaggio Reg. in piano, quasi contiguo a Caserta nuova, d' aria temperata. Vi è una gran fabbrica per la Real Vaccaria. Abbonda di grani, granidia, e vini. Fa di pop. 189.

Alife Città Vescovile Suffraganea di Benevento in una spaziosa pianura del Monte Matese, poco lungi dal fiume Volturno, d' aria malsana, circa 30 miglia da Capoa distante, e 24 da Napoli. Sotto il grado 41, minuti 26 di latitudine settentrionale, e circa 32 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Gaetani. È antichissima, fondata dagli Osci, Popoli originarj da' Tirreni, che furono i primi abitatori dell' Italia. Col tempo divenne una delle sette Città principali del Sannio Caudino. Fu tolta a' Sanniti da Fabio Massimo, che li fece passare per sotto il vergognoso giogo; e dopo averla cinta di mura, la costituì Colonia Militare, siccome leggesi in una lapida.

Qu. Fabio. Maximo. V. Consoli. Urbis:
et. Maeniorum. Restauratori. Omnium.
Pacatorum. Vindici. Ordo. et. Populus.
Allifanorum. Patrono.

In tempo della Guerra Sociale, per essersi ribellata alla Repubblica Romana divenne Prefettura con togliersele la libertà, i Magistrati, e le proprie leggi. Il Re Ruggiero vi andava spesso a diporto; ma Pietro Conte di Celano la fe bruciare nel 1205. Rainulfo de' Duchi di Sessa la dichiarò Contea; e il

e il nostro amabilissimo Sovrano nella sua selva, e boschetto ha stabilite le cacce de' cignali, caprj, lepri, beccacce, ed altri volatili. La sua Sede Vescovile fu trasferita in Piedimonte circa il 1660, per essere stata la Città coll' Episcopio devastata da' tremuoti, e per la cattiva aria. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 1796.

Alvignanello casale alle radici de' Monti Calatini, d' aria cattiva, Dioc. di Cajazzo, circa 5 miglia distante da detta Città, feudo di Corsi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 369.

Alvignano Terra alle falde de' Monti Caprarj, d' aria buona, Dioc. di Cajazzo, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Gaetani. Comprende i Villaggi Resignano, Faraoni, Agnolilli, Caprarelli, San Nicola, Carrielli, Piazza, e San Mauro, quasi fra di loro contigui. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 2452.

Alvito Città alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Sora, 59 miglia da Napoli distante. il suo titolo di Ducato è di Gallo. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 3898.

Amorosi Terra in piano, d' aria cattiva, Dioc. di Cerreto, 6 miglia distante da detta Città. il suo titolo di Baronia è di Piscitelli. Produce grani frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 860.

Aprano casale in piano, d' aria cattiva, Dioc. d' Aversa; circa 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è de' PP. Olivetani. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 731.

Aquino Città Reg. Vescovile in una pianura, bagnata dal fiume Melfe, d' aria malsana, 5 miglia da San Germano distante, e 45 da Capoa. Sotto il grado 41, minuti 32 di latitudine settentrionale, e 32 di longitudine. Fu edificata dagli antichi Ausoni Ernici tanto nella Storia rinomati. Ne' tempi della Repubblica Romana fu uno de' principali Municipj dell' Italia. Da i Longobardi nel 572 fu quasi distrutta, e ridotta in un piccolo Villaggio. Fu sempre Sede Vescovile, annessa alla Chiesa di Potecorvo, sebbene risiedeva il Vescovo in Roccasecca per l' aria cattiva. Oggi è incorporata al Vescovado di Sora. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 570.

Arce Terra Reg. a piè d' un' alta collina, d' aria buona, Dioc. d' Aquino, 14 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 4249.

Arienzo Terra parte alle falde Orientali, e parte Settentrionali de' Monti Tifatini, d' aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, 15 miglia da Napoli distante. Il suo titolo di Marchesato è di Carafa Maddaloni. Credesi edificata da' Normanni. È divisa in tre Ripartimenti: Corpo d'Arienzo, S. Maria a Vico, e San Felice; ognuno de' quali sarà descritto al suo proprio luogo.

Arnone casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Capoa, 16 miglia da Napoli distante. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 261.

Arpaja Terra Reg. alle falde di due Monti, ov' è la Valle Caudina, d' aria mediocre, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, circa 6 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 866.

Ar-

Arpino Città Reg. sopra un gruppo d' amene colline, d' aria salubre, Dioc. di Sora, 4 miglia distante da detta Città, 2 dal fiume Liri, e 62 da Napoli. Fu edificata dagli Ausoni Volsci, che poi passarono sotto al dominio de' Sanniti, a' quali fu tolta da' Romani nel 449 della fondazione di Roma. Ebbe la Cittadinanza Romana. Fu padria di Marco Tullio Cicerone Principe dell' eloquenza, discendente da' Re Volsci. Fu anche Madre di Marco Vipsanio Agrippa, e di Cajo Mario stato sette volte Console, di cui serbasi ancora la memoria nella sua villa, poche miglia distante, accanto alla strada Romana, detta *Casamari*, ch' è quanto dire *Casa Marii*, di venuta col tempo Monistero Circestiense della Trappa, che oggi non esiste. È famosa per la fabbrica delle pannine, che vi si fanno. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 9430.

Atina Città sopra un Colle degli Appennini, d' aria buona, Dioc. d' Aquino, 8 miglia da San Germano distante. Il suo titolo di Contea è di Gallo. È antichissima, e Virgilio l' annovera fra le Città, che presero parte nella guerra tra Enea e Turno. Divenne Colonia Romana; e ne' primi Secoli della Chiesa fu fatta Sede Vescovile, i cui Vescovi dal Papa Giovanni XIII. furono fatti Suffraganei di Capoa; Ma divenuta povera, fu soppresso il Vescovado da Eugenio III., e vi fu istituita una Prepositura con dignità quasi Episcopale. Produce grani, granidindia, legumi, tra' quali faggioli di eccellente qualità, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 4134.

Avella Terra alle falde de' suoi Monti, d' aria buona, Dioc. di Nola, circa 4 miglia distante da detta Città, e 16 da Napoli. Il suo titolo di Principato è di Doria Tursi. Si vuole edificata sulle rovine dell' antica Avella, fondata da' Greci di Calcide, contemporanea di Napoli, e Nola. Fu Municipio, Colonia, e Prefettura de' Romani. È divisa in 4 Quartieri: Piazza, Cortabucci, San Pietro, e Sperone. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, ortaggi, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 5338.

Aversa Città Reg. Vescovile Suffraganea della S. Sede in una perfetta pianura, d' aria temperata. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 31, minuti 50 di longitudine. Fu edificata da' Normanni nel 1030 sotto Rainulfo Re condottiero, e governata da undici Conti successivi, l' ultimo de' quali fu Roberto II., che poi ne fu discacciato, e spogliato dal Re Ruggiero nell' 1139 per essersi unito a Sergio Duca di Napoli, e ad altri Baroni, che seguivano il partito del Pontefice Innocenzo II. nemico di detto Re. Fu rovinata dalle fondamenta da Carlo I. d' Angiò per la ribellione de' Rebursi, e Carlo II. Re più mansueto la riedificò in miglior sito. Un tempo fu frequentata, e abitata da' i Re. Andrea Ungaro marito della Regina Giovanna I., ivi con essa lei dimorando, vi morì strangolato; e Carlo Duca di Durazzo vi fu dopo fatto uccidere da Ludovico Re d' Ungheria, come complice della morte di Andrea suo fratello. Vi è un gran Quartiere di Cavalleria. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini asprinj di ottima qualità, canapi, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 14381.

Avezzano casale alle falde del Monte Massico, d' aria buona, Dioc. di Sessa, 2 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce frutti, e olj eccellenti. Fa di pop. 365.

Au-

Auroncolisi vedi *Roncolisi*.

Avulpi vedi *Ruulpi*.

Bagnoli casale in piano, d'aria temperata, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, feudo del Vescovo, circa tre miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, e canapi. Fa di pop. 295.

Baja Terra alle falde del Monte Petrosa, d'aria mala, Dioc. di Cajazzo, 9 miglia distante da detta città. Il suo titolo di Baronia è di Sannito. Comprende i villaggi Castello, Morrone, Vallata, Curtazzi, Pasquari, Vicinato, e Campagna. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 580.

Bajano casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Nola, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Doria Tursi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e gelsi. Fa di pop. 2350.

Bellona casale Reg. alle radici del monte Callicola, d'aria buona, Dioc. di Capoa, 20 miglia da Napoli distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1495.

Belmonte Terra sopra un Monte, d'aria temperata; Dioc. di Montecasino, 7 miglia da San Germano distante, feudo di Gallo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 669.

Bosagra casale in piano, d'aria umida, Dioc. di Nola, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce grani, granidindia, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 465.

Brezza casale Reg. in piano, d'aria buona, Dioc. di Capoa, 16 miglia distante da Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 203.

Briano villaggio Reg. in una pianura, d'aria buona, Dioc. di Caserta, due terzi di miglio da Caserta nova distante. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 537.

Brocco casale Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Sora, 64 miglia da Napoli distante. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 630.

Brusciano Terra in piano, d'aria temperata, Dioc. di Nola, 5 miglia distante da detta Città, e 9 da Napoli, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ortaggí, canapi, e gelsi. Fa di pop. 1860.

Bucciano casale Reg. alle falde del monte Taburno, d'aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, un miglio da Airola distante. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli: col casale Pastorano. Fa di pop. 836.

Cajanello Terra tra valli, e boschi, d'aria buona, Dioc. di Teano, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è del Pezzo. Produce vettovaglie, frutti, castagne, e ghiande. Fa di pop. 830

Cajazzo Città Vescovile sopra un' ameno Colle, d'aria sana, circa un miglio distante dal fiume Volturno, e 22 da Napoli. Sotto il grado 41, minuti 10 di latitudine settentrionale, e 32 di longitudine. Il suo titolo di Marchesato è di Corsi. Ne' tempi vetusti fu chiamata *Calatia Montana*, e secondo varj Scrittori, edificata pria della fondazione di Roma. Coll' andar del tempo divenne Municipio de' Romani, come apparisce dalla seguente Iscrizione fabbricata nel Sedile di questa Città.

Ve-

Veneri felici
P: Servilius. P. Fal. Aprilis.
II. Vir Q. Q. Q. Rp. O. Pec. Aliment:
Pat. Municipi. Calatinorum.
Curia. Op. Nol. Reip. Ejusdem.
Pecunia. Sua. Fecit.

Fu poi Prefettura, e non molto dopo Colonia de' Romani; quindi Contea, e Principato; ed al presente sotto il titolo di Marchesato. Vi è un forte Castello di struttura Longobarda, e una Piazza con un antico pozzo diviso in sei stanzoni a lamia, che per mezzo di cinque bocche tramanda copiose acque. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 3030.

Cairo casale nel piano d' un monte chiamato Cairo, d'aria buona, Dioc., e fendo di Montecasino, 2 miglia, e mezzo da San Germano distante. Poco lungi vi è un lago di 8 tomola d'ampiezza, formato nel 1724. Le sue acque non crescono ne' tempi piovosi, ne si diminuiscono ne' tempi asciutti; ma somministra de' pesci, ed anguille grosse. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, è pascoli. Fa di pop. 447.

Callicola monte fra Capoa, e Calvi: alla destra ha il fiume Volturno, e alla sinistra il piccolo fiume Savone. Tutta la Campagna, ch' era tra 'l detto Volturno, e i Monti Callicola, e Massico, chiamossi anticamente *Campo Falerno* per gli suoi vini generosi tanto rinomato.

Calvi Città Reg. Vescovile Suffraganea di Capoa sopra l' antica via Latina, che conduce agli Abruzzi, 7 miglia distante da Capoa, e 24 da Napoli. Sotto il grado 41, minuti 13 di latitudine setteutrionale, e circa 32 di longitudine. Anticamente fu chamata *Cales*, e *Calenum* edificata dagli Ausoni, soggiogata poi nell' anno di Roma 420 dal Consolo M. Valerio Corvo per avere l' anno antecedente mossa guerra a' Romani unita a' Popoli Sedicini sotto il Consolato di L. Papinio Crasso, e di Duilio. Un anno dopo i Consoli Titio Vaturio, e Sp. Postumio vi dedussero una Colonia di 2500 Individui: Indi nell'anno 500 credesi essere stata donata alla Cittadinanza Romana, e divenuta Municipio della medesima. Fu memorabile per la creta, vini, e acque acidole, che al presente sgorgano in copia sotto la Terra di Francolisi a fianco della Regia strada a destra del fiume Savone. In questa Città risiedè il Questore della Campagna, e perciò fu Questor Caleno denominato. Fu distrutta da' Saraceni; e da Longobardi leggiermeute riedificata. Atenolfo poi primo Conte di Capoa, e Principe di Benevento cominciò ad ingrandirla, e dopo la sua morte fu perfezionata da Landone suo fratello. Da' Longobardi passò a Normanni, e ad altri; e coll' andar del tempo fu nuovamente rovinata. Scorgonsi ancora si della prima, come della seconda rispettabili avanzi. Ferdinando I. d' Aragona l' incorporò alla Città di Capoa. Finalmente da due Secoli in quà a cagione de' terremoti, e de' pantani, che han resa l' aria micidiale è priva di abitanti; ed appena vi è l' osteria per commodo de' passaggieri.

Calvisi casale sopra un piano inclinato, d' aria sana, Dioc. d' Alife, 40 miglia da Napoli distante, feudo di Gaetani. Chiamossi ancora *Giojo*, e si crede

de l' antica Città di Callife. Produce grani, legumi, frutti, vini, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 408.

Camigliano casale Reg. alle falde d' un Colle, d' aria buona, Dioc. di Calvi, circa 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1165.

Camino casale Reg. sopra un' alto Monte, d' aria buona, Dioc. di Teano, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Cedronio. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, e pietre di fonghi. Fa di pop. 216.

Campagnano casale poco lungi dal fiume Volturno, d' aria cattiva, Dioc. di Cajazzo, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Corsi. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 560.

Campasano casale in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Nola, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 1528.

Campo di Mele Terra sopra un' erto Monte, d' aria buona, Dioc. di Fondi, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Sangro. Credesi l' antica Apiola distrutta da Tarquinio Prisco. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 562.

Campoli Terra sopra una collina degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Sora, 69 miglia da Napoli distante, feudo di Gallo. Produco grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1630.

Cancello casale Reg. in piano, d' aria cattiva, Dioc. di Capoa, 16 miglia da Napoli distante. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 367.

Capoa Città Reg. Arcivescovile, e Piazza d'armi. Siede in una pianura bagnata dal fiume Volturno, d' aria grave, 16 miglia lontana da Napoli. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e circa 32 di longitudine. Questa nobile Città merita molta attenzione si per la sua magnificenza, come per l' antichità. Varie sono le opinioni circa la fondazione della medesima. È certo però, che fu edificata molti anni prima di Roma nel luogo, ove oggi è Santa Maria di Capoa sotto al Monte Tifata, siccome dimostrano le rovine degli edifizj, e le reliquie dell' Anfiteatro. Ebbe il vantaggio sopra di Napoli per la maestà dalle fabbrice, e per l' ampiezza del sito; ma quando poi divenne Napoli Metropoli, e Capo d' un Regno intiero, rimase Capoa suddita, come tutte le altre Città. Fu sì piena di nobiltà, che il Senato si componeva di cento Padri, 27 e' quali si avvelenarono, quando fu sottoposta da' Romani, e gli altri fatti decapitare dal Console Q. Fluvio Flacco, oltre a 300 Cavalieri imprigionati, e 1125 portati in Roma pria dell' assedio, senza numerare i morti nella battaglia. Col tempo ottenne da quella Repubblica, oltre al jus Muncipale il privilegio di potere i loro Uomini, e loro Donne indifferentemente co' Romani apparentare; essendo stata inalterabil costumanza Romana non contrarre maritaggi con altri Popoli, ma colli proprj Concittadini. Ebbe ancora le leggi da Roma; e finalmente per le molte vicende furono que' Cittadini dalla loro Capoa banditi, e inabitati rimasero que' superbi palaggi, i quali cominciaronsi poi ad albergare da varj Coloni, onde si venne di nuovo a popolarsi.

Ri-

Rimessasi in tal guisa questa Città, durò sotto l' Imperio di Roma sino al 455; ma le traversìe la fecero di belnuovo devastare, e replicatamente dare alle fiamme. Landone II. di nazione Longombarda, e Conte della Città di Sicopoli dopo la metà del IX secolo vi trasportò co' suoi fratelli Landonulfo, e il Vescovo Landulfo gli abitanti della detta Sicopoli brugiata da' Longobardi, e fondarono Capoa nel Ponte Casilino, ov' è al presente. La medesima venne governata da una serie di 9 Conti, e di 21 Principi, cominciando da Atenulfo I., che da Conte di Capoa divenne Principe di Benevento, l' ultimo de' quali fu Roberto II. Questi ne fu discacciato dal Re Ruggiero I., che unì il Principato di Capoa alla sua Corona l' anno 1139, e lo diede ad Anfuso suo figliuolo, e così cominciò Capoa ad esser dominata da i Re di Napoli, i quali l'anno sempre considerata qual Chiave del Regno, e Città principale di questa Provincia. Passato alla per fine il Regno sotto il dominio Tedesco nell' anno 1707, fu munita di fosse, e ritirata, considerandosi per una delle migliori Fortezze d' Italia, per essere bagnata da due lati al Settentrione, e all' Occaso dal fiume Volturno, senza potercisi entrare, che per la Porta sopra del Ponte, e non avendo dagli altri lati Colline predominanti, donde battere si possa. Essendo poi venute le armi Spagnuole col Monarca Carlo Borbone di felice rimembranza, fu Augusto Genitore del Nostro Serenissimo Regnante Ferdinando I. alla riconquista del medesimo Regno nel 1734, in questa Fortezza si racchiuse il Generale Traun per fargli resistenza, ma non avendo potuto più durare, si arrese a patti di buona guerra a 30 Dicembre di detto anno in mano del Generale di Charny, e quel lodato Sovrano la fortificò maggiormente alla volta di Occidente, e verso la Porta di Roma, con alzarvi de' terrapieni forniti di Artiglieria, i quali a tiro di cannone non fanno vedere le mura di quella Porta, e per imboccarsi nella Città, si deve entrare per alcuni Rivellini a vista della Fortezza; e dal nostro Regnante è stata molto più fortificata con varj Fortini avanzati.

La Città ha due miglia di giro: tre principali strade lunghe, larghe, e magnifiche: due belle, e spaziose Piazze: tre fontane, le cui acque vengono portate per lunghi acquidotti da Monti Tifatini: due magnifiche Porte una detta di Napoli, e l' altra di Roma: un forte Castello costrutto nel XVI. Secolo: due vasti Quartieri per uso di Militari, capaci di 6000 Soldati, uno nella Fortezza vicino al fiume Volturno, e l' altro fatto dal Re N. S. con 4 altri minori fatti da 4 soppressi Conventi di Regolari: varj sontuosi edifizj pubblici, e privati con nobilissimi Palazzi. Il suo terreno abbonda di grani, legumi, frutti vini, canapi, lini, e pascoli. Fa di pop. oltre i Soldati di guarnigione 8200.

Capodrisi Villaggio Reg. in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Caserta, circa 2 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 1694.

Cappelle casale sopra una colle d' aria buona, Dioc. di Teano, 4 miglia e mezzo distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Gaetani. Produce olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 260.

Capriati Terra alle falde d' un monte, d' aria buona, Dioc. di Venafro, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Gaetani. Abbonda di grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1326.

Ca-

Carano casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Sessa, 2 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce frutti buoni, vini, e olj eccellenti. Fa di pop. 955.

Carbonara villaggio sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Teano, 2 miglia, e mezzo distante da detta Città. Produce castagne, e ghiande. Fa di pop. 230.

Carbonara casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Nola, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Salluzzo. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1149.

Cardinale vedi *Mugnano*

Cardito Sito Reale in un' amena pianura, d'aria non buona, 7 miglia da Caserta nova distante, Dioc. di Capoa. Vi è un bellissimo Casino ripartito in 8 Torri, ove sono 8 ampj Stalloni per ricovero della razza delle Giumente, che il Regnante Ferdinando I. ha quà trasportate con una sorprendente Galleria: una machina matematica nella stanza del pranzo, per mezzo della quale salgono dalla cucina le vivande sin sopra la tavola senza l' ajuto d' alcun uomo; e una esatta Meridiana designata in detto Casino: due bellissime fontano, e due Piramidi alte con un Tempicetto per la dimora del Sovrano, quando va ad osservare la corsa de' barbari nel giorno dell' Ascensione. Il suo terreno produce eccellenti erbaggi per il pascolo della Real Vaccaria, che fa degli squisiti butiri, e de' formaggi sul gusto del Lodigiano per essere le Vacche, e le Bufole di quella razza. Vi è un Bosco d'annose querce, di elci, e di pera selvatiche, ove si fa la caccia de' Cignali, de' Daini, de' Lepri, e delle Volpi dal Sovrano.

Carginaro, o Carinari casale in piano, d' aria cattiva, Dioc. d' Aversa, un miglio distante da detta Città, feudo di Mormile. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 788.

CARINOLA Città Vescovile unita alla Chiesa di Sessa, alle radici del Monte Callicola, d'aria umida, 15 miglia da Capoa distante, sotto il grado 41, minuti 15 di latitudine settentrionale, e 31, minuti 32 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Grillo. Credesi fabbricata sull' antico Faro di Claudio da' Longobardi di Capoa circa l' anno 1058. Fu Colonia de' Romani, giacchè devastossi il di lei campo da' Sanniti; allorchè i Consoli Romani nella Toscana co' loro Eserciti ritrovavansi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 580.

Casaferro casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Nola, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 799.

Casafredda casale sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Teano, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Gaetani. Abbonda di castagne, e ghiande. Fa di pop. 346.

Casalba casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Capoa, 3 miglia, e mezzo distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 129.

Casal di Principe Terra in piano, d' aria mala, Dioc. d' Aversa, circa 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Sanchez

chez de Luna. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 2160.

Casale Terra Reg. sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Sora, 60 miglia da Napoli distante. Produce vettovaglie, frutti, vini, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1600.

Casale villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Teano, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Gaetani. Produce vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 346.

Casale Terra in luogo eminente, d' aria buona, Dioc. di Carinola, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Grillo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, lini, canapi, e pascoli. Fa di pop. 1060.

Casalnuovo a Piro Terra in piano, d' aria malsana, Dioc. d' Aversa, circa un miglio distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia era della Certosa di S. Martino. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 368

Casaluce Terra in piano d' aria mediocre, Dioc. d' Aversa, un miglio, e mezzo distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia era de' PP. Celestini. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 862.

Casalvieri Terra Reg. sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Sora 60 miglia da Napoli distante. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 3980.

Casamarciano casale a piè d' una Collina, d' aria buona, Dioc. di Nola, 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 1780.

Casamostra casale alle falde d' un Monte d' aria buona, Dioc. di Teano, un miglio distante da detta Città. Feudo di Gaetani. Produce castagne, e olj eccellenti. Fa di pop. 256.

Casanova casale Reg. in piano d' aria mediocre, Dioc. promiscua di Caserta, e Capoa, tre quarti di miglio distante da Caserta nova. Produce grani, granidindia, legumi, vini, oli, e canapi. Fa di pop. 3398.

Casanova casale alle falde del Monte Massico, d' aria sana, Dioc. di Carinola, un miglio distante da detta Città, feudo di Grillo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 200.

Casapisenna casale in piano d' aria mediocre, Dioc. d' Aversa, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Bonito. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 484.

Casapulla casale Reg. in una pianura, d' aria mediocre, Dioc. di Capoa, 3 miglia distante da detta Città, credesi edificata sulle rovine dell' antico Tempio di Apollo. Abbonda di grani, granidindia, legumi, vini, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 2298.

Casapuzzano casale in una pianura, d' aria cattiva, Dioc. d' Aversa, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Capece Minutolo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 284.

Cascano casale in piano, d' aria buona, Dioc. di Sessa, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Ponte Altamira. Produce frutti, vini, olj, cave di gesso, e miniere d' oro, delle quali essendosene fatto il saggio nel go-

governo del Re Carlo Borbone, si vidde, che il prodotto non corrispondeva alla spesa, onde furono abbandonate. Fa di pop. 1280.

Caserta nuova, o sia Villa della Torre Sito Reale, e Luogo di delizie della Corte in una vasta pianura, d' aria buona, Dioc. di Caserta vecchia, circa 2 miglia distante da detta Città, e 13 da Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, olj, lini, e canapi. fa di pop. 5636.

Questo Real Sito è rinomato si per il contiguo Palazzo de' Principi di Caserta ampliato, e abbellito dal Re Carlo nel 1752, e terminato dal suo Augusto figliuolo Ferdinando I. felicemente Regnante. Un tal sontuoso Palazzo non ha niente che cedere ai più grandi edifizj, che sono in tutta l' Europa, e per la maestà dal disegno, e per la grandezza della fabbrica. Ha una figura rettangola della lunghezza de' 912 palmi ne' lati meridionale, e settentrionale, e di 708 ne' lati Orientale, e Occidentale, e di altezza di 139. Ha 6 gran portoni, 4 magnifici cortili, 28 scale, e otto piani in ognuno de' 4 lati: Ogni Piano ha 34 finestre nelle facciate principali, e 31 nelle minori, ed il terzo Piano, ch' è al pian terreno ha le mura di 22 palmi di larghezza testate, e 12 ne' vani. L' ultimo Piano è tutto circondato da una magnifica balconata.

Il prospetto principale è al Mezzogiorno, ornato di travertini, e di 12 colonne scannellate dell' altezza di palmi 25 l' una. Vi è d' avanti una gran Piazza, che contiene due Quartieri di Soldati della lunghezza di 160 palmi l' uno, e dell' altezza di 57, ornati di travertini, baluardi, e pilastri. Nel prospetto vi sono 3 grandi portoni di egual grandezza, pe' quali si attraversa l' edifizio, e dopo 700 palmi di lunghezza si perviene a' i tre altri portoni dell' opposto prospetto settentrionale. Questi portoni danno l' ingresso a 4 gran cortili di figura ottagona, ciascuno de' quali ha 400 palmi di lunghezza, e 200 di larghezza. Tra questi cortili vi è un gran Portico coperto di preziosi marmi; che corrisponde a' i portoni di mezzo Meridionale, e Settentrionale. La sua direzione meridionale riguarda le amene pianure verso Napoli, è la settentrionale le deliziose vedute de' Monti di Caserta, e la sorprendente caduta delle acque, le quali dopo aver fatto un camino di 26 miglia, vanno a terminare nel boschetto di Caserta.

In mezzo al Portone medio meridionale vi è un Vestibolo assai bello di figura ottangolare, ornato di 24 pilastri di travertino, e di altrettante colonne di pietra bilieme, sopra le quali poggiano varj archi fregiati di stucchi, che rendono la volta assai graziosa: Tra i due cortili, che sono all' Occidente vi è un bellissimo Teatro in forma di ferro di cavallo del diametro di palmi 76 d' ordine Corintio tutto ornato di belle pietre, e 12 colonne di alabastro di Gesualdo; Vi sono due Statue, che rappresentano Orfeo, ed Apollo, e 42 palchi distribuiti in 5 piani con un magnifico palchettone per la Corte Reale. All' Oriente del portone di mezzo si vede la scala Reale, 26 palmi larga, la di cui volta è fregiata di bellissime pitture a fresco, e le parieti di marmo di Carrara, di breccia d' Atripalda, e di pietra di Mondragone con varj trofei. Vi sono due leoni di marmo, scolpiti al naturale, che calpestano colle zampe una Corona Ducale, e tre statue nel muro di prospetto a chi sale, che rappresentano la Verità, la Maestà Regia, e il Merito. Passata la prima tesa, che si divi-

divide in due braccia, si vede un vago Vestibolo di figura ottagona, intorniato da 24 colonne di breccia mischia, e rossa di Sant' Angelo di Puglia con altrettanti pilastri di pietra di Mondragone: Un tal Vestibolo dalla parte di Mezzogiorno introduce all' appartamento del Re, e dalla parte di Settentione a quello della Regina, e dirimpetto alla Cappella Reale. È questa Cappella Reale lunga palmi 160 per 50, e alta 97 ornata nelle parieti di verde antico, di marmo statuario, di fior di persico, e di giallo antico. La sua volta è tutta intagliata di cassettoni indorati con un bellissimo pavimento di marmo, e con un piedestallo intorno di palmi 19 tutto di giallo di Sicilia, di verde di Calabria, e di verde antico, e cipollino. La sua Volta vien sostenuta da un ricco cornicione di stucco dorato, e da 28 colonne di giallo antico, e di altre pietre d' ordine Corintio, in mezzo delle quali sono allogate varie pitture, e Statue di marmo. L' Altare maggiore è sorprendente per lo Giborio sostenuto da due putti di rame indorato, e per le ricche pietre di Lapislazzaro, d' Agata, d' Alabastro orientale, di Porfido, d' Aspro sanguigno, di Legno impetrito; e di Apatista.

Nell' entrare dell' Appartamento del Re si vede la prima Sala ornata di stucchi, di sculture, mezzobusti, e di eccellenti pitture; Si passa poi alla seconda Sala, la di cui volta è ornata di rabeschi; e le parieti d' intagli, di stucchi bianchi, e di 12 grossi bassirilievi di scagliola, che rappresentano i 12 esimj fatti accaduti nelle 12 Provincie del Regno. Al lato destro de' detti bassirilievi vi posa sopra un piedestallo cilindrico scannellato una superba scultura di un sol pezzo di marmo, che d' avanti rappresenta Alesandro Farnese in atto di calpestare con imperio un Uomo, e una Donna, figuranti le Fiandre da esso soggiogate, e da dietro una Donna in piedi, che rappresenta la Fama, la quale lo corona con una mano, e coll' altra sostiene la tromba. Da questa Sala si entra in un' anticamera, ornata di pitture, di stucco dorato, e di granito orientale serpentino. Da questa si passa all' Appartamento del Re, ch' è tutto situato a Mezzogiorno, e negli altri Appartamenti Reali, adobbati tutti di varj ricchi apparati, ornati di belle pitture, e dipinti nelle Volte da' i più valenti Pittori del nostro Secolo.

Contiguo al Real Palazzo vi è il Boscetto ricoperto da moltissimi alberi ordinatamente disposti, ornato di varie praterie, di larghi stradoni, che il framezzano, di varie vistose fontane, e di deliziosi giardini con moltissime Statue di marmo. I giardini anno 4000 palmi di lunghezza, 330 di larghezza, e vengono divisi per metà da un gran viale, che gli unisce alla Montagna di San Leucio, la quale ha un muro di fabbrica, di 53500 palmi destinato a circondarne la caccia. In detto Boschetto vi sono un Castello, una peschiera di 1000 palmi per 400, e nel mezzo un Isoletta boscareccia con cinque piccole Pagliare, e con un gran canalone d' acqua largo palmi 100 per 1840, ornato all' intorno d' una ringhiera di ferro. Poco appresso vi è la bellissima fontana di Eolo di palmi 260 per 132, e fiancheggiata da due tese ornate di balaustri, su cui poggiano da parte in parte alcuni gruppi di Statue, che fanno forza a sostenere alcune conchiglie, dalle quali escono con impeto delle acque: È ornata di grottoni sassosi, e di 39 Statue di travertino del Montegrande con alcuni bassirilievi, che rappresentano il Giudizio di Paride.

Da

Da questa fontana si passa a quella di Cerere coronata di grano, avendo a' piedi due dragoni alati, co' quali ci scherza un putto: quattro Ninfe aggruppate, e varj Tritoni, Delfini, e altri scherzi: dalla fontana di Cerere si passa a quella di Adone di palmi 940 per 100, ornata ancora di balaustri, e di marmi di Carrara: di varj scherzi di Ninfe, di putti, di cani, e di un cignale irsuto, che rappresenta Marte. Da questa fontana si passa a vedere una gran Vasca del diametro di palmi 350 per 240, ove sono due Isolette, in una delle quali è situata la Statua di Diana, e nell' altra Atteone, che si va cambiando in cervo. Alla destra della Vasca vi è il sorprendente giardino Inglese, che ha circa 6 miglia di giro, tutto ornato di ampj boschetti, di larghi stradoni, di deliziosi giardini di frutti, di erbe medicinali, di varj laghi d' acqua, di molti eccellenti Casini, e di moltissime Statue antiche, di una grotta, e di un sorprendente Laberinto, nel cui mezzo un Casinetto alla Cinese. A Ponente della gran caduta d' acqua, circa un miglio distante vi è la Real Villa di Belvedere, di cui ne faremo parola nella descrizione della Real Villa di San Leucio.

Caserta vecchia Città Reg. Vescovile Suffraganea di Capoa sopra un' erto Colle de' Monti Tifatini, e perciò dicesi d' aver ritratto il nome di Caserta, cioè *Casa erta*: è d' aria buona, 16 miglia da Napoli distante. Sotto il grado 41, minuti 5 di latitudine settentrionale, e 32 di longitudine. Secondo alcuni Scrittori, si vuole edificata dagli antichi Ausoni, e da Saticolani, i quali diedero ajuto alla Repubblica Romana in tempo di Annibale. Ughellio poi asserisce di essere stata fabbricata da' Longombardi, che vi stabilirono de' Conti. Venuti i Normanni, la diedero in feudo a' loro Capitani. In seguito passò alla Casa Sanseverino, indi agli Aquini, e ad Acquaviva. Dopo tanti anni venne in potere della Famiglia Gaetani, che nel 1750 la cedè colle sue 24 Ville al Re Carlo in luogo di Teano, e di altre. Produce grani, frutti, vini, castagne, noci, ghiande, lini, e canapi. Fa di pop. 639.

Casi casale alle falde d' un Monte coperto di castagne, d' aria buona, Dioc. di Teano, un miglio distante da detta Città, feudo di Gaetani. Abbonda di castagne, e olj eccellenti. Fa di pop. 790.

Casigliano Terra sopra una pianura, d' aria cattiva, Dioc. d' Aversa, circa un miglio distante da detta Città, feudo di Ronghi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 174.

Casola villaggio Reg. in una pianura, d' aria mediocre, Dioc. di Caserta, circa 3 miglia distante da detta Città. Abbonda di grani, granidindia, legumi, vini, olj, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 499.

Cesola casale alle falde d' un Monte, d' aria sana, Dioc. di Nola, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 347.

Casolla villaggio Reg. in quasi piano, d' aria mediocre, Dioc. di Caserta, un miglio distante da detta Città. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1020.

Casolla Sant' Ajutore casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. d' Aver-

Aversa, 2 miglia distante da distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 48.

Caspoli casale alla falde d' una rapida Montagna, d' aria buona, Dioc. di Teano, 10 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Pietramolara. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, e pietre fongaje. Fa di pop. 336.

Caspoli casale sopra varie Colline, d' aria buona, Dioc. di Venafro, feudo di Caracciolo Avellino. Abbonda di grani, granidindia, vini, e olj. Fa di pop. 672.

Castelcicala casale sopra una Collina, d' aria, sana Dioc. di Nola, un miglio distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Ruffo. Prodnce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 182.

Castelforte Terra sopra una Collina, poco lungi dal fiume Garigliano, d' aria umida, Dioc. di Gaeta, 16 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Truetto. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 1730.

Castello Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. d' Alife, 3 miglia distante da detta Città. Feudo di Gaetani. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1248.

Castello casale sopra un Monte, d' aria sana, Dioc. di Nola, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Saluzzo. Abbonda di vini, e olj. Fa di pop. 240.

Castello degli Schiavi casale sopra i Monti Trebulani, d' aria mala, Dioc. di Cajazzo, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Colobrano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 546.

Castellone Terra in luogo basso, circondato dalle falde d' un Monte d' aria umida, Dioc. di Montecasino, 12 miglia da Isernia distante. Il suo titolo di Baronia è di de Luca. Produce grani, granidindia, vini, mele, ed erbaggi. Fa di pop. 512.

Castellone Terra Reg. sull' antica via Appia in riva al mare, d' aria sana, Dioc. di Gaeta, 5 miglia distante da detta Città. Vi è una Torre detta di Cicerone, che probabilmente era il sepolcro, che suo figlio l' elevò allorchè fu quivi Cicerone ucciso, o pure un Monumento, che si elevò in memoria del gran caso. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2873.

Castell' Onorato casale sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Gaeta, 7 miglia distaute da detta Città, feudo di Carafa Traetto. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 718.

Castelluccio Terra Reg. sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Sora, 64 miglia da Napoli distante, Produce grani, granidindia, legumi, frutte vini. Fa di pop; 1050.

Castelnuovo casale nel seno d' un Monte d' aria mediocre, Dioc. di Montecasino, 10 miglia da Isernia distante: Il suo titolo di Ducato è di Marotta. Produce poche vettovaglie, e pochi frutti, ma abbonda di ghiande. Fa di pop 873.

Castelnuovo Terra sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Monte Casino, 10 miglia da San Germano distante, feudo di Carafa Traetto. Contiene 4 pic-

4 piccoli casali: la Terra, Cisterna, Spadoni, e Pimpinelli. Produce grani, granidindia, olj, e pascoli. Fa di pop. 834.

Castel San Vincenzo Terra sopra un Colle isolato, d'aria rigida, Dioc. d'Isernia, 12 miglia da detta Città distante. Il suo titolo di Contea è della Famiglia Regina. Produce grani, frutti, vini, mele, ed erbaggi. Fa di pop. 786.

Castel Veneri casale in luogo basso, d'aria umida, Dioc. di Cerreto, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Maddaloni. Abbonda di grani, legumi, e frutti. Fa di pop. 419.

Castel Volturno casale in piano, d'aria cattiva, Dioc., e Baronia di Capoa, 12 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 386.

Catorano casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Capoa, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 647

Cavallari vedi *Fondola*.

Cellole casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Sessa, 5 miglia distante da detta Città, e uno, e mezzo dal Mar Tirreno, feudo del Ponte Altamira. Abbonda di grani, frutti, vini, ghiande, e cacciagione. Fa di pop. 599.

Centorano Villaggio Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Caserta, circa un miglio distante da Caserta nova. Abbonda di grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 536.

Ceppagna casale alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Venafro, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Avellino. Comprende i Villaggi Vallecupa, e Casamatteo. Produce grani, legumi, frutti, olj, e pascoli. Fa di pop. 256.

Cerreta villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, 2 miglia, e mezzo distante da detta Città, feudo di Carafa Maddaloni. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 158.

CERRETO Città Vescovile Suffraganea di Benevento sul declivio del Monte Matese, d'aria buona, 32 miglia da Napoli distante. Sotto il grado 41, minuti 20 di latitudine settentrionale, e circa 38 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Carafa Maddaloni. Vanta questa Città i suoi natali dagli antichi Sanniti Telesini, che vennero a edificarla dopo la distruzione della Colonia Romana; prima della peste dell'anno 1656 contenea 9000 abitanti; devastata poi dal terremoto del 1688 fu riedificata in sito piano, poco distante dall'antico in mezzo a due torrenti, che danno molto commodo, e vantaggio al nuovo Cerreto per il lanificio, che vi si esercita, e per le Ufficine occorrenti di Valchiere, e Tintorie. Da due Secoli, e mezzo in quà è stata dichiarata Sede Vescovile in luogo della distrutta Città di Telese, ma il suo Vescovo ne ritiene anche il nome. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 4906.

Cerro Terra nel seno d'un Monte, d'aria sana, Dioc. di Montecasino, 10 miglia da Isernia distante. Il suo titolo di Ducato è di Carafa Traetto. È un aggregato di 12 casali: Cerreto, San Vittorino, Foci, Cupone, San Giovanni, Piano d'Ischia, Mancini, Casale, Foresta, Petrara, Santilli, e Valloni.

loni. Produce grani, granidindia, vini, olj, mele, ed erbaggi. Fa di pop. 1950.

Cervaro Terra sopra una Collina, d' aria sana, Dioc. e pertinenza di Montecasino, 13 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2881.

Cervino Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, 5 miglia distante dà detta Città, pertinenza di Durazzano. Produce grani, granidindia, legumi, e canapi. Fa di pop. 1155.

Cesa casale in piano, d' aria buona, Dioc. d' Aversa; un miglio distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Maresca. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1683.

Cesarano casale alle falde de' Colli Calatini, d' aria cattiva, Dioc. di Cajazzo, mezzo miglio distante da detta Città, e un quarto dal fiume Volturno, feudo di Corsi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 219.

Ceschito casale sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Sessa, 5 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce frutti, e olj eccellenti. Fa di pop. insieme col casale Vigne 260.

Cese villaggio alle falde d' un piccol Monte, d' aria buona, Dioc. di Cajazzo, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Colobrano. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 166.

Ciambrisco vedi *Scarisciano*.

Cicciano Terra in una pianura, d' aria sana, Dioc. esente, 14 miglia da Napoli distante, e 2 da Nola, di pertinenza alla Religione di Malta. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 3560.

Cimitile casale in piano, d' aria temperata, Dioc. di Nola, un miglio in circa distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Albertini. È rinomato per esservi stati martirizzati migliaja di Cristiani sotto l' Imperador Marciano, siccome si rileva dalle molte pitture, e iscrizioni sagre nella sua Chiesa Matrice. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ortaggi, canapi, e gelsi. Fa di pop. 2456.

Ciorlano Terra in faccia ad un Monte, Dioc. di Venafro, d'aria buona, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Gaetani. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 638.

Cisterna casale in una Valle de' Monti Caprarj, d' aria cattiva, Dioc. di Cajazzo, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Colobrano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 108.

Cisterna casale in piano, d' aria temperata, Dioc. di Nola, 5 miglia distante da detta Città, e 7, e mezzo da Napoli, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, e gelsi. Ne' suoi contorni vi sono varie cave di pietre volcaniche, che se ne servono per molari da masinare olive, grani, ed altro. Fa di pop. 366.

Civitella casale a piè d' una Collina, Dioc. di Cerreto, circa 3 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Maddaloni. Produce frutti, vini, e castagne Fa di pop. 506.

Coccagna casale Reg. in piano, d' aria temperata, Dioc. di Capoa, 4 mi-

miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, vini, e canapi. Fa di pop. 2827.

Cocuruzzo casale alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. e pertinenza di Montecasino, 10 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 279.

Colle Santo Magno Terra Reg. sulla cima d'un'aspro Monte, d'aria sana, Dioc. d'Aquino, un miglio, da Roccasecca distante. Questa Terra insieme con quella di Palazzuolo è oriunda dall'evacuata Terra di Castrocieli, perchè quegli abitanti trovarono maggiori commodi nella presente, e sopratutto per le acque. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1242.

Colli Terra sopra un Colle bagnato dal fiume Volturno, d'aria umida, Dioc. di Montecasino, 6 miglia da Isernia distante, feudo di Carmignano. Produce grani, granidindia, legumi, e pascoli, Fa di pop. 1077.

Cologna villaggio sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Sant'Agata de' Goti, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Maddaloni. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 484.

Comignano casale in piano, d'aria temperata, Dioc. di Nola, 2 miglia, e mezzo distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 600.

Conca Terra tra valli, selve, e dirupi, d'aria buona, Dioc. di Teano, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è d'Invitti. Comprende 10 piccoli villaggi. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1512.

Conca casale in una valle, d'aria bassa, Dioc. di Venafro, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Avellino. Si chiamò ancora Valle del Campo. Produce grani, legumi, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 489.

Corbara casale sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Sessa, 2 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce frutti, vini, e cave di creta buona con molecole d'oro. Fa di pop. 130.

Coreno Terra sopra un Monte, d'aria sana, Dioc. di Gaeta, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Traetto. Produce vettovaglie, olj eccellenti, e ghiande. Fa di pop. 1712.

Corigliano casale sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Sessa, 4 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce olj eccellenti, castagne, e ghiande. Fa di pop. 464.

Corpo d'Arienzo Terra alle falde de' Monti Tifatini, d'aria buona, Dioc. di Sant'Agata de' Goti, 15 miglia da Napoli distante. Comprende i casali Terramurata, Camellara, Santa Lucia, Capodiconca, Costa, Crisci, Rosciano, Cancello, Moscati, Figliarino, e Olmo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 7177.

Cotignano casale in piano, d'aria temperata, Dioc. di Nola, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 160.

Croce casale sul Monte Callicola, d'aria sana, Dioc. di Calvi, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Colobrano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 125.

Cupa casale in piano, d' aria mediocre, Dioc., e pertinenza di Sessa, 2 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 582.

Curti casale Reg. in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Capoa, 2 miglia, e mezzo distante da detta Città. Abbonda di grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1538.

Cusano Terra nel centro d' una corona di Monti, d' aria buona, Dioc. di Cerreto, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Leone. Vi sono varie fabbriche di panni. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 3698.

Domicella casale alle falde d' un Monte, d' aria bassa, Dioc. di Nola, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 798.

Dragoni Terra alle falde del Colle Trebulano, d' aria buona, Dioc. di Cajazzo, 6 miglia distante da detta Città. Surse dalle rovine dell' antica Città di *Combulteria*. Contiene 7 villaggi; San Marco, Ascletini, Casafolla, Chiajo, San Giorgio, Pantano, e Trivolischi, quasi tutti in linea retta, feudo di Gaetani. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, castagne, e cave di marmo. Fa di pop. 1942.

Ducenta casale in piano, d' aria buona, Dioc. d' Aversa, mezzo miglio distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Folgore. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 948.

Dugenta casale in una pianura vicino al fiume Volturno, d' aria mala, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Gorsi. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 255.

Durazzano Terra Reg. sopra un Colle tutto cinto da Monti, d' aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, 5 miglia distante da detta Città. Comprende anche un piccol casale. Produce grani, granidindia, legumi, e canapi. Fa di pop. 1358.

Ercole casale Reg. in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Capoa, circa mezzo miglio da Caserta nova distante. Nacque dal Tempio di Ercole; perciò si vuole essere stato il Pago Ercolaneo, di cui si fa menzione in un marmo Capoano pubblicato dal chiarissimo Canonico Mazzocchi il quale opina di essere stato situato nel casale di *Recali*. Produce grani, granidindia, vini, e canapi. Fa di pop. 586.

Faggiano casale sopra un Colle d' aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, un miglio, e mezzo distante da detta Città, feudo di Carafa Maddaloni. Produce frutti, vini, olj, castagne, lini, canapi, e pascoli. Fa di pop. 596.

Faibanello casale in piano, d' aria umida, Dioc. di Nola, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 300.

Faibano casale in piano, d' aria grave, Dioc. di Nola, un miglio distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e gelsi. Fa di pop. 584.

Faicchio Terra in mezzo a un Monte, d' aria buona, Dioc. di Cerreto, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Martino. Fu chia-

chiamata un tempo *Fabiola*, forse perchè edificata da Fabio Massimo, quando venne a combattere con Annibale nel Sannio. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. con Fontanavecchia, e altri piccoli villaggi, co' quali fa un corpo 1448.

Falchi casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Capoa, 20 miglia da Napoli distante. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 266.

Falciano casale alle falde del Monte Massico, d'aria mediocre, Dioc. di Carinola, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Grillo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 866.

Falciano casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Caserta, circa mezzo miglio da Caserta nova distante. Abbonda di grani, granidindia, legumi, e vini. Fa di pop. 650.

Falerno Monte vedi *Monte Massico*.

Fasano casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Sessa, 4 miglia distanstante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce buoni frutti, vini generosi, olj fini, e ghiande. Fa di pop. 238.

Fellino casale alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Nola, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e gelsi. Fa di pop. 1640.

Filignano casale sopra un Colle, d'aria temperata, Dioc. di Venafro, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Avellino. Contiene varj piccoli villaggi, e case di campagna. Produce grani, legumi, e ghiande. Fa di pop. 720.

FONDI Città Vescovile Suffraganea della S. Sede nel fondo d'una gran pianura, cinta da Monti Cecubi, tranne la parte, che guarda il mare, d'aria malsana, 64 miglia da Napoli distante, e 13 in circa da Gaeta, in mezzo della via Appia. Sotto il grado 41, minuti 30 di latitudine settentrionale, e 30 di longitudine, il suo titolo di Principato è di Sangro. Credesi da Carlo Sigonio fondata dagli Ausoni Volsci. Fu Municipio de' Romani; indi Colonia di Soldati in tempo dell' Imperatore Augusto. Fu in pericolo di essere devastata per sospetto di ribellione con Vitruvio Vacco suo Doge contro alla Repubblica Romana. Dicesi essere stata Madre dell' Imperadore Galba nato in un vicino Villaggio, e di Tiberio Imperatore nato in Fondi. È certo però, che Livia Moglie dell' Imperadore Augusto quivi i suoi natali conosceva. Fu Tribunale di tiranni Imperadori in tempo della persecuzione de' Cristiani; e vi si fece spietata carneficina d'innumerabili Santi Martiri. Ivi si radunarono ad istanza della Regina Giovanna I. i Cardinali scismatici contro del Papa Urbano V. cittadino Napoletano, e Arcivescovo di Bari col nome di Bartolomeo Pignano; i quali vi elessero l' Antipapa Clemente a 24 Febbrajo 1378. Nell' anno 1534 fu distrutta, e incenerita da Adriadeno Enobardo Ammiraglio dell' Imperadore Turco Solimano II., non avendo potuto rapire la bella Giulia Gonzaga moglie di Vespasiano Colonna per menarla dal suo Sovrano in Costantinopoli, allorchè venne con una formidabile Armata di mare in que' lidi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, agrumi, ed erbaggi. Fa di pop. 4799.

Fon-

Fondola casale alle falde del Monte Callicola, d'aria buona, Dioc. di Cajazzo, circa 9 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Colobrano. Va unito al casale Cavallari, mezzo miglio distante. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. col detto casale, che l'è vicino 210.

Fontana Terra Reg. sopra una Collina ne' confini dello Stato Pontificio, d'aria buona, Dioc. di Sora. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Ne' suoi contorni vi è un' acqua solfurea, efficace per varj mali. Fa di pop. 2230.

Fondanaradina casale sopra un Monte, d'aria sana, Dioc. di Sessa, 3 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce buoni frutti, olj eccellenti, castagne, e ghiande. Fa di pop. 180.

Fontanelle casale sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Teano, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Gaetani. Abbonda di frutti, e olj eccellenti. Fa di pop. 366.

Forchia casale Reg. alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Sant'Agata d' Goti, 5 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 820.

Forchia d' Arpaja casale Reg. alle falde di due Monti, ov' è la Valle Caudina, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, 6 miglia distante da detta Città. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 960.

Foresta villaggio alle falde del Monte Trocchio, d'aria buona, Dioc., e feudo di Montecasino, circa 2 miglia da San Germano distante, a cui va annesso. Produce grani, granidindia, e cacciagione. Fa di pop. 516.

Formicola Terra in una Valle, d'aria sana, Dioc. di Cajazzo, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Carafa Colobrano. Ne' tempi vetusti era un Villaggio dell' antica Città di Trebola. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 1300.

Fossaceca Terra alle falde d'un alto Monte, d'aria buona, Dioc. d'Isernia, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Gaetani. Produce grani, granidiudia, frutti, vini, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 1060.

Frascatoli Terra in piano, d'aria grave, Dioc. di Nola, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 156.

Frasso Terra alle falde del Monte Sant'Angelo, ch'è una continuazione degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, 4 miglia distante da detta Città, e 24 da Napoli. Il suo titolo di Principato è di Dentice. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. col casale Nansignano 3706.

Fratte Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Gaeta, 19 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Traetto. Produce vettovaglie, frutti, e vini. Fa di pop. 2650.

Frignano Maggiore casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. d'Aversa, circa un miglio distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Eboli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1935.

Frignano Piccolo casale in piano, d'aria mala, Dioc. d'Aversa, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Pallavicini. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1795.

Fur-

Furnolo casale sopra un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Teano, un miglio, e mezzo distante da detta Città, feudo di Gaetani. Abbonda di castagne, olj, e ghiande. Fa di pop. 290.

GAETA Città Reg., Piazza d'armi, e Sede Vescovile Suffraganea della S. Sede sopra un piccolo Promontorio, unito ad un altro più piccolo, che comunica col Continente per mezzo d'un Istmo assai stretto, d'aria buona, circa 50 miglia da Napoli distante. Sotto il grado 41, minuti 30 di latitudine settentrionale, e 31, minuti 12 di longitudine. Secondo la favola, vanta per suo primo fondatore Enea, che in onore della sua nudrice la chiamò Gaeta; Secondo poi le dotte ricerche degli Eruditi, fu fondata dagli abitanti dell'antica Città di Formia, distrutta da'Goti; scacciati i quali da Narsete Generale dell' Imperator Giustiniano, passò sotto gl' Imperadori Greci d'Oriente, che vi tenevano, i loro Ministri sotto i nomi di Catapani, di Duchi e di Consoli. È una Penisola assai rinomata per il suo nobile, e celeberrimo Porto. Fu sempre una considerevole Fortezza del nostro Regno, in cui visse sicura per più anni la Regina Margarita vedova del Re Carlo III. della Pace. In essa trovò asilo la Regina Giovanna II. col Re Alfonso d'Aragona nelle di loro traversie. Si difesero in questa Fortezza da Consalvo da Cordova detto il Gran Capitano nella sconfitta de' Francesi in Puglia nel 1503 il Generale Allegria, il Principe di Melfi Trojano Caracciolo con gli altri fuggitivi; Ha sofferte però varie vicende con essere stata più volte saccheggiata, e sebbene dalle Armi Tedesche fosse stata ben fortificata con nuovi esteriori recinti, assediata pure dal Real Monarca Carlo Borbone di felice rimembranza Augusto Genitore del nostro Serenissimo Regnante, fu sorpresa a 7 Agosto 1734 dopo 20 giorni di continuo bersaglio, prigioniero di guerra tutto quel Presidio restando; ma la Città per clemenza di quel lodato Monarca da ogni insulto fu libera; ove poi ritirossi la Maestà della Regina sua Sposa, mentre egli in Velletri alle Armi Austriache si oppose, e a' 16 di Luglio dello stesso anno partorì una Real Bambina, essendovi ancora accorsa la prima Nobiltà di Napoli coll' Arcivescovo, e Nunzio Apostolico. Vi è una Torre, chiamata d'Orlando alta 47 palmi tutta di travertino; Una Gran Guardia con due Quartieri Militari capaci di 4000 soldati, fatti dal Re N. S., Vi ha il Borgo, e Sobborgo tutti abitati. Abbonda di frutti, vini, olj, limoni, carrubbe, e cave di gesso. Il mare da abbondante pesca. Fa di pop. 11611.

Gallinaro Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Sora, 55 miglia da Napoli distante, feudo di Gallo. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1046.

Gallo Terra sopra un Colle cinto da aspri Monti del Matese, Dioc. d'Isernia, 8 miglia distante da detta Città, d'aria sana. Il suo titolo di Baronia è di Pignatelli Monteroduni. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1450.

Gallo casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Nola, un miglio, e mezzo distante da detta Città, e 14 da Napoli. Il suo titolo di Marchesato è di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 274.

Gargani casale alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Nola, 4 mi-

4 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 684.

Galluccio Terra sopra varj infelici siti, tutti d' aria cattiva, Dioc. di Teano, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Velluti. Produce risi in abbondanza. Fa di pop. 1540.

Garzano casale Reg. nella Valle di due Monti, al quale sovrasta la strada, che da Caserta conduce agli Acquidotti, d' aria sana, Dioc. di Caserta, 3 miglia distante da detta Città. Abbonda di grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Nel suo circuito sopra una Collina vi è il Real Boschetto di Montecalvo, e sul dorso della Montagna detta *i Pioppi* vi è una pianura coltivata. Fa di pop. 350.

Giano casale Reg. alle radici del Monte Callicola, d' aria buona, Dioc. di Calvi, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 461.

Giano casale Reg. sopra una Collina, d' aria temperata, Dioc. di Capoa, 20 miglia da Napoli distante. Credesi nato dalle rovine di un Tempio eretto al Dio Giano da' primi Abitatori dell' antica Capoa. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 219.

Gioja Terra alle falde degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Cerreto, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Gaetani. Contiene 6 piccoli villaggi: Calvisi, Carattano, Criscia, Curti, Auduni, e Caselle. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, e pascoli. Fa di pop. 1820

Grazzanise casale Reg. in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Capoa, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1227.

Gricignano casale in piano, d' aria mala, Dioc. d' Aversa, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Eboli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1014.

Guardia San Framondi Terra sopra un alto Colle, d' aria buona, Dioc. di Cerreto, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Carafa Maddaloni. Vi è una fabbrica di cuojo. Produce vettovaglie, frutti, e olj. Fa di pop. 4040.

Gusti casale sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Sessa, mezzo miglio distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Abbonda di frutti, buoni vini, e olj eccellenti. Fa di pop. 324.

Imma casale alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Nola, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 215.

Isola villaggio in piano, d' aria cattiva, Dioc. d' Aversa, circa 3 miglia distante da detta Città, feudo di Bonito. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 20.

Isola di Sora Città Reg. a piè d' una Collina, d' aria buona, Dioc. di Sora, 63 miglia da Napoli distante. Fu una delle 30 Colonie Romane, che in tempo di Annibale Cartaginese ricusò di soccorrere alla detta Repubblica. Vi sono varie fabbriche di panni. Produce grani, granidindia, frutti, e vini, Fa di pop. 2660.

Iso-

Isoletta casale Reg. in piano, d'aria buona, Dioc. d'Aquino; un miglio da Ciprano distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 316.

Itri Terra in piano sull' antica via Appia, d'aria buona, Dioc. di Gaeta, 5 miglia da Fondi distante, e 56 da Napoli, feudo di Sangro. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 4345.

Lajano casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, vicino alla medesima Città, feudo di Carafa Maddaloni. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, castagne, e pascoli. Fa di pop. 312.

Latina Terra alle radici del Colle Trebulano, d'aria cattiva, Dioc. di Cajazzo, 8 miglia distante da detta Città, e 2 dal fiume Volturno. Il suo titolo di Baronia è di Sannito. Credesi essere stata edificata da una Legione latina, quivi accampata. Contiene 6 piccoli villaggi: Contra, Castello, Vicinato, Mongiuli, Caselle, e Berti. Produce grani, granidindia, frutti, olj, e vini. Fa di pop. 505.

Lauro casale sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Sessa, 5 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce frutti, vini, olj, ortaggi, e lini. Fa di pop. 1081.

Lauro Terra in una Valle, d'aria fredda, e umida, Dioc. di Nola, 6 miglia distante da detta Città, e 18 da Napoli, feudo di Laucellotti col titolo di Principato. Quì fu eretto in tempo degli Imperadori Romani un Tempio all' Imperadore Augusto da' suoi Decurioni. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1873.

Laus Domini casale in una pianura, d'aria grave, Dioc. di Nola, 3 miglia distante da detta Città, e circa 10 da Napoli, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 1169.

Lautoni casale alle falde del Monte Callicola, d'aria buona, Dioc. di Cajazzo, 9 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Colobrano. Fa un corpo col casale Medici, che gli sta vicino. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 310.

Le Masserie vedi *Masserie*.

Lenola Terra sopra un ameno Colle, d'aria sana, Dioc. di Fondi, 4 miglia distante da detta Città, e 64 da Napoli. Si vuole essere l' antica Inola Campana, feudo di Sangro Fondi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2120.

Leporano casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Capoa, 20 miglia distante da Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 136.

Letino Terra sopra una Collina elevata, d'aria sana, Dioc. d'Alife, 50 miglia da Napoli distante. Il suo titolo di Marchesato è di Carbonelli. Produce pochi grani, e legumi, ma abbonda di erbaggi. Fa di pop. 1069.

Limatola Terra nel piano d'una Valle, d'aria malsana, Dioc. promiscua di Caserta, e Capua, 8 miglia da Caserta nova distante. Il suo titolo di Ducato è di Lottieri. Contiene 4 villaggi: La Terra, o sia Castello, casale di Ave Grazia Plena, Casale, e Biancano. Abbonda di grani, granidindia, legumi, frutti, e olj. Fa di pop. 1546.

Li

Li Puzzilli casale in piano, d' aria buona, Dioc. di Nola, 4 miglia distante da detta Città, e 15 da Napoli, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 818.

Livardi casale alle falde d' un Colle, d' aria mediocre, Dioc. di Nola, 2 miglia distante da detta Città, e 15 da Napoli, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 333.

Liveri casale alle falde d' un Monte, d' aria boona, Dioc. di Nola, circa 2 miglia distante da detta Città, e 15 da Napoli, il suo titolo di Marchesato è di Barone. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1190.

Loriano villaggio in piano, d' aria cattiva, Dioc. di Caserta, 4 miglia da Caserta nova distante. Il sno titolo di Baronia è di Alamanni. Produce grani, granidindia, vini, e canapi. Fa di pop. 90

Lusciano casale in una pianura, d' aria buona, Dioc. d' Aversa, mezzo miglio distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Mollo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 1896.

Luzzano casale Reg. alle falde d' un Moute, d' aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, un miglio da Airola distante. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 836.

Macerata casale Reg. sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Capoa, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e pascoli. Fa di pop. 1176.

Maddaloni Città alle falde de' Monti Tifatini, d' aria buona, Dioc. di Caserta, 14 miglia da Napoli distante, e 3 miglia da Caserta nova. Il suo titolo di Ducato è di Carafa Statera. Si vuole nata dalle rovine dell' antica Galazia di quà dal fiume Volturno. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop, 11460.

Magnano villaggio in piano, d' aria buona, Dioc., e pertinenza di Teano, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, vini, e olj. Fa di pop. 280.

Majorano di Monte villaggio in una larga, e lunga Valle, formata dal Colle Trebolano, d' aria buona, Dioc. di Cajazzo, 7 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frntti, vini, castagne, e cerri. Fa di pop. 142.

Maraffi villaggio in piano, d' aria grossa, Dioc., e pertinenza di Cerreto, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 74.

Maranola Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Gaeta, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Traetto. Abbonda di frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1020.

Marcianesi casale Reg. in piano, Dioc. promiscua di Caserta, e Capoa, d' aria temperata, 3 miglia distante da Caserta nova, e 4 da Capoa. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 6100.

Marciano freddo villaggio sopra nn Colle contiguo alla Regia caccia di Montegrande, d' aria buona, Dioc. di Cajazzo, 4 miglia distante da detta Cit-

Città, feudo di Gaetani. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 447.

Mariglianella casale in piano, d'aria grossa, Dioc. di Nola, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Avallone. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 1615.

Marigliano Terra in una pianura, d'aria buona, Dioc. di Nola, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Mastrilli. Asserisce lo Storico Mazzella, che un tempo fu chiamata *Marliano*, e *Mariano*, edificata da Cajo Mario nella stessa forma, ch' egli tenea l'Esercito in trinciera di due fossi. È tutta cinta di mura, bastioni, e Torri; e v'è un forte Castello, munito di fossi, di Cortine, e di Ponte. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 3467.

Martini casale Reg. in piano, d'aria buona, Dioc. di Calvi, un miglio, e mezzo distante da detta Città. È unito al casale Visciano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 528.

Marzanello Terra sopra un'erto Colle, d'aria buona, Dioc. di Teano, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Mormile Carinari. Abbonda di frutti, vini, e olj. Fa di pop. 366.

Marzano Terra sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Teano, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Ambrosio. Produce vettovaglie, castagne, e vini generosi. Fa di pop. 3349.

Marzano casale alle radici d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Nola, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1370.

Marzulli casale sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Sessa, un miglio distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Abbonda di frutti, vini generosi, e olj fini. Fa di pop. 116.

Massa inferiore casale a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Telese, 2 miglia distante da Cerreto, feudo di Carafa Maddaloni. Produce vettovaglie, frutti, e olj. Fa di pop. 160.

Massarie casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Caserta, 3 miglia distante da Caserta nova, feudo di Carafa Maddaloni. Produce grani, granidindia, legumi, e canapi. Fa di pop. 911.

Medici vedi *Lautoni*.

Merangioli casale sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Cajazzo, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Colobrano. Produce grani, granidindia, castagne, e pascoli. Fa di pop. 231.

Mezzano casale Reg. dentro una Valle cinta da Monti, e da Colline, d'aria buona, Dioc. di Caserta, un miglio, e mezzo da Caserta nova distante. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 299.

Migliano casale alle radici d'un Monte, d'aria umida, Dioc. di Nola, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce grani, legumi, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 813.

Mignano Terra in riva ad un fiume, d'aria umida, Dioc. di Teano, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Ligneville. Produce vettovaglie, ed erbaggi. Fa di pop. 820.

Milizzano Terra alle falde del Monte Taburno, d'aria buona, Dioc. di Telese, un miglio da Arpaja distante, e 2 da Solopaca, feudo di Corsi. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1270.

Mojano casale Reg. alle falde del Monte Taburno, d'aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, un miglio da Airola distante. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1876.

Mola di Gaeta Terra in riva al Mar Tirreno, d'aria sana, Dioc. di Gaeta, 3 miglia distante da detta Città, e 47 da Napoli. Chiamavasi anticamente *Formia*, ed *Ormia*. Fu abitata da Lestrigoni: Città molto rinomata ne' tempi vetusti, e nel 417 della fondazione di Roma fu Municipio, ed ottenne poi la Cittadinanza Romana. Godè per qualche tempo la Sede Vescovile con essersi a lei unita la Chiesa di Minturno, ma nel 840 di Gesù Cristo, essendo stata rovinata da' Saraceni, la Sede Vescovile si trasferì in Gaeta. È rinomata nella Storia per la Villa di Cicerone, ove fu poi miseramente trucidato per ordine di Marcantonio. Produce frutti, vini, e olj. Il mare da abbondante pesca. Fa di pop. 1657.

Mondragone Terra sopra un piano, d'aria cattiva, Dioc. di Carinola, 20 miglia da Capoa distante. Il suo titolo di Ducato è di Grillo. È composta di due villaggi: San Nicola, e San Michele. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, pascoli, e alberi selvatici per carboni. Vi è una sorgente d'acqua solfurea, efficace per guarire i morbi cutanei, e reumatismi. Fa di pop. 2156.

Mondragone Bosco Reale, 23 miglia da Caserta nova distante, e circa 36 da Napoli. Ha 36 miglia di giro, ed è ricoperta di alberi di pioppi, salci, e frassi: in varj luoghi di erbaggi per le vacche, bufole, e giumente: Vi è un gran numero di cignali, caprj, lepri, e volatili, specialmente di mallardi. Vi sono varie belle Pagliare, contiguo alle quali vi è il fiume Savone, che forma una specie di Lago detto *Malvaresche*, ove il Nostro Sovrano va col sandalo alla caccia de' mallardi.

Montanaro villaggio sopra una Collina, d'aria cattiva, Dioc. de' PP. Benedettini d'Aversa, 8 miglia da Capoa distante, e 26 da Napoli. Il suo titolo di Baronia è di Renzis. Produce castagne, ghiande, e olj. Fa di pop. 116.

Montaquila Terra sopra una Collina, a piè del quale passa il fiume Volturno, d'aria umida, Dioc. di Venafro, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo Avellino. Abbonda di grani, legumi, vini, e ghiande. Fa di pop. 615.

Montecalvo Bosco Reale, 5 miglia da Caserta nova distante. Ha circa 12 miglia di circuito. Vien composto dalle Montagne di Morteto, Vallone, della Coscia, e Querciacupa. È ricoperto di querce, mortelle, lentischi, orni, e carpani. Vi è un buon numero di cignali, lepri, volpi, e caprj.

Montecasino celebre Badia de' PP. Cassinesi sulla cima d'un Monte dello stesso nome, d'aria buona, 52 miglia da Napoli distante. Questo Monistero fu edificato nell' anno 529 dell' Era Cristiana da San Benedetto figliuolo di Anicio Euproprio Probo di Norcia: La fama della sua santità, e le guerre, ond' era afflitta l' Italia indussero molte Persone a ritirarsi in sua compagnia. Egli gli diè le regole, e fondò il primo ordine Monastico dell' Occidente, che

che poi si diffuse nell' Europa. Acquistò da' divoti molte ricchezze, e Zotone primo Duca di Benevento le saccheggiò. Fuggirono i Monaci, e il Monistero rimase deserto, finchè Gregorio II. vi mandò Petronace di Brescia, che seco portò alcuni Monaci, e di nuovo si edificò. I Principi Longobardi fecero a gara per arricchirlo; e i Sommi Pontefici per decorarlo. Gisulfo gli donò molte Terre; e il Papa Zaccheria la dichiarò Capo di tutti li Monisteri dell' Ordine, e il primo d' Europa. L' Imperador Lottario I. lo esentò dalla giurisdizione de' Principi di Benevento, e di Salerno; e lo pose sotto l' immediata protezione dell' Imperio. Sotto i Conti di Capoa, di Teano, e di Aquino fu di nuovo saccheggiato, ma i Principi, e i Popoli glie ne resero più largo il compenso. Finalmente Corrado il Salico gli restituì, e confermò tutti i dritti concedutigli dagli Imperadori suoi antecessori. I Principi Normanni gli accordarono nuove prerogative; il Pontefice Giovanni XXII. rivestì i suoi Abati dell' autorità quasi Episcopale, siccome poi conservarono in appresso.

Montedicoro casale in piano, d' aria sana, Dioc. di Caserta, un miglio, e mezzo da Maddaloni distante, feudo di Carafa Maddaloni. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 552.

Monte Massico Monte: ha circa 30 miglia di circuito: divide i Territorj di Mondragone, di Carinola, e di Sessa. Le sue falde sono in parte coverte da olive, ed in parte coltivate a grano, ed a vigne, i cui vini negli antichi tempi erano i più preziosi di tutta l' Italia. I Poeti Orazio, e Marziale per più non cercavano, e non cantavano ne' loro versi altri vini, che que' del Monte Massico, al quale spesse volte gli davano il nome di Falerno. I vini di esso solevano conservare per moltissimi anni, e talora per più d' un Secolo, e sul vase, in cui si riponevano, si scrivea il nome del Console di quell' anno, in cui si era raccolto; Quindi Marziale, parlando d' un vino, che non portava nel suo vase il nome di Console, dice, che ciò avveniva, perchè quando quel vino fu raccolto, non vi erano ancora Consoli in Roma.

Monticelli Terra sopra la metà d' una Collina, d' aria buona, Dioc. d' Aquino, 2 miglia da Rocca Guglielma distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 898.

Monticelli di Fondi Terra sopra un piccol Colle, d' aria buona, Dioc. di Fondi, 3 miglia distante da detta Città, e 64 da Napoli, feudo di Sangro. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, agrumi, ed erbaggi. Fa di pop. 1449.

Morrone Terra alle radici de' Monti Tifatini, d' aria buona, Dioc. promiscua di Caserta, e di Capoa, 4 miglia da Caserta nova distate. Il suo titolo di Ducato è di Capecelatro. Contiene 6 piccoli villaggi. Le Grotte, il Casale, l' Annunziata, San Pietro, Chiajanello, e Torone. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 2854.

Moschiano casale alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Nola, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce, frutti, vini, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1373.

Mosecile casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Capoa, 3 miglia

glia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, vini, e canapi. Fa di pop. 67.

Mugnano Terra sopra un falso piano, d' aria buona, Dioc. di Nola, 6 miglia distante da detta Città, e 19 da Napoli, feudo dell' Annunziata. Poco discosto vi è il casale detto il Cardinale sulla strada Regia, che da Napoli conduce in Puglia, e fa un Corpo col detto casale. Produce frutti, vini, ed alberi per lavoro. Fa di pop. 3089.

Nocelleto casale in una pianura, d' aria bassa, Dioc. di Carinola, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Grillo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 619.

Nola Città Reg. Vescovile Suffraganea di Napoli in una perfetta pianura, d' aria bassa, 13 miglia da Napoli distante. Sotto il grado 40, min. 30 di latitudine settentrionale, e 32, min. 35 di longitudine. Secondo Velleo Patercolo, fu edificata dagli Etruschi Tirreni 48 anni prima della fondazione di Roma. Silio poi, e lo Storico Giustino la vogliono fabbricata da' Greci di Calcide, quivi venuti dall' Isola di Negroponte 1000 anni prima dell' Era volgare. È certo però, che sia stata molto celebre, forte, e bellicosa; e che fu una Città libera, e confederata de' Sanniti, i quali unitisi insieme fecero la conquista di Palepoli: coll' andar del tempo andò sotto al dominio della Repubblica Romana per opera del Dittatore Quinto Petelio, che le lasciò la libertà di vivere colle proprio leggi, e Magistrati. La sua costante fedeltà nelle dubbiose circostanze della seconda guerra Cartaginese la rendè molto cara alla Repubblica Romana, poichè avendola Annibale assediata, fu respinto da Nolani coll' ajuto di Marcello, e portarono la guerra a' Sanniti, ch' erano gli Alleati di Annibale. Sotto l' Imperio di Augusto, il quale nacque in Nola, e dove finì di vivere d' anni 76, allorchè invitato da Napoletani a vedere i giuochi teatrali, per li suoi malori ivi ritirossi; e da Tiberio gli fu innalzato un sontuoso Tempio, che non potè alla perfezione ridursi. Carlo Carafa Padrone di Nola da questo Tempio molte pietre in Napoli si trasportò per fabbricarvi un Palazzo, che poi nell' anno 1557 si diede a' PP. Gesuiti, per ergervi il loro Collegio, e si chiamò il Gesù nuovo. Ella era secondo Plinio, Colonia de' Romani, e secondo Frontino, Colonia de' Soldati. Decaduto l' Imperio Romano soggiacque alla comune sciagura di tutte le Città d' Italia, giacchè Alarico Re de' Goti la distrusse, mentre v' era Vescovo San Paolino, il quale nel 456 andò schiavo in Africa, per riscattare il figlio d' una Vedova, e gli abitanti si portarono a fabbricare nel vicino Colle di Castelcicala le loro case. Dopo il XII. Secolo ritornarono i suoi Cittadini al piano, e così da Castelcicala nacquero molti Paesi, che oggi sono casali di Nola. Finalmente dopo essere stata sottoposta al dominio di varie illustri Famiglie, e tra le altre a quella di Carafa, divenne Regia, ed è oggi una delle Città mediocri del Regno. Vi è il Castello, e la Truppa con due Quartieri di Cavalleria, uno dentro la Città fabbricato colle pietre tolte dall' antico Anfiteatro di marmo, che era in Nola nel luogo, che oggi si chiama il Castelrotto, e l' altro fuori della Città di grande estenzione, e magnificenza. Il suo terreno produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, canapi, e gelsi. Fa di pop. 8892.

Or-

Orta casale in una pianura, d' aria buona, Dioc. d' Aversa, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Girifalco. Produce grani granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1748.

Pago vedi *Pernosano*.

Palazzuolo Terra Reg. sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. d' Aquino, 7 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1293.

Palma Terra alle falde d' una Collina d' aria buona, Dioc. di Nola, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Saluzzo. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, e castagne. Fa pop. 6816.

Pantoliano casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Capoa, circa 20 miglia da Napoli distante. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, e pascoli. Fa di pop. 439.

Parita casale in una pianura, d' aria cattiva, Dioc. d' Aversa, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo Avellino. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 2384.

Partignano casale Reg. alle falde del Monte Callicola, d' aria buona, Dioc. di Calvi, 2 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 209.

Pascarola casale in piano, d' aria mala, Dioc. d' Aversa, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Palomba. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 487.

Pastena Terra sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Fondi, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Casali. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1692.

Pastorano casale Reg. a piè d' un Colle, d' aria buona, Dioc. di Calvi, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 498.

Pastorano casale Reg. alle falde del Monte Taburno, d' aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, 4 miglia distante da detta Città, e uno da Airola. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 269.

Pernosano casale alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Nola, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce grani, granidindia, legumi, e vini. Fa di pop. col casale Pago 767.

Pescosolido Terra Reg. a piè degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Sora, circa 70 miglia da Napoli distante. Abbonda di grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2440.

Petrulo casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Calvi, un miglio distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 886.

Piana Terra alle falde de' Monti Calatini, d' aria cattiva, Dioc. di Cajazzo, circa un miglio, e mezzo distante da detta Città, feudo di Corsi. Comprende i villaggi: Porciano, Riola, Sant' Angelo, Martelli, Camerota, Anziani, Anzianelli, e Vascelli. Da un miglio distante vi era la Regal Fagianaria dell' estensione di 500 moggia in circa, ove sono varie fabbriche, diver-

versi boschetti, e un Casino del Sovrano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1200.

Picinisco Terra sopra un' alta Collina, d' aria sana, Dioc. di Sora, 58 miglia da Napoli distante, feudo di Gallo. Vi è una fabbrica di manifattura di coverte di lana. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2960.

Pico Terra sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. d' Aquino, 18 miglia da San Germano distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 1530.

Piedarienzo vedi *San Felice*.

Piedemonte casale Reg. alle falde de' Monti Tifatini, d' aria buona Dioc. di Caserta, 2 miglia da Caserta nova distante. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 193.

Piedimonte Città al piè del Monte Cila, d' aria buona, Dioc. d' Alife, 2 miglia distante da detta Città, e 36 da Napoli. Il suo titolo di Principato è di Gaetani. Fu dichiarata Città per grazia dell' Imperador Carlo VI., trovandosi allora Vicerè Luigi Conte d' Harrach. Non cominciò, che dalle rovine d' Alife ne' tempi di mezzo. Scorrono da' suoi lati due grandi Capidacqua col nome di Torani, abbondanti di trotte, che formano rapidamente varie fontane: col beneficio delle medesime vi si trovano fabbricate più cartiere, ramiere, molini, trappeti, e valchiere per le fabbriche de' panni. È rinomata per gli eccellenti vini palagrelli, e preziosi olj, che vi si fanno. Vi risiede il Vescovo per la malaria di Alife. È divisa in tre Quartieri: Piedemonte, Vallata, e Castello. Circa un terzo di miglio discosto dal Quartiere Piedemonte vi è il villaggio di Sipicciano, e il piccolo Ristretto di Scorpeto. Produce grani, granidindia, legumi, vini generosi, olj eccellenti, agrumi, ortaggi, ghiande, canapi, e pascoli. Fa di pop. 6145.

Piedemonte casale alle falde del Monte Massico, d' aria buona, Dioc. di Sessa, 3 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce frutti, buoni vini, e olj eccellenti. Fa di pop 819.

Piedimonte di San Germano Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. d' Aquino, 5 miglia da San Germano distante, feudo di Montecasino. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 1369.

Pietramelara Terra alle falde del Monte Callicola, d' aria buona, Dioc. di Teano, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Caracciolo. Abbonda di grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1628.

Pietraroja Terra alle falde del Monte Matese, d' aria buona, Dioc. di Cerreto, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Maddaloni. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, erbaggi, e ghiande. Fa di pop. 1699. Nel suo territorio vi è una cava di pietre rosse, venate a giallo, che lavorate acquistano un bel lustro.

Pietra Vairano Terra sul dorso di un Monte, d' aria malsana, Dioc. di Teano, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Grimaldi. Produce grani, granidindia, vini, e canapi. Fa di pop. 3030.

Pignano casale in piano, d' aria umida, Dioc. di Nola, 6 miglia distante

te da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce vini, castagne, e nocelle. Fa di pop. 353.

Pignataro casale in piano, d'aria temperata, Dioc., e pertinenza di Montecasino. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 1620.

Pignataro casale Reg. a piè del Monte Callicola, d'aria buona, Dioc. di Calvi, 2 miglia distante da detta Città. Quì risiede il Vescovo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 2015.

Piscitella villaggio alle falde del Monte Taburno, d'aria buona, Dioc. di Sant'Agata de' Goti, 2 miglia, e mezzo distante da detta Città, feudo di Carafa Maddaloni. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 210.

Pizzone Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Montecasino, 14 miglia da Isernia distante. Il suo titolo di Contea è di Cestari. Produce grani, vini, mele, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1046.

Pizzone casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Capoa, circa 16 miglia da Napoli distante. Abbonda di grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 169.

Poggianello villa Reg. sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Caserta, 5 miglia da Caserta nova distante. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 938.

Poggiomarino Terra vicino alle falde Orientali del Vesuvio, d'aria buona, Dioc. di Sarno, 16 miglia da Napoli distante, feudo di Marinis Genzano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, lini, gelsi, e mele. Fa di pop. 2229. Tra Poggiomarino, e Satriano v'è un Ponte di pietra, sotto di cui scorre il fiume Sarno, chiamato un tempo Dragone, che va a scaricarsi nel Mar Tirreno.

Ponte casale in luogo basso, d'aria cattiva, Dioc. di Cerreto, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Sariano. Abbonda di frutti, vini, e olj. Fa di pop. 319.

Ponte casale sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Sessa, 3 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Abbonda di frutti, vini generosi, olj eccellenti, castagne, e ghiande. pop. 230.

Pontecorvo, così detto da un Ponte curvo, che vi era. Città in una pianura, bagnata dal fiume Garigliano, d'aria mediocre. È dello stato Pontificio per Concordato tra l'uno, e l'altro Regno, 2 miglia distante da Aquino, e circa 10 da Montecasino. Nel Lessico Geografico di Filippo Ferraro si ravvisa essere nata dalle rovine dell'antica Fregella, fabbricata dagli Ausonî Ernici. Secondo poi altri Scrittori, fu edificata nell'anno 870 da Rodoaldo Castaldo sotto l'Imperador Ludovico II. Fu data in feudo da Roberto Sanseverino Conte di Cajazzo al Real Monistero di Montecasino, e Riccardo Conte di Capoa confirmò una tal donazione nel 1105. Ma venuti i Normanni passò al Regio dominio sino alla Regina Giovanna II. dopo la cui morte fu presa dall'Esercito del Papa Eugenio IV. Vi è un magnifico Ponte sul Garigliano, che si crede eretto dall'Imperadore Adriano. La sua Sede Vescovile è incorporata alla Chiesa di Sora, e di Aquino. Produce grani, granidindia, le-

legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. col casale Sant'Oliva 5780.

Pontelatone casale sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Cajazzo, 10 miglia distante da detta Città, e circa 2 da Formicola, feudo di Carafa Colobrano. Credesi nato dalle rovine dell'antica Trebola. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 361.

Ponticchio casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Nola, feudo di Mastrilli, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 126.

Ponza Isola del Mar Mediterraneo dirimpetto al Golfo di Gaeta, d'aria buona, circa 45 miglia distante da detta Città, e 70 da Napoli. Sotto il grado. 41 di latitudine settentrionale: Gira 11 miglia, e sin dal 442 della fondazione di Roma fu una celebre Colonia de' Romani. Nel IX Secolo rimase deserta per le continue incursioni de' Saraceni. Fu quasi distrutta da un'antico Volcano; ma riedificata poi dal Nostro Regnante Ferdinando I con un commodo Porto, ov'è un Fortino con Lanterna, e 4 pezzi d'artiglieria. Lo stesso Augusto Sovrano nel 1770 vi mandò una Colonia di Persone povere, e facinorose. Vi è un Castello munito di 3 pezzi di artiglieria, e un altro piccolo Fortino all'estremità di una Cala con due altri pezzi d'artiglieria. Circa 5 miglia da quest'Isola distante vi sono due piccole Isole disabitate, Zannone una, e Palmarola l'altra, tutte ricoperte di boscaglie, e di cerri. Il lor terreno è parte volcanico, e parte calcareo. In essa gli antichi Imperadori Romani nemici del Cristianesimo rilegarono molti Santi Martiri, e Cavalieri Romani, e da Tiberio fu quivi rilegato Nerone figliuolo di Germanico, e fratello di Caligola, il quale rilegò le sue sorelle dopo averle violate. È del Real Patrimonio Farnesiano, Dioc. di Gaeta. Produce vini, e fichi. Il mare da abbondante, e buona pesca. Fa di pop 1448.

Portella Passo d'importanza in Dioc. di Fondi sull'antica via Appia, 64 miglia da Napoli distante. Vi è un Presidio di Gente armata in una Fortezza per invigilare all'uscire, e all'entrare delle persone nel Regno, per essere un tal Luogo il confine tra lo Stato Pontificio, e questa Provincia di Terra di Lavoro.

Portico casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Capoa, 16 miglia da Napoli distante. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 848.

Posta Terra sopra una Collina, al cui piè nasce il fiume Fibreno, d'aria buona, Dioc. di Sora, 62 miglia da Napoli distante, feudo di Gallo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 428.

Pozzovetere casale Reg. sopra un'alto Monte, d'aria buona, Dioc. di Caserta, 3 miglia distante da Caserta nova. Produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, e noci. Fa di pop. 459.

Prata Terra parte sopra una rupe, e parte sopra un piano inclinato, d'aria sana, Dioc. d'Alife, 11 miglia da Piedemonte distante, e 43 da Napoli. Il suo titolo di Marchesato è d'Invitti. È divisa in due Quartieri: Prata vecchia, e Pagliara, l'uno dall'altro 60 passi distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1369.

Pratella casale sopra un'alto Colle, d'aria buona, Dioc. d'Alife, 42 mi-

miglia da Napoli distante, feudo d' Invitti. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, canapi, e ghiande. Nè suoi contorni vi sgorgano varie sorgenti d' acque solfuree salubri per le indisposizioni croniche. Fa di pop. 366.

Preja casale sopra un Colle, Dioc. di Cajazzo, d' aria buona, 9 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Colobrano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 248.

Presenzano Terra sulla cima del Monte Cesima, d' aria malsana, Dioc. di Teano, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è del Balzo. Abbonda di risi, e ghiande. Fa di pop. 619.

Priori vedi *Santa Maria a Vico*.

Profeti casale alle radici del Monte Sant' Angelo, d' aria mediocre, Dioc. di Cajazzo, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Colobrano. Produce grani, granidindia, frutti, e vini, Fa di pop. 247.

Puccianello casale Reg. sopra un falso piano, Dioc. di Caserta, mezzo miglio da Caserta nova distante. Produce grani, granidindia, vini, e olj. Fa di pop. 895.

Puglianello casale vicino al fiume Volturno, d' aria mala, Dioc. di Cerreto, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Martino. Abbonda di grani, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 356.

Pugliano casale in piano, d' aria buona, Dioc. di Teano, 2 miglia distante da detta Città. Feudo di Gaetani. Produce grani, vini, e olj. Fa di pop. 316.

Quadrelle casale alle falde della Montagna di Montevergine, d' aria sana, Dioc. di Nola, 6 miglia distante da detta Città, feudo dell' Annunziata di Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e alberi di castagne per lavori di botti. Fa di pop. 1512.

Quindici casale in una Valle cinta di Monti, d' aria umida, Dioc. di Nola, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 2466.

Rajano casale sopra una Collina, d' aria mala, Dioc. di Cajazzo, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Corsi. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 819.

Raviscanina Terra sopra un Monte scosceso, d' aria sana, Dioc. d' Alife, 40 miglia da Napoli distante, feudo di Grimaldi. Produce grani, legumi, vini, olj, canapi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 1001.

Recali casale Reg. in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Caserta, un miglio, e mezzo distante da detta Città, e circa 12 da Napoli. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1221.

Riardo Terra sopra un piccol Colle, d' aria buona, Dioc. di Teano, 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Cafaro. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 837

Risigliano casale in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Nola, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Abbonda di grani, granidindia, vini, e gelsi. Fa di pop. 269.

Rocca d' Arce Terra Reg. sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. d' Aquino, circa 14 miglia da San Germano distante, Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 1648.

Rocca d' Evandro Terra sulla cima d' un Monte sassoso, d' aria buona, Dioc. di Montecasino, 8 miglia da San Germano distante, e circa 50 da Napoli, feudo di Cedronio. Credesi essere una delle prime del Lazio nuovo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Vi è un Castello, che le sovrasta. Fa di pop. 1345.

Rocca Guglielma Città sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. d' Aquino, 16 miglia da San Germano distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj, Fa di pop. 1697.

Rocca Monfina Terra sopra varj Colli, d' aria buona, Dioc. di Teano, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Ambrosio. Lo Storico Pellegrino crede, che sia stata Sede degli antichi Aurunci. Comprende i casali: Cicinni, Fontana fredda, Garofoli, Gallo, Putaturo, San Pietro, Tavola, e Torano. Produce grani, legumi, frutti, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 3348.

Rocca Pipirozzi Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Venafro, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Spinola. Abbonda di grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 717.

Rocca Rainola Terra alle falde d' un Monte, d' aria mediocre, Dioc. di Nola, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Contea è di Mastrilli. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e legna da lavoro. Fa di pop. 1626.

Rocca Ravindola casale sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Venafro, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo Avellino. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 228.

Rocca Romana Terra sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Teano, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Pietramelara. Contiene 3 piccoli Villaggi. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 1026.

Roccasecca Terra Reg. in un falso piano, d' aria buona, Dioc. d' Aquino, 12 miglia da San Germano distante. Vien divisa in tre Quartieri: Valle Castello, e Caprile. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Ne' suoi contorni vi sono delle erbe medicinali, donde si fa la rinomata polvere di Roccasecca, efficace per tanti mali. Fa di pop. 2298.

Rocchetta Terra sopra un Colle, Dioc. di Montecasino, d' aria buona, 20 miglia da San Germano distante. Il suo titolo di Baronia, è di Battiloro. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 546.

Rocchetta casale sopra una Collina contigua al Monte Callicola, d' aria buona, Dioc. di Calvi, al cui Vescovo appartiene col titolo di Baronia, 2 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, canapi, e lini. Ne' suoi contorni vi sono delle sorgenti d' acque minerali, efficacissime per varie malattie. Fa di pop. 380.

Roncolisi o Auroncolisi casale sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Sessa, 3 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Abbonda di castagne, ghiande, e olj. Fa di pop. 166.

Ruulpi, o *Avulpi* casale sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Sessa, 3 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce frutti, olj fini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 156.

Sa-

Sala casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Caserta, mezzo miglio distante da Caserta nova. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e canapi. Vi è una fabbrica di ricami di stoffe, eretta dal Re N. S., e un magnifico Ponte poco discosto di 50 palmi di lungezza, e 16 di larghezza. Fa di pop. 702.

San Benedetto casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Caserta, mezzo miglio distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Vi è una sontuosa fabbrica, eretta dal Re N. S. per macinare il grano. Fa di pop. 666.

San Biase, o *Saracinisco* casale in piano, d' aria buona, Dioc., e feudo di Montecasino. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 521.

San Carlo casale sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Sessa, 6 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produco olj eccellenti, e castagne in abbondanza. Fa di pop. 258.

San Castrese casale in piano, d' aria buona, Dioc. di Sessa, 4 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Abbonda di frutti, e olj, eccellenti. Fa di pop. 619.

San Cipriano casale in piano, d' aria cattiva, Dioc. d' Aversa, circa 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è della famiglia Capoa. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 3319.

San Clemente casale in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Caserta, un miglio, e mezzo distante da Caserta nova. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, e canapi. In casa de' Signori Daniele vi è un Museo d' antiche Iscrizioni Greche, e Latine, che può competere con i più famosi Musei d' Italia. Fa di pop. 1282.

San Clemente villaggio Reg. in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Capoa, 6 miglia distante da detta Città, e 16 da Napoli. Produce grani, grandindia, vini, e canapi. Fa di pop. 43.

San Donato Terra in una Valle, d' aria mediocre, Dioc. di Sora, circa 56 miglia da Napoli distante, feudo di Gallo. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2539.

San Donato casale in luogo elevato, d' aria buona, Dioc. di Carinola, feudo di Grillo, un miglio distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj, Fa di pop. 259.

San Felice casale sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Teano, feudo di Grimaldi, 7 miglia distante da detta Città. Abbonda di grani, granidindia, e canapi. Fa di pop. 126.

San Felice casale sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Sessa, mezzo miglio distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce frutti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 118.

San Felice casale d' Arienzo in piano, d' aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, 8 miglia distante da detta Città feudo di Carafa Maddaloni. Contiene i casali: Piedarienzo, Casazenco, Cave, e Talanico. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 2246.

SAN

San Germano Città, parte in piano, e parte alle falde del Montecasino d' aria umida, Dioc. e pertinenza della Real Badia di Montecasino, 40 miglia da Capoa distante, e 56 da Napoli. Sotto il grado 41, min. 32 di latitudine settentrionale, e 31, min. 28 di longitudine. Surse dall' antica Città di Casino, da Goti distrutta, avendola fatta edificare a piè del Monte l' Abate Bertario, il quale poi nell' anno 884 fu trucidato da' Saraceni, mentre faceva orazione nella Chiesa del Monistero di San Salvadore quivi vicino. Le frequenti scorrerie de' Saraceni, sistenti alle foci del Garigliano, e che aveano già brugiato il Monistero di Montecasino, costrinsero que' pochi abitanti ad abbandonare l' incominciata edificazione. Venuti i Normanni, e sconfitti i Saraceni, Atenolfo Abate di Montecasino, secondo il Cronista Leone Marsicano, radunò delle persone, e proseguì la Città di San Germano. Fu nominata. *Eulogi-Menopoli*, cioè Città di San Benedetto. Ha tre Porte detta la prima *Romana*; la seconda *Rapido* dal fiume Rapido, che vicino le scorre, e la terza *San Giovanni*, o sia d' *Abruzzo*. Vi sono varie fabbriche di lana, pelli, e sola. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 5073. Poco lungi da questa Città sulla cima del Montecasino tra l' Oriente, e Mezzogiorno, si veggono gli avanzi della celebre antica Città di Casino, detta ancora *Casca* ed *Eraclea*, che si vuole edificata da' Sabini. In seguito se ne fecero padroni, i Sanniti, a i quali la tolsero i Romani nel 412 di Roma. Fu fatta Colonia de' Soldati Legionarj per sollevarli dalle fatiche sofferte nelle guerre. Sotto il Consolato di Cornelio Cinna, e Cajo Ottavio Casilino ebbe l' onore di Municipio, e ne' primi Secoli della Chiesa fu decorata di Sede Vescovile; Ma invasa l' Italia da' Vandali, fu messa a ferro, e a fuoco, e vi rimasero le reliquie di un Teatro, un Colosseo, ed un antico Tempio.

San Giorgio Terra in una pianura, d' aria umida, Dioc., e pertinenza di Montecasino, 7 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, legumi, ortaggi, castagne, vini, e ghiande. Fa di pop. 830.

San Giovann' in Carico Città sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. d' Aquino, 15 miglia da San Germano distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti selvaggi, e castagne. Fa di pop. 1283.

San Giuliano casale sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Teano, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Gaetani. Produce olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 100.

San Gregorio casale in luogo elevato, d' aria buona, Dioc. d' Alife, 2 miglia da Piedemonte distante, e 38 da Napoli, feudo di Gaetani. Fu edificato da circa 3 Secoli da' Popoli convicini, che si portarono a coltivare i terreni del Gran Priorato di S. Gregorio. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1386.

San Janne casale sopra varj colli, d' aria buona, Dioc. di Cajazzo, un miglio distante da detta Città, feudo di Corsi; chiamasi anche San Giovanni, e Paolo. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 636.

San Leucio Villa Reg. sopra un' alto Monte, d' aria salubre, circa 16 miglia da Napoli distante. Guarda il fiume Volturno, un esterminato Orizonte, e quasi tutta l' amena pianura di questa Provincia di Terra di Lavoro. Vi

Vi è un vago Casino di campagna del Sovrano, e la Real Caccia circondata da un muro di 53500 palmi. In distanza di un miglio vi è la Real Villa di Belvedere sopra un' amena Collina, da dove al solo girar d'occhio si vede un gruppo di oggetti così ameni, che presentano un parterra, quasi formato ad arte, che supera la Natura. Vi era in essa a' tempi de' Principi di Caserta un Castello con una vigna chiamata Belvedere, ed il Regnante Ferdinando I. nel 1773 vi fece costruire un piccolo Casino per suo particolar ritiro, ed accomodare una casa diruta con aggiungervene delle altre per commodo di quegli individui, che pose alla custodia del Bosco, delle vigne, e de' terreni incorporoti a quel recinto. Nell' anno poi 1775 lo stesso Sovrano vi fece costruire nel Salone dell' antico Casino una Chiesa, che eresse in Parrocchia, e nel 1776 ne ampliò le abitazioni insieme colle sue; e vi stabilì una Casa di educazione per tutti i fanciulli delle 134 famiglie, che aveva poste alla custodia di que' terreni. In seguito l'ingrandì, e vi pose una Colonia di Artefici a perfezionare le opere di seta, che sono riuscite di gran stima in tutta l' Europa. In questa casa di educazione vi è una sontuosa Parrocchia, attaccata al magnifico Casino del Sovrano: due Ufficine destinate, una per i fanciulli, e l' altra per le fanciulle, che lavorano le stoffe: varie abitazioni per essi, e una Stanza per le Scuole Normali, ove sono obbligati d' intervenire tutti i Fanciulli, e Fanciulle in luoghi separati, per apprendere ne' loro primi anni il leggere, lo scrivere, i principj dell' aritmetica, e il Catechismo della Religione.

In questa stessa Regal Villa il Nostro Regnante Sovrano vi ha fatto piantare delle vigne di molti tomoli di terreno, e varj deliziosi giardini, ove si trovano non solamente diverse spezie di frutti saporiti, e di agrumi, ma ancora diverse sorte d' uve, dalle quali si fanno molti generosi vini, specialmente l' Aleatico, ch' è riuscito superiore a quello di Firenze.

San Lorenzo Maggiore Terra sopra una Collina, d' aria sana, Dioc. di Cerreto, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Maddaloni. Abbonda di grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1039.

San Lorenzo Minore, o *San Laurenziello* Terra alle falde d' un Monte, Dioc. di Cerreto, circa un miglio distante da detta Città, feudo di Carafa Maddaloni. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1846.

San Marcellino casale in piano d' aria cattiva, Dioc. d' Aversa. Il suo titolo di Marchesato è di Carafa Noja. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1325.

San Marco casale in una Collina, d' aria buona, Dioc. di Teano, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Gaetani. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 440.

San Martino casale in piano, d' aria grave, Dioc. di Nola, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 176.

San Martino casale sopra un Monte, d' aria buona Dioc. di Sessa, 4 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce frutti, e olj eccellenti. Fa di pop. 126. *San*

San Michele villaggio sotto al Monte Antera, d'aria buona, Dioc., e pertinenza di Montecasino, circa 3 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, legumi, olj, e caccagione. Fa di pop. 266.

San Nicola casale in piano, d'aria grossa, Dioc. di Nola, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 493.

San Nicola alla Strada casale Reg. in piano, Dioc. di Caserta, un miglio da Caserta nova distante, e 12 da Napoli. È promiscua con Capoa. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 459.

San Paolo Terra in piano, Dioc. di Nola, d'aria mediocre, un miglio distan.e da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Milano San Giorgio. Produce grani, granidindia, frutti, olj, e gelsi. Fa di pop. 1810.

San Pietro casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Nola, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 100.

San Pietro in Corpo casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Capoa, 3 miglia distante da detta Città, e circa 16 da Napoli. Si vuole essere stato un Borgo dell'antica Capoa. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 2121.

San Pietro in Curulis Terra Reg. Allodiale sopra un piccol Monte, d'aria sana, Dioc. di Montecasino, circa 9 miglia da San Germano distante. Il terreno per essere montuoso, è scarso di vettovaglie, ma abbonda d'olj eccellenti, e pascoli. Fa di pop. 754.

San Pietro in Fine Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. e pertinenza di Montecasino, 8 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, olj, e pascoli. Fa di pop. 1048.

San Potito casale in una pianura alquanto inclinata, d'aria umida, Dioc. d'Alife, un miglio da Piedemonte distante, e 37 da Napoli, feudo di Gaetani. Produce grani, granidindia, legumi, biade, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1336.

In distanza di 150 passi da questo Casale sopra la Collina detta Torelle si veggono le reliquie di alcune Terme di Ercole sul gusto degli antichi Romani, e varj magnifici Casamenti diruti con spezzone di musaico ne' pavimenti. Vi è una Fabbrica, ove si riscaldavano le acque, e poi per mezzo di acquidotti passavano nelle bagnuole; Nello scavo, che vi si è fatto diverse volte in queste Terme si son trovate delle pietre dure incise, delle carniole, de' camei, e degli acquidotti di stagno con alcuni nomi impressi.

San Prisco casale Reg. in piano, Dioc. di Capoa, d'aria mediocre, 2 miglia distante da detta Città. Prese la sua denominazione dal primo Vescovo di Capoa San Prisco. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 2426.

San Salvadore Terra in piano, d'aria bassa, Dioc. di Cerreto, 3 miglia distante da detta Città. Feudo di Carafa Maddaloni. Produce grani, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 1230.

San Secondino casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Montecasi-

casino, un miglio, e mezzo distante da Capoa, e 32 da San Germano. Produce grani, granidindia, legumi, e canapi. Fa di pop. 199.

Santa Barbara casale Reg. alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Caserta, un terzo di miglio da Casertanova distante. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 641.

Santa Croce casale in luogo alquanto elevato, Dioc. di Carinola, d'aria buona, un miglio distante da detta Città; feudo di Grillo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 256.

Sant' Agata de' Goti Città Vescovile sopra un piano disastroso bagnato da due torrenti, d'aria umida, 16 miglia da Benevento distante, e 20 da Napoli. Sotto il grado 42, min. 12 di latitudine settentrionale, e 32, min. 16 di longitudine, feudo di Carafa Maddaloni. Matteo Egizio sulle osservazioni della Geografia di Langlet asserisce di essere l'antica Saticola, più volte da Livio mentovata, per dove Marcello ritornando da Canosa colle sue Truppe, si portò a Suessola, e poi a Nola, sebbene da Ughellio si nega: Una strada alle vicinanze di essa chiamasi tuttora *la Via de' Sanniti.* Era questo un Oppido del Sannio, eretto in Colonia dagli Etruschi, e Tirreni, stabiliti circa il Volturno, che devastato il Sannio da' Romani l'anno della Repubblica 443, divenne una Colonia di Roma, e fu una delle 18, che la soccorsero di denaro, e di Gente contro Annibale; ma occupata quindi da' Goti ne' bassi tempi, da essi poi ristaurata, come rilevasi da varj Edifizj Gotici, le cambiarono il nome di Saticola in quello di Sant' Agata, della quale Vergine, e Martire eran essi devoti. È cinta quasi d'ogn' intorno da un largo affossamento, per cui forma l'idea d'una Penisola attissima alla difesa, qualora al ferro non si era collegato anche il fuoco a danni dell' Uomo. Si vedono nel suo basso piano Caserme, Molini, Ferriere, e rottami di antichi edifizj. Di quì corre l' Isclero, la cui acqua detta poi Giulia, fu menata parte a Nola, e parte a Capoa da Ottavio per sotterranei canali ad uso de' soldati veterani, dopo la vittoria riportata ad Azio da Sesto Pompeo. Adesso non corrono nell' Isclero, che le acque sorgive, le quali da passo in passo s' imboccano; e un tempo vi scaricavano ancora le acque delle Campizze di Cervinara, ma nel 1625 incanalate queste da Alessandro Ciminelli, e Cesare Carmignani tutta via per l' Agro Agatense sen vanno a Napoli ad animare i Molini de' Fossi, e a dar acqua a Fontana Medina. Fu Sede Vescovile sin da' primi tempi della Chiesa; ma per l'invasione de' Goti, soppressane la Sede, fu incorporata alla Chiesa di Benevento: Nell' anno poi 971 riebbe per suo Vescovo Maldefrido Prete Beneventano, e Sisto V. fu Vescovo di questa Chiesa. Oggi è annessa alla Chiesa di Acerra. Nel Duomo di essa vi sono archi, e colonne grandi di granito orientale, e marmo affricano; e due colonne di verdantico furono da pochi anni menate, e poste nella Real Galleria di Portici. Vi sono tante piccole colonne ordinatamente disposte nell' Atrio, che dovevano sostenere altrettanti Idoli, ed un marmo, che c' insegna essere stato il detto Atrio, antico Fano, o Pantheon Succursale al Pantheon di Roma. Vi è un forte Castello, le cui mura anno 16 palmi di larghezza, e una Regia Officina, ove si lavora il ferro, circa mezzo miglio lontana dalla Città. Il suo territorio produce grani, gra-

L' Anfiteatro, che era uno de' primi del Mondo, al dir del Marchese Maffei, si crede essere stato edificato dagli antichi Etruschi Campani; renduto poi magnifico dalla Colonia dedottavi da Giulio Cesare, e rifatto dall' Imperadore Adriano, il quale l' adornò magnificamente di colonne, di statue, e di bellissimi lavori: Era situato nel recinto della Città, ed aveva 1780 palmi di circonferenza, 78 archi, e 4 ordini di colonne; il primo, cominciando dal suolo era Toscano, il secondo Dorico, il terzo Jonico, e il quarto Corintio: Era composto di 4 ordini, ciascuno di 80 grandi arcate di marmo al di fuori, e ornate di statue, intagli di trofei, strumenti bellici; corone di fiori, e altro di mezzorilievo: Vi era il Podio, ove sedevano i Senatori, i Decurioni, i Magistrati, e l' Imperadore, al quale si apparecchiava il Suggesto, o sia il Trono Imperiale: Dopo il Podio vi erano le varie precinzioni di gradi, de' quali i primi 14, erano assegnati a' i Cavalieri, e vi si saliva per alcune scale interiori; e nella parte esteriore dell' Anfiteatro vi era intorno un gran pavimento di marmi quadrati. Questo grand' Edifizio ridotto da' Longobardi in Fortezza, soffrì molti assedj, e oggi si è alla peggio deterionato, e le sue pietre servono per selciare le strade di Capoa, e i suoi Casali.

Il Catabolo luogo destinato per nutrire e mentenere le fiere per gli spettacoli era poco lungi dal detto Anfiteatro: Stava incrostato di marmi, e il pavimento col suo acquidotto per abbeverare le fiere, era di pietre vive.

Il Campidoglio, ove trionfavano i Capoani nel lieto ritorno alla Padria vincitori, stava ove oggi è la gran Torre di S. Erasmo. Vicino a questo maestoso edifizio ornato di marmi intagliati, vi erano la Curia maggiore, capace di 300 Senatori, e le Curie minori de' Sacerdoti, e degli Auguri per gli affari di Religione. Di questo grand' edifizio si veggono molti archi maestosi, e diverse strutture di una straordinaria gagliardia.

Il Crittoportico luogo sotterraneo, e destinato per passeggare in tempo de' caldi estivi, era situato, ove oggi è il Convento di San Francesco di Paola, ed al presente ridotto al servizio della Regia Cavalleria. Era composto di due piani dipinto nelle volte, e soffitte a fresco con eccellenti dipinture di fiori, di uccelli, e di quadrupedi: il pavimento tutto lavorato a mosaico, e riceveva il lume da 80 finestre, con 50 nicchie di dentro.

Vicino al Crittoportico era il famoso Teatro formato di 14 ordini a guisa di un mezzo cerchio, ornato di marmi, di statue, di fogliami, e di altri abbellimenti: Se ne veggono le reliquie vicino alla detta Torre di S. Erasmo.

I due Tumoli sono situati tra i casali di Casapulla, e delle Curti col nome di Conocchia l' uno, e carceri vecchie l' altro: Erano destinati a conservare le ceneri di que' cittadini, che avevano militato nelle Battaglie, e poi morti in Capoa: Erano dedicati al Dio Marte, ed in mezzo ad essi si allogava la Statua del defonto Guerriero, ornata di cose preziose, che da' congiunti se gli donavano in suffragio. Questa distrutta Città gareggiava in Maestà con Roma, e con Corinto; Quindi Velleo Patercolo meritamente scrisse: *Vix crediterim tam mature Capuam tantam Urbem crevisse.*

Sant' Ambrogio Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc., e pertinenza di Montecasino, 9 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 1044.

Sant' Andrea Terra sopra un piccol Monte, d' aria buona, Dioc., e pertinenza di Montecasino, 9 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 819.

Sant' Andrea de' Lagni casale Reg. in piano, d' aria cattiva, Dioc. di Capoa, 3 miglia distante da detta Città, e 16 da Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, e canapi. Fa pop. 579.

Sant' Andrea del Pizzone casale tra varj pantani, e acque de' Mazzoni, d' aria cattiva, Dioc., e feudo di Capoa, 16 miglia da Napoli distante. Produce grani, granidindia, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 316.

Sant' Angelo di Raviscanina Terra sopra varie Colline, d' aria buona, Dioc. d' Alife, circa 40 miglia da Napoli distante. Il suo titolo di Marchesato è di Grimaldi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, canapi, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1686.

Sant' Angelo in Teodice Terra in una vasta pianura, d' aria, umida Dioc., e feudo di Montecasino, circa 3 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1062.

Sant' Apollinare Terra in piano, d' aria mediocre, Dioc., e feudo di Montecasino, circa 6 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1642.

Sant' Elia Terra in piano, d' aria mediocre, Dioc., e feudo di Montecasino, circa 3 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e ghiande. Vi è una fabbrica di panni, e un' altra di carta. Fa di pop. 3083.

Sant' Eramo casale in piano, d' aria bassa, Dioc. di Nola, un miglio distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, vini, e canapi. Fa di pop. 1167.

Santo Patre Terra Reg. sul piano d' un' alto Monte, d' aria buona, Dioc. d' Aquino, 14 miglia da San Germano distante, e 62 da Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, buoni vini, olj, e canapi. Fa di pop. 2248.

Santo Rnofo vedi *Ventaroli*.

Santo Stefano Isola vedi *Ventotene*.

Santo Tammaro casale Reg. in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Capoa, un miglio, e mezzo distante da detta Città. Produce grani, granidindia legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 1308.

San Vincenzo casale sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Montecasino, 12 miglia da San Germano distante, feudo di Macchia. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 526.

San Vitagliano casale in piano, d' aria bassa, Dioc. di Nola, circa 2 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 1584.

San Vittore Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc., e feudo di Montecasino, 3 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 939.

Saracinisco casale sopra i Monti Appennini, d' aria buona, Dioc., e feudo di Montecasino. Produce grani, granidindia, ed erbaggi. Fa di pop. 510.

Sasso casale sopra una disastrosa rupe, d' aria buona, Dioc. di Cajazzo circa 5 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Colobrano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 316.

Sasso casale sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Nola, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Abbonda di grani, frutti, e olj. Fa di pop. 391.

Saviano casale in piano, d' aria bassa, Dioc. di Nola, un miglio distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e gelsi. Fa di pop. 3850.

Savignano casale Reg. in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Capoa, 8 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 89.

Scappoli Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Montecasino, 8 miglia da Isernia distante. Il suo titolo di Contea è di Cestari. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 721.

Scarisciano casale in piano, d' aria mala, Dioc. di Calvi, 5 miglie distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Aquino Caramanico. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. col casale Ciambrisco 71.

Schiavi casale sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Cajazzo, 9 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Colobrano. Fa un Corpo col piccolo Villaggio Valle. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 548.

Schiavi Terra Reg. sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Sora, 3 miglia distante da detta Città, e 63 da Napoli. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 1556. In questa Terra vi è un fonte d' acqua singolare; che in alcune ore del giorno manca affatto, e indi irregolarmente or presto, or tardi ritorna a scorrere, e cambia di sapore, secondo manca, o cresce.

Scisciano casale in piano, d' aria bassa, Dioc. di Nola, circa 2 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e gelsi. Fa di pop. 1196.

Sessa Città Vescovile Suffraganea di Capoa, 32 miglia da Napoli distante, 8 dal Garigliano, e 16 da Capoa. Sotto il grado 41, min. 20 di latitudine settentrionale, e 31, min. 54 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è del Ponte Altamira. È una delle più antiche d' Italia, edificata, secondo Tito Livio, dagli Ausoni Aurunci. Divenuta potente, fu Colonia de' Romani, e poi Municipio col suffragio. Sotto l' Imperadore Adriano passò al Governo Consolare di Capoa. Decaduto l' Imperio Romano, fu devastata da' Goti: Debbellati questi passò sotto il domiuio de' Greci: Venuti i Longobardi, fu governata Sessa da un Conte, da' loro Principi ora di Benevento, ora di Salerno, ed ora di Capoa. Fondatasi poi la Monarchia Siciliana dal Re Ruggiero, divenne sino a Giovanna I. che la diede in titolo di Ducato a Tommaso Marzano Conte di Squillace. Questi n' ebbe il possesso sino a Ferdinando I. d' Aragona, che per la rivolta del Ducato di Sessa, se l' incorporò alla sua Corona. Sotto Ferdinando il Cattolico fu data al Gran Capitano Fernandes

des da Cardova con titolo di Ducato , e dal medesimo al suo erede del Ponte Altamira . Vi sono varj avanzi di pubblici edifizj , quando era Colonia Romana , cioè il Teatro , il Crittoportico , le Terme , e gli Aquidotti. Produce grani , granidindia , legumi , frutti , vini generosi , e olj eccellenti . Fa di pop. 4218.

Sesto Terra sopra una Collina , d' aria buona , Dioc. di Venafro , 5 miglia distante da detta Città , e 40 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Spinola. Produce grani , granidindia , frutti , e vini. Fa di pop. 636.

Settefrati Terra sopra una Collina , d'aria buona Dioc. di Sora , 61 miglia da Napoli distante , feudo di Gallo. Contiene i Casali Collepizzuto , e Pietrafitta. Produce grani , legumi , frutti , vini , e ghiande. Fa di pop. 3160.

Sirignano Terra a piè d' un Monte , d' aria mediocre , Dioc. di Nola , 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo Rodi. Abbonda di vini , castagne , e alberi da lavoro. Fa di pop. 1000.

Socivo casale in piano , d' aria buona , Dioc. d' Aversa , e feudo del Vescovo , circa 2 miglia distante da detta Città. Produce grani , granidindia , legumi , frutti , vini , e canapi. Fa di pop. 1354.

Solipaca Terra a piè del Monte Taburno , d' aria buona , Dioc. di Cerreto , 23 miglia da Napoli distante , feudo di Sangro Casacalenda. Produce grani , legumi , frutti , e vini. Fa di pop. 3460.

Sommana casale Reg. alla stessa altezza di Caserta vecchia ; d' aria buona , Dioc. di Caserta , da cui è un miglio distante , e 3 da Caserta nova. Produce grani , granidindia , frutti , vini , castagne , e noci. Fa di pop. 280.

Sopravia casale alle falde d' un Monte , d' aria buona , Dioc. di Nola , 4 miglia distante da detta Città , feudo di Lancellotti. Abbonda di grani , granidindia , vini , e olj. Fa di pop. 229.

Sora Città Reg. Vescovile Suffraganea della S. Sede in perfetta pianura, bagnata dal fiume Liri , che oggi Garigliano si chiama , d' aria umida , 60 miglia da Napoli distante , e 50 da Roma. Sotto il grado 41 , min. 47 di latitudine settentrionale , e 31 , min. 14 di longitudine. Fu edificata , al dir di Tito Livio , dagli Ausoni Volsci , a i quali poi fu tolta dalla Repubblica Romana. Ribellatisi i Sorani , uccisero tutti i Coloni di Roma , che vi erano , e si diedero alla divozione de' Sanniti. Nel 444 dell' edificazione di Roma vi mandò il Senato Romano due Consoli con forte esercito per vendicare quest' ingiuria ; ma resistè tuttavia a quella forza per la qualità del sito , e fortezza delle mura. Dopo alcuni giorni un traditore della Padria di notte tempo per sentieri disastrosi c' introdusse alcuni Soldati , gridando per la Città , che i nemici erano penetrati nella Fortezza: Spaventati di ciò gli abitanti , aprirono le porte all' Esercito Romano : Impossessatisi i due Consoli della Città , mandarono subito in Roma carichi di catene i 235 Capi di quella ribellione , e furono tutti decapitati nel Foro. Dopo 6 anni il detto Senato ci mandò una nuova Colonia di 4 mila persone per non far succedere qualche nuova ribellione; e memore Sora di quanto i Romani fatto avevano contro i suoi cittadini , non volle dargli soccorso nella Guerra Punica. Terminata questa guerra colla partenza di Annibale dall' Italia , vendicossene la Repubblica Romana con domandargli il doppio di que' soldati , che gli avrebbe allora dovuto contribuire.

Deca-

Decaduto l' Imperio Romano, soggiacque anch' essa alle comuni sciagure. In tempo dell' Imperadore Federico II. fu messa a ferro, e fuoco per essersi sottomessa alla Santa Sede, attese le discordie tra 'l Pontefice, e il detto Imperadore. Riedificata di bel nuovo acquistò il suo antico splendore, ma sotto Carlo V. Imperadore il Duca d' Urbino suo Signore Francesco Maria della Rovere, non avendo voluto sottomettersi al detto Imperador Carlo, fu inviato Ferdinando Avalos Marchese di Pescara ad espugnarla, e così subito si sottomise all' ubbidienza. È tutta cinta di mura: Vi è una vaga fontana in mezzo della Città; e un miglio, e mezzo discosto una valchiera con cartiera animata dal fiume Fibreno. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 7340.

Sorbello casale alle falde del Monte Massico, d' aria buona, Dioc. di Montecasino, 2 miglia distante da Sessa, feudo del Ponte Altamira. Produce frutti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 360.

Sparanisi casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Calvi, 2 miglia distante da detta Città, e circa 23 da Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 1633.

Sperlonga Terra sopra un piccol Colle bagnato dal mar Tirreno, d' aria sana, Dioc. di Gaeta, circa 10 miglia distante da detta Città, faudo di Sangro Fondi. Abbonda di frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1324.

Sperone casale in piano, d' aria sana, Dioc. di Nola, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Doria. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1580.

Spigno Terra sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Gaeta, 9 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Traettò. Vi è una fabbrica di carta, a un' altra di lavori di creta. Produce grani, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 1388.

Squilla casale in riva al fiume Vulturno, d' aria cattiva, Dioc. di Cajazzo, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Corsi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 271.

Strangolagallo casale in fondo d' una Valle cinta da Monti, d' aria cattiva, Dioc. di Cajazzo, 4 miglia distante da detta Città. feudo di Carafa Colobrano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 362.

Striano Terra sopra un rialto, d' aria mala, Dioc. di Sarno, 2 miglia distante da detta Città, 15 da Salerno, e circa 11 da Napoli. Il suo titolo di Principato è di Marinis Genzano. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 1336.

Sujo casale sopra un Monte, poco lungi dal fiume Garigliano, d' aria mala; Dioc. di Gaeta, 17 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Traetto. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Ne' suoi contorni vi sono varie acque minerali, la maggior parte solfuree. Fa di pop. 240.

Taburno Monte altissimo all' Occidente della Provincia di Avellino, ma ne' confini di questa di Terra di lavoro. I luoghi eminenti sono di sassi bianchi, e coperti quasi sempre di neve: i meno alti sono coperti di olive, onde cantò Virgilio nel secondo delle Georgiche:

Neu

Neu segnes jaceant terrae juvat Ismara Baccho
Conserere atque olea magnum vestire Taburnum.

Alle falde si vede Airola, 4 miglia distante da Sant' Agata de' Goti, e 2 dalle Forche Caudine, o sia Valle Caudina. Nelle sue cave si son trovati varj antichi sepolcreti costrutti di pietra dolce, e mattoni, ed in questi Avelli non pochi ornamenti d' oro donneschi, armature militari, e gran numero di vasi d' ogni forma di fabbrica, e di rara sublimità, Greca, Capoana, ed Etrusca con bellissime miniature, rappresentantino Apoteosi, Sagrificj, Baccanali, Favole ec. Di questi si è arricchito il Real Museo.

Taurano casale, alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Nola, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce grani, granidindia, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1332.

TEANO Città Vescovile Suffraganea di Capoa sopra un Colle, cinto da Valli, e Colline, 12 miglia distante da detta Città, e 28 da Napoli. Sotto il grado 40, min. 34 di latitudine settentrionale, e 31, min. 43 di longitudine. Il suo titolo di Principato è della Casa Gaetani. Chiamossi un tempo Teano Sidicino. Si vuole essere stata edificata dagli Ausoni Sidicini della Campagna Ausona. Essendosi popolata, gli fu mossa una guerra da' Sanniti non solamente ingiusta, ma eccedente ancora alle loro forze, per cui furono obbligati a chiamare in ajuto i Campani, i quali vedendosi nello stato di perdita, si diedero in potere della Repubblica Romana; donde poi nacquero le implacabili guerre tra Sanniti, e Romani. Liberati i Sidicini dalla guerra mossagli da' Sanniti, si unirono a' i Popoli dell' antica Calvi contro gli Ausoni Aurunci, e distrussero le loro Città, il di cui nome si rammenta da Tito Livio. I Romani, che preso aveano a proteggere gli Aurunci, si portarono con forte esercito a saccheggiare Calvi, e poi ad assediare Teano; ma i Sidicini si diedero subito alla divozione di detta Repubblica, che vi dedussero una Colonia, la quale si mantenne sino a che durò quest' Impero. Caduto il medesimo, passò Teano sotto a' i Goti Orientali, e poi a' i Longobardi. Fondata la Monarchia delle Sicilie, se ne resero padroni i Normanni; ed in seguito finalmente è stata signoreggiata da varie illustri Famiglie. Il Console Fulvio Flacco fece quì decapitare tutti i Senatori Capoani confederati ad Annibale. Veggonsi ivi le vestigie del Circo, e dell' Anfiteatro nominato da Ciccrone. Vi sono delle acque minerali, che gorgogliano miste d' arena sul tufo duro, che fa sponda al fiume Savone. Presso alquanto all' Oriente si ravvisa la bocca d' un Vulcano estinto, contestato dalle materie vulcaniche, che vi sono d' intorno. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, e ghiande. Fa di pop. 3098.

TELESE Città disabitata in una pianura, 5 miglia da Cerreto distante, e 20 da Capoa, feudo di Sangro Casacalenda. In tempo della Repubblica Romana era una celebre Città dell' antico Sannio. Fu distrutta dal Consolo Silla: Col tempo vi si dedusse una Colonia, che fu poi distrutta da' Saraceni. Vi si vedono ancora le reliquie di mura ad opera reticolata di figura ottagona, che girano circa un miglio, e mezzo; e fuori verso l' Occidente gli avanzi d' un Anfiteatro. A sinistra di esso vi era la nuova Telese, edificata verso la metà del IX Secolo da Majelpoto Gastaldo di Telese, che fu poi distrutta dal terremo-

remoto del 1688. Circa 200 passi distante vi è un ruscello d'acqua ferrigna freddissima, che nasce a piè del Monte Pugliano, ove sono molte mofete; che spirano aliti pestilenziali, insieme con un'altro fonte d'acqua solfurea, e puzzolente utile a mali cronici. Abbonda di grani, e biade. È sede Vescovile annessa alla Chiesa di Cerreto da due Secoli, e mezzo in quà per la distruzione, e malaria di questa Città. Fa di pop. 86.

Terelle Terra sulla cima d'un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Aquino, 5 miglia da S. n Germano distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 1903.

Teverola casale in piano, d'aria mala, Dioc. d'Aversa, circa un miglio distante da detta Città, feudo di Carafa Roccella. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 910.

Taverolaccio villaggio in piano, d'aria cattiva, Dioc. d'Aversa, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Filomarini Torre. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 38.

Tora Terra sopra una Collina, d'aria sana, Dioc. di Teano, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Filangieri. Produce grani, frutti, e vini buoni. Fa di pop. 1266.

Torcino Bosco di Cacce Reali, vicino al Bosco di Mastrati, circa 3 miglia da Venafro distante. È bagnato dal fiume Volturno. Gira 15 miglia ricoperto tutto di folti alberi per cibo di numerosissi cignali, e caprj. Vi sono due antichi casmi per abitazione de' Guardiani, e una Chiesa per commodo degli Abitanti, che lo custodiscono.

Torre di Francolisi villaggio sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Calvi, 4 miglia, e mezzo distante da detta Città, e 26 da Napoli, feudo d'Aquino Caramanico. Ne' suoi contorni vi sono varie acque acidole efficacissime per le ostruzioni, per lo scorbuto, o per l'acrimonia degli umori. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e castagne. Fa di popolaz. 249.

TRAETTO Città sopra una Collina bagnata dal fiume Garigliano, d'aria buona, Dioc. di Gaeta, 12 miglia distante da detta Città, e circa 42 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Carafa; Sotto il grado 41, min. 26 di latitudine settentrionale. Si vuole nata dalle rovine dell'antica famosa Minturno, fondata dagli Ausoni, che abitavano lungo la riva del Garigliano. Fu bruciata da' Saraceni, riedificata poi, soffrì l'incursione degli Ungari nel 937; e nel 1396 fu saccheggiata da' Genovesi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 5263.

Transi casale all'estremità del Monte San Giulianetto, d'aria buona, Dioc. di Teano, un miglio distante da detta Città, feudo di Gaetani. Produce buoni grani, e vini migliori. Fa di pop. 136.

TREBULA Città un tempo assai forte della campagna Ausona, dice il Trutta, ch'era situata 2 miglia discosto all'Oriente dalla presente Terra di Formicola. Secondo Tito Livio, sin dal 450 di Roma fu Municipio Romano. Venuto Annibale in Italia, si diede alla sua divozione, Ma Fabio Massimo contro di Annibale la sottomise a viva forza, e ne scacciò il Presidio Cartaginese. Finalmente fu distrutta nel IX secolo da' Saraceni.

Tre-

Tredici casale Reg. in una pianura, d' aria buona, Dioc. di Caserta, circa un miglio distante da Caserta nova. Produce grani, granidindia, vini, e canapi. Fa di pop. 380.

Tregghia, o *Treglia* casale sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Cajazzo, 9 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Colobrano. Contiene i villaggi Casalicchio, e Savignano, che si credono fabbricati sulle rovine dell' antica Trebula, espugnata da Fàbio Massimo insieme colle Città di Compulteria, e Saticola. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 448.

Trentola casale in piano, d' aria buona, Dioc. d' Aversa, un miglio distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Massola. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 2414.

Tufino casale in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Nola, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1011.

Tuoro casale sopra una Collina, d' aria sana, Dioc. di Teano, un miglio distante da detta Città, feudo di Gaetani. Produce frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 104.

Tuoro casale Reg. alle falde del Monte Sant' Elmo, d'aria buona, Dioc. di Caserta, circa un miglio, e mezzo distante da Caserta nova. Produce frutti, vini buoni, e olj fini. Fa di pop. 846.

Tuoro casale sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Sessa, 2 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce frutti, e buoni olj. Fa di pop. 619.

Vairano Terra parte sopra un piccol Monte, e parte in piano, d' aria cattiva, Dioc. di Teano, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Mormile Carinari. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 1806.

Valle Terra Reg. sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Sant' Agata de' Goti, 5 miglia distante da detta Città, e 18 da Napoli. Fu comprata dal Re Carlo Borbone dall' Annunziata di Napoli nel 1753. Produce grani, granidindia, frutti, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 815.

Valle di Prata Terra in una Valle cinta d' aspri Monti del Matese, d' aria buona, Dioc. d' Alife, 14 miglia da Piedemonte distante, e 47 da Napoli, feudo d' Invitti. Produce grani, legumi, vini, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 880.

Vallefredda Terra sopra un Monte, d' aria buona, Dioc., e pertinenza di Montecasino, circa 9 miglia da San Germano distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 661.

Vallerotonda Terra in una Valle cinta da altissimi Monti, d' aria cattiva, Dioc. e pertinenza di Montecasino. Comprende i casali Valveri, Cardeto, e Cerreto. Produce vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 2260.

Valogno casale sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Sessa, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Ponte Altamira. Produce frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 449.

Van-

Vandotene o *Ventotene* Isola del mar Mediterraneo dirimpetto al Golfo di Gaeta, d'aria buona, Dioc. di Gaeta; È del Real Patrimonio Farnesiano. Da latini si disse *Pandataria*. Gira 7. miglia, ha 400. moggia di terreno coltivabile, e un Porto in forma di canale dalla parte d'Oriente, dove solamente è accessibile, e non può ricevere, che piccoli bastimenti. In tempo della Repubblica Romana era così popolata, che formava una Prefettura, e vi furono rilegate Agrippina moglie di Germanico, Ottavia moglie di Nerone, e altre illustri Persone. Nel IX Secolo rimase deserta per le continue incursioni de' Corsari Barbareschi, che vi si teneano in aguato. Nell' anno 1769 il Regnante Ferdinando I. vi mandò delle persone povere, e facinorose ad abitarla: vi è anche una Torre con presidio, che guarda la piccola Isola di San Stefano, un miglio da essa distante, dove vi è un Ergastolo per i condannati più facinorosi. Produce frutti, e vini. Fa di pop. 500.

Venafro Città Vescovile suffraganea di Capua alle falde d'un Monte, d'aria buona, 42 miglia da Napoli distante. Sotto il grado 41, min. 32 di latitudine settentrionale, e 31, min. 45 di longitudine. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo Miranda. Per la troppo sua antichità non si ha notizia di chi l' abbia fondata. Pria della Guerra Sociale, o sia Italica, e Marsica era Prefettura di Roma; e ogni anno riceveva le leggi, che doveva osservare: terminata la guerra passò a Colonia; quindi venne privata in parte de' suoi terreni, costretta a vivere colle leggi di quella Repubblica; Ma decaduto quest' Imperio, fu devastata da' Goti, e da Longobardi, i quali essendo stati discacciati co' i Saraceni da' Normanni, cadde in loro potere, e dopo varie Famiglie, che la signoreggiarono pervenne a Caracciolo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini buoni, olj eccellenti, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 2890.

Ventaroli casale sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Carinola, un miglio distante da detta Città, feudo di Grillo. Comprende i Villaggi San Ruofo, e Casamenna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj buoni, e canapi. Fa di Pop. 259.

Ventotene vedi *Vandotene*

Verzano casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Teano, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Gaetani. Produce grani, legumi, e vini. Fa di pop. 589.

Vicalvi Terra sopra un' alta collina, d'aria sana, Dioc. di Sora, circa 62 miglia da Napoli distante, feudo di Gallo. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 668.

Vico Terra in una quasi Valle, d'aria umida, Dioc. di Nola, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Salluzzi. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 1180.

Vico di Pantano casale in una pianura, d'aria umida Dioc. d' Aversa, circa 6 miglia distante da detta Città. Era di San Martino di Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 800.

Vigne casale sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Sessa, 5 miglia distante da detta Città, feudo del Ponte Altamira. Produce frutti, e buoni olj. Fa di pop. insieme col casale Ceschito 260.

Vignola casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Nola, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Mastrilli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 416.

Villa di San Germano Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Aquino, circa 6 miglia distante da San Germano, a cui appartiene. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1400.

Villa Santa Croce casale sopra un alto Monte, d'aria buona, Dioc. di Cajazzo, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Corsi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 310.

Villa Santo Magno villaggio sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Fondi, 2 miglia distante da detta Città, e 62 da Napoli, feudo di Sangro. Produce grani, granidindia, agrumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 73.

Visciano casale Reg. in una quasi pianura, d'aria mediocre, Dioc. di Calvi, un miglio distante da detta Città, e 24 da Napoli. È unito al casale Martini. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 528.

Visciano Terra sopra un'alto Monte, d'aria buona, Dioc. di Nola, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Lancellotti. Produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, e noci. Fa di pop. 1427.

Viticuso Terra sopra un Colle cinto da' Monti, d'aria buona, Dioc. di Venafro, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Montecasino. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 487.

Vittoria villaggio alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Caserta; 3 miglia da Maddaloni distante, feudo di Carafa Maddaloni. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 145.

Vitulaccio casale Reg. alle falde del Monte Callicola, d'aria mediocre, Dioc. di Capoa, circa 20 miglia da Napoli distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 1206.

Zaccaria casale in una pianura, d'aria cattiva, Dioc. d'Aversa, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo dl Baronia è di Orineti. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e canapi. Fa di pop. 88.

Zicola casale Reg. alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di S. Agata de' Goti, circa 5 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 458.

Zoni casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Calvi, un miglio distante da detta Città, e circa 25 da Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 339.

Questa Provincia, secondo lo stato presente delle anime, fa di pop. 549808.

Fine della Provincia di Terra di Lavoro, o Santa Maria.

CA-

CAPITOLO III.

Della Provincia di Contado di Molise, o Campobasso.

IL Contado di Molise, che prima era unito alla Provincia di Capitanata, andava nel governo col Tribunale di Lucera. Oggi è stata separata da quella; ed ha per sua capitale la Città di Campobasso, ove risiedono le ordinarie Corti per l' amministrazione della giustizia. Racchiude in se l' antica Regione de' Frentani, ove abitavano i Popoli Pentri, discendenti da' Sanniti, i quali più volte misero la Potenza Romana sull' orlo della sua rovina. È terminata all' Oriente dalla Provincia di Capitanata: a Settentrione dal mare Adriatico: a Mezzogiorno parte dal Principato ultra, e parte da Terra di Lavoro per mezzo degli Appennini; ed a Ponente da Abruzzo inferiore, o sia citra. La sua maggior estensione da Settentrione a Mezzogiorno è di 42 miglia, e da Levante a Ponente di 46.

Un tal Contado fu destinato sin dall' anno del Signore 667 per abitazione de' Bulgari; quivi venuti ad albergare con Altzeco Duca di essi, allorchè presentatosi pacificamente dal Duca Grimoaldo ne ottenne Sepino, Bojano, Isernia, ed altri Luoghi col titolo di Gastaldo. Il suo clima è caldo confacente a quello di Capitanata, sebbene alquanto più moderato. I fiumi, e laghi di questa Provincia son compresi con quelli di Capitanata, perchè quantunque ivi nascono, pure vanno a disperdersi nel Mare Adriatico.

Le Città, Terre, Casali, ed altri Luoghi della medesima sieguono col solito ordine alfabetico.

Acquaviva Terra sopra una Collina, d' aria fredda, Dioc. di Montecasisino, 8 miglia da Isernia distante. Il suo titolo di Marchesato è di Carmignano. Produce grani, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 442.

Acquaviva Colle di Croce Terra in mezzo d' una Valle, d' aria malsana, Dioc. di Guardialfiera, 22 miglia da Campobasso distante, feudo della Religione di Malta. Fu edificata nel XVI. Secolo da una Colonia di Schiavoni. Produce granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1436.

Agnone Città sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Trivento, 9 miglia distante da detta Città, e 44 da Chieti. Il suo titolo di Baronìa è di Caracciolo Santobuono. Si crede nata dalle rovine dell' antica Aquilonia de' Sanniti. Vi sono varie manifatture di rame, stimate per tutto il Regno. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 7557.

Bagnuoli Terra alle falde d' un gran sasso, d' aria sana, Dioc. di Trivento, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Sanfelice. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 2964.

Baranello Terra in una quasi Valle, d' aria umida, Dioc. di Bojano, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Ruffo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 3165.

Baselice Terra sul pendio d' un Monte, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 18 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Marchesato è di Rinoccini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 3280.

Belmonte Terra sopra un Monte di pietra viva, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 7 miglia distante da detta Città, e 44 da Chieti, feudo di Caracciolo Santobuono. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, olj eccellenti, ed erbaggi. Fa di pop. 1264.

Bojano Città Vescovile suffraganea di Benevento a piè del Matese, d'aria umida, 24 miglia distante da detta Città, e 12 da Campobasso. Sotto il grado 42, minuti 30 di latitudine settentrionale, e 32 di longitudine, feudo di Filomarini Torre, È molto rinomata nella storia latina dagli antichi Scrittori, perchè fu un tempo Capitale de' Sanniti Pentri. Si vuole edificata da' Sabelli, i quali la chiamarono Boviano da un bue, che li condusse, e che sacrificarono al Dio Marte. Divenuta poi popolata, fu presa, e saccheggiata nell' anno di Roma 445 dal Consolo Giulio Bifolco con una straricca preda, ivi trovata, secondo Tito Livio. In tempo della Guerra Sociale fu soggiogata con tutte le altre città del Sannio da Lucio Silla. Nell' anno 705 di Roma fu ristaurata con esservisi dedotta una Colonia di soldati, e nel IX Secolo fu sprofondata da un terremoto, e nel luogo della Città vi surse un lago. Riedificata dopo qualche tempo fu presa, e incendiata dall' Imperatore Federigo II ma poi rifatta, siccome vedesi al presente. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, ghiande, vini, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 3500.

Bonefro Terra alle falde d' un Monte, d'aria ventilata, ed amena, Dioc. di Larino, 12 miglia dal Mare Adriatico distante, feudo di Cevagrimaldi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 3396.

Busso Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Bojano, 4 miglia da Campobasso distante, feudo di Giordano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1509

Caccavone Terra sopra un Monte di duro sasso, Dioc. di Trivento, 7 miglia distante da detta Città, e 22 da Campobasso. Il suo titolo di Marchesato è di Petra. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 2362.

Cameli Terra sopra un falso piano, d'aria temperata, Dioc. di Bojano, 9 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Tamburri. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e pascoli. Fa di pop. 1469.

Campobasso Città Reg. Demaniale Capitale di questa Provincia del Contado di Molise: Giace sul pendio d' un piccol Monte, d' aria buona, Dioc. di Bojano, 12 miglia distante da detta Città, e 50 da Napoli. Credesi che sia stata edificata ne' tempi di mezzo, e che il più antico suo Signore fu il Conte Ugone di Molise Normanno, che visse nel principio del XII. Secolo, mentre regnava Ruggiero Re di Sicilia, e che ebbe in moglie Clemenza Contessa di Catanzaro figliuola dello stesso Re. Morto il Re Ruggiero, e succeduto alla Corona il suo figliuolo Guglielmo I. detto il Malo, privò Ugone di Campobasso, e di tutta la Contea di Molise, e ne investì Riccardo de Mandra Gran Contestabile del Regno. Questa discendenza ne fu in possesso sino alla

alla venuta dell' Imperadore Arrigo VI., che la diede a Marcovaldo Siniscalco dell' Imperio, il quale ne fu Signore sino alla fine del XII. Secolo, in cui passò questa Città insieme colla Contea di Molise a Tommaso Conte di Celano, e fratello del Pontefice Innocenzo III. Costui fattosi ribelle dell' Imperadore Arrigo ne fu privato, e diventò tutta la Contea Imperiale. Venuti gli Angioini, passò a Feudale sino al 1728, in cui i Cittadini con forte litigio la richiamarono al Reg. Demanio. Vi sono varie fabbriche di forbici, coltelli, rasoi, e di altri simili lavori, che gareggiano con que' d' Inghilterra, e riescono anche migliori. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 5638.

Campochiaro Terra alle radici del Matese, d' aria buona, Dioc. di Bojano, 9 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Ducato è di Mormile. Produce grani, granidindia, legumi, vini, noci, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 1497.

Campo di pietra Terra sul pendìo d' una piccola Collina, d' aria temperata, Dioc. di Benevento, 3 miglia da Campobasso distante, feudo di Carafa Andria. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 1468.

Campolattaro Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Benevento, 16 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Marchesato è di Blank. Abbonda di biade, vini generosi, olj eccellenti, e pascoli. Fa di pop. 1560.

Campolieto Terra sopra due Colline, d' aria buona, di Benevento, 7 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Ducato è di Sangro Casacalenda. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, e pascoli. Fa di pop. 2186.

Campomarino Terra in un' ampia pianura, d' aria buona, Dioc. di Larino, 32 miglia da Lucera distante, e 50 passi dal Mare Adriatico, feudo di Sangro Casacalenda. Si vuole nata dalle rovine dell' antica Cliteria, che fu desolata per le guerre, peste, e terremoti. Vi andarono ad abitare gli Albanesi, e gli Epiroti, i quali vi mantengono i costumi, e la lingua Albanese, sebbene corrotta. Produce grani, legumi, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 938.

Cantalupo Terra sopra una piccola pianura, d' aria mediocre, Dioc. di Bojano, 14 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Ducato è di Gennaro. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 2081.

Capracotta Terra sopra un alto Monte, d' aria buona, Dioc. di Trivento, 13 miglia distante da detta Città, e 60 da Lucera. Il suo titolo di Ducato è di Piscicelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2230.

Carovilli Terra in mezzo a' Monti rigidi, d' aria sana, Dioc. di Trivento, 15 miglia distante da detta Città, e 21 da Campobasso, feudo di Alessandro. Produce grani, frutti, orzi, e pascoli. Fa di pop. 1383.

Carpinone Terra sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. d' Isernia, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di de Risi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 2398.

Casacalenda Terra alle falde d' un Colle, d' aria buona, Dioc. di Larino, 4 miglia distante da detta Città, 16 da Campobasso, e 32 da Lucera. Il

Il suo titolo di Ducato è di Sangro. Credesi nata dalle rovine dell' antica Calena, ch' era posta vicino all' antica Gerione. Produce vettovaglie, frutti, buoni vini, cacciagione, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 4109.

Casalciprani Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Trivento, 13 miglia distante da detta Città, e 41 da Lucera. Il suo titolo di Baronia è di Lieto. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1854.

Casalduni Terra sopra un Colle, d' aria mediocre, Dioc. di Cerreto, circa 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Sarriani. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2826.

Castelbottaccio Terra sopra un' alta Collina, d' aria buona, Dioc. di Guardialfiera, 12 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Baronia è di Cardone. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop, 1266.

Castel del Giudice Terra sopra una Collina bagnata dal fiume Sangro, d' aria mediocre, Dioc. di Trivento, 19 miglia distante da detta Città, feudo di Alessandro. Produce grani, granidindia, legumi, e pascoli. Fa di pop. 831.

Castellino, o Castel di lino Terra in una Valle, d' aria umida, Dioc. di Bojano, 12 miglia da Campobasso distante, feudo di Sangro Casacalenda. Produce grani, granidindia, legumi, e pascoli. Fa di pop. 1260.

Castelluccio Acquaborrara Terra in una Valle, d' aria buona, Dioc. di Guardialfiera, 18 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Ducato è di Coppola. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2380.

Castelluccio in Verrino Terra in una Valle, d' aria buona, Dioc. di Trivento, 8 miglia distante da detta Città, e 49 da Lucera, Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo Santobuono. Abbonda di grani, granidindia, legumi, e vini. Fa di pop. 591.

Castelpagano Terra sul pendìo d' una Collina, d' aria buona, Dioc. di Benevento, 15 miglia distante da detta Città, e 24 da Lucera. Il suo titolo di Ducato è di Mormile. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2099.

Castelpetroso Terra sopra un' alto Colle, d' aria buona, Dioc. di Bojano, 16 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Rossi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1968.

Castelpizzuto Terra sulla vetta d' un Monte, d' aria sana, Dioc. d' Isernia, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Contea è di Terzi. Produce grani, legumi, frutti, e pascoli. Fa di pop 740.

Castelromano casale alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc d' Isernia, 10 miglia distante da detta Città, feudo dello stesso Vescovo. Produce grani, granidindia, legumi, ortaggi, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 226.

Castelvetere Terra alle falde d' un Colle, d' aria buona, Dioc. di Benevento, circa 18 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Marchesato è di Moscatelli. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2788.

Castiglione de' Carovilli casale sopra un Monte sassoso, d' aria buona, Dioc. di Trivento, 14 miglia distante da detta Città, e 52 da Lucera, feudo di Alessandro. Fa pochi grani, orzi, e pascoli. pop. 469.

Ca-

Castropignano Terra in un falso piano, d'aria buona, Dioc. d'Isernia, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Evoli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 2491.

Cerce Maggiore, o sia Cerza maggiore Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 8 miglia distante da detta Città, e 32 da Lucera. Il suo titolo di Marchesato è di Doria. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1866.

Cerce piccola, o sia Cerza piccola Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Bojano, 6 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Ducato è di Almirante. Produce grani, granidindia, legumi, orzo, e vini. Fa di pop. 1406.

Chiauci Terra sopra una Collina sassosa, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 11 miglia distante da detta Città, e 48 da Lucera. Il suo titolo di Baronia è di Gambadoro. Produce grani, granidindia, vini, e pascoli. Fa di pop. 789.

Circello Terra parte in luogo piano, e parte in luogo scosceso d'aria buona, Dioc. di Benevento, 24 miglia distante da Lucera. Il suo titolo di Marchesato è di Somma. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2796.

Civita Campomarano Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Guardialfiera, 16 miglia da Campobasso distante, feudo di Mirelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2396.

Civitanova Terra in una spaziosa Valle, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 47 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Baronia è di Alessandro. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 2328.

Civitavecchia Terra sopra un'alto Monte, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 8 miglia distante da detta Città, e 45 da Lucera. Il suo titolo di Baronia è di Alessandro. Negli antichi Regj Quinternoni si chiama Castel vecchio. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e pascoli. Fa di pop. 1004.

Colle Terra sul piano d'una Collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 22 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Principato è di Somma. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 4100.

Colle d'Anchise Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Bojano, 8 miglia da Cambobasso distante, Feudo di Filomarini Torre. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e certe erbe, dalle quali si estrae il color turchino. Fa di pop. 1569.

Colletorto Terra sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Larino, 20 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Marchesato è di Pignatelli Casalnuovo. Fu edificata a tempo della Regina Giovanna I. figliuola di Carlo Duca di Calabria. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 3099.

Ferrazzano Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Bojano, 2 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Baronia è di Petitti. Abbonda di grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Vi è un'acqua minerale, in cui si osserva ferro, mercurio, e solfo, conosciuta giovevole per le ostruzioni, soppressione di mestrui, per le arene, e calcoli. Fa di pop. 2286.

Fojano Terra Reg. in una Valle cinta da una catena di Monti, d'aria tem-

temperata, Dioc. di Benevento, 20 miglia da Lucera distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1385.

Forlì Terra nel seno d' un Monte, d' aria buona, Dioc. d' Isernia, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Tractto. Produce grani, granidindia, legumi, vini, lini, e mele. Fa di pop. 2031.

Fornelli Terra sopra un Colle, d' aria sana, Dioc. di Montecasino, 30 miglia da Campobasso distante, feudo di Carmignano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1553.

Fossaceca Terra sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Trivento, 9 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Baronìa è di Mascione. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2098.

Frosolone Terra alle falde d' un' aspro Monte, d' aria buona, Dioc. di Trivento, 12 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Baronia è di Muscettola. Vi sono varie fabbriche di forbici, e temperini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 3921.

Gambatesa Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 20 miglia da Lucera distante, e 12 da Campobasso, feudo di Cevagrimaldi, Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2469.

Gildone Terra Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 5 miglia da Campobasso distante, e 12 da Lucera. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2260.

Guardialfiera Città Vescovile unita alla Chiesa di Termoli sopra una Collina, bagnata dal fiume Biferno, o Triferno, cinta da più alti Monti, 8 miglia da Lanciano distante, e 18 da Campobasso. Sotto il grado 42 di latitudine settentrionale, e 33 di longitudine. Il suo titolo di Principato è di Pignone del Carretto, ma in tenuta di Lemaitre. Eustachio Caracciolo in un Dizionario Storico-topografico del nostro Regno, che ci ha lasciato manoscritto nel Monistero de' Santi Apostoli, dice che fu incendiata dal Re Ruggiero; e che nel 1688 fu abbattuta da un terremoto. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Vi è una cava di gesso, e una sorgente d'acqua solfurea. Fa di pop. 1401.

Guardia Regia Terra Demaniale alle falde del Monte Matese, d' aria buona, Dioc. di Bojano, 10 miglia da Campobasso distante. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop 1810.

Guglionesi Terra sopra un Colle bagnato dal fiume Biferno, d' aria buona, Dioc. di Termoli, 30. miglia da Lucera distante, feudo di Avalos Celenza. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 3098.

Jelsi Terra parte sopra una rupe scoscesa, e parte sopra un piano inclinato, d' aria sana, Dioc. di Benevento, 6 miglia da Campobasso distante, e 24 da Lucera. Il suo titolo di Ducato è di Carafa Policastro. Fu edificata nella fine del XV Secolo da que' vagabondi, che presso di noi si chiamano zingari. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2266.

Isernia Città Reg. Demaniale, e Vescovile suffraganea di Capoa sopra una Collina degli Appennini, d' aria buona, 24 miglia da Campobasso distante, 20 da Bojano, e 54 da Napoli. Sotto il grado 41, min. 42 di latitu-

titudine settentrionale, e 35 min. 55 di longitudine. Molti scrittori la vogliono fondata dagli Aborigini. Col tempo divenne una delle setto Città principali del Sannio, ma fu sempre collegata colla Repubblica Romana. Nel principio della guerra Punica vi fu stabilita una Colonia de' Romani, acciò non fosse oppressa da' Sanniti. In tempo della Guerra Sociale fu tolta a' Romani da' Sanniti con farvi prigioniere Marco Marcello una col suo Presidio a riserva di Lucio Scipione, e Lucio Acilio, i quali sotto le spoglie di semplici servidoruno sortirono dalla Fortezza. Decaduto l'Imperio Romano, fu distrutta con Telese, Alife, Sepino, Bojano, e Venafro da' Saraceni comandati da Saugdan. Rifabbricata nel XI Secolo, fu poi nel 1199 saccheggiata da Marcovaldo Conte di Molise; ed in seguito incendiata dalle soldatesche dell' Imperadore Federico II. Edificata di belnuovo, fu da Roberto d'Angiò Terzogenito di Carlo II. assegnata in dote a Maria Moglie di Carlo Duca di Calabria; e per la sua morte nel 1366 divenne Città Demaniale. Dalla Regina Giovanna I fu conceduta a Carlo di Durazzo pria di sposarlo, e nel 1442 si diede in dono al Re Alfonso d'Aragona; indi passò ad essere Città feudale per circa 100 anni; ma in quest' ultimi tempi è ritornata demaniale. Vi sono una fabbrica di panni ordinarj, e un' altra di carta con una ramiera; due macchine di lavori di pasta, ed un maraviglioso acquidotto, scavato dentro vive, e dure pietre lungo un miglio, largo 4 palmi, alto 8, e profondo 96. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e ortaggi. Vi è una sorgente d'acqua solfurea, molto purgante, e diaretica. Fa di pop. 6968.

Larino Città Vescovile suffraganea di Benevento in una valle cinta de varie colline, d'aria temperata, 12 miglia da Trivento distante, e circa 30 da Lucera. Sotto il grado 42 di latitudine settentrionale, e 32, min. 35 di longitudine, feudo di Sangro Casacalenda. Secondo l'erudito scrittore Monsignor Tria, riconosce la sua fondazione dalla distrutta Città di Larino, tanto menzionata da Silio, e da Cicerone. Credesi la medesima edificata da' Popoli Liburni, e Metropoli de' Frentani, confederata alla Repubblica di Roma. Edificata la nuova Larino verso la fine del IV Secolo, circa un miglio distante dall' antica, cominciò a soggiacere a mille sciagure; poichè nel X Secolo fu due volte saccheggiata dagli Ungheri. In seguito nel XII Secolo soffrì non pochi danni da' terremoti; e nel 1456 rimase intieramente distrutta. Riedificata di bel nuovo, fu nel 1656 desolata dalla peste, che ne fece una stragge sì grande, che appena ne rimasero 300 persone da 12 mila abitanti; Ma dopo tauti disaggi è mediocremente risorta. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 4095.

Limosani Terra sul pendìo d'un Monte, a piè di cui scorre il fiume Biferno, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 8 miglia da Campobasso distante, e 20 da Isernia. Il suo titolo di Marchesato è di Grazia. Fu Sede Vescovile sin dal 1110; ma poi fu soppressa, e incorporata alla Metropoli di Benevento. Un miglio fuor dell' abitato vi è un Ponte costrutto per opera del Papa Benedetto XIII, presso cui si crede essere stata l'antica Città di Tiferno. Produce vettovaglie, vini, e pascoli. Fa di pop. 2650.

Longano Terra in luogo moutuoso, d'aria buona, Dioc. d'Isernia, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronìa è di Zona. Produce gra-

grani, granidindia, legumi, vini, e pascoli. Vi sono varie fabbriche di forbici, coltelli, e rasoi eccellenti. Fa di pop. 1298.

Lucito Terra in una valle, d' aria mediocre, Dioc. di Guardialfiera, 10 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Capecelatro. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2699.

Lupara Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Guardialfiera, 15 miglia da Campobasso distante, feudo di Pignone. Produce grani granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1638.

Macchia Terra sopra un colle, d' aria temperata, Dioc. d' Isernia, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia, è di Alena. Produce grani, granidindia, legumi, e lini. Fa di pop. 712.

Macchia Godena Terra sul pendio d' un erto Monte, d' aria buona, Dioc. di Bojano, 12 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Centomani. Produce grani, granidindia, legumi, farri, frutti, e vini. Fa di pop. 2036.

Matese Monte il più alto degli Appennini, che divide questa Provincia da quella di Terra di Lavoro. Gira 40 miglia, e dalla sua sommità si veggono a un' occhiata tutto il Contado di Molise, gran parte degli Abruzzi, e de' due Principati, la Terra di Lavoro, la Provincia di Lucera, il Cratere di Napoli, il mare di Gaeta da un lato, e l' Adriatico dall' altro. I luoghi più eminenti sono sempre ricoverti di nevi, e di giacci, e i meno alti di boschi, e di faggj. I suoi territorj sono moltissimi, dove si coltiva il grano, e il resto è sterile, e petroso: Ha delle gran pianure in una delle quali vi è un Lago della circonferenza di 5 miglia in circa, ove si fa la pesca delle tinche. Produce molte erbe medicinali le più ricercate, e tra le altre l' *Elefantide*, la quale si trova solamente quì, e nelle Alpi: la *Genziana cruciata*, oltre alle altre spezie, che sono nel Monte della Majella: *la Carlina*; *Il metum Aethusa meum*: *Il Dautico cretico*: *l' Atlamantha Cretensis Linnei*: *l' erba Paris*: *Il Menyanthes trifoliato*, ch' è nel Lago: *l' Eracleum Sphondylium*: la *serpitium siler*: il *Ligusticum Levisticum*: *la Pimpinella saxifraga etc.* tutte queste erbe sono di somma efficacia, e vengono impiegate nelle ufficine di Farmacia per le composizioni di varie formole, al detto del chiarissimo Reg. Professor di Botanica Vincenzo Petagna. un tempo vi erano intorno a questo Monte quattro principali Città de' Sanniti. Telese, Bojano, Isernia, ed Alife; e oggi le sue falde sono circondate da un gran numero di Terre, e Villaggi.

Matrice Terra in mezzo ad un Monte, d' aria buona, Dioc. di Benevento, 3 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Pacca. Produce frutti, vettovaglie, vini buoni, e pascoli. Fa di pop. 1490.

Mirabello Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Bojano, 3 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Ducato è di Francipani. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1977.

Miranda Terra in mezzo ai Monti Appennini, d' aria buona, Dioc. d' Isernia, 3 miglia distante da detta Città, il suo titolo di Ducato è di Caracciolo. Produce vettovaglie, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2145.

Molise casale sopra un colle, d' aria sana, Dioc. di Trivento, 11 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Baronia è della Posta. S' ignora se il

il Conte Ugone di Molisio abbia dato il suo nome a questo Casale, e alla Provincia, o l'abbia da essi ricevuto. Abbonda di grani, granidindia, legumi, e pascoli. Fa di pop. 584.

Monacilioni Terra in piano, d'aria mala, Dioc. di Benevento, 7 miglia da Campobasso distante, feudo di Caracciolo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, lini, e pascoli. Fa di pop. 1269.

Montagano Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Bojano, 6 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Vespoli. In questo Territorio vi è il Feudo di Collerotondo abitato un tempo dagli Schiavoni. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2880.

Montecilfone Terra sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Termoli, 34 miglia da Lucera distante, feudo di Avalos Celenza. È abitata dagli Albanesi, che parlano la loro lingua. Produce vettovaglie, olj, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1346.

Montefalcone Terra sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Coppola. Circa un miglio distante vi è un Lago d'acqua dolce della circonferenza di 15 tomola assai profondo, che da buone tinche, e capitoni. Il terreno produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 2497.

Montelongo Terra sopra un Monte, d'aria perfetta, Dioc di Larino, 25 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Marchesato è di Mastrogiudice. Si vuole edificata dagli Schiavoni nel nono, o decimo Secolo. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 1456.

Montemitro Terra sopra un Monte vicino al fiume Trigno, d'aria buona, Dioc. di Termoli, 28 miglia da Campobasso distante, feudo di Coppola. Nel XII Secolo fu chiamato Monte Mitulo. È abitata da' Schiavoni, che parlano la loro lingua, e vivono colla rozzezza, e semplicità della Natura. Produce vettovaglie, frutti, vini, risi, e pascoli. Fa di pop. 620.

Montenero Terra in mezzo a varie colline degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 24 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronìa è di Carafa Traetto. Prodnce poche vettovaglie. Fa di pop. 1568.

Montenero Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Termoli, 40 miglia da Lucera distante, feudo di Avalos Celenza. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 2556.

Monteroduni Terra sulla cima d'un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Isernia, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Pignatelli. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1810.

Montorio Terra sopra un Monte, d'aria bnona, Dioc. di Larino, 4 miglia distante da detta Città, e 26 da Lucera. Il suo titolo di Marchesato è di Cevagrimaldi. Si vuole antichissima, e forse a tempo de' Romani fu la Rocca di Gerione, ch'era un miglio distante dalla detta distrutta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1540.

Morcone Città alle falde del Monte Matese, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 12 miglia da Campobasso distante, e 40 da Napoli, feudo di Carafa Colobrano. Chiamossi un tempo *Murganzia*, e fu una delle antiche Cit-

Città del Sannio. Sotto il Consolato di Lucio Volunnio, e Appio Claudio fu assalita dal Generale Decio, che vi fece prigionieri 2100 Combattenti, al dir di Livio. Distrutti in seguito da' Romani quasi tutti i Luoghi del Sannio, gli abitanti cominciarono a riedificare le loro case ne' stessi vicinati, ritenendo gli antichi nomi. Nella media età, non potendo i piccoli Villaggi, ch'erano lungo il fiume Tammaro resistere alle incursioni de' Barbari, si ritirarono sotto Morcone, e contribuirono ad ampliarla; e così divenne un ragguardevole Municipio. Nel Secolo XI. fu fatta Sede Vescovile, e sotto i Re Angioini dichiarata Città Regia; ma poi per le varie vicende la giurisdizione spirituale passò alla Chiesa di Benevento, e la temporale alla famiglia Carafa. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 4696.

Morrone Terra sulla cima d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Larino, 36 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Baronìa è di Sangro Casacalenda. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 2550.

Oratino Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Bojano, 3 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Ducato è di Giordano. Nel registro di Borrelli si notò *Loretinum*. Produce grani, granidindia, legumi, e vini. Fa di pop. 1562.

Palata Terra sopra una Collina, d'aria sana, Dioc. di Guardialfiera, 24 miglia da Campobasso distante. il suo titolo di Ducato è di Azlor. Esisteva sin da' tempi de' Normanni. Nel suo territorio vi è il feudo di Santa Giusta, che nel XII Secolo era abitato. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj, Fa di pop. 2130.

Peschi, o Pesco d'Isernia Terra nel seno degli Appennini, d'aria mediocre, Dioc. d'Isernia, 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Cevagrimaldi. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 1558.

Pesco Lanciano Terra parte in piano, e parte sopra un gran sasso, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 18 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Ducato è di Alessandro. Produce pochi grani, legumi, e olj. Fa di pop. 1046. Nel suo tenimento vi sono i feudi di Valle Montemignano, e Vignali.

Pesco Pennataro Terra sopra un'alto Monte, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 18 miglia distante da detta Città, e 30 da Campobasso. Il suo titolo di Baronìa è del Monaco. Nel suo territorio vi è il Casale di Sant'Angelo in Grisone. Abbonda di grani, ed erbaggi. Fa di pop. 2141.

Petrella Terra in un falso piano, d'aria mediocre, Dioc. di Bojano, 8 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Baronìa è di Pulce. Nel suo territorio vi è il feudo di Rocchetta. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 3398.

Pettorano Terra sulla cima d'un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Isernia, 2 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, ortaggi, e pascoli. Nel suo Tenimento vi è il feudo di Riporci. Fa di pop. 1346.

Pietrabbondante Terra sulla cima d'un'erto, e sassoso Monte, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 10 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di

di Baronìa è di Alessandro. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 1640.

Pietra Catella Terra sul dorso d'un gran sasso, d'aria mediocre, Dioc. di Benevento, 11 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Grimaldi. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Vi sono varie sorgenti d'acque acidole, e solfuree. Fa di pop. 1780.

Ponte Landolfo Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 18 miglia da Montefusco distante, feudo di Carafa Maddaloni. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, ghiande, ortaggi, lini, canapi, e pascoli. Fa di pop. 3199.

Portocannone Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Larino, 14 miglia distante da detta Città, e 30 da Lucera. Fu edificata dagli Albanesi di Rito latino, che si ritirarono nel Secolo XV in Italia. Abbonda di vettovaglie, e pascoli. Fa di pop. 645.

Providenti Terra alle falde d'un Monte scosceso, d'aria sana, Dioc. di Larino, 14 miglia da Campobasso distante, e 34 da Lucera, Il suo titolo di Baronìa è di Sangro Casacalenda. Dicesi essere stato luogo, ove si conservavano le pubbliche provisioni di vettovaglie dell'antica Gerione. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 930.

Reino Terra nel piano d'una valle, d'aria cattiva, Dioc. di Benevento, 10 miglia distante da detta Città, e 14 da Montefusco, feudo di Somma. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 855.

Riccia Città Reg. sopra un Colle, d'aria buona, Dioc di Benevento. Produce grani, granidindia, legumi, e pascoli. Fa di pop. 4589.

Rionero Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Trivento. Fu ricomprata dalla Università. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e pascoli. Fa di pop. 1364.

Ripabottoni Terra alle falde d'un'alta Collina, d'aria buona Dioc. di Larino, 8 miglia distante da detta Città, e 36 da Lucera. Il suo titolo di Principato è di Francone, per cui si chiama oggi anche Ripa Francone. Nel XII Secolo fu chiamata *Ripa de Brittonis*. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 2580.

Ripa de' Limosani Terra in una Valle d'aria umida, Dioc. di Bojano, 3 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Mormile. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Ne' suoi contorni vi sono delle cave di gesso. Fa di pop. 344.

Ripalda Terra sopra una piccola Collina, bagnata dal fiume Trigno, d'aria mediocre, Dioc. di Termoli, 12 miglia dal Vasto distante, e 44 da Lucera. Fu fondata dagli Schiavoni della Dalmazia, che parlano in Italiano corrotto, feudo di Coppola. Produce grani, risi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 732.

Rocca Aspromonte casale sopra un Monte, le di cui falde sono bagnate dal fiume Biferno, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 5 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Lieto. Abbonda di grani, e granidindia. Fa di pop. 336.

Roc-

Rocca Mandolfi Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Bojano, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Pignatelli San Demetrio. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1660.

Rocca Sicura, o *Rocca Cicuta* Terra sulla cima d'un'alto Monte, d'aria buona, Dioc. d'Isernia, 18 miglia da Campobasso distante, feudo d'Evoli. Abbonda di grani, granidindia, legumi, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1584.

Rocca Vivara Terra sopra un'alto Monte, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 16 miglia da Campobasso distante, feudo di Coppola. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 912.

Rocchetta Terra sopra un Colle, d'aria sana, Dioc. di Trivento, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Lieto. Produce grani, legumi, vini, e pascoli. Fa di pop. 510.

Rotello Terra Reg. in una pianura, d'aria buona, Dioc. di Larino, 24 miglia da Lucera distante. Si vuole nata dall'antica Gerione di Cliternia, e di Teano Appulo. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1836.

Salcito Terra sul pendìo d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 16 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Francone. A' tempi de' Normanni si disse *Salicitum*, forse da salci, che vi erano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 2760. Ne' suoi Contorni vi sono i feudi di Pietravalle, Castel di Ruvo, e Pietrajannizzera.

San Biase Terra sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 11 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Baronìa è di Blasiis. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Nel suo Territorio vi è il feudo di Vastofalcone. Fa di pop. 1199.

San Felice Terra sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Termoli, 26 miglia da Campobasso distante, feudo di Coppola. È abitata da Shiavoni, che parlano la loro lingua. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1248.

San Giacomo degli Schiavoni Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Termoli, al cui Vescovo appartiene, 4 miglia distante da detta Città, e 34 da Lucera. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 820.

San Giovann' in Galdo Città Reg. Demaniale sopra un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 4 miglia da Campobasso distante, e 52 da Napoli. Vi sono varj edifizj con una gran piazza, che divide la Città per mezzo. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, ortaggi, lini, e pascoli. Fa di pop. 2469.

San Giuliano Terra sul pendìo d'una vasta campagna, d'aria buona, Dioc. di Bojano, 6 miglia da Campobasso distante, feudo di Longo. Produce, grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Nel suo tenimento vi è il feudo rustico di Redale. Fa di pop. 1930.

San Giuliano Terra sul piano d'una Collina, d'aria buona, Dioc. di Larino, 24 miglia da Lucera distante, feudo di Rota. È tutta cinta di mu-

ra

ra fortissime con tre Torri. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 716.

San Lupo Terra sul rialto d' un piccol Monte, d' aria sana, Dioc. di Benevento, 32 miglia da Napoli distante, feudo dello stesso Capitolo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 1860.

San Martino in Pensili Terra in luogo eminente, d' aria sana, Dioc. di Larino, 7 miglia distante da detta Città, e 28 da Lucera, feudo di Catanco. Produce vettovaglie, vini buoni, frutti, e cacciagione. Si crede edificata nel V Secolo dagli abitanti dell' antica Cliternia. Fa di pop. 1556.

San Massimo Terra alle falde del Monte Matese, d' aria buona, Dioc. di Bojano, 14 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di de Gennaro. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e castagne. Fa di pop. 1222.

San Pietro d' Avellana Terra sopra un piccol Monte, d' aria buona, Dioc., e feudo di Montecasino, 30 miglia da Campobasso distante, e 32 da San Germano. Nelle sue vicinanze vi è un feudo detto Monte di Mezzo, ch' era abitato nel XII Secolo. Produce grani, granidindia, frutti, vini, pascoli, e cacciagione di quadrupedi. Fa di pop. 1294.

San Polo Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Bojano, 12 miglia da Campobasso distante, feudo di Filomarini Torre. Produce grani, granidindia, legumi, e vini. Fa di pop. 1260.

Santa Croce di Magliano Terra Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Larino, 20 miglia da Lucera distante. Fu fondata dagli Albanesi, ed Epiroti, che vennero dopo la morte di Giorgio Castriota; ma colla distruzione di Magliano vi s' introdussero anche i Latini, per cui fu divisa in due parti, cioè Quarto de' Greci, e Quarto de' Latini. È tutta cinta di mura; Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 3221.

Santa Croce di Morcone Terra sopra un falso piano, d' aria buona, Dioc. di Benevento, 10 miglia da Campobasso distante, feudo di Tramontana. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Ne' suoi Contorni vi è una sorgente d' acqua solfurea, e un miglio distante si osservano nel luogo detto San Pancrazio i vestigj d' un' antica Città del tutto sconosciuta. Fa di pop. 2686.

Sant' Agapito Terra sopra un' alto Monte, d' aria rigida, Dioc. d' Isernia, 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Caracciolo. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 840.

Sant' Angelo de' Limosani Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Benevento, 9 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Atteliis. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ed erbaggi. Nelle sue vicinanze vi sono i feudi di Ferrara, e Cascapera. Fa di pop. 1796.

Sant' Angelo delle Pesche Terra sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Trivento, 20 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Cevagrimaldi. Il territorio è petroso, e il clima è rigido, e perciò da soltanto pochi grani, e orzi. Fa di pop. 635.

Sant' Angelo in Grotte Terra su d' un' alto Colle, d' aria buona, Dioc. di

di Bojano, 14 miglia da Campobasso distante. É Reg. Demaniale. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1000.

Sant' Elia Terra sul pendio d' una Collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 24 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo Gesso. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 3304.

Santo Stefano casale in luogo basso, d' aria mala, Dioc. di Bojano, 3 miglia da Campobasso distante, feudo di Rossi. Abbonda di grani, granidindia, legumi, e vini. Fa di pop. 310.

Sassano Terra sopra un Monte sassoso, d'aria umida, Dioc. d' Isernia, 18 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Baronìa è di d' Andrea. Nel registro di Borrelli fu detta *Sessana*. Produce grani, granidindia, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 1462.

Sassinoro Terra sopra un piccol Monte, d' aria buona, Dioc. di Bojano, 10 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Mondelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1185.

Sepino vedi *Supino*

Spinete Terra sopra un piccol Colle, d' aria buona, Dioc. di Bojano, 6 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è d' Imperato. Fu ristaurata dalla Regina Giovanna I a contemplazione di Pietro Cardillo suo favorito. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2211.

Supino Città sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Bojano, 9 miglia da Campobasso distante, e 40 da Napoli. Il suo titolo di Principato è di Leonessa. Surse delle rovine dell' antica Sepino, distrutta da' Saraceni verso la fine del IX Secolo. Vi sono varie fabbriche di panni, e di carta. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, ed erbaggi. Due miglia distante si veggono gli avanzi dell' antica Sepino, che fu una delle principali Città del Sannio, e nel 459 di Roma fu espugnata dal Console Papirio con uccidervi 6 mila, e 7 cento Sanniti, e menarne 3 mila prigionieri. Sotto l' Imperator Claudio fu distrutta da Romani, e vi fu stabilita una Colonia, la quale vi dimorò sino al 880, in cui fu incendiata da' Saraceni. I lagrimevoli suoi avanzi sono le mura 6 palmi larghe, 4 porte difese da due Torri laterali, un grand' edifizio con un Tempio di Giove, e le reliquie di un Teatro, ch' era lungo 20 palmi. Fa di pop. 3510.

Tavenna Terra sopra una Collina, d' aria sana, Dioc. di Termoli, 6 miglia distante dal Mare Adriatico, e 24 da Campobasso, feudo di Villermoso. É abitato da' Schiavoni, che parlano Illirico. Vi è un feudo rustico detto Castelluccia, ove sorge un' acqua solfurea molto utile. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, lini, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 1588.

Termoli Città Vescovile Suffraganea di Benevento in riva al Mare Adriatico vicino al fiume Tifata, d' aria mediocre 11 miglia da Trivento distante, 30 da Lanciano, e 36 da Lucera. Sotto il grado 42 di latitudine settentrionale, e 32 min. 42 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è di Cataneo San Nicandro. É stata Città antica tra confini de' Popoli Frentani, e Dauni, che fu poi incendiata da' Turchi. Riedificata col tempo, fu data prima alla Fa-

mi-

miglia Capua, e poi a Cataneo. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2012.

Torella Terra sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 9 miglia distante da detta Città, e 42 da Lucera, feudo di Francone. Produce grani, granidindia, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1248.

Toro Terra Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 5 miglia da Campobasso distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, buoni vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2411.

Trivento Città Vescovile suffraganea della S. Sede sopra un'alto Colle esposta ai venti, da'quali sortì il nome anzidetto; sebbene altri vogliono, che così si appellasse dal fiume Trigno, che serpeggia per sotto quel Monte, su di cui ella poggia, circa 24 miglia da Bojano distante, 18 da Campobasso, e 60 da Napoli. Sotto il grado 41 min. 48 di latitudiue settentrionale, e 32, min. 12 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Caracciolo Milissano. Fu una delle principali Città de' Sanniti, che la scelsero per loro sede. Fu conquistata da' Romani, e decorata pria di Municipio; indi fatta Colonia de' soldati, siccome riferisce Frontino. Decaduto l'Imperio Romano, passò ai Longobardi, i quali al dir d'Erchemberto, gli diedero il titolo di Contea sin dal tempo di Carlo Magno. Venuto Carlo I d'Angiò de' Secondogeniti di Francia la diede ad Americo di Sus, che lo avea seguito. Estinta questa Famiglia, passò a quella di Caldora, che poi ne fu spogliata dal Re Alfonso I d'Aragona, per essersi opposta alla conquista di questo Regno, e ne fu investito Galzerano Requerens Catalano. A costui gli succedè l'unica sua figliuola Isabella, che impalmatasi con Raimondo da Cordova Vicerè di Napoli, e non avendo avuto figliuoli, la vendè a Michele d'Afflitto, Luogotenente della Regia Camera Principe di Milissano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Alle sue vicinanze nel luogo detto il Vallone del Tofo scaturisce un'acqua solfurea molto utile per la scabbia. Fa di pop. 3548.

Tufara Terra in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 18 miglia da Lucera distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, e fonchi detti brugnoli. Fa di pop. 2422.

Vasto Girardi Terra in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. di Benevento, circa 60 miglia da Lucera distante, e 15 da Trivento. Il suo titolo di Ducato è di Petra. Produce grani, legumi, biade, ed erbaggi. Fa di pop. 1220.

Vinchiaturo Terra sopra un falso piano, d'aria mediocre, Dioc. di Bojano, 5 miglia da Campobasso distante. Il suo titolo di Marchesato è di Longo. Nel suo territorio vi sono il feudo rustico di Vitriscelli, e la Badia di Monteverde. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 3115.

Ururi Terra sopra un ameno Colle, d'aria buona, Dioc. di Larino; al cui Vescovo appartiene, 3 miglia distante da detta Città, e 27 da Lucera. Un tempo chiamossi *Aurole*, oggi corrottamente *Ruri*. Fu fondata da' Monaci di S. Benedetto per Monistero, che avevano sotto il titolo di S. Maria, fab-

bricato da' pii fedeli di Larino, che poi nel 1075 la donò alla Chiesa di Larino. È tutta murata di fabbriche antiche, e abitata dagli Albanesi di Rito latino. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1290.

Questa Provincia, secondo lo stato presente delle anime. Fa di popolaz. 281186.

Fine della Provincia del Contado di Molise, o di Campobasso.

CA-

CAPITOLO IV.

Della Provincia di Principato Citeriore, o di Salerno.

La Provincia di Principato citeriore, che chiamasi anche di Salerno dalla sua Metropoli, così denominossi dacchè Arrecchi Longobardo, dividendo lo Stato di Benevento in due Dinastie, lo sublimò da semplice Ducca al titolo di Principato colla distinzione, che di quà dal fiume Sarno, e dal Monte di Montuoro si chiamò Principato citra, o Salerno, e di là Principato ultra, o Benevento. Confina colla Basilicata all' Oriente: col Mar Tirreno a Mezzogiorno: con Principato ultra a Settentrione, e con Terra di Lavoro all' Occaso. La sua maggior lunghezza dal Nord-Ovest al Sud-Est è di circa 75 miglia, e la sua grandezza dall' Est all' Ovest di 30.

Comprende in parte i Paesi, che anticamente abitarono i Greci fondatori di molte rinomate Città. Abbraccia in parte i Luoghi abitati da' Campani, che si estendevano da Capoa sino al fiume Sele. In parte contiene i Paesi de' Lucani, dal fiume Sele sino alla Basilicata, e dal fiume Lao, che gli separava dagli antichi Bruzj: Racchiude in parte i Luoghi abitati da' Piceni, che vinti da' Romani, furono mandati a fissare le loro abitazioni tra i fiumi Sele, e Sarno. Ella è rinomata nella Storia sì per li suoi antichi Popoli, i quali si fecero un gran nome per le pruove, che diedero del loro valore militare in molte occasioni, come per le distrutte Città di Picenza, Pesto, e Velia, l'ultima delle quali fu la sede de' Filosofi della scuola Eleatica. È una delle più amene, e abbondanti di questo Regno, di un clima dolce, e temperato.

Fra gli altri molti fiumi, che bagnano questa Provincia, e nel Mar Tirreno s' imboccano quattro sono i primarj: il Sele, l' Alente, o Alento, Molfe, e Busento; Vi è anche il fiume Sarno, il quale sebbene nasce in questa Provincia, pure passando per le vicinanze di Scafati, questo nome acquista, lasciando quello di Sarno, siccome si è detto nella Provincia di Terra di Lavoro.

Il Sele abbondandissimo d' acque, nascendo nelle vicinanze di Calabritto alle radici del Monte Paflagone uno de' più alti gioghi degli Appennini, che ivi Caposele si appella, per sotto il ponte d' Eboli, va nel Mar Tirreno a scaricarsi, dopo aver raccolti per 40 miglia di corso girando, moltissimi altri fiumi, tra quali il Tanagro, o sia della Polla, oggi anche detto Negro, e quello d' Atena nel Vallo di Diano, il quale camminando molte miglia sotterra, sbocca nella Pertosa ai molini di Auletta; e tra le altre acque, che nel detto fiume Negro si tuffano vi è quello di San Giovann' a fonte tra la Sala, e Atena, dove una volta la Città di Casigliano vedeasi, oggi detta Marcelliana. Ha tre ponti principali di Oliveto, Contursi, e Eboli: Quest' ultimo fu opera degli antichi Romani, ed essendo stato distrutto nel 1500 per la guerra tra Spagnuoli, e Francesi, fu rifatto 60 anni dopo, e indi magnificamente ristaurato.

Il fiume Alente, o Alento, che da Cicerone *Alete* chiamossi sgorga nelle vicinanze di Capaccio vecchio, e dove Capo d' acqua si chiama, e perciò in latino *Caputaquen* dicesi Capaccio, si unisce a quello di Magliano, Monteforte, e Gorga sotto la Terra di Cicerale, e diventa assai turgido sotto Rotino. Da taluni viene anche chiamato fiume Salso, perchè si vuole, che talvolta diventino salse le sue acque per le miniere donde passa: Va a scaricarsi nel mare all' Occidente della distrutta Città di Velia.

Il Molfe, o sia Pisciottta, e il Busento, o sia di Policastro furono anticamente degni di considerazione; ma coll' andar del tempo, per essersi diramati in varj torrenti, anno acquistate diverse denominazioni, e non sono quelle di prima.

Tre Laghi vi sono: Palo alle vicinanze della Terra di Palo, Ricigliano vicino S. Maria di Sperlonga, e quello dell' acqua degli Alberi, o sia dell' Abetina vicino alla Terra di Calabritto.

Varie Città contiene Regie, e Baronali, delle quali distintamente con tutti gli altri Paesi trattaremo col solito ordine.

Abatemarco casale in una Valle, d' aria mediocre, Dioc. esente, circa 60 miglia da Salerno distante, feudo di Poppacoda. Produce frutti, vini, olj, ghiande, e ottimi lini. Fa di pop. 519.

Acerno Città Vescovile incorporata all' Arcivescovado di Salerno in una vasta pianura circondata da monti, d' aria umida, 20 miglia da Salerno distante. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 32 di longitudine. Il suo titolo di Marchesato è di Mascaro. Dicesi esser nata dalle rovine di Picenza. Fu lasciata senza mura, per essere stati que' Cittadini condannati da Romani ad abitare ne' semplici vichi. Vi è una fabbrica di carta, e di ferro. Produce granidindia, frutti, vini, castagne, lini, e ghiande. Fa di pop. 2440.

Acigliano casale in piano, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 8 miglia distante da detta Città, dello Stato di San Severino. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, e gelsi. Fa di pop. 210.

Acqua della vena Terra sopra un falso piano, d' aria buona Dioc. di Policastro, 75 miglia da Salerno distante, e 3 dal mare, feudo di Afflictis. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e lini. Fa di pop. 529.

Acquamela casale dello Stato di San Severino in luogo piano, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 4 miglia distante da detta Città. È incorporata al Casale di Ajello. Produce granì, granidindia, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 938.

Acquarola casale dello Stato di San Severino sopra un Colle, d' aria sana, Dioc. di Salerno, 9 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, e gelsi. Fa di pop. 854.

Acquavella Terra tra due piccole Colline bagnate dal fiume Alento, d' aria cattiva, Dioc. di Capaccio, 43 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Ducato è di Sanfelice. Produce vettovaglie, frutti, vini delicati, e olj eccellenti. Fa di pop. 982.

Acerola Città Reg. nel piano d' un Monte, d' aria buona, Dioc. d' Amalfi, 2 miglia distante da detta Città. Comprende 6 Villaggi: Bomarano, San

San Lazzaro, Pianillo, Ponte, Nocella, e Campora. Produce frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 3068.

Agropoli Terra sopra un'alto Monte bagnato dal Mar Tirreno, d'aria cattiva, Dioc. di Capaccio, 36 miglia da Salerno distante, feudo di San Felice. Era Sede Vescovile, e poi fu unita a quella di Capaccio con ritenere il Vescovo *pro tempore* il titolo di Agropolitano. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ortaggi. Il mare da abbondante pesca. Fa di pop. 638.

Albanella Terra in una Valle, d'aria mala, Dioc. di Capaccio, 24 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Moscati. Produce vettovaglie, vini generosi, olj eccellenti, e cacciagione in abbondanza. Fa di pop. 1856.

Albori vedi *Cava nel Quartiere Corpo*.

Alburno Monte fra tre celebri fiumi: Sele, Calore, e Nero, che lo circondano: la sua sommità è coronata di candidi sassi, e la bianchezza delle sue straripevoli balze, e l'oscurità delle sue selve lo rendono oggetto di prospettiva di lontanissime Contrade. Vi sono perenni sorgive d'acque, oscuri antri, profonde valli, grossi pascoli, e selve di querce annose, e di altri alberi per uso di navi. Alle sue vaste falde vi sono varie Popolazioni: il Controne, la Petina, il Postiglione, le Serre, ed altre Terre, e Casali.

Alescia vedi *Cava nel Quartiere Mitigliano*.

Alfano Terra in luogo basso, d'aria umida, Dioc. di Capaccio 60 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Bernalla. Produce vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 724.

Alfieri vedi *Cava nel Quartiere Sant' Adjutore*.

Altavilla Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. esente, 4 miglia distante dal bosco di Persano, e 20 da Salerno. Il suo titolo di Marchesato è di Solimena. Fu edificata da' Normanni, e poi fu fortificata di mura, e di Torri dal Conte Roberto nel tempo, che ribellossi al Re Guglielmo. Indi servendo d'asilo a' ribelli dell'Imperador Federico II. fu dal medesimo diroccata insieme con Capaccio; ma fu in seguito riedificata nell'istesso sito, come si vede. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 3600.

Amalfi Città Reg. Arcivescovile sulla costa occidentale del Golfo di Salerno, 60 miglia per mare da Napoli distante, e 12 da Salerno. Sotto il grado 40, minuti 35 di latitudine settentrionale, e circa 33 di longitudine. È celeberrima per il traffico, e per l'arte nautica, che ivi da que' Cittadini si professa; essendosi in detta Città inventata la bussola, e ritrovata la forza della calamita da Flavio Gioja suo cittadino. Secondo lo storico Scipione Ammirato si vuole edificata da alcuni Romani, i quali non potendo più stare in Roma per essere stata saccheggiata da' Goti, vennero ad abitare in quelle vicinanze marittime. Fu insigne Repubblica negli ultimi tempi de' Greci, ed ebbe le sue particolari consuetudini da Giovanni Austericci Amalfitano. I suoi Duchi, Consoli, e Conti, che si dicevano ancora Seniori, e Sebasti cominciarono dall'anno 819; e terminarono sotto il Duca Giovanni VI figliuolo di Sergio X, il quale ne fu discacciato nell'XI secolo da Guaimaro Principe di Salerno. Morto costui lasciò Amalfi al suo figliuolo Gisulfo, il quale ne fu pri-

privato dal suo cognato Roberto Guiscardo, perchè non trattava bene i suoi vassalli, e la lasciò nella sua morte al suo secondogenito Guidone. Morto Guidone senza prole, fu posta nuovamente in libertà, resistendo a Ruggiero, che l'aveva assediata, ma fu poi dal medesimo soggiogata, e da mano in mano passò agli altri Monarchi successori. Nell'anno 1437 fu data dal Re Alfonso a Raimondo Orsini, e Ferdinando il Cattolico in seguito ne investì Antonio Piccolomini nipote del Papa Pio II, dopo la cui morte ritornò ad essere Regia. Ci sono da 20 fabbriche di lavori di pasta, e 16 di carta. Gode distinta Nobiltà, poichè l'ordine di Malta fu istituito da' suoi Cittadini in Gerosolima nell'anno 1020. Il suo territorio, ancorchè petroso, abbonda di legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 2795.

Ancellara casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 47 miglia da Salerno distante, feudo di Zattero. Produce granidindia, frutti, vini, castagne, ghiande, e ortaggi. Fa di pop. 520.

Angri Terra in una pianura, d'aria buona, Dioc. di Nocera, 15 miglia da Napoli distante. Il suo titolo di Principato è di Doria. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 5116.

Angrisani vedi *Cava nel Quartiere Passiano*.

Anna vedi *Cava nel Quartiere Mitigliano*.

Antessano casale dello Stato di San Severino in luogo montuoso, Dioc. di Salerno, d'aria buona, 4 miglia distante da detta Città. Abbonda di granidindia, legumi, vini, e gelsi. Fa di pop. 634.

Aquara Terra sopra un'alta Collina, d'aria buona. Dioc. di Capaccio, 34 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Ducato è di Spinelli. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 2699.

Arcada vedi *Cava nel Quartiere Mitigliano*.

Ascea Terra sopra una Collina, d'aria temperata, Dioc. di Capaccio, un miglio dal mar Tirreno distante, e 50 da Salerno. Il suo titolo di Baronia è di Maresca. Si vuole nata dalle rovine dell'antica Velia. Produce vettovaglie, frutti, buoni vini, e olj eccellenti. Fa di pop. 1009.

Atena Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 44 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo Brienza. Surse dalle rovine dell'antica Atena, Prefettura, o Foro degli antichi Lucani. Produce granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2190.

Atrani Terra Reg. in riva al mar Tirreno, d'aria buona, mezzo miglio da Amalfi distante, alla cui Dioc. appartiene. Vi sono 4 fabbriche di panni di lana, da 30 lavori di pasta fina, e maccaroni. Il terreno è sterile, ma il mare da abbondante pesca. Fa di pop. 2010.

Auletta Terra sopra una Collina bagnata dal fiume Nero, d'aria cattiva, Dioc. di Conza, 25 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Gennaro. Credesi essere stata Colonia Greca. Vi alloggiò l'Imperadore Carlo V, allorchè venne dell'Affrica. Produce grani, legumi, frutti, vini buoni, olj fini, ortaggi, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1815.

Balvano Terra in una valle cinta da varj colli, d'aria buona, Dioc. di Muro, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Jovino.

no. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, lini, e pascoli. Fa di pop. 3677.

Barbazzano vedi *Nocera de' Pagani*.

Baronissi vedi *Saragnano* nello Stato di Sanseverino.

Battaglia Terra in una valle circondata da monti, d'aria umida; Dioc. di Policastro, 6 miglia dal Golfo distante, e 69 da Salerno. Il suo titolo di Baronia è di Gallotti. Produce frutti, vini, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 924.

Bellosguardo Terra sopra una Collina, d'aria buona Dioc. di Capaccio 34 miglia da Salerno distante, feudo di Mariconda. Produce grani, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1190.

Benincasa vedi *Cava nel Quartiere Corpo*.

Bolano casale dello Stato di San Severino in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 7 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 528.

Bosco Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. esente, 2 miglia distante dal Golfo di Policastro. Appartiene al Capitolo Vaticano di Roma, che ci tiene il suo Vicario. Abbonda di frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1289.

Bracigliano Città Reg. sopra un falso piano cinta da monti, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 24 miglia da Napoli distante, e 6 da Nocera. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 4108.

Brignano casale Reg. sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Salerno, circa 2 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 200.

Buccino Terra sopra una Collina bagnata da' fiumi Bianco, e Tanagro, d'aria buona, Dioc. di Conza, 26 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Contea è di Caracciolo Martina. Surse dalle rovine dell' antica Vulcea, ch'era confederata colla Repubblica Romana. È tutta cinta di mura, ed ha tre porte. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, cacciagione, ed erbaggi. Fa di pop. 5119.

Buonabitacolo Terra nel piano di alcune Colline, d'aria mediocre, Dioc. di Capaccio, 56 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa era de' PP. Certosini. Produce grani, legumi, vini, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 3316.

Cadossa villaggio alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. e pertinenza di S. Lorenzo della Padula, un miglio distante da Montesano. Produce vettovaglie, e pascoli. Fa di pop. 69.

Cafari vedi *Cava Quartiere Sant' Adjutore*.

Calici vedi *Cava Quartiere Sant' Adjutore*.

Caggiano Terra sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Campagna, 40 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Parisani. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 2721.

Calabritto Terra sul pendio d'una Collina, d'aria temperata, Dioc. di Conza, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Tuttavilla. Fu rovinata dal terremoto del 1733. Produce grani, granidindia, legu-

gumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2180.

Calvanico casale dello Stato di Sanseverino sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 10 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 2000.

Camella Terra a piè d' un monte, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 36 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di Gagliardi. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 328.

Cammarelle vedi *Nocera de' Pagani*.

Cammarota Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Policastro, 2 miglia distante dal Mar Tirreno, e 82 da Salerno. Il suo titolo di Marchesato è di Marchese. Produce frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop, 2670.

Campagna Città Vescovile sotto l' amministrazione dell' Arcivescovo di Conza in mezzo a tre altissimi monti, d' aria ottima, 22 miglia da Salerno distante. Sotto il grado 41, e mezzo di latitudine settentrionale, e 33 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è di Pironti. Credesi molto antica, perchè fabbricata da Capisilvio VIII Re de' Latini. Cesare Eugenio la vuole edificata nel IX Secolo degli abitanti di alcune ville tra i fiumi Sele, e Battipaglia, ma non se ne sa la vera origine, mentre surse da più luoghi, che erano in quel vicinato, e si chiamò *Campagna*, perchè ivi terminava la Campagna antica. È divisa in 4 Casali, o siano Quartieri. Giudeca, Zappino, detto ancora Atria, perchè vi scorre di fianco il fiume Atri, San Bartolomeo, volgarmente chiamato la Parrocchia, e Casalnuovo, perchè ultimamente fabbricato. Scorrono per la Città due fiumi, l' uno dicesi Atri, e Terzo l' altro abondantissimi di trotte, e di altri pesci. Servono ai molini di essa, e fuori la Città s' imboccano tutti nel Selo. È famosa per la buona qualità de' vini, e olj, che produce il suo terreno copioso di cacciagione. Fu padria di S. Antonino Abbate Cassinese, che fiorì nel 625, il di cui corpo giace in Sorrento. Fu decorata di Sede Vescovile nel 1525 annessa coll' antica Città di Satriano, oggi totalmente distrutta, e i suoi Cittadini passati ad abitare in altri Paesi, che componevano la detta Diocesi, la quale coll' ultima Bolla del Pontefice Regnante fu soppressa. Fa di pop. 7130.

Campora Terra sopra un Monte, d' aria sana, Dioc. di Capaccio, 42 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Loffredi. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1269.

Canfora vedi *Sanseverino*.

Cannalonga Terra in una pianura cinta da varie colline, d' aria temperata, Dioc. di Capaccio, 46 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Ducato è di Mongruese. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 940.

Cannicchio Terra sopra una Collina bagnata dal Mar Tirreno, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 45 miglia da Salerno distante, feudo di Capano. Produce frutti, vini delicati, e olj eccellenti. Il mare da abbondante pesca di alici, sarde, ed altri pesci, che vengono in Napoli. Fa di pop. 580.

Capaccio Città Vescovile suffraganea di Salerno alle falde d' un Monte, d' aria temperata, 27 miglia da Salerno distante, e due, e mezzo dal Mar Tir-

Tirreno. Sotto il grado 40. di latitudine settentrionale, e 32, minuti 40 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Doria Angri. Surse dalle rovine di Capaccio vecchio distrutto nel Secolo XIII dall' Imperadore Federigo II per le differenze insorte tra 'l Papa Gregorio IX, e il detto Imperadore. Era la medesima fabbricata sopra un Colle, ma passata poi nel piano, se gli diè il nome di Capaccio nuovo. In latino dicesi *Caputaquen*, perchè ivi conosce la sua origine il fiume Salso. Capaccio vecchio ritenne l' onore della Cattedrale, per cui il Vescovo pro tempore è obbligato di portarvisi in ogni anno nel secondo giorno di Pasqua di Resurrezione a celebrare Pontificalmente co' suoi Canonici la Santa Messa. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 1898.

Capezzano casale Reg. sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 242.

Capitello villaggio in riva al Golfo di Policastro, d' aria sana, Dioc. di Policastro, 70 miglia da Salerno distante, feudo di Carafa. Vi è una Regia Dogana di ferri, sali, e acciaj. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 210.

Capitignano casale sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 11 miigla distante da detta Città, feudo di Doria Panfili. Produce frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 626.

Capocasale vedi *Nocera de' Pagani*.

Capo degli Infreschi piccolo Porto di Mare in Dioc. di Policastro, donde comincia il suo Golfo. Fu chiamato dagli antichi *Sinus Talaus*, *Sinus Laus*, e *Vibonensis*: va a terminare all'altro Capo detto della Cirella, che sono distanti fra loro 35 miglia.

Capizzo Terra sopra un Colle, d' aria mediocre, Dioc. di Capaccio, feudo di Pasca. Produce grani, frutti, e olj. Fa di pop. 420.

Capograssi Terra in una valle del monte Stella, d' aria mediocre, Dioc. della Trinità della Cava, 46 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Mastellone. Produce frutti, vini delicati, e olj eccellenti. Fa di pop. 426.

Caposele Terra alle falde d' un Monte vicino alle foci del fiume Sele, Dioc. di Conza, d' aria mediocre, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Rota. Dirimpetto al Monte di Caposele giace la Montagna di Mater Domini, sopra la quale vi è una Chiesa de' PP. Missionarj della Congregazione del Ss. Salvadore con venti Padri. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 3477.

Caprecano casale dello Stato di Sanseverino in luogo montuoso d' aria buona, Dioc. di Saleruo, 7 miglia distante da detta Città. Produce granidindia, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 493.

Capriglia casale Reg. sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 4 miglia distante da detta Città. Comprende il casale di Casabarone. Produce vettovaglie, frutti, risi, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 1182.

Cardile Terra a piè d' un monte scosceso, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 42 miglia da Salerno distante, Il suo titolo di Baronia è di Siniscal-

co. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 529.

Carifi vedi *Cava Quartiere Sant' Adjutore.*

Carifi casale dello Stato di Sanseverino sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 8 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ortaggi, e gelsi. Fa di pop. 600.

Carpineto casale dello Stato di Sanseverino sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 8 miglia distante da detta Città. E' unito col casale Settefico. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande Fa di pop. 351.

Casabarone vedi *Capriglia.*

Casaburi vedi *Cava Quartiere Mitigliano.*

Casadavid vedi *Cava Quartiere Mitigliano.*

Casaletto Terra sopra una roccia di pietre vive, d'aria bassa, Dioc. di Policastro, 69 miglia da Salerno distante, e 8 da Policastro. Il suo titolo di Baronia è di Gallotti. Produce vettovaglie, frutti, castagne, cacciagione, e pascoli. Fa di pop. 1210.

Casalicchio Terra sopra un Colle, d'aria mediocre, Dioc. della Trinità della Cava, 45. miglia da Salerno distante, e circa uno dal Mar Tirreno. Il suo titolo di Baronia è di Gagliardi. Produce vettovaglie, frutti, olj, e il mare da abbondante pesca. Fa di pop. 1180.

Casalnuovo Terra vicino al fiume Calore, d'aria mediocre, Dioc. di San Lorenzo della Padula, 16 miglia distante dal Golfo di Policastro, e circa 84 da Napoli. Il suo titolo di Baronia è di de Stefano. Produce vettovaglie, vini, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1806.

Casalonga vedi *Cava Qartiere Passiano.*

Casaturo casale in una pianura, d'aria cattiva, Dioc. di Sarno, circa un miglio distante da detta Città, feudo di Capece Minutolo. Produce grani, granidindia, legumi, lini, e canapi. Fa di pop. 630.

Caselle Terra sopra un Colle elevato, e montuoso, d'aria buona, Dioc. di Poli astro, 8 miglia dal Golfo distante, e 66 da Salerno Il suo titolo di Marchesato è di Cristiano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e pascoli. Fa di pop. 740.

Casolla vedi *Nocera de' Pagani.*

Castagneta Terra alle falde del Monte Stella, d'aria mediocre. Dioc. della Trinità della Cava, 42 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo. E' unita alle Terre di Santa Lucia, e Santo Mango. Produce frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 2096.

Castagneto vedi *Cava Qartiere Mitigliano.*

Castello dell' Abbate Terra sopra una Collina, d'aria mediocre, Dioc. della Trinità della Cava, un miglio, e più dal Mar Tirreno distante, e circa 46 da Salerno. Il suo titolo di Marchesato è di Granito. Fu edificata nel XI Secolo da Contestabile Abbate della Trinità della Cava, e perciò porta tal nome. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi chiamati vernacce di gran stima, olj eccellenti, e bambagia. Fa di pop. 1806.

Poco distante vi è una piccola Isola detta Leucosia, situata nel Golfo di

Salerno due tiri di schioppo lontano dal Continente : gira un mezzo miglio : è tutta scogliosa ; che forma da un lato orientale una punta , la quale si dice il Capo della Licosa , ove si vuole , che abitassero le Sirene , e che Ulisse per quà passando , si facesse ligare all' albero della Nave da' suoi, a' quali egli già colla cera turati aveagli gli orecchi , acciò non sentissero il pericoloso canto di quelle.

Castello di San Lorenzo Terra sopra un Collina , d' aria buona , Dioc. di Capaccio , 31 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Principato è di Carafa Quadri. Credesi edificata dopo distrutta la Città di Pesto Produce grani , legumi , frutti , vini , castagne , ghiande , e pascoli. Fa di pop. 2360.

Castelluccia di Controne Terra sopra un' alta Collina , d'aria buona , Dioc. di Capaccio , 30 miglia da Salerno distante , feudo di Spinelli Laurino. Produce grani , legumi , frutti , vini , olj , ghiande , e pascoli. Fa di pop. 2099. Circa un miglio distante si passa il fiume Calore , sopra del quale vi è un magnifico Ponte alto 90 palmi da sopra le acque , che tiene le basi di piperno a punta di diamanti , e gli archi di mattoni.

Castelluccio vedi *Sanseverino.*

Castelluccio Cosentini Terra sopra una Collina , d' aria buona , Dioc. di Salerno , 34 miglia distante da detta Città , feudo di Caracciolo Martina. Produce grani , granidindia , legumi , frutti , vini , e pascoli. Fa di pop. 634.

Castelnuovo Terra sopra un Monte cinto da due fiumi , d' aria cattiva , Dioc. di Capaccio , 46 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Atenolfi. Vi è una Torre all'antica , fatta costruire da Gisulfo Joffredo di Mandia Gran Giustiziere del Regno a tempo dell' Imperadore Federico II. Produce vettovaglie , frutti , vini , olj , ghiande , ed erbaggi. Fa di pop. 628.

Castinatelli casale sopra un Colle , d'aria buona , Dioc. di Capaccio , 54 miglia di Salerno distante , feudo di Pappacoda. Produce vettovaglie , frutti , vini , olj , castagne , e ghiande. Fa di pop. 275.

Castiglione Terra sopra un' alto Colle , d'aria buona , Dioc. di Salerno , 6 miglia distante da detta Città. Produce frutti , vini , olj , castagne , e ghiande. Fa di pop. 948.

Castrorogerio vedi *Torre Orsaja.*

Catona Terra sopra un Colle , d' aria buona , Dioc. di Capaccio , circa 50 miglia da Salerno distante , feudo di Maresca. Produce vettovaglie , frutti , vini , olj , castagne , ghiande , e pascoli. Fa di pop. 520.

CAVA Città Reg. Vescovile suffraganea di Salerno tra le amene vallate del Monte Fenestra , o sia Matelliano , d' aria temperata , 3 miglia in circa da Salerno distante , e 24 da Napoli. Sotto il grado 40 di latitudine settentrionale , e 32 min. 20 di longitudine. Riconosce la sua origine da' Popoli dell' antica Città di Marcina , messa a ferro , ed a fuoco da Genserico Re de' Vandali. Pietro poi Abbate della SS. Trinità , ragunato avendo que' dispersi Cittadini a poco a poco , edificandola , gli diede il nome di Cava dalle cavità del Monte , sotto cui è situata. Fondata avendo nel 1130 la Monarchia delle due Sicilie Ruggiero I. , concedè al Monistero della Ss. Trinità della Cava edificato da S. Alferio Pappacarbone nel 1025 la giurisdizione sopra

tutto il Territorio della Cava. Sotto il Pontificato di Bonifacio IX. fu eretto lo stesso Monistero in Cattedrale a richiesta di que' Cittadini; e dichiarati vennero i suoi Abbati Ordinarj del Luogo. Nell'anno 1409 un tal Monistero si aggregò alla Congregazione di Santa Giustina; e gli Abbati divenuti triennali, non poterono essere più Vescovi. Nel 1513 si diede il Vescovo alla Cava, e suo abitato, restando però la giurisdizione agli Abbati suddetti di alcuni Luoghi particolari. Vi sono varie fabbriche di tele, cotoni, e di seta, che contengono da 800 telaj.

Questa Città è divisa in 4 Quartieri, che comprendono molti Casali: Corpo di Cava, Mitigliano, Passiano, e Sant'Adjutore. Il Quartiere *Corpo* sopra varj alti monti, d'aria buona, circa un miglio distante dal Borgo, contiene sei Casali, cioè Corpo, Dragonea, Benincasa, Raito, Albori, e Marina di Vietri. Il terreno per essere sassoso è scarso, ma vi sono selve di legni selvaggi, e castagne; e gli abitanti sono industriosi, e commodi. Fa di pop. 4299. Il Quartiere *Mitigliano* in mezzo a' monti, d'aria buona, mezzo miglio distante dal Borgo, e circa 3 da Salerno, comprende 11 Casali, cioè San Cesario, Casadavid, Castagneto, Molina, Vietri, Casaburi, Arcada, Anna, Santo Quaranta, Alescia, e Marina. Produce pochi frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 4864. Il Quartiere *Passiano* in mezzo a varj monti, d'aria buona, circa 3 miglia da Salerno distante, comprende 8 Casali, cioè Passiano, Santa Lucia, San Michel'Arcangelo, Tagliaferri, Angrisani, Casalonga, le Curti, e li Pianesi. Produce frutti, e vini. Si lavora di tele, e panni. Fa di pop. 6808. Il Quartiere *Sant'Adjutore* sopra varie colline, d'aria buona, circa 3 miglia da Salerno distante, contiene 11 Casali: San Pietro ad Sephim, li Sparami, li Galisi, Alfieri, Carafi, Sala, Orilia, Calici, la Ss. Trinità, Pregiato, e Pregiatello. Il territorio è sterile, ma gli abitanti lavorano di drappi, damaschi, e altre manifatture di seta. Fa di pop. 6597.

Celle Terra in un falso piano, d'aria mala, Dioc. di Policastro, 8 miglia distante da detta Città, e 60 da Salerno. Il suo titolo di Baronia è di Afflictis. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 753.

Celso Terra sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Capaccio. 40 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Contea è di Capano. Produce frutti, vini buoni, e olj fini. Fa di pop. 520.

Centola Terra sopra un Colle, d'aria mala, Dioc. esente, 52 miglia da Salerno distante, e 3 dal Mar Tirreno. Il suo titolo di Principato è di Pappacoda. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1269. Circa 3 miglia distante vi è il Porto di Palinuro, di cui al suo luogo si farà parola.

Ceraso in Terra una Valle quasi piana, d'aria mala, Dioc. di Capaccio, 6 miglia dal Mar Tirreno distante, e 46 da Salerno, feudo di Zattero. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1060.

Cerziti vedi *Nocera de' Pagani.*

Cicalesi vedi *Nocera de' Pagani.*

Cicerale Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 39 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Carafa. Produ-

ce vettovaglie, frutti, vini, olj, lini, e ghiande, Fa di pop. 1170. Poco lungi vi era il feudo di Corbella, oggi disabitato, ma se ne veggono ancora le rovine.

Cilento è una Regione tra fiumi Sele, e Alento, donde ha sortito questo nome. Comprende la maggior parte de' Luoghi della Dioc. di Capaccio. Produce vettovaglie, frutti, vini, gelsi, castagne, e ghiande: il mare dà buona pesca di acciughe, e tonni. È rinomata nell' antichità per le celebri distrutte Città di Pesto, e Velia.

Citara Terra Reg. in riva al Mar Tirreno, d' aria buona, 6 miglia distante da Amalfi alla cui Dioc. appartiene. Il suo territorio è sterile, ma gli abitanti sono addetti alla pesca, a far tela, e filar bambagia. Fa di pop. 2541.

Ciurani Terra tra monti, e piani d' aria mediocre, Dioc. di Salerno, circa 10 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronìa è di Sarnelli. Produce vottovaglie, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 808.

Collione Terra a piè d' un monte, d' aria buona, Dioc. di Conza, 12. miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Martina. Produce grani, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2648.

Cologna casale Reg. in piano, d' aria sana, Dioc. di Salerno, circa 3. miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pup. 149.

Conca Terra Reg. sopra una Collina bagnata dal mar Tirreno, d' aria buona, Dioc. d' Amalfi, Produce frutti, vini, olj, e carrubbe. Il Paese è ricco, perchè gli abitanti sono addetti al commercio marittimo. Fa di pop. 1388.

Controne sito Regale alle falde del monte Alburno, aria umida, Dioc. esente, 27 miglia da Salerno distante. Prodoce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, pascoli, e manna. Fa di pop. 1366.

Contursi Terra sopra un Collina, ove si uniscono i due fiumi Tanagro, e Silaro d' aria umida, Dioc. di Conza, 25 miglia da Salerno distante, feudo di Parisani. Vi è un molino animato da varie acque solfuree fredde, e termali salutifere per corroborare le viscere indebolite, per lo scorbuto, per la salsedine, e per le piaghe sordide, e di cattiva qualità, giusta l' analisi fattane nel 1788 dal chiaro Chimico, e Medico Saverio Macrì. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, e olj fini. Fa di pop. 2796.

Coperchia casale Reg. sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Salerno, tre miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1011.

Copersito Terra alla falde d' una Collina, d' aria buona. Dioc. di Capaccio, 33 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di de Conciliis. Abbonda di frutti, buoni vini, e olj eccellenti. Fa di pop. 466.

Corbara vedi *Nocera de' Pagani.*

Corpo di Cava vedi *Cava Quartiere Corpo.*

Corleto Terra sopra un' alta Collina, d' aria buona, Dioc di Capaccio, 36 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di Capece Galeota. Produce grani, frutti, vini, ghiande, ad erbaggi. Fa di pop. 1380.

Corticelli casale dello Stato di Sanseverino sopra un Celle, d'aria buo-

na, Dioc. di Salerno, 8 miglia distante da detta Città. produce grani, granidindia, legumi, frutti, ortaggi, e gelsi. Fa di pop. 208.

Cosentini casale sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 36 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di Cimino. Fa un corpo colli Casali Fornelli, e Zoppi. Produce frutti, vini buoni, e olj fini. Fa di pop. 240.

Costarella vedi *Sanseverino*.

Cuccaro Terra sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 54 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di Pappacoda. Abbonda di frutti, vini, olj, castagne, e ghiande Fa di pop. 971.

Curti vedi *Cava Quartiere Passiano*.

Curtori casale dello Stato di Sanseverino in piano, d' aria buona; Dioc. di Salerno, 8 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, e gelsi. Fa di pop. col casale Monticello 219.

Dusati vedi *li Cusati*.

Diano Città sulla cima d' un Colle sassoso, d' aria cattiva, Dioc. di Capaccio, 48 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Ducato è di Calà y Arezzo. Credesi nata dall' antica Tegiana, che fu Colonia de' Romani. Contiene una Valle, che ha dieci miglia di lunghezza; e 4 di larghezza, bagnata dal fiume Nero, o sia Tanagro: le sue acque furono rimarginate dal Re N. S. Vi è un forte Castello fatto edificare dal Re Ladislao. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 4396.

Dragonea vedi *Cava Quartiere Corpo*.

Eboli Città a piè d' una Collina, d' aria mala, Dioc. di Salerno. 16 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Doria Angri. Secondo Ughellio, si vuole edificata da Roberto Guiscardo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 4831.

Erchia casale Reg. in riva al Mar Tirreno, d' aria buona, Dioc. d' Amalfi. Il territorio è sassoso, e produce pochi frutti, e vini. Fa di pop. 96.

Eredita Terra in un falso piano, d' aria cattiva, Dioc. di Capaccio, 35. miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di Perrotta. Produce frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 253.

Eremiti casale alle falde, d' un Monte, d' aria buona, Dioc. esente, 50 miglia da Salerno distante. Produce frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 120. In questo stesso Luogo si crede essere stata l' antica Città di Picenza distrutta due volte da' Romani.

Felitto Terra sopra un' orrida balza del fiume Calore, d' aria mediocre, Dioc. di Capaccio, 33 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Carafa Quadri. Produce grani, frutti, vini buoni, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1386.

Femiani vedi *Sanseverino*.

Filetta casale sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 10 miglia distante da detta Città, feudo di Doria Panfili, Produce vettovaglie, frutti, vini, e oli. Fa pop. 219.

Finocchito casale in una valle, d' aria mediocre, Dioc. di Capaccio, 30

miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di Clario. Abbonda di frutti, vini, e olj. Fa di pop. 372.

Fisciano casale dello Stato di Sanseverino, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 9 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1140.

Fioccano vedi *Nocera de' Pagani*.

Fogna casale in un falso piano, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 38 miglia da Salerno distante, feudo di Spinelli Laurino. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 638.

Foria Terra sopra una Collina; d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 50 miglia da Salerno distante, e 3 dal Porto di Palinuro, feudo di Alliata. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 416.

Fornelli casale sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 44 miglia da Salerno distante. Produce frutti, vini delicati, e olj eccellenti. Fa di pop. co'i casali Zoppi, e Cosentini 146.

Furore casale Reg. in una Collina bagnata dal Mar Tirreno, d'aria buona, Dioc. d'Amalfi, 3 miglia distante da detta Città. Abbonda di frutti, vini, olj, carrubbe, e ghiande. Fa di pop. 748.

Fusara casale dello Stato di Sanseverino in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 5 miglia distante da detta Città. Abbonda di granidindia, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 310.

Futani casale in una Valle, d'aria mediocre, Dioc. di Capaccio, 54 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di Pappacoda. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, ortaggi, e ghiande. Fa di pop. 530.

Gajano casale dello Stato di Sanseverino in piano, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 5 miglia distante da detta Città. È unito al casale di Migliano. Abbonda di granidindia, vini, e frutti. Fa di pop. 850.

Galdo del Cilento Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 44 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di Galdo. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 234.

Galdo di Sicignano Terra alle falde del Monte Alburno, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 12 miglia da Eboli distante, feudo di Falletta. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 930.

Galisi vedi *Cava Quartiere Sant'Adjutore*.

Gauro. Terra in una Valle d'aria buona, Dioc. d'Acerno, 12 miglia da Salerno distante, feudo di Doria Panfili. Produce grani, vini, olj, frutti, e ghiande. Fa di pop. 223.

Gifoni Stato tra piani, e valli, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Doria Panfili. Riconosce la sua fondazione dagli abitanti della celebre Picenza distrutta da' Romani, per essersi collegata con Annibale. Prese la sua denominazione da un Tempio di Giove, che vi era in latino *Iovis Phanum*. Fu dichiarata Sede Vescovile da Clemente VII, ad istanza di Luca Gauro, ma per la deficienza delle rendite passò alla Metropoli di Salerno. È diviso in due Ripartimenti, cioè Gifoni sei Casali, e Gifoni Valle, e Piano. Il primo comprende sotto una Comune i Casali Sieti, Capitignano, Prepezzano, Ausa, e Belvedere. Fa di pop. 2350.

Il

Il Secondo contiene Ornito, Calabrano, Terravecchia, Chieve, Regali, Catelde, San Giovanni, Chiaravallisi, Aria, Santa Catarina, Curti, Curticelli, Calabranello, Vassi, Casamancuso, Mercato, Poggio Pascali, Ciacone, Lupi, Gaja, Puzzarulo, e Suvieco, che fanno una Comune. Vi si rinvenne una miniera di carbon fossile, simile a quello d'Inghilterra; che analizzato, non contiene alcun principio nocivo alla salute, siccome attestarono i Professori Felice Vincenzio, Domenico Cirillo, e Vincenzo Petagna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 3468.

Gioi Terra su d'un promontorio, d'aria buona, Dioc. di Capaccio 43 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Ciardulli. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, noci, e ghiande. Fa di pop. 1456.

Giovi casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Salerno, circa 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 611.

Giungano Terra a piè d'un Monte, d'aria mediocre, Dioc. di Capaccio, feudo di Coria Angri, 30 miglia da Salerno distante. Fu edificata dopo la distruzione dell'antica Pesto. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 727.

Gorga Terra in una Valle, d'aria mala, Dioc. di Capaccio, feudo di Doria Angri, 34 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di Pasca. Produce poche vettovaglie, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 483.

Grotte vedi *Nocera de' Pagani.*

Guarazzano, e *Buonafede*, o *Malafede* casali alle radici del Monte Stella, d'aria mediocre, Dioc. di Capaccio, 40 miglia da Salerno distante Il suo titolo di Baronìa è di Ventimiglia. Produce frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 254.

Iroma vedi *Nocera de' Pagani.*

Ispani vedi *Spani.*

Lancusi casale di Sanseverino in piano, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 1466.

Lanzara vedi *Sanseverino.*

Laviano Terra a piè d'un Monte, d'aria mala, Dioc. di Conza, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Auna. Produce vettovaglie, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 1700.

Lauriana Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 39 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Ducato è di Sanfelice. Produce frutti, vini generosi, olj eccellenti, e ghiande. Fa di pop. 830.

Laurino Terra sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 20 miglia da Salerno distante. Il Suo titolo di Ducato è di Spinelli. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2149.

Laurito Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 60 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Ducato è di Monforte. Si vuole edificata da'Greci, e che si possiede da questa Famiglia sin dall'anno 1260 allorchè Carlo d'Angiò ne investì Giovanni Monforte Gran Camerario del Regno

gno. Produce frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1760.

Lentiscosa Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Policastro, un miglio distante dal Mar Tirreno, e circa 80 da Salerno, feudo di Marchese. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 579.

Libonati vedi *Vibonati*.

Libroja vedi *Nocera de' Pagani*.

Licusati Terra in una Valle, d'aria mediocre, Dioc. esente, 3 miglia dal Mar Tirreno distante, feudo di Marchese. Produce grani, frutti, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1066.

Liporta vedi *Nocera de' Pagani*.

Li Zoppi vedi *Zoppi*.

Lone casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. d'Amalfi, mezzo miglio distante da detta Città. Produce frutti, e vini. Fa di pop. 416.

Lustra Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 38 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Persico. Produce frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 628.

Magliano nuovo Terra sopra un sassoso Monte, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 36 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Pasca. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 518.

Magliano vetere Terra sopra una rupe, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 30 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Pasca. Fu pria posseduto da' Goti, come Luogo fortissimo, e poi fu in potere de' Longobardi. Nel principio del XI. Secolo fu signoreggiata con titolo di Contea, da Guiselgardo, e da Rodelgrimo Zii di Guaimaro Balbo Principe di Salerno. Produce frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 389.

Maiori Città Reg. in riva al Mar Tirreno, d'aria buona, Dioc. d'Amalfi, un miglio, e mezzo distante da detta Città. Si crede edificata da Sichinolfo Principe di Salerno, o da Sicardo Duca di Benevento verso la metà del IX. Secolo. Vi sono varie fabbriche di lavori di pasta, e di Carta. Produce frutti, vini, ortaggi, legna per carboni, e calce. Fa di pop. 4788.

Malafede vedi *Guarazzano*.

Mandia casale sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 50 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Basilio. Produce grani d'India, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 309.

Marina di Vietri vedi *Cava Quartiere Corpo*.

Marino vedi *Cava Quartiere Mitigliano*.

Marsico nuovo Città Vescovile unita alla Chiesa di Potenza sopra 3 Colli in forma di un promontorio, d'aria rigida, 60 miglia da Salerno distante. Sotto il grado 40, e mezzo di latitudine settentrionale, e 33 min. di longitudine. Anticamente apparteneva alla Lucania incorporata oggi a questa Provincia. È situata da Tramontana a Mezzogiorno nell'entrare del Vallo, che ne porta il nome. Questo Vallo è chiuso da due rami degli Appennini ed è bagnata dal fiume Agri, che sorge vicino, e raccoglie varj fiumicelli, cioè il Cechio, il Verzarulo, Capodacqua, Santino, Scuro, Maggio, Caolo, Sanitelli, e Solfato. Il suo titolo di Principato è di Pignatelli. Produce

16

duce grani, legumi, biade, frutti, vini, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 5690.

Massa di Novi casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 48 miglia da Salerno distante, feudo di Zattero. Produce granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 366.

Massascusa casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 47 miglia da Salerno distante, feudo di Zattero. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 310.

Massicelle casale sopra una Collina, d'aria buona; Dioc. di Capaccio, 60 miglia da Salerno distante; feudo di Monforte. Produce frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 720.

Matonti Terra sopra una Collina, d'aria mediocre, Dioc. della Trinità della Cava, 40 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Ametrano. Produce frutti, buoni vini, olj eccellenti, e lini fini. Fa di pop. 426.

Melito Terra sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Capaccio, 32 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Cardone. Produce grani, granidindia, frutti, vini, lini, e ghiande. Fa di pop. colla Terra di Prignano, a cui è unita 240.

Mercato vedi *Nocera de' Pagani*.

Mercato casale dello Stato di Sanseverino in piano d'aria malsana Dioc. di Salerno, 8 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, erbaggi, e gelsi, Fa di pop. 400.

MINORI Città Reg. Vescovile annessa alla Cattedrale di Amalfi in riva al Mar Tirreno, d'aria salubre, 3 miglia d'Amalfi distante, e 8 da Salerno. Alcuni la vogliono fondata dagli Amalfitani, che sul principio la chiarono col vocabolo greco *Rheginna Minori*, perchè fu eretta in luogo, ove molto si frangono le onde del mare. Altri la credono fabbricata da' Ravellesi, e fu chiamata Reggio Minore, perchè a somiglianza della Città di Reggio di Calabria. Vi sono varie fabbriche di lavori fini di pasta, e di carta. Produce in abbondanza frutti saporiti, vini generosi, e agrumi d'ogni sorta. Fa di pop. 2269.

Molina vedi *Cava Quartiere Mitigliano*.

Montana Terra alla falda di un Monte, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 64 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Monforte. Produce frutti, vini, olj, castagne, noci, e ghiande. Fa di pop. 1046.

Monte Terra sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Capaccio, al di cui Vescovo appartiene, 34 miglia da Salerno distante. Comprende il feudo di Santa Lucia, ove un tempo era il Paese chiamato Lucolo, che sotto Carlo I. d'Angiò era abitato. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 840.

Montecorace casale sopra una collina del Monte Stella, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 45 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Ducato è di Giordano. Produce frutti, buoni vini, e olj eccellenti. Fa di pop. 418.

MONTECORVINO Città Reg. unita alla Chiesa di Lucera, d'aria buona, 10 miglia da Salerno distante. Si vuole nata dalle rovine di Picenza. È divisa in due parti, cioè in Atto di Pugliano, e in Atto di Ravella. Il primo

co-

contiene i Casali Castelpagano, Cannolizzi, Gallara, Il Monte, il Sorbo, Pugliano, San Martino, Santa Tecla, Torello, e Ucciano; il secondo comprende la Cornia, Cartinoli, i Ferrari, i Molinari, Maranesi, Nuvola, Rovella, San Martino, e Votraci. Produce vettovaglie, vini generosi, olj fini, gelsi, e ghiande. Vi è una sorgente d'acqua solfurea molto utile. Fa di pop. 4352.

Monteforte Terra Reg. sopra un aspro Monte, d'aria buona Dioc. di Capaccio, 32 miglia da Salerno distante. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 846.

Montepertuso casale Reg. sopra un Monte cinto da Boschi, d'aria buona, Dioc. d'Amalfi, 7 miglia distante da detta Città. Produce pochi frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 734.

Montesano Terra su di uno straripevole Monte, d'aria fredda, Dioc. di Capaccio, 60 miglia da Salerno distante, il suo titolo di Baronia è di San Lorenzo della Padula. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e giande. Fa di pop. 4599.

Montoro Stato Reg. parte in piano, parte in Valli, e parte sopra colline, d'aria buona, Dioc. di Salerno, circa 8 miglia distante da detta Città. Contiene 18 casali: Sant'Eustachio, Castello, Torchiati, San Bartolomeo, Aterrano, Borgo, San Pietr'a Resicco, Galiano, Piano, Preturo, Parrelle, Figlioli, San Felice, Vignetrali, Mercatello, Piazza di Pandola, Misciano, e Banzano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 8130.

Morigerati Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Policastro, 68 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di de Stefano. Produce frutti, vini buoni, olj fini, castagne, e ghiande. Vi sono due fabbriche di cera. Fa di pop. 700.

Muojo Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 45 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Pepe. Produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 470.

NOCERA DE' PAGANI Città Vescovile annessa alla Chiesa di Cava in una Valle cinta da monti, d'aria temperata, 8 miglia da Salerno distante, e 29 da Napoli. Sotto il grado 30 di longitudine, e 40, min. 40 di latitudine settentrionale. Il suo titolo di Principato è di Pio di Spagna. Riconosce la sua origine de' Tirreni, o da Pelasgi Sarrasti, che diedero il nome al fiume Sarno, e a tutta quella Regione. È favoleggiata da molti per il suo nome, volendola così chiamata da Nocera figliuola di Pico detto Prisco Re di Toscana. È credibile però aver ella tratto questo nome dall'abbondanza delle noci, che vi erano nella sua Regione, onde vedesi a tempi nostri nella sua Impresa un albero di noci. Dicesi ancora essere stata denominata de' Pagani, perchè ivi furono i Saraceni, che Pagani erano di Religione; ma giova meglio credere, che tal cognome preso avesse dalle molte contrade, che Paghi si dicono, di cui abbonda il suo Territorio ferocissimo per altro di ogni sorta di frutti. Chiamossi anticamente anche Nocera di Costanza per la costanza de' suoi Cittadini, i quali angustiati da Annibale, non si smarrirono mai dalla fede de' Romani. Credesi essere stata incendiata da Annibale, confermandosi da un

luo-

Luogo ivi chiamato *Casarsano* per le case arse. Molti disaggi soffrì la medesima di saccheggiamento, e di fuoco per le vicende de' varj suoi Aggressori; e Ruggiero I. Normanno totalmente la esterminò in odio del Papa Innocenzo II. Fu Colonia della Repubblica Romana; indi Colonia de' Soldati per ordine di Augusto; e Nerone l' assegnò a' Soldati veterani. Carlo I. d' Angiò varie volte l' onorò colla sua dimora, essendosi ivi trasferito per la caccia, e per altro diporto. Fu padria di S. Lodovico figlio di Carlo II. d' Angiò; il quale da Frate Minore divenne Arcivescovo di Tolosa; e nell' antico celebre Monastero di Mater Domini de' PP. Basiliani di Nocera vedesi l' Avello di Roberto figlio dell' anzidetto Carlo I. coll' epigrafe — *Hic requiescit Robertus filius Caroli de Francia Regis Siciliae Sub anno Domini* 1260. E parimenti il sepolcro della Regina Beatrice consorte dello stesso Carlo colla seguente Iscrizione = *Hic requiescit Domina Regina Beatrix, Uxor Caroli de Francia Regis Siciliae Sub anno Domini* 1265.

Questa Città di Nocera soprana, e sottana è divisa in 36 casali, o siano contrade, governate da 13 Parrocchie, parte delle quali contiene un solo Casale, e parte molti, di essi i nomi di detti Casali sono Corbara, San Lorenzo, Sant' Egidio, Barbazzani, Pagani, Cicalesi, Merichi, Sparaudei, San Matteo, Pozzo, Capocasale, Fioccani, Borgo, Liporta, Santojasso, Mercato, Palmacello, Piedimonte, Casella, Libroja, Rimaldi, Vescovado, Cerziti, Poreti, Le Grotti, Portaromana, Uscioli, Pecorari, e Cammarelle. Nel Casale Perti si osservano ancora le vestigie di muri antichissimi doppj, larghi, e ben formati di mattoni, che si fan credere, che o l' antica Città si distendesse sin' a questo luogo, o che la seconda volta fosse stata in tal luogo fabbricata. In mezzo a questi Casali s' innalza un monticello, su di cui vi è il Palazzo, o il Castello, dimora degli antichi Duchi di Nocera, e si chiama il Palco. In questo Castello nacque S. Ludovico Re di Francia, e fu anche abitato da S. Gregorio VII. allorchè fuggì da Roma. Questa sua dimora, dicesi per tradizione aver dato il nome al Casale detto *Roma*, poichè sceso dal quel Castello il Pontefice per celebrare la festa di S. Pietro in quel Casale, mentre taluni gli rammentavano la gran festa, che avrebbe fatta in Roma, egli rispose: *Hic Roma*. Il suo territorio produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, cannapi, e gelsi. Fa di pop. 26162.

Novi Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 46 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Zattero. Credesi edificata da' Longombardi. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 940.

Ogliata casale Reg. in una pianura, d' aria mala, Dioc. di Salerno, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 915.

Ogliastro Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 30 miglia da Salerno distante. Abbonda di frutti, buoni vini, olj eccellenti, e ghiande. Fa di pop. 1081.

Olevano Terra tra valli, e colline, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 16 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Moscati. Con-

tie-

tiene 4 Casali: Salitto, Valle, Monticello, e Ariano. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2154.

Oliveto Terra sopra un Colle scosceso, d' aria buona, Dioc. di Conza, 14 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Macedonio. Vi è una fabbrica di carta, una Valchiera, e Tintoria. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 3162.

Omignano Terra tra le balze, e ombre del Monte Stella, d' aria mala, Dioc. di Capaccio, 44 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Principato è di Mazzacane. Produce grani, granidindia, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 820.

Orignano casale dello Stato di Sanseverino, d' aria buona, Dioc. di Salerno, circa 4 miglia distante da detta Città. Produce granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 314.

Orria Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 8 miglia dal mare distante, e 18 da Salerno. Il suo titolo di Baronia è di Giordano. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, olj buoni, e ghiande. Fa di pop. 620.

Ortodonico Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, poco lungi dal mare, e 43 da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Genoino. Produce frutti, vini delicati, e olj buoni. Fa di pop. 619.

Oscato casale dello Stato di Sanseverino sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 10 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 179.

Ostigliano Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 36 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Ciardulli. Abbonda di grani, granidindia, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 636.

Ottati Terra sulla cima d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 5 miglia da Castelluccio distante, e 32 da Salerno. Il suo titolo di Principato è di Mariconda. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1546.

Padula Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 50 miglia da Salerno distante, feudo di San Lorenzo della Padula. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 6219.

Palinudo Porto di mare, 120 miglia da Napoli distante. Non è sicuro da tutti i venti, ne è capace di grossi vascelli. Alla punta si fa la pesca de' tonni. È rinomato per la morte di Palinudo timoniere della nave di Enea, il quale per essersi addormentato, caddè in mare, e morì. Il suo sepolcro è posto alla sua imboccatura, e lo eressero quegl' antichi superstiziosi Popoli per placare gli Dei Mani i quali gli aveano afflitti con una gravissima peste per aver ucciso Palinudo, credendolo qualche mostro marino, allorchè cadde in mare.

Palo Terra sopra un Monte, d' aria sana, Dioc. di Conza, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Buonanno. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 2460.

Pandola casale dello Stato di Sanseverino in piano, d' aria buona, Dioc. di

di Salerno, 10 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, e gelsi. Fa di pop. 636.

Pareti vedi *Nocera de' Pagani*.

Passiano vedi *Cava Quartiere Passiano*.

Pastina casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. d'Amalfi, mezzo miglio distante da detta Città, e 13 da Salerno. Produce pochi frutti, e vini. Fa di pop. 329.

Pastina sobborgo della Città di Salerno in piano, d'aria mediocre, un miglio distante da detta Città. Contiene varie masserie disperse in molti luoghi. Produce granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 1466.

Pastorano casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Salerno, circa 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 443.

Paterno villaggio parte sopra una pianura, e parte sopra varj Colli vicini, d'aria buona, Dioc. di Marsiconuovo, 4 miglia distante da detta Città. feudo di Pignatelli. Produce grani, legumi, frutti, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 1449.

Pattano casale in piano, d'aria mala, Dioc. di Capaccio, circa 44 miglia da Salerno distante, feudo di Zattero. Produce grani, legumi, frutti, vini eccellenti, e ghiande. Fa di pop. 232.

Pecorari vedi *Nocera de' Pagani*.

Pellare Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 42 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di Pignatelli Strongoli. Produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 628.

Pellizzano casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 678.

Penta casale dello Stato di Sanseverino, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 4 miglia distante da detta Città. Produce granidindia, legumi, frutti e vini. Fa di pop. 1863.

Perdifumo Terra sopra un' alto Colle del Monte Stella, d'aria temperata, Dioc. della Trinità della Cava. Il suo titolo di Ducato è di Filomarini Rocca. Produce frutti, vini generosi, olj fini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 730.

Perito Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio. Il suo titolo di Baronìa è di de Bellis. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 826.

Persano bosco di caccia Reale per lo più in piano, d'aria cattiva, circa 48 miglia da Napoli distante, e 5 dalla Città di Campagna. È circondato da fiumi Sele, e Calore, che si uniscono alla sua estremità. Gira 35 miglia; ed è ricoperto di folti alberi di diverse spezie, che nudriscono numerosissimi cignali, daini, capri, e lepri. Nel mezzo vi è il Palazzo del Re con una sontuosa galleria, adorna di varie pitture fatte con polvere di panno su tela d'Olanda, inventate dal celeberrimo Raimondo di Sangro.

Per-

Pertosa casale sulla strada Reg. che conduce alle Calabrie, d' aria mala, Dioc. della Trinità della Cava, feudo di Parisani. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Vi è una grotta alta più di 50 palmi, e larga 30, ove il fiume Tanagro detto il Nero entra nella Valle di Diano vicino la Polla, profonda in una voragine, e dopo il sotterraneo corso di poco più di due miglia, sbocca con gran rumore in questa grotta, in cui si vede un Altare di S. Michele. Fa di pop. 750.

Pesto Città un tempo assai celebre dell' antica Lucania, oggi di questa Provincia in piano, d' aria cattiva, mezzo miglio dal mare distante, e 27 da Salerno. Secondo Mazzocchi, sulla tavola di Eraclea, si vuole edificata da' Doresi. Venuti i Siberiti in Pesto, la Città si estese per tutto il piano di Spinazzo sino ad Agropoli, che era la Cittadella di Pesto. Coll' andar del tempo venne in potere de' Lucani, e gli antichi abitatori si ritirarono nella loro antica Citta de' Doresi, lasciando il resto in potere de' Lucani, che vi stiedero sino all' anno 480 di Roma, in cui ne furono spogliati da' Romani, e vi dedussero una Colonia; poi fu Municipio. Caduto l' Imperio Romano, fu saccheggiata, e distruta da' Saraceni verso la fine del IX. Secolo. Vi si osservano ancora gli avanzi delle mura, di due Tempj, e di un Atrio pubblico.

Petina Terra a piè del Monte Alburno, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 34 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Cassetta. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 1600.

Piaggine soprane Terra in mezzo a due Monti, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 39 miglia da Salerno distante, feudo di Spinelli Laurino. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, ghiande, ed erbaggi, Fa di pop. 2700.

Piaggine sottane Terra sopra un falso piano, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, circa 38 miglia da Salerno distante, feudo di Spinelli Laurino. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 969.

Pianesi vedi *Cava Quartiere Pastiano*.

Piano casale Reg. sopra una pianura cinta da Colline, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 30 miglia da Salerno distante. Produce frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 413.

Piazza del Galdo casale dello stato di Sanseverino, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 10 miglia distante da detta Città. Contiene 7 piccoli Luoghi: Costarella, Sant' Eustachio, San Felice, Piro, Lanzara, Castelluccio, e Femiani. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2611.

Picenza Città celebre un tempo nella Regione Picentina, oggi detta Campagna Nocerina sull' erto d' una balza alpestre, circa 5 miglia da Salerno distante, e 3 dal Mar Tirreno. Secondo Plinio, fu edificata da' Tirreni. Altri scrittori la vogliono fondata da' Picentini, discendenti da' primi Ausoni, i quali discacciati dalla Puglia Peucezia, andarono nel Piceno. Costoro circa l' anno 420 di Roma furono mandati ad abitare quel tratto de' Paesi, situato tra fiumi Sarno, e Sele, ove stabilirono Picenza per loro Capitale. Nella guerra Punica per aver seguito il partito di Annibale, fu distrutta da' Romani, e i suoi Cittadini condannati a fare i Tabellarj per la Monarchia in vece di esercitare il mestiero delle armi.

Pie-

Pietraccetto vedi *Nocera de' Pagani*.

Piro vedi *Sanseverino*.

Pisciotta Terra sopra una collina scoscesa, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, un quarto di miglio dal mare distante, e circa 30 da Salerno. Il suo titolo di Marchesato è di Pappacoda. Si vuole nata dalle rovine di Molpa, edificata da' Goti, e danneggiata da Belisario. Produce frutti, buoni vini, e olj scelti. Il mare da abbondante pesca. Fa di pop. 316.

Piscopia vedi *Sarno*.

Pizzolano casale dello Stato di Sanseverino sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 8 miglia distante da detta Città. Contiene due piccoli villaggi Barbuti, e Canforà. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 413.

Poderia Terra alle falde del Monte di Bulgaria d'aria cattiva, Dioc. di Policastro, 60 miglia da Salerno distante, feudo di Marchese. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 560.

Policastro Città Vescovile Suffraganea di Salerno alle falde d'una Collina bagnata dal Mar Tirreno, d'aria cattiva, 66 miglia da Salerno distante. Sotto il grado 40 min. 12 di latitudine settentrionale, e 33, min. 40 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Carafa Spina. Credesi edificata dagli antichi Romani, che vi stabilirono una Colonia, siccome si vede da varj monumenti d'iscrizioni in pietra ancor esistenti. I Saraceni, e i Turchi l'anno sovente saccheggiata, e distrutta. Nella sua sommità evvi un gran Castello mezzo diruto, fattovi fabbricare da Jacopo Sanseverino figlio del Conte di Potenza nel 1393. Fu disfatta benanche da Roberto Guiscardo, e perciò la Città era anche cinta di mura, di cui veggonsi oggidì le vestigie. Dopo le prime rovine fu ristaurata dal Conte Ruggiero, che poi la diede a Simone suo figlio naturale. Si opina ancora di essere l'antica Busento detta Bisso, e Bisunto dal fiume ivi vicino, che abbonda di bussi. Nell'anno 1099 sotto Pasquale II. Alfano Arcivescovo di Salerno vi mandò per Vescovo Pietro Pappacarbone Monaco Benedettino, che ora è Santo, dalle di cui Bolle confermasi essere stata l'antica Busento. Il terreno produce frutti, vini generosi, e assai olj. Fa di pop. 440.

Polla Terra lungo la riva del fiume Tanagro, o sia Nero, d'aria mediocre, Dioc. della Trinità della Cava, 40 miglia da Salerno distante, e 67 da Napoli, feudo di Capece. Produce grani, granidia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 5760.

Pollica Terra alle falde d'un monte bagnato dal Mar Tirreno, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 46 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Principato è di Capano. Produce frutti, vini delicati, e olj fini, il mare da abbondante pesca. Fa di pop. 908.

Porcili casale sopra una Collina del Monte Stella, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 40 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Ventimiglia. Produce frutti, vini, e olj buoni. Fa di pop. 520.

Portaromana vedi *Nocera de' Pagani*.

Positano Città Reg. in riva al Mar Tirreno, Dioc. d'Amalfi, d'aria buona, mezzo miglio distante da detta Città. Il terreno da scarsi prodotti,

ma gli abitanti sono quasi tutti addetti al negozio marittimo fuor del Regno Fa di pop. 3842.

Postiglione Terra Reg. sopra una falda del Monte Alburno, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 25 miglia da Salerno distante. Vi è un Castello antico. Produce grani, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2590.

Pozzo vedi *Nocera de' Pagani.*

Prajano casale Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Amalfi, 3 miglia distante da detta Città. Produce frutti, e vini. Fa di pop. 951.

Preggiatello vedi *Cava Quartiere Sant' Adjutore.*

Preggiato vedi *Cava Quartiere Sant' Adjutore.*

Prignano Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 32 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Cardone. Produce frutti saporiti, vini generosi, olj eccellenti, e ghiande. Fa di pop. 940.

Priscoli casale dello Stato di Sanseverino in luogo piano, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 9 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 230.

Puggerola casale Reg. sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Amalfi, circa mezzo miglio distante da detta Città. Il suo territorio é sterile, ma gli abitanti sono occupati a' lavori di chiodi, carboni, e calce. Fa di pop. 906.

Quaglietta Terra sopra un gran sasso di pietra viva, d'aria buona, Dioc. di Conza, 10 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Plato. Abbonda di grani, granidindia, legumi, frutti, e vini buoni. Fa di pop. 901.

Raito vedi *Cava Quartiere Corpo.*

Ravello Città Reg. Vescovile unita alla Cattedrale di Amalfi sopra un colle, d'aria buona, circa un miglio del Mar distante, e 15 da Salerno. Sotto il grado 40, min. 46 di latitudine settentrionale, e 32, min. 15. di longitudine. È antichissima, e piena di nobiltà. Fu Sede Vescovile sin dal X secolo, e nel 1603 fu unita alla Chiesa di Scala dal Papa Clemente VIII. Produce frutti, vini, olj, carrubbe, e legname da lavoro. Fa di pop. 1680.

Recigliano Terra sulla cima d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Muro, 8 miglia distante da detta Città, Il suo titolo di Baronia è di Marinis. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, lini, olj, vini, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1588.

Rinaldi vedi *Nocera de' Pagani.*

Rocca del Cilento Terra sulla cima d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 44 miglia da Salerno distante, feudo di Granito. Produce frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 356.

Rocca dell' Aspro Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 36 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Principato è di Filomarini. Produce pochi grani, e legumi. Fa di pop. 106.

Roccagloriosa Terra sul dorso del Monte Bulgaria, d'aria buona, Dioc. di Policastro, 4 miglia del Golfo distante, e 72 da Salerno. Il suo titolo di Baronia é d'Afflitto, Credesi edificata da Bulgari venuti nel nostro Re-

 gno

gno col Re Alboino, o con Alzeco, allorchè fo chiamato da Grimoaldo primo Duca di Benevento, e Re de' Longobardi per difendere Romualdo suo figliuolo contro l'Imperador Costanzo. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, lini, e pascoli. Fa di pop. 1418.

Roccapiemonte Terra in piano, d'aria buona, Dioc. della Trinità della Cava, 7 miglia da Salerno distante, e 22 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Fieschi. Comprende tre Casali, Padre Alfano, San Potito, e Lanzara. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 3069.

Rocchetta casale sul dorso d' un piccol monte, d'aria buona, Dioc. di Policastro, 4 miglia distante dal Golfo, e 71 da Salerno, feudo d'Afflitto. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, lini, e pascoli. Fa di pop. 600.

Rodio Terra in una valle, d'aria mediocre, Dioc. di Capaccio, 50 miglia da Salerno distante. È della Religione di Malta. Si crede edificata circa il X secolo da' raminghi abitatori dell' antica Velia distrutta da' Saraceni. Produce grani, legumi, vini buoni, olj, castagne, ghiande, pascoli, e frutti, che secchi sono i migliori di tutti gli altri. Fa di pop. 920.

Rofrano Terra sopra un' alta collina, cinta da monti, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 10 miglia distante dal Golfo di Policastro, e 60 da Salerno. Il suo titolo di Baronia è di Tosone. Riferisce lo scrittore Giuseppe Antonini, che sia stata edificata dagli abitatori della distrutta Terra di Rofrano, e di altri luoghi convicini. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2060.

Romagnano Terra sulla cima d' un' alta rupe, d'aria buona, Dioc. di Muro, 10 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Torelli. Produce vettovaglie, e olj buoni. Fa di pop. 826.

Roscigno Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 34 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Ducato è di Villani. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 1086.

Rotino Terra sopra una lunga collina, d'aria mala, Dioc. di Capaccio, 36 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Ducato è di Garofalo. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 1090.

Rufoli villaggio in piano, d'aria bassa, Dioc. di Salerno, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 98.

Sacco Terra alle falde d'un erta rupe, ch'è un ramo del Monte Alburno, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 40 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Villani. Fu edificata circa l' VIII. secolo dagli abitanti della distrutta Terra di Castelvecchio, ov' era un Castello fatto da' Duchi di Benevento, in cui fu rilegata Saccia moglie di uno di que' Duchi: ma distrutto il Castello, quegli abitanti edificarono questa Terra, e la chiamarono Saccia in memoria della detta Rilegata. In distanza d'un miglio vi è una valchiera animata dalle acque del fiume Pietra, che secondo l'analisi del Reg. Professore Giuseppe Vairo, sono acidole. Produce grani, granidindia, legumi, vini buoni, olj eccellenti, lini fini, ghiande, er-

erbaggi, e varie erbe medicinali, come la salvia, il cametrio, la dulcamara, l'elleboro, ed altre. Fa di pop. 2089.

Sala Città sopra un colle di straripevoli balze degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 50 miglia da Salerno distante, feudo di Calà. Si vuole nata dalle rovine dell'antica Marcelliana distrutta da Goti. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, e lini. Fa di pop. 5810.

Sala di Gioi, o *Salella* Terra sopra un'alto Colle, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 40 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Bambacaro. Produce grani, legumi, frutti, olj, vini, ghiande, e lini. Fa di pop. 1389.

Salerno Città Reg. Arcivescovile, e Capitale di questa Provincia nel fondo d'un Golfo d'aria mediocre, 27 miglia da Napoli distante. Sotto il grado 41 in circa di latitudine settentrionale, e 32, min. 20 di longitudine. Secondo alcuni scrittori, si vuole fondata da Sem figliuolo di Noè. Altri poi, e specialmente Francescantonio Ventimiglia nel suo Prodromo alle memorie del Principato di Salerno opinano essere stata edificata da' Greci. È certo però di essere molto antica, e si crede fabbricata in Terraferma, e non già alle sponde del mare, siccome oggi si vede, ma dietro a quel Monte, che li fa corona. Prese questo nome da due vocaboli corrotti, cioè *Salum*, che significa il mare, e *Lirus*, che dinota un fiumicello ivi vicino. Fu antica Colonia de' Romani, e da questi fortificata dopo la guerra di Annibale colla devastazione di Picenza, che al Cartaginese data si era. Divenne col tempo illustre, e cospicua, e tenne in salvo Arrechi genero di Desiderio Re de' Longobardi, allorchè fu da Pipino figliuolo di Carlo Magno insidiato dopo la vittoria di suo padre, al dir di Velleo Patercolo, e Tito Livio. Sotto l'Imperadore Adriano fu stabilita per sede de' Correttori della Lucania, e del paese de' Bruzj. Decaduto l'Imperio Romano, passò in potere de' Goti. Venuti i Longobardi nel 568, la signoreggiarono sotto 18 Duchi, l'ultimo de' quali fu Sicardo. Morto questi, gli successe Radelco suo Tesoriero, il quale per il suo cattivo governo fu cacciato, ed eletto Siconolfo, o Sicendolfo fratello di Sicardo; e così ebbe origine il Principato di Salerno, che venne dominato da 22 Principi. L'ultimo della linea Longobarda fu Gisulfo, che ne fu discacciato da Roberto Guiscardo Normanno, il quale nel 1075 unì questo Principato alla Ducea di Puglia. Morto costui, gli succedè Ruggiero suo figliuolo di seconde nozze. Passato all'altra vita Ruggiero, venne in potere del Duca Guglielmo, e da questo all'altro Ruggiero, il quale poi fu il primo Re, che fondò la Monarchia di Sicilia, e che fu decorato in Salerno con tutti i suoi Successori dal Papa Urbano II. dello specioso titolo di Legati della Santa Sede, e così Salerno divenne Principato pe' figliuoli de' Re di Napoli. Estinta la linea Normanna, e succeduta quella de' Svevi, seguì ad essere de' Sovrani di Napoli sino a Carlo I. d'Angiò, il quale ne investì il suo figliuolo Carlo II., e continuò ad essere assegnamento de' Principi Ereditarj sino a Roberto, sotto cui s'intitolarono Duchi di Calabria. Nel 1419 la Regina Giovanna II. diede Salerno in feudo a Girolamo Colonna Nipote del Papa

Martino V; e dopo esser passato agli Orsini, e Sanseverini, pervenne al Reg. Demanio. La sua fama sin dal IX. secolo si estendeva per tutta l'Europa, e venivano i Giovani a studiarci da tutte le parti, per esserci una fioritissima Università di studj, e un insigne Collegio, anche di Giureconsulti, e Medici per dritto datogli da Ruggiero, e Federigo II. colla facoltà di Laureare in Medicina, e in Filosofia si per la memoria dell'onore ricevuto, come per li precetti, che ne sono rimasti. Quindi meritamente cantò Egidio Corbeil Medico di Filippo Re di Francia nel suo Poema delle virtù, e delle lodi de' medicamenti.

Hunc celebri ritu medicandi provida morem
Et colit, et digna veneratur Terra Salerni,
Urbs Fhaebo Sacrata Minervae sedula nutrix
Fons Physicae, Pugil Eucrasiae cultrix medicinae.

Il suo territorio produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj: il mare da abbondante pesca. In piccola distanza vi è un'acqua minerale acidola, che contiene molt' aria fissa, e poco aria epatica, secondo l'analisi fattane dal Medico di Camera del Re N. S. Giuseppe Vairo. Fa di pop. 9260.

Salitto vedi *Olevano*

Salvia Terra alle falde d' un Monte, d'aria buona, Dioc. di Campagna, circa un miglio da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di Laviano. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1747.

Salvitelle Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Conza, 23 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronìa è di Potenza. Credesi molto antica, siccome si vede da varie reliquie esistenti ne' suoi contorni, e da alcune iscrizioni, che vi si sono trovate. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1066.

San Biase di Novi casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 45 miglia da Salerno distante. Produce grani, granidindia, vini, castagne, noci, e ghiande. Fa di pop. 420.

San Cesario vedi *Cava Quartiere Mitigliano.*

San Cipriano Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Doria Panfili. Produce frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Vi sono varie fabbriche di coltre di lana. Fa di pop. 1152.

San Cristofaro casale sopra un' alta collina, d' aria buona, Dioc. di Policastro, un miglio dal Golfo distante, e 50 da Salerno, feudo, di Carafa. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 496.

San Felice vedi *San Severino*

San Giacomo Terra alle falde d'un monte, Dioc. di Capaccio, 4 miglia da Salerno distante, feudo di Calà. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2500.

San Giorgio Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Salerno, 9 miglia distante da detta Città, a cui appartiene col titolo di Baronia. Com-

Comprende i Casali Ajello, Campomansoli, Costa, Costarella, Corpo di San Giorgio, Santa Maria a favore, Santa Croce, e Torello fra di loro vicini. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 2600.

San Giovann, a Piro Terra a piè d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Policastro, un miglio dal Golfo distante, e 77 da Salerno, feudo di Carafa Spina. Fu saccheggiata da nemici, e perciò da Carlo II. d'Angiò ebbe l'esenzione de' pesi fiscali. Nel XVI. secolo fu nuovamente saccheggiata più volte da Turchi. Produce grani, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1963.

San Giovanni casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc di Salerno, 10 miglia distante da detta Città feudo di Doria Panfili. Comprende i Villaggi Aria, e Chiaravallisi. Produce frutti, vini, olj, castagne, e, ghiande. Fa di pop. 313.

San Giovanni del Cilento Terra alle falde del Monte Stella, d'aria mediocre, Dioc. di Capaccio, 46 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di Ventimiglia. Produce frutti, vini buoni, e olj fini. Fa di pop. 417.

San Gregorio Terra in una valle, d'aria mediocre, Dioc. di Conza, 26 miglia da Salerno distante, feudo di Anna. Si vuole edificata nell'VIII. secolo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini buoni, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 4089.

San Martino del Cilento Terra alle falde d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 36 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Ducato è di Ronchi. Produce frutti, vini, olj, castagne, noci, e ghiande. Fa di pop. 128.

San Marzano Terra in una pianura, d'aria mala, Dioc. di Sarno, 12 miglia da Salerno distante, e 16 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Albertini. Produce grani, granidindia, legumi, lini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 1692.

San Mauro Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 50 miglia da Salerno distante, e 4 dal Mar Tirreno. E' della Religione di Malta. Produce granidindia, vini gentili, olj fini, castagne, ghiande, e tabacchi. Fa di pop. 586.

San Nazzario Terra in una valle cinta da tre piccoli monti, d'aria buona, Dioc. esente, 55 miglia da Salerno distante Il suo titolo di Baronìa è di Bommicini. Fu edificata verso la metà del secolo XI da Richerio Abbate di Montecasino. Produce frutti, vini, olj, castagne, e caccia di tordi, e merli. Fa di pop. 619

San Nicola villaggio sopra una collina, d'aria mala, Dioc. esente, 4 miglia distante dal Porto di Policastro, feudo di Pappacoda, Produce grani, frutti, vini buoni, e olj fini. Fa di pop. 210.

San Pietro Terra in piano, d'aria mala, Dioc. di Capaccio, 44 miglia da Salerno distante, feudo di Capece. Abbonda di grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2789.

San-

San Pietro a Scafati Terra in piano, aria cattiva, Dioc. esente, 5 miglia da Nocera distante, e circa 14 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Majo. Produce grani, granidindia, legumi, e canapi. Fa di pop. 420.

San Pietro ad Sephim vedi *Cava Quartiere Sant' Adjutore.*

San Rufo Terra sopra un' alto colle, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 44 miglia da Salerno distante. È della casa Laviani. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 2387.

Sanseverino Terra sopra un sassoso monte, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 30 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronìa è di de Caro. Produce poche vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 218.

Sanseverino Stato tra valli, piani, e Colline, feudo di Caracciolo Avellino. Diede il nome alla Famiglia Sanseverino de' Principi di Bisignano; poichè Roberto Guiscardo donò questa Contea ad un Cavaliere Normanno, chiamato Troili, che traendo il cognome dalla signoria di questo Stato, diede principio alla suddetta antica famiglia, che ne fu in possesso per molti anni. E' un aggregato di 44 Casali, e sono Acquamela, Antessano, Acquarola, Acigliano, Ajello, Baronissi, Bolano, Barbuti, Caprecano, Capopenta, Casabarone, Calvanico, Carpineto, Caufora, Corticelli, Curtori, Carifi, Costarella, Castelluccio, Femiani, Fisciano, Fusara, Gajano, Lancusi, Lauzara, Migliano, Mercato, Monticello, Orignano, Oscato, Penta, Pennino, Piazza del Galdo, Piro, Sava, Saragnano, Settefico, Sant' Angelo, San Felice, Sant' Eustachio, San Vincenzo, Spiano, Torella, e Villa, ciascuno de' quali sarà descritto distintamente al suo proprio luogo.

Santa Barbara Terra in una valle, d'aria mala, Dioc. della Trinità della Cava, 46 miglia da Salerno distante, feudo di Zattero. Sin dall XI secolo se ne trova memoria. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 520.

Santa Lucia vedi *Cava Quartiere Passtano.*

Santa Lucia Terra in una valle, d'aria mediocre, Dioc. della Trinità della Cava 45 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Sifanni. Produce frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. colle Terre di Castagneto, e Santo Mango 509.

Santa Marina casale sul dorso d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Policastro, 75 miglia da Salerno distante, feudo di Caraffa. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 629.

San Angelo vedi *Stato di Sanseverino.*

Sant' Angelo casale Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 681.

Sant' Angelo a Fasanella Terra sul dorso d'un Monte, d'aria buona, Dioc. esente, 32 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Ducato è di Capece Galeota. Si vuole nata dall' antica Fasanella smantellata dall' Imperador Federigo II. per essersi ribellati Pandolfo, Riccardo, e Roberto suoi Conti. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne. ed erbaggi. Fa di pop. 2560.

Sant'

Sant' Arcangelo, o sia *San Michele Arcangelo* vedi *Cava Quartiere Passiano.*

Sant' Arsenio casale in piano, d'aria buona, Dioc. della Trinità della Cava, 42 miglia da Salerno distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1748.

Santissima Annunziata vedi *Cava Quartiere Sant' Adjutore.*

Sant' Eustachio vedi *Sanseverino.*

Santo Magno Casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Caveselice. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 554.

Santo Mango Terra alle falde del Monte Stella, d'aria buona, Dioc. della Trinità della Cava, 42 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di del Giudice. Produce frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 518.

Santo Menna Terra in una valle, d'aria buona, Dioc. di Conza, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Mirelli. Produce granidindia, frutti, vini, olj, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 1509.

Santo Quaranta vedi *Cava Quartiere Mitigliano*

Santo Teodoro Terra in luogo disastroso, d'aria mala, Dioc. di Capaccio, 42 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è del Mastro. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 106.

San Valentino Terra sopra un falso piano, d'aria mala, Dioc. di Sarno, 13 miglia da Salerno distante, e 14 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Capece Minutolo. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 2136.

San Vincenzo casale dello Stato di Sanseverino in piano, d'aria buona, Dioc. di Salerno. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ortaggi, e gelsi. Fa di pop. 100.

Sanza Terra sopra un'alta collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 70 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Piciani. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Ne' suoi contorni vi sono varie cave di marmi. Fa di pop. 2580.

Sapri Terra sopra un falso piano bagnato dal Mar Tirreno, d'aria buona, Dioc. di Policastro, 64 miglia da Salerno distante, feudo di Carafa Spina. Anticamente fu detta Sipron, edificata da Sibariti, quando dopo la disfatta avuta da Crotoniati nell'Olimpiade settantesima, furono costretti a disertare da' proprj Luoghi. Vi è un vecchio Porto considerevole, che ha due miglia di perimetro, e mezzo miglio di apertura. Produce grani, frutti, vini generosi, olj eccellenti, e il mare da abbondante pesca. Fa di pop. 1489.

Saragnano casale dello Stato di Sanseverino in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 4 miglia distante da detta Città. Comprende tre Villaggi: Penninò, Casabatone, e Baronissi. Produce granidindia, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 2460.

SARNO Città Vescovile unita alla Chiesa di Cava alle falde d'un ramo

degli

degli Appennini bagnata del fiume Sarno, d'aria malsana, 13 miglia da Napoli distante, e 14 da Salerno. Sotto il grado 40, min. 40 di latitudine settentrionale, e 32 di Longitudine. Il suo titolo di Ducato è di Medici. Credesi fondata da' Sarrasti Pelasgi, che le diedero il nome di Sarno dal fiume, che ivi sgorga: anticamente però appellavasi Dragonteo. In tempo de' Principi Longobardi di Salerno fu signoreggiata da Siconulfo fratello di Sicardo, e Duca di Benevento nell' anno 840 dell' Era volgare, siccome dice Erembetto nella sua Cronica. Discacciati i Principi Longobardi da Roberto Guiscardo Normanno, restò al dominio di questo, e indi passò a varie famiglie degli Orsini, e Coppola, e poi a' Medici. Quivi fu preso, e mortalmente ferito Ruggiero da Brenna Genero del Re Tancredi dal Conte d'Acerra Diopoldo rubelle del piccolo Federigo II., al rapporto di Riccardo da San Germano. Quì parimenti fu rotto Giovanni d'Angiò; e quivi il Principe di Taranto Orsini con gli altri Collegati sconfissero il Re Ferdinando I. d'Aragona.

È divisa in quattro Quartieri, cioè Piscopia, il Borgo, Tabellaro, e il Corpo. Oltre al fiume, che nasce in mezzo della Città, detto anticamente il Draconteo, ve n'è un altro un miglio, e mezzo distante, che nasce ne'fondi della Mensa Vescovile: Dà undici sorgenti d'acqua purissima, e leggiera, che vanno ad animare i molini della Torre dell' Annunziata. Vi sono varj edifizj particolari, e una fabbrica di carta con una ramiera. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, lini, canapi. e gelsi. Nel centro della Città vi sono varie sorgenti d'acqua solfurea, e una ferrata, che nascono dalla sorgente del fiume Sarno di sperimentata efficacia per le malattie. Fa di pop. 12400.

Sassano Terra in luogo basso, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 50 miglia da Salerno distante, feudo di Calà. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 3806.

Cava casale dello stato di Sanseverino in piano, d'aria buona, Dioc. di Salerno, 4 miglia distante da detta città. Produce granidindia, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 599.

Scafati Terra sul fiume Sarno, d'aria mediocre, Dioc. Nola, 14 miglia, e mezzo da Napoli distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Prese questo nome del tragitto delle scafe, che vi si faceva sul fiume Sarno, Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. colla vicina Terra detta Valle 2451. Poco distante vi è una Chiesa di S. Maria del Bagno, ove vi è un gran concorso del Popolo nel giorno dell' Ascensione, per bagnarsi in un fosso di quell' acqua stimata miracolosa.

Scala città Reg. Vescovile unita alla Cattedrale di Amalfi alle falde d'un Monte bagnato dal Mar Tirreno, d'aria buona, circa 2 miglia distante da detta città. Sotto il grado 40., min. 38 di latitudine settentrionale, e 32, min. 7 di longitudine. Si vuole edificata da un Drappello di Nobili Romani, chiamati dall' Imperador Costantino in Oriente per popolarvi la nuova città di Costantinopoli, i quali navigando per quella volta, sbattuti dalle tempeste, quivi si rifugiarono, e vi fondarono questa Città con magnificenza tale, che ancora se ne veggono le vestigie nel di lei campidoglio, nelle

nelle Terme, ne' Teatri, e altrove. Dicesi ancora, che abbiano quivi avuta l'origine i Cavalieri di Malta, giacchè per sua Impresa tiene questa Città una Croce bianca, come quelle, che portano i Cavalieri sudetti. Il suo terreno produce frutti, vini generosi, olj eccellenti, e legna per lavori. Fa di pop. 1769.

Senerchia Terra alle falde d' un' alto Monte, d' aria buona, Dioc. di Conza, 12 miglia distante da detta Città, e da Campagna, e Acerno. Il suo titolo di Baronia è di Macedonio. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e ghiande. Fa di pop. 1499.

Serramezzana Terra in mezzo a un Monte d' aria buona, Dioc. della Trinità della Cava, 45 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Matarazzo. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 210.

Serra Terra Reg. alle falde d' un Monte, d' aria mala, Dioc. di Capaccio, 5 miglia da Eboli distante, e 21 da Salerno. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 2460.

Sessa Terra alle falde del Monte Stella, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 44 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Giordano. Produce frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 720.

Settefico casale dello Stato di Sanseverino sopra una collina d' aria buona, Dioc. di Salerno, 10 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 353.

Siano Terra in una pianura cinta da Monti, d'aria mediocre, Dioc. di Salerno, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Capece. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 2060.

Sicignano Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 28 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Ducato è di Tocco. Produce grani, frutti, vini, castagne, ghiande, e olj. Fa di pop. 2399.

Sicilì Terra a piè d' un colle, d' aria mala, Dioc. di Policastro, 5 miglia distante da detta Città, e 68 da Salerno. Il suo titolo di Baronia è di de Stefano. Fu un tempo la Sede de' Murgeti, e de' Sicoli. Produce frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 733.

Sordina casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 276.

Spani, o *Ispani* Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Policastro, circa un miglio dal Golfo distante, e 75 da Salerno, feudo di Carafa Policastro. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. 669.

Sparami vedi *Cava Quartiere Sant' Adjutore*.

Spiano casale dello Stato di Sanseverino in luogo montuoso, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 10 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ortaggi, e gelsi. Fa di pop. 1069.

Spio casale in piano, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 44 miglia da Salerno distante, feudo di Zattero. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ortaggi, castagne, e ghiande. Fa di pop. insieme colla Terra del Vallo, e Casale Cornuti 2483.

Stio Terra alle falde d' una Collina, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 35 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Pasca. Produce

grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 893.

Tagliaferri vedi Cava Quartiere Passiano.

Terradura casale alle falde d'una collina, d'aria cattiva, Dioc. di Capacciò, 50 miglia da Salerno distante, feudo di Maresca. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 358.

Torchiara Terra sopra una collina, d'aria salubre, Dioc. di Capaccio, 35. miglia da Salerno distante, e 2, e mezzo del Mar Tirreno. Il suo titolo di Baronia è di de Conciliis. Produce buoni vini, olj eccellenti, e frutti, tra quali si fanno ottimi fichi secchi. Fa di pop. 631.

Torraca Terra in luogo alpestre cinta da' Monti, d'aria buona Dioc. di Policastro, 6 miglia dal Golfo distante, e 73 da Salerno. Il suo titolo di Baronia è di Pallamolla. Vi sono varie fabbriche di polvere da sparo. Produce frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1420.

Torre Orsaja Terra sopra un falso piano, d'aria cattiva, Dioc. di Policastro, 4 miglia distante da detta Città, e 70 da Salerno. Comprende Castrorogerio. Il suo titolo di Baronia è di Carafa. Produce pochi grani, vini, e olj, ma abbonda di frutti, e lini fini. Fa di pop. 2527.

Tortorella Terra sopra un Monte sassoso, d'aria buona, Dioc. di Policastro, 5. miglia dal Golfo distante, e 75 da Salerno. Il suo titolo di Marchesato è di Carafa. Produce grani, granidindia, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 1096.

Tovere casale, Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Amalfi, un miglio distante da detta Città. Il suolo per essere petroso produce pochi frutti, e vini. Fa di pop. 226.

Tramonti Città Reg. tra Monti, e valli, d'aria buona, Dioc. d'Amalfi, 18 miglia del mare distante, e 26 da Napoli. È molto antica, è contiene 2. Casali Campinola, Capitignano, Cesarano, Conca, Corsaro, Figlino, Gete, Gricignano, Novella, Paterno, Pandola, Pietra, Polvica, e Focara. Produce frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 3348.

Trentinara Terra sulla cima d'un Monte alpestre, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di de Angelis. Fu edificata dagli abitanti della celebre distrutta Pesto, e prese questo nome da 36 Soldati, che custodivano l'acqua di Pesto, che nasceva a piè del Monte Trentara, e per mezzo di un' acquidotto si portava in quella Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 980.

Valle del liento Terra in una valle, d'aria mediocre, Dioc. di Capaccio, 36 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Coppola. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 610.

Valle di Novi Terra in piano, d'aria mediocre Dioc. di Capaccio, 45, miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Maresca. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ortaggi, castagne e ghiande. Fa di pop. co' Casali Spio, e Cornuti 2483.

Valva. Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Conza, 30 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Valva. È una della antiche de' bassi tempi, poichè il Duca Roberto ne investì Gozzolino

Normanno, che del feudo prese il cognome di Valva. Nell' anno 1108 il Duca Ruggiero lo confermò a Soldano figliuolo di detto Gozzolino, alla cui famiglia rimase. Il Padrone vi fece una deliziosa villa di 200 moggia di estensione tutta cinta di mura, ove si veggono 4 magnifici portoni, un sontuoso Casino di campagna, molte peschiere, e laghetti con varj stradoni carrozzabili ornati a spalliere di albero. Circa 2 miglia fuori dall' abitato vi è una Grotta fatta dalla Natura, che ha 220 palmi di lungezza, 100. di larghezza, 50 di altezza, in alcuni siti. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, e ghiande. Fa di pop. 1340.

Vatolla Terra in una collina, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 40 miglia da Salerno distante, feudo di Vargas Macciucca. Produce frutti, buoni vini, migliori olj, e ortaggi. Fa di pop. 524.

Velia Città un tempo celebre dell' antica Lucania. Sedeva sopra una collina mezzo miglio dal Mar Tirreno distante, e 40 da Salerno. Erodoto, e Ammiano Marcellino la crederono edificata da' Focesi sotto di Tullio Sesto Re de' Romani. Fu conferata con essi, com' era Napoli. I suoi abitanti ammessi alla Cittadinanza Romana, e da quì, o da Napoli si pigliavano le Sacerdotesse per fare i sagrifizj di Cerere alla greca maniera, e l' insegnassero in Roma. Decaduto l' Imperio Romano, Velia fu saccheggiata, come le altre Città da' Saraceni verso la fine del IX. Secolo distrutta, e sepolta sotto le sue rovine. I lagrimevoli avanzi, che oggi si veggono di questa distrutta Città, la quale conserva al presente il solo nome di Castellamare della Bruca, essendo andato in dimenticanza quello di Velia, sono le mura, un edifizio chiamato da Paesani il Castello, che indica essere stata una fortezza, due gran conserve per acqua di durissima fabbrica, un' acquidotto, una muraglia parte latarizia, e parte reticolata, che formava l'intiero lato d'un Tempio, e una fila di 30 stanze nella medesima direzione dalla parte del mare. La sua aria era tanto amena, che vi accorrevano le genti sin da Roma per goderne. Oggi è cattiva nell' està, e nell' autunno, ma salubre nel rimanente dell' anno. Le sue campagne sono vaste, e feraci. Era sede Vescovile nella fine del VI. Secolo, ma poi fu unita a Pesto.

Vetrale Terra Reg. alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Capaccio, 36 miglia da Salerno distante. Produce frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 200.

Vetica maggiore casale Reg. sopra un'alta Collina bagnata dal Mar Tirreno, d' aria buona, Dioc. d' Amalfi, 6 miglia distante da detta Città. Il suolo per esser sassoso, produce soltanto frutti, vini, e agrumi. Fa di pop. 948.

Vetica minore casale Reg. sopra una collina, d' aria buona, Dioc. d'Amalfi, un miglio distante da detta Città. Il territorio è sassoso, produce pochi frutti, e vini. Fa di pop. 586.

Vibonati, *Bonati*, o *Libonati* Terra in un'amena collina, d'aria buona, Dioc. di Policastro, un miglio dal Golfo distante, e 69 da Salerno, feudo di Carafa Policastro. Vi sono due torrenti, che danneggiano spesso le Campagne. I lidi sono stati insieme con quelli degli altri luoghi vicini infestati varie volte da' Corsari, e specialmente nell' anno 1562, e nel 1659, in cui

furono respinti da pochi Cittadini, residuo della peste del 1656; e perciò fu murata nell'anno antecedente. Vicino la Porta detta del *Ponte* si vede un mediocre Castello terrapieno. Fu Bonati antichissima Colonia Romana col nome di *Vibo ad Sicam* dedotta nell'anno 567 di Roma sotto il Consolato di Lucio Quinzio Flaminio coll'avervi Roma 3075 Pedoni, e 300 Cavalieri mandati ad abitare, a differenza di *Vibo Valentia* circa l'anno 515 dedotta, ch'è oggi Monteleone nella Calabrie. Al lido del mare vi è un Casale di sua pertinenza di circa 400 anime, e vi sono nel suo Tenimento due Torri marittime, una detta dell'Oliveto, e l'altra della Pertosa. Produce frutti, vini generosi, olj fini, e il mare dà abbondante pesca. Fa di pop. 3096.

Vietri casale, Reg. di Cava sopra un'ameno colle, mezzo miglio dal mare distante, uno da Salerno, e 26 da Napoli. Matteo Gizzio la vuole essere l'antica Marcina; distrutta poi nel V. secolo da Genserico Re de' Vandali con ricoverarsi quell'raminghi Cittadini in alcune cave del Monte Matelliano, poco lontano, donde poi ebbe principio la presente Città della Cava. Vi sono 4 fabbriche di carta azzurro all'uso di Francia, d'Olanda, e di Genova. Il suolo per essere sassoso, e montuoso dà pochi prodotti, ma gli abitanti sono addetti al negozio marittimo. Va compreso col Quartiere Mitigliano, d'aria buona. Fa di pop. 2156.

Vietri di Potenza sopra un falso piano, d'aria buona, Dioc. di Conza, 45 miglia da Salerno distante, e 72 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo. Fu detta *Campi veteres*. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 2698.

Vignale casale sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Salerno, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Doria Panfili. Produce frutti, olj, ghiande, e castagne. Fa di pop. 349.

Villa casale dello Stato di Sanseverino sopra un colle d'aria buona, Dioc. di Salerno circa 10 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 359.

Zoppi villaggio alle falde d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 40 miglia da Salerno distante, e 2 dal mare, feudo di Campanino. Produce frutti, buoni vini, e olj scelti. Fa di pop. 117.

Questa Provincia secondo lo stato presente delle anime fa di pop. 435915.

Fine della Provincia di Principato Citra, o di Salerno.

CAPITOLO V.

Della Provincia di Principato ulteriore, o Avellino.

La Provincia di Principato ulteriore, o sia di Avellino, così chiamata per la sua Capitale, altra parte dello Stato di Benevento, secondo la detta divisione di Arrechi Longobardo; è di forma quasi triangolare; perocchè dalla parte d'Oriente confina un lato colle Provincie di Capitanata, e Basilicata: Da Mezzogiorno termina nella Provincia di Principato citra, mediante il giogo Appenino, e dell'Occaso in Terra di lavoro confinante col Contado di Molise; e non avendo mare, che la bagni da parte alcuna. La sua maggior

lunghezza dall' Oriente all' Occidente è di circa 50 miglia, e la sua larghezza dal Settentrione al Mezzogiorno è di circa 30. Comprende buona parte del Sannio Irpino, i di cui Popoli per quasi cento anni contrastarono a' Romani l' Imperio d' Italia. Ne' secoli di mezzo divenne Capitale del vasto Ducato di Benevento, per cui chiamossi Terra Beneventana; ma essendo poi passata la Città di Benevento al dominio della Chiesa, fu scelta Montefusco per Residenza del suo Regio Tribunale. Oggi la Capitale è Avellino, in cui risiedono le Corti ordinarie. Il clima è più freddo di quello di Principato citra, e per essere tal Provincia quasi tutta alpestre, e montuosa gode in buona parte l' aria molto salubre. È bagnata da varj fiumi, ma non essendovene de' principali, non se ne fa menzione, mentre il Sabato, il Calore, e altri nel progresso del loro camino cambiano il nome pria di tuffarsi nel mare. Ha un lago nel Territorio di Frigento col nome di Ansanto, di cui parleremo nella descrizione di Frigento, unitamente con tutti gli altri Paesi di questa Provincia ciascuno al suo proprio luogo.

Ajello casale sopra una collina, d' aria temperata, Dioc. di Avellino, un miglio, e mezzo distante da detta Città, feudo di Caracciolo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 1296.

Altavilla Terra Reg. alle falde d' un colle, d' aria buona, Dioc. di Benevento, 5 miglia da Montefusco distante, e 33 da Napoli. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, noci, canapi, e varie acque minerali. Fa di pop. 2700.

Andretta Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Conza, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Contèa è d' Imperiale. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 5108.

Apice Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc, di Benevento, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Tocco. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2889.

Apollosa Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Benevento, 4 miglia distante da detta Città, e 12 da Montefusco, feudo di Spinelli San Giorgio. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1829.

ARIANO Città Reg. Demaniale Vescovile suffraganea di Benevento sopra 3 colli successivamente disposti, d' aria buona, 33 miglia da Napoli distante. Sotto il grado 41, min. 12 di latitudine settentrionale, e 33, min. 16 di longitudine. Lo scrittore Tommaso Vitale la vuole edificata dagli abitanti dell' antica Equotutico, che si trasferirono ne' vicini colli d' Ariano. Dalla parte inferiore al Mezzogiorno si scorgono alcune fabbriche dirute, onde si suppone che la medesima per essere stata riedificata nella cima del Monte, ov' era l' Altare consagrato al Dio Giano che in latino *Ara Jani*, abbia preso questo nome Ariano. Alcuni Scrittori asseriscono, che questa Città riconoscesse Diomede per suo autore; ma da un marmo ivi trovato colla seguente iscrizione = *Arianum ab Indigena uno e Principibus Janiculorum, qui temporibus Itali Regis a Sutrio exiens, et tyrannidem fugiens, Coloniam quincentorum Nobilium Conjuratorum huc transtulit.* . . . Si congettura, che in tempo del Re Italo uno de' Principi del Monte Gianicolo, fuggendo la di lui tirannide con 500 Nobili, partì da Sutri, e pervenne in queste parti,

fabbricandovi la detta Città. Fu data a Gerardo il Normanno in titolo di Contea, che la tenne sino al 1140, in cui il Re Ruggiero la prescelse per tenervi il primo Parlamento Generale. Morto il Re Ruggiero, continuò ad essere di Reg. Demanio de' Re Successori Guglielmo il Buono, e Guglielmo il Malo. Venuto l'Imperatore Arrigo VI. la diede a Romualdo de Moach suo gran Contestabile la di cui discendenza vi dominò sino alla venuta di Carlo I. d'Angiò, il quale ne creò Conte Arrigo di Valdimonte: a questo successe l'unico figliuolo Rainaldo, che ben presto morì senza eredi, e così ritornò al Re Carlo II., che la diede alla famiglia Montenero. Finalmente dopo varie altre famiglie, passò di nuovo al Reg. Demanio nell'anno 1586. Vi sono alcune fabbriche d'ogni sorta di vasi di Faenza. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, noci, mandorle, gelsi, pascoli, e varie erbe medicinali. Vi sono ancora delle cave di marmi, e di gesso. Fa di pop. 11617.

Atripalda vedi Tripalda.

Avellino Città Vescovile suffraganea di Benevento, e Capitale di questa Provincia di Principato ultra in piano alle falde di Montevergine d'aria umida, 28 miglia da Napoli distante, sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 32, min. 35. di longitudine. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo Arcella. È nella Regione degli Irpini, i di cui abitatori furono da Plinio detti Abellinati. Abbenchè se ne ignorasse l'orgine, pure dicesi favolosamente fabbricata da' figli di Giano in memoria di Abele: È credibile però ch'ella sia nata dalla distruzione dell'antica Avella, al parer di Ughellio. Altri scrittori poi la vogliono riedificata nello stesso sito, ov'è al presente da Ajone Principe di Benevento verso la fine del IX Secolo. Non si dubita però, che sia una delle più cospicue Città di questa Provincia, per cui n'abbia meritato l'onore di Metropoli. Ha due maestose Porte una di Napoli, preceduta da un larghissimo viale d'annosi alberi di pioppo, circa un miglio lungo, e l'altra di Puglia, che conduce in quelle Provincie: una spaziosa Piazza, e nel mezzo una piramide di marmo colla statua di Carlo II. d'Austria: una Torre: una fontana adorna di diverse statue; e una Dogana. Produce granidindia, frutti, vini, ortaggi, castagne, noci, e nocelle. Fa di pop. 12160.

Bagnarà Terra del Contado Beneventano in piano, d'aria mediocre, 4 miglia da Benevento distante. Produce vettovaglie, vini, e olj. Fa di pop. 630.

Bagnolo Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Nusco, 20 miglia da Montefusco distante. Il tuo titolo di Ducato è di Strozzi. Produce granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 4596.

Bellizzi casale sopra una collina d'aria buona Dioc. d'Avellino, un miglio distante da detta Città. Feudo della casa Serino. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e noci. Fa di pop. 466.

Benevento Città Pontificia Arcivescovile sul pendio d'un colle, che signoreggia due amene valli irrigate da' fiumi Sabato, e Calore, d'aria mediocre, 32 miglia da Napoli distante, sotto il grado 41 di latitudine settentronale, e 32, min. 27 di longitudine. Si appartiene alla Santa Sede con

titolo di Ducato. Fu edificato, secondo Solino, e Servio da Diomede Re degli Etolj dopo la guerra Trojana. Fu chiamata anticamente *Malvento*, e per un buon augurio, che ivi ebbe una volta la Colonia Romana, mutolla in *Benevento*: Città unica nel Sannio rimasta in piedi a tempo di Strabone, per essere state tutte le altre disfatte da' Romani per le tante guerre de' Sanniti. Fu ella fedele alla Repubblica Romana nella guerra Cartaginese; e quantunque da Annibale devastati rimasero i suoi Campi, pure raddoppiò il soccorso a' Romani. Ne' secoli di mezzo fu distrutta da Totila Re de' Goti, indi da' Longobardi riedificata, e prescelta per loro Sede. Incenerita poi da Saraceni, fu di bel nuovo da' suoi Cittadini riedificata, ma non cessò di patire altre traversie d' assedj, e d' incendj. Pervenuta questa Ducea alla Regina Giovanna II., la donò a Muzio Sforza Catignola, il quale dal Conte Giacomo marito di detta Regina fu fatto ligare, e mandato in Napoli carico di catene, onde incominciarono i torbidi tra la Regina, e il Conte sudetto, che produssero poi conseguenze assai rimarchevoli nel Regno. Dopo tante strepitose vicende di questa Città, mentre già era in potere dello Stato della Chiesa, l' Imperadore Federigo II. divenuto nemico della S. Sede l' assalì nel 1242; e dopo averla sottomessa, ne spianò le mura, e molte altre magnifiche fabbriche; ma poi Ferdinando 1. d'Aragona successore del Re Alfonso sotto il Pontificato di Pio II. si contentò, che la S. Sede se ne mettesse in possesso. Altri torbidi ha sofferto in seguito per esser passata in altri dominj; e finalmente oggi si è restituita al Sommo Pontefice. È tutta cinta di mura, che anno 2 miglia, e mezzo di circuito: 8 magnifiche porte: un forte Castello, ch' è il soggiorno del Governadore Pontificio: un superbo Ponte sopra il fiume Calore: una lunga, e larga strada, che divide per mezzo la Città; e varj sontuosi edifizj, tra quali un Arco Trionfale di marmo pario, eretto dal Senato Romano in onore di Trajano per la strada, che fece a sue spese da Roma a Brindisi, conducendola per Benevento. Si vede nel Duomo una porta di bronzo, ove sono scolpite in basso rilievo le storie del vecchio, e nuovo Testamento, a sotto vi è l'Arcivescovo con 24 suoi Suffraganei. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, e pascoli. Fa di p. 13400.

Bisaccia Citta' in luogo montuoso, d'aria buona, concattedrale di Sant' Angelo de' Lombardi, 24 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Ducato è di Pignatelli Egmont. Credesi l' antica Romulea, ne' cui contorni, il Console Publio Decio uccise 3mila, e 500 Soldati, e ne fece prigionieri 6000. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 6100.

Bonea casale vedi *Montesarchio*.

Bonito Terra sul dorso d' una collina, d' aria buona, Dioc. di Ariano, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Garofalo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 2649.

Buonalbergo Terra sul pendio d' un colle d' aria buona, Dioc. d'Ariano, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Coscia. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 2874.

Cacciano Fornillo vedi *Vitulano*.

Cairano Terra sopra un' alto monte, d'aria buona, Dioc. di Conza, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronìa è di Cimadoro. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 526.

Calitri Terra sopra un'alto Colle, bagnato dal fiume Ofanto, d'aria buona, Dioc. di Conza, circa 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Mirelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 4641.

Calvi casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 5 miglia distante da detta Città. Appartiene al Monte della Misericordia di Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 520.

Candida Terra sopra una collina, d'aria sana, Dioc. d'Avellino 3 miglia, e mezzo distante da detta Città, feudo di Caracciolo Avellino. Produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, Fa di pop. 1287.

Capriglia Terra sopra un' alta collina, d' aria buona, Dioc. d'Avellino, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Macedonio. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1238.

Carbonara Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Monteverde, 24 miglia da Avellino distante feudo d'Imperiale. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2772.

Carifi Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Trevico, 19 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Marchesato è di Capobianco. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2430.

Casalbore Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Ariano, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Sanseverino Bisignano. Venne compresa nella vasta Contea d'Ariano ne' tempi de' Normanni, e pel suo distretto passava la Via Appia Trajana, che da Roma conduceva a Benevento. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Vi sono delle cave di pietra bianca a somiglianza di marmi. Fa di pop. 1723.

Casale lo Sturno Terra alle falde d'un Monte, d'aria mediocre, Dioc. di Frigento, 2 miglia da Gesualdo distante, e 5 dalla Strada Reg. feudo di Caracciolo Torella. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2149.

Cassano Terra sopra un rialto bagnato dal fiume Calore, d' aria buona, Dioc. di Nusco, 16 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Baronìa è di Guarnieri. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, ed erbaggi. Vi è una Cartiera, e una Valchiera. Fa di pop. 2076.

Castel de' Franci Terra in una Valle bagnata dal fiume Calore, d'aria umida, Dioc. di Montemarano, 12 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Marchesato e di Brancia. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2090.

Castello della Baronìa Terra poco lungi dalle radici degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Trevico, 3 miglia distante da detta Città, e 18 da Montefusco, feudo di Caracciolo Santo Vito. Dicesi fondato verso il X. secolo. Vi sono varie sorgenti d' acque minerali, pregne di solfo, e ferro. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2200.

Castelpoto Terra sull' estremità d' una collina, d' aria buona, Dioc. di Benevento, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Bartoli. Produce grani, granidindia, legumi frutti, vini, e lini. Fa di pop. 1324.

Castel vetere Terra sopra un piccol Monte, d' aria buona, Dioc. di Montemarano, un miglio distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Beumont. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2099.

Ceppaloni Terra in luogo alpestre, e montuoso, d'aria rigida. Dioc. di Benevento, 9 miglia da Montefusco distante, feudo di Leonessa. E' un aggregato di 10 piccoli Casali: San Giovanni, Chianche, Santa Croce, Guglieri, Avella, Valvi, Garamelle, Picciolilli, Marni, e Pipicielli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2518.

Cervinara Terra in mezzo a due monti, d' aria buona, Dioc. di Benevento, 11 miglia distante da detto Città, e 22 da Napoli. Il suo titolo di Marchesato è di Caracciolo Sant' Eramo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, ghiande, e canapi. Fa di pop. 5120.

Cesinale casale sopra una collina, d' aria mediocre. Dioc. d' Avellino, un miglio, e mezzo distante da detta Città, feudo di Caracciolo Arcella. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 1070.

Chianca vedi *Pianca*.

Chianchatella vedi *Pianchetella*.

Chiusano Terra sopra una collina d' aria buona, Dioc. di Benevento, 8 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Baronia è di Anastasio. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 2389.

Conza Città Arcivescovile sopra una collina, d' aria buona, 55 miglia da Avellino distante, e 75 da Napoli. Sotto il grado 40, min. 50 di latitudine settentrionale, e 33 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Mirelli. Si vuole edificata dall' antica Famiglia Cossa Romana. Nell' anno 479 di Roma vi fu dedotta una Colonia Romana, che gli diè ajuto contro Annibale nella battaglia di Canne. Carlo Magno vi fece diroccare le mura. Col terremoto dell' anno 980. dell' era volgare restò mezza sepolta. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1148.

Cucciano Terra in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 36 miglia da Napoli distante. Apparteneva alla Casa Santa dell'Annunziata di Napoli. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 722.

Flumeri Terra sopra un eminente collina, bagnata da due fiumi, d'aria umida, Dioc. di Trevico, 16 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo Santo Vito. Produce vettovaglie, e legumi fra i quali sono rinomati i ceci. Fa di pop. 1676.

Fontanarosa Terra sopra un falso piano, d'aria mediocre, Dioc. di Frigento, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Tocco. Si crede edificata da Longobardi. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 3499.

Forino Stato in una pianura cinta da monti, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo. Comprende 10. casali: Castello, Palazzo, Creta, Murato, Ca-

salicchio, Petruro, Contrada, Ospidale, Celsi, e Pozzo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, noci, e nocelle. Fa di pop. 4300.

Fragneto l'Abate Terra Reg. sopra una piana collina, d'aria sana, Dioc. di Benevento, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1898.

Fragneto Monforte Terra in una valle cinta da colli, d'aria buona, Dioc. di Benevento, circa 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Montalto. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2289.

Frigento, Città Vescovile unita alla Chiesa di Avellino sopra un monte, d'aria buona, 18 miglia distante da detta Città, e 20 da Benevento, feudo di Caracciolo Torella. Narra lo scrittore Filippo Cluerio essere questa l'antica Ecolano da Tullio descritta. Appiano Alessandrino vuole, che in tempo della guerra sociale Sulla la togliesse agli Irpini a forza d'armi, e la facesse saccheggiare da suoi soldati. Rifabbricata poi col nome di Frigento fu in buona parte distrutta dal tremuoto nell'anno 986, perdendo ancora la dignità Vescovile, di cui andò fregiata ne' primi secoli della Chiesa per averla Papa Leone IX annessa al Vescovo di Avellino. Contiene un piccol Villaggio detto Casali. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 2806. Circa 2 miglia distante vi è il lago d'Ansanto di figura ovale di 150 palmi di circonferenza. Le sue acque sono torbide, fosche, fredde, e puzzolenti d'un lezzo sì acuto, che gli aliti sono nocivi a segno, che ove giungono, fanno repentinamente morire gli animali, fino agli uccelli, che per sopra vi passano. Credesi che da questo lago traessero il loro nome le Mofete, per esservi quivi stato una volta un Tempio consagrato alla Dea Mofite. Dalle osservazioni, ed analisi fattane nel 1788 dal Reg. Professore Saverio Macrì risulta, che una tal mofeta vien formata da un'abbondante esalazione d'aria epatica, o sia gas idrogeno solforato, e di altri gas. Quest'acqua minerale contiene molta terra argillosa, per cui è torbida, molt'aria epatica, vitriolo di ferro, alume, ed altre sostanze.

Gesualdo Città sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Frigento, un miglio distante da detta Città, e 11 da Montefusco, feudo di Caracciolo Torella. Si vuole edificata circa il VII. secolo da Gesualdo Longobardo. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 3751.

Ginestra Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Benevento, 3 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Baronia è della casa Aquila. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 269.

Grotta Castagnara vedi *Grottolella*.

Grottaminarda Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Frigento, 4 miglia distante da detta Città. È della famiglia Coscia. Produce grani, legumi, frutti, vini, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 2500.

Grottolella, o sia, *Grotta Castagnara* Terra in luogo montuoso, e petroso, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 6 miglia da Montefusco distante, feudo di Macedonio. Produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1027.

Guardia Lombarda Terra sopra un'altissimo monte, d'aria rigida,

Dioc. di Sant' Angelo de' Lombardi, 18 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Ducato è di Ruffo Scilla. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 2607.

Lacedogna Città Vescovile suffraganea di Conza alle falde d'una collina, ne' confini della Lucania, d'aria buona, 6 miglia da Melfi distante. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 33 di longitudine; feudo di Doria Melfi. Si vuole nata dalle rovine dell' antica Aquilonia, e si arguisce da qualche lapide consolare, ancor ivi esistente. Produce grani, legumi, frutti, vini, lini, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 5100.

Lapio Terra in una collina, d'aria mediocre, Dioc. di Benevento, 5 miglia da Montefusco distante, e 36 da Napoli. Il suo titolo di Baronia è di Filangieri. Fa un corpo col Casale Arianiello un miglio distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 2396.

Lentace casale tra varie colline, d'aria sana, Dioc. di Montevergine, 3 miglia da Montefusco distante, feudo dell' Annunziata di Napoli. Produce grani, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 200.

Lioni Terra in una pianura circondata da colline, e da monti inaccessibili, d'aria mala, Dioc. di Sant'Angelo de' Lombardi, 4 miglia distante da detta Città, e 22 da Montefusco. Il suo titolo di Principato è d'Imperiale. Produce grani, granidindia, legumi, e pascoli. Fa di pop. 4189.

Locussano Terra su d'una eminente collina, d'aria buona, Dioc. d'Avellino, 7 miglia da Montefusco distante, e 6 da Frigento. Il suo titolo di Marchesato è di Pedicini. È antichissima, e si vuole edificata da' Sanniti per Ospedale de' loro infermi. Produce grani, granidindia, legumi, e vini. Fa di pop. 1000.

Maccabei casale alle falde d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 2 miglia distante da detta Città, feudo de' Canonici Lateranensi di S. Modesto. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 216.

Mancusi casale in un luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 4 miglia da Montefusco distante, feudo di Morra. Il territorio sebbene petroso, produce grani, vini, e olj. Fa di pop. 156.

Manicalciati Terra sul piano d'una collina, d'aria buona, Dioc. d'Avellino, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Tocco. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e noci. Fa di pop. 1065.

Melito casale in luogo basso, d'aria umida, Dioc. d'Ariano, 4 miglia distante di detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Pagano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, noci, nocelle, lini, e pascoli. Fa di pop. 669.

Mercogliano Terra alla falde della montagna di Montevergine, d'aria buona, Dioc. de PP. di quella Badia, 3 miglia d'Avellino distante, feudo dell' Annunziata di Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, castagne, nocelle, e ghiande. Fa di pop. 3089.

Mirabella Città sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Avellino, 6 miglia da Montefusco distante, e 5 da Frigento, feudo di Orsino. Produce

grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Vi sono varie acque solfuree. Fa di pop. 5130.

Molinara Terra sopra un monte d'aria buona, Dioc. di Benevento, 18 miglia da Montefusco distante, feudo di Muscettola. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini, e olj, Fa di pop. 2086

Montaperto Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 12 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Contea è di Tocco. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ed erbaggi. Ne' suoi contorni vi sono due miniere, una di sale, e l'altra di marmo griggio. Fa di pop. 1060.

Montecalvo Terra sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Benevento, circa 18 miglia da Avellino distante. Il suo titolo di Ducato è di Pignatelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 4599.

Montefalcione Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 14 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Tocco. Credesi edificata da' Longobardi. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 4080.

Monteforte Terra in mezzo a varj monti, d'aria sana, Dioc. di Avellino, circa 4 miglia distante da detta Città, e circa 25 da Napoli. Il suo titolo di Marchesato è di Loffredo. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, legna per botti, ed erbaggi. Fa di pop. 3598.

Montefredano Terra sulla cima d'un'altissima collina, d'aria buona, Dioc. d'Avellino, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Arcella. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, noci, lini, e canapi. Fa di pop. 1748.

Montefusco Città Reg. sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Benevento, 10 miglia d'Avellino distante, e 45 da Napoli. Secondo alcuni scrittori, si vuole edificata da' Longobardi, i quali costumavano di fabbricare i Paesi ne' monti. Altri poi la vogliono fondata da' Normanni, e che il primo Conte fu Roberto. Nel 1128 il Papa Onorio II. quivi si ritirò; e il Re Tancredi nell'andare all'incontro della sua Nuora, figliuola dell'Imperadore di Costantinopoli passò a riceverla in questa Città. Il Re Ferdinando d'Aragona la nobilitò della sua presenza, e vi fece ergere due grandi edfizj, chiamato uno la Cancelleria, e l'altro il Palazzo maggiore; indi la diede in feudo al Capitano Consalvo da Cordova; e dopo il possesso di varie altre famiglie, pervenne al Monte della Misericordia, che la permutò col Real Patrimonio. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 3589.

Montemalo Terra sopra un colle, d'aria sana, Dioc. d'Ariano, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Coscia. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, lini, mele, e ghiande. Fa di pop. 1110.

Montemarano Città Vescovile, unita alla Chiesa di Nusco sopra un colle assai freddo, d'aria buona, 18 miglia da Benevento distante, e 35 da Napoli. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 39, min. 42 di longitudine, feudo di Berio. Alcuni la credono di fresca edificazione, ancorchè da sette secoli si abbiano attestazioni de' suoi Vescovi. Produce frutti, e vini. Fa di pop. 1890.

Montemiletto Terra sopra un monte, d'aria sana, Dioc. di Benevento, 2 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Principato è di Tocco. Un tempo fu chiamato *Monte de'Soldati*, forse per essere stato sotto l'Imperio Romano Spedale de' Soldati. Per due volte vi ha albergato il Re Carlo Borbone. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 3088.

Monterocchetta casale in luogo montuoso d'aria buona, Dioc. di Benevento, 3 miglia da Montefusco distante, feudo di Morra. Produce grani, frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 384.

Montesarchio Terra alle falde d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 23 miglia da Napoli distante. Il suo titolo di Principato è di Avalos. Comprende i casali Cirignano, Bonea, e Veroni. Produce grani, granidindia, frutti, vini generosi, olj fini, e pascoli. Fa di pop. 7400.

MONTEVERDE Città Vescovile unita alla Chiesa di Sant'Angelo, e Bisaccia sopra un'alto monte, d'aria buona, 6 miglia da Melfi distante. Il suo titolo di Baronia, e della casa Sangermano. Crede Filippo Cluerio essere l'antica Aquilonia nella Storia tanto rinomata per la sanguinosa rotta, che quivi diede a'Sanniti il console Lucio Papirio Cursore nell'anno 480 di Roma con averne uccisi 30340, e fatti prigionieri 3870 per risarcire l'onore Romano, smaccato da essi nelle Forche Caudine. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2289.

Montevergine celebre Badia de' PP. Verginiani, sulla cima d'uno dei più alti Monti degli Appennini, d'aria buona, 28 miglia da Napoli distante. Fu edificata nel 1119 dal Santo Abate Guglielmo da Vercelli, e v'istituì la Verginiana Congregazione Benedettina. La Chiesa è fabbricata sulle rovine del Tempio della Dea Cibele, e dedicata al gran nome di Maria Vergine. Ebbe la giurisdizione quasi Vescovile sopra sette Luoghi, che compongono la sua Diocesi. In questo Monte vi sono molte erbe rare, scoverte dal Reg. Professore di Bottanica Vincenzo Petagna: le più singolari sono la *Melittis Melossophilum*, l'*Osmunda lunaria*, la *Pyrola*, la *Veronica Alpina*, l'*Iva Artetica*, il *Chamandrys*, il *Teuerium*, la *Lattucia Clandestina*, l'*Anthemis Montana*, le cui foglie sono del sapore, e dell'odore dell'assenzio, le *Ithedysarum Onobrychis*, o sia il *Sain Foin* de' francesi, e le più belle spezie di *Campanula*.

Montorio casale del contado Beneventano sopra un monte, d'aria buona, 4 miglia da Benevento distante, feudo della S. Sede. Produce grani, granidindia, legumi, e vini. Fa di pop. 377.

Morra Terra sopra un monte freddo, e alpestre, d'aria buona, Dioc. di S. Angelo de'Lombardi, 22 miglia da Montefusco distante, e 8 da Bisaccia. Il suo titolo di Principato è di Morra. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, a pascoli. Fa di pop. 3448.

Nusco Città Vescovile suffraganea di Salerno sopra un alto monte, alle di cui falde scorrono i fiumi Calore, Ofanto, o l'Aufido, che fecondano le campagne, d'aria buona, 17 miglia da Benevento distante, e 18 da Montefusco. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 33 di longitudine. Il suo titolo di contea è d'Imperiale. Fu un tempo sede principale degli Irpini, che componevano la terza parte de' Sanniti. Fu ricca di uomini forti, e

bellicosi, che per molti anni resisterono a' Romani e nelle Forche Caudine e nelle Guerre Puniche, restando morti più Consoli, Tribuni, e Questori Romani, sepolti in Fontigliano, o sia fonte di Giano in Territorio di Nusco sotto al monte Laceno, siccome rilevasi da varie iscrizioni quivi ancora esistente. Vi è dirimpetto un diruto castello sì forte un tempo, che per espugnarlo non ci volle meno, che un *Cajo Tiberio Gracco* con un ben poderoso esercito. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e noci. Fa di pop. 3650.

Ospedaletto Terra alle falde della Montagna di Montevergine, d'aria buona, Dioc. di quella Badia, circa 3 miglia da Avellino distante, e 29 da Napoli, feudo dell' Annunziata. Produce frutti, vini, ortaggi, noci, e castagne. Fa di pop. 1529.

Paduli Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 4 miglia distante da detta Città, e 36 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Coscia. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, e paschi. Fa di pop. 2710.

Pagliara casale in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 4 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Baronia è di Alfiero. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, noci, e canapi. Fa di pop. 418.

Pago Terra a piè d'un colle, d'aria sana Dioc. di Benevento, 14 miglia da Montefusco distante, feudo di Majo. Produce vettovaglie, frutti, vini delicati, e olj buoni. Fa di pop. 1798.

Pamarano Terra a piè d'un Monte alpestre, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 28 miglia da Napoli distante. Il suo titolo di Marchesato è di Caracciolo. Produce frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 1369.

Paolisi casale Reg. in piano, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 18 miglia da Montefusco distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e canapi. Fa di pop. 1560.

Parolisi casale sopra una collina, d'aria mediocre, Dioc. d'Avellino, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Berio. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 680.

Pastene casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Benevento, 3 miglia distante da detta Città, e 33 da Napoli. Il suo titolo di Contea è di Capasso. Produce grani, granidindia, vini, e tabacchi. Fa di pop. 751.

Paterno Terra sopra una Collina, d'aria mediocre, Dioc. di Frigento, 22 miglia da Avellino distante, e 10 da Montefusco, feudo di Carafa Andria. Produce, grani, granidindia, frutti, vini, olj, canapi, e lini. Fa di pop. 2488.

Paupisi casale in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 12 miglia da Montefusco distante, feudo di Cito. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1296.

Perillo casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 2 miglia distante da detta Città. Appartiene alla S. Sede. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 416.

Pesco la mazza Terra in luogo scosceso, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 12 miglia da Montefusco distante, e 38 da Napoli, feudo di Carafa,

Stadera. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, e pascoli. Ne' suoi contorni vi è un acqua solfurea. Fa di pop. 1790.

Petruro Terra sul pendio d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Marano. Produce poche vettovaglie, vini, e olj. Fa di pop. 619.

Pianca, o sia *Chianca* Terra sopra un monte, d'aria sana, Dioc. di Benevento, 4 miglia, e mezzo da Montefusco distante, feudo di Petrilli. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 418.

Pianchetella, o sia *Chianchetella* Terra sulla cima d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 4 miglia di Montefusco distante, feudo di Salerno. Il Territorio è cretoso, scosceso, e ripieno di pietre. Fa di pop. 526.

Picarelli casale sopra un falso piano, d'aria mediocre, Dioc. d'Avellino, un miglio distante da della Città, feudo di Caracciolo Arcella. Produce grani, granidindia, frutti, castagne, noci, e nocelle. Fa di pop. 520.

Pietra de' Fusi Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 2 miglia da Montefusco distante, e 38 da Napoli, feudo della Nunziata. Si vuole edificata nel XV. Secolo da' varj fuggitivi abitanti de' Casali vicini. Contiene i villaggi Pappaciceri, Pisciaro, Serra, e Venticano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 5100.

Pietralcina Terra vicino a una valle cinta da piccole colline, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 9 miglia da Montefusco distante, e 37 da Napoli. Il suo titolo di Principato è di Carafa Roccella. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 1900.

Pietra Stornina Terra a piè d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 6 miglia distante da detta Città, e 30 da Napoli. Il suo titolo di Principato è di Lottieri. Contiene 7. piccioli villaggi Ciardielli, Furaco, Grastiello, Jardino, Mabilia, Destrada, e Rossi fra di loro vicini. Abbonda di frutti, ghiande, vini, e castagne. Fa di pop. 2213.

Polcarino Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Ariano, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Ossorio. Produce grani, granidindia, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 1376.

Ponticello casale sopra varie colline, d'aria sana, Dioc. di Montevergine, 4 miglia da Avellino distante, feudo dell'Annunziata di Napoli. Produce granidindia, legumi, frutti, vini, e nocelle. Fa di pop. 156.

Poppano casale a piè d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 36 miglia da Montefusco distante, feudo di Moscati. Abbonda di vettovaglie. Fa di pop. 158.

Prata Terra sopra un colle bagnato dal fiume Sabato, d'aria umida, Dioc. d'Avellino, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Zamagna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e canapi. Fa di pop. 1836.

Pratola Terra vicino al fiume Sabato, d'aria umida, Dioc. d'Avellino, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Tocco. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 632.

Preturo vedi *Montoro*.

Rocca Basciaruno Terra sopra un piccol Monte scosceso, d'aria buona,

Dioc. di Benevento, 9 miglia distante da detta Città, e 10 da Montefusco, feudo di Leonessa. Comprende i casali Cassano, Squillani, e Tuoro. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1984.

Rocca Sanfelice Terra sopra un piccol monte, d'aria mala, Dioc. di Frigento, 15 miglia da Montefusco distante, feudo di Capobianco. Produce granidindia, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 2639.

Rocchetta Terra sopra una collina degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Lacedonia, 4 miglia distante da detta Città, e 26 da Montefusco, feudo di Doria Meffi. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 4100

Rotondo Terra sul piano d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 15 miglia da Montefusco distante, e 20 da Napoli, feudo di Caracciolo Sant' Eramo. Produce grani, granidindia, legumi frutti, vini castagne, noci, e canapi. Fa di pop. 1308.

Salsa Terra alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. d'Avellino, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Berio. Produce grani granidindia; frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 1318.

San Barbato casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Avellino, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Gaeta. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 500.

San Giorgio la Molara Città Reg. Allodiale sopra un'alta collina cinta da monti, Dioc. di Benevento, 18 miglia da Montefusco distante. Produce grani granidindia, legumi, olj, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 4588.

San Giorgio la Montagna Terra sopra varie colline, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 2 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Principato è di Spinelli. Comprende i casali Toppa, Marzano, e Piano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1149.

San Leucio casale del Contado di Benevento sul piano d'una collina, d'aria buona, 4 miglia, e mezzo distante da detta Città, e 26 da Napoli, feudo della S. Sede. Produce grani, granidindia, frutti, vini ed erbaggi. Fa di pop. 3090.

San Marco a Monti casale del Contado di Benevento, d'aria buona, 5 miglia distante da detta Città, feudo del Monastero di San Pietro Pontificio. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, castagne, ghiande, e canapi. Fa di pop. 376.

San Marco de' Cavoti Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 18 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Marchesato è di Caraniglia. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 3568.

San Martino Terra in piano, d'aria buona Dioc. di Montevergine, 4 miglia da Montefusco distante, feudo dell' Annunziata. Produce grani, granidindie, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 627.

San Martino Terra in luogo piano, d'aria mediocre, Dioc. di Benevento, 10 miglia da Montefusco distante, feudo di Leonessa. Produce, grani, granidindia, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 340.

San Michele vedi *Serino*.

San Nazzaro casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, mezzo miglio da Montefusco distante, e 36 da Napoli, feudo del Monte della Misericordia. Produce grani, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 830.

San Nicola la Baronia Terra sopra una ripa sassosa, d'aria buona, Dioc. di Trevico, 18 miglia da Montefusco distante, feudo di Caracciolo Santo Vito. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di popolo 1381.

San Nicola Manfredi Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 3 miglia di Montefusco distante. Il suo titolo di Baronia è di Serj Carafa. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 399.

San Pietro in Delicato casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 3 miglia da Montefusco distante, feudo del Monte della Misericordia. Il suo terreno è sterile per esser tutto petroso. Fa di pop. 128.

San Potito Terra sul piano d'una collina, d'aria mediocre Dioc. di Avellino, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Calà. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 1185.

San Sossio Terra alle falde d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Trevico, 18 miglia da Montefusco distante, feudo di Loffredo. Abbonda di grani, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1995.

Santa Croce Terra in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. di Larino, 24 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Ducato è di Lante. Un tempo fu abitato dagli Albanesi di Rito Greco. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 3196.

Sant' Agnese Terra in piano, d'aria, buona Dioc. di Benevento, 2 miglia distante da detta Città, e 39 da Napoli. Il suo titolo di Baronia è di Ventaroli. Contiene i villaggi Geniti, Calvi vecchi, la Frazia, e Castel de Mai. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 538.

S. Maria a Toro Terra in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 4 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Baronia è di Latini. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj. Fa di popolo 339.

Santa Maria in Grisone su d'un colle cinto da varie colline, d'aria buona, Dioc. di Benevanto, 3 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Contea è di Dentice: Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 328.

Sant' Andrea Terra a piè d'un colle, d'aria mediocre, Dioc. di Conza, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Morelli. Produca granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 2148.

Sant'Angelo a Cancello alle falde di un monte, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 38 miglia da Napoli distante, feudo del Monta della Misericordia. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 526.

Sant' Angelo a Cupolo casale in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc.

e feudo di Benevento. Nel suo territorio vi è il villaggio detto Quarto della Badessa abitato da 80 Individui. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, castagne, ghiande, lini, e canapi. Fa di pop. 1296.

Sant' Angelo all' esca Terra sopra un piccol colle, Dioc. di Frigento, 6 miglia distante da detta Città, e 7 da Montefusco. Il suo titolo di Marchesato è di Bruno. Produce grani, granidindia, frutti, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 2621.

Sant' Angelo a scala Terra alle falde d' un monte d' aria buona, Dioc. di Benevento, 8 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Marchesato è di Salvi. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 1699.

Sant' Angelo de' lombardi Città Vescovile suffraganea di Conza sopra un rigido monte, d' aria buona; 18 miglia da Montefusco distante. Sotto il grado 41, min. 50. di latitudine settentrionale. Il suo titolo di Principato è d' Imperiale. Fu edificata secondo Ughellio da' Longobardi, e poi innalzata a Chiesa Vescovile dal Papa Gregorio VIII. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, noci, ed erbaggi. Fa di popolazione 6400.

Santa Paolina casale sopra varj colli, d' aria buona, Dioc. di Benevento, un miglio da Montefusco distante, feudo del Monte della Misericordia. Produce granidindia, frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 1289.

Santo Mango Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Frigento, 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Amore. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 1830.

Santo Stefano Terra alle falde d' un monte, d' aria buona, Dioc. di Avellino, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Zamagna. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di popolazione 1417.

Serino Città in una valle cinta da monti, d' aria buona, Dioc. di Salerno, 16 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Contea è di Caracciolo Avellino. Contiene 22 casali: Buonomini, Canale, Dogana nuova, Dogana vecchia, Ferreri, Fontanelle, Ferrari, Guanni, Ponte, Pontone, Piscarole, Rimaldi, Rajano, Ribottoli, San Biase, Santa Lucia, San Giacomo, San Sossio, Sant' Agata, San Michele, Sala, e Trojani. Vi è una fabbrica di ferri. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 8110.

Serra casale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Avellino, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Tocco. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 426.

Solofra Terra sul pendio degli Appennini, che la circondano, d' aria buona, Dioc. di Salerno; 12 miglia distante da detta Città, e 16 da Montefusco. Il suo titolo di Principato è di Orsini. Si crede edificata verso il XI Secolo. Vi sono varie fabbriche di panni, e di pelli, soprattutto di pergamene. Vi è l' arte di batter l' oro, e l' argento, che è un arcano pei suoi abitanti, perch' essi ne provvedono tutto il Regno, e lo Stato Roma-

no. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, olj, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 6430.

Sorbo Terra sul piano d'un monte, d'aria buona, Dioc. d'Avellino, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Brancaccio. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 586.

Summonte Terra alle falde della Montagna di Montevergine, d'aria buona, Dioc. d'Avellino, 3 miglia, e mezzo distante da detta Città, feudo di Doria Avella. Produce grani, granidindia, vini, frutti, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1509.

Tavernole casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Avellino, un miglio, e mezzo distante da detta Città, feudo di Caracciolo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 536.

Taurasi Terra sul piano d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Frigento, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Latilla. Abbonda di grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 2000.

Teora Terra sulla collina del monte Gallo, d'aria umida, Dioc. di Conza, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di principato è di Mirelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 3396.

Terranova Terra alle falde d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Montevergine, 3 miglia da Montefusco distante, feudo dell'Annunziata di Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 674.

Terranova Fossaceca Terra in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 30 miglia da Napoli distante, feudo di Leonessa. Comprende 4 piccoli casali: Pasquarelli, Rossi, Arpaise, e Preti. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1188.

Toccanise casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 36 miglia da Napoli distante, feudo di Giordano. Il suolo è sterile. Fa di pop. 210.

Tocco Terra sopra un gran sasso, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 20 miglia da Napoli distante, feudo di Avalos Vasto. Era sin dall' XI. secolo Città Vescovile. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, erbaggi, e tartufi eccellenti. Fa di pop. 1280.

Torella Terra sopra un falso piano, d'aria buona, Dioc. di Sant'Angelo de' Lombardi, 14 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di principato è di Caracciolo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 3389.

Torello casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Montevergine, 4 miglia da Avellino distante, feudo dell'Annunziata di Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e nocelle. Fa di pop. 320.

Torrecuso Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Cito. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1790.

Torre delle nocelle Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 4 miglia da Montefusco distante. Il suo titolo di Baronia è di Tocco. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 1331.

Torrioni Terra su due piccole colline, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Capobianco. Produce grani, granidindia, legumi, olj, vini generosi, e castagne. Fa di pop. 671.

Tripalda, o *Atripalda* Terra in una quasi perfetta pianura, bagnata per mezzo del fiume Sabato, d'aria umida, Dioc. di Avellino, circa un miglio distante da detta Città, e 30 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo. Secondo alcuni Scrittori, si vuole essere egualmente antica che Avellino. Altri poi la credono edificata nel 1060 da Truppualdo Esacto cittadino Avellinese, che gli diede il suo nome. Vi sono varie fabbriche di panni, di carta, di ferro, e di rame, le cui machine vengono animate dalle acque del fiume Sabato, che vicino gli scorrono. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, noci, e nocelle. Fa di pop. 3586.

Trivico, o *Trevico*, o *Vico* della Baronia Città Vescovile, unito alla Chiesa di Lacedogna sul dorso degli Appennini, d'aria buona, e fredda, 22 miglia da Montefusco distante, e 24 da Benevento. Sotto il grado 42 di latitudine settentrionale, e circa 34 di longitudine. Il suo titolo di Marchesato è di Loffredo. Si disse Trevico da tre vichi, che insieme si uniscono. E' Città molto antica degl' Irpini, ma è sempre piena di fumo, per le legna umide, che vi si bruciano; onde fu da Orazio nel suo viaggio a Brindisi espressata *Villa lacrymosa*, *non sine fumo*. Fu donata questa Baronia nel principio del Secolo XVI da Ferdinando il Cattolico a Consalvo da Cordova, detto il Gran Capitano. Tiene la Città di sua pertinenza *Anzano* antico Paese distrutto, oggi Villaggio, le cui rendite appartengono al Vescovo. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2600.

Tufo Terra sopra un colle bagnato dal fiume Sabato, d'aria cattiva, Dioc. di Benevento, 8 miglia distante da detta Città, e 36 da Napoli. Il suo titolo di Marchesato è di Capobianco. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, noci, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1000.

Vallata Terra in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. di Sant' Angelo de' Lombardi, 6 miglia da Bisaccia distante. Il suo titolo di Ducato è di Orsini. Produce, grani, granidindia, legumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 3899.

Valle Caudina, o sia *Stretta d'Arpaja*, 12 miglia da Benevento distante, e 20 da Napoli. È circondata da Montagne altissime, e due vie sole ha per uscirne stentatamante, una dalla parte del Monte Taburno, e l' altra più pericolosa dalla parte de' Monti Tifati. Si chiama *Isclerus* da un piccolo ruscello che l'attraversa. È rinomatissima nella Storia Romana per le Forche Caudine, ove i Romani con opprobrio furono posti sotto il giogo da' Sanniti, medianti le astuzie di Claudio Ponzio da Telese. Costui fatto Capitano da' Sanniti, ragunò un esercito, e lo condusse alla distrutta Città di Claudio, e poi mandò dieci astuti, e prodi Soldati, vestiti da pastori

colle greggi di pecore avanti alla Città di Galazia, ov' erano i Consoli Tito Velturio, e Spurio Postumo coll' esercito di 30 mila Soldati; acciò se fossero domandati da Soldati Romani, ove si trovasse l' esercito de' Sanniti, tutti avessero risposto, d' aver inteso, essere in Puglia e di avere assediata talmente Lucera che ben presto era per cadere nelle loro mani. In ciò sentirsi da' Consoli, deliberarono di soccorrerla, e lasciata la via del mare, ch' era molto lunga, s' avviarono verso le Forche Caudine ch' era più breve. Quì giunti i Romani, la trovarono nell' altra parte otturata da molti tronchi, e sassi. Cominciaronsi a conoscere da' Romani le frodi de' nemici, e sforzandosi di ritornare indietro per donde erano entrati, trovarono ancor quella via impedita da travi, e ben guardata da' Sanniti. Fatto quindi consiglio fra di loro, fu necessario che per uscire da quel luogo, e per non morire di fame, lasciare gli abiti militari, e i cavalli, e così spogliati passare sotto il giogo, cosa molto vergognosa, siccome leggesi presso non pochi scrittori, e specialmente nell'opera del chiarissimo Signor Francesco Daniele Reg. Istoriografo del 1778. sulle Forche Caudine, molto applaudita.

Valle di Mercogliano casale sopra varie piccole colline, d' aria buona, Dioc. di Montevergine, 4 miglia da Avellino distante, feudo dell'Annunziata di Napoli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e nocelle. Fa di pop. 643

Veroni casale alla falde d' una collina del monte Taburno, d' aria buona, Dioc. di Sant'Agata de' Goti, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Maddaloni. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 202.

Vico della Baronia vedi *Trivico*,

Villamaina Terra sopra un falso piano, d'aria mediocre, Dioc. di Frigento, 3 miglia distante da detta Città, e 13 da Montefusco. Credesi edificata da Mario di Avellino. Confina colla valle di Ansanto, feudo di Caracciolo Santa Teodora. Vi è un edifizio per li bagni: l'acqua de' medesimi è tepida, solfurea, e petrifica i corpi, che vi s' immergono. I paesani la bevono con molto utile. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e olj, Fa di pop. 900.

Vitulano Stato alle falde del monte Taburno, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 6 miglia distante da detta Città, e 30 da Napoli. Il suo titolo di Marchesato è di Avalos Vasto. Comprende 36 casali: Arco de Rosi, Baressano, Corticella, Campoli, Cacciano Cautano, Cacciano Fornillo, Calci, Fontana, Foglianise, Foschi di sopra, Foschi di sotto, Jadoniai, Leschito. Mattaliuni, Marl, Martelli, Merculi, Oliveti, Petrimili, Piazza, o Pianitello, Posto, Palazzo, Piano, Rosi, Reale, Rapuani, Riola, Sirignano, San Pietro, Santa Croce, Taborni, Tammari, o Santa Maria, Tocco, Vennerici, Vincenzi, e Vitulano. Sono essi divisi in 7 Comuni, cioè Santa Maria Maggiore, Santa Croce, Foglianise, Cacciano Fornillo, Cacciano Cautano, Tocco, e Campoli. Vi è una fabbrica di lanificj, di cuoi, e di sola. Le produzioni sono grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 6450.

Volturara. Terra alla falde degli Appennini, d'aria cattiva, Dioc. di Montemarano, 2 miglia distante da detta Città, e 9 da Montefusco. Produce grani, granidindia, legumi, e ortaggi. Fa di pop. 4100.

Zungoli Terra sopra una piccola collina, d'aria buona, Dioc. di Ariano, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Loffredo. Si vuole edificata da' Normanni, i quali vi fabbricarono una fortezza per essere sicuri da' Greci, che dominavano quelle contrade, e che avendo preso il nome di quel capitano, che l'edificò, fu chiamata *Castrum Curuli*; e indi corrottamente si disse Zungoli. Prodoce grani, granidindia, legumi, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 1888.

Questa Provincia, secondo lo stato presente delle anime fa di pop. 343590.

Fine della Provincia di Principato Ultra, o di Avellino.

CAPITOLO VI.

Della Provincia di Calabria Citra, o di Cosenza.

Adjacente alla Provincia della Basilicata dalla parte di Mezzogiorno vi è la Calabria, Provincia la più meridionale del Regno di Napoli. La sua maggior larghezza è di 130 miglia da Settentrione a Mezzogiorno, e la sua minor larghezza è di 18 tra 'l fiume Corace, e il golfo di Sant' Eufemia. Fu questa Regione dal Re Alfonso d' Aragona divisa in due Provincie citra, e ultra. Chiamossi anticamente paese de' Bruzj, per opera poi de' Greci fu detta Calabria circa il secolo IX.; e in tempo di Carlo I. d' Angiò fu anche denominata Valle di Grato, e Terra Giordana; sebbene si vuole, che Val di Grato appartenesse alla Calabria citra, e Terra Giordana alla Calabria ultra.

Questa Provincia di Calabria citra dicesi anche di Cosenza per la sua capitale: viene ad aver per confine la stessa Basilicata nel Settentrione, il Mar Tirreno a Mezzogiorno; e a Levante parte il Mar Jonio, e parte la Calabria ultra. Il suo clima è vario per esservi pianure, e montagne: in alcuni luoghi l' aria è fredda: in alcuni altri è temperata, ed in altri è calda, precisamente nelle Maremme, dove l' aria è molto sospetta. Trentasei Torri marittime la guardano da' Corsari, e 8 fiumi principali la bagnano: 4 vanno a scaricarsi nel Mar Tirreno, e 4 nel Jonio. I primi 4 sono i Saglio, il Freddo, l' Oliva, il Savuto, i quali non contenendo cosa di positivo, non meritano considerazione; i quattro poi, che vanno al Mar Jonio sono il Nieto, o Neto, il Lipudo, il Trionto, e il Grato, due dei quali, per essere più memorabili saranno ora particolarmente descritti.

Il Nieto, o sia Neto viene molto rinomato, dacchè giunti essendo nella di lui imboccatura molti Trojani dopo l' incendio della di loro padria, le mogli di costoro, attediate dal lungo cammino, e allettate dall' amenità di quelle sponde, diedero fuoco alle navi de' loro mariti; acciò non venisse loro più il desiderio di gire altrove. Il fiume Grato è il più grande che in tempo d' Inverno nelle Regioni nostrali rinvenir si possa; giacchè col medesimo altri fiumi si accoppiano; tra quali il Corbile, l' Esaro, il Muccone, e il Busento. Egli è memorabile, credendosi, che quando *Alarico* Re de' Visigoti morì in Cosenza, i di lui soldati, donando nuovo letto a tal fiume, sepellirono una colla cassa militare il loro Monarca in quell' alveo; dopo di che un' altra volta per l' antico suo corso il fiume drizzarono. Di questo fiume ancora si servirono i Crotoniati per annegare la Città di Sibari, in dove il fiume Sibari col detto fiume Grato si unisce; e si vuole, che giuntati insieme rendono i capelli a color d' oro a quei, che la testa colla detta acqua si bagnano, potendo ciò succedere perchè il Busento per qualche miniera d' oro passando, molte arene di quel metallo seco porta, siccome nella

Città di Cosenza giornalmente si osserva, e anche i fili della seta bagnati in questo fiume Grato, pria d'accoppiarsi al Busento diventano bianchi, quando per lo contrario attuffati nel detto Busento, avanti di unirsi al Grato si fanno oscuri.

Seguono le Città, Terre, Casali ed altri luoghi di questa Provincia col solito ordine alfabetico.

Abatemarco villaggio in una pianura, d'aria cattiva, Dioc. di Cassano, 50 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Baronia è di Brocati. produce grani, legumi, frutti, e pascoli. Fa di pop. 26.

Acquaformosa casale Regio a piè d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 36 miglia da Cosenza distante. Produce vettovaglie, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 590.

Acri Terra a piè della Regia Sila, d'aria buona, Dioc. di Bisignano, 24 miglia da Cosenza distante, feudo di Sanseverino. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 6199.

AJELLO Città sopra una roccia di pietra viva d'aria buona, Dioc. inferiore di Tropea, 3 miglia distante dal Mar Tirreno, e 14 da Cosenza Sotto il grado 39, min. 20 di latitudine settentrionale, e 34 di longitudine feudo di Tocco. Fu l'antica Tillesio, e tiene un castello inespugnabile per la sua situazione. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, lini, e gelsi. Fa di pop. 2680.

Ajeta Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Cassano. 60 miglia da Cosenza distante, feudo di spinelli Scalea, Produca frutti, vini buoni, olj fini, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 3007.

Albidono Terra sulla cima d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 56 miglia da Cosenza distante, feudo di Mormile. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 1230.

Alesandria Terra luogo montuoso, ed alpestre, d'aria buona, Dioc. di Anglona, 12 miglia dal Mar Jonio distante, e 50 da Cosenza. Il suo titolo di Principato è di Pignone. Il territorio per esser sassoso produce soltanto poche biade, ed erbaggi. Fa di pop. 1498.

Altavilla casale Regio sopra una collina degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 112.

Altilia casale Regio sopra una collina degli appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 15 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 507.

Altomonte Terra sopra un monte, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 35 miglia da Cosenza distante. il suo titolo di Contea è di Sanseverino Bisignano. Fu chiamato un tempo *Balbia*, edificata dagli Enotrj. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 504.

AMANTEA Città Regia in riva al golfo di Sant'Eufemia, d'aria temperata, Dioc. di Tropea, 16 miglia da Cosenza distante. Credesi essere l'antica Nepezia, edificata da Calcidonesi: E' tutta cinta di mura: vi è un forte castello con guarnigione, e attrezzi militari. Produce grani, legumi, frutti, vini generosi, olj buoni, gelsi, e cedri. Fa di pop. 2221.

Amendolara Terra sopra un piano elevato, d'aria buona, Dioc. di Tursi, un miglio dal Mar Jonio, e 30 da Cosenza distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Dicesi essere l'antica Peripolio. Produce vettovaglie, agrumi, ortaggi, olj, mandorle, carrubbe, ghiande, e pascoli. Fa di p. 1148.

Aprigliano casale Reg. sopra un monte alpestre, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 9 miglia distante da detta Città. Contiene 10 piccoli villaggi: Corti, Agosto, Santo Stefano, Piro, Pedalina, Guarano, Grupe, Casignano, Petrume, e Vecio, o San Nicola delle vigne. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 4496.

Bacchigliaro vedi *Bocchigliero*.

Belmonte Terra sul piano d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Tropea, un miglio dal Mar Tirreno distante. Il suo titolo di Principato è di Pignatelli. Produce frutti, vini, olj, agrumi, e gelsi. Fa di pop. 3122.

Belsito casale Reg. sopra una collina degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 10 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 715.

Belvedere Città sopra una collina bagnata dal Mar Tirreno, d'aria buona, Dioc. di San Marco, 48 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Principato è di Carafa Vanden Emden. Si vuole essere l'antica Blanda, edificata dagli Ausoni, o dagli Enotrj. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi, Fa di pop. 4683.

Belvedere Malapezza Terra sopra un monte scosceso d'aria buona, Dioc. di Gerenzia, 6 miglia distante da detta Città, e 50 da Cosenza. Il suo titoto di Baronia è di Savelli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, lini, e pascoli. Fa di pop. 582.

Bisignano Città Vescovile suffraganea della S. Sede sopra un colle all vista del fiume Grati, d'aria buona, 20 miglia da Cosenza distante. Sotto il grado 39 min. 37 di latitudine settentrionale, 34 di longitudine. Il suo titolo di Principato è di Sanseverino. Vien mentovata da Tito Livio sotto il nome di *Besidia* sin da' tempi di Annibale. Sotto i Normanni era posseduta da un ricchissimo Barone, chiamato *Pietro Tira*, da cui Ruberto Guiscardo estorse con industria la somma di 20 mila scudi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e seta. Fa di pop. 3406.

Bocchigliero, o *Bacchigliaro* Terra sopra un monte scosceso, d'aria sana, Dioc. di Rossano, 36 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Contea è di Sanbiasi. Produce vettovaglie frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 3052.

Bollita Terra sopra un'alpestre Promontorio, d'aria buona Dioc. di Tursi, 8 miglia da Cosenza distante, feudo di Crivelli. Ne' suoi contorni vi è un'acqua solfurea molto utile, e calda. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e bombagia. Fa di pop. 1469.

Bonifati Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di San Marco, 2 miglia dal Mar Tirreno distante, e 40 da Cosenza, feudo di Carafa Belvedere. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e seta. Fa di pop. 1737.

Bonvicino Terra sopra un'alpestre monte, d'aria sana, Dioc. di San Marco, 4 miglia dal Mar Tirreno distante, e 48 da Cosenza, feudo

di Cavalcanti. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2719.

Caccuri Terra sopra un monte arenoso, d'aria buona, Dioc. di Gerenzia, 48 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Cavalcanti. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, castagne, ghiande, lini, pascoli, e miniere di sale. Fa di pop. 830.

Calopezzati Terra in piano, d'aria temperata, Dioc. di Rossano, 34 miglia da Cosenza distante, feudo di Sambiasi. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 795.

Caloveto Terra sopra un falso piano, d'aria mediocre, Dioc. di Rossano, 40 miglia da Cosenza distante, feudo di Sambiasi. Produce frutti, vini, manna, e pascoli. Fa di pop. 746.

Campana Terra sopra un monte alpestre, d'aria buona, Dioc. di Rossano, 46 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Principato è di Sambiasi. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2113.

Canna Terra Reg. alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 5 miglia dal mare distante, e 70 da Cosenza. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, lini, bambagia, seta, e pascoli. Fa di pop. 1418.

Cariati Città Vescovile suffraganea di Santa Severina sopra un promontorio, le cui falde vengono bagnate del Mare Jonio, 28 miglia distante da detta Città. Sotto il grado 40 in circa di latitudine settentrionale, e 36 di longitudine, d'aria calda. Il suo titolo di Principato è di Spinelli. È stata due volte saccheggiata da Turchi, e per essersi ridotta miserabile, la sua Chiesa Vescovile fu unita a quella di Gerenzia. È tutta cinta di mura. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, gelsi, ghiande, e pascoli. Il mare dà abbondante pesca. Fa di pop. 1389.

Carolei Terra sopra un collo scosceso degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Mendozza Valle. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, e gelsi. Vi sono delle cave di pietre focaje. Fa di pop. 1557.

Carpanzano Casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 13 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, biade, frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1579.

Casabona Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Umbratico, 46 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Marchesato è di Moccia. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 529.

Casale Di San Mango Terra sopra un falso piano, d'aria buona. Dioc. di Tropea, 4 miglia dal mare distante, feudo di Aquino Castiglione. Produce grani, frutti, olj, vini, e seta. Fa di pop. 1696.

Casaletto Terra alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 24 miglia distante da detta Città, e poco lungi dal mare, feudo di Spinelli Foscaldo. Il territorio è sterile, ma abbonda di gelsi, Fa di pop. 1085.

Casalnuovo Terra a piè d'un monte, d'aria bassa, Dioc. di Cassano, 46 miglia da Cosenza distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 685.

Casino casale sopra un monte, d'aria sana, Dioc. di Gerenzia, 2

miglia distante da detta Città, e 46 da Cosenza, feudo di Giannuzzi. Produce grani, legumi, vini, olj, frutti, ghiande, lini, e manna. Fa di pop. 889.

Casole casale Reg. alle falde di due colli degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 5 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, biade, frutti, vini, olj, castagne, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 706.

Cassano Città Vescovile suffraganea di Reggio sopra un falso piano, d'aria temperata, 42 miglia distante da detta Città, e 12 dal Mare Jonio. Sotto il grado 40 di latitudine settentrionale, e 33, min. 32 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è di Serra. Credesi edificata degli Enotrj, che poi divenne Colonia Romana, indi Municipio col suffragio. Produce grani, legumi, frutti, olj, agrumi, bambagia, liquirizia, pascoli, e soda per vetri. Vi sono delle cave di gesso, di pietre colorate, e sorgenti d'acqua solfurea. Fa di pop. 4500.

Castelfranco Terra alla falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Sersale. Settorio Quattromani la vuole edificata dagli Angioini. Produce vettovaglie, frutti, vini, gelsi, cave di gesso, e di pietre focaje. Fa di pop. 820.

Castiglione Terra sopra una collina scoscesa, d'aria buona, Dioc. di Tropea, mezzo miglio dal mare distante. Il suo titolo di Principato, è d'Aquino. Produce grani, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 366.

Castiglione casale Reg. alle falde di due colli degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani granidindia, biade, frutti, vini, olj, castagne, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 566.

Castoregio casale sopra un monte, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 45 miglia da Cosenza distante, feudo di Pignone. Produce vettovaglie, e pascoli. Fa di pop. 370.

Castrovillari Città sotto la pendice del Monte Pollino al Mezzogiorno, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 8 miglia distante da detta Città, e 42. da Cosenza. Il suo titolo di Ducato è di Spinelli Cariati. Alcuni vogliono, che anticamente chiamavasi *Aprusto*, edificata dagli Enotrj. Altri la credono l'antica *Sifeo*. È molto bene abitata, adorna di fruttiferi giardini. Produce vini generosi, olj eccellenti, bambagia, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 5000.

Cavallerizzo casale a piè d'un monte, d'aria buona, Dioc. di San Marco, 20 miglia da Cosenza distante, feudo di Dattilo. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, olj, e gelsi. Fa di pop. 564.

Celico Casale Reg. alle radici degli Appennini d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia biade, frutti, vini, olj, castagne, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1548.

Cellara casale alle falde di due colli degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 7 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, biade, frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1225.

Cerchiara Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 45

miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Marchesato è di Pignatelli. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1591.

Cerenza vedi *Gerenzia*.

Cerisano Terra alle falde degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Sersale. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, gelsi, cave di gesso, e di pietre focaje. Fa pop. 1569.

Cervicaro Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di San Marco, 22 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Baronia è di Guzzolini. È abitata dagli Albanesi di Rito latino. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1094.

Cerzeto Casale in piano, d' aria buona, Dioc. di San Marco, 19 miglia da Cosenza distante, feudo di Spinelli Foscaldo. È abitato dagli Albanesi di Rito latino. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 528.

Cetraro Terra sopra un monte, che perpendicolarmente sporge sopra mare, d' aria buona, Dioc., e Baronia di Montecasino, 30 miglia da Cosenza distante. Era l' antica *Lambezia*. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 4787.

Cipollina casale sopra un piccol monte, d' aria buona, Dioc. di Cassano, poco lungi dal Mar Tirreno. Il suo titolo di Baronia di Brocati. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini, pascoli. Fa di pop. 562.

Cirello Casale in riva al mare, d' aria mala, Dioc. di San Marco, 54 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Baronia è di Catalano. Produce frutti, vini generosi, olj eccellenti, gelsi, e uve vernacce, che fanno i passi tanto celebri. Fa di pop. 320. In distanza di 3. miglia vi è una piccola Isola del giro d' un miglio, ove vanno molti bastimenti mercantili per caricarvi i passi, vini, e olj, che vi si portano da' Paesi convicini.

Cirò Città sopra un' ameno colle, d' aria buona, Dioc. d'Umbriatico, 4 miglia dal mare distante, e 46 da Cosenza. Il suo titolo di Marchesato è di Spinelli Tarsia. Fu un tempo appellato *Ipsicro*, fondata dagli Enotrj. È la residenza ordinaria de' Vescovi d' Umbriatico, ed è tutta cinta di muraglie ben forti. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, mele, manna, cacciagione, ed erbaggi. Fa di pop. 4106.

Civita Italo-Greci Terra in una valle cinta da monti, d' aria buona, Dioc. di Cassano, 45 miglia da Cassano distante, feudo di Serra. È un mischio di Greci, e Latini, per cui vi è l' uno, e l' altro Rito. Produce grani, granidindia, biade, frutti, vini, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1482.

Conflenti soprani Terra sopra un monte, d' aria buona, Dioc. di Martorano, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Aquino Castiglione. Produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, ghiande, lini, e seta. Fa di pop. 830.

Conflenti sottani Terra sopra un monte, d' aria buona, Dioc. di Martorano, feudo di Aquino Castiglione, produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, seta, e lini. Fa di pop. 2098.

Corazzo Badia Cisterciense era nel piano d' una Valle, d' aria sana

in Dioc. di Martorano, 12 miglia distante da detta Città. Fu la prima, che venne eretta nel secolo XII. dal celebre Abate Gioacchino, che poi fu il fondatore del Monistero di San Giovanni in fiore. È ciuta da Monti alpestri, e boscosi. Produce castagne, ghiande, e gelsi.

Corigliano Città alle falde d'una collina, d'aria mala, Dioc. di Rossano, 3 miglia dal mare distante, e 34 da Cosenza. Il suo titolo di Ducato è di Salluzzo. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 8486.

Cosenza Città Reg. Arcivescovile, e Capitale di questa Provincia in una Valle circondata da colline, bagnata da' fiumi Crati, e Bussento, che la divide in due parti, d'aria umida, 170 miglia da Napoli distante, e 18 dal mare. sotto il grado. 39, min. 36 di latitudine settentrionale, e 34, min. 28 di Longitudine. Credesi essere stata edificata da que' Servi Lucani, che fugate le pecore, e gli armenti a' loro padroni, quivi per far dimora si fermarono, e Cosenza a *consedendo* chiamarono. Il Barrio la vuole fondata dagli Ausoni, o dagli Enotrj. Secondo poi altri scrittori, riconosce la sua origine da que' Lucani, che poi coll' andar del tempo furono soggiogati da' Romani dopo aver presa *Petelia*, o *Petilia*. Essendo stata sottomessa da Annibale, i Consoli Q. Cecilio, e L. Veturio ne' suoi campi la devastarono con molto pericolo de' loro soldati. Varie traversie ha sofferta questa Città, mentre fu assediata la prima volta dal Re Alarico nel 411 di Roma, ove sorpreso da morte improvisa, fu da' suoi Goti sepolto in mezzo al letto del fiume Busento una col suo ricco tesoro. Fu nella seconda volta nell' anno 902 assediata da Abraimo Re de' Saraceni, il quale volendo entrare sacrilegamente nella Chiesa di San Pancrazio, fu da una saetta celeste percosso, e così confusi i suoi soldati ritiraronsi. Ma ritornati poi i Saraceni nell' anno 1004 vi fecero una stragge. In questa Città terminò i suoi giorni Luigi III. d' Angiò a 13. Novembre 1435, e fu sepolto nella sagrestia della Chiesa Cattedrale, dove anche oggidì il suo Avello si vede. Produce grani, granidia, legumi, biade, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, lini, canapi, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 9210.

Cribari casale Reg. alle falde di due colline degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj castagne, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 149.

Cropalati Terra in una pianura circondata da monti, d' aria sospetta, Dioc. di Rossano, 40 miglia da Cosenza distante, feudo di Borghese. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 790.

Crosia Terra sopra una rupe scoscesa, d'aria buona, Dioc. di Rossano, 34 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Ducato è di Sambiasi. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 489.

Crucoli Terra sopra un' eminente colle, d' aria buona, Dioc. d' Umbriatico, 4 miglia dal mare distante, e 35 da Cosenza. Il suo titolo di Marchesato è di Amalfitani. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop 940.

Cuti casale Reg. alle falde degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 7 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, biade, frutti, vini, olj, castagne, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1113.

Diamante Terra in riva al mare, d' aria buona, Dioc. di San Marco, 54 miglia da Cosenza distante, feudo di Carafa Belvedere. Produce frutti, vini generosi, olj eccellenti, ed agrumi. Fa di pop. 1498.

Dipignano casale alle falde degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 5 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 2026.

Domanico Terra sopra una collina scoscesa degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Mendozza Valle. Produce grani, legumi, castagne, frutti, vini, canapi, lini, e gelsi. Fa di pop. 1017.

Donnici soprani casale Reg. sopra un monte alpestre degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, ghiande, gelsi e pascoli. Fa di pop. 568.

Donnici sottani casale Reg. sopra un monte alpestre degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, ghiande, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 643.

Doria casale in una pianura circondato da acque stagnanti, d' aria cattiva, Dioc. di Cassano, 40 miglia da Cosenza distante, feudo di Serra produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, gelsi, ed erbaggi Fa di pop. 412.

Espulsi vedi *Villa degli Espulsi.*

Fagnano Terra a piè d'un monte, d'aria buona, Dioc. di San Marco, 28 miglia da Cosenza distante, feudo di Firrao. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e gelsi. Vi sono varie sorgenti d' acque solfuree. Fa di pop. 1880.

Falconara Terra sopra un monte, d' aria buona; Dioc. di Tropea, 2 miglia dal mare distante, feudo di Mendozza Valle. È abitata dagli Albanesi. Produce grani, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 1605.

Falerna casale sopra un monte, d' aria sana, Dioc. di Tropea; 2 miglia dal mar Tirreno distante, feudo di Aquino Castiglione. Abbonda di grani, frutti, vini, olj. Fa di pop. 15[illegible]

Farneta casale in piano, d' aria buona, Dioc. di Tursi, 50 miglia da Cosenza distante e 12 dal Mar Jonio. Feudo di Pignone. È abitata dagli Albanesi Greci. Il suolo è sterile. Fa di pop. 260.

Fella Terra sopra una Collina, d' aria sana, Dioc. di Montecasino, 25 miglia da Cosenza distante, feudo di Carafa Roccella. Produce grani, frutti, e vini. Fa di pop. 466.

Feruci casale Reg. alle falde degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 12 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 247.

Figline casale Reg. alle falde degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 867.

Firmo Terra sopra un colle, d' aria sana, Dioc. di Cassano, 36 miglia da Cosenza distante, feudo di Gramasio. È abitata da' Greci. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 974.

Fiume freddo Terra sopra un rialto degli Appennini, d'aria sana, Dioc. di Tropea, mezzo miglio dal Mar Tirreno distante, feudo di Mendozza Valle. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, ghiande, gelsi, ed erbe medicinali. Fa di pop. 3843.

Flavetto casale Reg. in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 10 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 330.

Foggi vedi *Joggi*.

Foscaldo Terra alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 22 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Spinelli. Credesi edificata ne' tempi degli Angioini. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 6019.

Francavilla Terra alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 45 miglia da Cosenza distante, e 3 dal Mar Tirreno, feudo di Serra. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e bambagia. Fa di pop. 956.

Frascineto Terra a piè d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 42 miglia da Cosenza distante, feudo di Spinelli Cariati. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1647.

Cerenzia, o *Cerenza* Città Vescovile, annessa alla Chiesa di Cariati sopra un monte cinto da rupi, d'aria cattiva, 50 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Principato è di Janazzi Savelli. Un tempo chiamossi *Pumeto*. Fu ammorbata dalla peste nell'anno 1528. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, manna, cave di sale, solfo, e gesso. Fa di pop. 419.

Grimaldi casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 14 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, e gelsi. Fa di pop. 2499.

Grisolia Terra sul piano d'un monte, d'aria buona, Dioc. di San Marco, 60 miglia da Cosenza distante, feudo di Catalano. Produce grani, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 1501.

Guardia Terra sopra un monte, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 24 miglia distante da detta Città, e 2 dal Mar Tirreno, feudo di Spinelli Foscaldo. Fu edificata dagli Albanesi venuti dalla Lombardia sotto l'Imperadore Federigo II. Produce frutti, vini, olj, gelsi, erbe medicinali, e acque calde solfuree utili a varie malattie. Fa di pop. 1503.

Intavolata casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 24 miglia distante da detta Città, feudo di Spinelli Foscaldo. Produce vettovaglie, e gelsi. Fa di pop. 314.

Joggi, o *Foggi* casale alle falde d'un colle, d'aria buona, Dioc. di San Marco, 22 miglia da Cosenza distante, feudo di Firrao. Produce grani, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 290.

Laghitello casale in una pianura, d'aria mediocre, Dioc. di Cosenza, 4 miglia dal Mar Tirreno distante, feudo di Tocco. Produce grani, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 980.

Lago Terra in una Valle cinta dagli Appennini, d'aria umida, Dioc. di Cosenza, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Tocco. Produce vettovaglie, frutti, castagne, noci, ghiande, gelsi, e cave di pietra nera. Fa di pop. 2915.

Laino inferiore Terra in una pianura bagnata da due fiumi, d'aria umida, Dioc. di Cassano, 60 miglia da Cosenza distante, feudo di Cardines. Fu edificata dagli Ausoni, ed aumentata dagli Enotrj. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 942.

Laino superiore Terra sopra un monte, d'aria umida, Dioc. di Cassano, 60 miglia da Cosenza distante, feudo di Cardines. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1150.

Lappano casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria umida, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, e pascoli. Fa di pop. 628.

Laregnano casale Reg. in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, e pascoli. Fa di pop. 192.

Lattaraco Terra in una pianura, d'aria mediocre, Dioc. di Bisignano, 19 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Baronia è di Marsico. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 807.

Lauropoli casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Cassano, un miglio distante da detta Città, feudo di Serra. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, gelsi, seta, ed erbaggi. Fa di pop. 420.

Le Piane vedi *Piane*.

Li Parenti vedi *Parenti*.

Longobardi Terra alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 2 miglia dal Mar Tirreno distante, feudo di Mendozza Valle. Abbonda di grani, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 3079.

Longobucco Terra in una pianura circondata da monti della Reg. Sila, d'aria buona, Dioc. di Rossano, 25 miglia da Cosenza distante, feudo di Borghese. Produce grani, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 4778.

Lungro Terra a piè d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 38 miglia da Cosenza distante, feudo di Sanseverino. È abitata dagli Albanesi. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 2612.

Luzzi Terra a piè d'un monte poco lungi dal fiume Crati, d'aria mediocre, Dioc. di Bisignano, 12 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Principato è di Firrao. Si crede essere l'antica Tebe Lucana. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 3000.

Machia casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 190.

Macchia casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Rossano, 26 miglia da Cosenza distante, feudo di Sanseverino. Vi sono i Riti Greco, e Latino. Produce grani, frutti, e vini. Fa di pop. 479.

Macchisi casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, noci, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 565.

Magli casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 546.

Majerà Terra in un ameno colle, d'aria buona, Dioc. di San Marco, 54 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Ducato è di Catalano. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, seta, e pascoli. Fa di pop. 1620.

Majone casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 9 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, gelsi, e pascoli. Da di pop. 387.

Malito casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 13 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1361.

Malveto Città sopra un monte, d'aria buona, Dioc. di San Marco, 6 miglia dal mar Jonio distante, e 28 da Cosenza. Il suo titolo di Ducato è di Sanbiasi. Credesi da Strabone nata dalle rovine dell' antica *Tempsa* o *Temesa* edificata dagli Ausoni, e poi signoreggiata dagli Etoli Brezzi, e Locresi. Divenuta finalmente Colonia Romana, fu distrutta dagli abitanti della Repubblica di Cotrone. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, seta, e pascoli. Fa di pop. 1380.

Mondotorizzo casale sopra un monte, d'aria buona, Dioc. di Rossano, 40 miglia da Cosenza distante, feudo di Sambiasi. Produce grani, frutti, e vini. Fa di pop. 357.

Mangone casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 8 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1540.

Manneto casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi. frutti, vini, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 678.

Marano Marchesato Terra alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città', feudo di Mendozza Valle. Produce grani, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 1592.

Marano Principato Terra alle radici degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Sersale Produce grani, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 2388.

Martorano Città Vescovile annessa alla Chiesa di Nicastro sopra un'alpestro monte, circondata da piccoli fiumi, cui fan corona monti assai più alti, d'aria buona, 22 miglia da Cosenza distante, e 6 dal mare. Sotto il grado 39 di latitudine settentrionale. Il suo titolo di Contea è di Aquino. Credesi essere l'antica Mamerzia, Città de' Messeni in Grecia, illustre presso la Repubblica Romana, di cui era confederata, e distrutta da Lacedemoni, allorchè alcuni di que' Messeni, avendo tentato di far violenza a 50 Vergini Spartane, e non avendo potuto goderle le uccisero; e per vendetta poi ne fu distrutta. E' stata varie volte afflitta da tremuoti, e specialmente nell' anno 1638 ne fu quasi abbattuta. È soggetta alle epidemie. Si ammirano soltanto in una collina pochi residui della Rocca, ove Errico Re d'Alemagna come ribelle fu mandato in prigione da Federigo II. suo padre. Produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, lini, e gelsi. Fa di pop. 2096.

Marzi casale Reg. in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Cosenza,

12 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 1602.

Melissa Terra sopra un monte alpestre, d'aria buona, Dioc. d'Umbriatico, 46 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Contea è di Pignatelli Strogoli. Fu edificata da Meliso Re di Creta. Produce grani, frutti, vini, erbaggi, e una miniera di solfo. Fa di pop. 826.

Medicino Terra in mezzo a due colli degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Mendozza Valle. Produce vettovaglia, e frutti, vini castagne, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 2900.

Mongrassano Terra Reg. a piè d'un monte, d'aria buona, Dioc. di San Marco, 22. miglia da Cosenza distante. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, seta, e castagne. Fa di pop. 1253.

Montalto Città sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Moncada. Fu un tempo chiamata *Uffugo*, e fu Sede Vescovile, ma scemata la popolazione, fu annessa alla Metropolitana di Cosenza. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, gelsi, e miniere di marmo bianco, solfo, piombo, e vitriolo. Fa di pop. 4499.

Monte Giordano Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 4 miglia dal Mare Jonio distante, e 60 da Cosenza. Il suo titolo di Baronia è di Martino. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 1320.

Monte Spinello Terra sopra un monte cinto da rupi, d'aria buona, Dioc. di Gerenzia, 8 miglia distante da detta Città, e 60 da Cosenza. Il suo titolo di Baronia è di Jannuzzi Savelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, agrumi, ghiande, lini, ed erbaggi. Fa di pop. 530.

Morano Città sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 46 miglia da Cosenza distante, feudo di Spinelli Scalea. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 8452.

Mormanno Terra Reg. sopra un monte, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 20 miglia distante da detta Città, e 50 da Cosenza. Produce pochi grani, e legumi, ma vini, e castagne in abbondanza. Vi sono varie fabbriche di cuoi. Fa di pop. 5692.

Motta casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 5 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, noci, e gelsi. Fa di pop. 572.

Motta di Zumpano casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria sana, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, noci, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 128.

Mottafallone Terra in una Valle, d'aria mala, Dioc. di San Marco, 32 miglia da Cosenza distante, feudo di Carafa Belvedere. Produce grani, legumi, vini, olj, seta, e pascoli. Fa di pop. 782.

Motta Santa Lucia Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Martorano, 24 miglia da Cosenza distante, feudo di Aquino. Contiene 15 villaggi: Aquino, San Bernardo, Passaggio, Tomasini, Praticello, Ca-

sennove, Rizzi, Cerrisi, Adami, Stocchi, Palinuro, Cenzo, Liardi, Mannelli, e Colle. Produce grani, granidindia, frutti, castagne, ghiande, lini fini, e gelsi. Fa di pop. 3206.

Nocora Terra Reg. sopra un monte petroso, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 7 miglia del mare distante, e 70 da Cosenza. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 1207.

Nocera di Castiglione Terra alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 2 miglia, e mezzo dal mare distante, feudo della Religione di Malta. Credesi da Barrio essere l'antica Terina. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 2501.

Oriolo Terra alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 6 miglia distante dal Mare Jonio, e 60 da Cosenza. Il suo titolo di Marchesato è di Pignone. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 2980.

Orsomarzo casale nel fondo di varj monti, d'aria mediocre, Dioc. di Cassano, 58 miglia da Cosenza distante, feudo di Jovene. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 264.

Pallagorio Terra alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. d'Umbriatico, 36 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Principato è di Rovenga. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, olj, agrumi, e gelsi. Fa di pop. 630.

Paludi Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Rossano, 38 miglia da Cosenza distante, feudo di Borghese. Produce grani, legumi, frutti, vini, gelsi, e pascoli. Fa di pop: 1836.

Paola Città alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, un quarto di miglio dal mare distante, e 15 da Cosenza. Sotto il grado 39, min. 15. di latitudine settentrionale, feudo di Spinelli Foscaldo. Chiamossi anticamente *Patico*; è fu edificata dagli Enotri. Fu padria di San Francesco di Paola fondatore de' PP. Minimi, e nella sua Chiesa si conserva il bastone, lo zoccolo, la calce, lo scapolare, la pignata di bronzo, nella quale il Santo coceva i legumi al sole, il mantello, che con singolar prodigio gli diede il varco per il Faro di Messina, e un dente lasciato per memoria alla sua sorella, quando fu chiamato in Francia per prolungare la vita a Luigi XI. Vi sono varie fabbriche di drappi di seta, di damaschi, e di vasi di creta: Un antico Castello con una Rocca nel mezzo: due gran Torri, che difendono la Città dalla parte di mare, e molti ponti, fra quali uno di 13 archi, che conduce dalla Città alla Marina. Produce frutti, vini generosi, olj eccellenti, gelsi, limoni, e portogalli. Fa di pop. 4930.

Parenti Terra sopra un monte, d'aria buona, dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Riccicelli. Produce frutti, vini, castagne, e olj. Fa di pop. 1000.

Paterno casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 12 miglia distanto da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 2100.

Pedace casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc.

di Cosenza, 5 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, e gelsi. Fa di pop. 2930.

Percile casale a piè d' un monte, d' aria buona, Dioc. di Cassano, 42 miglia da Cosenza distante, feudo di Spinelli Cariati. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 568.

Perito Casale Reg. alle falde degli Appennini d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 12 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 340.

Piane casale Reg. a piè degli Appennini, Dioc. di Cosenza, d' aria buona, 12 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, e gelsi. Fa di pop. 783.

Pietrafitta casale Reg. a piè degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, gelsi, e pascoli. Fa di pop: 1569.

Pietramala Terra alle falde d' un monte, d' aria buona, Dioc. di Tropea, 3 miglia distante dal Mar Tirreno, feudo di Giannuzzi. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1246.

Pietropaolo Terra a piè d' una rupe, d' aria moderata, Dioc. di Rossano, 38 miglia da Cosenza distante, feudo di Sambiasi. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 762.

Pittarella Terra sopra un monte, d' aria buona, Dioc. di Martorano, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Passalacqua. Produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, lini, e gelsi. Fa di pop. 630.

Plataci casale in mezzo a un monte, d' aria buona, Dioc. di Cassano, 50 miglia da Cosenza distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Abbonda di grani, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 593.

Policastrello Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di San Marco, 37 miglia da Costenza disante. Il suo titolo di Baronia è di Bianco. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 698.

Pollino Monte altissimo, circa 60 miglia da Cosenza distante. Ha 60 miglia di circuito, e dalla sua sommità si veggono della parte Orientale il Mare Jonio, e dalla Meridionale il Mar Tirreno. Le sue falde sono disseminate di varie Terre, e Casali, e i Luoghi più eminenti sono sempre ricoperti di nevi. I suoi territorj sono moltissimi, de' quali alcuni appartengono al Principe della Scalea, altri al Duca di Monteleone, al Principe di Bisignano, e ad altre famiglie. Quasi tutte le falde sono abbondanti di ottimi erbaggi, per cui si fanno formaggi eccellenti, che vi è il proverbio *Caseus Apollineus.* Vi sono molte erbe medicinali, e le più singolari sono l' *Uva orsina*, il *Rabarbaro*, la *Carolina*, la *Salvia*, la *Veronica officinale*, detta anche *Thè Europeo*, il *Rafano Rusticano*, il *Bedeguar*, o sia *Spongia di Rosa silvestre*, la *Frasinella*, l' *Enola Campana*, l' *Eufrasia*, il *Meum*, il *Carvì*, il *Reopontico*, la *Celidonia*, il *Nardo Celtico*, l' *Anodine*, l' *Anemone*, l' *Imperatoria*, la *Stellaria*, la *Lunaria* ec. Le sudette erbe sono di somma efficacia, impiegate nelle officine della Farmacia.

Pulsano casale Reg. a piè degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 109

Regina Terra sopra un' alta collina, d'aria buona, Dioc. di Bisignano, 14 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Baronia è di Marsico. Chiamavasi pria *Herinum*, ed *Hervinum*. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, gelsi, ed erbaggi. Ne' suoi contorni vi sono varie cave d'alabastro, di pietra selice, solfo, e nitro. Fa di pop. 425.

Rende Terra alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Mendozza Valle. Un tempo si appellava Arintha. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, bambagia, manna, e magnesia. Ne' suoi contorni vi sono miniere di creta bianca, pietre focaje, e molari. Fa di pop. 4180.

Rocca di Neto Terra Reg. sopra una collina, d'aria cattiva, Dioc. di Santa Severina, 5 miglia distante da detta Città, e 12 da Cotrone. Produce grani, legumi, frutti, ed erbaggi. Fa di pop. 618.

Roggiano Terra sopra un falso piano, d'aria buona, Dioc. di San Marco, 30 miglia da Cosenza distante, feudo di Sanseverino Bisignano. Si crede nata dalle rovine dell'antica Vergiano, edificata dagli Ausoni. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 1760.

Rogliano Città Reg. in una pianura bagnata dal fiume Savuto, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. In latino si dice *Rublanum*; e si crede edificata, secondo il Barrio nel IX secolo, allorchè i Saraceni devastarono la Città di Cosenza. È divisa in 3 Quartieri: Rogliano, Roti, e Spani. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 3401.

Rose Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Bisignano, 9 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Marchesato è di Firrao. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 1692.

Roseto Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Tursi, un miglio dal mare distante, e 54 da Cosenza. Il suo titolo di Baronia è di Ferrari. Produce grani, legumi, frutti, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 620.

Rossano Città Arcivescovile sopra un' alta collina sassosa, cinta da profondi precipizj, d'aria buona, 3 miglia del Mare Jonio distante, e 40 da Cosenza. Sotto il grado 49 in circa di latitudine Settentrionale, e 34, min. 30 di longitudine. Il suo titolo di Principato è di Borghese. Secondo il Barrio, riconosce per suoi fondatori gli Enotrj. Altri la credono edificata da' Sibariti, ed altri dai Rodiotti. È certo però, che in tempo di Totila vi era un buon Presidio di Goti, il quale sorpreso all'impensata dalla Cavalleria di Belisario, che vi sovragiunse da Cotrone, fu mandato tutto a fil di spada, e indi da' Greci presidiata; ma poco dopo vendicossene il Re Totila, facendone all'improviso uno scempio de' Greci. Vedesi in questa Città un gran Castello celebre presso gli antichi; ma oggi è mezzo diruto, siccome ancora sono le di lei mura, dalle quali viene circondata. La Chiesa era anticamente di Rito Greco; ma da Monsignor Matteo Sara-

ceno di lei Arcivescovo, oggi Beato dell'Ordine de' Minori Osservanti, mercè la sua grande eloquenza, furono indotti i suoi Naturali ad abbracciare il Rito latino nell'anno 1462. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, gelsi, e pascali. Ne' suoi contorni vi sono varie erbe medicinali tra le quali il Dittamo, l'Anodine, il Centauro, l'Oleandrò, il zafferano selvatico, la manna, il terebinto. Fa di pop. 7310.

Rota Terra a piè d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Bisignano, 16 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Marchesato è di Cavalcanti. È abitata dagli Albanesi di Rito greco. Produce grani, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 858.

Rovella casale Reg. allo falde degli Appennini, d'aria buona Dioc. di Cosenza, 10 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 338.

Roveto casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza. Produce grani germani, legumi, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 500.

San Basilio Terra in una spaziosa pianura, d'aria mediocre, Dioc. di Cassano, 42 miglia da Cosenza distante, feudo di Spinelli Scalea. E' abitata dagli Albanesi di Rito greco sin da principj del XVI. Secolo. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1300.

San Benedetto casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 312.

San Benedetto Ullano Terra a piè d'un Monte, d'aria mala, Dioc. di Bisignano, 14 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Baronia è di Marsico. È abitata dagli Albanesi di Rito greco. Produce grani, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 1369.

San Biase casale sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 2 miglia dal mare distante, feudo di Mendozza Valle. Produce grani, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 813.

San Cosimo Casale in una pianura, d'aria buona, Dioc. di Rossano, 28 miglia da Cosenza distante, feudo di Sanseverino Bisignano, È abitato dagli Albanesi di Rito greco, e di Rito latino. Produce grani, granidindia, e legumi, frutti, è vini. Fa di pop. 634.

San Demetrio Terra sopra un Monte scosceso, d'aria mediocre, Dioc. di Rossano, 24 miglia da Cosenza distante, feudo di Sanseverino Saponara. È abitata dagli Albanesi di Rito greco e latino. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. fa di pop. 1545. Un miglio distante vi fu stabilito dal Re N.S. un Real Collegio Italo — Greco sotto il titolo di S. Adriano, per l'educazione della gioventù Albanese con la soppressione del Monistero de' PP. Basiliani, che stava nella Terra di San Benedetto Ullano insieme col Collegio Italo — Greco, erettovi l'anno 1735. dal Papa Clemente XII.

San Donato Terra sopra un alto Colle, d'aria buona, Dioc. di San Marco, 38 miglia da Coscenza distante; feudo di Campilongo. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2165.

San Fili Terra alle falde degli Appennini, d' aria buona. Dioc. di Cosenza, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Mendozza Valle. Produce grani, frutti, vini, olj, castagne, gelsi, e tabacchi eccellenti. Fa di pop. 2597.

San Giacomo casale in luogo eminente, Dioc. di Bisignano, 22 miglia distante da detta Città, feudo di Spinelli Foscaldo. È abitato dagli Albanesi di Rito greco. Produce grani, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 742.

San Gineto Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di San Marco; 46 miglia da Cosenza distante, feudo di Firrao. Si crede l' antica Tieto, edificata dagli Euotrj. Produce grani, frutti, vini, agrumi, ortaggi, e gelsi. Fa di pop. 1629.

San Giorgio Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Rossano, 30 miglia da Cosenza distante, feudo di Salluzzo. È abitata da' Albanesi di Rito greco, e latino. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1238.

San Giovann' in Fiore Terra Reg. alle falde d' un Monte, ch' è quasi il termine della Reg. Sila, d' aria umida, Dioc. di Cosenza, 30 miglia distante da detta Città, 22 dal mare Jonio, e 200 da Napoli. Vi è una valchiera per uso di panni di lana rustica. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, erbaggi, pece, olio di pino, e legni per la costruzione de' bastimenti. Fa di pop. 5256.

San Lauro casale sopra una collina, d' aria sana, Dioc. di San Marco, 25 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Marchesato è di Gironda. Produce pochissimo, per cui sono poveri gli abitanti. Fa di pop. 229.

San Lorenzo Terra in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Rossano, 26 miglia da Cosenza distante, feudo di Mendozza Valle. Produce grani, legumi, e vini. Fa di pop. 916.

San Lorenzo Bellizzi Terra a piè d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Cassano, 46 miglia da Cosenza distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2000.

San Lucido Terra sopra una collina bagnata dal Mar Jonio d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Baranello. Il Barrio la vuole per l' antica Tempsa. Produce grani, granidindia, frutti, vini generosi, olj eccellenti, e gelsi. Vi sono varie cave di gesso, di pietre focaje, e molari. Fa di pop. 1700.

San Margo vedi Casale di San Margo.

SAN MARCO Città Concattedrale di Bisignano a piè d' un monte, bagnato da due fiumi, d' aria mediocre, 24 miglia da Cosenza distante. Sotto il grado 39, min. 30 di latitudine Settentrionale. Il suo titolo di Ducato è di Spinelli Foscaldo. Fu anticamente chiamata *Argentina*, e fu edificata dagli Enotrj, secondo lo scrittore Elia d' Amato. Distrutta la Città di Sibari da Crotoniati, una porzione di quegli Abitanti, si portò quì, e la chiamò *Mandonia*, e *Marcopoli*. Altri vogliono essere stata fabbricata da Dragone Normanno, che vi eresse una smisurata Torre, dando l' una, e l' altra in custodia a Ruberto Guiscardo suo fratello, e da questi poi ingran-

dita, ed abbellita. Venuto l' Evangelista S. Marco in queste contrade, siccome è costante tradizione a predicare la fede di Gesù Cristo fu questa Città appellata *Phanum Sancti Marci*; e così gli rimase il presente nome. Produce frutti, vini, castagne, ghiande, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 2496.

San Martino casale sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Bisignano, 20 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Marchesato è di Alimena. È abitato da Albanesi. Produce grani, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 1146.

San Morello casale Reg.[1] Sopra un Monte scosceso, d' aria buona, Dioc. di Gariati, 3 miglia distante da detta Città Produce grani, frutti, vini, olj, manna, ed erbaggi. Fa di pop. 320.

San Nicola Arcella Terra in riva al mare, d' aria buona Dioc. di Cassano, 54 miglia da Cosenza distante, feudo di Spinelli Scalea. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1082.

San Nicola dell'Alto Terra sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. d' Umbriatico, 40 miglia da Cosenza distante, feudo di Moccia. Fu edificata nell' antepassato secolo da una Colonia di Albanesi. Il territorio è sterile. Fa di pop. 1589.

San Pietro casale Reg. alle falde degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 7 miglia distante da detta Città. Fu edificato nel IX. secolo dopo l' incursione de' Saraceni. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi, Fa di pop. 1215

San Pietro Casale sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Tropea, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1440.

San Sisto casale alle radici degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Cosenza, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Moncada. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 569.

San Sosti Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di S. Marco, 36 miglia da Cosenza distante, feudo di Carafa Belvedere. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1909.

Santa Catarina Terra sopra un alto Colle, d' aria buona, Dioc. di San Marco, 27 miglia da Cosenza distante, feudo di Sanseverino Bisignano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 880.

Santa Domenica Terra a piè d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Cassano, 4 miglia da Cosenza distante, feudo di Spinelli Scalea. È abitata da Albanesi latini. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2700.

Sant' Agata Terra in una Valle cinta da Monti, d' aria buona, Dioc. di San Marco, feudo di Carafa Belvedere. Si crede essere l' antica Artemisia, edificata dagli Enotrj. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 1694.

Sant' Angelo Casale sopra un Colle, d' aria buona, Dioc., e feudo di Montecasino, 14 miglia da Cosenza distante. Produce frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 963.

Santa Sofia Terra sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Bisignano, 22 miglia da Cosenza distante, feudo di Sanseverino. È abitata dagli Albanesi di Rito greco, invitati da Erina Castriota. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1268.

Sant'Ippolito casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona. Dioc. di Cosenza, circa 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 338.

Santo Stefano Casale Reg. sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 8 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 856.

San Vincenzo Terra alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 10 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Vercillo. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 552.

Saracena Terra a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 40 miglia da Cosenza distante, feudo di Spinelli Scalea. Un tempo fu nomata *sestum*, edificata dagli Enotrj. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, erbaggi, bambagia, e manna. Fa di pop. 2447.

Sartano casale in piano, d'aria cattiva, Dioc. di Bisignano, 18 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Baronia è di Compagna. Produce grani, legumi, risi, frutti, e vini. Fa di pop. 453.

Savelli Terra Reg. sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Gerenzia, 40 miglia da Cosenza distante, e 10 da Cariati. Produce grani, legumi, frutti, vini, noci, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 2299.

Savuto casale in luogo eminente, d'aria sana, Dioc, di Tropea, circa 5 miglia distante dal Mar Tirreno, feudo di Lepiane. Produce grani, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 368.

Scala Terra sulla cima d'un Monte, d'aria umido-calda, Dioc. di Cariati, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Parisani. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, bambagia, ed erbaggi. Fa di pop. 1388.

Scalea Terra sopra una Collina bagnata dal Mar Jonio, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 62 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Principato è di Spinelli. Fu prima detta *Talao*. Il Barrio la vuole edificata da Sibariti, e che era il confine dall'antica Lucania. Produce grani, legumi, frutti, vini buoni, olj fini, gelsi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 2150.

Scalzati casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria umida, Dioc. di Cosenza, 8 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, e gelsi. Fa di pop. 356.

Scarfizzi Terra sopra un Monte, Dioc. d'Umbriatico, d'aria buona, 40 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Baronia è di Malena. È abitata dagli Albanesi di Rito latino. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 616.

Scigliano Città Reg. Demaniale in luogo eminente, d'aria buona, Dioc. di Martorano, 14 miglia da Cosenza distante, e 3 dal mare. In la-

lino si dice *Syllanum*, e si crede essere stata edificatā da' Brezj, o da Sillano Generale degli antichi Romani. È divisa in 7 Quartieri, o siano Rioni: Diano, Cupone, Calvisi, Lupia, Serra, Petrisi, e Pedivigliano. Tiene ancora nelle sue Montagne li seguenti casali: Castagna: Panettieri, e San Tommaso Mannelli, colli villaggi; Traversa, Celsita, Avifoglio, Mililla, Rizzuti, Coreci soprani, Coraci sottani, Volponi, Gigliotti, Arcuti, Ische, Colosimi, Mondonuovo, Mascari Trearie, Bianchi, Morachi, Vaccarizzo, Cenzo, Serra di Piro, Polinare, Casenuove, Accattatis, Runca, Villanova, Borboruso, Colla, e Pirillo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, lini, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 10308.

Serra casale alle radici degli Appennini, d'aria umida, Dioc. di Cosenza, circa 8 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1263.

Serra casale in una pianura, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 3 miglia dal mare distante, feudo di Tocco. Abbonda di vini generosi, frutti, olj eccellenti, e gelsi. Fa di pop. 976.

Serra di Leo casale sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di San Marco, 22 miglia da Cosenza distante Il suo titolo di Baronia è di Aricelli. Produce grani, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 273.

Sila celebre selva tra questa Provincia, e quella di Catanzaro, anticamente chiamata Selva Brettiana. Gira 200 miglia: Tra gli innumerabili alberi, che contiene vi sono i Pini, e gli Abeti singolari per alberi, di Galee, e Vascelli d'altobordo. Se ne cava l'olio molto stimato in Medicina. Produce 10 mila cantaja di pece negra l'anno, e 750 bianca, oltre l'olio di abete per le tinte. È molto rigida nell'inverno, ma è amenissima nella state per le sue ville irrigate da varj fiumi abbondanti di trotte, e anguille.

Soveria casale sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Martorano, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Passalaequa. Produce grani, granidindia, frutti, vini, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 720.

Spezzanello Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Rossano, feudo di Spinelli Tarsia, 26 miglia da Cosenza distante. Produce grani, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1709.

Spezzano grande casale alle falde degli Appennini, d'aria umida, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. È abitata dagli Albanesi di Rito latino. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, ghiande, olj, e gelsi. Fa di pop. 1606.

Spezzano piccolo casale alle falde degli Appennini, d'aria umida, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 487.

STRONGOLI Città Vescovile unita alla Chiesa di Cariati, sopra un Monte cinto da rupi disastrose, in cui rare volte veggonsi cadere le nevi, d'aria buona, 3 miglia dal mare Jonio distante, e circa 12 da Cotrone. Sotto il grado 39, minuti 20 di latitudine settentrionale, e 35 di longitudine. Il suo titolo di Principato è di Pignatelli. Secondo Elia d'Amato,

si vuole edificata dagli Ausoni: indi ristaurata dagli Enotrj; e finalmente incendiata da' Cartaginesi. Credono altri Scrittori, che sia stata fondata da Lucani, i quali la costituirono per Metropoli di tutta la Lucania. Ma è più probabile, essere stata l'antica Petilia, Colonia de' Greci, e Municipio de' Romani, a' quali furono fedelissimi sino a sostenere per undici mesi l'assedio di Annibale; e non avendo potuto avere dal Senato Romano alcun soccorso, si contentarono piuttosto bruciare tutto il meglio, che avevano raccolto in cinque montetti, a quali posero fuoco, ed incendiarono, che rendersi a discrezione del Nemico; e perciò il pubblico sigillo di questa Comune rappresentava cinque fiamme. Si conferma l'opinione d essere stata questa l'antica Petilia da varj monumenti, quivi ritrovati. Esistono ancora due lapidi antiche, e molte colonnette rotonde di durissima pietra, come anche nelle sue vicinanze Idoletti, e pavimenti di ben connessi mattoni. Vi si trovano continuamente delle monete di varj tempi, e molte di esse si conservarono dal suo Vescovo Monsignor Pasquale Petruccelli, tra le quali una colle seguenti lettere greche Πετηλιον cioè *Petilion*. Il suo territorio produce grani, legumi, frutti, vini, olj, erbaggi, e gelsi. Fa di pop. 2000.

Tarsia Città in una Valle bagnata da i fiumi Isauro; e Crati, d'aria mediocre, Dioc. di Rossano, 24 miglia da Cosenza distante, e 15 dal Mar Tirreno. Il suo titolo di Principato è di Spinelli. Anticamente fu detta *Caprasae*, e sotto Boemondo Tarsia. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1219.

Temesa Città un tempo molto celebre, 4 miglia da Roggiano distante, e 6 dal Mar Tirreno. Fu detta ancora *Temsa*, e *Temeso*: Riferisce Strabone nel sesto libro, essere stata edificata dagli Ausoni, e che poi vennero ad abitarci i Compagni di Toante d'Etolia, i quali ne furono discacciati da' Bruzj. Divenne Colonia Romana, al dir di Tito Livio nel libro quarto de *bello Macedonico*, e Cicerone nell'orazione 5 contro Verre dice, che fu più volte perturbata da costui con molti furti, che vi ci commise. Ne' primi secoli della Chiesa fu Sede Vescovile; e sotto il Pontefice Agatone il Vescovo di Temesia Abbondanzio intervenne al Concilio Costantinopolitano, e anco Ilario Vescovo Tempsano fu presente nel IV Concilio Romano. Allorchè fu distrutta da' Mori, la Sede Vescovile passò alla Chiesa di San Marco.

Terranova Terra in una pianura, d'aria mediocre, Dioc. di Cossano, circa 30 miglia da Cosenza distante, e 8 dal mare, feudo di Spinelli Tarsia. Surse dall'antica Città di *Turio*. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, lini, ed erbaggi. Fa di pop. 2266.

Terrati casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 3 miglia dal mare distante, feudo della Serenissima Casa d'Este. Produce frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 289.

Terravecchia casale sopra un altissimo Monte, d'aria buona, Dioc. di Cariati, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Sambiasi. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 526.

Tessano casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc.

di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e gelsi. Fa di pop. 214.

Torano Terra sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Bisignano, 17 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Ducato è di Caputo. Produce grani, granidindia, risi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 910.

Tortora Terra sul piano d'un alto Colle, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 24 miglia da Cosenza distante, e 2, e mezzo dal mare. Il suo titolo di Ducato è di Vitale. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, ortaggi, ghiande, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1667.

Torzano vedi *Turzano*.

Trebisaccia Terra sopra un Colle bagnato del Mare Jonio, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 60 miglia da Cosenza distante, feudo di Petagna. Fu anticamente chiamata *Vicenumo*; e nel 1576 saccheggiata, e quasi distrutta da' Corsari. Produce grani, legumi, frutti, vini, lini, e bambagia. Fa di pop. 1281.

Trenta casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 6 miglia distante da detta Città. Afferma il Barrio, che fu edificato nel IX secolo dopo l'incursione de' Saraceni, che devastarono Cosenza. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 410.

Turzano, *o Torzano* casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, circa 5 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e gelsi. Fa di pop. 456.

Vaccarizzo Terra sopra un piccol Monte, d'aria buona, Dioc. di Rossano, 30 miglia da Cosenza distante, feudo di Salluzzo. È abitata dagli Albanesi di Rito greco. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 989.

Vaccarizzo casale alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 10 miglia distante da detta Città. Feudo di Consaga Caracciolo. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 872.

Verbicaro Terra in una Valle, d'aria medioore, Dioc. di Cassano, 6 miglia dal mare distante, e 52 da Cosenza. Il suo titolo di Marchesato è di Cavalcanti. Produce grani, frutti, vini, ghiande, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 3328.

Verticilli casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 5 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 70.

Verzino Terra Reg. sopra un falso piano, d'aria buona, Dioc. di Gerenzia, 9 miglia distante da detta Città, e 40 da Cosenza. Si vuole edificata dagli Enotrj, e poi accresciuta da Filottete. Produce grani, frntti, vini, castagne, ghiande, pascoli, varie erbe medicinali, e cave di solfo, d'alume, vitriolo, e alabastro. Fa di pop. 880.

Villa degli Espalsi, o sia Espulsi casale alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Alba Toledo. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 544.

Villa della Castàgna casale alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 13 miglia distante da detta Città, fendo di Alba Toledo. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 963.

UMBRIATICO Città Vescovile unita alla Chiesa di Cariati sopra un Monte alpestre, cinto da ogni parte da inaccessibili precipizj, d'aria buona, 14 miglia distante del Mare Mediterraneo, e 42 da Cosenza. Sotto il grado 39, minuti 30 di latitune settentrionale, e 35 di longitudine. Lo scrittore Stefano Bizanzio la vuole edificata dagli Enotrj, o pure da Filottete sotto il Regno di Ladislao. Fu venduta a Rinaldo d'Aquino, la cui discendenza la diede a Covella Ruffo: passò indi a Spinelli Tarsia, e di là a Rovegna. Produce grani, frutti, vini, capperi, bambagia, manna, sesuma, e varie cave di gesso, e d'alabastro. Fa di pop. 847.

Zinga Terra alle falde d'un piccol Monte, d'aria buona, Dioc. d'Umbriatico, 36 miglia da Cosenza distante. Il suo titolo di Baronia è di Savelli. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Nel suo Tenimento vi è una miniera di sale. Fa di pop. 426.

Zumpano casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Cosenza, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 589.

Questa Provincia, secondo lo stato presente delle anime fa di popolazione 323395.

Fine della Provincia di Calabria citra, o di Cosenza.

CAPITOLO VII.

Della Provincia II. di Calabria ulteriore, o sia di Catanzaro.

La Provincia di Calabria ulteriore aveva anticamente per Capitale Catanzaro. Oggi per la sua vastità, e per il maggior comodo degli Individui è stata suddivisa in due Ripartimenti, chiamandosi Provincia I. quella di Reggio, perchè questa Città gli è stata assegnata per Metropoli, e Provincia II. quella, che ha ritenuto per sua Capitale la Città di Catanzaro colla demarcazione del fiume Mesuma, che le separa.

Tal Provincia occupa in buona parte il Paese della Magna Grecia; ed è terminata in Oriente dal Mare Jonio: a Mezzogiorno dal Mare di Sicilia, e Faro di Messina. In Occidente, e Settentrione dalla Calabria citra. E' guardata da 60 Torri marittime per la difesa da' Corsari. Il clima è quasi lo stesso dell' anteriore, sebbene in alcuni Luoghi è più pernicioso per la quantità de' Laghi, che vi sono, e specialmente di quelli, che si formarono dallo sconvolgimento de' fiumi co' tremuoti del 5 Febbrajo del 1785.

Undici fiumi primarj la bagnano, cinque dei quali vanno a finire nel Mar Tirreno, e 6 nel Jonio. Quei, che vanno al Mar Tirreno sono l'Amanzio, da altri detto Amato, o l'Amato, l'Ancitola, Madama, Metauro, e Leno. Gli altri poi, che vanno al Mar Jonio sono l'Alice, il Tacino, il Simiro, l'Alaro, l'Allio, e il Sagra; e non essendovi ne' medesimi cosa di curioso, o rimarchevole, non se ne fa menzione; come pure de' Laghi, che vi sono i quali non fanno altro, che infettar di mal'aria i Luoghi circonvicini.

Noi abbiamo stimato parlar prima di questo secondo Ripartimento, cioè della Provincia di Catanzaro, perchè attacca immediatamente colla Calabria citra: Seguirà indi il primo Ripartimento cioè la Provincia di Reggio, perchè attacca colla Provincia di Catanzaro.

Ecco dunque le Città, Terre, Casali, e altri Luoghi di detta Provincia di Catanzaro col solito ordine alfabetico.

Acconìa casale sopra una Collina, d' aria temperata, Dioc. di Nicastro, 24 miglia da Catanzaro distante, feudo di Ruffo Bagnara. Credesi nato dalle rovine dell' antica Città di Lautonia, della quale si servì Livio per dinotare i regali, che facevano i Romani agli Ambasciadori stranieri, quando andavano a Roma, o dalla falsa Deità *Latona* adorata per Dea della caccia, e delle selve, giacchè questo Luogo contiene abbondanti cacce. Molti Sepòlcri di mattoni cotti, che comprendevano Scheletri di gigantesca figura con vasi della stessa specie, si sono quivi trovati di tratto in tratto, come anche monete antiche, e un magnifico edifizio diruto sotto la Chiesa di Sant' Irene nel Luogo detto l' Arangi sostenuto da molte gran

colonne di pietra marmorea, i quali ci fanno credere, che Lautonia, o pure Acconia sia stata un' abitazione di Gente Pagana; e l' estensione delle antiche muraglie sparse in ampia tenuta indica, che era una gran Città, la quale comprendeva sobborghi, e ville vicine, come pure, che sia stata padria di Gente Pagana, l' attesta un Tempio d' Idoli diruto, scoverto vicino al Luogo detto *Aellani*, murato di soli mattoni con canaletti rivolti all' insù, per dove si offerivano forse alle bugiarde Dietà i fumicanti incensi. Allo vicinanze di questa Terra scorre il fiume Torrina, dove nascono i Platani, e va a perderai nel lago Mocata, che comunica col mare, onde si ritrae molto pesce. Quì sono Boschi, e Selve col nome di Mauddone, Sirena, Torre vecchia, ed Escrea, piene di cignali, Lupi, Volpi, e Lepri. Questo Casale fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto in miglior sito. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, ghiande, e lini. Fa di pop. 250.

Acquaro Terra sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 49 miglia da Catanzaro distante, feudo di Caracciolo Arena. Fu rovesciata col terremoto del 1783, mà dal Re N. S. riedificata. Abbonda di vettovaglie, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1196.

Agnana casale vicino al fiume Novito, d' aria umida, Dioc. di Geraci, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Gregorio. Fu danneggiato dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 800.

Alafito casale Reg. sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Tropea, 3 miglia distante da detta Città. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, frutti, vini, limoni, cotoni, e gelsi. Fa di pop. 79.

Albi casale Reg. sul declivio d' una Collina, d' aria sana, Dioc. di Catanzaro, 2 miglia da Taverna distante. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma del Re. N. S. riattato. Produce vettavaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 815.

Altilia villaggio Reg. sopra un alto Monte, a piè del quale vi sono le famose Saline alla riva del fiume Neto, d'aria buona Dioc. di Santa Severina. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 148.

Amarone casale in piano sotto una Collina, d' aria mediocre, Dioc. di Squillace, 12 miglia da Catanzaro distante, feudo di Gregorio. Abbonda di grani, frutti, vini, olj, e cacciagione. Fa di pop. 634.

Amato Terra sopra un alto Colle, d' aria sana, Dioc. di Nicastro, 8 miglia da Catanzaro distante, feudo di Mottola: Era ne' tempi antichi accanto al fiume Lamato, o Amato, e credesi essere stata abitata da' Greci per gli antichi sepolcri, che ivi si trovano con scheletri provisti di zaino con vasi di vini, e qualche antica moneta. Nel suo territorio vi è una sorgente d' acqua solfurea fresca, ottima per uso di bagni; e vi è ancora un' abbondante miniera di terra atta alla lega per la costruzione de crocciuoli. Fu rovinata dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, lini, canapi, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 1476.

Andali Terra alle falde d' un Monte scosceso d'aria sana, Dioc. di Belcastro, 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Poerio. È abitata dagli Albanesi di Rito latino. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 636.

Arena Terra sopra unaCollina, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 48 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Marchesato è di Caracciolo. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1661.

Argusto Terra alle falde d'una Collina, d'aria buona, Dioc. di Squillace, 20 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Baronia è di Marchitelli. Fu danneggiata del terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, olj, ghiande, e castagne. Fa di pop. 676.

Arietta Villaggio sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Santa Severina, 14 miglia distante da detta Città, feudo di Altemps. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 218.

Arzona casale in un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce grani, granidindia, olj, e canapi. Fa di pop. 321.

Badia casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Nicotera, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Scilla. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, lini, e gelsi. Fa di pop. 416.

Badolato Terra sopra un Colle, d'aria mediocre, Dioc. di Squillace, 3 miglia dal Mare Jonio distante, feudo di Ravaschiero. Fu molto danneggiata dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, lini, cotoni, e seta. Fa di pop. 3281.

Barbalaconi casale Reg. sopra una Collina, d'aria sana, Dioc. di Tropea, 6 miglia distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, frutti, vini, olj, seta, e cotoni. Fa di pop. 116.

Belcastro Città Vescovile annessa alla Metropoli di Santa Severina sopra una roccia di pietre, d'aria buona, 8 miglia distante da detta Città. Sotto il grado 39 di latitudine settentrionale, e 35 di longitudine. Il suo titolo di Baronia è di Poerio. Credesi, secondo Ughellio, che sia stata l'antica Petilia, giacchè si vede in buona parte distrutta, e poco abitata, e che abbia sortito un tal nome da Castore, e Polluce. Vogliono molti, che fosse quivi nato l'Angelico Dottor S. Tommaso d'Aquino, e maggiormente si opina, perchè quasi in ogni anno nel dì 7 Marzo, giorno consagrato al detto Santo, risplende sopra questa Città una lucidissimi Stella, che apparisce luminosa in faccia al Sole non solo da' Cittadini, ma da ognuno, che in tal giorno concorre alle Festa di questo Santo Protettore. Accanto alla Città vi scorre un fonte, chiamato in greco *Caria*, e in latino *Gratiosus*, le acque sono le migliori della Calabria. Il suo territorio giace tra fiumi Tacina, e Crocchia; e in poco distanza scorre il fiume Nascaro, che dopo 4 miglia va ad unirsi col Crocchia. Abbonda di grani,

granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 880.

Bellantone casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Mileto, 58 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 684.

Bombili casale sopra un Colle elevato, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Milano. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, legumi, frutti, e gelsi. Fa di pop. 129.

Borello villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 16 miglia da Monteleone distante. Il suo titolo di Contea è di Pignatelli Monteleone. Fu un tempo città di qualche considerazione, ma distrutta da terremoti, rimase Villaggio disabitato. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, lini, e sete. Fa di pop. 35.

Borgia Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Squillace, 9 miglia da Catanzaro distante, feudo di Gregorio. Rovesciò col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata poco lungi dall'antico suo sito. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, olj buoni, e gelsi. Fa di pop. 3838.

Botricello villaggio Reg. sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Nicastro, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 152.

Bracciara villaggio in piano, d'aria mala, Dioc. di Mileto, 47 miglia da Catanzaro distante, feudo di Caracciolo Arena. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 101.

Brattirò casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 4 miglia distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, frutti, vini, olj, e sete. Fa di pop. 440.

Briatico Città in riva al Mare Jonio, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 45 miglia da Catanzaro distante feudo di Pignatelli Monteleone. Rovesciò col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatta. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e bambagia. Fa di pop. 968.

Brivadi casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 6 miglia distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, frutti, vini, limoni, e cotoni. Fa di pop. 330.

Brognaturo Terra Reg. sopra un falso piano cinto da Monti, d'aria umida, Dioc. di Squillace, 33 miglia da Catanzaro distante. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e castagne. Fa di pop. 1010.

Calabrò casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Mileto, 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, granidindia, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 540.

Calimera casale all'estremità d'un Monte, d'aria cattiva, Dioc. di Mileto, 53 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Baronia è di To-

raldo. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparato. Produce grani, granidindia, olj, lini, bambagia, sete, e ghiande. Fa di pop. 403.

Campoli villaggio tra Monti di quà dal fiume Alaro, d'aria rigida, Dioc. di Squillace, 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Carafa Roccella. Fu edificato da Gente Collettizia dopo il terremoto del 1783. Produce vettovaglie, ed erbaggi. Fa di pop. 366.

Capistrano Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Mileto 38. miglia da Catanzaro distante, feudo d'Alcantara Mendozza. Cadde col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce grani, granidindia, legumi, olj, lini, e gelsi. Fa di pop. 1011.

Carafa casale sopra un Monte arenoso, d'aria buona, Dioc. di Catanzaro, 10 miglia distante da detta Città, feudo di Cigala. Fu fondata dagli Albanesi, che ancora ne parlano corrottamente. Produce frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 708.

Carciadi casale Reg. sopra una Collina, d'aria sana, Dioc. di Tropea, 8 miglia distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce graui, frutti, vini, limoni, olj, e cotoni. Fa di pop. 228.

Cardinale Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Squillace, 30 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Ducato è di Ravaschiero. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rinovellata. Vi è una fabbrica di panni di lana. Produce grani, granidindia, frutti, viui, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2500.

Careni casale sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Nicotera, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Pignatelli Monteleone. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini, olj, lini, e pascoli. Fa di pop. 218.

Careri casale sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 15 miglia distante da detta Città, feudo di Spinelli Cariati. Rovesciò col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, frutti, vini, olj, lini, e pascoli. Fa di pop. 448.

Caria casale Reg. sopra una Collina, d'aria sana, Dioc. di Tropea, 4 miglia distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, frutti, vini, limoni, olj, e cotone. Fa di pop. 316.

Carlopoli Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Catanzaro, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Cigala. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Abbonda di grani, legumi, vini, castagne, e gelsi. Fa di pop. 2018.

Caroniti Casale all'estremità del Monte Poro, d'aria buona Dioc. di Nicotera, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Scilla. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 348.

Castella Terra su d'un Promontorio, che forma una Penisola, in cui s'entra per una strada manufatta chiamata lo *Zoccolo*, e ingrossandosi il mare ne impedisce il passaggio. È rimasta quasi inabitata, perchè i Naturali della medesima sono passati a soggiornare nel Borgo vicino dagli

stessi poco fa edificato. Vi è in esso un Castello di magnifica struttura, che per l'antichità, e salso delle acque maritime è quasi rovinato, ed è reso inabitabile, come sono anche le mura, e case di detta Terra. Quì credesi essersi ricoverato Annibale Cartaginese, e perciò vien detta in latino *Castrum Annibalis*, e nè tempi antichi era la medesima molto ricca, e popolata. Famosa anche per la nascita di Vincenzo Carlino, che fatto schiavo dai Barbari, rinegando si rese un celebre Pirata sotto il nome di *Occhiali*, ben veduto da Selino Imperatore Ottomano, e poscia eletto Bei d'Algieri, ov' egli per ordine Imperiale si era portato per sedare la turbolenze insorte tra gli Algerini per l'elezione del nuovo Bei. È stata più volte bersegliata da' Barbari, e nel Secolo XV presa da' medesimi, restò totalmente desolata; ma a poco a poco si cominciò a riabitare dai Luoghi convicini. L'aria è buona, Dioc. d'Isola, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Filomarini Rocca. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e il mare dà abbondante pesca. Fa di pop. 630.

Catanzaro Città Reg. vescovile suffraganea di Reggio, Capitale della II. Provincia di Calabria ulteriore: Siede sulla cima d'un monte, d'aria buona, 200 miglia da Napoli distante. Sotto il grado 39 di latitudine settentrionale, e 34, min. 35 di longitudine. Secondo Ferdinando Ughellio credesi molto antica, e accresciuta poi dalle rovine di varj Luoghi della Magna Grecia devastati. Arrigo Bavo la vuole edificata nel X secolo da Fagizio Capitano di Niceforo Foca Imperadore di Costantinopoli, e la chiamò Catanzaro dal Luogo, ov' egli sedeva, quando ne disegnò la pianta; ma è più verisimile, ch' abbia sortito tal nome, per esser collocata nell'apice del Monte, giacchè la voce greca *Catanzarios* s' interpreta da' Latini *Cacumen*, e *Culmen*, che in Italiano significa cima, o altura. Vi è fuori la Città una superba Villa di passeggio; e vi sono varie fabbriche di lavori di sete introdotti dal Re Ruggiero, che ve li condusse da Negroponte. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, olj fini, e gelsi. Fa di pop. 12600.

Cenadi casale sul pendìo d'una Collina, d'aria mala, Dioc. di Squillace, 20 miglia da Catanzaro distante, feudo di Caracciolo Girifalco. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e lini. Fa di pop. 700.

Centrache casale alle falde d'una Collina, d'aria umida, Dioc. di Squillace, 18 miglia da Catanzaro distante, feudo di Gregorio. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, lini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 900.

Cerva casale sopra una Collina cinta da Monti, d'aria sana, Dioc. di Belcastro, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Poerio. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini ed erbaggi. Fa di pop. 600.

Cessaniti casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 45 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì de' dan-

ni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 323.

Chiaravalle Terra alle falde d'una Collina, d'aria buona, Dioc. di Squillace, 26 miglia da Catanzaro distante, feudo di Morelli. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata: Stava prima sul dorso d'una Collina a veduta di mare: nel rifabbricarsi ha cambiato sito poco discosto, che appena vede il mare. Produce grani, granidindia, faggioli, vini, olj, castagne, lini, e gelsi. Fa di pop. 2598.

Ciano casale sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 46 miglia da Catanzaro distante, feudo di Caracciolo Arena. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 413.

Ciaramida casale sopra un Colle, d'aria sana, Dioc. di Mileto, 80 miglia da Catanzaro distante, feudo di Spinelli Cariati. Fu edificata dopo il terremoto del 1783. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 320.

Ciaramiti casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 3 miglia distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, frutti, vini, limoni, e cotoni. Fa di pop. 110.

Cigala Terra sul piano d'un Monte, d'aria buona Dioc. di Catanzaro, 12 miglia distante da detta Città, feudo della Casa Cicala, soffrì de danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce castagne, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 1708.

Cirella casale in luogo elevato, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Pescara. Fu danneggiata dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparato. Produce vettovaglie, frutti, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 229.

Coccorino casale sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Malacrinis. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 940.

Comerconi casale alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Nicotera, 2 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Scilla. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce vettovaglie, vini, olj, lini, e gelsi. Fa di pop. 335.

Comparni casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Mileto, 52 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Fu distrutto del terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidiodia, legumi, olj, e lini. Fa di pop. 506.

Candajanni casale sopra un alto colle, d'aria cattiva, Dioc. di Geraci, 6 miglia distante da detta Città. feudo di Carafa Roccella. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 286.

Conidoni casale vicino al Mare Jonio, d'aria buona Dioc. di Mileto, 45 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone, Ro-

vesciò col terremoto del 1783 ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 260.

Cortale Terra alle falde d'un Monte, d'aria mediocre, Dioc. di Nicastro, 12 miglia da Catanzaro distante, feudo di Ruffo Bagnara. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 2787.

Cotrone Città Reg. Vescovile Suffraganea di Reggio vicino al Promontorio Lacinio in una pianura bagnata dal Golfo di Taranto, d'aria malsana, 42 miglia da Catanzaro distante, e 12 da Santa Severina. Ora il fiume Esaro scorre distante dalla medesima circa 4 miglia, quando che al riferire di Livio passava anticamente per mezzo della Città. Sotto il grado 36, min. 10. di latitudine settentrionale, e 35. min 8. di longitudine. Si ha da Strabone, essere stata edificata dagli Achei Popoli della Grecia, che la fondarono nello stesso tempo di Corinto nella Grecia, e di Siracusa in Sicilia. Resasi superba, fu distrutta dalle guerre di varj Popoli. Centomila Cotroniati disfecero una volta trecentomila Sibariti, e gli distrussero la Città. Ebbero guerra co' Locresi, e ne riportarono la perdita. Divenne il bersaglio del furore di Pirro Re degli Epiroti, quando si unirono i Cotroniati co' Tarantini, e ne fu quasi distrutta la metà. Alla venuta di Annibale, essendosi uniti i Bruzj co' Cartaginesi, si portarono all'assedio di Cotrone. La sua Plebe gli acclamò, e pattuì coi Bruzj di farli Coloni di Cotrone, e i Nobili ottennero da' Cartaginesi di ritirarsi in Locri, e così fu popolata da' Bruzj sotto il dominio Cartaginese. Partito dall'Italia Annibale, se ne impadronì la Repubblica Romana, che vi mandò una Colonia per ajuto della coltura de' loro campi, e i Nobili si ritirarono nella loro Padria: ma col tempo, dopo essere stata signoreggiata da varie Famiglie Nobili, divenne Regia. Sei miglia dalla Città lontano nel luogo, ove oggi dicesi *Capo delle Colonne* vi era il famoso Tempio di Giunone Lacinia cotanto mentovato nella Storia antica: Egli fu celebre per i falsi, e finti miracoli, che a quella Dea si ascriveano, e per le ricchezze immense, delle quali fu sempre provveduto, avendo avuto al suo servizio tutta quella Regia Sila, dove molti greggi, ed armenti erano nudriti, ed il prezzo che dalla vendita di quelli si ricavava; impiegavasi in benefizio del Tempio, sino a vedervisi una colonna d'oro massicio. Il detto Tempio era stato tutto dipinto dal famoso Zeusi, e le sue tegole erano di alabastro finissimo, onde fu poi, che Q. Fulvio Flacco Censor Romano, avendo fabbricato in Roma il Tempio della Fortuna, stimò renderlo celebre col togliere dal Tempio di Giunone Lacinia la metà di quelle tegole, ed in Roma portarle; lo che saputosi dal Senato, diè ordine, che tosto quelle tegole si riportassero nel luogo medesimo, onde furono rimosse, non essendo convenevole spogliare un Tempio per coprirne un'altro; e perchè non trovossi maestro, che nella loro antica simetria le collocasse, furono lasciate in mezzo all'Atrio del Tempio, siccome riferisce Tito Livio; volendo egli ancora, che Annibale pria di ritirarsi in Cartagine, ritrovandosi nel Paese de' Bruzj, fe in-

questo Tempio descrivere con Punici, e Greci caratteri tutta la serie dalle gloriose sue gesta, benchè poi il primo fusse a violarlo colla morte, che a tutti quei Cavalieri Italiani dar fece, i quali per non seguirlo in Affrica, avevano quivi preso il sagro asilo. Dopo di che, distrutto questo Tempio per ordine del Senato Romano, vi rimasero molte colonne, che per la loro smisurata grandezza, non poteronsi allora trasportare, e perciò Capo delle Colonne incominciossi questo luogo a chiamare.

Ora questa Città non ha altro circuito, che poco più d'un miglio, custodita da forti mura, fabbricata da Carlo V., e munita di un' antichissimo Castello, dov' è la celebre *Marchesana*, da cui prende il nome il Marchesato, ch' è quella porzione di Calabria ultra, che si estende sino a Cotrone con Porto principiato dalla felice memoria di Carlo III. Borbone, e seguito dal Nostro Regnante Ferdinando I. Il celebre Pittagora vi aprì la prima volta la sua scuola, donde ne uscirono tanti famosi Filosofi. Fu non poco danneggiata dal terremoto del 1783. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 5641.

Cotronei Terra sopra una Collina, bagnata dal Mare Jonio, che serve anche di termine alla Calabria ultra, d'aria mediocre, Dioc. di Santa Severina, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Filomarini *Rocca*. Credesi edificata dagli abitanti di Cotrone. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1458.

Crichi casale sopra una piccola Collina bagnata da due fiumi, d'aria umida, Dioc. di Catanzaro, feudo di Barretta. Fu danneggiata dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce, grani bianchi, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 750.

Cropani Terra sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Catanzaro, 18 miglia distante da detta Città, e 6 dal Mare Jonio. Il suo titolo di Baronia è di Fiore. Soffrì molti danni dal 1783. Produce grani, granidindia, legumi, ortaggi, frutti, e vini. Fa di pop. 1198.

Curinga Terra in un piano inclinato all' Occaso, e riguardante il Mediterraneo dal Capo Vaticano al Capo di Sovero, e dirimpetto a tutti i Monti ignivomi di Sicilia. È dubbia la sua origine; sebbene gli antichi monumenti di Sepolcri di mattoni cotti, che di tratto in tratto si trovano con dentro Scheletri di alta statura, e sepelliti all uso gentilico con vasi di creta, e monete, ci fa credere, che sussisteva fin dal tempo della Magna Grecia. Può asserirsi però con sicurezza, esser ella stata abitata in tempo de' Goti, perchè vi esistono due Campane colle armi della Patria, che sono un mazzetto di spighe, e con iscrizioni in lettere gotiche. Nel suo territorio vi è una miniera di bolo rosso ottimo per la pittura ed altri usi chimici; e poco distante trovasi una fontana, che scaturisce un' acqua colla virtù di togliere l' acido immediatamente a chi la beve: l'aria è mediocre. Dioc. di Nicastro, 22 miglia da Catanzaro distante, feudo di Ruffo Bagnara. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. ristaurata. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, lini, e sete. Fa di pop. 3100.

Cutro Terra in luogo eminente, d'aria sana, Dioc. di Santa Severina, 12 miglia distante da detta Città, e 8 da Cotrone, feudo di Filomarini Rocca. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 1899.

Cuturella casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Belcastro; 4 miglia distante da detta Città, e 9 dal Mare Jonio. Il suo titolo di Baronia è di Poerio. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 220.

Daffinà casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Moncada. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, granidindia, castagne, olj, e gelsi. Fa di pop. 163.

Dafinà casale Reg. sopra una collina, d'aria buona 3 miglia distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, frutti, vini, olj, limoni, e cotone. Fa di pop. 530.

Dafinacello casale Reg. sopra una collina, d'aria mediocre, Dioc. di Tropea, 3 miglia distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparato. Abbonda di grani, frutti, limoni, olj, sete, e cotone. Fa di pop. 110.

Dardanise casale Reg. sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Catanzaro, 2 miglia distante dalla Città di Taverna. Produce frutti, vini, olj, castagne, lini, e gelsi, Fa di pop. 829.

Dasà Terra sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Mileto, 48 miglia da Catanzaro distante, feudo di Caracciolo Arena. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatta. Produce grani, granidindia, castagne, olj, e seta. Fa di pop. 1300.

Davoli Terra sopra un semipiano cinto da Monti, d'aria umida, Dioc. di Squillace, 5 miglia dal Mare Jonio distante, e 24 da Catanzaro, feudo di Ravaschiero. Fu danneggiata dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparata. Produce grani, granidindia, frutti, legumi, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 2936.

Dinami Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 57 miglia da Catanzaro distante, feudo di Moncada. Rovesciò col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce grani, granidindia, castagne, olj, e seta. Fa di pop. 1106.

Drapia casale Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 2 miglia distante da detta Città, Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce grani, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di 650.

Drosi casale in piano d'aria cattiva, Dioc. di Mileto, circa 70 miglia da Catanzaro distante, feudo della Religione di Malta. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, legumi, e olj. Fa di pop. 407.

Fabrizia Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Geraci, 30 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Roccella. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi, Fa di pop. 3385.

Favelloni casale in un piano elevato, d'aria buona. Dioc. di Mileto, circa un miglio distante dal mare, e 40 da Catanzaro, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 338.

Feroleto diviso in due Terre, cioè superiore e inferiore, poco meno d' un miglio l' una dall' altra distante. Il suo titolo di Principato è di Aquino Pico oggi *Reg*. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto in miglior forma. Anticamente era un sol Luogo, dove oggi si chiama *Feroleto vecchio*, o sia *Feroleto Terra*; ma per un violento terremoto del 1638, caduti essendo molti edifizj, e dentro a quelle rovine rimaste sepolte più di 70 Persone, alcuni abitatori dopo quel flaggello vollero fabbricare sulle antiche muraglie rovinate, ed altri o perchè abborrirono l'antico suolo, o perchè altrove crederono di stare più agiati scesero in un ampia pianura, dove col consenso del Padrone feudatario formarono la nuova loro abitazione, e la chiamarono *Cultura*. La situazione di Feroleto antico, essendo sovra di una scoscesa collina esposta al Mezzogiorno, e per esser difeso a Ponente da un piccol fiume, a Levante da un profondo vallone, e da un' aspra Montagna nel Settentrione, ci fa credere, essere stata edificata nell' VIII Secolo da' Saraceni, perchè stando in questo sito il popolo radunato, potea far fronte a' molesti Aggressori; e perciò vien chiamato Feroleto da *Fero*, *et Lethum*, che esprime coraggio. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, lini, gelsi, pascoli, e cacciagione. Fanno di pop. l' una, e l'altra Terra 2779.

Fidadelfia Città in piano, d'arria buona, Dioc. di Mileto, 26 miglia da Catanzaro distante feudo di Pignatelli Monteleone. Pria del terremoto del 1783 chiamavasi Castelmonardo, che fu distrutto, ma dal Re N. S. riedificato in miglior sito, e forma, e decorata col titolo di Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 3273.

Filandari casale in un piano elevato, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, granidindia, oli, lini, e canapi. Fa di pop. 835.

Filogaso casale in piano, d'aria cattiva, Dioc. di Mileto, 42 miglia da Catanzaro distante, feudo di Ruffo Scilla. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 448.

Fitili casale Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea 2 miglia distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj e bambagia, e pascoli. Fa di pop. 246.

Fossato casale Reg. sul piano d' una collina, d' aria buona, Dioc. di Catanzaro, un miglio, e mezzo distante dalla Città di Taverna. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, frutti, vini, olj, castagne, lini, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 670.

Francavilla Terra in un piano inclinato d'aria mediocre, Dioc. di Mileto, 29 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Fu quasi distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparata. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1990.

Francica casale in una pianura circondata da oliveti, d'aria mediocre, Dioc. di Mileto, feudo di Alcantara Mendozza. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, legumi, olj, gelsi, e varie erbe medicinali. Fa di pop. 315.

Gagliano casale Reg. in piano, d'aria temperata, Dioc. di Catanzaro, 3 miglia distante da detta Città. Fu rovesciato dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, frutti, vini, olj, e gelsi Fa pop. 1528.

Gagliato Terra alle falde, d'una collina, d'aria mala, Dioc. di Squillace, 6 miglia distante dal mare, e 19 da Catanzaro, feudo di Morelli. Fu danneggiata dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparata. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 830.

Garavati casale in un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 53 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, granidindia, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 209.

Garopoli casale in una valle, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 55 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Baronia è di Alcantara Mendozza. Fu danneggiato dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparato. Produce grani, granidindia, castagne, olj, e gelsi. Fa di pop. 196.

Gaspari, o *Cisparo* casale Reg. sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 2 miglia distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, frutti, vini, limoni, e gelsi. Fa di pop. 320.

Gasparina Terra Reg. sopra un Colle bagnato dal Mare Jonio, d'aria buona, Dioc. di San Stefano al Bosco, 16 miglia da Catanzaro distante. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparata, Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi Fa di pop. 2480.

Gerocarne Terra alle falde d' un Monte, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 49 miglia da Catanzaro distante, feudo di Caracciolo Arena. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce grani, granidindia, castagne, olj, e gelsi. Fa di pop. 819.

Gimigliano Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Catanzaro, 8 miglia distante da detta Città; feudo di Cigala. E' divisa in superiore, ed inferiore, l' una distante un miglio dall' altra, e sono circondate da' fiumi Corate, e Milito. Produce frutti, vini, castagne, gelsi, e legna da lavoro. Vi sono varie cave di marmi bianchi, neri, e verdimischi. Fa di pop. 3252.

Girifalco Terra in piano, d'aria umida, Dioc. di Squillace, 15 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo Valle. Fu danneggiata dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Pro-

duce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 3010.

Gizzeria Terra alla metà d' una Collina, d' aria buona, Dioc. esente, 8 miglia da Nicastro distante, 28 da Catanzaro, e 3 dal Golfo di Sant' Eufemia; Baliaggio della Religione di Malta. E' abitata da Albanesi di Rito latino. Produce grani, risi, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 846.

Jonadi Terra alle falde d' una collina, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Produce grani, granidindia, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 908.

Joppolo Terra sopra un Colle, d' aria sana, Dioc. di Mileto, 52 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Baronia è di Malacrinis. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatta. Produce grani, legumi, olj, limoni, mandorle, e gelsi. Fa di pop. 805.

Isca Terra sopra un Collina, d' aria buona, Dioc. di Squillace, 3 miglia dal Mare Jonio distante, e 26 da Catanzaro. Il suo titolo di Baronia è di Ravaschiero. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparata. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, lini, cotoni limoni, castagne, e gelsi. Fa di pop. 1614.

Isola Città Vescovile unita alla Chiesa di Cotrone, 9 miglia distante da detta Città, 8 dal Promontorio Capo delle Colonne, e 3 del Mare Jonio. Sotto il grado 39 di latitudine settentrionale, e 35 di longitudine. E' divisa in due parti, una delle quali è cinta di mura di mediocre altezza con due Porte dette *della Marina*, e *della Terra* poste dirimpetto tra loro: L' altra porta contiene il Borgo di maggior estensione della Città, e quasi attaccata alla medesima. Il territorio è fertilissimo innaffiato in più luoghi da acque sorgenti, e va a terminare dalla parte di Mezzogiorno nella Marina, ove si trovano due Promontorj, uno di *Manna* dirimpetto Capo Colonne, in cui vi è una Torre di guardia, e nelle sue vicinanze si ritrovano sotterra le vestigie di una gran Città, e de' grandiosi Acquidotti L' altro dicesi *Caporizzuto*, il quale contiene un' altra Torre di guardia, e un fortino fatto per ordine della gloriosa memoria del Re Cattolico, Padre del Nostro invittissimo Regnante, sporgendo questo Capo entro mare per un considerevole spazio in piano, in cui si potrebbe edificare una Città penisolata, forma due ridotti marittimi, uno verso Settentrione, e l' altro verso Occidente, sotto le acque del quale si veggono le vestigia di un muro, che dinota esservi stato qualche Porto. In ambedue di questi ridotti sogliono ricoverarsi in caso di tempesta le barche per evitare i naufragj; ed alcuni Navilj qui rifugiati, si liberarono dalle mani de' Barbari; e perciò fu ordinato quel Fortino. E' feudo di Caracciolo Marano. Produce frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 2110.

Lampazoni casale Reg. sopra una Collina d' aria buona, Dioc. di Tropea, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, frutti, vini, olj, e cotone. Fa di pop. 176.

Limbadi Terra in piano, d' aria cattiva, Dioc. di Nicotera, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu distrutta dal

terremoto del 1783, ma dal Re N. S. ripigliata in miglior forma. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 841.

Limpidi casale alle falde d'una Collina, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 40 miglia da Catanzaro distante, feudo di Caracciolo Arena. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Abbonda di grani, granidindia, castagne, e gelsi. Fa di pop. 600.

Longobardi casale sopra un Colle bagnato dal mare, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 40 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. ristabilito. Produce grani, frutti, vini, e varie erbe medicinali. Fa di pop. 509.

Magisano casale Reg. nel declivio d'una Collina, d'aria buona, Dioc. di Catanzaro, 4 miglia distante dalla Città di Taverna. Produce grani, frutti, vini, olj, gelsi, lini, e castagne. Fa di pop. 1099.

Maida Città sopra una Collina, d'aria sana, Dioc. di Nicastro, 17 miglia da Catanzaro distante, feudo di Ruffo Bagnara. Fu edificata dagli Enotrj, e da essi chiamata *Melonia*, forse dalla voce greca *μελων*, *melon*, che significa bestiame, parola esprimente la natura del suo territorio, abbondantissimo di pascoli per ingrassar gli animali. Sopra della Città s'innalza il Monte *Calotria* dal greco Καλαχριος, che vale *bello*, ed *ameno*: oggi dicesi la *Contessa*. Vi è il fiume Panopleto dal greco Πανοπλητος, quasi *pieno d' ogni bene*, oggi chiamato *Panariti*. Questi ci dimostrano, che detta Città sia stata una delle migliori Patrie della Calabria, come anche ce lo attestano gli antichi monumenti di muraglie, delle quali era la Patria circondata, e di fortini munita. Quindi non fu strano, se Boemondo figlio del Gran Ruggiero la elesse per suo soggiorno, quando vennegli destinata dal Padre nella Calabria ultra, e Cosenza nella Calabria citra, al riferir di Giannone. Era questo un soggiorno sicuro sì per ragione del luogo circonvallato, e inaccessibile, che da poche parti penetrar si poteva, come per li Forti, che l'attorniavano; ed anche per il magnifico Castello, che stando costrutto di pietre rettangolari, e di mura ben forti nella cima di essa Città la torreggiava, e sicura la rendeva. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. fu ristaurata. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, sete, lini, canapi, castagne, ghiande, limoni, e cedri. Fa di pop. 2870.

Majerato Terra sopra un Monte, d'aria cattiva, Dioc. di Mileto, 36 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1696.

Mandaradoni casale in una Valle, d'aria mediocre, Dioc. di Nicotera, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì molti danni dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. ristaurato. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 296.

Mantineo villaggio sopra un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 45 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. ristaurato.

Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 134.

Maranise casale Reg. nel declivio d'una Collina, d'aria buona, Dioc. di Catanzaro, un miglio distante dalla Citta di Taverna. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, frutti, vini, olj, lini, seta, e castagne. Fa di pop. 171.

Marcedusa casale sopra una spaziosa Collina, d'aria buona, Dioc. di Santa Severina, feudo di Altemps. Fu fondata dagli Albanesi venuti con Giovanni figliuolo di Giorgio Castriotti per fuggire l'ira degli Ottomani. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 556.

Marcellinara Terra sopra un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Nicastro, 10 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Baronia è di Sanseverino. Così chiamossi corrottamente dalla parola *Mercenara* detta dalla sua origine, giacchè avendo Carlo I. d'Angiò perduta la Sicilia col famoso Vespro Siciliano, per custodirsi dalle Armi Spagnuole, dovè partire, e lasciò per Vicario Carlo II. suo figlio. Costui per esser pronto ad ogni invasione, che dalla Sicilia venir gli potea scelse per Quartiere Generale il Luogo chiamato *Piano di San Martino*, che esiste nell'Istmo de' Mari Jonio, e Mediterraneo. Sloggiato coll'esercito Carlo, restarono parecchi Italiani, Francesi, e Spagnuoli mercenari suoi in questo Luogo, e vi edificarono una Patria, che essi stessi chiamarono *Mercenaria*, oggi Marcellinara. Credesi, che questo Stretto di terra sia stato un tempo dai due Mari occupato, perchè lungi la pianura si vede quantità d'arena bianca con conchiglie, e coralli petrificati. Il suo territorio abbonda di gesso speculare, e di gesso a tavola, o sia scagliuolo, del quale scavandolo, se ne trova ampio, e lungo più palmi. Vicino al detto Piano di San Martino vi sono alcune Grotte o Cave sotterranee inaccessibili ora per l'acqua di cui sono ripiene, ma dicesi, che siano lunghe molto miglia: Di tratto in tratto per tutto il territorio si ritrovano mattoni cotti larghi, e lunghi di rara qualità, e sepolcri ripieni di ossa umane; e spesso ancora Idoletti, monete, e attrezzi militari antichi. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1300

Mesiano villaggio sopra un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, granidindia, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 51.

Mesoraca Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Santa Severina, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Spinelli Scalea. Fu un tempo chiamata Reazio, edificata dagli Enotrj. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 2164.

Mezzocasale villaggio in piano, d'aria buona Dioc. di Mileto, circa 2 miglia da Monteleone distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, canapi, e gelsi. Fa di pop. 328

Migliano villaggio alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Caracciolo Arena Fu

distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, granidindia, castagne, olj, e gelsi. Fa di pop. 800.

Migliarina Terra sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Nicastro, 8 miglia da Catanzaro distante, feudo di Cigala. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 1680.

Mileto Città vescovile suffraganea della Santa Sede, in piano, d' aria buona, 50 miglia da Catanzaro distante. Sotto il grado 38, min. 36 di latitudine settentrionale, e 34, min. 9 di longitudine. Il suo titolo di Principato è di Alcantara Mendozza. Credesi da varj scrittori, essere stata edificata sin da' secoli più remoti. Altri la vogliono fondata da' Longobardi. Era pria del terremoto sopra una Collina, a cui lateralmente scendevano un piccol fiume, ed un ruscello dall' opposto lato. Vi era la nobile Tomba di marmo, in cui fu collocato il Corpo del Serenissimo Conte Ruggiero, fondatore della medesima. Nella Porta della Cattedrale stava situata per gradino, o sia base una pietra paragone, che trasportata dall' antichissimo Tempio di Proserpina, sistente allora in Bivona, fu posta in quell' infimo luogo per farsi col calpestio un disprezzo alla superstiziosa Gentilità. Fu intieramente distrutta dal terremoto del 1783, ma fu riedificata in miglior sito dal Re N. S. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, gelsi, cave di talco, e gesso. Fa di pop. 1550.

Moladi villaggio in un piano inclinato, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 53 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Montelcone. Produce grani, granidindia, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 210.

Montauro Città Reg. alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di San Stefano al Bosco, 15 miglia da Catanzaro distante; Così vien chiamato ne' Monumenti greci ορω χρυσους, e ne' latini *Mons aureus*. Si vuole che abbia presa tal denominazione dal colore del suo terreno simile all' oro, e dalle vene d' oro, che in certi luoghi, lungo le falde del celebre Monte Palatino, ove giace, si osservano; tanto è vero, che anni sono per ordine del Nostro Augustissimo Monarca Ferdinando I. Se ne cominciò lo scavo, e si trovarono molte palle facciate, e lucide; ma poi per il gran dispendio, che portava si desistè. Anticamente comprendeva i Casali Oliviani, Belvedere, e San Trifonio, ora se ne veggono i miseri avanzi; come anche molti residui di greche antichità. Vi era un vecchio Castello de' Greci Scismatici, ma poi divenne Monistero de' Certosini di Sant' Anna. Soffrì dei danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, bambagia, e gelsi. Fa di pop. 2746.

Monteleone Città parte sopra un Colle inclinato, e parte in piano, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 8 miglia distante dal Mare Jonio, e 42 da Catanzaro. Il suo titolo di Ducato è di Pignatelli. Si vuole edificata dall' Imperadore Federigo II. vicino alle rovine dell' antica Ipponio, o sia di Vibone Valenza. Soffrì non pochi danni col terremoto del 1783. Vi è un antico Castello Ducale mezzo diruto con più quarti; molte larghe stra-

de con vaghe botteghe, e un ampio passeggio tra pioppi alti, e ombrosi, capace di cinque carozze in pari, e lungo un quarto di miglio, che sembra una piccola Napoli in compendio. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, ortaggi, e gelsi. Fa di pop. 7268.

Montepaone Terra Reg. sopra un Colle, d'aria sana, Dioc. di Squillace, 3 miglia dal mare distante, e 18 da Catanzaro. Fu quasi distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rinovellata. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e seta. Fa di pop. 1249.

Monterosso Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 35 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1400.

Montesanto casale in piano, d'aria mala, Dioc. di Mileto, 42 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Fu distrutto dal terremoto del 1783; ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, lini, e gelsi. Fa di pop. 128.

Montesoro Terra sopra un'alta Collina, d'aria buona, Dioc. di Nicastro, 22 miglia da Catanzaro distante, e 4 dal mare, feudo di Pignatelli Monteleone. Un Idolo di marmo scolpito, ed eretto sopra un muro, che serviva di arco alla Porta Occidentale di questa Terra, ci assicura, esser ella stata edificata da molti Secoli remoti, confermandosi ciò dallo scavo di Scheletri, all'usanza Pagana sepolti, ed antiche monete, che di tratto in tratto ritrovansi nelle vicine Contrade. Vedesi in essa un grandioso recinto di antiche muraglie, dalle quali si osservano ancora i fondamenti, e pezzi di fabbriche con 7 Torri poste intorno alle mura. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, lini, sete, e ghiande. Fa di pop. 328.

Motta Filocastre Terra sopra un Colle del Monte Poro, d'aria buona, Dioc. di Nicotera, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce grani, granidindia, frutti, olj, e gelsi. Fa di pop. 600.

Mutari villaggio in piano, d'aria cattiva, Dioc. di Mileto, 48 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, legumi, olj, e gelsi. Fa di pop. 51.

Nao casale in un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, granidindia, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 428.

Nardo di Pace villaggio vicino al fiume Alarò, d'aria mediocre, Dioc. di Squillace, 57 miglia da Catanzaro distante. Dopo il terremoto del 1783 si è popolato di Gente Collettizia de' Boschi vicini nel Territorio di Fabrizia, sotto gli auspizj del Padrone feudatario Carafa Roccella. Abbonda di erbaggi. Fa di pop. 800.

Nicastrello casale sopra una costa, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 6 miglia da Soriano distante, e 39 da Catanzaro, feudo di Morelli. Fu di-

strutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, legumi, olj, lini, e gelsi. Fa di pop. 339.

Nicastro Città Reg. vescovile suffraganea di Reggio alle falde d' un Monte, d'aria mediocre, 6 miglia dal Mare distante, e 18 da Catanzaro. Sotto il grado 39, min. 10 di latitudine settentrionale, e 34, min. 30 di longitudine; Dicesi, che abbia avuto l'origine da Aschenaz figlio di Gomer, che fu il Primogenito di Jafet, quando dall' Armenia si portò in Ausonia, oggi Calabria: Fondò dunque in quest' ameno luogo una magnifica Colonia col nome di Neuristo, la quale poi dagli Enotrj fu ridotta a Città, che divenne bella, e popolata. Nelle scorrerie de' Bruzj fu anche questa fra le altre Città della Provincia abbattuta, e diroccata, ma i Conquistatori la riedificarono in altro luogo ivi vicino, e la chiamarono Nicastro, cioè *Novum Castrum*. Nella morte di N. S. Gesù Cristo per il gran terremoto universale si distrusse Nicastro da' fondamenti, e gli abitatori la riedificarono di bel nuovo in sito migliore, dandogli il nome di Lisania in greco, che in latino significa *curas, et mestitias solvens*, sicome riferisce il Carbonello nella sua Cronica. Ricevuto Nicastro, allora Lisania il santo Vangelo, ed avendo goduto il lume di quello sino al 900 in circa dell' Era Cristiana, vennero gli Agaresi Popoli Saraceni, e la devastarono; ma poscia fu riedificata in altro luogo, e fu nuovamente chiamata Nicastro; ed allora si diede a questo Vescovado il titolo de' Ss. Pietro, e Paolo, che si elesse il Popolo per Avvocati, e Protettori, siccome leggesi un una Iscrizione in marmo nel Coro di detta Cattedrale. Nell'anno 1638 cadde di nuovo questa Città a 27 Marzo per le impetuose scosse del terremoto colla perdita di molte centinaja di Cittadini, che restarono vittime delle sue rovine; surse però Nicastro in più ameno, e piacevole sito. L'Imperadore Federigo Barbarossa scelse questa Città per suo diporto, avendo lungo tempo dimorato nel Palazzo chiamato il Castello, come si osserva in una Iscrizione sul marmo, ritrovato nella sala di quel Palazzo. Quì il Pontefice Silvestro II. molti giorni si trattenne a ristorarsi, quando venne a comporre in Calabria le dissensioni de' due fratelli Normanni. Scorrono per la Città due piccoli fiumi, uno chiamato la *Piazza*, e l' altro *Sant' Antonio*: questi ingrossandosi delle volte, danneggiano i poderi, e gli edifizj di essa: Poco sotto la Città si uniscono, e prendono il nome di fiume Sant' Ippolito. Nell' anno 1783 s' ingrossò talmente il fiume di Terra vecchia, che nel dì 23 Ottobre, portando seco varie fabbriche rovinate, soffogò 130 persone. Dicesi, che Pirro per quivi passò con i suoi elefanti, quando venne contro i Romani in favore de' Tarantini. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 7142

Nicotera Città vescovile concattedrale di Tropea sopra un Colle, d' aria buona, mezzo miglio dal Mar Jonio distante. Sotto il grado 39 di latitudine settentrionale, e 34 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Ruffo Scilla. Secondo Gabriele Barrio, si crede essere l' antica Medama fabbricata da' Locresi, che si mantenne luminosa per lungo tempo. Fu saccheggiata poi de' Saraceni, indi da' Turchi, e nel 1783 fu danneggiata dal terremoto. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, lini, gelsi,

e bambagia. Il mare dà abbondante pesca. Fa di pop. 2918.

Olivadi Terra sopra una Collina cinta da due Monti, d'aria mediocre, Dioc. di Squillace, 19 miglia da Catanzaro distante, feudo di Gregorio. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, lini, e castagne. Fa di pop. 1289.

Orsigliadi casale in un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu distrutto dal terremoto dal 1783, ma del Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 186

Orsigliadi casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 6 miglia distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. ristabilito. Produce grani, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 216.

Palermiti casale sopra un Collina, d'aria buona, Dioc. di Squillace, 7 miglia distante del Mar Jonio, e 16 da Catanzaro, feudo di Gregorio. Produce grani, frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 1497

Panaja casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 7 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 126.

Paneja casale in piano d'aria cattiva, Dioc. di Mileto, 42 miglia da Catanzaro distante, feudo di Ruffo Scilla. Fu rovesciato dal terremoto, del 1783, ma dal Re N. S. ristabilito. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 430.

Pannaconi villaggio, in un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 45 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu distrutto del terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 438.

Papeglionte villaggio in un piano inclinato d'aria buona, Dioc. di Mileto, 50 miglia da Catanzaro distante feudo di Pignatelli Monteleone. Abbonda di grani, granidindia, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 196.

Papanice casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Cotrone, 8 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 376.

Paradisoni villaggio in un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 45 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu danneggiato dal terremoto del 1783. Produce frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 182.

Paravati casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Mileto, 52 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Fu rovinato dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 553.

Parghelia casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, un miglio, e mezzo distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce vettovaglie, vini, bambagia, e gelsi. Gli abitanti sono quasi tutti addetti al commercio marittimo per le Piazze d'Europa. Fa di pop. 2100

Pentoni casale Reg. sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Catanzaro, 5 miglia distante dalla Città di Taverna, Produce grani, frutti, vini, olj, castagne, lini, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1199.

Pernocati villaggio sopra un piano inclinato, d' aria mediocre, Dioc. di Mileto, 52 miglia da Catanzaro distante feudo di Pignatelli Monteleone. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, granidindia, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 258.

Petrizzi Terra alle falde d'un Monte, Dioc. di Squillace, 4 miglia distante dal Mare Jonio, e 18 da Catanzaro. Il suo titolo di Ducato è di Marincola. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1549

Petrona casale sul piano d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Santa Severina, feudo di Altemps. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj, Fa di pop. 899.

Piscopio casale in un piano inclinato, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 42 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 787.

Pizzinni villaggio sopra un piano inclinato, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce grani, granidindia, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 143.

Pizzo Città in riva al Golfo di Sant' Eufemia, o sia Lametino, d' aria temperata, Dioc. di Mileto, 38 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Credesi da taluni, essere l' antica Nepezia. Altri la vogliono edificata da 600 anni in quà per impedire la dimora, che soleano fare i Corsari in un Luogo detto la *Seggiola* per riporvi le prede. Cadde col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, lini, e gelsi. Il mare dà abbondante pesce. Fa di pop. 4839.

Pizzoni Terra Reg. in una Valle, d' aria mediocre, Dioc. di Mileto, 42 miglia da Catanzaro distante. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, castagne, lini, e gelsi. Fa di pop. 1193.

Platania Terra Reg. sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Nicastro, 18 miglia da Catanzaro distante. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, gelsi, e ghiande. Fa di pop. 1530.

Polia Terra sopra un Colle, d' aria sana, Dioc. di Mileto, 28 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce grani, legumi, olj, a gelsi. Fa di pop. 1651.

Policastro Terra sopra un' alto Colle, d' aria buona, Dioc. di Santa Severina, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Filomarini Rocca. Riferisce lo scrittore Elia d' Amato, che sia l' antica Petilia, Città un tempo degli Ausoni, poi Colonia Romana, indi Municipio. Da' Normanni sotto il comando di Roberto Guiscardo fu totalmente rovinata, e molti de' suoi Cittadini condotti in Nicotera a popolarla per essere stata anche distrutta.

Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 3576.

Poliolo casale sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 28 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, legumi, frutti, vini, lini, e gelsi. Fa di pop. 608.

Ponadi villaggio in un piano circondato da oliveti, d'aria cattiva, Dioc. di Mileto, 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Produce grani, granidindia, legumi, e olj. Fa di pop. 309.

Potami villaggio in piano, d'aria cattiva, Dioc. di Mileto, 47 miglia da Catanzaro distante, feudo di Caracciolo Arena. Rovesciò col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 105.

Potenzoni Terra sopra una piccola Collina, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 60 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 637.

Preitoni casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Nicotera, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Scilla. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, lini, e gelsi. Fa di pop. 172.

Presinaci casale in un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 25 miglia da Catanzato distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu danneggiato dal terremoto del 1783: Produce grani, granidindia, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 475.

Pronia villaggio in piano, d'aria cattiva, Dioc. di Mileto, 47 miglia da Catanzaro distante, feudo di Caracciolo Arena. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 81.

Ricadi casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Tropea, 9 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 540.

Rocca Bernarda Terra sopra una scoscesa Collina degli Appennini, d'aria cattiva, Dioc. di Santa Severina, 7 miglia distante da detta Città. Un tempo chiamossi Rocca Tacina per la vicinanza del fiume Tacino, oggi detta Bernarda da Bernardo del Carpio del Regio Sangue di Carlo il Calvo, che la conquistò, e fortificò. Il suo titolo di Principato è di Filomarini Perdifumo. Produce grani, legumi, vini, olj, bambagia, sesamo, ed erbaggi. Fa di pop. 759.

Rombiolo Casale in un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Mileto., 53 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu danneggiato dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Abbonda di grani, granidindia, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 470.

San Basilio casale Reg. alla metà d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 3 miglia da Soriano distante, e 43 da Catanzaro. Soffrì molti danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, olj, e lini. Fa di pop. 452.

San Biase Terra Reg. in piano, d'aria mala, Dioc. di Nicastro, 18

miglia distante da detta Città. Vien divisa per mezzo d' un piccol fiume, sopra di cui sta edificato un buon ponte, mediante il quale comunicano insieme gli abitatori di ambe le rive, quando cresce per le pioggie. Fu danneggiata del terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, vini generosi, e olj eccellenti. Ne' suoi contorni vi sono varie acque calde, e solfuree, utili a molte malattie. Fa di pop. 3213.

San Calogero Terra in piano, d' aria mala, Dioc. di Mileto, 4 miglia distante da detta Città, e 53 da Catanzaro. Il suo titolo di Baronia, è di Mottola. Fu rovinata dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 758.

San Cono Casale sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 45 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 200.

San Costantino casale sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 40 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu rovinato dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 410.

San Costantino di Francica casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 48 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Fu rovesciato dal terremoto del 1783, Produce grani, granidindia, legumi, e olj. Fa di pop. 688.

San File villaggio in piano, d' aria cattiva, Dioc. di Mileto, 74 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu rovesciato dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, vini, olj, e pochi gelsi. Fa di pop. 42.

San Floro casale sopra una Collina, d' aria mala, Dioc. di Squillace, 8 miglia da Catanzaro distante, e 7 dal Mar Jonio, feudo di Caracciolo Girifalco. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 800.

San Giovanni casale Reg. sul declivio d' una Collina d' aria buona, Dioc. di Catanzaro, circa un miglio da Taverna distante. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Abbonda di grani, frutti, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 500.

San Giovanni Casale Sopra un Colle elevato, d' aria buona, Dioc. di Geraci, 14 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Roccella. Fu danneggiato dal terremoto del 1783. Produce grani, frutti, vini, noci, e olj. Fa di pop. 2200.

San Giovanni casale Reg. sopra una Collina, d' aria buona, Dioc. di Tropea. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, frutti, vini, olj, limoni, e gelsi. Fa di pop. 217.

San Giovanni casale in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Mileto, 52 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Fu rovesciato del terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, e olj. Fa di pop. 330

San Gregorio casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Mileto, 2 miglia da Monteleone distante, e 45 da Catanzaro, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu danneggiato dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, canapi, e gelsi. Fa di pop. 557.

San Leo casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 2 miglia da Briatico distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 302.

San Luca Terra vicino agli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Clemente. Fu danneggiato dal terremoto dal 1783. Produce grani, frutti, vini, cacciagione, ed erbaggi. Fa di pop. 1312.

San Marco casale sopra un Colle, d'aria sana, Dioc. di Mileto, 45. miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 397.

San Martino casale in una pianura cinta da oliveti, d'aria cattiva, Dioc. di Mileto, 70 miglia da Catanzaro distante feudo di Grimaldi. Fu danneggiato dal terremoto del 1783. Produca grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 330.

San Mauro Terra sopra un'alto Colle cinto da profonde valli, d'aria buona, Dioc. di Santa Severina, 4 miglia distante da detta Città, e 12 da Cotrona. Il suo titolo di Principato è di Grutter. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 800.

San Nicola casale in luogo basso, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 13 miglia distante da detta Città, feudo di Milano. Fu quasi distrutto dal terremoto del 1783. Abbonda di grani, frutti, e olj. Fa di pop. 305.

San Nicola Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 40 miglia da Catanzaro distante, feudo di Morelli. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. Produca grani, granidindia, legumi, olj, lini, e gelsi. Fa di pop. 1562.

San Nicola de Legistis casale in piano, d'aria buona Dioc. di Nicotera, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce grani, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 236.

San Nicolò casale Reg. sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 6 miglia da Catanzaro distante. Fu danneggiato dal terremoto del 1783. Produce vettovaglie, vini, bombagia, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 321.

San Pietro casale Reg. sul pendio d'una Collina, d'aria buona, Dioc. di Catanzaro, 3 miglia, e mezzo da Taverna distante. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, castagne, lini, e gelsi. Fa di pop. 315.

San Pietro casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Mileto, 6 miglia distante da detta Città, e 50 da Catanzaro, feudo di Alcantara Mendozza. Soffrì danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, olj, e lini. Fa di pop. 59.

San Pietro di Bivona casale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 42 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu danneggiato dal terremoto del 1783. Produce grani, frutti, e vini generosi. Fa di pop. 300.

San Pietro di Maida Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Nicastro, 20 miglia da Catanzaro distante, feudo di Ruffo Bagnara. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparata. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1598.

San Pietro di Tiriolo Terra sopra una collina sassosa degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Nicastro, feudo di Cigala, 6 miglia da Catanzaro distante. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 1926.

San Soste Terra alle faldo d' un Monte, d' aria fredda, Dioc. di Squillace, 19 miglia distante da detta Città, 25 da Catanzaro, e 6 dal Mare Jonio, feudo di Ravaschiero. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. Vi è una fabbrica di panni ordinarj di lana, chiamati Arbasi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, olj, castagne, cotoni, e gelsi. Fa di pop. 1718.

Santa Barbara casale Reg. alla metà d' un Monte, d' aria cattiva, Dioc. di Mileto, 44 miglia da Catanzaro distante. Fu quasi distrutto dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, olj, e lini. Fa di pop. 63.

Santa Catarina Terra sopra un alto colle d' aria buona, Dioc. di Squillace, 24 miglia distante da detta Città, 34 da Catanzaro, e 4 dal Mare Jonio. Nel suo territorio veggonsi le vestigie di antichi bagni, che erano minerali. Il titolo di Baronia è della Casa Francia. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 2109.

Santa Domenica casale Reg. sopra una Collina d' aria buona, Dioc. di Tropea, 2 miglia distante da detta Città. Fu danneggiato dal terremoto del 1783. Produce frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 650.

Sant' Andrea Terra in piano inclinato, d' aria buona, Dioc. di Squillace, 18 miglia distante da detta Città, 24 da Catanzaro, e 3 dal Mare Jonio. Il suo titolo di Baronia è di Franco. Cadde col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, olj, lini, bambagia, e sesame. Fa di pop. 2300.

Sant' Angelo casale Reg. in piano, d' aria cattiva, Dioc. di Mileto, 3 miglia da Soriano distante, e 40 da Catanzaro. Fu quasi distrutto dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, e lini. Fa di pop. 317.

Santa Severina Città Arcivescovile sopra una rupe quasi inaccessibile dirimpetto il Monte Guiscardo, d' aria buona, 12 miglia dal Mar Jonio distante, 16 da Cotrone, e 34 da Catanzaro. Sotto il grado 39 di latitudine settentrionale, e 35 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è di Grutter. Secondo il Barrio, si vuole edificata dagli Enotrj: Ferdinando Ughellio la

vuole fondata da Greci venuti dal Peloponeso, che la edificarono 1769 anni pria dell' Era volgare, e ne furono in possesso sino all' VIII secolo, in cui vennero discacciati da' Saraceni, che la dominarono quasi per un secolo. Vinti i Saraceni da Niceforo Generale dell' Imperatore d' Oriente, passò al di costui dominio; ma venuti i Normanni, fu dichiarata Regia. Chiamossi nella sua prima origine col nome di Siberena, come apparisce da molte medaglie antiche; ma è ignoto il perchè, ed il quando cambiato si fosse in quello di Santa Severina, perchè sino all' VIII. secolo continuò a a chiamarsi Siberena, leggendosi nella vita del Pontefice S. Zaccaria—*Zaccarias Siberene urbe Calabriæ natus*: sarà forse provenuto in memoria della Martire Santa Severina, siccome leggesi in una iscrizione greca, che stava dentro l' antica Cattedrale, che può tradursi in latino.

Salvator, et Deus noster Dedicatio huius principalis Templi ad honorem Sanctæ Dei Genitricis, sancti Apostoli Andreæ, et Sanctæ Martyris Severinæ efficit, ut memineremus Servi tui Ambrosii sanctissimi nostri Episcopi. Nell' anno poi 1096, essendo Vescovo di questa Città uno per nome Stefano, nel dì costui presulato, questa Chiesa abbracciò il Rito latino; e il Vescovado, siccome era soggetto al Patriarca di Costantinopoli fu innalzato alla Dignità Metropolica, e posto sotto l'ubbidenza della Santa Sede, restando tal privilegio confermato dal Papa Lucio III. l'anno 1183. Nel XIV secolo cominciò ad esser Baronale, e al presente porta il titolo di Contea. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. Produce grani, frutti, vini, olj, cedri, limoni, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 1000.

Sant' Elia casale in una piccola valle cinta da Monti, d' aria mala, Dioc. di Squillace, 2 miglia distante da detta Città, 14 da Catanzaro, e 6 dal Mare Jonio, feudo di Gregorio. Produce grani, granidindia, faggioli, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1198.

Sant' Eufemia Città in riva al mare, che dà il nome al Golfo detto anticamente *Lametico*, d' aria buona, Dioc. di Mileto, Baliaggio della Religione di Malta. Fu un tempo chiamata *Lametia*, e vanta per suoi fondatori gli Enotrj; poi posseduta dagli antichi Crotoniesi. Soffrì molti danni col terremoto del 1783. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa pop. 3015.

Sant' Eufemia Terra sopra un colle, d' aria cattiva, Dioc. esente, 24 miglia da Catanzaro distante, feudo della Religione di Malta. Produce granidindia, frutti, vini, e olj. Fa pop. 321.

Sant' Onofrio Terra in piano d' aria mala, Dioc. di Mileto, 3 miglia dal Pizzo distante, e 40 da Catanzaro. Il suo titolo di Principato è di Ruffo Scilla. Fu rovesciata dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 1479.

Santo Stefano del Bosco celebre Certosa in una valle cinta da Monti, d' aria umida, 36 miglia da Catanzaro distante, e 24 da Squillace. Fu distrutta dal terremoto del 1638, ma riedificata più magnifica, fu nuovamente rovinata dal terremoto del 1783.

San Vito Terra in un piano cinto da Monti, d' aria cattiva, Dioc. di Squillace, 8 miglia distante da detta Città, e 20 da Catanzaro, feudo

di Caracciolo Girifalco. Nel suo territorio esistono gli avanzi di un gran muro costrutto dal Conte Ruggiero, con cui formò una peschiera magnifica, e i bagni, che ora sono disseccati. Soffrì varj danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce grani, granidindia, faggioli, frutti, vini, castagne, e lini. Fa di pop. 2125.

Satriano Terra sopra una collina, d' aria sana, Dioc. di Squillace, 6 miglia distante dal Mare Jonio, e 22 da Catanzaro. Fu danneggiata dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparata. Produce grani, granididia, faggioli, frutti, castagne, olj, bambagia, e gelsi. Fa di pop. 2312.

Savuci casale Reg. al basso d' una collina d' aria buona, Dioc. di Catanzaro, un miglio da Taverna distante. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, frutti, vini, olj, castagne, lini, e gelsi. Fa di pop. 311.

Scaliti casale in un piano cinto da oliveti, d' aria mediocre, Dioc. di Mileto, 52 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, olj, lini, e canapi. Fa di pop. 228.

Scandale Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Santa Severina, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Gntter. Chiamossi anticamente *Gaudiosa*. Produce grani, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 1236.

Sciconi casale in un piano inclinato, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 45 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 176.

Sellia Terra sopra una roccia circondata da valli, e da due fiumi di aria bassa, Dioc. di Catanzaro, 10 miglia distante da detta città. Il suo titolo di Baronia è di Perrone. Fu quasi distrutta dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, gelsi, bambagia, ed erbaggi. Fa di pop. 991. Ne' contorni del suo territorio, ch' è quasi vicino al mare vi è sale minerale purgante, sperimentato di sommo vantaggio alla salute, e una terra, da cui si fa il color ceruleo.

Semiatoni villaggio in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Mileto, 49 miglia da Catanzaro distante, feudo di Caracciolo Arena. Fu quasi distrutto dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, castagne, olj, e gelsi. Fa di pop. 156.

Serra Città Reg. in una valle cinta da Monti, d' aria umida, Dioc. di San Stefano del Bosco, 36 miglia da Catanzaro distante, e 24 da Squillace. Fu edificata verso la fine del secolo XI. da Ruggiero Guiscardo; e fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata in miglior forma. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, castagne, noci, ed erbaggi. Fa di pop. 5136.

Serra stretta Terra nel fondo d' una valle, d' aria mediocre, Dioc. di Nicastro, 12 miglia da Catanzaro distante, feudo d' Aquino Feroleto. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande,

gelsi, lini, e pascoli. Fa di pop. 3318. Nel suo territorio vi sono molte cave di travertini con macchie rosse, vaghe a vedersi.

Sersale Terra sopra un monte, d'aria sana, Dioc. di Catanzaro, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Lepiane. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 2218.

Settingiano Terra sopra una piccola collina, d'aria buona, Dioc. di Catanzaro, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Cigala. Soffrì de'danni col terremoto del 1783. Produce grani, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1158.

Simbaria Terra Reg. sul piano d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Squillace, 20 miglia distante da detta Città, e 32 da Catanzaro. Fu rovesciata in parte del terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce grani, granidindia, frutti, e castagne. Fa di pop. 1499.

Simeri Terra sopra una Collina bagnata dal fiume Simeri, d'aria umida, Dioc. di Catanzaro, 6 miglia distante da detta Città, e 5 dal Mare Jonio. Il suo titolo di Ducato è di Barretta. Credesi sorta dalle rovine dell' antica Trischere. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, frutti, risi, vini, bambagia, olj, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 717.

Sorbo casale Reg. nel declivio d'una collina, di aria buona, Dioc. di Catanzaro, un miglio distante dalla Città di Taverna, comprende i casali Fossato, San Janne, e Noce. Fu danneggiato del terremoto del 1783. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, lini, castagne, e gelsi. Fa di pop. 2091.

Soriano di alto Terra Reg. sulla cima d'una ripida collina, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 44 miglia da Catanzaro distante. Fu quasi distrutta del terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, olj, lini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 1238.

Soriano di basso Terra Reg. in un piano inclinato d'aria buona, Dioc. di Mileto, 45 miglia da Catanzaro distante. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, lini, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 2583.

Soverato Terra in piano d'aria buona, Diec. di Squillace, 12 miglia distante da detta Città, 18 da Catanzaro, e un miglio del Mar Jonio, feudo di Marincola. Fu rovinata dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Abbonda di grani, frutti, lini, olj, e gelsi. Il mare dà abbondante, e squisita pesca, che si fa in un Seno detto S. Maria di Poliporto. Fa di pop. 320.

Soveria Terra sul piano d'una piccola collina, d'aria buona, Dioc. di Catanzaro, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Barretta. Produduce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1084.

Spadola casale Reg. sopra un colle, d'aria buona Dioc. di San Stefano del Bosco, 34 miglia da Catanzaro distante, feudo Passalacqua. Produce grani, granidindia, frutti, castagne, noci, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 794.

Spilinga casale Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 8 miglia distante da detta Città. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce vettovaglie, vini, bambagia, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 850.

Squillace Città Vescovile suffraganea di Reggio alle falde d' una collina, d'aria mediocre, 3 miglia distante dal Mar Jonio, o sia dal Golfo dello stesso nome. Sotto il grado 39 di latitudine settentrionale, e 34, min. 30. di longitudine. Il suo titolo di Marchesato è di Gregorio. Secondo Marco Aurelio Cassiodoro fu edificata da una Colonia degli antichi Ateniesi. Divenuta cospicua nella Magna Grecia, fu celebre Rupubblica di Locri. Ne' tempi della Repubblica Romana fu pria con essa confederata, indi decorata col titolo di Colonia. Decaduta questa Potenza, cadde ancor essa sotto le armi de' Goti. Discacciati i Goti, passò nel dominio degli Imperatori di Oriente, che la unirono nello spirituale al Patriarca di Costantinopoli. Sotto Ludovico il Pio figliuolo di Carlo Magno, i Saraceni d'Affrica chiamati ancora Agaresi se ne resero padroni sino alla venuta de' Normanni. Il Conte Ruggiero la dichiarò Regia, che durò sino al Re Roberto d'Angiò, il quale la diede a Tommaso Marzano Grand' Ammiraglio del Regno col titolo di Contea. Estinta questa Famiglia, passò di nuovo ad essere Regia. Nel Regno di Alfonso II. d' Aragona fu data a Goffredo Borgia fratello del Pontefice Alessandro VI. col titolo di Principato. Spenta la famiglia Borgia fu data dall' Augusta Casa d'Austria alla Famiglia Santacroce, la quale ne fu in possesso sino 1783. Finalmente nel 1744 fu data dal Re Carlo Borbone a Leopoldo di Gregorio. Soffrì varj danni col terremoto del 1783. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, gelsi, e pascoli. Vi è una ricchissima miniera di piombaggine, di cui si formano i crugiuoli, ed il lapis nero: Un tal minerale serve per dare il lustro al ferro, ed a tingere varj legni a color di ferro. Fa di pop. 3118.

Stalatti Terra sul piano d' un monte assai elevato, le cui falde sono bagnate dal Mar Jonio, d' aria buona, Dioc. di Squillace, 12 miglia da Catanzaro distante, feudo di Gregorio. Fu distrutta del terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce grani, legumi, vini generosi, olj eccellenti, e gelsi. Fa di pop. 1348.

Stefanacone Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 42 miglia da Catanzaro distante, feudo di Caracciolo Valle. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. Abbonda di grani, granidindia, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 1536.

Stellitanone casale in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Mileto, 58 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu rovesciato col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 408

Taverna Città Reg. alle radici degli Appennini vicino al fiume Simeri, d'aria buona, Dioc. di Squillace, 15 miglia distante da detta Città, e 12 da Catanzaro. Sotto il grado 39 di latitudine settentrionale, e 35 di longitudine. Credesi l'antica Trischera, cioè tre Tabernacoli, poichè un tempo vi erano tre Chiese maggiori, e nelle principali solennità dell' anno era solito il Vescovo celebrare una volta per parte in dette Chiese. Distrutta da Saraceni con altre Città della Calabria, fu fondata da Gorgolano per ordine di Niceforo Foca Imperatore di Costantinopoli, 10 miglia di-

stante dal primo sito, e si chiamò Taverna. Sotto il Regno di Guglielmo I. sopranominato il Malo fu distrutta per avere accolta la fuggitiva Contessa di Catanzaro sua nemica, e nel Regno di Arrigo VI. figliuolo dell'Imperator Federigo I. Barbarossa, e Marito di Costanza postuma del Re Ruggiero I. fu riedificata. Soffrì molti danni col terremoto dal 1783. Vi è una fabbrica di panni di lana, chiamati Arbasi, di cui fa uso la gente di campagna, e varie cave di pietra speculare, e piombina. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, lini, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 2380.

Terina Città un tempo assai celebre dirimpetto ad uno scoglio di mare chiamato *Pietra della nave*, e da Cosmografi *Scoglio Tirinco*. Plinio, e Solino attestano, che fu edificata da Crotoniesi, e che giunse a coniar monete, nelle quali da una parte segnavano *Ligia Sirena* colla corona in testa, e dall'altra la *Vittoria* sopra una sedia con due ale sulle spalle: nella mano destra teneva una corona di fiori, e nell'altra un ramo d'oliva, o il Caduceo di Mercurio. In tempo d'Annibale fu in parte distrutta, per non poterla mantenere a se fedele, e sotto i Saraceni fu totalmente devastata; e que' pochi abitanti, che scamparono la morte, dopo qualche tempo edificarono, secondo il Barrio, la presente Terra di Castiglione in Provincia di Cosenza.

Tiriolo Terra sopra un' alta collina degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Nicastro, 6 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Principato è di Cicala. Si crede Città fondata dagli Ateniesi, secondo il Marafioti; ma Stefano Bizanzio la vuole edificata dagli Enotrj venuti dal Peloponneso con Enotrio figlio del Re Licaone, 567 anni prima della guerra di Troja; sebbene dica Plutarco nella vita di Nicea, che fu edificato Tiriolo da Hyerone; ma credesi, che questa Città esisteva molti secoli prima di Hyerone da certe medaglie ritrovate, in una delle quali si legge in greco Αγαιον figlio di Enotrio. Fu ella un tempo forte, magnifica, e ricca, non potendosi entrare altronde, che per due luoghi a Tramontana, e Mezzogiorno muniti con porte di ferro, siccome ci viene contestato da un luogo di essi, a cui è rimasta la denominazione di Porta di ferro, e da un grosso muro di tufo intagliato, e ben connesso, ed una sbranea di ferro, logorata per la rugine lunga 12 palmi, e larga mezzo palmo con altri ferri ritrovati tutti in Febbrajo 1777. Le grosse, e lunghe mure, che giornalmente si trovano, indicano la sua magnificenza; e la ricchezza si dimostra dalle medaglie d'oro, e d'argento colle imprese de' Greci, e Consoli Romani, che si trovano colle iscrizioni d'Imperatori parimenti Greci, e Romani, come anche colli ritratti di Romulo, e Remo lattati dalla Lupa, di Cornelio Silla, di Claudio Pulcher, di Tiberio Cesare, di Giulio Cesare, di Decio Imperatore, ed altri, non che di Alessandro Mammea, di Antioco, di Antigono, di Seleuco ec. E in altre se ne veggono con Aquile, Cavalli, Trionfi, e con varie imprese allusive al Romano Imperio. Si ritrovano Idoletti d'oro, d'argento, e di rame; come pure altre monete, rappresentanti Castore, e Polluce coll'Iscrizione *Ausoniæ*, e Giano ec. Negli anni 1641 e 1788 si ritrovarono de' nascondigli ripieni di monete, fra le quali una collana, che conservasi nel Real Museo, e nel 1640, mentre si gettavano

i fondamenti del Palazzo Baronale, si rinvenne una tavoletta di bronzo alta un palmo, e lunga poco più, dove stava esarato un editto del Senato Romano, con cui si proibiva al Popolo di Tiriolo di fare i giuochi baccanali, e comincia così: *Quintus Martius S. f. s. Spurius Posthumius s. f. Cos. Senatum consuluerunt.* Questa tavoletta fu trasportata nell'Imperial Museo in Vienna, richesta allora dal Re Carlo VI. al Principe di Tiriolo, cui in compenso accordò le seconde cause, e la derogazione della legge unica. Di tal Senato Consulto ne fa menzione Tito Livio nella Decade 4 lib. 39. I Consoli furono Sp. Postumio Albinio, e Quinto Marzio Filippo nell'anno di Roma 567 ne' Fasti Consolari di Conti nel Codice di Giustiniano. Fu distrutta da' Saraceni, e il di lei Vescovo trucidato, e perciò fu unita al Vescovado di Squillace, indi a quello di Catanzaro, e nel 1094 passò alla Chiesa di Nicastro. Quei pochi Popoli, che vi rimasero, si ritirarono d'ordine dell'Imperatore Niceforo al abitare nella cima del monte, ove al presente vedesi, e si fortificarono con 35 Torrette, ed un magnifico Castello. Crebbe a segno il suo popolo, che nell'anno 1128 diè soccorso al Papa Onorio II. contro Ruggiero, e nel 1445 recò ajuto ad Alfonso Re d'Aragona venuto in Calabria contro le Città di Catanzaro per la ribellione de' Conjugi D. Errichetta Ruffo, e D. Antonio Centeglia, ed in ricompensa ebbe accordate venti grazie, tra le quali si concedeva di esser Tiriolo Regio in perpetuo; ma derogata questa legge nell'anno 1481 dal Re Ferdinando suo successore, la diè in Baronia alla Famiglia Carafa, e da' loro successori nel 1610 fu venduto agli odierni Possessori. Vi è nel suo Territorio un Monte detto Tiriolo, che reca molta nebbia a' Cittadini. Questa terra soffrì non pochi danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini generosi, olj eccellenti, castagne, gelsi, ed erbaggi. Vi sono varie miniere di carbon fossile, e ferro, e diverse erbe medicinali, tra le quali la *Lunaria*, la *Sferra cavallo*, e il *Dittamo*. Fa di pop. 2709.

E poichè la storia degli accennati giuochi baccanali, proibiti nella sudetta tavoletta di bronzo, come si è detto racchiude gran cose si è stimato di brevemente riferirla. Un Greco di vil condizione si portò da principio in Toscana, ed indi in Roma in qualità di Sacerdote degli occulti sagrifizj; questi furono in prima comunicati a pochi; indi si cominciarono a divolgare tra uomini, e donne. Il pestifero veleno di sì occulti sagrifizj consisteva in radunarsi in tempo di notte uomini, donne, e giovani di tenera età per commettere le più nefande dissolutezze, e si nascondeva la violenza col rumore degli urti, e strepiti di tamburri, di cembali, e naccheri, acciò non si udisse la voce di chi tra gli stupri, e le uccisioni si dolesse o pure chiamasse soccorso. Pervenuto ciò a notizia del Console Lucio Postumio per mezzo di Publio Eubuzio, e di Hispala Fescennia, che gli manifestarono, essere quel Sacrario una scuola di tutte le sceleratezze, decretò il Senato Romano, che si dirocsassero prima in Roma, e poi in tutta l'Italia, i Luoghi de' Baccanali, e che nè in Roma, nè in Italia, per l'avvenire vi fossero ricettacoli di Baccanali, fuorchè ove fosse stato qualche antico Altare consagrato da quella cieca Gentilità.

Tomacelli villaggio in piano, d'aria mediocre Dioc. di Squillace, 11.

Rito latino. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 597.

Vena inferiore Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 42 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. E' abitata dagli Albanesi di Rito latino. Fu quasi distrutta dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 216.

Vena superiore Terra sopra un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 43 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. E' abitanta dagli Albanesi di Rito latino. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 518.

Vincoligi casale Reg. sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Catanzaro, 3 miglia da Taverna distante. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, lini, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 266.

Zaccanopoli casale Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 2 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 860.

Zagarise Terra nel declivio d'una collina bagnata dal fiume Molviano, d'aria buona, Dioc. di Catanzaro, 10 miglia distante da detta Città, feudo di Lepiane. Fu edificata da Profughi dell'antica Terra di Barbaro, che l'abbandonarono per la peste. Soffrì molti danni col terremoto del 1783. Produce grani, legumi, frutti, vini, e varie erbe medicinali, tra le quali le più singolari sono il Reopontico, la Spinapontica, e le Pietre frigie, che in ogni mese producono i fonghi. Fa di pop. 1112.

Zabrone casale Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Tropea, 2 miglia distante da detta Città. Produce grani, frutti, vini, olj, bambagia, e gelsi. Fa di pop. 750.

Zammarò Terra in piano inclinato, d'aria mediocre, Dioc. di Mileto, 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 756.

Zungri Terra in un piano inclinato; d'aria buona, Dioc. di Mileto, circa 50 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 1107.

Questa Provincia, secondo lo stato presente delle anime, fa di popolazione 276930.

Fine della Provincia II. di Calabria ultra, o sia di Catanzaro.

CAPITOLO VIII.

Della Provincia I. di Calabria ulteriore, o sia di Reggio.

L'altro Ripartimento della Calabria ulteriore viene sotto il nome di Provincia I., o sia di Reggio dalla sua capitale, demarcata dal fiume Mesuma. E' bagnata da un lato dal Mar Jonio, confinante dall'altro col Faro di Messina nel termine continentale del nostro Regno. I piccoli fiumi, che lo inaffiano sono di nessuna considerazione.

Le Città, Terre, Casali, ed altri Luoghi di essa sono quì parimenti col solito ordine denotati.

Acquaro di Sinopoli casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 4 miglia da Sant' Eufemia distante, e circa 82 da Catanzaro, feudo di Ruffo Scilla. Fu rovinato dal terremoto del 1783. ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, e gelsi. Fa di pop. 309.

Africo casale Reg. sul pendìo d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Bova, 10 miglia distante da detta Città. Produce grani, frutti, vini, noci, e castagne. Fa di pop. 878.

Amendolea Terra sopra un piccol monte alpestre, d'aria buona, Dioc. di Bova, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Bagnara. Fu chiamata anticamente Peripoli. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. Produce grani rossi, ghiande, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 216.

Annoja inferiore casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 70 miglia da Catanzaro distante. Rovesciò col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato, feodo di Paravagna. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 767.

Annoja superiore casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 70 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Marchesato è di Paravagna. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. in parte riedificato. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 548.

Antonimina casale alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Grimaldi. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 869.

Arasi casale Reg. alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 7 miglia distante da detta Città, e 6 dal Mar Jonio. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dalla paterna cura del Re N. S. riedificato: va unito col villaggio Streverini. Produce frutti, vini, olj, castagne, agrumi, e gelsi. Fa di pop. 554.

Ardore Terra sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Geraci, 2. miglia, e mezzo distante dal Mar Jonio, e 12 da detta Città. Il suo titolo di

Principato è di Milano. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 2000.

Armo casale Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 6 miglia distante da detta Città. Fu rovesciata del terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, vini, e gelsi. Fa di pop. 319.

Bagaladi casale a piè d'un erto, e disastroso monte, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Bagnara. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S; riattato. Produce vettovaglie, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 700.

Bagnara Città in un piano inclinato bagnato dal mare, d'aria buona, Dioc. esente, perchè vi è il Priorato *nullius*, 28 miglia da Reggio, distante, e 260 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Ruffo. Era un tempo l'Emporio navale dell'antica Città di Medama; indi fu detta Balnearia per le acque minerali, che vi sono ne' suoi contorni. Cadde col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S., riedificata in miglior forma presso il lido del mare. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, e gelsi. Fa di pop. 3600.

Benestare casale in luogo eminente, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 14 miglia distante da detta Città, feudo di Pescara. Rovesciò col terremoto del 1783; ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, olj, lini, e pascoli. Fa di pop. 1001.

Bianco Terra vicino al Mar Jonio, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Roccella. Soffrì molti danni col terremoto del 1783. Comprede tre Luoghi: Santa Maria di Pigliano, Bianco, e pria del terremoto lo Zappardo, e il Crocifisso. Produce grani, olj, lini, e gelsi. Fa di pop. 1337.

Bivonci Terra Reg. sopra una collina d'aria buona, Dioc. di San Stefano del Bosco, 40 miglia da Catanzaro distante. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S., riattata. Ne' suoi contorni vi sono delle miniere di ferro, e di altri metalli. Produce grani, frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1871.

Bova Città Reg. Vescovile suffraganea di Reggio sopra un monte, d'aria buona, 4 miglia dal Mar Jonio distante, e 120 da Catanzaro. Sotto il grado 39 di latitudine settentrionale, e 37 di longitudine. Vanta per suoi primi Fondatori i Locresi Zefirj. Fu danneggiata molto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatta in miglior forma. Produce grani bianchi, e rossi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, gelsi, erbaggi, ed alberi di cedro minore simili a que' del Libano, che servono per varj usi medicinali. Fa di pop. 2599.

Bovalino Terra sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Geraci, 14 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Pescara. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1472.

Brancaleone Terra sopra un piccol colle, d'aria cattiva, Dioc. di Bova, 3 miglia dal Mar Jonio distante. Il suo titolo di Marchesato è di Carafa Roccella. Fu in parte distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re,

N. S. riattata. Produce grani rossi, granidindia, legumi, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 586.

Bruzzano casale in una valle, d' aria mediocre, Dioc. di Geraci, 26 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Roccella. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S., rifatto. Abbonda di grani, frutti, e gelsi. Fa di pop. 408.

Calanna Terra sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Reggio, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Scilla. Vi era un gran Castello, di cui oggi appena se ne veggono le vestigie. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S., ristaurata. Produce grani, frutti, vini, agrumi, castagne, e gelsi. Fa di pop. 1200.

Camini casale Reg. sopra una piccola collina, d' aria umida, Dioc. di Squillace. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S., riattato. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 648.

Campo della Maddalena casale in una vasta pianura, d' aria buona Dioc. di Reggio, 12 miglia distante da datta Città, feudo di Ruffo Bagnara. Fu dannaggiato dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S., rifatto. Produce grani, frutti, vini, agrumi, lini, e gelsi. Fa di pop. 1406.

Candidoni casale alle falde d' un monte, d' aria mediocre, Dioc. di Mileto, 58 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. rifatto. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 549.

Cannavò casale Reg. sopra una collina bagnata dal fiume Tauroeinto, d' aria buona, Dioc. di Reggio, 4 miglia distante da detta Città. Produce frutti, vini, agrumi, ghiande, olj, e gelsi. Fa di pop. 86.

Cannitello casale in riva al Mar Jonio, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 10 miglia distante da detta Città, feudo di Ruflo Bagnara. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S., ristabilito. Produce vettovaglie, frutti, vini, agrumi, lini, e gelsi. Il mare dà abbondande pesca di pesci spada, e morene. E' rinomato per la tanto celebre Fata Morgaoa descritta elegantemente dal P. Giannattasio. Quì vi è il celebre Promontorio detto dagli antichi *Cenide*, oggi *Punta del Pezzo*. Fa di pop. 1398.

Canolo casale sopra un alto colle degli Appennini, d' aria sana, Dioc. di Geraci, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Grimaldi. Soffrì de danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S., riattato. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, castagne, olj, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 1649.

Caraffa Terra sopra un alto colle, d' aria sana, Dioc. di Geraci. Soffrì de' danni col terremoto del 1783; feudo di Carafa Roccella. Produce, grani, legumi, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 709.

Cardetello casale Reg. sopra una rupe cinta da monti, d'aria buona, Dioc. di Reggio. Fu rovesciato dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S., riparato. Produce grani, vini, frutti, castagne, e gelsi. Fa pop. 999.

Caridà Terra in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Mileto, 57 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Baronia è di Alcantara Mendozza. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. riedificatata. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 1500.

Casalnuovo Terra in piano d' aria buona Dioc. di Mileto, 70 miglia da Catanzaro distante, feudo di Grimaldi Geraci. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S., riedificata. Produce grani, granidindia, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 4343.

Casalnuovo d' Africo casale in una profonda valle, d' aria mediocre, Dioc. di Geraci, 32 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Roccella. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, legumi, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 651.

Casignana casale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Geraci, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Roccella. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S., riattato. Produce grani, frutti, olj, castagne, noci, lini, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1010.

Castellace casale in piano, d' aria umida, Dioc. d' Oppidò, 6 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Fu distrutta col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. riedificata in miglior situazione. Produce grani granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 136.

CASTELVETERE Città sopra un' alto Monte, d' aria buona, Dioc. di Geraci, 18 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Carafa Roccella. Fu chiamata anticamente *Caulonia*, e *Aulonia*. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, dal Re, N. S., riparata. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 3456.

Catona casale sopra una collina dirimpetto al Faro di Messina, d' aria buona, Dioc. di Reggio, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Bagnara. Fu danneggiato dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. riattato. Produce grani, frutti, vini, agrumi, gelsi, e lini, Fa di pop. 1781.

Chiorio villaggio alle falde d' un monte sassoso, d' aria buona Dioc. di Bova, 12 miglia da Catanzaro distante, feudo di Ruffo Bagnara. Produce granidindia, ghiande, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 212.

Cimina casale poco lungi dagli Appennini, d' aria buona, Dioc. Geraci, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Roccella. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, faggioli, frutti, gelsi, e cacciagione Fa di pop. 803.

Cinquefronde Terra in un piano un poco inclinato, ma occupato alquanto da due colline, che si alzano a destra, ed a sinistra, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 70 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Marchesato è di Pescara. Fu distrutta dal terremoto del 1783. ma dal Re N. S. riedificata. Vi scorre accanto alle falde d' una Montagna una sorgente d' acqua solfurea utile a molte malattie, giusta l' analisi, e descrizione fattane dal suo naturale Professore di Medicina D. Saverio Spagnolo nel 1790. Produce grani, granidindia, olj, lini, e gelsi. Fa di pop. 2216.

Condofuri casale alle falde d' un Monte d' aria buona, Dioc. di Bova, 4 miglia distante dal Mar Jonio, e 130 da Catanzaro, feudo di Ruffo Bagnara. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, dal Re N. S. riattato Produce grani rossi, granidindia, olj, ghiande, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1289.

Cosoleto Terra in piano, d' aria mala, Dioc. d' Oppido, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Tranfo. Fu distrutto

dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatta in miglior forma circa 200 passi lontano dall'antico suo sito. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e castagne. Fa di pop. 320.

Dimminiti casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Reggio 7. miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Roccella. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce vettovaglie, frutti, vini, agrumi, lini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 286.

Feroleto della Chiesa casale in piano, d'aria mala, Dioc. di Mileto, feudo di Pignatelli Monteleone. Soffrì de'danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. ristaurato. Produce granî, granidindia, vini, e olj, Fa di pop. 742.

Ferruzzano casale sopra un alto Monte, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 24 miglia distante da detta Città, e 5 dal Mar Jonio, feudo di Carafa Roccella. Fu in parte distrutto del terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. rifatto. Produce grani, frutti, vini, olj, lini, e gelsi. Fa di pop. 587.

Fiumara di Muro Terra sopra una rupe scoscesa, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 5 miglia distante dal Mar Jonio. Il suo titolo di Principato è di Ruffo Bagnara. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. ma dal Re, N. S rifatta in miglior forma. Produce vettovaglie, frutti, vini, agrumi, lini eccellenti, e gelsi. Fa di pop. 1648.

Galati villaggio sopra una collina bagnata dal Mare Jonio, d'aria buona, Dioc. di Bova, 10 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Genovesi. Produce grani rossi, granidindia, legumi, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 108.

Galatone casale in una vasta pianura tutta ricoverta di oliveti d'aria cattiva, Dioc. d'Oppido, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Geraci. Rovesciò col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, olj, e lini, Fa di pop. 56.

Galatro Terra in una valle, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 60 miglia da Catanzaro distante. feudo di Milano. Fu distrutto dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1189.

Galliciano casale alle falde di un Monte, d'aria buona, Dioc. di Bova, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Bagnara. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani rossi, frutti, olj, e ghiande. Fa di pop. 322.

Gallico inferiore, e superiore casali in riva al Mare Jonio, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Roccella. Soffrì gran danni col terremato del 1783, ma dal Re, N. S. ristaurato. Produce frutti, vini, agrumi, lini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 1945.

GERACI Città Vescovile suffraganea di Reggio sopra un alto, e isolato, Monte degli Appennini, d'aria buona, 3 miglia dal Mar Jonio distante, 50 da Catanzaro, e 290 da Napoli. Sotto il grado 38 di latitudine settentrionale, e 34 di longitudine. Il suo titolo di Principato è di Grimaldi. Surse dalle rovine della celebre Repubblica di Locri, e vanta per suo primo Vescovo Suera mandato da S. Paolo, quando approdò a Reggio. Fu re-

vesciata in buona parte dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S., riedificata in miglior forma. Produce grani, olj eccellenti, lini fini, cotoni, gelsi, frutti, e vini generosi, tra quali il greco. Nella distanza di due miglia vi è un' acqua minerale salsa secondo il chiarissimo Reg. Professore Saverio Macrì, molte sono le piante rare di questo terreno, fra le quali il *Nereum Oleander*, il *Thymus Cephalotos*, e il *Cramen Ampelodesmos* di Plinio, ch' è una nuova spezie di *Arundo* ignota al celebre Linneo. Fa di pop. 3540.

Gifoni Terra alle falde d' una collina, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 70 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pescara. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S., riedificata. Produce grani, granidindia, vini, olj, e lini. Fa di pop. 1309.

Gioja casale in una pianura bagnata dal fiume Petraci, da'aria cattiva, Dioc. di Mileto, 60 miglia da Catanzaro distante, feudo di Grimaldi Geraci. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. rifatto. Abbonda di grani, granidindia, e olj. Fa di pop. 399.

Ginjosa Terra sopra un colle sassoso, d' aria buona, Dioc. di Geraci, 12 miglia distante da detta Città, e 3 dal Mar Jonio, feudo di Caracciolo Arena. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. riattata. Produce grani, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 4461.

Grotterìa Terra in una valle, d'aria mediocre, Dioc. di Geraci, 12 miglia distante da detta Città. Un tempo chiamossi Mammola. Col terremoto fu in parte distrutta, ma dal Re, N. S. riattata. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 2786.

Jatrinòli Terra in piano, d' aria mala, Dioc. di Mileto, 68 miglia da Catanzaro distante, feudo di Grimaldi Geraci. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. riedificata. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e lini. Fa di pop. 1006.

Laganadi casale sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Reggio, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Scilla. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. rifatto. Produce grani, frutti, vini, castagne, agrumi, e gelsi. Fa di pop. 600.

Laureana Terra in un piano, che va a terminare in una collina, d' aria buona, Dioc. di Mileto, feudo di Pignatell Monteleone. Surse dalle rovine dell' antica Borello. Fu quasi distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. ristabilita. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, lini, e gelsi, Fa di pop. 1919.

Lubrichi casale sul semipiano d' una collina, d' aria mediocre Dioc. d' Oppido, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Spinelli Cariati, soffrì de' danni con terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. ristaurato. Produce grani, granidindia, legumi, e olj. Fa di pop. 274.

Mammola Terra vicino agli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Geraci, 12 miglia distante da detta Città, e 7 dal Mar Jonio, feudo di Gregorio. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. ristabilita. Produce granidindia, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, gelsi, lini, e canapi. Fa di pop. 4930.

Maropati Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 70 miglia da Catanzaro distante, feudo di Paravagna. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. riedificata. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1366.

Martone casale sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 14 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Rocella. Soffrì de'danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. ristaurato. Produce frutti, vini generosi, castagne, e noci. Fa di pop. 1208.

Melicuccà casale in una valle, d'aria sana, Dioc. di Mileto, 80 miglia da Catanzaro distante, feudo di Mongada. Fu distrutto dal terremoto 1793, ma dal Re, N. S. ristabilito. Produce grani, granidindia, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 498.

Melicuccà Terra in una valle, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 81 miglia da Catanzaro distante feudo della Religione di Malta. Fu edificata da'Normanni. Soffrì molti danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. riattata. Produce frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 1374.

Melicucco casale in piano, d'aria cattiva, Dioc. di Mileto, 69 miglia da Catanzaro distante, feudo di Milano. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, canapi, e gelsi. Fa di pop. 536.

Melito casale in riva al Mar Jonio, d'aria sana, Dioc. di Reggio, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Clemente. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re, N. S. riattato. Produce grani, granidindia, legumi, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 668.

Missignadi casale sopra un colle, d'aria temperata, Dioc. di Oppido, 2 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Fu rovesciato dal terremoto del 1783, ma dal Re, N. S., rifatto Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj, Fa pop. 478.

Molochello villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Reggio, un miglio da Terranova distante, feudo di Grimaldi Geraci. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, noci, e legna da lavori. Fa di pop. 216.

Molochio casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 46 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Grimaldi Geraci. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce granidindia, frutti, vini, olj, castagne, noci, e alberi per lavoro. Fa di pop. 793.

Monesterace Terra sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Squillace, 43 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Baronia è di Abenante. Soffrì de' danni dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparata. Produce grani, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 869.

Montebello Terra sopra un piccol colle circondato da monti, d'aria buona, Dioc. di Reggio. Il suo titolo di Baronia è di Piromalli. Fu danneggiata col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rinovellata. Abbonda di vettovaglie, erbaggi, e gelsi. Fa di pop, 1538.

Mosornofa casale Reg. alle falde d'un Monte d'aria buona, Dioc. di Reggio, 12 miglia distante da detta Città, e 4 dal Mar Jonio. Cadde col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, vini, olj, e sete. Fa di pop. 558.

Mottaplati, *seu Plati* Terra alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Spinelli Cariati. Soffrì de' danni col terremoto del 1783. Produce frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1375.

Motta San Giovanni Terra sopra un' alta collina, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 12 miglia distante da detta Città, e 4 dal Mare Jonio. Il suo titolo di Principato è di Ruffo Bagnara. Chiamavasi dagli antichi *Leucopetra* sì per la bianchezza delle sue pietre, come pel terreno del vicino campo delle Armi. Fu molto danneggiata dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Abbonda di grani, legumi, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1200.

Monticella San Giovanni casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 26 miglia distante da detta Città, e 4 dal Mar Jonio, feudo di Carafa Roccella. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 286.

Nasiti casale Reg. sopra una collina degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 4 miglia distante da detta Città. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce vettovaglie, frutti, vini, oli, castagne, e gelsi. Fa di pop. 227.

Natile casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 15 miglia distante da detta città, e 3 dal Mar Jonio, feudo di Spinelli Cariati. Fu rovesciato dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, frutti, lini, mele, e pascoli. Fa di pop. 508.

Oppido Città Vescovile suffraganea di Reggio d'aria mala, 50 miglia da Catanzaro distante. Sotto il grado 39 di latitudine settentrionale, e 34, min. 16 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Spinelli Cariati. Chiamossi anticamente Mamerzio. Cadde col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata in miglior sito, e forma. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 903.

Orti casale Reg. sopra una collina d'aria buona, Dioc. di Reggio, 6 miglia distante da detta città. Fu diroccato dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce frutti, vini, olj, castagne, gelsi, e famosi agrumi. Fa di pop. 1201.

Palizzi Terra in mezzo a due monti, d'aria buona, Dioc. di Bova, 10 miglia distante da detta Città, e 4 dal Capo Spartivento. Il suo titolo di Baronia è di Blasio. Produce grani, vini, olj, lini, ghiande, gelsi, ed erbaggi. Vi sono varie acque solfuree. Fa di pop. 1100.

Palme Città in una pianura bagnata dal Mar Jonio, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 80 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Principato è di Spinelli Cariati. Era una florida Città, ma fu devastata dal terremoto del 1783, e dal Re N. S. riedificata in miglior forma. Vi sono più fabbriche di manifatture di seta. Produce grani, legumi, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 4890.

Paracorio Terra sopra un colle, d'aria sana, Dioc. d'Oppido, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Spinelli Cariati. Fu in parte distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatta. Produce castagne, olj, e gelsi. Fa di pop. 900.

Paracorio Villaggio sopra un alto, e rigido Monte, d'aria buona, Dioc. di Bova, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Bagnara. Produce grani, granidindia, noci, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 160.

Paviglíana casale Reg. sopra un'alta collina degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 5 miglia distante da detta Città. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rinovellato. Produce grani, frutti, vini, olj, agrumi, e gelsi. Fa di pop. 388.

Pazzano casale Reg. in una valle cinta da Monti, d'aria umida, Dioc. di Squillace, 6 miglia distante dal Mar Jonio, e 43 da Catanzaro. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1098.

Pedavoli Terra sopra un colle, d'aria mala per l'esalazione de' laghi di Santa Cristina, che gli sono vicini, Dioc. d'Oppido, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Spinelli Cariati. Fu quasi distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattata. Produce frutti, vini, castagne e gelsi. Fa di pop. 1112.

Pellaro casale in riva al Mare, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 6 mimiglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Bagnara. Produce grani, legumi, vini, agrumi, e gelsi Fa di pop. 1181.

Pentidattilo Terra sopra un orrida rupe, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 16 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Clemente. Fu molto danneggiato dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riattato. Produce grani, granidindia, legumi, e gelsi, Fa di pop. 883.

Perlupo casale Reg. sopra una collina degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 6 miglia distante da detta Città. Cadde col terremoto del 1783. Produce frutti, vini, olj, agrumi, e gelsi. Fa di pop. 81.

Pietrapennata casale in un piano, cinto da selve di ghiande d'aria mediocre, Dioc. di Bova, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Blasio. Produce grani, legumi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 476.

Placanica Terra sopra un colle, d'aria mala, Dioc. di Squillace, 48 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Marchesato è di Clemente. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparata. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1169.

Plaizzano casale in piano d'aria buona, Dioc. di Mileto, 60 miglia da Catanzaro distante, feudo di Mileto. Fu rovinato dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 431.

Plati vedi Mottaplati.

Podargoni casale Reg. sopra una collina degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 18 miglia distante da detta Città. Abbonda di frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 500.

POLISTINA Città in piano, d'aria buona Dioc. di Mileto, 81 miglia

da Catanzaro distante. Il suo titolo di Principato è di Milano. Si vuole edificata in tempo dell' Imperatore d' Oriente, e accresciuta poi da Federico II. Imperatore dell' Occidente, e Re di Napoli. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata in un miglior sito lungi dal primo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, olj, lini, e gelsi. Fa di pop. 3800.

Portigliola casale in riva d' un fiume d' aria umida, Dioc. di Geraci, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Grimaldi. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Produce grani, legumi, frutti, e olj. Fa di pop. 655.

Precacore casale sopra un' alta rupe scoscesa, d' aria buona, Dioc. di Geraci, 22 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Franco. Chiamossi un tempo Crepacore; e fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Abbonda di grani, frutti, gelsi, e lini. Fa di pop. 509.

Radicena Terra in una pianura cinta da Oliveti, d' aria mala, Dioc. di Mileto, 78 miglia da Catanzaro distante, feudo di Grimaldi Geraci. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1909.

Reggio Città Reg. Arcivescovile, e Piazza d'armi, Capitale di questa I. Provincia di Calabria ulteriore. Giace in un ameno sito nell'estremità degli Appennini, d'aria salubre, 7 miglia da Messina distante, e 280 da Napoli. Sotto il grado 38 di latitudine settentrionale, e 33, min. 40 di longitudine. Produce frutti saporiti, vini generosi, agrumi d'ogni genere, ortaggi, e gelsi: il mare dà abbondante pesca. Contiene varie contrade, e soborghi: Archi, Riparo, Santa Caterina del Trivio, Vito, la Botte, Spirito Santo, le Sbarre, San Giorgio, l' Istria, e San Gregorio *extramœnia*: co' quali fa di pop. 17636.

Riace casale Reg. in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Squillace, 8 miglia distante da detta Città. Produce grani, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1358.

Rizzicone Terra in piano, d' aria mala, Dioc. di Mileto, 70. miglia da Catanzaro distante, feudo di Grimaldi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 761.

Roccaforte casale sulla cima d' un alto, e rigido Monte, d' aria buona, Dioc. di Bova, 9 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Bagnara. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riparato. Produce grani, granidindia, noci, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 649.

Roccella Città in luogo alto bagnato dal Mare, d' aria buona, Dioc. di Geraci, 14 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Carafa Spina. Un tempo Chiamavasi Amfissa, e poi dal suo forte sito si disse Roccella. Fu danneggiata dal terremoto del 1783, Produce grani, legumi, frutti, vini, agrumi, bambagia, gelsi, e varie erbe medicinali, tra le quali sono le più stimate il Reupontico, la Vitice, e il Sisamo. Fa di pop. 3490.

Rogudi casale sopra un un Monte sassoso, d' aria buona Dioc. di Bova, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Bagnara. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. ristaurato. Produce grani,

moto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1117.

San Roberto casale in mezzo a Monti, d'aria buona Dioc. di Reggio, feudo di Ruffo Bagnara. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. Produce grani, frutti, vini agrumi, olj, e gelsi. Fa di pop. 1139.

Santa Cristina Città. Era situata pria del terremoto del 1783. sul pendio d'un monte, al di cui piede scorreva un fiume, ma dopo per le scrollature di quel monte cambiò sito, e fu tracciata la nuova Città nella contrada di San Lorenzo in un piano inclinato, attaccato alla montagna su di un terreno arenoso, e fra i due laghi formati dello stesso terremoto, d'aria cattiva, Dioc. d'Oppido. Il suo titolo di Contea è di Spinelli Cariati. Produce frutti, vini, castagne, olj, e gelsi. Fa di pop. 546.

Sant' Agata di Crepacore Terra in un luogo eminente, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 20 miglia distante da detta Città, e 5 dal Mar Jonio. Il suo titolo di Baronia è di Franco. Cadde col terremoto del 1783. Produce grani, frutti, vini, castagne, lini, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 508.

Sant' Agata di Reggio Città Reg. Demaniale sulla pianura di Gallina, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 4 miglia distante da detta Città. Fu distrutta dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata in miglior forma, e sito: giacchè prima era fabbricata lungo il fiume Sant' Agata. Nell' antico suo sito vi è rimasta una piccola abitazione detta Sant' Agata in Cataforio, che contiene 500 anime. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 1839.

Santa Giorgia casale sopra una collina, d'aria mediocre, Dioc. d'Oppido, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Scilla. Fu danneggiato dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce frutti, vini, e olj assai. Fa di pop. 195.

Sant' Alessio casale alle falde d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Reggio, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo Scilla. Fu danneggiato dal terremoto del 1783. Produce grani, frutti, vini, agrumi, castagne, e gelsi. Fa di pop. 703.

Sant' Anna casale alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 80 miglia distante da Catanzaro, feudo di Spinelli Cariati. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 703.

Sant' Eufemia di Sinopoli Terra in un' amena valle, d'aria umida, Dioc. di Mileto 81 miglia da Catanzaro distante, feudo di Ruffo Scilla. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 3098.

Sant' Ilario casale sopra un colle elevato, d'aria buona, Dioc. di Geraci, 5 miglia distinte da detta Città, e 3 dal Mar Jonio, feudo di Carafa Roccella. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindio, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 537.

Santo Sperato casale Reg. alle sponde del fiume Santangata, d'aria umida, Dioc. di Reggio, 3 miglia distante da detta Città, e 2, e mezzo dal mare. Produce frutti, vini, agrumi, e gelsi. Fa di pop. 559

Santo Stefano casale alle falde d' un' aspro Monte, d' aria buona, Dioc. di Reggio, 22 miglia distante da detta Città, feudo di Ruffo. Scilla. Fu danneggiato dal terremoto del 1783. Produce grani, frutti, vini, agrumi, castagne, e gelsi. Fa di pop. 1969.

Schindilifà casale Reg., alle falde degli Appennini, d'aria cattiva, Dioc. di Reggio, 11 miglia distante de detta Città fu quasi distrutta dal terremoto del 1783. Produce grani, frutti, agrumi, vini, e gelsi. Fa di pop. 168.

Scido casale in piano, d' aria mediocre, Dioc. d' Oppido, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Spinelli Cariati. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma Re N. S. rifatto. Abbonda di grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 326.

Scilla Città sopra un' altissimo sasso imminente al mare d' aria buona, Dioc. di Reggio, 13 miglia distante da detta Città, e 15 da' Messina. Sotto il grado 38, min. 30 di latitudine settentrionale, e 35, min. 40 di longitudine. Il suo titolo di Principato è di Ruffo. Riferisce Strabone, che fu edificata da Anasilao Tiranno di Reggio, allorchè fortificò lo scoglio di Scilla, acciò servisse di freno a' Corsari, i quali coll' improviso passaggio del Faro di Messina spesso solevano devastare quelle spiaggie. Fu quasi distrutta col terremoto del 1783. Contiene anche una villa detta Farrozzina di anime 349. Produce pochi grani, vini niente inforiori alla malvasia di Candia. Il mare dà abbondante pesca specialmente di pesce spada. Fa di pop. 4730.

Scrofario casale a piè d' una collina cinta da Oliveti, d'aria mediocre Dioc. d' Oppido, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Grimaldi Geraci. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificato. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 120.

Seminara Città sopra una collina, d' aria sana, Dioc. di Mileto, 80 miglia distante da Catanzaro, e 250 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Spinelli Cariati. Fu edificata dopo le rovine dell' antica Tauriana, e distrutta nell' XI Secolo da' Saraceni. Cadde col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata in miglior forma, ed in altro sito distante dal primo. Fu sede Vescovile fin da' primi secoli della Chiesa; e i suoi Vescovi Gregorio, e Teodoro intervennero l' uno al VI Concilio Costantinopolitano, e l' altro al II. Concilio Niceno sotto il Pontefice Gregorio VII. Fu poi unita alla Chiesa di Mileto. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 4446.

Serrata Terra alle falde d' un monte, d' aria mediocre, Dioc. di Mileto, 58 miglia da Catanzaro distante, feudo di Pignatelli Montelcone. Fu danneggiato dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 889.

Siderno Terra sopra una collina, d' aria sana, Dioc. di Geraci, 5 miglia distante da detta Città, e 2 dal Mar Jonio, feudo di Milano. Fu edificata dopo la distruzione della celebre Locri col nome di Pizziniti, e poi col nome di *Siderone*, oggi detta corrottamente *Siderno*. Produce grani, legumi, frutti, vini generosi, olj eccellenti, e gelsi. Fa di pop. 2958.

Sinopoli inferiore Terra alle falde degli Appennini, d' aria buona,

Dioc. di Mileto, 82 miglia da Catanzaro distante. Il suo titolo di Ducato è di Ruffo Scilla. Fu quasi distrutto dal terremoto del 1783. Produce grani, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 630.

Sinopoli superiore Terra alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 82 miglia da Catanzaro distante, feudo di Ruffo Scilla. Cadde col terremoto del 1783. Produce grani, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e gelsi. In una Montagna di questa Terra vi è un fonte, che produce il nitro efficacissimo contro tutti i veleni. Fa di pop. 1627.

Sinopoli vecchio casale nel basso d'una valle, d'aria buona, Dioc. di Mileto, 82 miglia da Catanzaro distante feudo di Ruffo Scilla. Fu rovesciato dal terremoto del 1783. Abbonda di grani, frutti, vini, olj, castagne, ghiande e gelsi. Fa di pop. 236.

Sitizzano Terra sopra una collina, d'aria mediocre, Dioc. d'Oppido, 8 miglia distante da detta Città, e 76 da Catanzaro. Il suo titolo di Baronia è di Taccone. Cadde col terremoto del 1783, e i suoi immensi terreni cogli oliveti sprofondarono nelle viscere della terra, a segno che non ve ne rimase neppure vestigio alcuno, ed ora sono ricoverti di tufo. Produce vini, e olj. Faceva di pop. 1000, ma poi rimasero a 273.

Staiti casale sopra una collina, d'aria umida, Dioc. di Bova, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa Roccella. Produce grani rossi, e bianchi, ghiande, lini, e gelsi. Fa di pop. 1497.

Stignano casale Reg. alle falde d'una collina d'aria buona, Dioc. di Squillaco, 34 miglia distante da detta Città, e 5 dal Mar Jonio. Fu danneggiato del terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1476.

Stilo Città Reg. alle falde del Monte Consolino, d'aria buona Dioc. di Squillace, 32 miglia distante da detta Città, e 6 dal Mar Jonio. Sotto il grado 38, min. 20 di latitudine settentrionale. E' antichissimo secondo il Barrio, e si vuole edificato dagli Ausoni. Cresciuta coll'andar del tempo, divenne una delle Città cospicue della Calabria, e fu decorata di sede Vescovile, al dir di Ferdinando Ughellio. A tempi de' Saraceni fu distrutta, e la sede Vescovile passò a Squillace. Riedificata dopo qualche tempo, ottenne il privilegio di Città Demaniale dal Re Ferdinando II. d'Aragona, per essersi mantenuta fedele nella guerra, ch'ebbe con Carlo VIII Re di Francia. Un tal privilegio soggiacque a varie vicende, poichè nel 1497 n'ebbe l'investitura con titolo di Contea Giovan Francesco Condubet, ma nel 1545 ottennero i Cittadini la grazia dall'Imperadore Carlo V. di ricomprarsela per la somma di docati 40 mila, e così rimase nuovamente Demaniale. Fu danneggiata dal terremoto del 1783. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, gelsi, e varie erbe medicinali. Ne' suoi contorni vi sono delle miniere di ferro, di piombo; e di rame. Fa di pop. 1929.

Terranova Città in piano, d'aria cattiva, Dioc. d'Oppido, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Grimaldi Geraci. Fu edificata nel IX Secolo; ed era una delle belle Città di Calabria ulteriore, ma fu distrutta dal terremoto del 1783. Contiene di sua pertinen-

CAPITOLO IX.

Della Provincia di Terra d' Otranto, o sia di Lecce.

Questa Provincia, parte della Puglia Petrosa, così vien denominata dalla Città di Otranto, che prima era la sua Capitale, quantunque oggidì ne sia la Città di Lecce, per cui ha acquistato anche questo nome. Comprendeva i Luoghi dell' antica Japigia, Messapia, Calabria, e Salentina. Confina al Mezzogiorno invernale colla Basilicata: al Meriggio estivo col seno di Taranto: all' Oriente col Mare Jonio: a Tramontana col Mare Adriatico, e all'Occidente colla Puglia Peucezia. Il suo clima è temperato, e non così facilmente si trovano Luoghi d' aria malsana, per essere il suolo tutto sassoso, e senza paludi stagnanti.

Pochissimi fiumi bagnano questa Provincia, e oltre al Bradano, che tocca egualmente co' suoi lati la Lucania, e la Japigia; e il fiume Talvo, o siano le saline di Castellaneta, che a guisa di laguna si spaziano, trovasi nelle vicinanze di Taranto il fiume Taro, che da Livio vien chiamato *Galeso*, e da Polibio *Galeso*, ed *Eurota*. Due laghi vi sono: Laminio, o sia Salso sotto Castellaneta è quello appunto, che si forma dal fiume Talvo, e diventa salina colla comunicazione dell' acqua del mare; e l' altro chiamasi lago di Mascia nelle vicinanze di Taranto.

Le Città, Terre, Casali, ed altri luoghi di questa Provincia sieguono col solito ordine alfabetico.

Acaja o sia Cesina Terra in una pianura, d' aria mala, Dioc. di Lecce, 7 miglia distante da detta Città, e 2 dal Mare Adriatico. Il suo titolo di Baronia è di Vernazza. Vi è un piccolo Castello. Produce grani, legumi, olj, e pascoli. Fa di pop. 363.

Aquarica del Capo Terra sopra un piano elevato, d' aria buona, Dioc. d' Ugento, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Aragona Cassano. Sortì questo nome dall' abbondanza delle acque per desiderio delle quali si trovò fondata sin dall' anno 400 dell' Era Cristiana, e fu munita di un castello con una Torre, poco distante chiamato *Celso Rizzo*. Abbonda di grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 998.

Aquarica di Lecce Terra in una pianura, d' aria mediocre, Dioc. di Lecce, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Bozzi Colonna. Produce grani, legumi, olj, mele, e pascoli. Fa di pop. 297.

ALESSANO Città Vescovile unita alla Chiesa di Ugento sopra un piano inclinato, d' aria buona, 30 miglia da Lecce distante, e 7 dal Promontorio di Leuca. E' sottoposta a 40 gradi di latitudine, e 36 di longitudine:

ed è inclinata da Ponente in Oriente. Vi è un gran piano vestito di un odorifero timo, pianta, che tramanda un certo gasmefitico, che si rende molto grato agli abitanti vicini. La sua figura è in forma di una galera colla poppa al Meridiano, e la prora al Settentrione Fu paese una volta della Grecia, e perciò l' Idioma è un misto di greco, latino, e italiano; in fatti sino al 1600 si praticava in Chiesa il Rito greco, ma dal vescovo d' allora monsignor Lamia si abolì questo rito. Il suo titolo di Principato è di Aragona Cassano. Abbonda di freschissime acque ripiene d' innumerabili animali. E' tutta cinta di mura; e vi sono varie fabbriche di bambagia, e mosselline. Produce vettovaglie, frutti, vini, ortaggi, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 1709.

Alliste Terra in piano d' aria mediocre, Dioc. di Nardò, circa 18 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Scadegna. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 869.

Andrano casale in piano d' aria mediocre, Dioc. di Castro 4 miglia distante da detta Città, e 29 da Lecce. Il suo titolo di Baronia è di Caracciolo Marano. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 64r.

Aradeo casale Reg. alle falde degli Appennini, Dioc. di Nardò, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 856.

Arigliano casale sopra un colle, Dioc. d'Alessano d'aria buona, 4 miglia distante da detta Città, e 33 da Lecce. Il suo titolo di Baronia è di Colosso Abbonda di vettovaglie, vini, e olj. Fa di pop. 162.

Arnesano Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Lecce, 4 miglia distante da detta Citta. Il suo titolo di Marchesato è di Prato. Abbonda di grani, vini, ortaggi, olj, e bamdagia. Fa di pop. 987.

Avetrana vedi *Vetrona*.

Bagnolo Terra in piano d' aria buona, Dioc. d' Otranto, 8 miglia distante da detta Città. E' del Monistero degli Olivetani già soppresi di San Pietro in Galatina. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 642.

Baldassarri casale Reg. in piano d' aria mediocre, Dioc. di Brindesi, 12 miglia distante da detta Città, e altrettante da Lecce. Abbonda di grani, legumi, e olj. Fa di pop. 320.

Barbarano casale alle falde di due colline, d' aria buona, Dioc. d' Ugento, 10 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Capece. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 402.

Belforte vedi *Dragone*.

Borgagne Terra in luogo basso, d' aria mala, Dioc. d' Otranto, 16 miglia da Lecce distante, feudo di Drias. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 537.

Botrugno Terra in piano, d' aria mediocre, Dioc. d'Otranto, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Castriota Scanderebech. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 785.

Brindisi Città Reg. Arcivescovile sopra un piccolo Promontorio bagnato dal Mar Adriatico, d' aria buona, 24 miglia da Lecce distante, e 36 da Taranto. Sotto il grado 42 di latitudine settentrionale, e 35, min. 40

di longitudine. Il suo territorio produce grani, legumi, frutti, vini generosi, olj eccellenti, agrumi in abbondanza, lini fini, e bambagia. Fa di pop. 6000.

Cacupie Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Lecce, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Filomarini. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 3578.

Calimera Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. d'Otranto, 9 miglia da Legge distante Il suo titolo di Marchesato è di Cadaleta. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1398.

Campi Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Lecce, 9 miglia distante da detta Città, feudo di Filomarini Torre. Produce grani, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 3555.

Cannole Terra sopra un'alta collina, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Granafei. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 688.

Caprarica Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 16 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Rossi. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj, Fa di pop. 779.

Caprarica casale alle falde d'un colle, d'aria buona, Dioc. d'Alessano, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Gallone. Abbonda di grani, vini, e olj. Fa di pop. 288.

Carmiano Terra in una pianura, d'aria mediocre, Dioc. di Lecce, 7 miglia distante da detta Città, feudo de' soppressi PP. Celestini di Lecce. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 112.

Carosino Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Taranto, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è d'Imperiale. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj, Fa di pop. 1080.

Carovigno Terra Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 4 miglia distante da detta Città, e 3 dal Mare Adriatico. Produce vettovaglie, olj assai, e pascoli. Fa di pop. 3130.

Carpignano Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Ghezzi. Produce vettovaglie, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 1049.

Casamessella Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. d'Otranto, 3 miglia distante da detta Città, Il suo titolo di Baronia è di Demarco. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini, olj. Fa di pop. 238.

Casaranello villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Nardò, 13 miglia distante da detta Città, feudo d'Aquino. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, tabacchi, e bambagia. Fa di pop. 110.

Casarano Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Nardò, 13 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Aquino. Produce grani, frutti vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 2718.

Castellaneta Città Vescovile suffraganea di Taranto alle falde degli Appennini, d'aria buona, 12 miglia da Taranto distante. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 43 di longitudine, feudo di Mari. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, bambagia, ed erbaggi. Fa di pop. 6180.

Castiglione casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Castro, 5

miglia distante da detta Città, e 29 da Lecce, feudo di Bacile. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 430.

Castri Francone Terra in una pianura, d'aria mediocre, Dioc. d'Otranto, 16 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Vernazza. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 506.

Castrignano de' Greci Terra in piano d'aria mediocre, Dioc. d'Otranto, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Gualtieri. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1000.

Castrignano del Capo Terra in piano, d'aria buona, Dioc. d'Alessano, 2 miglia distante dal Mare Adriatico, e 33 da Lecce, feudo di Ajerbo. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj, Fa di pop. 486.

Castri Guarino Terra in piano d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 16 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Vernazza. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 486.

Castro Città Vescovile annessa alla Metropoli d'Otranto nel Promontorio della Iapigia tra Otranto a settentrione, e Leuca al Mezzogiorno, chiamata anche da molti *Castello di Minerva*; 27 miglia da Lecce distante, e 50 da Monti Acroceravni, d'aria buona. Il suo titolo di Baronia è di Rossi. Sotto il grado 40 di latitudine. Il suolo di Castro produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e bambagia: il mare dà abbondante pesca. Fa di pop. 80.

Cavallino Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Lecce, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Castro mediano. Produce vettovoglie, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 862.

Ceglie Terra sopra un'alto colle d'aria sana, Dioc. d'Orta, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Syto y Britto. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, bambagia, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 6131.

Cellino Terra in piano d'aria mediocre, Dioc. di Brindisi, 12 miglia distante, da detta Città, e altrettante da Lecce, feudo di Chyurlia. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, bambagia, tabacco, pascoli. Fa di pop. 860.

Cerfignano casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Castro 5 miglia distante da detta Città, e 27 da Lecce, feudo di Rossi. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 380.

Coarmola casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Castro, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Vernazza. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 251.

Copertino Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Nardò, 6 miglia distante da detta Città e 9. da Lecce. Il suo titolo di Contea è di Pignatelli Belmonte. Vi è un Sorte Castello capace di 12 mila persone. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, olj, tabacchi, bambagia, e lin, Fa di pop. 3506.

Corigliano Terra Reg. in una pianura, d'aria mediocre, Dioc. d'Otranto, 13 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2527.

Corsano casale sopra un colle, d'aria buona Dioc. d'Alessano, 2 mi-

glia distante da detta Città, e altrettante dal mare. Il suo titolo di Baronia è di Capece. Produce vettovaglie, e olj. Fa di pop. 689.

Cursi Terra in piano, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo Cicinelli. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 754.

Cutrofiano Terra in una pianura, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 16 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Filomarini Torre. Vi si fanno varie manifatture di creta per uso di tavola, e di riposto. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1202.

Depressa casale in piano d'aria mediocre, Dioc. di Castro, 6 miglia distante da detta Città, e 30 da Lecce. Il suo titolo di Baronia è di Gallone. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 197.

Diso casale in piano d'aria buona, Dioc. di Castro, 2 miglia distante da detta Città, e 26 da Lecce, feudo di Rossi. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 820.

Dragoni, o sia Belforte casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Lecce, 4 miglia distante da detta Città, feudo delle Monache del Real Monastero di San Giovanni di Lecce. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 180.

Erchie, o Ercolano Messapico Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. d'Oria, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Laviano. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 850.

Faggiano Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Taranto, 8 miglia distante da detta Città, e 42 da Lecce. Il suo titolo di Principato è d'Imperiale. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e cotone. Fa di pop. 1090.

Felline casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Nardò, 20 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Scadegna. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 236.

Fragagnano Terra in piano d'aria buona, Dioc. di Taranto 12 miglia distante da detta Città, e 38 da Lecce. Il suo titolo di Marchesato è di Antoglietta. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj, Fa di pop. 750.

Francavilla Città Allodiale in piano, d'aria temperata, Dioc. d'Oria, 3 miglia distante da detta Città, e 14 dal Golfo di Taranto. Vi sono varie fabbriche di pannine, di concerie di cuoj, e di vasi di creta. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, ortaggi, pascoli, bambagia, e tabacchi eccellenti. Fa di pop. 12500.

Gugliano Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Alessano, 4 miglia distante da detta Città, uno dal Mare; e 33 da Lecce, feudo di Ajerbo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, mele, e pascoli. Fa di pop. 1394.

Galatone Terra a piè di un colle degli Appennini, d'aria mediocre, Dioc. di Nardò, 3 miglia distante da detta Città, e 15 da Lecce. Il suo titolo di Marchesato è di Pignatelli Belmonte. Vi è un forte Castello di palmi 200. Produce legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. [illegible]8.

Galignano Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 18 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Massa. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, tabacchi, e bambagia. Fa di pop. [illegible].

Gallipoli Città Reg. Vescovile suffraganea d' Otranto, 50 miglia da Taranto distante. Sotto il grado 40, min. 20. di latitudine settentrionale, e 35, min. 45 di longitudine. Giace quest' antichissima Città su d' un eminente scoglio 200 passi distante da Terraferma; è questa però attaccata per un magnifico Ponte di 12 archi, sotto de' quali feluche, e barche pescarecce vi passono. Era anticamente Penisola, ma l' orgoglio del mare, che ingrossa sempre per il tratto di 700 miglia di golfo dalla parte Australe, la ridusse ad Isola, come oggi si vede. La Città è posta al Ponenta di Terraferma nel fine di due seni, che curvandosi, e restringendosi per circa 6 miglia, formano in fine una punta, o sia un Istmo, dirimpetto al quale è situata la Città suddetta. Ha un solo ingresso dalla parte del Levante, alla porta del quale in aria sulle mura a guisa di Torre marittima vi è un' altr' arco coverto da un Ponte levatojo, il quale all' uopo sollevandosi, la difende dall' invasione de' nemici. La sua pianta è di figura poligona, ed è circondata di alte mura, che la di loro base hanno nel mare, spiccando tutta in fuora in figura bassa piramidale, ed offre un bel colpo d' occhio a chi da lontano la mira. Un tempo fu di maggior estenzione del presente, siccome rilevasi dall' antica denominazione de' residui de' Luoghi suburbani, ma dalle guerre per le nemiche invasioni, dagli incendj, e devastazione da' Vandali, Saraceni, Angioini ec. più volte distrutta, e riedificata, sempreppiù è stata ristretta, per essergli impedito dall' ingresso del mare il potersi più estendere. Sono framezzate fra le sue mura in ragolar distanza nove Torri, due grandi Fortezze, o siano Baluardi, posti entrambi al Ponente per la sua difesa dalla parte dal mare, mentre per quella di Terra al Levante della stessa ha un piccol, ma forte Castello, distaccato per 20 passi, e solamente a quella unito per un Ponte formato da due archi ben' alti. Produce frutti, vini, ortaggi, cotone, e olj. Fa di pop. insieme colli tre piccoli villaggi: li Picciotti, San Nicola, e il Crocifisso 12460.

Gemini casale sopra una collina, d' aria sana, Dioc. d' Ugento, 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è del Vescovo. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 672.

Ginosa Terra tra valli, e piani, d' aria mediocre, Dioc. d' Acerenza, 13 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Ducato è di Balbases. Produce grani, legumi, frutti, vini, oli, cottoni, ed erbaggi. Fa di pop. 4273.

Giuggianello Terra in piano, d' aria mediocre, Dioc. d' Otranto, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Saracino. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 740.

Giuliano casale in piano, d' aria buona, Dioc. d' Alessano, 2 miglia distante da detta Città, e 33 da Lecce. Il suo titolo di Baronia è di Magliette. Produce vettovaglie, frutti, vini, oli, e tabacchi. Fa di pop. 418.

Giurdignano Terra sopra una collina, d' aria buona Dioc. d' Otranto, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Alfarano Capece. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, tabacchi, e bambagia. Fa di pop. 553.

Greca casale in piano, d' aria buona, Dioc. e pertinenza di Lecce, 3 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e bambagia. Fa di pop. 216.

Grottaglie Terra alle falde d' una collina degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Taranto, 7 miglia distante da detta Città, e 38 da Lecce, feudo di Caracciolo Cicinelli. Produce grani, legumi, frutti, vini, oli, ortaggi, agrumi, e cottoni. Vi sono varie manifatture di bambagia, e pelli. Fa di pop. 6508.

Guagnano Terra in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Brindisi, 16 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Filomarini Torre. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj. Fa di pop. 1370.

La Terza Terra in piano d' aria mediocre, Dioc. d' Acerenza, 12 miglia distante da Matera. Il suo titolo di Marchesato è di Perez Navarretta. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 3457.

Latiano Terra in piano, d' aria buona, Dioc. d' Oria, 8 miglia distante da detta Città, feudo d' Imperiale. Produce grani, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 2180.

Lecce Città Reg. Vescovile suffraganea d' Otranto, capitale di questa provincia. E' situata in una amena pianura d' aria buona 5 miglia dal Mare Adriatico distante, 50 da Taranto, e 234 da Napoli tra Brindisi ad Occidente, e Otranto ad Oriente. Sotto il grado 40 min. 38 di latitudine settentrionale. Vi è un forte Castello: un comodo Teatro: molte strade larghe, e lunghe; varie fabbriche di telerie e di bambagia, fiori d' argento falso, pomate eccellenti, e di merletti finissimi. Il suo territorio produce vettovaglie, frutti, vini, olj, ortaggi, e bambagia. Fa di pop. 16066.

Lequile Terra in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Lecce, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Salluzzo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 1381.

Levevano Terra in luogo paludoso, d' aria mala, Dioc. di Brindisi, 24. miglia distante da detta Città, e 9 da Lecce, feudo di Pignatelli Belmonte. Produce grani, legumi, frutti, vini generosi, e olj fini. Fa di pop. 1850.

Lizzanello Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Lecce, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Contea è di Chyurlia. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1179.

Lizzano Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Taranto, 4 miglia distante da detta Città, e 46 da Lecce. Il suo titolo di Marchesato è di Chyurlia. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e cottoni. Fa di pop. 1096.

Lucognano casale sul piano di una collina, d' aria buona, Dioc. d' Ugento, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Alfarano Capece. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 560.

Luperano Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Taranto, 8 miglia distante da detta Città, e 45 da Lecce. Il suo titolo di Principato è di Muscettola. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e cotone. Fa di pop. 1100.

Magliano casale in piano, d' aria buona, Dioc. di Lecce, 6 miglia distante da detta Città, feudo de' soppressi PP. Celestini di Santa Croce, [illegible] Lecce. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 4[illegible].

Maglie Terra in piano d' aria mediocre, Dioc. d'Otranto, [illegible] miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Capece. P[illegible] [illegible]ovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 3250.

Manduria Città Reg. Allodiale in un piano, d'aria buona, Dioc. d'Oria, 6 miglia distante da detta Città. Era per lo addietro chiamato Casalnuovo. Produce legumi, frutti, vini, olj, mele, bambagia, e lini. Fa di pop. 4871.

Marittima casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Castro, 2 miglia distante da detta Città, e 28 da Lecce, fendo di Rossi. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa pop. 376.

Martano Terra in piano, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Cataleta. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, bambagia. Fa di pop. 2686.

Martignano Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 15 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Granafei. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 657.

Martina Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Taranto, 18 miglia distante da detta Città, e da Lecce. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo. Negli ultimi tempi fu fabbricata da' Principi di Taranto. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 14680.

Maruggi Terra in luogo basso, d'aria cattiva, Dioc. esente, circa, un miglio dal Mare distante, 12 da Oria, e 36 da Lecce, feudo della Religione di Malta. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, aranci, e limoni. Fa di pop. 1100.

Massafra Città Reg. Allodiale sopra una collina degli Appennini, d'aria mediocre, Dioc. di Motola, poco lungi dal Golfo di Taranto, e 58 da Lecce distante. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini generosi, olj, assai, bambagia finissima, pece, e tiribinto. Fa di pop. 10400.

Matino Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Nardò, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di del Tufo. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 2298.

Maledugno Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Lecce 10 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia, è di d'Amelio. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 1272.

Melissano casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Nardò, 19 miglia distante da detta Città, 27 da Lecce, e 9 da Gallipoli. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, tabacchi, e bambagia. Fa di pop. 536.

Melpignano Terra in piano d'aria mediocre, Dioc. d'Otranto 12 miglia distante, da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di de Luca. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 687.

Merine casale in piano, di aria buona, Dioc. di Lecce, 3 miglia distanti da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Palmieri. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 530.

Mesagna Terra in piano d'aria buona, Dioc. di Brindisi, 8 miglia distante da detta Città, e altrettante da Oria. Il suo titolo di Marchesato è di Barrettai. Vi è un forte Castello, una Piazza spaziosa, e una fabbrica di vasellami da cucina, e da tavola. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 5309.

Miggiano casale in piano d'aria buona, Dioc. d'Ugento, 10 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Vernaleone. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 643.

Minervino Terra in piano d'aria mediocre, Dioc. d'Otranto, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Venturi. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 983.

Monacizzo Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Taranto, 15 miglia distante da detta Città, e 35 da Lecce, feudo di Muscettola. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e cotone. Fa di pop. 316.

Montejasi Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Taranto, 10 miglia distante da detta Città, e 40 da Lecce. Il suo titolo di Ducato è di Ungaro. Vi è una fabbrica di manifatture di felba. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e cotone. Fa di pop. 1089.

Montemesola Terra in piano d'aria buona, Dioc. di Taranto, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Saracfno. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e cotone. Fa di pop. 740.

Montepaiano Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Taranto, 9 miglia distante da detta Città, e 42 da Lecce, feudo di Bozzicorso. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e cotone. Fa di pop. 738.

Monteroni Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Lecce, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Lopez y Royo. Produce vettovaglie, frutti, vini, e bambagia. Fa di pop. 2016.

Montesano casale in piano, d'aria buona, Dioc. d'Ugento, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Aragona Cassano. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 376.

Montesardo Terra sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Alessano, un miglio distante da detta Città, e 33 da Lecce. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo Maranò. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 616.

Morciano casale sul piano d'una collina, d'aria buona, Dioc. d'Ugento, 2 miglia distante dal Mar Jonio. Il suo titolo di Ducato è di Castromediano. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa pop. 678.

Moricino Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. d'Otranto, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Vernazza. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 168.

Motola Città Vescovile unita alla Chiesa di Castellaneta sopra un colle degli Appennini, 62 miglia da Lecce distante, e 8 dal Golfo di Taranto. Sotto il grado 40, min. 50 di latitudine settentrionale, e 35, min. 5 di longitudine. Il suo titolo di Marchesato è di Caracciolo Martino. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini olj, varie erbe medicinali aromatiche, pece, e terebinto. Fa di pop. 2140.

Muro Terra Reg. in piano, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 8 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1637.

Nardo' Città Vescovile Suffraganea della Santa Sede sopra un insensibile colle, d'aria buona, 9 miglia da Gallipoli distante, 4 dal seno di Taranto, e 15 da Lecce. Sotto il grado 40 min. 40 di latitudine settentrionale, e 35, min. 45 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è d'Acquaviva. Era

35

molto abitata, e ricca di superbi edifizj, ma da una orribile scossa a 19 febrajo 1749 restò non poco danneggiata, avendo perduto una parte del suo antico splendore. Vi sono molte fabbriche di mussollini, di rigantini, e di coltre di cotone lavorate al più bel gusto. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, bambagia, e tabacco. Fa di pop. 9400.

Neviano Terra sopra un colle d'aria buona, Dioc. di Nardò, 6 miglia distante da detta Città, e 18 da Lecce. Il suo titolo di Baronia è di Caracciolo Cursi. Produce grani, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 750.

Noriglie casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Castro, 6 miglia distante da detta Città, e 14 da Lecce. Il suo titolo di Baronia è di Gallone. Produce vettovoglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1314.

Noha Terra sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Nardò, 7 miglia distante da detta Città, e 14 da Lecce. Il suo titolo di Barouia è di Spinola. Abbonda di grani, e legumi. Fa di pop. 426.

Novoli Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Lecce, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Carignano. Vi, è una fabbrica di varj lavori di creta. Produce grani, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 2780.

Oria Città Allodiale Vescovile suffraganea di Taranto sopra tra ameni colli, d'aria buona, 30 miglia da Lecce distante, sotto il grado 40, min. 36 di latitudine settentrionale, 35, min. 22 di longitudine. Vi sooo varie fabbriche di manifatture di bambagia, e di peli di lepre, e di conigli. Produce grani, legumi, frutti, vini generosi, olj eccellenti, ortaggi, bambagia, tabacco, erbe aromatiche, e pascoli, i di cui latticini sono tanto stimati. Fa di pop. 5400.

Ortelle casale quasi in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Castro, 3 miglia distante da detta città, e 25 da Lecce. E' pertinenza del Vescovo. Produce grani, legumi, vini, olj, tabacchi, e bambagia. Fa di pop. 430.

Ostuni Città Vescovile unita alla Metropoli di Brindisi sopra un colle degli Appennini, 4 miglia dal mare distante, 24 da Manopoli, e altrettante da Brindisi, 30 da Taranto, e 183 da Napoli. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 35 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è di Zevallos. Produce grani, legumi, frutti, vini, mandorle, olj, e cacciagione per le folte selve, che ha d'intorno. Fa di pop. 10600.

Otranto Città Reg. Arcivescovile passato il Promontario Japigio in riva al Mare Adriatico, d'aria buona, 24 miglia da Lecce distante, 18 da Gallipoli, e 45 da Brindisi. Sotto il grado 41, min. 22 di latitudine settentrionale, e 30, min. 10 di longitudine. Essa prese il nome dal fiume *Idro*, e perciò in latino dicesi *Hydruntum*, e anticamente anche in Italiano *Idrunto* chiamavasi. E' una Penisola con ampio, e comodo Porto, che guarda l'Oriente dirimpetto alla Vallona Città della Macedonia, da cui la divide il Mare Adriatico per lo tratto di circa 50 miglia. Produce grani, legumi, frutti, vini, agrumi, olj, e tabacchi. Fa di pop. 2750.

Palagianella casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Motola, 65 miglia da Lecce distante, feudo di Caracciolo Sant' Eramo. Abbonda di grani, legumi, frutti, e olj. Fa di pop. 640.

Palagiano Terra in piano, d'aria cattiva, Dioc. di Motola, feudo di Caracciolo Cursi. Produce grani, legumi, olj, e cotone. Fa di pop. 2140.

Palmarici Terra in piano d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 15 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Varnazza. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 543.

Parabito Terra vicino a un colle, d'aria sana, Dioc. di Nardò, 12 miglia distante, da detta Città, e 23 da Lecce. Il suo titolo di Ducato è di Ferrari. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 1800.

Pato, o *Patù* casale in piano, d'aria buona, Dioc. d'Alessano, 5 miglia distante da detta Città, e 38 da Lecce, feudo della Mensa Vescovile. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 692.

Pisignano casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Lecce, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Contea è di Severini. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 400.

Poggiardo Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Castro, 5 miglia distante da detta Città, e 24 da Lecce. Il suo titolo di Ducato è di Guarini. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1196.

Presicce Terra in una valle, d'aria mediocre, Dioc. d'Ugento, 6 miglia distante da detta Città, e 33 da Lecce. Il suo titolo di Principato è di Liguori. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2092.

Pulsano Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Taranto, 13 miglia distante da detta Città, e 35 da Lecce, feudo di Muscettola. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e cotone. Fa di pop. 1090.

Racale Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Nardò, 18 miglia distante da detta Città, 3 dal Mare, e 30 da Lecce. Il suo titolo di Ducato è di Basurto. Produce grani, legumi, frutti, ortaggi, vini, olj, tabacchi, e bambagia. Fa di pop. 1418.

Roca villaggio in luogo piano, d'aria mala, Dioc. di Lecce, 15 miglia distante da detta Città, feudo di Ghezzi. Abbonda di vettovaglie, vini, olj, e tabacchi. Fa di pop. 90.

Roccaforzata Terra sopra un'alta collina, d'aria buona, Dioc. di Taranto, 9 miglia distante da detta Città, e 42 da Lecce. Il suo titolo di Contea è di Chyurlia. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini, olj, e cotone. Fa di pop. 740.

Ruffano Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Ugento, 7 miglia distante da detta Città, e 24 da Lecce. Il suo titolo di Marchesato è di Ferrante. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 1726.

Ruggiano casale alle falde di due colli, d'aria buona, Dioc. d'Ugento, 9 miglia distante da detta Città, e 36 da Lecce. Il suo titolo di Baronia è della famiglia Sangiovanni. Produce grani, legumi, frutti, vini, generosi, olj fini, e tabacchi buoni. Fa di pop. 217.

Salice Terra in piano, d'aria mala, Dioc. di Brindisi, 18 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Filomarini Torre. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1920.

Salignano casale in piano, d' aria buona, Dioc. d' Allessano, 5 miglia distante da detta Città, e 36 da Lecce feudo di Ajerbo. Produce vettovaglie, vini, tabacchi, e olj. Fa di pop. 396.

Salve Terra sopra una collina, d' aria sana, Dioc. d' Ugento, 9 miglia distante da detta Città, 3 dal mare, e 36 da Lecce. Il suo titolo di Baronia è di Caracciolo Marano. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1461.

Sanarica Terra in piano, d' aria mediocre, Dioc. d' Otranto, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Martini. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 589.

San Cassiano Terra in luogo piano, d' aria buona, Dioc. d' Otranto, 13 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Contea è di Frisari. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e tabacchi. Fa di pop. 339.

San Cesario Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Lecce 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Marulli. Ne' contorni di questa Terra vi è una strada abitata da circa 400 persone. Produce grani, frutti, vini, olj, e tabacchi buoni. Fa di pop. 2841.

San Crispiero villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Taranto, 8 miglia distante da detta Città, e 42 da Lecce. Il suo titolo di Marchesato è di Visconti. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1100.

San Donaci Terra in piano, d' aria bassa, Dioc. di Brindisi, 11 miglia distante da detta Città, e altrettante da Lecce. Il suo titolo di Baronia è della Mensa Vescovile. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 750.

San Donato Terra in piano d' aria mediocre, Dioc. d'Otranto, 18 miglia distante da Città, e 6 da Lecce. Il suo titolo di Baronia è di Majorana. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 830.

San Giorgio Terra in una pianura bagnata dal Mare Adriatico, d'aria buona Dioc. di Taranto, 6 miglia distante da detta Città, e 44 da Lecce, feudo d' Imperiale. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, a pascoli. Fa di pop. 1309.

San Martino villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Taranto, 10 miglia distante da detta Città, e 40 da Lecce, feudo della Mensa Arcivescovile. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 50.

San Marzano Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Taranto, 11 mistante da detta Città, e 39 da Lecce. Il suo titolo di marchesato è di Capece. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e cotone. Fa di pop. 743.

San Pancrazio Terra in piano, d' aria bassa Dioc. di Brindisi, 18 miglia distante da detta Città, e altrettante da Lecce feudo, della Mensa Arcivescovile. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 580.

San Pietr' in Galatina Città in una piana valle, d' aria mediocre, Dioc. d' Otranto, 18 miglia distante da detta Città, 13 dal mare, e 12 da Lecce. Il suo titolo di Ducato è di Brias Spinola. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, olj, cotoni, e tabacchi. Fa di pop. 8095.

San Pietro in Lama Terra in piano d' aria buona, Dioc. di Lecce, 3

miglia distante da detta Città, feudo del Vescovo. Produce grani, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 1335.

San Pietro Vernotico Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Lecce, 13 miglia distante da detta Città, e 4 dal mare. Il suo titolo di Baronia è del Vescovo. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1604.

Sant' Eufemia casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 18 miglia distante da detta Città, e 3 da Alessano feudo del Arcivescovo. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 240.

Santo Dana villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Alessano, 5 miglia distante da detta Città, e 34 da Lecce, feudo di Caracciolo Marano. Produce grani, legumi, biade, vini, e olj. Fa di pop. 91.

San Vito degli Schiavi Terra in piano, d'aria buona, Dioc. d'Ostuni, 32 miglia da Lecce distante, 6 dal Mare Adriatico, e 204 da Napoli. Il suo titolo di Principato è di Dentice. Fu edificato dagli schiavoni in tempo di Maometto I. Imperatore de' Turchi. Produce grani, frutti, vini, olj, bambagia, lini, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 3803.

Sava Terra Reg. sopra un falso piano, d'aria buona, Dioc. d'Oria, 9 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2151.

Scorrano Terra sopra un colle, d'aria sana, Dioc. d'Otranto, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Frisari. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e tabacchi. Fa di pop. 1398.

Secli Terra in luogo piano, d'aria mediocre, Dioc. di Nardò, 5 miglia distante da detta Città, e 27 da Lecce. Il suo titolo di Ducato è di Severino. Produce grani, legumi, frutti, vini generosi, olj, eccellenti e bambagia. Fa di pop. 650.

Serrano Terra sopra un' alta collina, d'aria buona, Dioc. d'Otranto 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Lubelli. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e tabacchi. Fa di pop. 428.

Sogliano Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 16 miglia distante da detta Città, e 7 da Nardò. Il suo titolo di Baronia è di Ferrari. Produce grani, biade, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 582.

Soleto Terra sopra una collina, d'aria sana, Dioc. Otranto, 18 miglia distante da detta Città, e 12 da Lecce. Il suo titolo di Contea è di Drias Spinola. Produce grani, legumi, biade, e olj abbondanti. Fa di pop. 1857.

Specchia de' Preti Città Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Ugento, 9 miglia distante da detta Città, e 20 da Lecce. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1612.

Specchia Gallone Terra in luogo piano, d'aria mediocre, Dioc. d'Otranto, 5 miglia distante da detta Città, e 7 da Castro. Il suo titolo di Baronia è della Famiglia Sangiovanni. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e tabacchi. Fa di pop. 339.

Spongano casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Castro, 3 miglia distante da detta Città, e 25 da Lecce, feudo di Rossi. Produce grani, legomi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 900.

Squinzano Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Lecce, 9 miglia distante da detta Città, e 226 da Napoli. Il suo titolo di Principato è di Filomarini Torre. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 2848.

Sternazia Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. d'Otranto, 15 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Granafei. E' abitata da Albanesi di Rito latino. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e tabacchi. Fa di pop. 1325.

Strudà Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Lecce, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Saraceno. Produce grani, legumi, vini, olj, bambagia, e tabacchi. Fa di pop. 7,9.

Supersano casale sopra una piccola collina cinta di paludi, d'aria cattiva, Dioc. d'Ugento, 8 miglia distante da detta Città, e 23 da Lecce. Il suo titolo di Baronia è di Gallone. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 665.

Surano Terra in piano, d'aria buona, Dioc. d'Otranto, 23 miglia distante da detta Città, e 6 da Castro. Il suo titolo di Baronia è di Guarini. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e tabacchi. Fa di pop. 544.

Surbo Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Lecce, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Romano. Produce grani, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 1700.

Talsano Sobborgo della Città di Taranto in piano, d'aria buona, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. E' una contrada composta di varie case. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, cotone. Fa di pop. 1100.

Taranto Città Reg. Arcivescovile in una Isola bagnata dal Mar Jonio in due rami attaccata al Continente da due Ponti di pietra, 60 miglia, da Lecce distante, e circa 280 da Napoli. Sotto il grado 40, min. 30 di latitudine settentrionale, e 35. min. 35 di longitudine. Il mare interno, che la bagna dalla parte d'Oriente; e che servi di famoso Porto agli antichi Greci, chiamato ora Mare piccolo, presenta la più bella prospettiva della Natura, e che al sentimento dei più famosi viaggiatori, la sua ricchezza, e delicatezza de' pesci è conosciuta per ogni dove; ma la copia, e la rarità delle conchiglie, che furono dal suo degnissimo Arcivescovo ridotte ad una letteraria classificazione, rendono codesto seno famoso in tutte le Accademie dell'Europa. Si distingue poi dal resto di tutt'i mari per la prolificazione del Bivelvo, volgarmente *Cozzanera*, che oltre alla rispettabile rendita, che dà al Paese, si richiama l'attenzione de' Naturalisti, che non possono avere in altro luogo l'operazione di questo fenomeno. Il mare esterno forma in figura di semicerchio il grandioso Porto attuale, difeso dal capo di San Vito, ove per comodo de' Naviganti si vede una Torre di guardia con lanterna. L'aria è buona, e fa di pop. 18066.

Taviano Terra in piano, d'aria bassa, Dioc. di Nardò, 18 miglia distante da detta Città, e 27 da Lecce, feudo di Caracciolo Amoroso. Produce grani, legumi, biade, vini, e olj in abbondanza. Fa di pop. 1619.

Taurisano Terra tra due colline, d'aria buona, Dioc. d'Ugento, 30

miglia distante da Lecce. Il suo titolo di Ducato è di Lopez. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1136.

Tiano Messapice Terra sopra un piano inclinato, d'aria buona, Dioc. d'Oria, 5 miglia distante da detta Città, e 28 da Taranto. Il suo titolo di Marchesato è d'Imperiale. Produce grani, legumi, biada, frutti, vini, olj, ortaggi, e bambagia. Fa di pop. 3482.

Tigiano. Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Alessano, 31 miglia da Lecce distante. Il suo titolo di Baronia è di Serafini. Produce grani, legumi, biade, vini, e olj. Fa di pop. 688.

Torchiarolo Terra in piano, d'aria mala, Dioc. di Lecce, 12 miglia distante da detta Città, e un miglio del Mar Terreno. Il suo titolo di Marchesato è di Garofalo. Produce grani, legumi, biade, vini, e olj. Fa di pop. 530.

Terrepaduli Terra a piè d'una collina, d'aria buona, Dioc. d'Ugento, 7 miglia distante da detta Città, e 25 da Lecce, feudo di Ferrante. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj, Fa di pop. 615.

Torre Santa Susanna Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. d'Oria, 6 miglia distante da detta Città, e 24 da Legge. Il suo titolo di Contea è di Filo. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 1500.

Torricella casale in piano, d'aria buona, Dioc. di Taranto, 13 miglia distante da detta Città, e 37 da Lecce, feudo di Muscettola. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e cotoni. Fa di pop. 271.

Trepuzze Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Lecce, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Carignani. Produce grani, legumi, biade, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 2200.

Tricase Terra in piano, d'aria buona, Dioc. d'Alessano, 4 miglia distante da detta Città, 3 dal mare, e 34 da Lecce. Il suo titolo di Principato è di Gallone. Vi sono varie fabbriche di lavori di bambagia, telerie, e marrocchini. Fa di pop. 2939.

Tuglie Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Nardò, 9 miglia distante da detta Città, 7 da Gallipoli, e 22 da Lecce. Il suo titolo di Marchesato è di Venturi. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 1098.

Tutino Terra alle falde, d'un colle, d'aria buona, Dioc. d'Alessano, 3 miglia distante da detta Città, e 24 da Lecce, feudo di Gallone. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 350.

Tuturano casale in piano, d'aria mala, Dioc. di Brindisi, 6 miglia distante da detta Città, feudo delle Monache Benedettine. Produce grani, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 266.

Vanze Terra in piano, d'aria cattiva, Dioc. di Lecce, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Majorano. Produce grani, legumi, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 210.

Vaste villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Castro, 4 miglia distante da detta Città, e 25 da Lecce. Il suo titolo di Baronia è di Marco. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 185.

Veglie Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Brindisi, 21 miglia

CAPITOLO X.

Della Provincia di Terra dì Bari, o sia Bari.

Questa Provincia trae il nome dall' antica, e cospicua Città di Bari nella Puglia Peucenzia. E' terminata in Oriente dalla Japigia, o sia Terra d' Otranto: a Tramontana dal Mare Adriatico: all' Occaso dalla Puglia Daunia; e a Mezzogiorno dalla Basilicata. Il suo clima è consimile a quello della Provincia di terra d' Otranto, cioè temperato, e buono, per essere il suolo sassoso, e privo di paludi stagnanti. Sedici Torri vi sono per la custodia de' suoi mari.

Il solo fiume Ofanto si conta in essa, che alle vicinanze di Barletta si precipita nel Mare Adriatico. Questo fiume nasce ne' Monti in Provincia di Basilicata nel Territorio di Torella: sebbene sia povero d' acque nel suo lungo corso, cresce non però nelle stagioni piovose a segno, che esce dal suo proprio letto, e allorchè si trova più vicino al Mare Adriatico, inonda le campagne. Anticamente chiamavasi *Aufido*, ed era navigabile per undici miglia. La Città di Canosa, al dir di Strabone, si era resa un Emporio famoso per la navigazione di questo fiume. Esso è celebre per la rotta campale, che Annibale diede all' Esercito Romano, allorchè imporporossi questo fiume col sangue latino, per avere i Cartaginesi disposto un Ponte di que' carnami sul Torrente *Vergelli*, che nell' Ofanto si riceve.

Moltissime Città cospicue ritrovansi in questa Provincia, ancorchè sia la più piccola del nostro Regno e la maggior parte di esse è situata alle sponde del Mare Adriatico, le quali insieme colle Terre, Casali, ed altri Luoghi di sua pertinenza saranno quì appresso descritti col solito ordine.

Acquaviva Città alle radici degli Appennini, d' aria buona: era Arcipretura nullius, ora Dioc. di Bari, 15 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Mari. E' tutta cinta di mura, e di fossi. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, mandorle, ortaggi, lini, e bambagia. Fa di pop. 5568.

Alborebello vedi *Noci*.

Altamura Città sopra un colle degli Appennini, d' aria buona, Prelatura nullius, 12 miglia da Matera distante. Sotto il grado 40, min. 50 di latitudine settentrionale, e 33 di longitudine. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, frutti, vini, mandorle, lini, e pascoli. Fa di pop. 18500.

Andria Città Vescovile suffraganea di Trani in una pianura, d' aria buona, 7 miglia distante da detta Città. Sotto il grado 41, min. 28 di latitudine settentrionale, e 34 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è di

Carafa. Il suo territorio produce grani, legumi, frutti, vini, olj, mandorle, ortaggi, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 13800.

Bari Città Reg. Arcivescovile in riva al Mare Adriatico, d' aria buona, 30 miglia da Barletta distante, e 150 da Napoli. E' la capitale di questa Provincia. Sotto il grado 41 min. 25 di latitudine settentrionale, e 35 di longitudine. Ella fu chiamata con varj nomi presso gli antichi Scrittori, come di *Bari Bario Barete o Varia*. Oggi è una delle più cospicue Città della Puglia Peucezia. Si rese celebre finalmente questa Città per il corpo del glorioso Cittadino San Nicolò di Bari Arcivescovo di Mira, che si adora in quella Basilica, per il continuo miracolo della sua Santa Manna, per cui è divenuto uno de' Santuarj più frequentati nonmeno del nostro Regno, che dell' Italia; essendosi compiaciuti gli Augusti Genitori di felice memoria del nostro amabilissimo Regnante nell' anno 1741 in attestato della loro somma pietà portarvisi di persona, ed arricchirla di doni degni della loro Real munificenza. Il suolo produce vettovaglie, frutti, vini generosi, olj eccellenti, mandorle in abbandanza, cotone, e bambagia. Vi è un comodo, e sicuro porto, un ampio Arsenale, dove si ripongono i grani, un forte Castello tutto cinto di fossi con 4 Furtini: molte ampie, e larghe Piazze, e varie fabbriche di cappelli, e di vetri. Fa di pop. 19207.

Barletta Città Reg. alle sponde del Mare Adriatico d' aria buona, Dioc. di Trani, 5 miglia distante da detta Città, e 119 da Napoli. Sotto il grado 41, min. 30 di latitudine settentrionale. Ha sontuose fabbriche, tra le quali si distingue l' Orfanatrofio, ed un commodo Porto. Il suo territorio produce grani, legumi, frutti, e vini. Il mare dà pesce copioso, e squisito. Fa di pop. 15306.

Binetto casale sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Bari, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Amelio. Abbonda di grani, vini, olj, e mandorle. Fa di pop. 727.

Bisceglia Città Reg. Demaniale Vescovile sotto l' amministrazione dell' Arcivescovo di Trani sopra una rupe bagnata dal Mare Adriatico d' aria sana, 4 miglia distante da detta Città, e 20 da Bari. Sotto il grado 41, min. 20 di latitudine settentrionale, e 35 di longitudine. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e mandorle. Fa di pop. 11300.

Bitetto Città Vescovile suffraganea di Bari in riva al Mare Adriatico, d' aria buona, 8 miglia distante da detta Città, e 4 da Bisceglia. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 35 di longitudine. Il suo titolo di Baronia è di Noya. Produce grani, frutti, vini, olj, e mandorle. Fa di pop. 3160.

Bitonto Città Reg. Vescovile suffraganea di Bari in una vaga pianura, d' aria buona, 10 miglia distante da detta Città. Sotto il grado 41, min. 13 di latitudine settentrionale, e 34 min. 23 di logitudine. Dal Volaterrano fu detta *Butuntum*: da altri *Bodruntum*, *Bodruntus*, *Botuntum*, *Botontenes*, e dal Razzano, con cui si accorda Leandro Alberto *Botontum*; quasi *Bonum totum*. Ella è una delle più belle Città deliziosa, e galante, 5 miglia al Mezzogiorno lontana da una spiaggia oltremodo amena dell' Adriatico, volgarmente chiamato Santa Spirito guardata da una Torre, e un

Castello. Il suo territorio produce vettovaglie, frutti, vini, olj, mandorle, e cedri. Fa di pop. 15000.

Bitritto Terra in piano d'aria buona, Dioc. di Bari, 6 miglia distanta da detta Città Il suo titolo di Baronia è dalla Mensa Vescovile. Produce grani, frutti, vini, e mandorle. Fa di pop. 2442.

Canneto Terra sopra un piano elevato, d'aria buona, Dioc. di Bari, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Nicolai. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, mandorle, anisi, comino, e pascoli. Fa di pop. 1759.

Canosa Città alle falde d'una collina, di aria buona. Era Prepositura nullius, 18 miglia da Trani distante. Il suo titolo di Principato è di Capece Minutolo. Riferisce Orazio Flacco di essere stata fondata da Diomede Re degli Etolj, e visse da Repubblica sino al 437 di Roma. Il suo terreno produce grani, legumi, frutti, vini, olj e bambagia. Fa di pop. 5400.

Capurso Terra in piano, d'aria temperata, Dioc. di Bari, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Filomarini Rocca. Produce vettovaglie, frutti, vini, e mandorle. Fa di pop. 2406.

Carbonara Terra in piano d'aria mediocre, Dioc. di Bari, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Filomarini Rocca. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1790.

Casal di San Michele vedi *San Michele casale.*

Casamassima Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Bari, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Aragona. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, olj eccellenti, mandorle in abbondanza, e pascoli. Fa di pop. 3287.

Cassano Terra a piè di alcune colline, d'aria buona, Dioc. di Bari, 15 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è d'Aragona. Vi sono due Ufficine, dove si fonda, e si lavora a perfezione il rame. Produce grani, legumi frutti, vini, olj, erbe aromatiche, e pascoli. Fa di pop. 3200.

Castellana Città sopra una collina, d'aria buona, Dioc. esente di dritto dell' Abbadessa di Conversano, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Contea è di Acquaviva. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 7369.

Ceglie Terra sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Bari, feudo di Filomarini Rocca. Produce grani, legumi, bambagia, frutti, vini, olj, e mandorle. Fa di pop. 1200.

Cellammare Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Bari, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Caracciolo Gesso. Abbonda di grani, mandorle, e olj. Fa di pop. 630.

Cisternino Terra sopra una corona di monti, dirimpetto alle reliquie dell' antica Egnezia, d'aria buona, Dioc. di Monopoli, a cui appartiene in titolo di Baronia. Produce grani, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 5380.

Conversano Città Vescovile suffraganea di Bari sopra un colle, d'aria buona, 16 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Contea è di Acqua-

viva Aragona. Produce grani, legumi, vini, olj, mandorle, lini, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 7690.

Corato Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Trani, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Carafa Andria. Credesi dello storico Guglielmo Pugliese, che sia stata fondata da Pietro Conte di Trani Normanno. Produce grani, legumi, frutti, vini, mandorle, e pascoli. Fa di pop. 10204.

Fasano Città in piano, d'aria temperata, Dioc. esente, 3 miglia dal mare distante, e 38 da Bari, feudo della Religione di Malta. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, carrubbe, e ortaggi. Fa di pop. 8010.

Gioja Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Bari, 20 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Mari. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ghiande e pascoli. Fa di pop. 8300.

Giovenazzo Città Reg. vescovile unita alla Chiesa di Molfetta in riva al Mare Adriatico, d'aria buona, 12 miglia distante da detta Città, e 137 da Napoli. Sotto il grado 41, min. 33 di latitudine settentrionale. Molti Autori vogliono, essere nata dall'antica Naziolo. E' tutta cinta di mura. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj in abbondanza, e mandorle. Fa di pop. 5380.

Gravina Città Vescovile concatedrale con Montepeloso in una pianura, d'aria buona, 12 miglia da Matera distante, e 30 da Trani. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 34 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è di Orsini. Tiene sotto di se un piccol villaggio detto Poggiorsino, che contiene 231 anime. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. col detto villagio 9691.

Grumo Terra sopra un falso piano, d'aria buona, Dioc. di Bari, 10 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Caracciolo Santo Vito. Produce grani, legumi, vini, olj, mandorle ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 3286.

Locorotondo Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Ostuni, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Caracciolo Martino. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj, Fa di pop. 4270.

Loseto Terra in piano, d'aria temperata, Dioc. di Bari, 6 miglia distanto da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Ruggiero. Produce grani, vini, olj, mandorle, e bambagia. Fa di pop. 578.

Minervino Città vescovile, unita alla Chiesa d'Andria sopra un colle degli Appennini, 12 miglia distante da detta Città, e 14 da Venosa. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 33, min. 40 di longitudine, feudo di Tuttaville. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa Fa di pop. 6300.

Modugno Città Reg. Demaniale in una pianura, d'aria buona, Dioc. di Bari, 5 miglia distante da detta Città, e altrettante dal mare. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e mandorle. Fa di pop. 4879.

Mola Città Reg. Demaniale in riva al Mare Adriatico, d'aria buona, Dioc. di Bari, 160 miglia da Napoli distante. Produce grani, legumi, frutti, vini, oli, mandorle, carrubbe, aranci, cotoni, e pascoli. Fa di pop. 8916.

Molfetta Città vescovile suffraganea della Santa Sede in riva al Mare

Adriatico, d'aria buona, 4 miglia da Giovenazzo distante, e 133 da Napoli. Sotto il grado 41, min. 32 di latitudine settentrionale, e 34, min. 7 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è di Spinola. Vi sono varie nitriere ne' suoi contorni. Produce olj, mandorle, aranci, limoni, frutti e carubbe. Fa di pop. 13000.

Monopoli Città Reg. Vescovile suffraganea della Santa Sede, d'aria buona, 28 miglia da Bari distante, e 180 da Napoli. Sotto il grado 40, min. 10 di latitudine settentrionale, e 35, e mezzo di longitudine. Viene ella coronata da' Monti, e circondata in una metà delle acque, essendo l'altra metà attorniata da profonde fossate, cinta di mura con baloardi, e un Castello, che le fa difesa. Circa due miglia distante vi è un Fortino detto San Stefano verso il Mezzogiorno. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, olj in abbondanza, e bambagia fina. Fa di pop. 19780.

Montrone Terra in un piano elevato, d'aria buona, Dioc. di Bari, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Bianchi. Produce grani, legumi, mandorle, ghiande, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 1830.

Noci Terra sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Conversano, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Acquaviva Aragona. Comprende la villa Alberobello di sua pertinenza, oggi molto estesa. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 8500.

Noja Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. di Bari, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Carafa. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, mandorle, e bambagia. Fa di pop. 5308.

Palo Terra sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Bari, 9 miglia distante da detta Città, feudo di Filomarini Rocca. Vi sono 4 fabbriche di sapone in pietra, e una di pasta fina. Produce grani, legumi, vini, olj, mandorle, ed erbaggi. Fa di pop. 4812.

Poggiorsino vedi *Gravina*.

Polignano Città Vescovile, unita alla Chiesa di Monopoli, d'aria buona, 24 miglia da Bari distante. Sotto il grado 41, min. 13 di latitudine settentrionale, e 34 min. 58 di longitudine. Il suo titolo di Baronia è della Greca. Il sito è eminente, perchè posta su de' scogli, più alti del littorale del Mare Adriatico, essendo l'altezza de' scogli dov' è situata più di palmi 70 dal mare. Dalla parte del Nord-Est è bagnata dal detto Mare Adriatico, dal Nord-Ovest da una valle, o sia lama di sassi di una profondità a livello del mare, la quale alla punta della Città, risguardante il Nord forma un piccolo seno chiamato Porto, per passare quel valle e salire alla Città vi è un'alto Ponte di pietra. Alla parte del Sud-Ovest è circondata da orti, e giardini, e dal Sud-Est da un borgo. Il suo territorio produce grani, legumi, biade, frutti, olj, aranci, e mandorle. Fa di pop. 4300.

Putignano Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Conversano, 9 miglia distante da detta Città, feudo della Religione di Malta. Vi sono varie fabbriche di manifatture di felba, tela, lana, e cotoni. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, cotoni, pascoli. Fa di pop. 8325.

Rutigliano Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Conversano, 6 miglia distante da detta Città, e 10 da Bari, feudo del Capitolo

per una piccola baja, che forma il bacino del Porto. La sua pop. ascende a 15000.

Trigiano Terra in riva al Mare Adriatico, d' aria buona, Dioc. di Bari, 5 miglia distante da detta Città, feudo di Filomarini. Produce frutti, vini, olj, e mandorle. Fa di pop. 3126.

Turi Terra sopra un piano petroso, d' aria buona, Dioc. di Conversano, 6 miglia distante da detta Città, e 10 dal Mare Adriatico. Il suo titolo di Baronia è di Venusio. Produce grani, legumi frutti, vini, olj, aranci, e mandorle. Fa di pop. 3561.

Toritto Terra sopra un falso piano, d' aria buona, Dioc. di Bari, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Caravita. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, olj, mandorle, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 2750.

Valanzano Terra in una pianura, d' aria buona, Dioc. di Bari, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Zavallos. Produce grani, legumi, frutti, vini, oli, aranci, mandorle. Fa di pop. 2600.

Questa Provincia, secondo lo stato presente delle Anime, fa di pop. 352799.

Fine della Provincia di Terra di Bari, o sia di Bari.

CAPITOLO XI.

Della Provincia di Basilicata, o sia di Potenza.

La Provincia di Basilicata sin da' tempi dell'Imperatore Federigo II. *Lucania* chiamasi, oggi dicesi anche di *Potenza*: perchè questa è l'ultima sua Capitale. E' la Regione più vasta del nostro Regno; e comprende una parte de' Paesi, che anticamente occupavano i Lucani, Popoli rinomati nella storia per le pruove, che in molte occasioni diedero del lor valore militare: Termina all'Oriente nel Mar Jonio, o sia seno Tarantino: al Mezziogiorno parte nella Calabria citra, e parte nel Mar Tirreno: all' Occaso ne' due Principati, e a Settentrione nelle Provincie d' Otranto, di Bari, e di Capitanata. La sua maggior lunghezza dal Settentrione al Mezzodì è di 70 miglia in circa, e la sua larghezza dall' Oriente all'Occidente di 50. Vario il suo clima, essendo composta di monti, e pianure; e perciò in alcuni luoghi montuosi d' aria fredda si sperimenta, in alcuni altri temperata, e nelle pianure d' aria calda, ancorchè non cattiva. Tredici Torri la difendono da' corsari parte nel Mar Tirreno, e parte nel Jonio.

De' fiumi, che bagnano questa Provincia due ne sboccano nel mar Tirreno, e sono il Torbido, ed il Lao; e cinque nel mare Jonio, o sia nel seno Tarantino, cioè: il Sinno, l' Acri, Salandrella, Basento, Sgorna e Bradano. Il fiume Torbido sporge dal Monte Sireno verso Occidente, per le vicinanze di Lagonero serpeggiando, gira per sotto Rivello, e Trecchina, donde prende anche tal nome; ed in ricevere tutte quelle acque, che gorgogliano sotto Lauria, corre più gonfio al Mar Tirreno fra la Città di Maratea, e la Terra di Tortora. Il fiume Lao, o Lavo nasce dal famoso Monte Apollino verso Occidente vicino alla Terra di Viggianello, e dopo piccol corso tra la Scalea, e Cirella si tuffa nel Mar Tirreno. Il fiume Sinno nasce dal Monte Sireno sovra la Terra di Lauria; ed accoppiandosi col medesimo sotto la Terra di Chiaromonte il fiume Freddo, o Frido, che scorga dal Monte Apollino, serpeggia con molta rapidezza per le vicinanze di Santa Maria del Saggittario; e indi nel Seno di Taranto va a finire.

L' Acri, che la sua origine riconosce dalla Terra di Tramutola, dopo molto camino passa per Montalbano, e va nel Jonio. Salandrella, che molto cresce in tempo di pioggia, sgorga dalla Terra di Stigliano, vicino Salandra, da cui prende il nome; e per aver fatto un gran cavo coll' andar degli anni tra Montalbano, e Pisticci, si chiama anche Cavone. Basento, ne' tempi andati *Casuento* chiamavasi, corrottamente *Vasento* si appella. Nasce da un piccolo lago ne' contorni di Potenza. Dà un acqua continua sotto Vignola; ingrossandosi poi con altre acque, che da passo in passo riceve

dopo 40 miglia di corso va a deponerle nel Golfo di Taranto vicino Torre di Mare, dov' era l' antica Città di Metaponto. Il Bradano circa tre miglia dal Basento lontano, nasce da un lago detto Pesile nel bosco di Ferento sopra la Città d' Acerenza in Territorio di Melfi confine dell' antica Japigia: caminando riceve le acque da' Torrenti, che calano da Pietragalla, e da altri rivoli, e poi va a sboccare nel seno Tarantino.

Cinque laghi in questa provincia sono: Lagonegro alle vicinanze della Città Lagonegro, donde trasse, o diede il nome: I due piccoli laghi di Calciano vicini alla Terra di tal nome. Il lago di Vignola, e il lago Pesile tra Avigliano, e Forenza in territorio di Melfi.

Sono quì appresso descritte le Città, Terre, Casali, ed altri luoghi di questa Provincia col solito ordine alfabetico.

Abriola Terra sopra un monte alpestre, d'aria buona, Dioc. di Potenza, 10 miglia distante da detta Città, e 44 da Matera. Il suo titolo di Baronia è di Federici. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 3180.

Accettura Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Tricarico, 30 miglia da Matera distante, feudo di Spinelli Foscaldo. Produce vettovaglie, frutti, vini, castagne, lini, canapi, e pascoli. Fa di pop. 2100.

ACERENZA Città Arcivescovile concattedrale di Matera sopra una straordinaria altezza degli Appennini, d' aria buona, circa 35 miglia da Matera distante, 12 da Venosa, e altrettante da Potenza. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 34 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è di Belmonte Pignatelli. Chiamavasi anticamente *Acherusia*. Il suo terreno è fecondo di eccellenti grani, vini, frutti, e verdume per l' abbondanza delle acque. Fa di pop. 3798.

Albano Terra sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Tricarico, 30 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Ducato è di Ruggiero. Abbonda di grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2825.

Alianello casale su di una rupe bagnata dal fiume Acri, d'aria umida, Dioc. di Tricarico, 39 miglia da Matera distante, feudo di Colonna Stigliano. Per essere il territorio sassoso produce poche vettovaglie. Fa di pop.350.

Aliano Terra tra altissime rupi, d' aria buona, Dioc. di Tricarico, 46 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Principato è di Colonna Stigliano. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1518.

ANGLONA Città antica, olim residenza Vescovile; per essere poi stata distrutta è ora feudo rustico del Vescovo, che ha ritenuto questo titolo annesso alla Chiesa di Tursi. Vi si vede ancora la Cattedrale, e il Palazzo Vescovile. L' aria è buona, ma non fa popolazione, perchè i Coloni vengono da Tursi. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli.

Anzi Terra sopra un altissimo Monte, d' aria buona, Dioc. d' Acerenza, 40 miglia da Matera distante, feudo di Carafa Belvedere. Ne' tempi andati fu detta *Ance*, ed *Anza*, ed è rinomata per la fortezza del suo sito. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 3248.

Arioso casale Reg. in piano d' aria umida, Dioc. d' Acerenza, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, frutti, vini, e pascoli. Fa pop. 76.

Armento Città Reg. alle falde d'una collina cinta da rupi, e da balze alpestri, Dioc. di Tricarico, d'aria, buona, 40 miglia da Matera distante. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, castagne, ghiande, seta, e manna. Fa di pop. 2550.

Atella Terra in piano, d'aria temperata, Dioc. di Melfi, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Torella. Abbonda di vettovaglie, vini, e pascoli. Fa di pop. 1500.

Avena casale sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Cassano 7 miglia da Matera distante, feudo di Spinelli Scalea. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 340.

Avigliano Città alle falde d'un colle, d'aria buona, Dioc. di Potenza, 8 miglia distante da detta Città, e 40 da Matera, feudo di Doria Melfi. Produce grani, legumi, frutti, vini, lini, ed erbaggi. Fa di pop. 9208.

Banzi casale Reg. in piano, d'aria mediocre, Dioc. d'Acerenza, 5 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, e lini. Fa di pop. 546.

Baragiano Terra sopra una collina, Dioc. di Potenza, d'aria buona, 12 miglia distante da detta Città, e 50 da Matera. Il suo titolo di Baronia è di Caracciolo Torella. Produce grani, legumi, frutti, vini, e lini. Fa di pop. 1600.

Barile Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Melfi, 2 miglia da Rapolla distante, feudo di Caracciolo Torella. Fu una delle antiche Colonie de' Greci, il di cui Rito ritenne sino alla metà del XVII secolo. Produce vettovaglie, frutti, vini buoni, e olj fini. Fa di pop. 3200.

Bella Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Muro, 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Caracciolo Torella. Produce grani, granidindia, legumi, vini, lini, ed erbaggi. Fa di pop. 5800.

Bernalda Terra sopra un rialto, d'aria buona, Dioc. d'Acerenza, 18 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Ducato è di Navaretta. Chiamossi anticamente *Camarda*, e *Camandra*. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, cotoni, e pascoli. Fa di pop. 3766.

Brienza Terra in una piccola valle cinta da Monti, d'aria buona, Dioc. di Marsico, 36 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Marchesato è di Caracciolo. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 4528.

Brindisi Terra in una rupe quasi inaccessibile, d'aria buona, Dioc. d'Acerenza, 36 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Ducato è di Antinoro. Produce grani, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2196.

Calciano Terra in luogo basso, d'aria mala, Dioc. di Tricarico, 22 miglia da Matera distante, feudo di Revertera. Produce ottimi grani, frutti buoni, e vini generosi. Fa di pop. 430.

Calvello Terra alle falde d'una collina, d'aria umida, Dioc. d'Acerenza, 45 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Ducato è di Ruffo Castel Cicala. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 6000.

Calvera Terra a piè di una collina, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 44 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia è di Donnaperna. Produce vettovaglie, frutti, vini, lini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 1930.

Campomaggiore Terra in una pianura cinta da Monti, d' aria buona, Dioc. di Tricarico, 27 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Contea è di Rondina. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 436.

Cancellara Terra in una valle cinta da giardini, d'aria mediocre, Dioc. d' Acerenza, 34 miglia da Matera distante. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 3306.

Carbone Terra Reg. a piè d' una collina, d' aria buona, Dioc. di Tursi, 45 miglia da Matera distante. Produce frutti, vini, olj, castagne, noci, e gelsi. Fa di pop. 2740.

Casalnuova casale sopra una collina, Dioc. di Tursi, d' aria buona, 50 miglia da Matera distante, feudo di Pignatelli Monteleone. E' abitato da Albanesi. Produce vettovaglie, vini, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 926.

Castelgrandine Terra in luogo eminente, d' aria buona, Dioc. di Muro, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è della Casa Anna. Produce grani, granidindia, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 3556.

Castelluccio inferiore, Terra in una pianura bagnata da un fiume, d'aria umida, Dioc. di Cassano, 60 miglia da Matera distante, feudo di Pescara. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2518.

Castelluccio superiore Terra sopra una collina, d' aria elevata, Dioc. di Cassano, 60. miglia da Matera distante. Il suo titolo di Marchesato è di Pescara. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2175.

Castelmezzano Terra alle falde d' una collina, d' aria buona, Dioc. d' Acerenza, 35 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Ducato è di Erma. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1937.

Castel Saraceno Terra in una valle cinta da monti, d' aria mediocre, Dioc. di Tursi, 50 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia è di Leopardi. Produce vini, castagne, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 3440.

Castro nuovo Terra sopra un rialto, d' aria buona, Dioc. di Tursi, 40 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia era della Certosa di Chiaromonte. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, lini, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2400.

Cersosimo casale in una valle, d'aria umida, Dioc. di Tursi, 46 miglia da Matera distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce vettovaglie, vini, ghiande, lini, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 640.

Chiaromonte Terra sopra un alto colle, d' aria buona, Dioc. di Tursi, 52 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Contea è di Sanseverino Bisignano. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, olj buoni, ortaggi, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 2380.

Cirigliano Terra sopra un' amena collina, d' aria buona, Dioc. di Tricarico, 34 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia è di Formica. Produce vettovaglie, frutti, vini buoni, olj fini, gelsi, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1124.

Colobraro Terra sopra un monte, d' aria buona, Dioc. di Tursi, 34 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia è di Donnaperna. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 1771.

Corleto Terra alle falde di un monte nel principio del fiume Saulo, che si va ad unire col fiume Acri, e va a sboccare nel Golfo di Taranto, d' aria uguale, e buona, Dioc. di Tricarico 42 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Marchesato è di Riario. Il territorio abbonda di buoni grani, legumi, frutti, vini generosi, olj eccellenti, ed erbaggi. Fa di pop. 5000.

Craco Terra sopra una collina, d' aria sana, Dioc. di Tricarico, 24 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Ducato è di Vergara. Produce grani, legumi, frutti, vini, bambagia, ed erbaggi. Fa di pop. 1328.

Episcopia Terra alla metà di un gran Monte, d' aria buona, Dioc. di Tursi, 50 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia è di Brancalasso. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1610.

Fardella casale nel piano d' una valle, d' aria buona, Dioc. di Tursi, 54 miglia da Matera distante, feudo di Sanseverino Bisignano. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1106.

Favale Terra sopra un rialto bagnata dal fiume Sinno, d' aria buona, Dioc. di Tursi, 40 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia è di Ulloa. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, manna, bambagia, e cacciagione di volatili, e quadrupidi. Fa di pop. 1196.

FERRANDINA Città su d' un colle tra fiumi Basento a Settentrione, e Salandrella a Mezzogiorno, d' aria buona, Dioc. d' Acerenza, 15 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Ducato è di Alba Toledo. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 5030.

Forenza Terra sopra una collina degli Appennini, d' aria sana, Dioc. di Venosa, 8 miglia distante da detta Città, e 42 da Matera feudo di Doria Melfi. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 5237.

Francavilla Terra sopra una piccola collina, d' aria buona, Dioc. di Tursi, 40 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia è di San Lorenzo della Padula. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e noci. Fa di pop. 1909.

Gallicchio Terra in una valle, d'aria buona, Dioc. di Tricarico, 40 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia è di Lentini. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 1086.

Garaguso Terra sopra un piccol Monte bagnato dal fiume Salandrella, d' aria umida, Dioc. di Tricarico, 24 miglia da Matera distante, feudo di Revertera. Abbonda di vettovaglie, olj, e vini. Fa di pop. 430.

Genzano Terra sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Acerenza, 30 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Marchesato è di Marinis. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini, erbaggi, e ghiande. Fa di pop. 2886.

Ginestra casale sopra un' alta collina, d' aria buona Dioc. di Melfi, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Mazzaccara. Si chiama ancora Lombarda Massa. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, e olj fini. Fa di pop. 648.

Gorgoglione Terra sopra una collina, d' aria, buona Dioc. di Tricarico, 34 miglia da Matera distante, feudo di Spinelli Foscaldo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 1200.

Grassano Terra alle falde d' un Monte, d' aria, buona Dioc. di Trica-

rico, 18 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia. è di Revertera. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, lini, e bambagia. Fa di pop. 3670.

Grottole Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. d' Acerenza, 12 miglia da Matera distante, feudo di Sanseverino Bisignano. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 2366.

Guardia Perticara Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Tricarico, feudo di Spinelli Foscaldo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1860.

Lagonegro Città Reg. alle falde del Monte Serino, d' aria buona, Dioc. di Policastro 72 miglia da Matera distante, e 98 da Napoli. Era l' antica *Nerolo* tolta nel 437 di Roma dal Consolo Emilio Barbolo a' Lucani, siccome riferisce Tito Livio. Alle vicinanze di essa vi è un piccol Lago con questo medesimo nome. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 4900.

Latronico Città Allodiale sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Policastro, 62 miglia da Matera distante, e circa 4 dalle Alpi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, pascoli, e varie erbe medicinali. Fa di pop. 3446.

Lavello Città Vescovile incorporata alla Chiesa di Venosa in una piccola collina, circondata da altre più eminenti, d' aria occupata, 22 miglia da Foggia distante, 6 da Venosa, e 100 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo Torella. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 35, min. 30 di longitudine. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, lini, ed erbaggi. Fa di pop. 1400.

Laurenzana Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. d' Acerenza, 40 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Ducato è di Gaetani. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. fa di pop. 7643.

Lauria Terra alle radici di due sassosi colli, d' aria buona, Dioc. di Policastro, 74 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Ducato è di Ulloa. E' antichissima, e in tempo de' Romani fu Colonia col nome di Ulia, che coll andar del tempo passò a Lauria. Vien divisa in inferiore, e superiore; e vi sono delle fabbriche di panni ordinarj. Produce grani granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 8200.

Lombarda Massa vedi *Ginestra*.

Maratea inferiore Città Reg. alle falde d' un Monte d' aria buona, Dioc. di Cassano, un miglio dal Mar Jonio distante, 12 da Lagonegro, e 68 da Matera. Sfugge i raggi del Sole da circa un mese fra Dicembre, e Gennajo. Produce frutti, vini generosi, olj eccellenti, e il Mare dà buona pesca. Fa di pop. 4016.

Maratea superiore Città Reg. nella sommità d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Cassano, 69 miglia da Matera distante, e uno da Matera inferiore. Quivi conservasi una parte del Corpo di San Biaggio, da cui scaturisce la Santa Manua, che si tiene in grandissima venerazione per essere il di loro Protettore. Produce frutti, vini generosi, e olj fini. Il mare dà abbondante pesca. Fa di pop. 530.

Marsico vetere Terra Reg. alla metà del Monte di Viggiano, d' aria

buona Dioc. di Marsico nuovo, 62 miglia da Matera distante. Produce grani, legumi, vini, e pascoli. Fa di pop. 3100.

Maschito Terra alle falde degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Venosa, 4 miglia distante da detta Città, e 40 da Matera, feudo di Carafa Audria. Produce grani, granidindia, legumi, olj, e pascoli. Fa di pop. 2938.

Matera Città Reg. Arcivescovile Concattedrale colla Chiesa di Acerenza parte in una valle, e parte in piano, d'aria buona, 130 miglia da Napoli distante. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 35 di longitudine. Apparteneva anticamente alla Provincia d'Otranto, ascritta poi a quella di Bari. Fu Capitale di questa Provincia, ed ora è soggetta alla Città di Potenza, per essere stata la medesima eletta Metropoli, e residenza delle Corti ordinarie. Vi sonó le minere di bolo armeno, e terra suggellata. Produce grani, legumi, frutti, vini, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 13088.

Melfi Città Vescovile annessa alla Chiesa di Rapolla suffraganea della Santa Sede sopra un colle, d'aria temperata sotto al Monte Unltro, circa 12 miglia da Venosa distante, altrettante da Lavello, e 78 da Napoli. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 34 di longitudine. Il suo titolo di Principato è di Doria Pamfili. Fu così chiamata da un luogo antico col nome di *Melfi*, o come altri vogliono dal fiume *Melfi*, che la bagna. Produce grani, legumi, frutti, vini, generosi, olj eccellenti, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 8680.

Miglionico Terra sopra un monte, d'aria buona, Dioc. d'Acerenza, 8 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Contea è di Revertera. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e bambagia. Fa di pop. 2985.

Missanello Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Tricarico, 24 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia è di Lentini. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, e gelsi. Fa di pop. 1000.

Moliterno Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Marsico, 63 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Principato è di Pignatelli. Produce grani, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 5400.

Montalbano Città sopra un'ameno, e spazioso colle, dichiarata tale dalla F. M. del Re Cattolico Carlo III con suo Real dispaccio, allorchè ne' giorni 22, e 23, Gennajo 1735, andando in Sicilia, dimorò in Casa del Dottor Giambatista Fiorentini. Vedesi in esso quasi intero il recinto delle antiche mura, tutte di merli ornate, e Torri rotonde da passo in passo framezzate di Torri quadrate colle loro balestriere ne' lati con un Castello distrutto sopra una rupe, nella di cui porta vi era la figura di Giano Bifronte. Abbonda di creta bianca, onde supponesi aver sortito il nome di Montalbano. Il suo titolo di Principato è di Alba Toledo. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 2748.

Montemilone Terra sopra un monte, d'aria buona, Dioc. di Minervino, 36 miglia da Matera distante, feudo di Tuttaville. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 1499.

Montemurro Città Reg. in una valle poco lungi dal fiume Acri, d'aria

umida, Dioc. di Tricarico, 46 miglia da Matera distante. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 5400.

MONTEPELUSO Città vescovile suffraganea della Santa Sede Concattedrale con Gravina sopra un' alto monte, d' aria buona, 8 miglia da Gravina distante, e 18 da Matera. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 34 di longitudine feudo di Riario. Vi scorrono due Torrenti, il primo da Settentrione a Levante, che chiamasi *Bosento piccolo*, e da Ponente a Mezzogiorno scorre l' altro col nome di *Bradano*, che anima due molini, e un a valchiera. Produce grani, legumi, frutti, vini, ortaggi, lini, e pascoli. Fa di pop. 7200.

Montescaglioso Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. d' Acerenza, 6 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Marchesato è di Cataneo. Produce grani, biade, legumi, vini, olj, mandorle, ortaggi, bambagia, e cacciagione. Fa di pop. 5894.

MURO Città vescovile suffraganea di Conza sopra un alto, ed aspro colle degli Appennini, d' aria buona, 12 miglia distante da detta Città. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 33 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Orsini. Vi sono tre valchiere con tintorie, e un forte Castello di struttura Gotica, ove si vuole, che fosse stata fatta morire la Regina Giovanna I. da Carlo III di Durazzo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, lini, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 7600.

Noja Terra sopra una collina, d' aria sana, Dioc. di Tursi, 44 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Principato è di Pignatelli Monteleone. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 1606.

Oliveto Terra in luogo basso, d' aria mediocre, Dioc. di Tricarico, 28 miglia da Matera distante. feudo di Erma. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 750.

Oppido Terra alle falde d' un colle, d' aria buona, Dioc. di Acerenza, 30 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Contea è di Marinis. Produce grani, legumi, frutti, vini, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 3200.

Palazzo Terra sopra un monte, d' aria buona, Dioc. di Acerenza, 36 miglia da Matera distante, feudo di Marinis Genzano. Produce grani, legumi, frutti, vini, erbaggi, e cacciaggione. Fa di pop. 3907.

Papasidero Terra a piè d' un monte d' aria buona, Dioc. di Cassano, 60 miglia da Matera distante, feudo di Spinelli Scalea. Produce vettovaglie, frutti, vini ed erbaggi. Fa di pop. 1984.

Pescopagano Terra sopra un alto monte confine di questa Provincia, di quelle di Salerno, e di Avellino, d' aria buona, Dioc. di Conza 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Andreis. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 4300.

Picerno Terra sopra una collina, d' aria sana, Dioc. di Potenza, 8 miglia distante da detta Città, e 40 da Matera, feudo di Pignatelli Marsiconuovo. Abbonda di ottimi grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 4280.

Pietrafesa Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Campagna, 48 miglia da Salerno distante, feudo di Caracciolo Brienza. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 2148.

Pietragalla Terra sopra un piccol colle, d'aria buona, Dioc. d'Acerenza, 37 miglia da Matera distante, feudo di Melazzo. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 3600.

Pietrapertosa Terra sopra un monte, d'aria buona, Dioc. d'Acerenza, 35 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia è di Sifola. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2710.

Pisticci Terra sopra un'alta collina cretosa, d'aria buona, Dioc. d'Acerenza, 24 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Ducato è di Cardines. Nelle carte del nono, e decimo secolo si trova scritto *Pisticium*, e *Persigrum*. Produce legumi, grani, frutti, biade, vini, olj, cotoni, e pascoli. Fa di pop. 6021.

Policoro feudo rustico in una pianura, d'aria malsana, Dioc. di Tursi, 4 miglia distante da detta Città, e altrettante dal Golfo di Taranto. È di Grimaldi Geraci. Produce grani, legumi, olj, ed erbaggi. Vi sono molti Coloni addetti al lavoro de'terreni, epastori alla custodia del gregge, e de'bufali.

Pomarico Terra sopra d'un alto monte, d'aria buona, Dioc. d'Acerenza, 14 miglia da Matera distante, e 3 dal fiume Bradano. Il suo titolo di Baronia è di Donnaperna. Produce grani, legumi, frutti, vini, ottima bambagia, e pascoli. Fa di pop. 4366.

Potenza Città vescovile suffraganea di Acerenza, e Capitale di questa Provincia di Basilicata. Siede sopra una collina in mezzo degli Appennini, d'aria buona, 48 miglia da Matera distante, e tre miglia per parte tra i Mari Adriatico, Jonio, e Tirreno. Sotto il grado 40, min. 43 di latitudine settentrionale, e 33 min. 45 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Loffredo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 10000.

Rapolla Città vescovile concattedrale di Melfi sopra una collina degli Appennini, un miglio da Melfi distante, feudo di Caracciolo Torella. Sotto il grado 41 di latitudine settentrionale, e 34 di longitudine. Produce grani, legumi, frutti, vini generosi, e olj fini. Fa di pop. 329.

Rapone Terra sopra un aspro monte, d'aria sana, Dioc. di Muro, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è della Casa Anna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2464.

Rionero Terra sopra una collina d'aria buona, Dioc. di Melfi, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo. Produce grani, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 8618.

Ripa Candida Terra sopra un aspro e sassoso colle degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Melfi, circa 4 miglia da Rapolla distante, feudo di Mazzaccara. Produce vini generosi, e olj fini in abbondanza. Vi è una fabbrica di polvere di cipro. Fa di pop. 3223.

Rivello Città Reg. Demaniale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Policastro, 10 miglia distante dal Golfo, e 100 da Napoli. Produce grani, legumi, frutti, vini, delicati, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 5435.

Rocca Imperiale Terra sopra un rialto, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 2 miglia dal Mar Jonio distante, e 40 da Matera. Il suo titolo di Baronia è di Crivelli. Produce grani, legumi, frutti, aranci, vini, olj, bambagia, ed erbaggi. Fa di pop. 2260.

Roccanova Terra sopra un piccol monte, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 33 miglia da Matera distante, feudo di Colonna Stigliano. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, castagne, lini, canapi, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1975.

Rotonda Terra alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 60 miglia da Matera distante, e 122 da Napoli, feudo di Sanseverino Bisignano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 2182.

Rotondella Terra sopra un'alto colle, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 6 miglia dal mar Jonio distante, e 36 da Matera, feudo di Ulloa. Produce grani, granidindia, frutti, legumi, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 2405.

Ruoti Terra sopra una disastrosa collina, d'aria buona, Dioc. di Potenza, 6 miglia distante da detta Città, e 40 da Matera. Il suo titolo di Principato è di Capece Minutolo. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2660.

Ruvo Terra in una pianura del monte Sant'Angelo in Vultu, d'aria buona, Dioc. di Muro, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo Torella. Surse dall'antica Rufo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2464.

Salandra Terra sopra un alto colle, d'aria buona, Dioc. di Tricarico, 4 miglia distante del fiume Salandrella, e 20 da Matera. Il suo titolo di Ducato è di Revertera. Prese il nome dal sudetto fiume vicino. Produce ottimi grani, legumi, frutti, vini generosi, ghiande, bambagia, ed erbaggi. Fa di pop. 1485.

San Chirico Terra Reg. sopra una collina, d'aria buona Dioc. d'Acerenza, 30 miglia distante da Matera. E' abitata da Albanesi. Produce grani saragolla, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1843.

San Chirico Raparo vedi San *Quirico*.

San Costantino Terra in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 48 miglia da Matera distante, feudo di Pignatelli Monteleone. E' abitata da Albanesi di Rito greco. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 1108.

San Costantino casale Reg. in piano, d'aria buona Dioc. di Policastro, 30 miglia distante da detta Città. Produce grani, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 441.

San Felè Terra alle falde d'una rupe, d'aria buona, Dioc. di Muro, 6 miglia distante da detta Città; feudo di Doria Melfi. Vi sono varie valchiere di panni di lana. Abbonda di grani, granidindia, legumi, vini, erbaggi, e lini. Fa di pop. 6569.

San Giorgio Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 40 miglia da Matera distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1349.

San Martino Terra in luogo alpestre d'aria buona, Dioc. di Tursi, 45 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia è di Sifola. E' abitata da Albanesi di Rito latino. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, castagne, e pascoli. Fa di pop. 2060.

San Mauro Terra Regi sopra una collina, bagnata dal fiume Salandrella, d'aria sana, Dioc. di Tricarico, 26 miglia da Matera distante. Produce grani, legumi, vini, olj, bambagia, gelsi, e una miniera di gesso. Fa di pop. 3128.

San Quirico o *San Chirico Raparo* Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc di Tursi, 44 miglia da Matera distante, feudo di Pignatelli Marsiconuovo. Produce grani, legumi, frutti, buoni vini, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 3882.

Sanseverino Terra sopra un monte alpestre, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 50 miglia da Matera distante, feudo di Sanseverino Bisignano. Produce grani, legumi, vini, erbaggi e lini. Fa di pop. 2346.

Sant'Angelo delle Fratte Terra alle falde di un monte bagnato dal fiume Meandro, d'aria buona, Dioc. di Campagna, 44 miglia da Salerno distante, feudo di Gennaro. Vi è un fonte chiamato del Torno, il quale l'estate corre, e l'inverno secca. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, erbe medicinali, e pascoli. Fa di pop. 1746.

Sant'Arcangelo Terra sopra una lunga collina, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 34 miglia da Matera distante, feudo di Colonna Stigliano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, ortaggi, pascoli, e bambagia di ottima qualità. Fa di pop. 3880.

Saponara Città sopra un'alta collina sassosa, d'aria buona, Dioc. di Marsico, 13 miglia distante da detta Città, e 66 da Salerno. Il suo titolo di Contea è di Sanseverino. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, olj, canapi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 4300.

Sarconi Terra alle falde de' monti Riparo, e Moliterno, d'aria mala, Dioc. di Marsico, 61 miglia da Matera distante, feudo di Pignatelli Marsico nuovo. Produce grani, legumi, frutti, vini, lini, canapi, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1600.

Sasso Terra alle falde di varj colli, d'aria buona, Dioc. di Marsico, 60 miglia da Matera distante, feudo di Caracciolo Brienza. Produce grani, legumi, ghiande, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2848.

Senise Terra alle falde d'un piccol monte, aria buona, Dioc. di Tursi, 40 miglia da Matera distante, e 122 da Napoli, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 2399.

Spinoso Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Tursi, 46 miglia da Matera distante, feudo di Spinelli Foscaldo. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 2860.

Nella distanza d'un miglio vi è un magnifico Ponte di fabbrica eretto dagli antichi Romani per comodo della famosa Colonia di Grumento, ed ove fu la celebre battaglia fra Annibale, e il Console Claudio Nerone.

Stigliano Terra in luogo eminente, d'aria buona, Dioc. di Tricarico, 18 miglia distante da detta Città, e 32 da Matera. Il suo titolo di Principato è di Colonna. Sin dal tempo de' Goti era un luogo fortissimo. Produce ottimi grani, frutti, vini generosi, olj eccellenti, ed erbaggi. Fa di pop. 4500.

Teana Terra sulla cima d'un colle, d'aria buona, Dioc. di Tursi,

50 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Baronia è di Donnaperna. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, castagne, e gelsi. Fa di pop. 1309.

Terranova Terra alle falde del monte Polliuo, d'aria rigida, Dioc. di Tursi, 44 miglia da Matera distante, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce grani, granidindia, legumi, vini acerbi, ed erbaggi. Fa di pop. 1200.

Tito Terra in un luogo basso, e cretoso, d'aria mediocre, Dioc. di Potenza, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Laviano. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Vi sono nel suo Tenimento varie acque minerali utili alla salute. Fa di pop. 4290.

Tolve Città Reg. sopra una deliziosa collina, d'aria buona, Dioc. di Acerenza, 10 miglia distante da detta Città. In tempo de' Longobardi fu detta *Tulbio*. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 3610.

Torre di mare villaggio in una vasta pianura, poco lungi dal Golfo di Taranto, d'aria cattiva, Dioc. d'Acerenza, feudo di Filomarini Torre. Abbonda di grani, legumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 108.

Tramutola Terra alle falde di una collina, d'aria mediocre, Dioc., e pertinenza della Trinità della Cava, 90 miglia da Napoli distante. Produce frutti, vini, castagne, ortaggi, e lini. Fa di pop. 4300.

Trecchina Terra alle falde del monte Serino, d'aria buona, Dioc. di Policastro, 4 miglia dal mare distante, e 76 da Matera, feudo di Vitale. Produce grani, granidindia, frutti, castagne, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 1981.

Tricarico Città Vescovile suffraganea d'Acerenza sopra una petrosa collina degli Appennini, bagnata da' fiumi Basento, e Bradano, d'aria temperata, 24 miglia da Matera distante. Sotto il grado 40, min. 30 di latitudine settentrionale, e 34 min. 10 di longitudine. Il suo titolo di Contea è di Revertera. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, ghiande, erbaggi, e lini. Fa di pop. 5080.

Trivigno Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Matera, 32 miglia distante da detta Città, feudo di Carafa. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2664.

Tursi Città Vescovile suffraganea di Acerenza sopra una disastrosa collina, d'aria buona, 10 miglia distante dal Golfo di Taranto, e 134 da Napoli. Sotto il grado 40, min. 20 di latitudine settentrionale, e 34, min. 40 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è di Doria. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, agrumi, bambagia, e pascoli. Fa di pop. 4629.

Vaglio Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Acerenza, 30 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Contea è del Quarto. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2612.

Venosa Città Vescovile suffraganea di Acerenza sul piano d'una collina, d'aria buona, 12 miglia da Melfi distante, e 85 da Napili sotto il grado 41 di latititudine settentrionale, e 33, min. 32 di logitudine. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo Torella. Il suolo produce grani, legumi, biade, frutti, vini, olj, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 6400.

Viggianello Terra sopra un'alta collina, d'aria buona, Dioc. di Cassano, 65 miglia da Matera distante, feudo di Sanseverino Bisignano. Produce

grani, legumi, frutti, vini, olj, castagne, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 3473

Viggiano Terra sopra un' alta collina, d'aria buona, Dioc. di Marsico: 58 miglia da Matera distante. Il suo titolo di Principato è di Loffredo. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 5909.

Vignola Città sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Potenza, 4 miglia distante da detta Citta, e 82 da Napoli. Sotto il grado 40, min. 30 di latitudine settentrionale, e 34, min. 20 di longitudine, feudo dell' Annunziata di Napoli. Fu un tempo capitale di questa Provincia di Basilicata, e vi faceva residenza il Tribunale. Dalla Regina Giovanna II, che per qualche tempo vi soggiornò, fu data alla Santa Casa suddetta. Un miglio distante vi è un Lago di 2 miglia carico di capitoni. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini squisiti, ed erbaggi. Fa di pop. 4330.

Questa Provincia, secondo lo stato presente delle Anime, fa di pop. 410636.

Fine della Provincia di Basilicata o sia di Potenza.

CAPITOLO XII.

Della Provincia di Capitanata, o sia di Lucera.

La Provincia di Capitanata, che dicesi anche di *Lucera* dalla sua Metropoli, comprende la Puglia Daunia; ed ha la Provincia di Bari per termine nell' Oriente, il mare Adriatico nel Settentrione: nell' Occidente in parte il Principato ultra, e in parte il contado di Molise; e a Mezzogiorno viene racchiusa parte dalla Basilicata, e parte dal Principato ultra. Chiamossi *Capitanata* dal Ministro Greco, che gli Imperatori di Costantinopoli vi mandavano a governarla, ancorchè questi *Catapano* propriamente si appellasse; onde poi corrottamente si disse *Capitanata*. E' feracissima di grani, e vettovaglie; e per essere la Regione più secca di tutto il Regno, ha un clima assai caldo: Diciotto Torri maritime trovansi per la difesa de' suoi mari; e tre fiumi principali la bagnano. La Carapelle il quale Torrente piuttosto, che fiume chiamar si può, perchè s' ingrossa soltanto in tempo di pioggia. Il Cervaro, che nella Palude Brisentina si scarica, e poi per sotterranei meati va a scorrere nel fiume Candelaro, il quale da altri piccoli fiumi accresciuto, va a sgravarsi nel Lago d' Andria sotto Manfredonia, che dicesi oggi Lago di Salpi, o Canale di Sant' Antonio, e il Biferno, o Triferno: Questi sebbene nasce nel monte Matese. E propriamente nelle vicinanze di Bajano, pure ingrossandosi colle altre acque pel corso di circa 65 miglia, va a tuffarsi nel Mare Adriatico. Vi sono anche de' Laghi considerevoli, cioè Varo, o sia Varano, e Lesina. Il Varo, o sia Varano alle falde del monte Gargano in riva al Mare Adriatico: chiamossi anticamente *Gerne*: Gira circa 11 miglia, e per mezzo di un piccolo canale va a scaricare le sue acque nel mare Adriatico vicino Rodi: abbonda di capitoni, anguille, cefali, gamberi, e follache. Il Lago di Lesina giace sotto le falde del Monte Cagno. Chiamasi ora anche Pantano: Ha circa 18 miglia di lunghezza, e tra le altre molte specie di pesci, ha capitoni di due, tre, e quattro rotola l' uno.

Sieguono quì appresso le Città, Terre, Casali, e gli altri luoghi di questa Provincia col solito descritto ordine.

Accadia Terra sopra un monte, d' aria buona, Dioc. di Bovino 8 miglia da Benevento distante. Il suo titolo di Ducato è di Dentice. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 3220.

Alberona Terra in una valle irrigata da fresche acque, d' aria mediocre, Dioc. di Volturara, 10 miglia distante da detta Città, feudo della Religione di Malta. Produce vettovaglie, frutti, vini e pascoli. Fa pop. 2165.

Anzano casale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Trevico, 6 miglia distante da detta Città, feudo dalla Mensa Vescovile. Produce soltanto vettovaglie. Fa di pop. 860.

Apricena Terra alle falde del monte Gargano, d' aria buona, Dioc. di Lucera, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Gaeteno. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 4300.

Arignano vedi *Rignano*.

Ascoli Città Vescovile suffraganea di Benevento sopra un colle, d'aria buona, 35 miglia da Lucera distante. Sotto il grado 41, min. 10 di latitudine settentrionale, e 33, min. 15 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è di Marulli. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 5476.

Biccari Terra Reg. alle falde degli Appennini, d' aria sana, Dioc. di Troja, 5 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 3218.

Bovino Città Vescovile suffraganea di Benevento alle falde di un monte bagnato dal fiume Cervaro, d' aria buona, 6 miglia da Troja distante, e 75 da Napoli. Sotto il grado 41, min. 20 di latitudine settentrionale, e 33 di longitudine. Il suo titolo di Ducato è di Guevara. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 4300.

Cagnano Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Manfredonia, 9 miglia distante dal mare Adriatico. Il suo titolo di Ducato è di Brancaccio. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj in abbondanza, manna, ed erbaggi. Fa di pop. 3567.

Candela Terra sopra un monte, d'aria buona, Dioc. d' Ascoli, 4 miglia distante da detta Città, e 39 da Lucera, feudo di Doria Melfi. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2967.

Carapella casale Reg. vicino al fiume Carapelle, d' aria cattiva, Dioc. d' Ascoli, 6 miglia distante da detta Città, e 23 da Lucera. Produce grani, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 280.

Carlentino Terra alle falde d' un monte, d' aria buona, Dioc. di Volturara, 17 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Baronia è di Giliberti. Abbonda di grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1189.

Carpino Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Manfredonia, 40 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Principato è di Brancaccio. Produce biade, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 4310.

Casale della Trinità Terra in piano vicino al mare Adriatico, d' aria buona, Dioc. di Trani, 18 miglia distante da detta Città, feudo della Religione di Malta. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2734.

Casalnuovo Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 12 miglia da Lucera distante, feudo di Sanseverino Bisignano. Produce vettovaglie, frutti, e vini. Fa pop. 1900.

Casalvecchio Terra in piano, d' aria mediocre, Dioc. di Volturara, 12 miglia da Lucera distante, feudo di Sangro Sansevero. Parlano Albanese, e Italiano. Abbonda di grani, legumi, biade, e vini. Fa di pop. 1708.

Castelfranco Terra in erto, d' aria rigida, Dioc. d' Ariano, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Sangro Sansevero. Produce grani, granidindia, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 2583.

Castelluccio Terra Reg. sul dorso d' un aspro monte, d' aria buona,

Dioc. di Troja, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1723.

Castelluccio de' Sauri casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Bovina, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Guevara. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 365.

Castelnuovo Terra sopra una piccola collina, d'aria buona, Dioc. di Volturara, 12 miglia da Lucera distante, feudo di Sangro Sansevero. Produce grani, legumi, biade, frutti, e vini. Fa di pop. 2466.

Celenza Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Volturara, 16 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Baronia è di Giliberti. Produce vettovaglie, frutti, vini, e ortaggi. Fa di pop. 3260.

Celle Terra Reg. sopra un aspro monte, d'aria buona, Dioc. di Troja, 5 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 540.

Cerignola Città sopra un colle, d'aria temperata, Arcipretura nullius, 30 miglia da Lucera distante, e 93 da Napoli. Il suo titolo di Contea è di Pignatelli Egmont. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, mandorle, bambagia, ed erbaggi. Fa di pop. 9580.

Chieuti Terra sopra una collina bagnata dal mare Adriatico, d'aria buona, Dioc. di Larino, 22 miglia da Lucera distante, feudo di Maresca. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1300.

Deliceto Terra Reg. sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Bovino, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, olj, e pascoli. Fa di pop. 3226.

Faeto Terra Reg. sopra un aspro monte, d'aria buona, Dioc. di Troja, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 1500.

Foggia Città Reg. 18 miglia da mare distante, altrettante da Manfredonia, e 90 da Napoli trovasi questa nobile Città cospicua sopra tutte le altre della Puglia per la Regia Dogana rinomata molto nel nostro Regno. Ella è sita al Nord-Est di Troja. Sotto il grado 41, min. 33 di latitudine settetrionale, e 33, min. 16 di longitudine. Sta in mezzo ad una vastissima pianura, che la rende in ogni parte di facilissimo accesso. Le campagne, che sono molte estese, vi sembrano nate unicamente per l'agricoltura, e pastorizia; tanto suscettibili sono di questi due generi primitivi, e necessarj al bisogno della vita. Sono così fertili, e ubertose, e vi si raccoglie tanto grano, e biada d'ogni specie, che può giustamente meritare il nome di granajo della Puglia. I pascoli fioriscono a segno, che il suo Tavoliere, il quale costituisce una non piccola parte del Patrimonio Regale, offre nelle stagioni d'inverno, e primavera il più grato spettacolo a vederlo coverto per una lunghissima estensione di numerosi armenti degli Abbruzzi. Non sono poi così atte alle viti, olivi, ed altre piantagioni, sebbene non vi mancano delle speciose vigne, e oliveti, di cui va a proporzione dell'aumento migliorata la cultura. Per quello riguarda il suo commercio se ne trae molta quantità di grano, biade, armenti, cacio, e lana. La sua Piazza abbonda di Mercanzie d'ogni genere, e di là si proveggono molte altre Popolazioni della Provincia. Fa di pop. 18000.

Ginestra de' Schiavoni Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. d' Ariano, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Ciaburro. Produce grani, granidindia, legumi vini, ed erbaggi. Fa di pop. 968.

Greci, o Terra de' Greci sopra un erto colle, d' aria buona, Dioc. di Benevento, 26 miglia distante da detta Città, feudo di Guevara. Produce grani, orzi, avena, vini generosi, ed erbaggi. Fa di pop. 1740.

Ischitella Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Manfredonia, 2 miglia dal mare Adriatico distante, e 26 da Lucera. Il suo titolo di Principato è di Pinto. Vi sono varie fabbriche di coriami. Produce vettovaglie, frutti, agrumi, vini, olj, manna, pece, ed erbaggi. Fa di pop. 3300.

Lesina Città alle falde del monte Gargano, d' aria non buona, Dioc. di Benevento, 18 miglia da Lucera distante, feudo d' Imperiale. Produce vettovaglie, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 1200.

Lucera Città Reg. Vescovile suffraganea di Benevento, e Capitale di questa Provincia di Capitanata, 8 miglia da Troja distante, e 90 da Napoli, sopra una collina, che domina tutto il cerchio delle convicine campagne. Sotto il grado 41, min. 28 di latitudine settentrionale, e 33 di longitudine. Fa di pop. 9690.

Macchia Valfortore Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Benevento, 15 miglia da Campobasso distante, e 24 da Lucera, feudo di Cevagrimaldi. Produce grani, grandindia, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 2139.

Manfredonia Città Reg. Arcivescovile alle falde meridionali del monte Gargano bagnate dal mare Adriatico, d' aria madiocre, 30 miglia da Lucera distante, e 107 da Napoli. Sotto il grado 41, min. 30 di latitudine settentrionale, e 33, e min. 35 di longitudine. Surse delle rovine dell'antica Città di Siponto, che stava poco discosto. Oggi l' Arcivescovo per l' ultima Bolla del Regnante Pontefice Pio VII. è amministratore della Chiesa di Viesti. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 5400.

Matinata Terra alle falde Orientali del Monte Gargano, d' aria buona, Dioc. di Manfredonia in riva al mare Adriatico, feudo di Grimaldi Geraci. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, e olj fini. Fa di pop. 1588.

Montanto Terra sopra un monte, d' aria sana, Dioc. di Bovino, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Spinelli Cariati. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 860.

Montefalcone Terra Reg. sopra una collina, d' aria buona, Dioc. d' Ariano 12 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, vini, mele, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 3865.

Monteleone Terra sopra un monte, d' aria rigida, Dioc. d' Ariano, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Figliola. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2636.

Monte Sant' Angelo Città sopra il monte Gargano, d' aria buona Dioc. di Manfredonia, 6 miglia distante da detta Città, e circa 130 da Napoli. Riconosce la sua origine dall' apparizione fatta dall' Arcangelo San Michele in tempo del sommo Pontefice Galasio I. nella spelonca di quel luogo. Il suolo produce vettovaglie, frutti, vini, olj, carrubbe, manna, e pascoli. Fa di pop. 9692.

Motta di Montecorvino Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Volturara, 8 miglia distante da Lucera. Il suo titolo di Ducato è di Montalto. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1160.

Ordona casale Reg. in piano, d' aria buona Dioc. d' Ascoli, 24 miglia da Lucera distante. Produce grani, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 195.

Orsara Terra sopra un colle degli Appennini, d' aria buona, Dioc. di Troja, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Guevara. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 3700.

Orta Terra Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. d'Ascoli. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1599.

Panni Terra sopra un monte, d' aria sana, Dioc. di Bovino, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Guevara. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2660.

Peschici Terra sopra un' alto monte, d' aria buona, Dioc. di Manfredonia, 30 miglia daLucera distante. Il suo titolo di Marchesato è di Turboli. Produce vettovaglie, olj, manna, e pece. Fa di pop. 1630.

Pietra Montecorvino Terra all' estremità d' una valle, d' aria buona, Dioc. di Volturara, 8 miglia da Lucera distante, feudo di Montalto. Produce grani, biade, frutti, e vini. Fa di pop. 2412.

Poggio Imperiale villaggio sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Benevento, 22 miglia da Lucera distante, feudo d' Imperiale. Riconosce per suoi fondatori gli Albanesi della Dalmazia, che nel 1662 quivi si stabilirono. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 540.

Rignano o *Arignano* Terra Reg. in piano elevato, d'aria, buona, Dioc. di Manfredonia, 8 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, olj, e manna. Fa di pop. 1099.

Rodi Terra alle falde settentrionali del Monte Gargano bagnate dal mare Adriatico, d' aria buona, Dioc. di Manfredonia, 28 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Ducato è di Cavaniglia. Produce grani, legumi, frutti, agrumi, vini, e carrubbe. Il mare dà buona pesca. Fa di pop. 3808.

Roseto Terra sopra un colle, d' aria sana, Dioc. d' Ariano, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Saggese. Produce grani, granidindia, vini, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 3448.

Salapia o sia *Salpi* Città un tempo assai celebre dell' antica Daunia, che era poco lungi dal fiume Ofanto. Più non esiste, ma secondo il Mazzocchi, fu fondata da' Tirreni vicino al mare, e per la qualità viziosa dell'aria i suoi abitanti ottennero dal Senato Romano di costruirla dentro Terra, 4 miglia distante dall' antica Salapia.

San Bartolomeo in Galdo Città Reg. Allodiale sopra un' altissimo colle all' Oriente dal fiume Fortore, d'aria buona, Dioc. di Volturara. 18 miglia da Lucera distante. Quì risiedono i Vescovi di quella Diocesi. Produce grani, legumi, biade, frutti, e vini. Fa di pop. 4918.

San Giovan Rotondo Terra nelle adiacenze del Monte Gargano, d' aria buona, Dioc. di Manfredonia, 12 miglia distante da detta Città, e 34 da Lucera. Il suo titolo di Ducato è di Cavaniglia. Produce grani, legumi,

biade, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Ne' suoi contorni si raccoglie la manna. Fa di pop. 4246.

San Marco la Catola Terra sopra un altissimo collo, d' aria buona, Dioc. d' Volturara, feudo di Pignatelli Montecalvo. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 3360.

San Marco in Lamis Città Reg. in una Valle cinta da monti, d'aria temperata, Dioc. esente, 14 miglia da Lucera distante, 18 da Foggia, altrettante da Manfredonia, e 12 da Sansevero. Vi si raccolgono tante nevi nell' inverno, che poi nell' estate la somministrano a quasi tutti i luoghi convicini. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 9660.

San Nicandro Terra alle falde del Monte Gargano, d' aria bassa, Dioc. di Lucera, 20 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Cataneo. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 2520.

San Paolo Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Sansevero, 6 miglia distante da detta Città, e 15 da Lucera. Il suo titolo di Principato è d' Imperiale. Fu abitata nel XVIII. Secolo da Albanesi di Rito greco. Produce grani, biade, vini, e olj. Fa di pop. 2988.

SANSEVERO Città Vescovile suffraganea di Benevento in piano, d'aria temperata, 12 miglia da Lucera distante. Sotto il grado 41, min. 40 di latitudine settentrionale, e 33 di longitudine. Il suo titolo di Principato è di Sangro. Produce grani, biade, legumi, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 16037.

Sant' Agata di Puglia Terra sopra un monte, d' aria buona, Dioc. di Bovino, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Loffredo. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini, olj, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 4226.

Sant' Agata di Tremiti casale Reg. in piano, d'aria buona, Dioc. di Larino, 18 miglia distante dalle Isole di Tremiti. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 36.

Savignano Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Benevento, 60 miglia da Napoli distante, feudo di Guevara. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1658.

Serra Capriola Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Larino, 8 miglia distante da detta Città, e 21 da Lucera. Il suo titolo di Ducato è di Maresca. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, e pascoli. Fa di pop. 4240.

Stornara casale Reg. sopra un insensibile colle, d' aria mediocre, Dioc. d' Ascoli, 26 miglia da Lucera distante, e 96 da Napoli. Abbonda di grani, legumi, biade, ed erbaggi. Fa di pop. 354.

Stornarella casale Reg. sopra un piccol rialto, d'aria mediocre, Dioc. d' Ascoli, 27 miglia da Lucera distante. Abbonda di grani, vini, e pascoli. Fa di pop. 238.

Terra de' Greci vedi *Greci*

Torremaggiore Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc, di Sansevero, 4 miglia distante da detta Città, e 12 da Lucera. Il suo titolo

di Ducato è di Sangro. Produce grani, legumi, biade, vini, e olj. Fa di pop. 4485.

Tremiti Isole Reg. nel Mare Adriatico, 18 miglia distante dalla Spiaggia di Fortore, 30 da Serra Capriola, circa 60 da Lucera, e 140 da Venezia. Sotto il grado 42, min. 80. di latitudine settentrionale, e 34. di longitudine, d'aria buona, Dioc. di Larino. Cinque sono queste Isole, e girano 15 miglia con tutti i canali. Molti scrittori hanno opinato, che ricevessero il nome di *Diomedee* da Diomede Re d' Etolia, che qui si ricoverò, e che fossero state unite, ma divise poi dalle onde del mare, o da qualche terremoto. La prima di esse più grande, ha 4 miglia di circuito. È chiamata *San Domino*, perchè fu dedicata con una Chiesa a San Domino Vescovo, e Martire insieme con San Giacomo Apostolo. In parte è montuosa, e in parte piana con boscaglie, nelle quali il rosmarino, il ginestro, il lentisco, e la mortella servono di alimento agli uccelli, che in gran copia vi sono. Nella campagna vi è dell' acqua, nelle cisterne per abbeverare i bestiami, e delle saline nel bosco, e fuori, ove si forma un sale assai bianco. Al principio della salita vi è un magazzino per uso dei pescatori, e all' intorno vi si veggono alcuni piccoli Porti per il ricovero delle barchette. La seconda Isola detta *San Nicola* dal nome della Chiesa dedicata a San Nicola di Bari, ha 3 miglia di giro. Vi sono delle abitazioni per gli operaj, e cisterne per gli bestiami. Nella marina vi sono molte fabbriche per uso dei pescatori, e un Monisiglio fattovi costruire dal Regnante Ferdinando I. Nostro Sovrano, con un Porto capace per un gran numero di barche sottili. È cinta di Baluardi, e Torrioni con un forte Castello, fattovi da Carlo II. d' Angiò nel 1294 per la sicurezza delle due contigue marine di Puglia, e degli Abruzzi: vi è la riserba dell' acqua in due grandi cisterne. La terza Isola vien chiamata la *Caprara*, o *Cappera* per l' abbondanza de' capperi, che produce, i fiori de' quali si confettano con aceto, e sale, e si vendono. La quarta, ch' è quasi uno scoglio quasi *Cretaccio*, ed ha mezzo miglio di circuito: con questa si divide il canale, e si difende il Porto da Maestro, da Tramontana, e da Greco, e viene assicurato da tutte queste Isole, e scogli: il Porto tiene una bocca di mezzo miglio dalla parte di Mezzogiorno, e di Libeccio in modo, che pare chiusa l' acqua del mare. La quinta poi è uno scoglio assai piccolo, e si chiama la *Vecchia*. Nella sua caverna annidano gli uccelli, chiamati Arenne, o Artenne, le virtù delle quali per l' olj, che se ne cava furono divolgate dal celebre Filosofo, e Medico Francesco Redi nel libro *delle naturali sperienze*, che con tanta sua lode, e utile della Medicina sono state pubblicate nelle stampe. Le produzioni di dette Isole sono grani, legumi, e pochi olj di gran perfezione, ma molta caccia in particolare di conigli, e il mare dà abbondante pesca d' ogni sorta. Fa di pop. 600.

Queste Isole sono rinomate nella storia, poichè furono decorate con due celebri esili, l' uno di Giulia, Nipote dell' Imperadore Augusto, e l' altro di Paolo Valnefrido, detto volgarmente Paolo Diacono, Segretario di Desiderio ultimo Re de' Longobardi, che vi fu rilegato da Carlo Magno. La Maestà del Nostro serenissimo Regnante con suo Real' Editto de' 23 Giugno

1792 determinò che si fossero in dette Isole mandati i ladri, e vagabondi a popolarle, dando a ciascheduno una competente quantita di terreno a coltivare, e quelli ajuti necessarj a render facile l'agricoltura.

Tresanti casale in piano, d'aria cattiva, Dioc. di Trani, 22 miglia distante da detta Città. Era della Real Certosa di San Martino di Napoli. Produce grani, legumi, e biade. Fa di pop. 216.

Troja Città vescovile suffraganea di Manfredonia sul Colle degli Appennini, 12 miglia distante, e 8 da Lucera. Suo titolo di Principato è di Avalos Vasto. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 4700.

Vico Terra nell'altura del monte Gargano, d'aria buona, Dioc. di Manfredonia, 24 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Marchesato è di Spinelli. Produce grani, legumi, biade, frutti, agrumi, vini, olj, mandorle, erbaggi, manna, e pece. Fa di pop. 9637.

Viesti Città Reg. Demaniale Vescovile sotto l'amministrazione dell'Arcivescovo di Manfredonia alla falde del monte Gargano bagnata da tre lati dal Mare Adriatico, 25 miglia distante da detta Città, e 30 da Lucera. Sotto il grado 42 di latitudine settentrionale, e 34 di longitudine. Produce pochi grani, frutti in abbondanza, vini, olj, carrubbe, manna, e pece. Fa di pop. 5000.

Voltorino Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Volturara, 8 miglia da Lucera distante, feudo di Montalto. Produce grani, legumi, biabe, frutti, e vini. Fa di pop. 1663.

Volturara Città Vescovile annessa alla Chiesa di Lucera sopra un colle degli Appennini nel Valfortone, detto latinamente *Vallis Frentana* dal fiume Fortore, che nascendo da' monti di Roseto, circonda buona parte del di lei Territorio, e va a metter foce in un Golfo marittimo dell'istesso nome nell'Adriatico, d'aria buona, 12 miglia da Lucera distante. Sotto il grado 41, min. 30 di latitudine settentrionale, e 32 min. 45 di longitudine, feudo di Pignatelli Monteleone. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2262.

Zapponeto casale in una pianura, d'aria cattiva Dioc. di Trani, feudo di Zezza, 34 miglia da Lucera distante, e 25 da Trani. Fu edificato da circa 60 anni. Pria del 1786 era un luogo deserto pieno d'acque stagnanti, ma mediante le cure del suo possessore furono disseccate le acque per mezzo di molti canali, e ponti; e lo ha ridotto tutto coltivabile, e carico di oliva e frutti. Fa di pop. 518.

Questa Provincia, secondo lo stato presente delle Anime, fa di pop. 245961.

Fine della Provincia di Capitanata, o sia di Lucera.

CAPITOLO XIII.

Della Provincia di Abruzzo citro, o sia di Chieti.

La vasta Regione di *Abruzzo*, rammentato anche da Sallustio, vien divisa in inferiore, e superiore, chiamandosi citra la prima, e ultra la seconda. Questa, ch'è la prima, o sia *citra*, dicesi anche di *Chieti* per la sua Metropoli. Comprende porzione del Paese de' Frentanì, e tutta la Regione de' Marruccini, de' Peligni, e de' Marsi. E' terminata a Levante, e Mezzoggiorno dal Contado di Molise: a Settentrione dal mare Adriatico; e nel l' Occaso da Abruzzo ultra, o superiore, mediante il fiume Aterno, e da una piccola porzione di Terra di Lavoro. Sette Torri marittime la difendono da' Corsari. Il suo clima è temperato, perchè in parte bagnata dal mare Adriatico.

Molti fiumi vi sono in questa Provincia i quali nel mare Adriatico si gittano, e fra essi il fiume Aterno, il Rasino, il Fortore, o Frontone, il Trinio, o Trigno, e il Sagro o Sangro. Il fiume *Aterno* è quello, che nasce sotto Capestrano, e va a tuffarsi nell' Adriatico intorno alla Città di Pescara, e perciò anche con tal nome si appella: questo fiume dividea li Marruccini dalli Vestini, è viene stimato il più rapido, e più freddo di tutta l'Italia: Il fiume *Fortore*, o *Frontone* divide la Puglia dall' Abruzzo. Il *Tiferno* o *Biferno* nasce nel Monte Matese, e propriamente nelle vicinanze di Bojano: indi s' ingrossa colle acque, che raccoglie da luoghi vicini, e dopo il corso di circa 65 miglia sbocca nel mare Adriatico, poco lungi da Termoli: dà eccellenti anguille, e trotte. *Sagro* o *Sangro* nasce vicino alla Terra di Gioja in Diocesi de' Marsi: passa per i territorj di Opi e Castel di Sangro, e va a scaricarsi nel mare Adriatico, circa 6 miglia da Lanciano distante: questo fiume chiamato anticamente *Sacrus* o *Sarus* abbonda di ottime trotte, ed eccellenti capitoni.

Le sue Città, Terre, Casali, ed altri luoghi saranno quì appresso denotati col solito ordine alfabetico.

Abbateggio villaggio Reg. sopra un colle d' aria buona, Dioc. di Chieti, 12 miglia distante da detta Città. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 108.

Altino Terra sopra un' alta collina, Dioc. di Chieti, d' aria buona, 20 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Aquino Caramanico. Produce vettovaglie, frutti, e ortaggi. Fa di pop. 1500.

Archi Terra Reg. sopra un monte, che domina quasi tutta questa Provincia, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 24 miglia distante da detta Città, e 8 da Lanciano. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1760.

Ari Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Lanciano, 9 mi-

glia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Remignani. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 1221.

Arielli Terra nel declivio d'una pianura, d'aria buona, Dioc. di Lanciano, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Costa. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 1310

Atessa Città, tra i gradi 36, min. 32 di longitudine, e 42, min. 20 da latitudine settentrionale vedesi questa Città sovra un monte, a cui da due lati si ascende per via semipiana, essendo dagli altri lati difficile l'accesso specialmente nel verno acquoso: L'Adriatico, da cui è distante circa 6 miglia le sta in prospetto: a sinistra sono gli Appennini in distanza di circa 15 miglia sino alle loro falde; e sopra il capo un vasto orizonte: Valli, e colline la incoronano, e gode un'aria molto salutare. È distante 24 miglia da Chieti. E' Prelatura nullius. Appertiene a Contestabile Colonna col titolo di Marchesato. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 6420.

Bolognano Terra in una valle, d'aria mediocre, Dioc. esente, 15 miglia da Chieti distante, feudo di Durini. Produce granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 583.

Bomba Terra Reg. alle falde d'un monte bagnato dal fiume Sangro d'aria buona, Dioc. di Chieti, 36 miglia distante da detta Città, e 12 da Lanciano. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, e olj eccellenti. Fa di pop. 1600.

Bonanotte casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 28 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia é di Malvinni. Produce grani, granidididndia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 369.

Borello Terra sul piano d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 16 miglia distante da detta Città, e 34 da Chieti. Il suo titolo di Baronia è di Mascitelli. Fu Capitale di una vasta Contea di questa Provincia. Vi sono una cartiera, una tintoria, e una valchiera. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 964.

Bucchianico Terra sopra una collina cinta da piccole valli, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Caracciolo Santobuono. Produce vettovaglie, frutti, buoni vini, e olj eccellenti. Fa di pop. 3288.

Caldora vedi *Villa Caldora*.

Canosa Terra in piano d'aria mediocre, Dioc. d'Ortona, 7 miglia distante da detta Città, e 10 da Chieti. Il suo titolo di Marchesato è di Celaya. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 1307.

Caramanico Terra in una valle cinta da monti, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 18 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è di Aquino. Comprende 5 villaggi: Santa Croce, San Vittorino, Sant' Eufemia, San Giacomo, e Riccardo. Produce grani, granidindia, frutti, vini, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 4800.

Carpineto Terra sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Chieti, 12 miglia dal Vasto distante. Il suo titolo di Baronia è di Basso. Produce grani, granidindia, legumi, olj, e ghiande. Fa di pop. 1096.

Carunchio Terra sopra un colle, d' aria sana, Dioc di Chieti, 12 miglia da Agnone distante. Il suo titolo di Baronia è di Marinelli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1980.

Casacanditella Terra in piano d' aria buona, Dioc. di Chieti, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Valignani. Produce vettovaglie, frutti, e vini assai. Fa di pop. 766.

Casalanguida Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 12 miglia dal Vasto distante feudo di Avalos. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e olj. Fa di pop. 1880.

Casalbordino Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 3 miglia distante del mare Adriatico, e 7 dal Vasto. Il suo titolo di Contea è di Avalos. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, olj eccellenti, lini fini, e ghiande. Fa di pop. 2140.

Casale in Contrada Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 15 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è del Giudice. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e gelsi. Fa di pop. 1267.

Casoli Terra sopra un monte, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 18 miglia distante da detta Città, e 9 da Lanciano. Il suo titolo di Ducato è d' Aquino. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 4718.

Castelferrato villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è della Casa Monaco. Produce grani, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 568.

Castel Guidone Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Trivento, 8 miglia distante da detta Città, e 48 da Lucera. Il suo titolo di Baronia è di Luzio. Produce grani, granidindia, vini, e pascoli. Fa di pop. 916.

Castellammare di Pescara Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Penne, 9 miglia da Chieti distante. Il suo titolo di Marchesato è di Avalos. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2040.

Castelnuovo Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Lanciano, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Caracciolo Santobnono. Chiamossi un tempo *Colle Petrino*. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 3600.

Castiglione di Messer Marino Terra nella convalle di più monti, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 8 miglia distante da detta Città, e 42 da Chieti, feudo di Caracciolo Santobuono. Il suolo è sterile per essere tutto sassoso. Fa di pop. 1028.

Castrandinatella casale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. e pertinenza di Chieti, 4 miglia distante da detta Città. Produce grani, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 346.

Cavaticchi vedi *Spoltore*.

Celenza Terra sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Trivento, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Avalos. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1096.

Chieti Città Reg. Arcivescovile, e Capitale di questa Provincia di Abruzzo citra sopra un' ameno colle, d' aria buona, 20 miglia da Lanciano distante, 120 da Napoli. Sotto il grado 42, min. 20 di latitudine setten-

Fonte del Tocco villa in piano, d' aria buona, Dioc. di Chieti 4 miglia distante da detta Città, feudo di Tocco. Produce grani, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 647.

Forca Bubolina villaggio in piano, d' aria buona, Dioc., e Baronia della Mensa Vescovile di Chieti, un miglio, e mezzo distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 664.

Fossaceca Terra Reg. in una pianura cinta da varie colline, d' aria buona, Dioc. di Chieti, un miglio distante dal Mare Adrialico, e 6 da Lanciano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1981.

Fraine Terra sopra una piccola collina, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 12 miglia da Agnone distante, feudo di Caracciolo Santobuono. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1110.

Francavilla Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Chieti, miglia distante da detta Città, e poco discosto dal mare Adriatico. Il suo titolo di Principato è di Avolos Vasto. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e aranci. Fa di pop. 2600.

Fresagrandinaria Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 4 miglia dal Vasto distante, e 9 dal mare Adriatico. Il suo titolo di Baronia è di Caracciolo Santobuono. Produce grani, granidindia, legumi, risi, frutti selvaggi, e ghiande. Fa di pop. 869.

Freja Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Lanciano, 2 miglia distante da detta Città, e 4 dal mare Adriatico. Il suo titolo di Baronia è di Caccianini. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1008.

Furci Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 12 miglia dal Vasto distante. Il suo titolo di Contea è di Avalos. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1370.

Gamberale Terra sul pendio d' un monte, d' aria buona, Dioc. di Solmona, 48 miglia da Chieti distante. Il suo titolo di Baronia è di Mascitelli. Produce grani, granidindia, legumi, e pascoli. Fa di pop. 650.

Gesso Terra in parte sopra un sasso, e parte in una valle, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 14 miglia da Agnone distante. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 3215.

Gissi Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 18 miglia da Agnone distante. Il suo titolo di Contea è di Avalos Vasto. Produce grani, granidindia, vini, olj, e miniere di gesso. Fa di pop. 3262.

Giugliano Terra sopra una collina, d' aria buona Dioc. di Chieti, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Celaya. Produce granidindia, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 1250.

Giuliopoli Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Trivento, 33 miglia da Chieti distante, feudo di Caracciolo Villa. Produce soltanto grani, e granidindia. Fa di pop. 248.

Guardia Bruna Terra sopra un monte d' aria buona, Dioc. di Trivento, 6 miglia distante da detta, e 45 da Chieti. Il suo titolo di Baronia è di

miglia distante da detta Città, e 3 dal mare Adriatico, feudo di Tedeschi, e Valignani. E' disseminato per colline, pianure, e valli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1907.

Moggio villa sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Lanciano, 7 miglia da Chieti distante, feudo di Lellis. Vi sono molti avanzi di un antico castello, e di altre fabbriche. Produce grani, granidindia, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 268.

Montazzoli Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 9 miglia da Agnone distante. Il suo titolo di Baronia è di Francisohielli. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2035. Due miglia distante vi è un lago in mezzo di un monte, che abbonda di tinche di due, e tre rotola l' una.

Monteferrante Terra sopra un' alto colle, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 36 miglia distante da detta Città, e 9 da Agnone. Il suo titolo di Baronia é di Caracciolo Santobuono. Produce vettovaglie in abbondanza, ed erbaggi. Fa di pop. 646.

Montelapiana Terra sopra un monte, d' aria buona, Dioc: di Chieti, 10 miglia da Agnone distante, feudo di Caracciolo. Produce soltanto poche vettovaglie per essere il suolo sassoso. Fa di pop. 610.

Montenegrodomo Terra sopra una roccia di pietra viva, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 15 miglia da Agnone distante. Il suo titolo di Contea è di Aquino Caramanico. Produce grani, granidindia, frutti, vini. Fa di pop. 881.

Monte Odorisio Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 4 miglia dal mare distante, e 3 dal Vasto. Il suo titolo di Contea è di Avalos. Produce vettovaglie, frutti, vini buoni, e olj fini. Fa di pop. 1306.

Mosellaro Terra parte in piano, e parte in rupi, e valli, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 14 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Tabassi. Vi sono varie fabbriche di corde armoniche di budello, le migliori di tutta l' Europa. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, noci, ghiande, e lini. Fa di pop. 445.

Orsogna Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Chieti. Il suo titolo di Baronia è di Contestabile Colonna. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 4500.

Ortona a Mare Città Vescovile unita alla Chiesa di Lanciano su di una collina, che sovrasta al mare Adriatico, d'aria buona, 12 miglia da Pescara lontana, e altrettante da Chieti. Sotto il grado 42 min. 24. di latitudine settetrionale, e 32 min. 3 di longitudine. E' intersecato il suo Tenimento in un lato da tre ruscelli Riecio, Ariello, e Gliomera; terminato al Nord-Est dal fiume Foro, e al Sud-Est dal Moro. Il suo territorio è molto ferace, e vi si trovano delle vene di pozzolana, e di carbon fossile. Ha tre Torri maritime, una all' imboccatura del fiume Foro, un altra sulla Macchia, ch' è una piccola punta della Città, e la terza sul fiume Moro, oggi ceduta, e convertita in una barracca. Contiene questa Citta sei ville San Tomaso, San Nicolò, Villa grande, Caldari con Rogatti, e Tubaiti e la Torre con San

Martino, e San Leonardo. Produce grani, legumi, frutti, vini generosi, olj eccellenti, e pascoli. Fa di pop. 7500.

Paglieta Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 6 miglia da Lanciano distante. Il suo titolo di Marchesato è di Pignatelli Montecalvo. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e lini. Fa di pop. 2700.

Palena Terra alle falde del monte Majella, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 27 miglia da Chieti distante. Il suo titolo di Contea è di Aquino Caramanico. Vi sono varie fabbriche di panni di lana ad uso di Arpino. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 2180.

Palmoli Terra sopra un' alto monte, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 14 miglia dal Vasto distante. Il suo titolo di Baronia è di Severino. Abbonda di grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1540.

Palombaro Terra sopra un colle poco lungi dalle falde del monte Majella, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 15 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Castiglioni. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini buoni, e olj fini. Fa di pop. 1020.

Panadomo Terra nel fondo d' una gran valle, d'aria mediocre, Dioc. di Chieti, 13 miglia da Agnone distante. Il suo titolo di Baronia è di Malvinni Malvezzi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 770.

Penna Piedimonte Terra alle falde del monte Majella, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 14 miglia distante da detta Città, feudo di Contestabile Colonna. Produce vettovaglie, vini, erbaggi alberi per lavori, ed erbe medicinali. Fa di pop. 1084.

Perano casale Reg. in una pianura bagnata dal fiume Sagro, o Sangro, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 24 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 430.

Pescara Città, Piazza d'armi in una pianura bagnata dal fiume Aterno, d'aria mediocre, Dioc. di Chieti, 7 miglia distante da detta Città, e mezzo dal mare sotto il grado 42. min. 22 di latitudine settentrionale, e circa 32 di longitudine. Il suo titolo di Marchesato è di Avalos Vasto. Credesi l'antica *Aterno*: contiene la villa di Santa Maria del fuoco. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2386.

Pietra Costantina villaggio Reg. nel declivio d'una pianura, d'aria buona, Dioc. di Lanciano, 2 miglia distante da detta Città, e 3 dal mare. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 468.

Pietra Terrazzana Terra sulla cima d'un grosso sasso, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 10 miglia da Agnone distante, e 20 da Lanciano. Il suo titolo di Baronia è di Ariani. Produce pochi frutti, e vini per esser petroso il suo territorio. Fa di pop. 540.

Pizzoferrato Terra sopra un monte sassoso, d'aria buona, Dioc. di Solmona. Il suo titolo di Baronia è di Monaco. Produce soltanto grani, e granidindia per essere il clima freddissimo. Fa di pop. 1100.

Policorno villaggio sopra una collina, d'aria, boona, Dioc, di Chieti, 14 miglia distante da detta Città, feudo di Cauli. Produce grani, granidindia, vini, e olj. Fa di pop. 50

Pollutri Terra sopra una rupe scoscesa, d' aria buona Dioc. di Chieti, 7 miglia dal Vasto distante. Il suo titolo di Contea è di Avalos. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1420.

Pretoro Terra alle falde del Monte Majella, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 10 miglia distante da detta Città, feudo di Contestabile Colonna. Vi sono varie fabbriche di lavori di legno al torno di buon gusto, per cui gli Abbitanti non soffrono miseria, giacchè, il territorio è sterile. Fa di pop. 1240.

Primavilla villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Errici. Produce grani, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 138.

Quadri Terra alle falde d' un Monte poco lungi dal fiume Sangro, d' aria buona, Dioc. di Solmona, 33 miglia da Chieti distante. Il suo titolo di Ducato è di Ambrosio. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 549.

Rapino Terra in luogo paludoso, d' aria cattiva, Dioc. di Chieti, 9 miglia distante da detta Città, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1920.

Ripa Terra sopra un colle, d' aria sana, Dioc. di Chieti, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Santo Buono. Produce grani, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 1920.

Ripa Corbara casale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. e feudo di Montecasino, 4 miglia da Chieti distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 269.

Rocca Caramanico casale alle falde del Monte Majella, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 22 miglia distante da detta Città, feudo di Aquino. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 326.

Rocca Montepiano Terra parte sopra un colle, e parte in piano, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Contea è di Contestabile Colonna, Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1607.

Rocca Morice Terra sopra un gran sasso, Dioc. di Chieti, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Valignani. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 1098.

Rocca San Giovanni Terra Reg. sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Chieti, un miglio distante dal Mare Adriatico, e 6 da Lanciano. Abbonda di grani, granidindia, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 1500.

Rocca Scalegna Terra in una valle, d' aria bassa, Dioc. di Chieti, 18 miglia da Agnone distante. Il suo titolo di Baronia è di Nanni. Abbonda di grani, granidindia, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 1700.

Rocca Spinalveto Terra sopra un alto Monte d' aria buona, Dioc. di Chieti, 9 miglia da Agnone distante, feudo di Caracciolo Santobuono. Produce grani, granidindia, e legumi, Fa di pop. 1431.

Rojo Terra sopra un monte, d' aria sana, Dioc. di Trivento, 14 miglia distante da detta Città, e 35 da Chieti, feudo di Caracciolo Villa, Produce grani, granidindia, legumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 856.

Romagnoli villaggio Reg. in un piano elevato, d' aria buona, Dioc. di Lanciano, 2 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 400.

Rosello Terra a piè d' una roccia, d' aria buona; Dioc. di Trivento 15 miglia distante da detta Città, e 35 da Chieti, feudo di Caracciolo Villa. Abbonda di grani, granidindia, legumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 860.

Salle Terra in luogo piano, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 18 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è della Casa Genova. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 1089.

San Giovan Lupione Terra sopra un colle d' aria buona, Dioc. di Trivento, 46 miglia da Chieti distante. Il suo titolo di Baronia è di Marinelli. Abbonda di grani, granidindia, legumi, e vini. Fa di pop. 610.

San Martino Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Tambella. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1144.

San Salvo Città Reg. sopra una piccola collina, d' aria buona, Dioc. esente, 2 miglia dal Mare Adriatico distante, 4 dal Vasto, e 42 da Chieti. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pog. 1180.

San Silvestro Terrra in piano, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Celaya. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 288.

Santa Maria del fuoco vedi Pescara.

Santa Maria in Baro casale Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Lanciano, 2 miglia distante da detta Città, e 3 dal Mare Adriatico. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 775.

Sant' Apollinare Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Lanciano, 4 miglia distante da detta Città. Il titolo di Baronia è di Benedetti. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 326.

Sant' Eusanio Terra Reg. in un' ampia pianura, d' aria cattiva, Dioc. di Chieti, 6 miglia da Lanciano distante. Fu edificato circa tre secoli addietro da nove famiglie venute dalla Schiavonia. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1228.

Santobuono Terra in luogo basso cinto da monti, d' aria mediocre, Dioc. di Chieti, 12 miglia dal Vasto distante. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2940.

San Valentino Città sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Chieti, 12 miglia distante da detta Città. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ghiande, erbaggi, e gelsi. Fa di pop. 2000.

San Vito Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Chieti, un miglio distante dal Mar Adriatico, e 7 da Lanciano. Il suo titolo di Contea è di Caracciolo Santobuono. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2112.

Scerni Terra sopra un colle, d' aria sana, Dioc. di Chieti, 7 miglia dal Vasto distante, feudo di Avalos. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2160.

Schiavi Terra sopra un alto, e rigido monte, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 4 miglia distante da detta Città, e 46 da Chieti, feudo di Caracciolo Santobuono. Produce grani, granidindia, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2285.

Scontrone Terra sopra un Monte sassoso, d'aria sana, Dioc. di Solmona, 60 miglia da Lucera distante. Il suo titolo di Baronia è di Caracciolo Melissano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Nel suo territorio vi sono varie cave di marmi. Fa di pop. 648.

Sciorciosa vedi *Villa Scorciosa*.

Semivicoli villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc di Chieti, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Pertinace. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 364.

Serra Monacesca Terra sopra un' alta collina, d'aria buona, Dioc. e feudo di Montecasino, 7 miglia da Chieti distante. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1300.

Stannazzo casale Reg. nel declivio d'una pianura, d'aria buona, Dioc. di Lanciano, un miglio distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 370.

Taranta Terra in una valle, bagnata dal fiume Aventino, d'aria umida, Dioc. di Chieti, 25 miglia distante da detta Città, feudo d'Aquino Caramanico. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 1310.

Tocco Terra parte sopra una collina, e parte in piano, d'aria sana, Dioc. di Chieti, 16 miglia da Lanciano distante, e 106 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Montalto. Produce grani, granidindia, legumi, ortaggi, frutti, vini, olj, lini, e ghiande. Fa di pop. 3200.

Tollo Terra sopra una collina, d'aria sana, Dioc. d'Ortona, 5 miglia distante da detta Città, 8 da Lanciano, 9 da Chieti, e 3 dal Mare Adriatico, feudo di Nolli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, mandorle, ghiande, gelsi, ed ortaggi. Fa di pop. 2236.

Torino Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 3 miglia distante del Mare Adriatico, e 8 da Lanciano. Il suo titolo di Ducato è di Stephania. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 2300.

Tornareccio Terra in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. esente, 34 miglia da Chieti distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 1330.

Torrebruna Terra sopra un alto monte, d'aria rigida, Dioc. di Trivento, 8 miglia distante da detta Città, e 44 da Chieti. Il suo titolo di Principato è di Avalos Celenza. Trovasi nominata sin da' tempi degli Angioini. Abbonda di grani, granidindia, legumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 768.

Terregentile Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Toppi, Valignani, e Lanuti. Produce grani, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 781.

Terremontanara villaggio sopra un colle d'aria buona, Dioc., e

feudo di Chieti, 12 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, e vini. Fa di pop. 70.

Torrevecchia Terra in una larga pianura, d'aria buona, Dioc. di Chieti 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Valignani. Chiamasi ancora *Villa Valignani*. Produce grani, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 470.

Torricella Terra sopra un alto monte dominato da tutti i venti, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 18 miglia da Agnone, distante. Il suo titolo di Marchesato è di Celaya. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e pochi olj. Fa di pop. 2730.

Triglio villaggio sopra una collina bagnata dal fiume Moro, d'aria buona, Dioc. e pertinenza d'Ortona, 9 miglia distante da detta Città, 2 da Lanciano, 18 da Chieti, e 3 dal Mare Adriatico. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 718.

Tufillo Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 8 miglia dal mare distante, e 14 dal Vasto. Il suo titolo di Marchesato è di Bassano. Produce grani, granidindia, biade, legumi, frutti, risi, olj, vini, e lini. Fa di pop. 916.

Turri Terra sopra una rupe arenosa, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Valignani. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 540.

Turri villaggio alle falde d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Lanciano, 10 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Marchi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 218.

Vacri Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Valignani. Abbonda di grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1260.

Valle di Rocco villaggio Reg. Allodiale in una collina, d'aria sana, Dioc. di Chieti, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 153.

VASTO D'AIMONE Città sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Chieti, un miglio distante dal Mare Adriatico, e 107 da Napoli. Sotto il grado 42, min. 20 di latitudine settentrionale, e 33, min. 5' di longitudine. Il suo titolo di Marchesato è di Avalos. Produce grani, legumi, biade, frutti, vini generosi, e olj eccellenti: il mare dà abbondante pesca. Fa di pop. 8500.

Villa Alfonsina Terra in una vasta pianura, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 8 miglia dal Vasto distante, feudo d'Avalos. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1098.

Villa Caldora Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Ortona; 13 miglia de Chieti distante, feudo di Monaco. Contiene le Ville Tubatti, Rucci e Torre. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 1000.

Villa Cupello Terra sopra un alto colle, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 3 miglia dal Vasto distante, e 110 da Napoli. Il suo titolo di Contea è di Avalos. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1620.

Villa di Chieti villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Chieti, un miglio, e mezzo distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è della Mensa Arcivescovile. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 670.

Villagrande villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Ortona, 13 miglia da Chieti distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 348.

Villamagna Terra sopra un'erta collina, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Gesso. Un tempo fu detto *Castello di Maina*. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 2160.

Villanova Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Lanciano, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Costa. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 698.

Villa Oliveti Terra in piano, d'aria buona, Dioc. e pertinenza di Montecasino, 4 miglia da Chieti distante. Produce granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 310.

Villa Reale villaggio Reg. in piano, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 211.

Villa San Leonardo villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Ortona, 14 miglia da Chieti distante. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 207.

Villa San Martino villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Ortona, 13 miglia da Chieti distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 18.

Villa San Nicola villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Ortona, 14 miglia da Chieti distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 336.

Villa San Silvestro villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 6 miglia distante da detta Città, e circa uno dal Mare Adriatico. Il suo titolo di Baronia è di Celaya. Produce grani, legumi, frutti, olj, e ghiande. Fa di pop. 286.

Villa Santa Maria Terra in una valle, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 9 miglia da Agnone distante. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo Santobuono. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1840.

Villa San Tommaso villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Ortona, 14 miglia da Chieti distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti, e vini. Fa di pop. 156.

Villa Scorciosa villaggio Reg. Allodiale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Chieti, 2 miglia distante dal Mare Adriatico, e 3 da Lanciano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 500.

Villa Treglio vedi *Treglio*.

Questa Provincia, secondo lo stato presente delle anime, fa di pop. 252814.

Fine della Provincia di Abruzzo Citra, o di Chieti.

CAPITOLO XIV.

Della Provincia I. di Abruzzo ultra, o di Teramo.

La Provincia di *Abruzzo ultra*, o *superiore*, che racchiude in se le antiche Regioni de' Vestini, degli Equi, e de' Precuntini, vien confinata in Oriente dall' Abbruzzo citra, o sia inferiore: a Settentrione dal Mare Adriatico: all' Occaso dello Stato della Chiesa; e a Mezzogiorno da Terra di Lavoro. Ella è divisa per la sua vastità in due Ripartimenti, o siano Provincie, cioè in Teramo, ed Aquila, così chiamate dalle loro Città Capitali, reggendosi in ciascuna di esse le rispettive Corti per l' amministrazione della giustizia. Anche temperato è il suo clima, perchè parimenti bagnata in buona parte dal Mare Adriatico; ma ne' luoghi montuosi, e dal Mare distante si sperimenta l' aria molto fredda, e rigida.

Oltre al fiume Aterno, di cui favellammo nel Capitolo antecedente, il quale nasce propriamente in Abrozzo superiore, e trascorre poi nell' inferiore, gittandosi nel Mare Adriatico, molti altri fiumi in questa Provincia si rinvengono, fra i quali sono i più rimarchevoli il Gioveuco, il Tronto, il Turano, Vomano, la Matrice, il Salinello, e l' Elvino, sebbene vogliasi che siano l' istesso il Salinello, e l' Elvino sotto questi due nomi diversi. Varj Laghi ancora racchiude, e oltre al Lago di Barisciano, e quello di Paterno, vi è il celebre Lago di Celano, detto comunemente Fucino, da cui si origina il gran Fiume Liri, o sia il Garigliano. Questo Lago è il più grande di tutti gli altri del nostro Regno, poichè secondo le determinazioni fattene dal chiarissimo Geografo Antonio Zannoni, ha 23 miglia di circuito, otto, e mezzo di lunghezza, e cinque in circa di larghezza, onde rassomiglia quasi per metà al Cratere di Napoli. Egli poi è delizioso sì per le amene colline abbondanti di erbe odorifere, e di varj soavi fiori, che lo circondano, come altresì per la veduta di molti villaggi, che d' intorno, quasi guardandolo, gli fan corona. Abbonda di tinche, di scardoni, di gamberi, e follache, e del pesce lasca, chiamato dagli antichi Barbio, e da paesani antico, il quale ha otto ale, e conservato come il Solmone nell' olio, è un cibo molto delicato.

Le Città, Terre, Casali, ed altri Luoghi di questa Provincia I. di Abruzzo ulteriore, cioè di Teramo sieguono col loro solito ordine.

Abetemozzo Terra in luogo montuoso, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 13 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile, Comprende le Ville di Fajeti, Corvacchiano, Iscarelli, e Nocella. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 255.

Acquaratola villa in luogo basso, d' aria umida, Dioc. di Teramo, 12 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 78.

Alanno Terra sopra un alta collina, d'aria buona Dioc. esente, 21 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Ducato è di Valignani. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 1[illegible]7.

Altovilla villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Spiriti. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop 500.

Alvi villa Reg. Allodiale in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 24. miglia distante da detta Città. Produce poche vettovaglie, e pascoli. Fa di pop. 300.

Appignano Terra in una valle, d'aria buona, Dioc. di Penne, 10 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Castiglione. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 547.

ATRI Città Reg. concattedrale di Penne sopra un'alta collina, d'aria buona, 8 miglia da Chieti distante, e 15 da Teramo. Sotto il grado 42, min. 35 di latitudine settentrionale, e 31, min. 38 di longitudine. Produce grani, legumi, risi, frutti, olj, e pascoli. Fa di pop. 4735.

Bacucco Terra Reg. in una valle a piè del gran Sasso d'Italia, o sia Monte Corno, d'aria buona, Dioc. di Penne, 15 miglia da Teramo distante: Il territorio per essere sterile dà ghiande, e faggi per lavori di remi. Fa di pop. 980.

Badessa vedi *Villa Badessa*.

Basciano Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Penne, 5 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Barra Caracciolo. Abbonda di grani, legumi, vini, e ghiande. Fa di pop. 1398.

Battaglia villaggio alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Campli, 3 miglia da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e legna per carboni. Fa di pop. 258.

Bellante Terra Reg. in luogo eminente, Dioc. di Teramo, 9 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1516.

Bisenti Terra Reg. in una valle, d'aria buona, Dioc. di Penne, 10 miglia da Teramo distante. Vi è una buona Tintoria di panni. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa pop. 2060.

Boceto villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Campli, 4 miglia da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e, ghiande Fa di pop. 118.

Borgo nuovo villaggio in luogo alto, e scosceso, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 8 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile, Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 268.

Borrano villa Reg. in luogo basso, d'aria mediocre, Dioc. di Teramo, 10 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 415.

Bozza villaggio Reg. in una valle, d'aria mediocre, Dioc. di Penne, 14 miglia da Teramo distante, Produce grani, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 460.

Brittoli Terra Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di San

ad alto, Colle Aterrano a basso, e Viola. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 605.

Casanova villaggio in luogo scosceso, e montuoso, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 20 miglia distante da detta Città, feudo di Spiriti. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 194.

Casoli villa Reg. sopra un colle, d' aria sana, Dioc. d' Atri, 6 miglia distante da detta Città, e 16 da Teramo. Produce grani, risi, olj, e pascoli. Fa di pop. 540.

Castagna Terra Reg. Allodiale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Penne; 10 miglia da Teramo distante. Produce grani, vini, e ghiande. Fa di pop. 1136.

Castagneto villaggio in luogo montuoso, d' aria buona, Dioc. è feudo di Teramo, 5 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 182.

Castelbasso Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. esente, 7 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Ricci. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 600.

Castellalto Terra Reg. in riva al fiume Trontino, d' aria sana, Dioc. di Teramo, 5 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1204.

Castelli Terra alle falde del gran Sasso d' Italia, d' aria buona, Dioc. di Penne, 12 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce grani, vini, e ghiande. Fa di pop. 780.

Castello di Silvi casale sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Penne, mezzo miglio distante dal mare Adriatico, e 20 da Teramo. Il suo titolo di Baronia è della Città d' Atri. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1009.

Castiglione della Pescara Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. esente, 7 miglia da Teramo distante: il suo titolo di Merchesato è di Petris Fragiani. Produce grani, granidindia, frutti, vini buoni, olj, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 1451.

Castiglione della Valle Terra sul piano d' un colle, d' aria buona, Dioc. di Penne, 9 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Castiglione. Abbonda di grani, legumi, e vini. Fa di pop. 1018.

Castiglione Messer Raimondo Terra Reg. sopra un colle d' aria buona, Dioc. di Penne, 12 miglia distante da detta Città. Abbonda di grani, e vini. Fa di pop. 2200.

Castilenti Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Penne, 13 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Sterlick. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 1052.

Catignano Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di San Spirito di Morrone, 30 miglia da Teramo distante, feudo di Bassi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1148.

Celiberto villaggio sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Penne, 11 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Il suo territorio è sterile. Fa di pop. 322.

Coliera Terra in una valle, d'aria mediocre, Dioc. di Penne, 23 miglia da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Il territorio è sterile. Fa di pop. 453.

Cellino Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Penne, 7 miglia da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce biade, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1440.

Ceppagatti Terra in piano, d'aria mediocre, Dioc. esente, 25 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Marchesato è di Monticelli. Abbonda di grani, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 699.

Cerchiara villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Penne, 12 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Abbonda di vettovaglie, e vini. Fa di pop. 243.

Ceriseto villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Penne, feudo di Mendozza. Il territorio è sterile. Fa di pop. 132.

Cermignano Terra alla sommità d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Penne, 7 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Marchesato è di Sterlick. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 1416.

Cerqueto casale sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Penne, 9 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce vettovaglie, e vini. Fa di pop. 531.

Cerqueto villa Reg. in una collina, Dioc. di Montalto, 3 miglia distante da Civitella del Tronto, e 11 da Teramo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 273.

Cerratina villa in piano, d'aria buona, Dioc. esente, 26 miglia da Teramo distante, E' del Real Patrimonio Farnesiano. Abbonda di grani, vini, e olj. Fa di pop. 395.

Cerreto villaggio in luogo scosceso, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 5 miglia distante da detta Città, a cui appartiene, e fa un corpo colla Villa Sorrentini. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 198.

Cervaro villa Reg. Allodiale in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 20 miglia distante da detta Città. Produce poche vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 199.

Cesa Castina villa Reg. Allodiale in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 23 miglia distante da detta Città. Produce poche vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 623.

Cesena, Villa Camera, o Mancini villaggio sopra un colle scosceso, d'aria buona, Dioc. di Campli, 5 miglia da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce biade, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 500.

Chiarino casale in una valle, d'aria buona, Dioc. di Penne, 7 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce vettovaglie, e vini. Fa di pop. 410.

Ciarelli villaggio in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Teramo; 18 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Comprende 5 Ville, Arielli, Licciano, Paranisi, Fiame, e Tevere. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 162.

Cipresso villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Penne, 18 miglia da Teramo distante Il suo titolo di Baronia è di Figliola. Abbonda di grani, legumi, e vini. Fa di pop. 305.

Civita di Penne vedi *Penne*.

Civitaquana Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Penne, 30 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Leognani, Ferramosca, e Castiglione. Abbonda di grani, vini, e ghiande. Fa di pop. 1625.

CIVITA SANT' ANGELO Città sopra una collina d' aria buona, Dioc. di Penne, 18 miglia da Teramo distante; e 3 dal mare Adriatico. Il suo titolo di Ducato è di Figliola. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 4711.

Civitella Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Penne 24 miglia da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1865.

CIVITELLA DEL TRONTO Città Reg. in luogo eminente ne' confini dello Stato Pontefcio, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 8 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1548.

Colle villaggio sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Teramo, a cui appartiene, 6 miglia distante da detta Città. Comprende le Ville: Monticello, Ponzano, e Tofo. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 328

Colle Abiano villa Reg. Demaniale sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Montalto Pontefcio, 2 miglia distante da Civitella del Tronto, e 10 da Teramo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 164.

Colle Caruno villaggio in luogo montuoso, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 5 miglia distante da detta Città. E' della Mensa Vescovile, e di Spiriti. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 129.

Colle Corvino Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Penne, 22 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Ducato è di Miro. Produce grani, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 2100.

Colledonico casale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Penne, 7 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce vettovaglie, e vini. Fa di pop. 294.

Colledoro villaggio sul piano d' un colle, d' aria buona, Dioc. di Penne, 7 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Il territorio dà pochi prodotti. Fa di pop. 242.

Colle Minuccio villaggio in luogo eminente, d' aria buona, Dioc. e feudo Teramo. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 110.

Collevecchio casale in riva al fiume Vomano, d' aria umida, Dioc. di Teramo, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è della Mensa Vescovile. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 324.

Collevirtù villa Reg. Demaniale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Montalto Pontefcio, un quarto di miglio distante da Civitella del Tronto, e 8 da Teramo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 204.

Collicelli villaggio alle falde del monte Foltone, d' aria buona, Dioc. di Campli, 3 miglia da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 83.

Cologna villaggio Rég. Allodiale in luogo eminente d' aria sana, Dioc. di Teramo, 17 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 500.

Colonnella Terra Reg. Allodiale sopra un alto Colle, d' aria buona, Dioc. di Campli, 2 miglia distante dal Mare Adriatico, e 18 da Teramo. Produce grani, frutti, risi, vini, e pascoli. Fa di pop. 1436.

Circa un miglia distante si veggono le rovine dell' antica Città di Trovito edificata da' Liburni, decorata di Sede Vescovile ne' primi secoli della Chiesa, che poi si vuole distrutta da' Goti.

Comignano villa Reg. Allodiale in luogo alpestre, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 24 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, e pascoli Fa di pop. 81.

Controguerra Terra Reg. Allodiale in rive al fiume Tronto, d' aria umida, Dioc. di Teramo, 17 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 1385.

Cornacchiano villa Reg. Demaniale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, 2 miglia distante da Civitella del Tronto, e 10 da Teramo. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 160.

Corropoli Terra Reg. Allodiale sopra una piccola collina bagnato dal mare Adriatico, d' aria mala, Dioc. di San Spirito di Morrone, 10 miglia da Teramo distante. Produce grani, legumi, risi, vini, e olj. Fa di pop. 2160.

Cortino villa Reg. Allodiale in luogo alpestge, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 22 miglia distante da detta Città. E unita colla villa Altovilla. Pro- vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 195.

Corvara del Conte Terra alle falde d' un monte, d' aria buona, Dioc. esente, 7 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Valignani. Abbonda di grani, granidindia, frutti, vini, olj, gelsi, e pascoli. Fa di pop. 486.

Crognaleto villa Reg. Allodiale in luogo alpestre, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 21 miglia distante da detta Città. Produce biade, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 95.

Crugnoli Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Penne, 30 miglia da Teramo distante, feudo di Ferramosca. Abbonda frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 836.

Cusciano casale sopra un alto colle, d' aria buona, Dioc. di Penne, 8 miglia, da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce vettovaglie, e vini. Fa di pop. 246.

Elce villa Reg. Allodiale sopra un monte alpestre, d' aria buona, Dioc. Teramo, 24 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, e pascoli. Fa di pop. 104.

Elca Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Penne, 15 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Castiglione. Produce grani, legumi, frutti, vini. Fa di pop. 1370.

Fujeto villaggio in luogo alto, e scoscesso, d' aria buona, Dioc. di Teramo 12 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Comprende le Ville Pomarolo, Macchia Santa Cecilia, e Serra. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 145.

Fano a Corno casale sopra un colle del gran Sasso d' Italia, o sia Monte Corno, d' aria buona, Dioc. di Penne, 9 miglia da Teramo distanto, feudo di Mendozza. Abbonda di soli erbaggi. Fa di pop. 132.

Fano Trojano casale alle falde Monte Corno, d' aria buona, Dioc. di Penne, 11 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Abbonda di buoni erbaggi. Fa di pop. 810.

Faraone Terra in riva al fiume Salino, d' aria umida, Dioc. di Montalto Pontificio, 9 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Tullj. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 540.

Farindola Terra alle falde di un monte, d' aria buona, Dioc. di Penne, 16 miglia da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 2014.

Fioli villaggio in luogo alpestre, Dioc. di Teramo, d' aria sana, 18 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Va unita al villaggio Forno. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 218.

Flamignano villa sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Penne, 8 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 516.

Foriano villa Reg. in piano, d' aria buona, Dioc. di Campli, 8 miglia da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 329.

Forca di valle casale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Penne, 8 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Il territorio è sterile. Fa di pop. 170.

Forcella villaggio Reg. Allodiale in riva al fiume Vomano, d' aria mediocre, Dioc. di Teramo, 6 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 534.

Frattoli villaggio Reg. in luogo alpestre, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 23 miglia distante da detta Città. Produce poche vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 283.

Frondarola casale in riva al fiume Trontino, d' aria buona, Dioc. e feudo di Teramo, 6 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 446.

Fucignano villa Reg. Demaniale sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, un miglio, e mezzo da Civitella del Tronto distante, e 9 da Teramo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 95.

Garrano villaggio parte sopra una Collina, e parte nel piano d' una valle, d' aria buona, Dioc. di Campli, 2 miglia, è mezzo da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 140.

Garrufo vedi *Guazzano*.

Gesso villa sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 4 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 144.

Giulianova Terra Reg. Allodiale sopra una collina, d' aria temperata

Dioc. di Teramo, 16 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 2246.

Gran Sasso d' Italia Monte altissimo negli Abruzzi, che divide questa Provincia di Teramo da quella dell' Aquila. Vien chiamato ancora Monte Corno. E' alpestre sassoso, gelido, e coverto in molti luoghi di giaccio sì duro, e denso, che serve all' acqua di condultore anche nè più fervidi giorni dell' estate. Nè siti, ove si può giungere, si presenta ad occhi nudi l' intiero Adriatico, la Puglia, la Dalmazia, l' Istria, ed altre rimote Regioni. La folgore, il lampo, e la gragnuola vi sono frequenti, impetuose, ed improvise. Molti suoi luoghi, e specialmente le falde sono così abbondanti di pascoli per le pecore, che per 15, o 20 giorni bastano ad ingrassarle, e farle morire di pinguedine, se non si fanno allontatare. Vi sono delle camosce, o siano capre selvatiche, e delle erbe molte rare, ritrovate dal Reg. Professore di Storia Naturale Saverio Macrì nel Mese di Agosto del 1781, tra le quali le più singolari sono: *Silene Acaulis*, *Drysa Octopetala*, *Aster Alpinus*, *Androsace Villosa*, *Pedicularis Comosa*, *Heracleum Alpinum*, *Valeriana Montana*, *Alchemille Alpina*, *Arbutus uva Ursi*, *Artemisia pontica*, *Statice Armeria*, *Draba*, *Aizoides*, *Primula Auricula Ursi*, *Astragalus montanus*, *Saxifraga Cotyledon*, *Bryoides*, *Doronicum Pardalianches*, *Gentiana Acaulis etc.*

Grasciano vedi *Cantalupo*.

Guardia a Vomano Terra Reg. sopra una collina, d' aria buona, Dioc. esente, 7 miglia da Teramo distante. Produce grani, granidindia, risi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 630

Guazzano villaggio alle falde del monte Foltone, d' aria buona, Dioc. di Campli, 5 miglia, da Teramo distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Va unito colla villa Garrufo. Produce grani, legumi, vini, frutti, e lini. Fa di pop. 440.

Jntermesoli Terra in una valle, d' aria buona, Dioc. di Penne, 9 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Abbonda di vettovaglie, e vini. Fa di pop. 398.

Ioannella casale in luogo montuoso, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 6 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Abbonda di vettovaglie, frutti, vini, olj. Fa di pop. 326.

Isola Terra a piè del gran Sasso d' Italia, d' aria buona, Dioc. di Penne, 9 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce vettovaglie, vini, e ghiande. Fa di pop. 1048.

Lame villa Reg. Allodiale in luogo alpestre, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 25 miglia distante da detta Città. Fa un sol corpo colle ville Cajano, e Agnova. Produce vettovaglie, frutti, e pascoli. Fa di pop. 316.

Lemba villa Reg. Demaniale sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, 2 miglia distante da Civitella del Tronto, e 10 da Teramo. Produce vettovaglie, frutti, e vini. Fa di pop. 306.

Leognano Terra in una valle d' aria buona, Dioc. di Penne, 9 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce grani, vini, e ghiande. Fa di pop. 805.

Loreto Terra parte in piano, e parte sopra un pendio, d'aria buona, Dioc. esente, 22 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Contea è di Caracciolo Melissano. Vi sono due fabbriche, una di panni, e l'altra di carta. Produce grani, vini, e olj. Fa di pop. 4312.

Macchia villa Reg. Allodiale in luogo scosceso, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 22 miglia distante da detta Città. Fa un corpo colle ville Fiola, e Ajello. Produce vettovaglie, frutti, e pascoli. Fa di pop. 230.

Macchia Jacova villaggio in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 18 miglia distante da detta Città, feudo di Spiriti. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 216.

Magliano casale in luogo montuoso, e scosceso, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 11 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 180.

Maglianella villaggio in luogo eminente, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 6 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Comprende le ville Gesso, e Colle Caruno. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 156.

Miano casale in riva al fiume Vomano, d'aria mediocre, Dioc. e feudo di Teramo, 4 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 623.

Molviono villaggio sopra un colle, d'aria buona Dioc. di Campli, 6 miglia da Teramo distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 917.

Montebello Terra a piè del monte Barrettone, d'aria buona, Dioc. di Penne, 18 miglia da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Abbonda di vini, frutti, e ghiande. Fa di pop. 1183.

Monte Corno vedi *Gran Sasso d'Italia*.

Monte Gualtieri Terra in una valle, d'aria buona, Dioc. di Penne, 5 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Sterlick. Il territorio è sterile. Fa di pop. 430.

Montepagano Terra sopra una collina bagnata dal mare Adriatico, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Lellis. Produce grani, vini, frutti, e olj. Fa di pop. 2180.

Montesecco Terra Reg. Allodiale sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Penne, 11 miglia da Teramo distante. Abbonda di grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 652.

Monte Silvano Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Penne, 22 miglia da Teramo distante, feudo di Figliola. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 942.

Monticello casale in piano, d'aria buona, Dioc., e pertinenza di Teramo, 7 miglia distante da detta Città. Produce grani, vini, e ghiande. Fa di pop. 388.

Montone Terra Reg. Allodiale in luogo eminente, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 16 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, e pascoli Fa di pop. 509.

Montorio Terra in riva al fiume Vomano, d'aria buona, Dioc. di

Teramo, 8 miglia ditante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Spiriti. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1642.

Morge villaggio sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Campli, 4 miglia da Teramo distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Va unito col villaggio Fischieri. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 459.

Morricone villaggio in luogo alto, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 16 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 100.

Morro Terra Reg. Allodiale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. esente, 10 miglia da Teramo distante. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 1410.

Moschiano Terra Reg. Allodiale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. esente, 12 miglia da Teramo distante, e 3 dal mare Adriatico. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2644.

Moscufo Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Penne, 24 miglia da Teramo distante, feudo di Figliola. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1347.

Mutignano villa Reg. sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Atri, 3 miglia distante da detta Città, 18 da Teramo, e 2 dal mare Adriatico. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 1616.

Nepezzano villaggio in luogo basso, d'aria mediocre, Dioc., e feudo di Teramo, 5 miglia distante da detta Città. Comprende la villa Marini. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 216.

NERETO Città Reg. Demaniale in luogo basso, d'aria mediocre, Dioc. di Teramo, 16 miglia da Teramo distante. Produce grani, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1800.

Nereto villa Allodiale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Penne, 10 miglia da Teramo distante. Il territorio è sterile. Fa di pop. 338.

Nocciano Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di San Spirito di Morrone, 30 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Alibrandi. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 820.

Notaresco Terra sopra un colle, d'aria buona Dioc. esente 9 miglia da Teramo distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1360.

Ornano villa sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Penne, 10 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 614.

Padula villa Reg. Allodiale in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 25 miglia distante da detta Città. Va unita colla villa Macchia Tornella. Produce poche vettovaglie, e molti erbaggi. Fa di pop. 470.

Paduli villaggio alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Campli, 4 miglia da Teramo distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ghiande. Va colla popolazione della Città di Campli.

Pagannoni villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Campli, 3 miglia da Teramo distante. E del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, frutti, vini generosi, olj eccellenti, e ghiande. Fa di pop. 208.

Pagliara villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Penne, 11 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Il territorio è sterile. Fa di pop. 226.

Pagliariccio villa Reg. Demaniale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, 2 miglia distante da Civitella del Tronto, e 10 da Teramo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 56.

Pagliarolo villa Reg. Allodiale in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 23 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 90.

Passo villa Reg. Demaniale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, mezzo miglio distante da Civitella del Tronto, e 9 da Teramo. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 270.

Pastignano villa in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. e feudo di Teramo, 8 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 80.

Pastinella villaggio in una valle, d'aria buona, Dioc. di Campli, 3 miglia, e mezzo da Teramo distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Va unito col villaggio Massari. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 116.

Penna villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Campli. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 700.

Penna Sant' Andrea Terra Reg. Allodiale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Penne, 5 miglia da Teramo distante. Abbonda di grani, vini, e ghiande. Fa di pop. 1016.

PENNE Città Vescovile Concattedrale di Atri suffraganea della Santa Sede sopra due colli, d'aria buona, 18 miglia da Teramo distante. Sotto il grado 42 di latitudine settentrionale, e 31, min. 22 di longitudine. È del Real Patrimonio Farnesiano. Anticamente fu chiamata Penna, Pennazio, e Pennazia. Vi sono le fabbriche di tintoria, e conceria di cuoi. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 1190.

Pesco Sansonesco Terra alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. della Real Badia di Casauria, 28 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Valignani. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 918.

Petto villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Penne, 5 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Sterlick, Torres, e Scorpione. Produce biade, e ghiande. Fa di pop. 166.

Pezzelle villa Reg. in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 27 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, e pascoli. Fa di pop. 104.

Piana di Resteccio villa Reg. Demaniale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, un miglio distante da Civitella del Tron-

to, e 9 da Teramo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 247.

Piancarani villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Campli, 4 miglia da Teramo distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, frutti, vini, oli, e ghiande. Fa di pop. 260.

Pianella Città sopra un colle, d' aria buona Dioc. esente, 8 miglia distante dal mare Adriatico, e 24 da Teramo. Sotto il grado 42, min. 20 di latitudine settentrionale. È del Real Patrimonio Farnesiano. Abbonda di grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 3636.

Piano villa Reg. Demaniale sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, 3 miglia distante da Civitella del Tronto, e 11 da Teramo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 93.

Piano Cavuccio villaggio in luogo basso, d' aria mediocre, Dioc. e feudo di Teramo, 3 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frrtti, vini, e olj. Fa di pop. 145.

Piano grande villaggio in luogo basso, d' aria mediocre, Dioc. di Teramo, 14 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Contea è della Mensa Vescovile. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 176.

Piano Roseto villa Reg. Allodiale in luogo alpestre, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 23 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 218.

Picciano Terra Reg. in luogo basso, d' aria mediocre, Dioc. esente, 16 miglia da Teramo distante. Produce grani, granidindia, legumi, vini, olj, ghiande, e lini. Fa di pop. 1233.

Pietra Camela Terra alle falde del gran Sasso d' Italia, d' aria buona, Dioc. di Penne, 9 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce soli erbaggi in abbondanza. Fa di pop. 1100.

Pietranico Terra sopra un' alta collina, d' aria buona, Dioc. esente, 18 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Ducato è di Malvini Malvezzi. Fu detta anticamente *Pietra iniqua*. Produce grani, granidiudia, olj, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 650.

Poggio Cono villaggio in luogo eminente, d' aria sana, Dioc. e feudo di Teramo, 5 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 188.

Poggio delle Rose Terra in una valle, d' aria buona, Dioc. di Penne, 9 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Sterlick. Produce biade, frutti, e vini. Fa di pop. 656.

Poggio Morello Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 11 miglia distante da detta Città, feudo di Mendozza. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 486.

Poggio Rattiero villaggio in luogo alto, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 10 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 102.

Poggio San Vittorino villaggio sopra un alto colle, d' aria buona, Dioc. e feudo, di Teramo, 5 miglia distante da detta Città. Fa un corpo colla villa Sant' Egidio. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 310.

Poggio Valle Casale in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Spiriti. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 117.

Poggio Umbriatico casale in luogo eminente, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 22 miglia distante da detta Città, feudo di Castiglione. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 260.

Poggio Umbricchio Terra in una valle, d'aria buona, Dioc. di Penne, 10 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Marchesato è di Castiglione. Il territorio è sterile. Fa di pop. 266.

Ponsano villa Reg. in luogo alto, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 10 miglia distante da detta Città. Comprende le Grancie di Lucignano, e Sant' Andrea a Massa. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 813.

Popolo villa in luogo montuoso, d'aria buona Dioc., e feudo di Teramo 6 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 176.

Pretara villa in piano, d'aria buona, Dioc. di Penne, 12 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce vettovaglie, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 170.

Putignano villaggio in luogo eminente, d'aria buona, Dioc., e feudo di Teramo, 2 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 189.

Rapino casale vicino al fiume Vomano, d'aria mediocre, Dioc. di Teramo, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è della Mensa Vescovile. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 138.

Riano villa in piano, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 4 miglia distante da detta Città, feudo della Mensa Vescovile. Produce frutti, vini, e olj. Fa di pop. colla Villa Cesa a cui va unita 116.

Ripa villa Reg. Demaniale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, 2 miglia distante, da Civitella del Tronto, e 10 da Teramo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 400.

Ripa villaggio sopra un colle, d'aria sana, Dioc., e feudo di Teramo, 3 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 298.

Ripattoni Terra Reg. in luogo basso, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 9 miglia distanta da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 700.

Rocca villa Reg. in luogo alto, e scosceso, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 10 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 326.

Rocca Villa Santa Felicita villa Reg. Demaniale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, mezzo miglio da Civitella del Tronto distante, e 9 da Teramo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 220.

Rojno villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Campli, 3 miglia, e mezzo da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 230.

Rosciano Terra sopra una collina, bagnata dal fiume Pescara, d' aria buona, Dioc. esente, 23 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di de Felice. Credesi molto antica. Produce grani, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 1260.

Roseto vedi *Piano Roseto*.

Rossi villaggio in una valle, d' aria mediocre, Dioc. di Penne, 11 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Il suo territorio è sterile. Fa di pop. 82.

Rupo villaggio in luogo eminente, d' aria sana, Dioc. e feudo di Teramo, 4 miglia distante da detta Città. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 144.

Sabiano villa Reg. sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, 3 miglia ditante da Civitella del Tronto, e 11 da Teramo. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 139.

San Giacomo villa Reg. sopra una collina; d' aria buona, Dioc. d' Atri, 3 miglia distante da detta Città, e 12 da Teramo. Produce grani, risi, vini, e pascoli. Fa di pop. 430.

San Giorgio villa Reg. Allodiale sopra una rupe scoscesa della Montagna di Roseto, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 18 miglia distante da detta Città. Va unita colla villa Casagreca. Produce vettovaglie, ed erbaggi. Fa di pop. 236.

San Giorgio ad Ornano Terra in una pianura della valle del gran Sasso d' Italia, d' aria buona, Dioc. di Penne, 8 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce vettovaglie, e vini. Fa di pop. 540.

San Giovanni a Scorzone Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. esente, 12 miglia da Teramo distante. Produce frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 338.

San Massimo casale in una valle d' aria buona, Dioc. di Penne, 10 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Il territorio è sterile. Fa di pop. 205.

San Pietro ad Lacum villa Reg. in luogo alto, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 6 miglia distante, da detta Città. Contiene 5 piccole ville, Varano superiore, Varano inferiore, Colle Minuccio superiore, Sciasciano. Cannelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 476.

Santa Margarita villa Reg. sopra una collina, d' aria buona, Dioc. d' Atri, 2 miglia distante da detta Città, e 14 da Teramo. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 400.

Sant' Andrea villa Reg. Demaniale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, un quarto di miglio distante da Civitella del Tronto, e 8 da Teramo. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 239.

Santa Rufina casale sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Penne, 9 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Il territorio è sterile. Fa di pop. 547.

Sant' Atto villa Reg. in luogo basso, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 8 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 233.

Sant' Egidio Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, 11 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Guidobaldi. Produce vettovaglie, frutti, e vini. Fa di pop. 649.

Sant' Omero Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 13 miglia distante da detta Città, feudo di Mendozza. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 1422.

San Vito Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 6 miglia distante da detta Città, e 9 da Teramo. Il suo titolo di Contea è di Crescenzi Bonelli. Comprende le Ville: Cerqueto, Cisciano, Settecerri, e Macchia. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 676.

Scorrano Terra sopra una collina scoscesa, d' aria buona, Dioc. di Penne, 8 miglia da Teramo distante, feudo di Sierlick, Torres, e Scorpione. Abbonda di grani, legumi, vini, e ghiande. Fa di pop. 670.

Senarico villaggio Reg. Allodiale sopra una rupe della Montagna di Roseto, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 12 miglia distante, da detta Città. Dalla Regina Giovanna I. gli fu conceduto il titolo di Repubblica, e i suoi Cittatini si chiamavano Nobili quantunque applicati alle campagne, e alle arti. Il suo territorio è sterile, appena produce poche biade, ed erbaggi. Fa di pop. 184.

Servillo villa Reg. Allodiale su d' un colle scosceso della Montagna di Roseto, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 20 miglia distante da detta Città. Produce poche vettovaglie, ed erbaggi. Fa di pop. 94.

Silvi vedi *Castello di Silvi*.

Spiano casale Reg. in luogo eminente, d' aria buona, Dioc. di Teramo, 6 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 139.

Spoltore Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. esente, 24 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Figliola. Comprende tre piccoli Casali: villa Cavaticchi, Santa Maria, e Villa Raspa. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ortaggi, lini, e ghiande. Fa di pop. 2244.

Teramo Città Reg. Demaniale Vescovile suffraganea della Santa Sede, e Capitale di questa Provincia I. di Abruzzo ultra sopra un piano rilevato, e bagnato da due fiumi, Trontino, e Vezzola, 24 miglia da Chieti distante, e 162 da Napoli. Sotto il grado 42, min. 37 di latitudine settentrionale, e 31, min. 38 di longitudine. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 5360.

Tizzano villaggio in luogo scosceso, ed alpestre, d' aria buona, Dioc. e feudo di Teramo, 5 miglia distante da detta Città. È composta di tre ville: Antonimuccio, Gabbiano, e Grugnetò. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 146.

Torano Terra Reg. Allodiale in un luogo basso, poco lungi dal fiume Trontino, d' aria umida, Dioc. di Teramo, 16 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 1210.

Torre de' Passeri Terra alle falde d'una collina, d'aria buona, Dioc. esente, 30 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Mazzaccara. Vi è una valchiera, e tintoria di panni di lana, e seta. Produce grani, granidindia, orzi, frutti, vini, olj, ghiande, e gelsi. Fa di pop. 1850.

Torricella villaggio sopra un colle, d'aria sana, Dioc. e feudo di Teramo, 12 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 468.

Tortoreto Terra Reg. in luogo eminente, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 18 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 687.

Tossiccia Terra in una Valle, d'aria umida, Dioc. di Penne, 7 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce grani, vini, e ghiande. Fa di pop. 360.

Tottea villaggio Reg. in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 24 miglia distante da detta Città. Produce poche vettovaglie, ed erbaggi. Fa di pop. 384.

Trignano villaggio in una valle, d'aria umida, Dioc. di Penne, 7 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 189.

Vaccaro villa Reg. in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 23 miglia distante da detta Città. Il suolo è sterile, e produce poche vettovaglie, ed erbaggi. Fa di pop. 166.

Valle Castellana Stato parte in piano, e parte sopra una collina, d'aria rigida, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 15 miglia da Teramo distante. È del Real Patrimonio Mediceo. È un aggregato di molte piccole ville. Basto, Pore, Valzo, Capo la Terra, Colle, Piana, Forcelle, Vosci, Ceraso, Coronelle, Corvino, Leofati, Pizzo, Foruisco, Rio di Lama, Laturo, Matteri, Olmeto, Pascellata, Serra Stavigliano, Valleforo, Valleinquina, e Vallepezzata. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 2188.

Vallemare villaggio in luogo basso vicino al fiume Pescara, d'aria mediocre, Dioc. esente, 28 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Valignani. Produce grani, e olj. Fa di pop. 318.

Vallepiola villaggio in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 15 miglia distante da detta Città, feudo di Spiriti. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 86.

Valle San Giovanni villaggio in riva al fiume Vomano, d'aria umida, Dioc. e feudo di Teramo, 11 miglia distante da detta Città. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 350.

Valle Sant'Angelo villa Demaniale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, un miglio distante da Civitella del Tronto, e 9 da Teramo. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 102.

Vestea Terra sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Penne, 22 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Castiglione. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 700.

Vicoli Terra in una profonda Valle, d'aria umida, Dioc. di Penne,

25 miglia da Teramo distante, feudo di Figliola. Produce grani, legumi, e ghiande. Fa di pop. 766.

Villa Badessa casale Reg. vicino al fiume Nora, d'aria umida, Dioc. esente. Fu fondato dal Re Carlo III. nel 1744 È abitato da Greci. Produce grani, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 229.

Villa Cappelle vedi *Cappelle.*

Villa Castellana villaggio sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. esente, 26 miglia da Teramo distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Abbonda di grani, vini, e olj. Fa di pop. 308.

Villa Ceraso villaggio Reg. alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 18 miglia da Teramo distante. Produce grani, legumi, ghiande, e canapi, Fa di pop. 76.

Villa Cirquito villaggio sotto un Monte, d'aria umida, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 14 miglia da Teramo distante, feudo di Bonelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e ghiande. Fa di pop. 45.

Villa Cisciano, o *Cisari* villaggio sopra un colle sassoso, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 15 miglia da Teramo distante, feudo di Bonelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e ghiande, Fa di pop. 36.

Villa Colli villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Campli, 4 miglia da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Comprende le ville Massati, e Pastinelle. Produce vettovaglie, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 116.

Villa Frignano villaggio in una valle, d'aria buona, Dioc. di Penne. 7 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Il territorio è sterile. Fa di pop. 216.

Villamare vedi *Vallamare*

Villa Nereto villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Penne, 10 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce vettovaglie, vini, e ghiande. Fa di pop. 338.

Villanova villaggio vicino al fiume Pescara, d'aria mala, Dioc. esente, 28 miglia da Teramo distante. Il suo titolo di Baronia è di Valignani. Produce grani, vini, e pochi olj. Fa di pop. 376.

Villa Oliveto villaggio Reg. sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 19 miglia da Teramo distaotc. Produce grani, legumi, frutti, noci, e ghiande. Fa di pop. 142.

Villa Prognoli villaggio in piano d'aria buona, Dioc. di Campli 7 miglia da Teramo distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Va unito colla villa Penne. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, e ghiande. Fa di pop. 698.

Villa Proposito, o *Villa Fallita* villaggio in piano d'aria buona, Dioc. di Penne, 12 miglia da Teramo distante, feudo di Sterlick. Produce, grani, granidindia, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 134.

Villa San Giovanni casale in piano, d'aria mediocre, Dioc. esente,

26 miglia da Teramo distante, feudo di de Felice. Produce grani, vini, e olj Fa di pop. 110.

Villa San Pietro villaggio sopra un Colle d'aria buona, Dioc. di Penne, 9 miglia da Teramo distante, feudo di Mendozza. Produce vettovaglie, vini, e ghiande. Fa di pop. 109.

Villa Santa Rufina alle falde d'un Monte, d'aria sana, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 14 miglia da Teramo distante, feudo di Bonelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, canapi, e ghiande. Fa di pop. 26

Villa Setteceni, o *Settecerri* villaggio sopra un Colle sassoso d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 12 miglia da Teramo distante feudo di Bonelli. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ghiande, e canapi. Fa di pop. 56.

Villa Vallucci villaggio Reg. sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Teramo, 3 miglia distante da detta Città. Produce grani, legumi, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 496.

Questa Provincia, secondo lo stato presente delle Anime, fa di pop. 178924.

Fine della Provincia I. di Abruzzo ultra, o di Teramo.

CAPITOLO XV.

Della Provincia II. di Abruzzo ultra, o sia di Aquila.

Questa Provincia di Aquila, che dalla sua Capitale prende il nome è l' altro Ripartimento di Abruzzo ultra, o sia Superiore, siccome nell' antecedente Capitolo abbiamo accennato. De' suoi confini, e clima, e de' fiumi, e Laghi, che la bagnano se n' è già favellato. Tre fiumi però di essi appartengono piuttosto a questa Provincia, e sono il Giovenco, il Turano, e il Tronto. Il primo, cioè il Giovenco nasce vicino alle Terre di Bisegna, e di San Sebastiano, passa per li Territorj di Ortona a Marsi, e di Pescina, e va a deporre le sue acque nel Lago di Celano: il secondo cioè il Turano vien formato da varie sorgenti di piccoli fiumi, i quali nascono da' Monti, che circondano il piano della Terra di Carsoli in Dioc. de' Marsi: accresciuto poi attraversa i Territorj della Sabina, e di Rieti nello Stato Pontificio, e va ad' unirsi nel fiume Velino, le cui acque vanno a scaricarsi nel Tevere celebre fiume, che passa per dentro Roma, e va a perdersi nel Mar Toscano vicino alla Città di Ostia nella Campagna di Roma; e il terzo cioè il Tronto sorge da due scaturiggini nel mezzo delle Montagne, la prima vicino Amatrice, e l'altra vicino ad un Monte degli Appennini, chiamato Torrilo: questi si divide in due ruscelli, l' uno scorre verso Occidente, a forma il fiume Velino, e l'altro verso Oriente, e forma uno da' primi rami del Tronto: I principali Luoghi, che bagna in questo Regno sono Amatrice, Accumoli, Contraguerra, e Colonnella: Nel Porto d' Ascoli Pontificio si rende navigabile sino a che va a tuffarsi nel Golfo di Venezia. Dagli antichi scrittori fu chiamata *Truentum*, *e Truentinum*. Aveva una Città presso la sua foce detta Tuento, la quale, secondo Strabone, fu edificata da Liburni Popoli della Dalmazia. Al presenta nessun vestigio si veda di questa Città, nè si può determinare il sito, ove un tempo fosse stata fabbricata. Il famoso Lago Fucino, o sia di Celano è stato già nal capitolo antecedente bastantemente denotato. Resta solo a segnarsi qui appresso le Città, Terre, Casali, ed altri Luoghi, che compongono questa Provincia, i quali sono

Acciano casale sopra un colle, a piè del quale scorre il fiume Aterno, d' aria buona, Dioc. d'Aquila, 20 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Piccolomini. Produce grani, legumi, vini, mandorle, e zafferano. Fa di pop. 720.

Accumoli Città sul dorso d'una collina degli Appennini bagnata dal fiume Tronto, d' aria buona, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 27 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Mediceo. Il Re Filippo d' Angiò le

dirè l'onore, che in ogni anno si chiamavano i suoi Magistrati ad intervenire ne' Consigli Reali, e non potendo quelli assistere, si delegava da' medesimi una persona per tal'effetto. Tiene sotto di se 16 piccoli villaggi incorporati. Vi è un Vicario Generale sotto del Vescovo d'Ascoli Pontificio, e confermato dal Re di Napoli per quella giurisdizione spirituale. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, canapi, e pascoli. Fa di pop. 800.

Ajello Terra sopra un monte, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 24 miglia dell'Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce grani, legumi, frutti, vini, mandorle, noci, e ghiande. Fa di pop. 990.

Alaja vedi Forcella.

Albaneto villa alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti 30. miglia dall'Aquila distante. E' dal Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 230.

Albe Terra sopra un monte, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Contea è di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, frutti, noci, e mandorle. Fa di pop. 150.

Alfedena Terra alle radici degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 27 miglia distante da detta Città, 46 dall'Aquila. Il suo titolo di Marchesato è di Giudice Caracciolo. Credesi nata dall'antica Sannitica. Produce pochi grani, legumi, e pascoli, Fa di pop. 1540.

Amatrice Città sopra una collina, ove nasce il fiume Tronto vicino alla Montagna detta Pezzo di Sigo, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli, 7 miglia da Accumoli distante, e 23 dall'Aquila. Sotto il grado 42, min. 35 di latitudine settentrionale, e 31 di longitudine. E' del Real Patrimonio Mediceo. Comprende 33 Villaggi. Vi sono varie fabbriche di coverte di lana. Produce grani, legumi, frutti, ghiande, noci, nocelle, canapi, e pascoli. Fa di pop. 860.

Antrodoco Terra sopra un piano cinto da 3 Monti, d'aria buona. Dioc. di Rieti, 22 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Marchesato è di Giugni. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 2264.

Antrosano Terra sopra un falso piano, d'aria buona, Dioc de' Marsi, 24 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, frutti, vini, noci, e mandorle. Fa di pop. 438.

Anversa Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 33 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Recupito. Produce grani, legumi, e olj. Fa di pop. 900.

Aquila Città Reg. Vescovile suffraganea della Santa Sede, Metropoli di questa Provincia II. d'Abruzzo ultra sopra varj colli bagnati dal fiume Aterno, d'aria buona, circa 70 miglia da Roma distante, e 120 da Napoli. Sotto il grado 42 di latitudine settentrionale, e 32 di longitudine. Vi è un forte Castello per sua difesa. La Città è divisa in quattro Quartieri: Santa Giusta, Santa Maria di Paganica, San Pietro Coppito, e San Giovanni, o sia Santi Marciano, e Nicandro. Vi sono varie fabbriche di cera, di sego, di carta, di corde di budella, di pelli, e di filo molto sti-

mato. Produce grani, legumi, frutti, mandorle, vini, verdure, ed erbaggi. Fa di pop. 7016.

Aragno Terra alle falde d'una montagna scoscesa, d'aria mediocre, Dioc. d'Aquila, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Ciavoli. Abbonda di grani, vini, e zafferano. Fa di pop. 419.

Arischia Terra alle falde d'un monte, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Ossorio. Abbonda di grani, legumi, e vini. Fa di pop. 1936.

Arringo villa sopra un colle, d'aria buona, Dioc. de' Marsi 30 miglia dell'Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce grani, vini, e pascoli. Fa di pop. 399.

Aschi Terra sopra un colle d'aria buona, Dioc. di Marsi, 30. miglia dall'Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce grani, vini, e pascoli. Fa di pop. 520.

Assergio Terra alle falde della Montagna Gran Sasso, Dioc. d'Aquila, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Cafarelli. Produce grani, legumi, vini, noci, e canapi. Fa di pop. 623.

Avezzano Città in una pianura bagnata del Lago di Celano, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 24 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, canapi, vini, pascoli, e varie erbe medicinali. Fa di pop. 2674.

Auricola vedi *Oricola*.

Bacugno villa sopra un colle, d'aria sana. Dioc. di Rieti, 22 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Comprende la ville Castelto, Steccato, Fondarello, Rosata, e Figgino. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 600.

Bagno Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Silvestri. Comprende 8 piccole Ville. Fu un tempo la Sede Vescovile di Forconia. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 1369.

Bagnuolo villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 12 miglia dall'Aquila distante. È pertinenza di Scai. Produce grani, vini, e ghiande. Fa di pop. 68.

Balsorano Terra cinta da un gruppo di colline, ove comincia l'Abruzzo superiore, d'aria buona, Dioc. di Sora, 50 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Piccolomini. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1320.

Barete Terra alle radici d'un monte, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Savorelli. Chiamavasi anticamente Lavareto, e vi erano a tempo degli Amiternini gli antichi bagni medicinali. Comprende molte piccole Ville. Abbonda di grani, frutti, e vini. Fa di pop. 806.

Barisciano Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 10 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Caracciolo Marano. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2180.

Barrea Terra tra monti, d'aria buona, Dioc. di Montecasino, 30

miglia da San Germano distante, feudo di Caracciolo Melissano. Produce vattovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1128.

Basciano casale sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall'Aquila distante. E' pertinenza di Scai. Produce grani, vini, e ghiande. Fa di pop. 179.

Bazzano villaggio a piè d' un colle, d' aria buona, Dioc. d'Aquila, 2 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Barberini. Anticamente chiamavasi Offidio, ed era un sobborgo dell' antica Forcone. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 112.

Bisegna Terra sopra un alto Monte, d' aria buona, Dioc. de'Marsi, 30 miglia dall' Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce pochi grani, orzi, frutti selvaggi, e pascoli. Fa di pop. 399.

Boccareccia villaggio sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall' Aquila distante, feudo di Arnoni. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 188.

Bominaco villaggio sopra un colle, d' aria buona, Dioc. d' Aquila. 14 miglia distante da detta Città, feudo di Marinpietro. Produce grani, mandorle, noci, e zaffarano scelto. Fa di pop. 143.

Borbona Terra sopra un alto colle, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano col titolo di Ducato. Produce grani, legumi, e castagne. Fa di pop. 957.

Borghetto Terra lungo il fiume Velino, d' aria buona, Dioc. di Civita Ducale, 19 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, orzi, e pascoli. Fa di pop. 1298.

Borgo Terra sopra un colle, d' aria sana, Dioc. de' Rieti, 12 miglia dall' Aquila distante, feudo di Curgo. Produco grani, legumi, vini, e pascoli. Fa di pop. 290.

Borgo Collefegato Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall' Aquila distante. Il suo titolo di Ducato è di Curgo e Ciampella. Contiene tre piccole ville: Volle, Callo, e Poggio di Valle. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e ghiande. Fa di pop. 569.

Borgo San Pietro Terra in piano, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall' Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è del Monistero del Borgo stesso. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 410.

Bugnara Terra alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Solmona, 29 miglia dall' Aquila distante, feudo di Mormile Carinari. Chiamavasi un tempo Castello dello Scorpione. Produce grani, legumi. frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 298.

Busci villa sopra un colle, d' aria sana, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Vi sono più fabbriche di faenze finissime, e una valchiera di panni. Produce, grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1400.

Cagnano Terra tra Valli, e Monti, d' aria buona, Dioc. d'Aquila, 10 miglia distante da datta Città. Il suo titolo di Baronia è di Torres. E'

un aggregato di 11 piccole ville. Produce grani, legumi, castagne, e pascoli. Fa di pop. 2263.

Calascio Terra alle falde d'un monte alpestre, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 16 miglia dall Aquila distante. E' dal Real Patrimonio Mediceo. Abbonda di vettovaglie, frutti, e vini. Fa di pop. 1330.

Calcariola villa su la cima d un monte, d'aria buona, Dioc. di Civita Ducale, 20 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce vettovaglie, e pascoli. Fa di pop. 160.

Camarda Terra sopra un colle, d' aria sana, Dioc. d' Aquila, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Ciauli. Produce grani, legumi, mandorle, e zafferano. Fa di pop. 1941.

Campana casale sopra un colle, che sovrasta al fiume Amiterno, d' aria buona, Dioc. d' Aquila, 13 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Dragonetti. Produce grani, legumi, vini, canapi, zafferano. Fa di pop. 140.

Campo di Giove Terra alle falde del Monte Mejello, d' aria buona, Dioc. di Solmona, 36 miglia dall'Aquila distante, feudo di Recupiti. Produce grani, orzi, e segala. Fa di pop. 970.

Campolano villaggio a piè d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 23 miglia dall' Aquila distante, feudo di Arnone. Produce grani, granidindia, castagne, e ghiande. Fa di pop. 81.

Campotosto Terra sopra un colle d' aria buona, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, e pascoli. Fa di pop. 803.

Canetra villa a piè d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Civita Ducale, 19 miglia dall' Aquila distante. E del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, ed erbaggi. Fa di pop. 266.

Canistro Terra sopra un colle d' aria buona, Dioc. di Sora, 35 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande Fa di pop. 758.

Cantalice Terra sopra un rapidissimo scoglio, d aria buona, Dioc. di Civita Ducale, 20. miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1728.

Canzano Terra sopra un Monte d' aria buona, Dioc. di Solmona, 23 miglia dall' Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Recupilo. Produce grani, orzi, e pascoli. Fa di pop. 1308.

CAPESTRANO Città sopra un colle, d' aria buona, Dioc. esente, 20 miglia dall'Aquila distante, e altrettante da Chieti. E del Real Patrimonio Mediceo col titolo di Principato. Abbraccia 8 luoghi di sua pertinenza. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 2640.

Capistrello Terra in mezzo a due Monti, d' aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall' Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 938.

53

Capitignano villa in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 736.

Caporciano Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 13 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Cappa. Produce grani, legumi, e zafferano. Fa di pop. 700.

Cappadocia Terra sopra uno scogliò alpestre, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 35 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Ducato è di Contestabile Colonna. Produce castagne, frutti selvatichi, e pascoli. Fa di pop. 1600.

Cappelle Terra in un piano inclinato, d'aria mediocre, Dioc. dei Marsi, 24 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Contea è di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, e frutti. Fa di pop. 260.

Caprodosso villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 22 miglia dall' Aquila distante, feudo di Farsa. Produce legumi, orzi, e pascoli. Fa di pop. 446.

Carapelle Terra a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 16 miglia dall Aquila distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, frutti, vini, olj, mandorle, e zafferano. Fa di pop. 486.

Carsoli Terra in piano d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 36 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Fu un tempo Colonia Romana assai potente. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, ghiande, e canapi. Fa di pop. 959.

Casabiscioni casale in piano d'aria buona, Dioc. di Spoleti, 25 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano contiene le ville, casa Colapietri, casa Pulcini, casa Cordisco, casa Berti, casa Ciavatta, casa Luccio, casa Lessi, casa Massi, casa Gizzi, casa Zunna, e Carmine. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 376.

Casanova villa in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 29 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 161.

Casentino villaggio alle falde d'una scoscesa Montagna, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. Produce grani, legumi, vini, canapi, lini, e zafferano. Fa di pop. 360.

Casette villa in una valle, d'aria mediocre, Dioc. di Cività Ducale, 3 miglia distante da' confini dello Stato Romano, 20 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e canapi. Fa di pop. 331.

Castagna vedi *Villa della castagna*.

Castel del Monte Terra sopra un Monte, vicino al gran sasso d'Italia, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 22 miglia dall'Aquila distante. È dal Real Patrimonio Mediceo. Produce vettovaglie, frutti, e pascoli. Fa di pop. 1902.

Castel di Seri Terra sopra un' alta collina d'aria buona. Dioc. di Solmona, 23 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce vettovaglie, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 778.

Castel di sangro Città sul pendio d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Trivento, 40 miglia dall' Aquila distante, e 73 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Caracciolo Santobuono. Vi sono varie fabbriche di candele di sego, di tappeti a più colori, e di lana fina; e vi è una Reg. Dogana di Merci. Produce grani, legumi, frutti, e pascoli. Fa di pop. 2768.

Castell' a fiume Terra in luogo al pestre, d'aria buona, Dioc. dei Marsi, 35 miglia dall' Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, castagne e frutti selvatichi. Fa di pop. 1018.

Castello di Rocca salli villaggio sopra un colle degli Appennini, d'aria sana, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 30 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Mediceo. Vi è una Reg. Dogana, e una ferriera. Produce grani, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 184.

Castelluccio villaggio a piè d' un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 22 miglia dall' Aquila distante, feudo di Arnoni. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 86.

Castel Menardo Terra sulla cima d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 17 miglia dall' Aquila distante. Il suo titolo di Ducato è di Curgo. È un aggregato di 5 ville: Collemaggiore, Pagliara, Colleviano, Valletta, e Colleorso. Produce grani, granidindia, vini, e ghiande. Fa di pop. 297.

Castelnuovo villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d' Aquila, 15 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Marano. Abbonda di grani, legumi, e zafferano. Fa di pop. 163.

Castelnuovo Terra sopra una collina montuosa, d' aria buona, Dioc. de' Marsi, 20 miglia dall' Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, e pascoli. Fa di pop. 155.

Castel Sant' Angelo villa, a piè d' un Monte d'aria buona, Dioc. di Civita Ducale, 20 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, olj, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 694.

Castelvecchio Carappelle Terra sopra un Monte, d' aria buona, Dioc. di Solmona, 16 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, frutti, vini, olj, mandorle, e zafferano. Fa di pop. 760.

Castelvecchio di Tagliacozzo Terra sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. de Marsi, 40 miglia dall' Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, castagne, ghiande, e pascoli Fa di pop. 118.

Castelvecchio Subequo Terra sopra una collina, d' aria buona Dioc. di Solmona, 23 miglia dall' Aquila distante, feudo di Barberini. Produce vettovaglie frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 1089.

Castiglione di Verrico villa sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 139.

Castronuovo casale sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. di Sora, 48 miglia dall' Aquila distante, feudo di Piccolomini. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 644.

Castrovalva Terra Reg. nella sommità d'un'aspro Monte, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 34 miglia dall'Aquila distante. Produce pochi grani, orzi, e ghiande. Fa di pop. 420.

Celano Città sopra un'amena collina, facendogli corona un Monte spogliato affatto d'alberi chiamato San Vittorino, d'aria buona, Dioc. dei Marsi, 18 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Contea è di Sforza Cabrera. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, lini, e pascoli. Fa di pop. 3185.

Cerchio Terra sopra una Collina, d'aria sana, Dioc. de' Marsi, 20 miglia dall'Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, noci, e mandorle. Fa di pop. 868.

Cese Terra in piano, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 20 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Contestabile Colonna. Abbonda di grani, granidindia, legumi, e frutti. Fa di pop. 455.

Città d'Antina Terra sopra un'alta Collina, vicino gli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Sora, 39 miglia dell'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 1340.

Città' Ducale Città Vescovile unita alle Chiese di Aquila sopra una Collina, d'aria buona, 24 miglia dall'Aquila distante. Sotto il grado 42; min. 45 di latitudine settentrionale, e 31, min. 30. di longitudine. È del Real Patrimonio Farnesiano. Fu ella fabbricata, secondo Ferdinando Ughellio dal Re Roberto, allorchè era Duca di Calabria, e perciò fu detta Cavità Ducale. Comprende alcuni piccoli Casali, e due ville, chiamate Cesoria, e Micciani. Produce, grani, granidindia, legumi frutti, vini, e olj, ortaggi, castagne, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1943.

Città Reale Terra sopra un'Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 23 miglia dall'Aquila distante. È Ducato del Real Patrimonio Medieeo. Contiene le Ville: Santa Croce, Capello, Vezzano, Collemasso, Collicella, Bricca, Marianitto, Zuzzà, Conca, Santa Giusta, Folgora, Ghecherone, Villacrina, Scanzano, Veltozze, e Villarose, l'una poco discosta dall'altra. Produce grani, legumi, e vini. Fa di pop. 1560.

Città Retenga casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. dell'Aquila, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è del Pezzo. Produce grani, legumi, olj, e zafferano. Fa di pop. 490.

Città Tomassa villaggio sopra un piccol Monte, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Franchi. Il territorio è sterile, e produce soli grani. Fa di pop. 74.

Civitella Terra sopra un falso piano, d'aria buona Dioc. di Sora, 37 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 1320.

Civitella villaggio a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 19 miglia dall'Aquila distante, feudo d'Arnoni. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 138.

Civitella casale in mezzo a Monti, d'aria sana Dioc. di Montecasino, 30 miglia da San Germano distante. Il suo titolo di Ducato è di Cianna. Produce grani, granidindia, e pascoli. Fa di pop. 500.

Collearmele Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 24 miglia dall'Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce grani, granidindia, legumi, vini, noci, mandorle. Fa di pop. 690.

Colle Bigione vedi *villa Bigione*.

Colle della Spogna villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 55.

Colle di Verrico villa sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti 16 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Va unita colla villa Verio. Abbonda di grani, vini, e castagne. Fa di pop. 226.

Colle Fegato Terra in un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 19 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Ducato è di Curgo. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 50.

Colle gracido villaggio alle falde d'una montagna rasa, d'aria buona Dioc. d'Aquila, 4 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. Produce grani, legumi, e ghiande. Fa di pop. 213.

Colle longo Terra sopra un falso piano, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 36 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Marchesato è di Pignatelli Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e ghiande. Fa di pop. 1947.

Colle Mazzolino villaggio a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 144.

Collepietra casale sopra un colle esposto a tutti i venti, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 22 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Marano. Produce grani, legumi, e zafferano. Fa di pop. 430.

Colle Rinaldo villa in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. di Civita Ducale, 20 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 267.

Collerosso villa sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Rieti, 12 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, legumi, e vini. Fa di pop. 65.

Collesecco villa in piano d'aria buona, Dioc. di Rieti, 30 miglia dall'Aquila distante. E del Real Patrimonio Farnesiano. Abbonda di grani, e legumi. Fa di pop. 218.

Collettara villaggio sul piano d'una collina, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Franchi. Produce grani, legumi, e vini. Poco lungi vi era l'antica Città di Foruli distrutta da' Romani poco prima di Amiterno, siccome si vede dalle reliquie d'una strada sotterranea, che comunicava con Amiterno. Fa di pop. 536.

Colli Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 36 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, ghiande, e frutti selvaggi. Fa di pop. 486.

Configno casale sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Rieti, 12 miglia dall'Aquila distante, pertinenza di Sesi. Produce grani, legumi, frutti, e ghiande. Fa di pop. 238.

Coppito Terra alle falde d'un Monte, a piè del quale scorre il fiume Aterno, d'aria mediocre, Dioc. d'Aquila, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Cappa. Produce grani, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 712.

Corcumello Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, e legumi. Fa di pop. 488.

Cornelle Terra nuova, e vecchia sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 11 miglia dall'Aquila distante, pertinenza di Scai. Produce grani, biade, vini, e ghiande. Fa di pop. 92.

Corvaro Terra sopra un Monte, d'aria sana, Dioc. di Rieti, 15 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Ducato è di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, vini, e ghiande. Fa di pop. 636.

Cucullo Terra sopra una collina d'aria buona, Dioc. di Solmona, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Sforza. Produce grani, granidindia, legumi, e vini. Fa di pop. 116.

Fagnano Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Alessandri. Contiene 12 Ville. Produce grani, legumi, vini, mandorle, e zafferano. Fa di pop. 1320.

Fiamignano Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Chiamasi ancora Poggio Pomponesco. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 602.

Filetto casale in mezzo d'una valle, d'aria mediocre, Dioc. d'Aquila, 9 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Cafarelli. Produce grani, legumi, vini, mandorle, e zafferano. Fa di pop. 410.

Fiumara villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 22 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 105.

Fogge villaggio a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 19 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 136.

Fonte Avignone villaggio in mezzo a varj Monti alpestri, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. Abbonda di grani, e legumi. Fa di pop. 91.

Fontecchio Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 16 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Corvi. Vi è una fabbrica di Candele di sego. Produce grani, legumi, mandorle, canapi, e zafferano. Fa di pop. 1098.

Forcella casale Reg. sopra un colle, d'aria sana, Dioc. d'Aquila, 8 miglia distante da detta Città. Va unito col villaggio Alaja. Produce grani, legumi, mandorle, e zafferano. Fa di pop. 544.

Forme Terra sopra un falso piano, d'aria buona, Dioc. de Marsi, 20 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, e noci. Fa di pop. 414.

Fossa Terra a piè d'un aspra, e sassosa Montagna, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. Abbonda di grani, legumi, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 729.

Frattura Terra sopra un Monte sassoso, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 30 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Mormile Carineri. Produce pochi grani, orzi, e segala. Fa di pop. 462.

Fugni di Cagnano casale sopra un colle, d'aria buona. Dioc. di Aquila, 10 miglia distante da detta Città, feudo di Zuzi. Produce biade, vini, e zafferano. Fa di pop. 380.

Gablia villa sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Abbonda di grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 444.

Gabbiano casale Reg. sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Montalto Pontificio, 8 miglia dall'Aquila distante. Produce grani, vini, e pascoli. Fa di pop. 177.

Gagliano Terra sopra un colle, cinto da monti, e da valli, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 22 miglia d'Aquila distante feudo di Barberini. Produce grani, frutti, vini, e mandorle. Fa di pop. 1146.

Gallo Terra, sopra una collina, d'aria sana, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, noci, e ghiande. Fa di pop. 156.

Gamagna villaggio in una valle, d'aria mediocre, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 120.

Gergenti villggio sulla cima d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 24 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, e vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 283.

Gioja Terra in luogo montuoso, ed alpestre, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1510.

Goriano della Valle Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Aquila, 18 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Quintii, e Cocchi. Comprende 4 villette. Produce grani, granidindia, legumi, vini, gelsi, e zafferano. Fa di pop. 646.

Goriano Cicoli Terra in una valle, d'aria mediocre, Dioc. di Solmona, 23 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, vini, e ghiande. Fa di pop. 748.

Grotte villa a piè d'un Monte, d'aria mala, Dioc. di Civita Ducale, 20 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 265.

Grotti villa in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 9 miglia dall'Aquila distante, feudo di Cafarelli. Produce grani, vini, e zafferano. Fa di pop. 128.

Introdacqua Terra sopra una pietra viva, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 33 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Marchesato è di Trasmondi. Si vuole edificata da certi emigrati dell'antica Corfinio. Produce gra-

ni, granidindia, frutti, vini, mandorle, ed erbaggi. Fa di pop. 4285.

Lecce Terra sopra un Monte alpestre, d'aria sana, Dioc. de' Marsi, 40 miglia dall'Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce grani, legumi, frutti selvaggi, vini, e mandorle, noci, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 1168.

Leofreni villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 22 miglia dall'Aquila distante, feudo di Arnoni. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 322.

LEONESSA Città ne' confini del nostro Regno, e lo Stato Pontificio, alle falde d'un Monte, che in tempo d'inverno la priva del Sole dopo il mezzodì, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 28 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 4300.

Lisciano villaggio alle falde di un alto, e sassoso monte sempre coverto di neve, d'aria buona, Dioc. di Cività Ducale, 20 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Abbonda di grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 470.

Lonaro di Fano villa in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Comprende 4 piccole ville: Piè di Colle di Fano, Villa di Fano, Corecciani di Fano, e Capo di Fano. Produce grani, legumi, vini, e castagne Fa di pop. 494.

Luco Terra in riva al Lago Fucino, d aria umida, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Contea è di Contestabile Colonna. Fu da pochi anni quasi distrutta dal Lago vicino, per cui gli abitanti sono dispersi in varj altri Paesi. Produce grani, granidindia, legumi, e canapi. Fa di pop. 1681.

Lucoli Terra sopra un Monte, d'aria sana, Dioc. esente, 6 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, legumi, frutti, e pascoli. Fa di pop. 2040.

Lugnano villaggio sopra un eminente scoglio, d'aria buona, Dioc. di Cavita Ducale, 30 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 570.

Magliano Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 24 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, noci, ghiande, pascoli, e zafferano. Fa di pop. 1200.

Marana villa in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 500.

Marano Terra sopra un Monte alpestre, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 24 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Cotestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, noci, e pascoli Fa di pop. 203.

Materi villaggio a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 22 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 300.

Marmosedio villaggio a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 108.

Mascioni villaggio sopra un Colle d'aria buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall'Aquila distànte. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 735.

Massa inferiore Terra in piano, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 24 miglia, dall'Aquila distante. Il suo titolo di Cuntea è di Contestabile Colonna. Il territorio è sassoso, arenoso, e sterile. Fa di pop. 402.

Massa superiore Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 24 miglia dall Aquila distante. Il suo titolo di Contea è di Contestabile Colonna. Il territorio è sassoso, ed arenoso, ma produce pochi grani, legumi, e pascoli. Fa di pop. 305.

Mercato Terra a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall'Aquila distante, Il suo titolo di Contea è di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 206.

Meta di Roveto Terra d'aria finissima, Dioc. di Sora È tanto in alto sitnata, che vi è rimasto il detto: *Chi vuol dare una supplica al Padre Eterno colle proprie mani, vada a Meta di Roveto*, 4 miglia dall'Aquila distanto, feudo di contestabile Colonna. Produce grani, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 480.

Mincigliano Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 24 miglia dall'Aquilà distante. Il suo titolo di Baronia è della Badia de' Ss. Quirico, e Giuditta, che è un miglio distante dell'abitato. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 701.

Molina Terra sopra un colle bagnato dal fiume Aterno, d'aria sana, Dioc. di Solmona, 20 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Pietropaoli. Produce grani, granidindia, legumi, noci, ghiande, e canapi. Fa di pop. 380.

MONTEREALE Città sopra un colle, d'aria buona, Dioc di Rieti, 14 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano col titolo di Ducato. Contiene 8 ville: Collecalvo, Cavallari, Cavagnano, San Vito, Casariano, Marignano, Colle Cavallari, e Piè di Colle. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 3367.

Monticchio casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 3 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, lini, e canapi. Fa di pop. 340.

Mopolino villa in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 10 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop 747.

Morino Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Sora, 42 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1005.

Morrea Terra sopra un'alta collina, d'aria buona, Dioc. di Sora, 43 miglia dall'Aquila distante, feudo di Piccolomini. Credesi essere l'antica Marrubio. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 540.

Mozza villa a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Civita Ducale, 20 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 174.

Navelli Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 20 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Tomasetti. Produce grani, legumi, e zafferano. Fa di pop. 1206.

Nescie villaggio sulla metà d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall'Aquila distante, feudo di Arnoni. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 168.

Ocra villa in piano, d'aria buona, Dioc. di Spoleti, 29 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 56.

Ocre Terra tra monti, e valli, d'aria sana, Dioc. d'Aquila, 5 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Bonanni. Comprende 4 ville: San Martino, San Panfilo, San Felice, e Villa. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, ghiande, lini, e canapi. Fa di pop. 1098.

Ofena Terra sopra una collina cinta da Monti, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 16 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce mandorle, e zafferano. Fa di pop. 1226.

Ojano villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 23 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 51.

Onna villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 6 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Contea è di Costanzo. Produce grani, granidindia, legumi, lini, e canapi. Fa di pop. 321.

Opi Terra in un alto colle, che s'innalza in mezzo d'una valle, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 42 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Serafini. Il territorio è poco atto alla coltura delle vettovaglie, ma è fertile d'erbaggi, di cacciaggione, e di alberi di zaffini, che ardono come candela, e de' quali la gente povera si serve di lume. Fa di pop. 769.

Oricolo Terra nella sommità d'un Monte alpestre, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, frutti, e vini, Fa di pop. 586.

Ortona a Marsi Terra a piè d'un piccol Monte bagnato dal fiume Giovenco, d'aria sana, Dioc. de' Marsi, 24 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Marchesato è di Massimi. Produce grani, legumi, frutti, vini, canapi, mandorle, e pascoli. Fa di pop. 1344.

Ortucchio Terra in riva al Lago di Celano, d'aria umida, Dioc. dei Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Fu quasi distrutta dal Lago vicino. Produce grani, granidindia, legumi, e vini. Fa di pop. 909.

Ospanesco villaggio sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Rieti, 22 miglia dall'Aquila distante, feudo di Arnoni. Contiene le ville, Colle Colli, e Casolivieri. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 150.

Ovindoli Terra sopra un Monte alpestre, d'aria buona, Dioc. de' Marsi,

15 miglia dall' Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce grani, ed erbaggi. Fa di pop. 903.

Pace villaggio alla metà d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall Aquila distante, feudo di Arnoni. Abbonda di grani, granidindia, legumi castagne, e ghiande. Fa di pop. 105.

Pacentro Terra alle falde del Monte Morrone, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 35 miglia dall' Aquila distante. Il suo titolo di Contea é di Barberini. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, lini, canapi, e gelsi. Fa di pop. 3167.

Paganica Terra in piano, d'aria temperata, Dioc. d' Aquila, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Costanzo. Produce grani, legumi, mandorle, vini, canapi, lini, e zafferano. Fa di pop. 2128.

Pagliara villaggio a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Civita Ducale, 20 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, granidindia, frutti, vini, e pascoli. Va colla pop. del villaggio Mozza.

Pagliara Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 35 miglia dall' Aquila distante. Il suo titolo di Ducato è di Contestabile Colonna. Produce pochi grani, legumi, castagne, ghiande, e frutti selvaggi. Fa di pop. 450.

Pagliara di Sassa casale, parte sopra una collina, e parte sopra un piano, d' aria buona, Dioc. d' Aquila, 4 miglia distante da detta città. Il suo titolo di Baronia è di Barberini. Comprende le ville Pagliara, e Genzano. Produce soltanto castagne, e ghiande. Fa di pop. 480.

Pago villa sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 15 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Va unita colla villa Raognano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 148.

Patarico casale parte in piano, e parte sopra un colle, d'aria sana, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 30 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Comprende le ville: Domo, Patarico, e Colle Moresco tra loro vicine. Produce grani, legumi, e ghiande. Fa di pop. 398.

Paterno villa in piano, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Contiene le ville Collenovesi, ed Aglioni. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 410.

Paterno Terra alle falde d' un Monte d' aria buona, Dioc. de' Marsi, 20 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Contestabile Colonna. Produce grani, orzi, legumi, frutti, vini, olj, noci, e mandorle. Fa di pop. 236.

Paterno villaggio sopra un falso piano, d'aria buona, Dioc. di Civita Ducale, 20 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Vi è un Lago di mediocre grandezza col nome di Latignano, o Isola fluttuante. Produce grani, granidindia, legumi, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 420.

Pellescritta villa a piè d'un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 125.

Pendenza villaggio sopra una rupe scoscesa bagnata dal fiume Velino, d'aria umida Dioc. di Civita Ducale, 20 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 139.

Pentima Città in piano, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 34 miglia dall'Aquila distante, feudo di Trasmondi. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e ortaggi. Fa di pop. 1720.

Pereto Terra in una vasta pianura, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 50 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Principato è di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, vini, e ghiande. Fa di pop. 1142.

Peschio Asseroli Terra in luogo basso, d'aria umida, Dioc. de' Marsi 45 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Massa. Abbonda di pascoli, cacciagione, e alberi da lavori. Fa di pop. 1950.

Peschio Canale casale sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Sora, 34 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Abbonda di grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 210.

Peschio Maggiore villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Fanelli. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 108.

Peschio Rocchiano Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Arnoni. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 360.

Pescina Città alle falde d'un Monte nella fine d'una valle, d'aria sana, Dioc. de' Marsi, 24 miglia dall'Aquila distante, 60 da Roma, e 106 da Napoli. Il suo titolo di Baronia è di Sforza Cabrera. Produce grani, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, lini, canapi, e pascoli. Fa di pop. 3148.

Pesco Costanzo Terra Demaniale [illegible] sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Montecasino, 42 miglia [illegible] Aquila [illegible] distante. Produce grani, legumi, frutti, vini, e pascoli. F[illegible] a di [illegible] pop. 2316.

Petrella Terra alle falde d'un Monte scosceso, d'aria buona, Dioc. dei Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, castagne, noci, ghiande ed erbaggi. Fa di pop. 990.

Petrella villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 732.

Pettorano Terra sul dorso d'un Monte, d'a[illegible] ria buona, Dioc. di Solmona, 34 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di [illegible] Ducato è di Tocco. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 24[illegible]40.

Piagge villaggio sopra un colle, d'aria buona, [illegible] Dioc. di Rieti, 21 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce gra[illegible] ni, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 90.

Pianezza vill[illegible] sulla cima d'un Colle, d'aria b[illegible] uo[illegible] na, Dioc. di Spoleti, 30 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimon[illegible] io Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 140.

Piano cinque miglia valle in una delle più alte sommità degli Appenini 80 miglia da Napoli distante. Era un tempo abitato da' Peligni Solmonesi; e poi sotto le torbolenze della Regina Giovanna fu spopolato. Ha una figura mistilinea, circoscritta dal lembo d' una vasta Montagna della lunghezza di 4500 passi, e della larghezza molto angusta. Durante la state, la fine di Primavera, e principio d' Autunno è sempre delizioso, ma cominciando l'Inverno, tutto è bujo, e vi sogliono ordinariamente cadere da 5 sino a 8 palmi di neve, ed in alcuni siti arriva ad ammassarsi o maggiori altezze, siccome è accaduto nel passato anno 1822. Quindi l' estrema rigidezza, la quantità delle nevi con pioggia fanno sì che vi rimangono soffogati, o ricoverti d' ammassi di nevi non pochi disgraziati passaggieri.

Picenza casale sopra un' alto colle, d' aria buona, Dioc. d' Aquila, 6 miglia distante da detta Città, feudo di Arcamone. Produce grani, legumi, mandorle, e zafferano. Fa di pop. 430.

Pietransiera Terra sopra un sasso cinto da alti Monti, d' aria buona, Dioc. di Solmona, 47 miglia dall' Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Grillo. Il territorio è sassoso, e produce pochi grani. Fa di pop. 380.

Pietrasecca Terra in luogo alpestre, e montuoso, d' aria buona, Dioc. de' Marsi, 34 miglia dall' Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Arnoni. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 773.

Pizzoli Terra a piè d' un alto Colle, d' aria sana, Dioc. d' Aquila, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Torres. Produce grani, legumi, frutti, vini, ortaggi, noci, mandorle, lini, canapi, cacciagione, e pascoli. Fa di pop. 3479.

Poggio villaggio sopra un colle, d' aria sana, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall' Aquila distante, feudo di Falconi. Produce grani, granidindia, vini, e ghiande. Fa di pop. 216.

Poggio Cancelli villa in piano, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 546.

Poggio Casoli villaggio sopra una collina, d' aria buona, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 30 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce, vettovaglie, frutti, vini, e pascoli. Fa di pop. 53.

Poggio Cinolfo Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall' Aquila distante. Il suo titolo di Marchesato è di Orsini Ottieri. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e canapi. Fa di pop. 743.

Poggio d' Api villa in una valle, d' aria umida, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 6 miglia da Accumoli distante, e 30 dall' Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce vettovaglie, vini immaturi, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 103.

Poggio Filippo Terra sopra un Monte scosceso, ed alpestre, d' aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall' Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce pochi grani, castagne, ghiande, vini, e cacciagione. Fa di pop. 440.

Poggio Picenza Terra in mezzo alla Valle Forconia, d' aria buona,

Dioc. d' Aquila, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Sterlick. Produce grani, legumi, vini, mandorle, e zafferano. Fa di pop. 594.

Poggio Pomponesco vedi *Fiamignano*.

Poggio Santa Maria Terra sopra una collina, d' aria buona, Dioc. d' Aquila 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Cadicchi. Contiene 6 piccole ville. Produce grani, legumi, e castagne, e ghiande. Fa di pop. 540.

Poggio Valle villa sopra un colle, d' aria sana, Dioc. di Rieti, 12 miglia dall' Aquila distante, feudo di Curgo. Produce grani, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 102.

Poggio Viano villaggio a piè d' un monte, d' aria buona, Dioc. di Rieti 11 miglia dall' Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, legna, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 239.

Poggitello Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall' Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, frutti, castagne, e ghiande. Fa di pop. 336.

Ponte Villaggio sopra un colle, d' aria sana, Dioc. di Civita Ducale 20 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Comprende il villaggio Ponticchio. Produce grani, granidindia, canapi, ed. erbaggi. Fa di pop. 565.

Ponticchio vedi *Ponte*.

Popoli Terra nell' estremità d' una vasta pianura, d' aria mediocre, Dioc. di Solmona, 22 miglia dall' Aquila distante. Il suo titolo di Ducato è di Tocco. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, ortaggi, e pascoli. Fa di pop. 390.

Posta Terra alle falde d'un Monte, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall' Aquila distante. È dal Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 860.

Prata Terra sopra un colle, d' aria buona, Dioc. d' Aquila, 14 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Nardis. Comprende la Villa di Castelcampone. Produce grani, legumi, noci, mandorle, e ottimo zafferano. Fa di pop 546.

Pratola Terra parte sul dorso d una collina, e parte sul basso d' una valle, d' aria mediocre, Dioc. e feudo di San Spirito di Montone, 26 miglia dall' Aquila distante. Produce, grani, legumi, frutti, lini, canapi. Fa di pop. 3588.

Praturo Terra alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. d'Aquila, 5. miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Quinzi. Comprende le ville Preturo, San Marco, Cese, e Pozzo. Produce grani, legumi, vini. ed erbaggi. Fa di pop. 860.

Prezza Terra sopra uo colle d' aria buona, Dioc. di Solmona 26 miglia dall' Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Tomasetti. Produce grani, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1100.

Radicaro villaggio sopra un colle d' aria buona, Dioc. di Rieti 23 miglia dall' Aquila distante, feudo di Barberini. Contiene le ville Arapetria-

ni, Collegiudeo, Collorelli, e Peschiera, Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 437.

Rajano Terra in piano, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 24 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Marchesato è di Recupito. Vi è un acquidotto 4 miglia lungo, fatto degli abitatori della distrutta Città di Cafinio, perforato in un Monte di pietra viva. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e canapi. Fa di pop. 1666.

Raognano vedi *Pago*.

Renditora Terra sopra un Colle degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Sora, 44 miglia dall'Aquila distante, feudo di Colonna. Produce grani, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 542.

Ripa Fagnano Terra sopra un colle, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Matabeo. Produce grani, vini, e zafferano. Fa di pop. 430.

Rivisandoli Terra sopra un colle poco lungi del Piano di cinquemiglia, d'aria sana, Dioc. di Solmona, 42 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Sardi. Il territorio è scarsissimo, e produce soli erbaggi. Fa di pop. 1416.

Rocca Bernardi villaggio a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 23 miglia dall'Aquila distante, feudo di Amoni. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 78.

Rocca Calascio villa sopra un Monte alpestre, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 16 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce pochi grani, e legumi. Fa di pop. 110.

Rocca Casale Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 26 miglie dall'Aquila distante, feudo di Sanctis. Produce grani, legumi, frutti, e vini Fa di pop. 1760.

Rocca Cinquemiglia Terra sopra una Roccia, d'aria sana, Dioc. di Solmona, 47 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Alessandro. Il territorio è sterile, perchè sassoso, e dominato da venti freddi. Fa di pop. 433.

Rocca de' vivi Terra sopra un Monte degli Appennini, d'aria buona, Dioc. di Sora, 47 miglia dell'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 650.

Rocca di Botte Terra in luogo alpestre, Circondato da Monti, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 40 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Ducato è di Contestabile Colonna. Produce grani, farri, legumi, frutti, e vini delicati. Fa di pop. 820.

Rocca di Cambio Terra sul piano d'un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 12 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Barberini. Produce grani, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 619.

Rocca di Cerra Terra sopra un Monte alpestre, d'aria buona, Dioc. de' Msrsi, 36 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, castagne, frutti selvatichi, ed erbaggi. Fa di pop. 273.

Rocca di Fondo villaggio sulla cima d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Civita Ducale, 20 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimo-

nio Farnesiano. Produce grani, granidIndia, legumi, e pascoli. Fa di pop. 266.

Rocca di Mezzo Terra in piano, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 13 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. Produce grani, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 1200.

Rocca Passa casale Reg. in un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti 21 miglia dall'Aquila distante. Produce grani, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 102.

Rocca Preturo casale alle falde d'un Monte alpestre, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 19 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Cappelletti. Produce grani, legumi, vini, mandorle, e zafferano. Fa di pop. 326.

Rocca Randisi villaggio alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall'Aquila distante, feudo di Falconi. Produce grani, granidindia, vini, e ghiande. Fa di pop. 53.

Rocca Raso Terra nel seno d'un Monte raso, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 44 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Caracciolo Santobuono. Vi è una fabbrica di panni di lana con tintoria. Il territorio per essere scarso d'acque Produce pochi grani di cattiva qualità, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 1338.

Rocca salli vedi *Castello di Roccasalli*.

Rocca Santo Stefano villaggio sopra varie colline, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. È un aggregato di 7 piccole ville. Produce grani, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 428.

Rocca Vallo oscura Terra in mezzo a' Monti, è una valle, che introduce al Piano Cinque miglia, d'aria rigida, Dioc. di Solmona, 37 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Contea è di Tocco. Il territorio per essere nell'inverno quasi sempre ricoperto di nevi produce poca segala, grani, e lenticchie. Fa di pop. 925.

Rocca Verruti Terra sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti 22 miglia dall'Aquila distante, feudo di Antonini. Produce grani, legumi, vini, e ghiande. Fa di pop. 236.

Rojo Terra parte sopra un Colle, e parte in piano, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 3 miglia distante da detta Città feudo di Barberini. È un aggregato di 4 ville. Produce grani, legumi, ed erbaggi Fa di pop. 1150.

Rosciolo Terra Reg. sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. esente, 21 miglia dall'Aquila distante. Produce grani, legumi, vini, e pascoli. Fa di pop. 408.

Rovere Terra in luogo alpestre, e montuoso, d'aria buona, Dioc. dei Marsi, 14 miglia dall'Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce pochi grani, frutti, e pascoli. Fa di pop. 398.

Sala villa in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 29 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Abbonda di grani, e legumi. Fa di pop. 98.

Sambuco villaggio, a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti 18 miglia dall'Aquila distante feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, vini, e castagne. Fa di pop. 240.

San Benedetto in Perillis Terra sopra un'eminente colle, d'aria buona, Dioc. di San Spirito di Morrone, 18 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia era de' PP. Celestini. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 508.

San Demetrio Terra in piano, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Ducato è di Arcamone. Produce grani, frutti, noci, mandorle, lini, canapi, zafferano, ed erbaggi. Fa di pop. 2180.

San Donato Terra alle falde d'un Monte scosceso, ed alpestre, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, orzi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 376.

San Giovanni villa sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Rieti, 5 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Contiene Castello di Paganica, e Colle di Paganica. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 719.

San Giovanni di Tagliacozzo Terra in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 35 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti selvaggi, e castagne. Fa di pop. 338.

San Gregorio casale alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Aquila, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Costanzo. Produce grani, faggioli, lini, e canapi. Fa di pop. 218.

San Lorenzo villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. esente, 18 miglia dall'Aquila distante, feudo di Piccolomini. Produce grani, vini, e pascoli. Fa di pop. 89.

San Lorenzo a Pinaco casale in una valle, d'aria mediocre, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 28 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Comprende le ville Pinaco, Arafranca, Collemacrone, e Musischio. Produce grani, legumi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 576.

San Lorenzo a Trione Terra parte sopra colline, e parte in piano, d'aria buona; Dioc. d'Ascoli Pontificio, 34 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Contiene 12 piccole ville: Collecreta, Moletano, Ritrosi, Fiumatella, Ferrazza, Voceto, San Martino, Francucciano, Capricchia, Preta, Cornillo nuovo, e Casteltrione l'una poco discosta dall'altra. Produce grani, legumi, frutti, e ghiande. Fa di pop. 1048.

San Natoglia, o Sant'Anatoglia villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc. de' Rieti, 22 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, vini, e ghiande. Fa di pop. 410.

San Nicandro casale in mezzo a 4 piccole valli, d'aria mediocre, Dioc. d'Aquila, 13 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Cappa. Abbonda di grani, legumi, e zafferano. Fa di pop. 219.

San Nicola di Rivotorto villaggio a piè d'un Monte, d'aria sana, Dioc. di Rieti, 18 miglia d'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce

grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 134.

San Pellino vedi *San Polino*

San Pio della Camera Terra alle falde d'una scoscesa, e sassosa Montagna, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 17 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Principato è del Pezzo. Abbonda di grani, legumi, e zafferano. Fa di pop. 500.

San Pio di Fontecchio casale alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. esente, 17 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Corvi. Produce grani, frutti, mandorle, noci, ghiande, e zafferano. Fa di pop. 195.

San Polino, o *San Pellino* Terra alle falde del Monte Cervara, poco lungi dal Lago Fucino, d'aria sana, Dioc. de' Marsi, 24 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, orzi, vini, mandorle, ortaggi, e olj. Fa di pop. 232.

San Potito villa alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 27 miglia dall'Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce pochi grani, e frutti. Fa di pop. 125.

San Salvatore villaggio a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 138.

San Sebastiano Terra sopra un colle cinta da Monti, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce grani, orzi, e pascoli. Fa di pop. 420.

Sant' Agapito villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 19 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 246.

Santa Lucia villa sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti 15 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 214.

Santa Lucia villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 22 miglia dall'Aquila distante, feudo di Arnoni. Produce grani, granidindia, castagne, e ghiande. Fa di pop. 147.

Santa Lucia villaggio alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande, Fa di pop. 130.

Santa Maria del Ponte Terra alle falde d'un Monte scosceso, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 18 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Cappelletti. Produce grani, legumi, vini, mandorle, e zafferano. Fa di pop. 287.

Santa Maria di Tagliacozzo Terra sopra un Monte d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, noci, castagne, ghiande, e canapi. Fa di pop. 824.

Sant' Anatoglia vedi *San Natoglia*

Sant' Angelo villa in piano, d'aria buona, Dioc. di Spoleti, 28 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 88.

Santa Rufina villa ne' confini dello Stato Pontificio, d'aria buona, Dioc. di Civita Ducale, 20 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 679.

Santa Vittoria villa sopra un colle, d'aria sana, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 159.

Sant' Eusanio casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, lini, e zafferano. Fa di pop. 300.

Sant' Ippolito villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 46.

Santo Jona Terra in mezzo a una valle cinta da varie colline, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, feudo di Sforza Cabrera, 18 miglia dall'Aquila distante. Produce grani, orzi, legumi, frutti, mandorle, e ghiande. Fa di pop. 225.

Santo Stefano Terra sopra un alto Monte, poco lungi del Gran Sasso d'Italia, d'aria sana, Dioc. di Solmona, 12 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce pochi grani, e legumi. Fa di pop. 407.

Santo Stefano Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. dei Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 230.

Santo Stefano villaggio sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, vini, e ghiande. Fa di pop. 125.

San Vincenzo Terra alle radici d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Sora, 42 miglia dall'Aquila distante, feudo di Piccolomini. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 850.

San Vito villa sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 30 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Abbonda di grani, e legumi. Fa di pop. 110.

San Vittorino Terra sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 4 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Ossorio. Surse dalle rovine dell'Antica Amiterno. Produce grani, legumi, e vini. Fa di pop. 216.

Sassa casale in piano, d'aria buona, Dioc. d'Aquila 4 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. Contiene due piccole ville. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 343.

Scai vedi *villa Scai*

Scanno Terra sopra una Collina, d'aria mala, Dioc. di Solmona, 42 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Principato è di Caracciolo Melissano. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 2800.

Scanzano Terra sopra un Colle d'aria buona Dioc. dei Marsi 30 miglia dall'Aquila distante. Feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, castagne, noci, e canapi. Fa di pop. 360.

Scoppito Terra a piè d'un aspro Monte, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 7 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Benedetti. Comprende 6 piccole ville. Produce grani, legumi, vini, ghiande e legna da lavori. Fa di pop. 600.

Scurcula Terra alle falde d'un Monte poco lungi dal Lago Fucino, d'aria umida, Dioc. de' Marsi, 24 miglia dall'Aquila distante, e 102 da Napoli. Il suo titolo di Ducato è di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 1364.

Secinaro Terra sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 22 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, orzi, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 1057.

Sigillo villaggio alle falde d'un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, e vini. Fa di pop. 846.

Stivignano villa sopra un Colle, d'aria sana, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Abbonda di grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 73.

SOLMONA Città Vescovile Suffraganea della Santa Sede, il di cui Vescovo porta anche il titolo di Valva: Giace in una vasta pianura cinta da Monti, e bagnata da due fiumi, d'aria umida, 96 miglia da Napoli distante, 28 dall'Aquila, e 26 da Chieti. Sotto il grado 42 di latitudine settentrionale, e 31 min. 40 di longitudine. Il suo titolo di Principato è di Borghese. Vi sono varie fabbriche di carta, di concerie di tintorie, e bianchissime, e scelte confetture di zuccaro. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, ortaggi, lini, canapi, e pascoli. Fa di pop. 6000.

Sorbo villa alle falde d'un Monte d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 26 miglia dall'Aquila distante feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, legumi, e vini. Fa di pop. 93.

Spedino villaggio sopra un Colle, d'aira buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, vini, e ghiande. Fa di pop. 173.

Sperone villaggio sopra un'erto Monte, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 24 miglia dall'Aquila distante, feudo di Sforza Cabrera. Produce grani, legumi, frutti selvaggi, vini, e ghiande. Fa di pop. 186.

Staffoli villaggio in mezzo a due Colli, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 366.

Stiffe villaggio a piè d'un aspro Monte, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 8 miglia distante da detta Città. Feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, canapi, e zafferano. Fa di pop. 85.

Succiano villaggio in luogo eminente, d'aria buona, Dioc. esente, 18 miglia dall'Aquila distante, feudo di Testa Piccolomini. Produce grani, vini, e pascoli. Fa di pop. 236.

TAGLIACOZZO Città alle falde d'un Monte poco lungi dallo Stato Pontificio, d'aria fredda, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, e 105 da Napoli. Sotto il grado 42, min. 20. di latitudine settentrionale, e 31

min. 40 di longitudine. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, lini, e canapi. Fa di pop. 3218.

Taglieto villaggio sopra un Colle cinto da Monti, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 22 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 54.

Tempera villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 3 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Marchesato è di Costanzo. Vi è una Cartiera, e Valchiera. Produce grani, faggioli, frutti, vini, canapi, e lini. Fa di pop. 371.

Terranova villaggio alle falde d'una collina, d'aria buona, Dioc. di Aquila, 12 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. Produce grani, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 370.

Tenzone villaggio a piè d'un Colle, d'aria buona, Dioc. di Spoleti, 30 miglia dall'Aquila distante. É del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 320.

Tiene villaggio sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 15 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Quinzi, e Cocchi. Produce grani, legumi, vini, e zafferano. Fa di pop. 491.

Tonnicoda villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 24 miglia dall'Aquila distante, feudo d'Arnoni. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 324.

Torano di Fano casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Rieti, pertinenza di Montereale. Contiene le ville Piedicolle di Fano, Collinisito di Fano, Vicenne, Carcioni, e Capo di Fano. Produce grani, legumi, castagne, e pascoli. Fa di pop. 950.

Torninparte Terra tra Monti boscosi, e colline, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 8 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Barberini. Produce grani, legumi, castagne, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 1675.

Torre di Taglio Terra sopra un Colle cinto da Monti, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 18 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Falconi. Contiene 5 piccole Ville: Alzano, Castagneta, Granaja, Petrignano, e Sant'Elpidio. Produce grani, granidindia, vini, e ghiande. Fa di pop. 540.

Trasacco Terra in piano, poco lungi dal Lago Fucino, d'aria mediocre, Dioc. de' Marsi, circa 40 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, frutti, vini, noci, e mandorle. Fa di pop. 816.

Tremonti Terra sopra un'alto Monte, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 40 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 462.

Tubione villaggio in luogo montuoso, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 35 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 36.

Tufo Terra in luogo alpestre, e montuoso, d'aria buona, Dioc. dei

Marsi, 36 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Arnoni. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 768.

Turano Terra sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 24 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Cafarelli. Produce grani, granidindia, vini, e ghiande. Fa di pop. 380.

Tussi Terra sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 13 miglia distante da detta Città. Il suo titolo di Baronia è di Cappa. Produce grani, legumi, mandorle, noci, e zafferano. Fa di pop. 590.

Tussillo villaggio a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 7 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. Produce grani, vini, e zafferano. Fa di pop. 166.

Valle di Ocre vedi *Ocre*.

Verrecchie casale in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 270.

Vettorito Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 25 miglia dall'Aquila distante, feudo della Mensa Vescovile. Produce grani, granidindia, e vini. Fa di pop. 943.

Villa Albaneto villaggio alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 30 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Per la rigidezza dell'aria produce soltanto grani, e legumi. Fa di pop. 235.

Villa Arafranca villaggio alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 19 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Il suolo è sterile. Fa di pop. 79.

Villa Arengo villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 15 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 401.

Villa Biggione villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Spoleti, 29 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 110.

Villa Boccdreccia villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall'Aquila distante, feudo d'Arnoni. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 200.

Villa Busci vedi *Busci*

Villa Cabbia villaggio a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, frutti, e castagne. Fa di pop. 456.

Villa Cantontrione villaggio quasi in riva al fiume Tronto, d'aria umida, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 20 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 89.

Villa Capodacqua casale in una Valle bagnata da un fiume, d'aria umida, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 5 miglia da Accumoli distante, e 30 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 464.

Villa Capricchia villaggio alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc.

d' Ascoli Pontificio, 30 miglia da Amatrice distante, e 20 dall' Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ed erbaggi. Fa di pop. 66.

Villa Carafo villaggio in una piccola pianura, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 18 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Il terreno è sterile, ma gli abitanti sono industriosi. Fa di pop. 180.

Villa Casale casale sotto un Monte, d' aria umida, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 5 miglia da Amatrice distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Il suolo è petroso, e sterile. Fa di pop. 56.

Villa Casamassa villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Spoleti, 30 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 110.

Villa Casanova villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 29 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce frutti, e legumi. Fa di pop. 166.

Villa Casapulaini villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Spoleti, 29 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 99.

Villa Casaventre casale alle falde d' una collina, d' aria buona Dioc. d' Ascoli Pontificio, 4 miglia da Accumoli distante, e 20 dall' Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce pochi grani, e vini, ma abbonda di castagne, e di ghiande. Fa di pop. 89.

Villa Casazumpa villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Spoleti, 28 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 100.

Villa Cassino villaggio sopra un Colle, d' aria buona, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 27 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 57.

Villa Cavagnano villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 15 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, e castagne. Fa di pop. 78.

Villa Cavallari villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 15 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, e castagne. Fa di pop. 111.

Villa Ciavatta villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Spoleti, 29 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 56.

Villa Civitella San Lorenzo villaggio a piè d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 19 miglia dall' Aquila distante, feudo d' Arnoni. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 138.

Villa Colle alto casale alle falde d' un Monte, d' aria buona, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 5 miglia da Amatrice distante, e 18 dall' Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Abbonda di grani, e frutti. Fa di pop. 166.

Villa Collecalvo villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 14 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, e castagne. Fa di pop. 112.

Villa Collecreta villaggio in luogo basso, d'aria mediocre, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande, e pascoli. Fa di pop. 18.

Villa Colle maggiore villaggio sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall'Aquila distante, feudo di Curgo, e Ciampelli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e ghiande. Fa di pop. 273.

Villa Colle moresco villaggio alle falde di due Monti, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 5 miglia da Amatrice distante, e 18 dall' Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, e canapi. Fa di pop. 108.

Villa Colle orso villaggio a piè d'un Monte, d'aria sana, Dioc. di Rieti, 19 miglia dall'Aquila distante, feudo di Curgo. Produce grani, granidindia, vini, e ghiande. Fa di pop. 86.

Villa Colle pagliuca villaggio sopra un piccol Monte, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 48.

Villa Colleposta casale in mezzo a selve di castagne, e ghiande, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 5 miglia da Accumoli distante, e 23 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, castagne, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 103.

Villa Colle secco villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 30 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. col villaggio Camalata 219.

Villa Colle spada casale sul piano d'una collina, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Accumoli distante, e 20 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, castagne, ghiande, e pochi vini. Fa di pop. 98.

Villa Conca villaggio in riva al fiume detto lo Conche, d'aria umida, Dioc. di Rieti, 4 miglia da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande ed erbaggi. Fa di pop. 79.

Villa Cornelle villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 4 miglia da Amatrice distante, e 18 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 116.

Villa Cornillo nuovo villaggio sopra un'alta collina di là del fiume Tronto, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio; 3 miglia da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e ghiande. Fa di pop. 78.

Villa Cornillo vecchio villaggio sopra un Colle bagnato dal fiume Tronto, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 2 miglia da Amatrice distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, ghiande e canapi. Fa di pop. 56.

Villa Cossito casale sopra un Monte, d'aria sana, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 5 miglia da Amatrice distante, e 18 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Il suolo è sterile, perchè sassoso. Fa di pop. 158.

Villa Domo villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 4 miglia da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, e ghiande. Fa di pop. 58.

Villa Faezzone villaggio sopra un Colle, d'aria sana, Dioc. d'd'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante, e 18 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 59.

Villa Fagge villaggio a piè d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 19 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, castagne, e ghiande. Fa di dop. 136.

Villa Filetta casale in un piano bagnato dal fiume Tronto, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, un miglio e mezzo da Amatrice distante, e 22 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 31.

Villa Fiumara villaggio sopra un Colle cinto da Monti, d'aria sana, Dioc. di Rieti, 22 miglia dall'Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 109.

Villa Francuccio villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 18.

Villa Gizzi villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 29 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 110.

Villa Grisciano casale ne' confini del Regno in riva a' fiumi Tronto, e Chiarino, d'aria umida, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Accumoli distanto, e 28 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, biade, frutti, e vini. Fa di pop. 328.

Villa Grotti villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 24 miglia dall'Aquila distante, feudo di Cafarelli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e ghiande. Fa di pop. 113.

Villa Grugnale villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 4 miglia da Accumoli distante, e 20 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 18.

Villa Illica casale in piano, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 2 miglia da Accumoli distante, e 26 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 174.

Villa Lago casale sopra un Colle sassoso, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 39 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Recupito. Produce pochi grani, e legumi. Fa di pop. 738.

Villa Leofreni villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 22 miglia dall'Aquila distante, feudo di Arnoni. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 177.

Villa Lucci villaggio in piano, d'aria bnona, Dioc. di Spoleti, 30

miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 100.

Villa Macchia casale sopra una collina bagnata dal fiume Tronto, 3 miglia da Accumoli distante, e 22 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, vini, e ghiande. Fa di pop. 166.

Villa Marana villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 512.

Villa Mascioni villaggio sopra una collina, d'aria sana, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 744.

Villa Molitano villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 2 miglia da Amatrice distante, e 20 dall' Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 89.

Villa Mosischio villaggio sopra una rupe scoscesa bagnata dal fiume Castello, d'aria umida, Dioc. d' Ascoli Pontificio, un miglio da Amatrice distante, e 22 dall' Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 26.

Villa Nescia San Lonardo villaggio alla metà d' un Monte, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall'Aquila distante, feudo d' Arnoni. Produce grani, granidindia, vini, e castagne. Fa di pop. 168.

Villa Nominisci villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 2 miglia, e mezzo, da Amatrice distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 220.

Villa nova casale sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli, Pontificio, 2 miglia, e mezzo da Accumoli distante, e 27 dall' Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 78.

Villa Pattarico villaggio in un falso piano, d' aria buona, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 4 miglia da Amatrice distante, e 20 dall' Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, e ghiande. Fa di pop. 47.

Villa Petra villaggio vicino al fiume Tronto, d' aria umida, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante, e 20 dall' Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 40.

Villa Petrana villaggio sulla cima d' un Monte alpestre, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante, e 19 dall' Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi ed erbaggi. Fa di pop. 270.

Villa Piagge villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 21 miglia dall' Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 92.

Villa Pianezza villaggio sulla cima d' un Colle, d'aria buona, Dioc. di Spoleti, 28 miglia dall' Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 142.

Villa Poggio Filettano casale sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Accumoli distante, e 25 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 58.

Villa Poggio Vitellino villaggio sopra un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 56.

Villa Prato villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 2 miglia da Amatrice distante, e 21 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, ghiande, e canapi. Fa di pop. 188.

Villa Retrosi villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli-Pontificio, 2 miglia, e mezzo da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, ed erbaggi. Fa di pop.. 80.

Villa Roccasalli villaggio alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 6 miglia da Accumoli distante, e 24 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 36.

Villa Rocchetta casale in mezzo a un Monte, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 68.

Villa Romana Terra in un falso piano, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 22 miglia dall'Aquila distante. Il suo titolo di Baronia è di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, castagne, e ghiande. Fa di pop. 340.

Villa Ruvo villaggio in riva ad un piccol fiume, d'aria umida, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 79.

Villa Sabinese villaggio su d'un piccol Monte alpestre, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 115.

Villa Sala villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 3 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 100.

Villa Saletta casale sopra un piccol Colle, poco lungi dal fiume Tronto, d'aria umida, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 4 miglia da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 186.

Villa San Benedetto villaggio sopra un piccol Colle, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante, e 19 dall'Aquila. E del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, e ghiande. Fa di pop. 79.

Villa San Cipriano villaggio sopra una piccola Collina, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, un miglio da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, ghiande, noci, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 48.

Villa San Giovanni casale all' estremità d una Valle, ove nasce il fiume Pescara, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Accumoli Pontificio, e 27 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, canapi, e castagne. Fa di pop. 90.

Villa San Lorenzo a Pinaco villaggio sopra una collina, d'aria sana, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante, e 19 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 189.

Villa San Martino villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 2 miglia da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 24.

Villa San Sebastiano Terra alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, e vini. Fa di pop. 700.

Villa San Giusta villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. da Ascoli Pontificio, 4 miglia da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. Produce grani, legumi, e ghiande. Fa di pop. 110.

Villa Santa Giusta villaggio in una vasta pianura, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 29 miglia dell'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ghiande, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 69.

Villa Santa Lucia casale sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 15 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, vini, e castagne. Fa di pop. 230.

Villa Santa Lucia casale alle falde d'un erto Monte, d'aria buona, Dioc. di Solmona, 18 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce pochi grani, orzi, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 096.

Villa Sant' Angelo villaggio sopra una Collina, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 2 miglia da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. E' del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, ghiande, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 150.

Villa Sant' Angelo villaggio sopra una collina, d'aria buona, Dioc. d'Aquila, 8 miglia distante da detta Città, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, vini, canapi, lini, e zafferano. Fa di pop. 340.

Villa Sant' Angelo villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Spoleti, 29 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi. Fa di pop. 88.

Villa Sant' Vittorio villaggio sopra un Colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 15 miglia dall'Aquila distante. E' del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, e castagne. Fa di pop. 179.

Villa Santi Lorenzo, e Flaviano casale in piano, d'aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia e mezzo da Amatrice distante, e 91

dall' Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, vini, e castagne. Fa di pop. 180.

Villa San Tommaso casale sopra un monte alpestre, d' aria buona, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 5 miglia da Amatrice distante, e 18 dall' Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce pochi vini, frutti, e ghiande. Fa di pop. 76.

Villa Santo Stefano villaggio sopra un colle d'aria buona, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall' Aquila distante, feudo di Contestabile Colonna. Produce grani, granidindia, vini, e ghiande. Fa di pop. 127.

Villa San Vito villaggio sopra un colle d' aria buona, Dioc. di Rieti, 22 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 113.

Villa San Vito villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 15 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, e castagne. Fa di pop. 112.

Villa Scai villaggio sopra un colle, d' aria sana, Dioc. di Rieti, 16 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 507.

Villa Sommati villaggio sopra un alto colle alpestre, d' aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante, e 18 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, ghiande, e canapi. Fa di pop. 378.

Villa Terracino casale sopra un' alta collina, d' aria buona, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 4 miglia da Accumoli distante, e 28 dall' Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, canapi, ed erbaggi. Fa di pop. 113.

Villa Terrazza villaggio in una piccola valle, d' aria mediocre, Dioc. d' Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante, e 20 dall' Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, ed erbaggi Fa di pop 36.

Villa Terzone villaggio sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Spoleti, 29 miglia dall' Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 327.

Villa Tino casale sopra un colle, d' aria buona, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 2 miglia da Accumoli distante, e 27 dall' Aquila. È dal Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, castagne, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 89.

Villa Tufo casale alle sponde d' un fiume, d'aria umida, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 4 miglia, e mezzo da Accumoli distante, e 30 dall' Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, vini, castagne, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 110.

Villa Valle villaggio sopra un colle, d' aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall' Aquila distante, feudo di Curgo, e Ciampelli. Produce grani, granidindia, legumi, vini, e ghiande. Fa di pop 220.

Villa Vallececa villaggio alle falde d'un Monte, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 23 miglia dall' Aquila distante, feudo di Barberini. Produce grani, granidindia, legumi, castagne, e ghiande. Fa di pop. 90.

Villa Valleimpura villaggio in piano, d' aria buona, Dioc. di Rie-

60

ti, 30 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 200.

Villa Vallelonga Terra in luogo alpestre, d'aria buona, Dioc. de' Marsi, 30 miglia dall'Aquila distante, feudo di Pignatelli San Demetrio. Produce grani, legumi, vini, e noci. Fa di pop. 1306.

Villa Vallelonga villaggio a piè d'un colle, d'aria buona. Dioc. di Spoleti, 29 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 240.

Villa Vallemare villaggio sopra un colle, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 20 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, legumi, e castagne. Fa di pop. 380.

Villa Viesci villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 30 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 218.

Villa Vindoli villaggio a piè d'un colle d'aria buona, Dioc. di Rieti, 28 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 240.

Villa Voceto villaggio sopra un colle, d'aria sana, Dioc. d'Ascoli Pontificio, 3 miglia da Amatrice distante, e 20 dall'Aquila. È del Real Patrimonio Mediceo. Produce grani, legumi, frutti, ghiande, ed erbaggi. Fa di pop. 166

Villa Vollicciano villaggio in piano, d'aria buona, Dioc. di Rieti, 29 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Farnesiano. Produce grani, e legumi. Fa di pop. 206.

Villetta Terra in mezzo a Monti, d'aria sana, Dioc. di Montecasino, 30 miglia distante da detta Città, feudo di Caracciolo Melissano. Produce pochi grani, e cattivi granidindia. Fa di pop. 736.

Volciano casale Reg. sopra un Monte d'aria rigida, Dioc. di Rieti, 26 miglia dall'Aquila distante. Produce grani, vini, castagne, ed erbaggi. Fa di pop. 204.

Questa Provincia, secondo lo stato presente delle Anime, fa di pop. 252369.

Fine della Provincia II. di Abruzzo ultra, o di Aquila.

Tutte le 15 Provincie di questo Regno di Napoli, secondo lo stato presente delle Anime, fanno di popolazione 5121093.

FINE.

INDICE ALFABETICO

Di tutti i Paesi delle quindici Provincie del Regno di Napoli colla specificazione di ciascuna di esse, e co' rispettivi fogli per potersi rinvenire con facilità nel loro proprio luogo.

A

errori correzioni.

D

E

G

M

Fine dell' Indice de' Paesi.

INDICE

Delle quindici provincie co' loro rispettivi fogli.

FINE.

PAESI MANCANTI.

Fol. 11, dopo il v. 16. manca — Massaquana casale in luogo montuoso, d'aria salubre, Dioc. di Vico Equense, 2 miglia distante da detta città. Produce frutti saporiti, e vini generosi, fa di pop. 826.

fol. 24 dopo il v. 33 manca — Posilipo sobborgo della città di Napoli sopra varie amene colline, d'aria salubre, poco discosto da detta città. Questo deliziosissimo sobborgo per l'amenità della sua aria, e per le vaghe sue vedute fu prescelto dagli antichi Romani per un luogo di quiete, e di riposo, siccome ne rendono testimonianza gli antichi edifizi, oggi tutti scogli del mare, e i diversi lavacri di acque minerali, che si tennero in gran concetto, come efficaci rimedj per la salute umana, e al presente se ne son perdute le tracce. Ora è adorna di superbi casini, di ville, e di giardini ripieni di delizie.

Verso l'Oriente vi è la dilettevole Mergellina tanto celebrata dal poeta Sannazaro nelle sue egloghe pescatorie. Produce frutti saporiti, e vini delicati. È rinomato per il Tempio della Fortuna, che vi eressero que'Romani intorno al Capo di Posilipo, e per il suo Promontorio appellato Monte Ermeo, ove furono poste le immagini del Dio Mercurio custode dei confini delle città di Napoli, e Pozzuoli. Fa di pop. 2539.

fol. 101 dopo il v. 6 manca — Pietracupa Terra in luogo alpestre d'aria buona, Dioc. di Trivento, 6 miglia distante da detta città, e 11 da Campobasso. Il suo titolo di Principato è di Francone. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, olj, e pascoli. Fa di pop. 990.

fol. 114 dopo il v. 33 manca — Casigliano Terra sopra una collina, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 38 miglia da Salerno distante. Il suo titolo di Baronia è di Baglivo. Produce vettovaglie, frutti, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 186.

fol. 118 dopo il v. 36 manca

Fajano casale Reg. in una pianura, d' aria mala, Dioc. di Salerno, 9. miglia distante da detta città. Produce vettovaglie, frutti, vini, ed erbaggi. Fa di pop. 312.

In questo stesso Feudo si crede essere stata l'antica città di Picenza distrutta due volte da' Romani.

fol. 133 dopo il v. 34 manca

San Mauro della Bruca Terra alle falde d' un monte, d'aria buona, Dioc. di Capaccio, 50. miglia da Salerno distante, e 4 dal Mar Tirreno È della Religione di Malta. Produce granidindia, vini gentili, olj fini, castagne, ghiande, e tabacchi. Fa di pop. 536.

fol. 148 dopo il vs 37 manca

Montella Terra parte sopra piccoli rialti, e parte appiè di amene colline, d'aria buona, 18 miglia distante da Montefusco, circa 40 da Napoli. Il suo titolo di Contea è di Doria Angri. È un aggregato di 18 piccoli casali. Abbonda di grani, granidindia, frutti, vini, castagne, noci, e pascoli. Fa di pop. 6098.

fol. 149 dopo il v. 36. manca

Montorso casale del Contado Beneventano sopra un monte, d' aria buona, 4 miglia da Benevento distante, feudo della Santa Sede, Produce grani, granidindia, legumi, e vini. Fa di pop. 337.

fol. 184 dopo il v. 4. manca

Apriglianello villaggio in piano, d aria mediocre, Dioc. di Cotrone, 4. miglia distante dal Mar Jonio. Il suo titolo di Marchesato è di Lucifero. Produce grani, legumi, frutti vini, e pascoli. Fa di pop. 58.

fol. 194 dopo il v. 7 manca

Guardavalle Terra Reg. in una piccola valle cinta da monti, d'aria umida, Dioc. di Squillace, 5 miglia distante dal mare, e 38. da Catanzaro. Soffrì de' danni col terremoto del 1783, ma dal Re N. S. ristaurata. Produce grani, granidindia, frutti, oli, e gelsi. Fa di pop. 3023.

Idem manca

Jacurzo Terra sopra uu' alto monte, d' aria buona, Dioc. di Nicastro, 17 miglia da Catanzaro distante, feudo di Ruffo Bagnara. Fu rovesciata dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. riedificata. Produce, grani, granidindia, legumi, vini, olj, castagne, e ghiande. Fa di pop. 1430.

fol. 201 dopo il v. 14 manca

Pimè casale alle falde d' un monte, d' aria buona, Dioc. di Mileto, 52 miglia da Catanzaro distante, feudo di Alcantara Mendozza. Fu distrutto dal terremoto del 1783, ma dal Re N. S. rifatto. Prodnce grani, granidindia, frutti, vini, e gelsi. Fa di pop. 141.

fol. 224 dopo il v. 18 manca

San Carlo d' Amendolea villaggio in una valle, d' aria malsana, Dioc. di Bova, 4 miglia distante da detta città, e 3 dal Mar Jonio, feudo di Ruffo Bagnara. Produce grani rossi, ghiande, gelsi, ed erbaggi. Fa di pop. 110.

fol. 312 dopo il v. 44 manca

Bussi città sopra una collina, d' aria buona, Dioc. di Solmona, 18 miglia dall'Aquila distante. È del Real Patrimonio Mediceo. Vi sono 10. fabbriche di fajenze finissime, e una valchiera di panni. Produce grani, granidindia, legumi, frutti, vini, e olj. Fa di pop. 1400.

Lettere false, che anno storpiato i nomi di molti Paesi.

fol. 53 v. 39 Cesola	deve dire Casola	f. 278 v. 26 Bordello	deve dire Borrello
fol. 114 v. 27 Cesaluoro	deve dire Casaluoro	f. 281. v. 21. Freja.	deve dire Fresa
fol. 117 v. 15 Collione	deve dire Colliano	f. 282 v. 16 Langieno	deve dire Lanciano
fol. 118 v. 15 Duseli	deve dire Cusati	f. 284 v. 17 Panadomo	deve dire Peonedomo
fol. 136 v. 29 Cava	deve dire Sava	Idem v. 37 Terrezzaoa	deve dire Ferrazzana
fol. 138 v. 37 lienlo	deve dire Cileoto	f. 287 v. 42 Terregentile	deve dire Torregenlile
fol. 145 v. 21 Chiancelelle	deve dire Chiauchetella	f. 288 v. 11 Triglio	deva dire Treglio
Idem v. 22 Chiusaeo	deve dire Chiusaoo	f. 296 v. 31 Crugooli	deva dire Cugnoli
fol. 160 v. 25 Al.idano	deve dire Albidena	f. 297 v. 19 Foriaoo	deve dire Floriano
fol. 169 v. 17 Meodalorizzo	deve dire Maodelorizzo	f. 299 v. 14 Maglianella	deve dire Magoaoclle
fol. 171 v. 4. Nocera	deve dire Nocera	f. 303 v. 44 Rojoo	deve dire Rojano
fol. 175 v. 37 San Margo	deve dire Seo Meogo	f. 314 v. 44 Seri	deve dire Jeri
fol. 208 v. 39 Spepola	deve dire Spalola	f 316 v. 14 grecido	deve dire fracido
fol. 213 v. 12 Viocoligi	deve dire Vincolisi	f. 327 v. 9 Reoditora	deva dire Reodioara
fol. 219 v. 17 Giujosa	deve dire Giojosa	f. 332 v. 44 Togliacozzo	deve dire Tegliecozzo
fol. 231 v. 35 Aquurica	deve dire Aquerica	f. 333 v. 13 Tenzone	deve dire Terzone
fol. 234 v. 35 Coermola	deve dire Cocumola	Idem v. 16 Tiene	deve dire Tione
fol. 237 v. 37 Leveveno	deve dire Levereno	f. 335 v. 4 Carafo	deve dire Caruso
fol. 243 v. 13 Terrepaduli	deve dire Torrepaduli	f. 340 v. 20 San	deve dire Santa
fol. 272 v. 33 Moutanlo	deve dire Montanlo	Idem v. 42 Sant' Villorio	deve dire Saota Viltoria

Fogli erronei.

In vece del fol. 80 si è fatto 08
In vece del fol. 228 si è fatto 230
In vece del fol. 246 si è fatto 248
In vece del fol. 280 si è fatto 082
In vece del fol. 285 si è fatto 185, e si è continuato così sino al fol. 192. inclusivo, e poi si è ripigliato il fol. 293; per cui si è dovuto annunziare nella foliazione dell' indice che li secondi fol. dal 185 sino al 192 si osservino dopo il fol. 284 per poter rinvenire con facilità li Paesi nell' indice.

Si è tralasciato di segnare le altre lettere false, che vi sono incorse, le quali non essendo di alcun significato, si potranno compatire dal lettore, giacchè sono sfuggite dall' occhio del correttore.

Napoli 15 *Marzo* 1825

PRESIDENZA DELLA GIUNTA PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE.

VISTA la domanda dello Stampatore Raffaele Miranda, con la quale chiede di stampare l' *Istorica descrizione del Regno di Napoli*, *ec.* di Giuseppe Maria Alfano.

Visto il favorevole parere del Regio Revisore Signor D. Girolamo Parroco Pirozzi.

Si permette che l' indicata Opera si stampi, però non si pubblichi senza un' secondo permesso, che non se darà, se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato di aver riconosciuta nel confronto uniforme la impressione all' originale approvato

IL PRESIDENTE

M. COLANGELO

Il Segretario Generale, e membro della Giunta

LORETO APRUZZESE

T. 6.
MAR